LA STAMPA

ANNO 125. N. 163 · · SABATO 20 LUGLIO 1991 · · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (011) 5658 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 690 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

In vista del dibattito sul messaggio di Cossiga

«La nostra riforma» E la dc incalza Craxi

QUANDO LA SEDE E' VACANTE

SIAMO matti noi o sono matti loro? Sì, siamo noi che non ci capiamo più nulla perché il caldo ci ha dato alla testa, o è a loro che ha dato di volta il cervello? Che cosa è questa follia pura della situazione politica italiana? Quale logica ha? Chi vuole che cosa e perché e come e quando?

Da ultimo, avevamo finalmente creduto di capire un punto. Che si doveva discutere del messaggio presidenziale in materia di riforme istituzionali. Invece avevamo compreso male. A pochi giorni dalla sua discussione in Parlamento, nessuno dice nulla in proposito. Ma come, non era il nodo principale della situazione? Non dipendeva tutto da lì?

Cercando di avere lumi, la gente si rivolge ai maggiori responsabili. Comincia col Presidente della Repubblica, che notoriamente non è un lacchè. Ma qui iniziano le delusioni. Dopo aver vinto il Giro d'Italia (come risulta dalle foto con maglietta rosa e dalla sua espressione un po' affaticata, segno evidente che il tappone dolomitico gli è costato molto dispendio di energie psicofisiche), Cossiga è andato a Napoli per fare le vacanze intelligenti. Qui insiste nel dire che può sciogliere il Parlamento quando gli pare. Infine si corregge un po' e dichiara che lo scioglierebbe solo se per caso sentisse dire che i partiti vogliono giocare al football americano con le gambe azzoppate. Uno si aspetterebbe allora che Cossiga sciogliesse le Camere subito, perché i partiti sono ormai sulla sedia a rotelle. E invece no, Cossiga dice e non dice, ammicca e ride.

La gente pensa allora di rivolgersi alla dc; dopotutto, non è il partito di maggioranza relativa che più dovrebbe aver a cuore le sorti del Paese? Qui incontra il presidente De Mita che dice: «Con Gava la pensiamo allo stesso modo». Rinfrancata che finalmente da uno scontro così titanico di scuole di pensiero escano

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. In vista del dibattito sul messaggio di Cossiga alle Camere, la dc incalza Craxi e i socialisti sulla riforma elettorale. E proprio oggi presenta ufficialmente in Parlamento la sua proposta che attribuisce un premio elettorale alla coalizione vincente, e punta al cancellierato di espressione parlamentare.

La decisione di formalizzare a tamburo battente il progetto è stata annunciata ieri da Nicola Mancino, che non ha mancato di ricordare come il premio di maggioranza ci sia «anche in Francia e Spagna», Paesi dove governano i socialisti pur non raccogliendo il 51% dei suffragi elettorali. Chiara risposta al psi, che ancora il giorno prima stigmatizzava «il tentativo di dare la maggioranza per legge a chi non la riceve dal corpo elettorale».

Ma insieme al segnale «duro» del presidente dei senatori dc, è arrivato anche quello «morbido» di Forlani, che è tornato a ripetere come in caso di accordo globale tra i due partiti, tutto si aggiusterebbe.

Gianni Pennacchi A PAG. 3

COLLOQUIO CON FORLANI

«Il Quirinale? Non ci penso»

ROMA. «Non penso al Quirinale», dice il segretario dc Forlani (nella foto). E parla della corsa alla presidenza.

Augusto Minzolini A PAG. 3

Il ministro del Tesoro presenta la sua «proposta istituzionale»

«Siamo un Paese stalinista»

Carli: per salvarci, privatizziamo

ROMA. La denuncia è forte e destinata a lasciare il segno: in Italia sopravvive lo stalinismo. A pronunciarla è stato il ministro del Tesoro, Guido Carli, che ieri ha parlato all'assemblea annuale dell'Associazione bancaria e non ha usato mezzi termini: lo stalinismo economico sopravvive nelle nostre onnipresenti industrie di Stato, nelle colossali erogazioni di denaro pubblico che finiscono in mano a clientele e mafie senza raggiungere gli scopi che si prefiggono.

Nonostante l'Italia abbia imboccato, oltre 40 anni fa, il cammino dell'economia di mercato, veri e propri «elementi di stalinismo economico», dice Carli, inquinano il nostro Stato e rendono più faticosa la competizione con gli altri Paesi. E per far fronte a questa situazione il responsabile del Tesoro ha proposta una terapia. E cioè una grande riforma, tanto più necessaria proprio nel momento in cui tutti parlano di riforme istituzionali.

Per liberarsi dal «socialismo reale», ossia dalle multiformi prevaricazioni del sistema politico sull'apparato produttivo (che non sono proprie solo dei regimi a partito unico marxista) il ministro ha proposto la sua ricetta. Primo: «privatizzare gran parte dell'apparato industriale posseduto dallo Stato». Secondo: ridurre drasticamente la spesa pubblica per incentivi, che sono spesso inutili, talvolta dannosi. Terzo: ridurre i poteri del Parlamento in materia di bilancio.

E' una cura radicale e ambiziosa, quella che Carli ha proposto ieri mattina, davanti a banchieri che sono per circa tre quarti di nomina politica (tale è la quota del sistema creditizio che, in diverse forme, fa capo allo Stato). E infatti il ministro ha esposto un programma di rivoluzione liberista, e ha spiegato che resta al suo posto perché è certo che prima o poi prevarrà.

Anche l'Italia, dice Carli, soffre un poco degli stessi mali dell'Urss, ma per fortuna «il nostro sistema non è stato fiaccato e ancora dispone delle forze per reagire nella competizione con gli altri Paesi».

Stefano Lepri A PAG. 2

PARLA ROMITI

«L'Italia ha bisogno di un vero trauma»

L'Italia è malata. Lo ha detto Cesare Romiti alla Versiliana. «Una famiglia può anche fare dei debiti, ma per costruire qualcosa. Qui, invece, le strade non si fanno, gli ospedali nemmeno. Da questa spirale perversa non si esce se il Paese non subisce qualche trauma».

M. Tortello A PAGINA 2

Via all'alta velocità, treni da 300 all'ora

Da Torino a Venezia in due ore e mezzo

ROMA. Il treno superveloce è decollato: nel 1996 sarà realtà. Con il locomotore Etr 500, dal muso a punta, in grado di viaggiare a 300 chilometri l'ora, si potrà andare da Torino a Venezia in due ore e 24 minuti, da Milano a Napoli in 4 ore e mezzo, da Roma a Torino in quattro ore e 6 minuti.

Ieri si è avverato il sogno del commissario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, con la nascita della Tav (Treno alta velocità), la finanziaria che concepirà e gestirà le linee-sprint. In tempi record è stato così dato l'avvio a un progetto impensabile soltanto un anno fa.

Sempre ieri, per una singolare coincidenza, il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha firmato la delibera (proposta dal commissario delle Ferrovie) per costituire la «Metropolis», società con quattro miliardi di capitale che gestirà l'immenso patrimonio delle Ferrovie, valutato fino a 21 mila miliardi e formato da 2100 stazioni, dieci impianti merci e altri ottocento impianti.

L'obiettivo di «Metropolis» è quello di valorizzare gli immobili, spesso malandati: le stazioni potranno diventare centri commerciali.

Con Tav e Metropolis le Ferrovie cambieranno di colpo. «Due notizie belle nello stesso giorno sono troppe» ha detto sorridendo Necci al cocktail offerto al Grand Hotel per festeggiare con i banchieri il decollo dell'alta velocità (per la Tav sono coinvolti come azionisti oltre venti istituti di credito).

Incomincia intanto la caccia alle poltrone in un settore che promette investimenti per trentamila miliardi, in sette anni, per la sola alta velocità.

In Parlamento, invece, è ancora ferma la riforma dell'ente che chiuderà la gestione commissariale, e per Necci un altro sogno è quello di veder finire presto l'amministrazione straordinaria.

Roberto Ippolito A PAGINA 24

Revocato lo sciopero di oggi degli aerei, traghetti a rischio la prossima settimana

Trasporti, tregua sulle vacanze

Treno deraglia in Calabria per il caldo, 21 feriti

Un non comunista al Cremlino

Gorbaciov a una tv britannica «In futuro potrebbe accadere»

di P. Patruno e F. Squillante A PAGINA 5

Curdi-Saddam, nuova guerra

L'Onu: 500 vittime in due giorni Baghdad possiede il supercannone

di Paolo Passarini A PAGINA 7

L'esercito lascia la Slovenia

Lubiana esulta, è l'indipendenza La Croazia: così ci hanno traditi

di Tito Sansa A PAGINA 6

ROMA. Tregua nei trasporti, almeno per quel che riguarda aerei e ferrovie. Ieri gli uomini-radar della Licta hanno accettato la mediazione di Bernini e hanno revocato lo sciopero indetto per oggi. Lunedì si ricomincia a trattare, sperando di scongiurare anche il black-out, dalle 7 alle 14, previsto per sabato venturo, che coinvolgerà anche gli assistenti di volo aderenti all'Anpcat. E' tregua sui binari. I Cobas hanno confermato l'annullamento dell'agitazione prevista per il 27 luglio e promesso che per tutta l'estate i treni non avranno problemi. Problemi ce ne sono invece per chi viaggia via mare. La vertenza dei marittimi si inasprisce e venerdì 26 luglio i traghetti si bloccheranno.

Chi invece si mette in autostrada deve fare attenzione non solo all'intenso traffico, dovuto ai «pendolari» della vacanza, ma anche alle trappole dei cantieri aperti su ben nove arterie, con il rischio di ingorghi e code.

Infine da segnalare un incidente ferroviario in Calabria. Ventuno feriti, di cui uno in fin di vita, sono il bilancio di un deragliamento dell'Intercity Bari-Villa San Giovanni verificatosi nel tratto compreso tra le stazioni di Amendolara e Trebisacce in provincia di Cosenza.

Massimo Gramellini, Enzo Laganà e Pier Paolo Luciano A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

In questa parte della sua carriera, in cui si occupava solo di giungere al potere, Lenin ingannò a turno ciascuno degli altri partiti, ne disarmò l'ostilità, ne usò lo sciocco entusiasmo per i suoi propri fini e per ricompensa, quando venne il momento della resa dei conti, gli diede una pugnalata nella schiena.

Frederick S. Oliver
The Endless Adventure, 1935

Ieri, prima del raduno bianconero, l'Avvocato ha incontrato i giocatori

«Trapattoni mi ha ringiovanito»

Agnelli: con lui la Juventus tornerà in alto

Giovanni Agnelli sorridente con Giampiero Boniperti al raduno della Juventus

TORINO. L'avvocato Giovanni Agnelli ha incontrato ieri mattina i giocatori nella sede bianconera, prima del raduno ufficiale della Juventus al Delle Alpi, dove si sono dati appuntamento cinquemila tifosi. «Il ritorno di Trapattoni mi ha ringiovanito di cinque anni - ha detto l'Avvocato - e per questo è giusto averlo pagato così caro». Agnelli ha espresso la sua fiducia nel ritorno della squadra ai vertici del campionato, anche se per lo scudetto prevede una lotta tra cinque o sei formazioni, Torino compreso, e con il Milan leggermente favorito. Nella grande festa nel nuovo stadio, Roberto Baggio ha promesso ai tifosi: «Parlerò di meno e farò di più. Quest'anno sarò più libero di inventare, e dimostrerò al nuovo allenatore di essere un vero uomo». In serata la squadra è partita per il ritiro di Vipiteno.

Arnaldo e Perucca A PAGINA 27

Tour, Bugno terzo

Chiappucci da trionfatore sui Pirenei

VAL LOURON. Splendida impresa del ciclismo italiano e in particolare di Claudio Chiappucci al Tour de France. Il capitano della Carrera ha trionfato nel tappone pirenaico, reso durissimo dal caldo asfissiante e da cinque salite tra Jaca e Val Louron. L'italiano, era quarto in classifica, ha dato lo scossone alla corsa andando in fuga sul mitico Tourmalet insieme con lo spagnolo Indurain e incrementando il vantaggio sull'Aspin. L'iberico, battuto in volata, ha conquistato la maglia gialla. Gianni Bugno, con un coraggioso finale, si è classificato alle spalle della coppia di testa, risalendo anche al terzo posto in graduatoria. Il grande sconfitto della giornata è lo statunitense Greg LeMond che, in grave crisi, è giunto al traguardo con oltre 7' di ritardo, compromettendo così le sue chances di aggiudicarsi il Tour.

Curzio Maltese A PAGINA 29

Roberto Jacono si difende. La madre della contessa: era turbata da un uomo

«Non sono il mostro dell'Olgiata»

«Avevo rapporti stretti con Alberica, non l'ho uccisa»

ROMA. «Alberica era turbata e nervosa, per un uomo». La testimonianza di Anna del Pezzo, la madre della contessa uccisa nella sua villa dell'Olgiata, ha lasciato tutti di stucco. Tranne gli investigatori. Loro si erano lanciati sin dall'inizio sulla pista del movente misto: «passione e avidità». E avevano trovato un sospettato: Roberto Jacono, il figlio dell'insegnante di casa Filo della Torre. E proprio da quest'ultimo è arrivato l'altro colpo di scena. Jacono, all'alba di ieri, ha suonato alla porta di una giornalista del Tg3 per concedere un'intervista che lo aiutasse a scacciare l'ombra che ormai da giorni aleggia su di lui: quella dell'assassino dell'Olgiata. «Alberica non l'ho uccisa io. Sì, è vero, la conoscevo bene. Avevamo rapporti stretti, da tempo. Io non voglio diventare un mostro».

Maria Grazia Bruzzone e Francesco La Licata A PAGINA 10

LA STAMPA

ANNO 125. N. 163 ·· SABATO 20 LUGLIO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM (IVA): FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000), PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000). IL VENERDI' - LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; EDIZIONI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

In vista del dibattito sul messaggio di Cossiga

«La nostra riforma» E la dc incalza Craxi

QUANDO LA SEDE E' VACANTE

SIAMO matti noi o sono matti loro? Sì, siamo noi che non ci capiamo più nulla perché il caldo ci ha dato alla testa, o è a loro che ha dato di volta il cervello? Che cosa è questa follia pura della situazione politica italiana? Quale logica ha? Chi vuole che cosa e perché e come e quando?

Da ultimo, avevamo finalmente creduto di capire un punto. Che si doveva discutere del messaggio presidenziale in materia di riforme istituzionali. Invece avevamo compreso male. A pochi giorni dalla sua discussione in Parlamento, nessuno dice nulla in proposito. Ma come, non era il nodo principale della situazione? Non dipendeva tutto da lì?

Cercando di avere lumi, la gente si rivolge ai maggiori responsabili. Comincia col Presidente della Repubblica, che notoriamente non è un lacchè. Ma qui iniziano le delusioni. Dopo aver vinto il Giro d'Italia (come risulta dalle foto con maglietta rosa e dalla sua espressione un po' affaticata, segno evidente che il tappone dolomitico gli è costato molto dispendio di energie psicofisiche), Cossiga è andato a Napoli per fare le vacanze intelligenti. Qui insiste nel dire che può sciogliere il Parlamento quando gli pare. Infine si corregge un po' e dichiara che lo scioglierebbe solo se per caso sentisse dire che i partiti vogliono giocare al football americano con le gambe azzoppate. Uno si aspetterebbe allora che Cossiga sciogliesse le Camere subito, perché i partiti sono ormai sulla sedia a rotelle. E invece no, Cossiga dice e non dice, ammicca e ride.

La gente pensa allora di rivolgersi alla dc; dopotutto, non è il partito di maggioranza relativa che più dovrebbe aver a cuore le sorti del Paese? Qui incontra il presidente De Mita che dice: «Con Gava la pensiamo allo stesso modo». Rinfrancata che finalmente da uno scontro così titanico di scuole di pensiero escano

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. In vista del dibattito sul messaggio di Cossiga alle Camere, la dc incalza Craxi e i socialisti sulla riforma elettorale. E proprio oggi presenta ufficialmente in Parlamento la sua proposta che attribuisce un premio elettorale alla coalizione vincente, e punta al cancellierato di espressione parlamentare.

La decisione di formalizzare a tamburo battente il progetto è stata annunciata ieri da Nicola Mancino, che non ha mancato di ricordare come il premio di maggioranza ci sia «anche in Francia e Spagna», Paesi dove governano i socialisti pur non raccogliendo il 51% dei suffragi elettorali. Chiara risposta al psi, che ancora il giorno prima stigmatizzava il tentativo di dare la maggioranza per legge a chi non la riceve dal corpo elettorale».

Ma insieme al segnale «duro» del presidente dei senatori dc, è arrivato anche quello «morbido» di Forlani, che è tornato a ripetere come in caso di accordo globale tra i due partiti, tutto si aggiusterebbe.

Gianni Pennacchi A PAG. 3

COLLOQUIO CON FORLANI

«Il Quirinale? Non ci penso»

ROMA. «Non penso al Quirinale», dice il segretario dc Forlani (nella foto). E parla della corsa alla presidenza.

Augusto Minzolini A PAG. 3

Il ministro del Tesoro presenta la sua «proposta istituzionale»

«Siamo un Paese stalinista» Carli: per salvarci, privatizziamo

ROMA. La denuncia è forte e destinata a lasciare il segno: in Italia sopravvive lo stalinismo. A pronunciarla è stato il ministro del Tesoro, Guido Carli, che ieri ha parlato all'assemblea annuale dell'Associazione bancaria e non ha usato mezzi termini. Lo stalinismo economico sopravvive nelle nostre onnipresenti industrie di Stato, nelle colossali erogazioni di denaro pubblico che finiscono in mano a clientele e mafie senza raggiungere gli scopi che si prefiggono.

Nonostante l'Italia abbia imboccato, oltre 40 anni fa, il cammino dell'economia di mercato, veri e propri «elementi di stalinismo economico», dice Carli, inquinano il nostro Stato e rendono più faticosa la competizione con gli altri Paesi. E per far fronte a questa situazione il responsabile del Tesoro ha proposta una terapia. E cioè una grande riforma, tanto più necessaria proprio nel momento in cui tutti parlano di riforme istituzionali.

Per liberarsi dal «socialismo reale», ossia dalle multiformi prevaricazioni del sistema politico sull'apparato produttivo (che non sono proprie solo dei regimi a partito unico marxista) il ministro ha proposto la sua ricetta. Primo: «privatizzare gran parte dell'apparato industriale posseduto dallo Stato». Secondo: ridurre drasticamente la spesa pubblica per incentivi, che sono spesso inutili, talvolta dannosi. Terzo: ridurre i poteri del Parlamento in materia di bilancio.

E' una cura radicale e ambiziosa, quella che Carli ha proposto ieri mattina, davanti a banchieri che sono per circa tre quarti di nomina politica (tale è la quota del sistema creditizio che, in diverse forme, fa capo allo Stato). E infatti il ministro ha esposto un programma di rivoluzione liberista, e ha spiegato che resta al suo posto perché è certo che prima o poi prevarrà.

Anche l'Italia, dice Carli, soffre un poco degli stessi mali dell'Urss, ma per fortuna «il nostro sistema non è stato fiaccato e ancora dispone delle forze per reagire nella competizione con gli altri Paesi».

Stefano Lepri A PAG. 2

PARLA ROMITI

«L'Italia ha bisogno di un vero trauma»

L'Italia è malata. Lo ha detto Cesare Romiti alla Versiliana. «Una famiglia può anche fare dei debiti, ma per costruire qualcosa. Qui, invece, le strade non si fanno, gli ospedali nemmeno. Da questa spirale perversa non si esce se il Paese non subisce qualche trauma».

M. Tortello A PAGINA 2

Via all'alta velocità, treni da 300 all'ora

Da Torino a Venezia in due ore e mezzo

ROMA. Il treno superveloce è decollato: nel 1996 sarà realtà. Con il locomotore Etr 500, dal muso a punta, in grado di viaggiare a 300 chilometri l'ora, si potrà andare da Torino a Venezia in due ore e 24 minuti, da Milano a Napoli in 4 ore e mezzo, da Roma a Torino in quattro ore e 6 minuti.

Ieri si è avverato il sogno del commissario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, con la nascita della Tav (Treno alta velocità), la finanziaria che concepirà e gestirà le linee-sprint. In tempi record è stato così dato l'avvio a un progetto impensabile soltanto un anno fa.

Sempre ieri, per una singolare coincidenza, il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha firmato la delibera (proposta dal commissario delle Ferrovie) per costituire la «Metropolis», società con quattro miliardi di capitale che gestirà l'immenso patrimonio delle Ferrovie, valutato fino a 21 mila miliardi e formato da 2100 stazioni, dieci impianti merci e altri ottocento impianti.

L'obiettivo di «Metropolis» è quello di valorizzare gli immobili, spesso malandati: le stazioni potranno diventare centri commerciali.

Con Tav e Metropolis le Ferrovie cambieranno di colpo. «Due notizie belle nello stesso giorno sono troppe» ha detto sorridendo Necci al cocktail offerto al Grand Hotel per festeggiare con i banchieri il decollo dell'alta velocità (per la Tav sono coinvolti come azionisti oltre venti istituti di credito).

Incomincia intanto la caccia alle poltrone in un settore che promette investimenti per trentamila miliardi, in sette anni, per la sola alta velocità.

In Parlamento, invece, è ancora ferma la riforma dell'ente che chiuderà la gestione commissariale, e per Necci un altro sogno è quello di veder finire presto l'amministrazione straordinaria.

Roberto Ippolito A PAGINA 24

Revocato lo sciopero di oggi degli aerei, traghetti a rischio la prossima settimana

Trasporti, tregua sulle vacanze
Treno deraglia in Calabria per il caldo, 21 feriti

Un non comunista al Cremlino
Gorbaciov a una tv britannica «In futuro potrebbe accadere»

di **P. Patruno** e **F. Squillante** A PAGINA 5

Curdi-Saddam, nuova guerra
L'Onu: 500 vittime in due giorni Baghdad possiede il supercannone

di **Paolo Passarini** A PAGINA 7

L'esercito lascia la Slovenia
Lubiana esulta, è l'indipendenza La Croazia: così ci hanno traditi

di **Tito Sansa** A PAGINA 6

ROMA. Tregua nei trasporti, almeno per quel che riguarda aerei e ferrovie. Ieri gli uomini-radar della Licta hanno accettato la mediazione di Bernini e hanno revocato lo sciopero indetto per oggi. Lunedì si ricomincia a trattare, sperando di scongiurare anche il black-out, dalle 7 alle 14, previsto per sabato venturo, che coinvolgerà anche gli assistenti di volo aderenti all'Anpcat. E' tregua sui binari. I Cobas hanno confermato l'annullamento dell'agitazione prevista per il 27 luglio e promesso che per tutta l'estate i treni non avranno problemi. Problemi ce ne sono invece per chi viaggia via mare. La vertenza dei marittimi si inasprisce e venerdì 26 luglio i traghetti si bloccheranno.

Chi invece si mette in autostrada deve fare attenzione non solo all'intenso traffico, dovuto ai «pendolari» della vacanza, ma anche alle trappole dei cantieri aperti su ben nove arterie, con il rischio di ingorghi e code.

Infine da segnalare un incidente ferroviario in Calabria. Ventuno feriti, di cui uno in fin di vita, sono il bilancio di un deragliamento dell'Intercity Bari-Villa San Giovanni verificatosi nel tratto compreso tra le stazioni di Amendolara e Trebisacce in provincia di Cosenza.

Massimo Gramellini, Enzo Laganà e **Pier Paolo Luciano** A PAGINA 8

OGGI
di Guido Ceronetti

In questa parte della sua carriera, in cui si occupava solo di giungere al potere, Lenin ingannò a turno ciascuno degli altri partiti, ne disarmò l'ostilità, ne usò lo sciocco entusiasmo per i suoi propri fini e per ricompensa, quando venne il momento della resa dei conti, gli diede una pugnalata nella schiena.

Frederick S. Oliver
The Endless Adventure, 1935

Ieri, prima del raduno bianconero, l'Avvocato ha incontrato i giocatori

«Trapattoni mi ha ringiovanito»
Agnelli: con lui la Juventus tornerà in alto

Giovanni Agnelli sorridente con Giampiero Boniperti al raduno della Juventus

TORINO. L'avvocato Giovanni Agnelli ha incontrato ieri mattina i giocatori nella sede bianconera, prima del raduno ufficiale della Juventus al Delle Alpi, dove si sono dati appuntamento cinquemila tifosi. «Il ritorno di Trapattoni mi ha ringiovanito di cinque anni - ha detto l'Avvocato - e per questo è giusto averlo pagato così caro». Agnelli ha espresso la sua fiducia nel ritorno della squadra ai vertici del campionato, anche se per lo scudetto prevede una lotta tra cinque o sei formazioni, Torino compreso, e con il Milan leggermente favorito. Nella grande festa nel nuovo stadio, Roberto Baggio ha promesso ai tifosi: «Parlerò di meno e farò di più. Quest'anno sarò più libero di inventare, e dimostrerò al nuovo allenatore di essere un vero uomo». In serata la squadra è partita per il ritiro di Vipiteno.

Ansaldo e **Perucca** A PAGINA 27

Tour, Bugno terzo

Chiappucci da trionfatore sui Pirenei

VAL LOURON. Splendida impresa del ciclismo italiano e in particolare di Claudio Chiappucci al Tour de France. Il capitano della Carrera ha trionfato nel tappone pirenaico, reso durissimo dal caldo asfissiante e da cinque salite tra Jaca e Val Louron. L'italiano, ora quarto in classifica, ha dato lo scossone alla corsa andando in fuga sul mitico Tourmalet insieme con lo spagnolo Indurain e incrementando il vantaggio sull'Aspin. L'iberico, battuto in volata, ha conquistato la maglia gialla. Gianni Bugno, con un coraggioso finale, si è classificato alle spalle della coppia di testa, risalendo anche al terzo posto in graduatoria. Il grande sconfitto della giornata è lo statunitense Greg LeMond che, in grave crisi, è giunto al traguardo con oltre 7' di ritardo, compromettendo così le sue chances di aggiudicarsi il Tour.

Curzio Maltese A PAGINA 29

Roberto Jacono si difende. La madre della contessa: era turbata da un uomo

«Non sono il mostro dell'Olgiata»
«Avevo rapporti stretti con Alberica, non l'ho uccisa»

ROMA. «Alberica era turbata e nervosa, per un uomo». La testimonianza di Anna del Pezzo, la madre della contessa uccisa nella sua villa dell'Olgiata, ha lasciato tutti di stucco. Tranne gli investigatori. Loro si erano lanciati sin dall'inizio sulla pista del movente misto: «passione e avidità». E avevano trovato un sospettato: Roberto Jacono, il figlio dell'insegnante di casa Filo della Torre. Il proprio da quest'ultimo è arrivato l'altro colpo di scena. Jacono, all'alba di ieri, ha suonato alla porta di un giornalista del Tg3 per concedere un'intervista che lo aiutasse a scacciare l'ombra che ormai da giorni aleggia su di lui: quella dell'assassino dell'Olgiata. «Alberica non l'ho uccisa io. Sì, è vero, la conoscevo bene. Avevamo rapporti stretti, da tempo. Io non voglio diventare un mostro».

Maria Grazia Bruzzone e **Francesco La Licata** A PAGINA 10

DIBATTITO

PERCHE' L'ECONOMIA E' MALATA

QUANDO LA SEDE E' VACANTE

(DALLA PRIMA PAGINA)

una sintesi e una decisione chiare, la gente tira un sospiro di sollievo. Ma ecco che Gava glielo ricaccia in gola perché fa sapere che «De Mita può agitarsi quanto vuole, tanto io non ci sto». La gente allarmata si rivolge allora al segretario Forlani, ma ne ricava l'impressione che questi, trasognato com'è, deve aver capito di essere al cinema, perché per tutta risposta dice: «Io non spingo». E la situazione politica?

La gente pensa allora di avere dei lumi da Craxi. Ghino di Tacco è uno che parla chiaro. Invece stavolta mette in difficoltà anche la sua signora. Prima le dice: «Non preparare le valigie per le vacanze». Ma la poveretta non fa in tempo ad andare dal parrucchiere che Ghino le telefona: «Partiamo il dieci agosto». Vuol dire che per quella data sarà sciolto il Parlamento? Che si sarà trovato un accordo per la prossima legislatura?

Ormai presa dalla disperazione, come quando uno si rivolge alla strega ché tanto non c'è altro da fare, la gente tenta infine con l'opposizione, pensando: il pds saprà ben dirci che cosa vuole e qual è la sua ricetta! Neanche per sogno. Qui scopre che l'onorevole D'Alema dichiara che è opportuno un confronto a sinistra e che l'esito di questo confronto «alla fine può essere ragionevole chiamarlo unità socialista». Poi legge un articolo in cui l'onorevole Napolitano dice la stessa cosa e vede che D'Alema lo aggredisce con un tono e un linguaggio che ricordano le scomuniche dell'ex Migliore a Terracini o Di Vittorio. Che cosa vuole allora il pds?

Intanto, mentre tutti aspettano, cianciano, ammiccano, ridono, non risulta che la situazione sia migliorata. Ad esempio, non sembra che l'economia e la situazione finanziaria vadano bene se il ministro Carli è costretto a scusarsene davanti al gruppo dei Sette (d'ora in poi ribattezzato «G7 + 1-1»); che l'amministrazione dello Stato sia diventata più efficiente; che la criminalità sia meno pericolosa; che l'evasione fiscale sia sensibilmente diminuita. Qualcuno se ne preoccupa?

Forse una soluzione c'è: avendo visto che la sede è vacante, Gheddafi si è candidato alla Presidenza della Repubblica. Speriamo che almeno stavolta non facciano brogli elettorali.

Marcello Pera

L'amministratore delegato Fiat: «Le liste nere di Formica sono solo folklore»

Romiti: all'Italia serve un trauma

«Molti si riconoscono nelle cose serie che dice Cossiga»
«De Benedetti non era al corrente dell'accordo con la Libia»

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, non ha dubbi: «Nessuna malattia grave - e io credo che l'Italia sia malata grave - può essere curata con dei palliativi, con l'aspirina». La ricetta è drastica: «Sono convinto che un programma serio e concreto, portato avanti da persone che abbiano credibilità dinanzi a tutti, verrebbe accettato dalla gente». C'è gran bel pubblico al «caffè» pomeridiano della Versiliana, il tradizionale appuntamento estivo a cura di Romano Battaglia e Marisa Teresa Liguori, condotto insieme a Daniela Del Secco. Con Paolo Mieli, direttore de La Stampa, ad aprire il fuoco di fila delle domande.

Romiti non perde l'occasione per fare qualche battuta ma torna severo quando deve parlare dell'azienda Italia.

Il ministro Cirino Pomicino lo accusa di essere il capo di quel partito che vuole misure drastiche. Cosa risponde?

Pomicino fa tante battute Il problema è che lo Stato ha un debito altissimo Ventitré milioni a testa

«Pomicino fa tante battute, è intelligente. Spiritoso - risponde Romiti - ma il problema vero è che lo Stato si trova di fronte ad un debito pubblico altissimo: 23 milioni a testa. Una famiglia può anche fare dei debiti, ma per costruire qualcosa. Qui, invece, le strade non si fanno, i porti nemmeno e così gli ospedali. Le Ferrovie non funzionano, le Poste non parliamone. Sono convinto che la situazione esploderà: fra tre mesi o fra due anni, forse; ma non può non scoppiare. Eppure la classe politica - e Pomicino ne fa parte - non si è ancora resa conto che da questa spirale perversa non si esce se il Paese non subisce qualche trauma. Potrà essere il fatto che i risparmiatori non continueranno più a sottoscrivere il debito pubblico, oppure perché gli operai dell'industria si rivolteranno contro gli statali, i loro stipendi e la garanzia di un lavoro sicuro. Purtroppo - osserva Romiti - non si può mai sapere come si uscirà da un trauma. Mi lascia sgomento, preoccupato, il fatto che la classe politica si ostini a credere che tutto si aggiusti. Io ritengo invece che i miracoli non esistono».

Come giudica la lista nera del ministro Formica? E' salutare diffondere migliaia di nomi mischiando grandi evasori con contribuenti dal piccolo contenzioso?

«Sono contrario - taglia corto Romiti -. Le cose serie non vogliono lo spettacolo, il clamore, lo scoop. C'è una legge che prevede la pubblicità degli elenchi? Sarà; ma è una strada sbagliata».

Le esternazioni del Presidente accelerano le riforme delle istituzioni

E le esternazioni di Cossiga? Sono utili per accelerare le riforme istituzionali?

«In linea di principio - dice Romiti - chi siede al Quirinale dovrebbe stare con l'abito scuro ed avere un atteggiamento più notarile. Ma quello che stiamo vivendo è un momento particolare; al di là degli eccessi di esternazione, l'atteggiamento di Cossiga aiuta la soluzione del problema delle riforme istituzionali. Il 90-95 per cento dell'opinione pubblica si riconosce nelle cose serie che il Capo dello Stato dice. Anzi, voleva sentirsele dire e spera anche che si facciano».

Gheddafi si è proposto come presidente della Repubblica italiana suscitando sorrisi fra il pubblico. Anche lei sorride, dottor Romiti?

«Mi fa sorridere la motivazione. Gheddafi sostiene che lo farebbe per restituire agli italiani la loro libertà contro le angherie dei partiti. Sarebbe contento anche Andreotti, forse; ma non per questo motivo».

C'è anche un episodio inedito nelle confidenze pubbliche di Romiti, in un pomeriggio d'estate in Versilia: «Nel '76, quando Carlo De Benedetti arrivò in corso Marconi come uno dei tre amministratori delegati, con me e Umberto Agnelli, erano già in corso le trattative supersegrete con la Libia. Eravamo solo in tre a saperlo. Chiesi all'Avvocato se metterlo al corrente o no. Decidemmo di non parlargliene. In agosto De Benedetti uscì dalla Fiat. Nel novembre pubblicizzammo l'accordo con la Libia. De Benedetti spiegò che era uscito anche per questo: non condivideva quell'intesa. Ma non è vero. Non ne sapeva niente».

Mario Tortello

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: l'Italia è malata grave

---

La proposta del ministro del Tesoro che denuncia le prevaricazioni del sistema politico sul mercato

«Nel nostro Paese lo stalinismo deve morire»

Carli: è ora di privatizzare e ridurre drasticamente la spesa statale

ROMA. In Italia sopravvive lo stalinismo, denuncia il ministro del Tesoro Guido Carli. Sopravvive nelle nostre onnipresenti industrie di Stato, nelle colossali erogazioni di denaro pubblico che finiscono in mano a clientele e mafie senza raggiungere gli scopi che si prefiggono. Nonostante l'Italia abbia imboccato, oltre 40 anni fa, il cammino dell'economia di mercato, veri e propri «elementi di stalinismo economico», dice Carli, inquinano il nostro Stato e rendono più faticosa la competizione con gli altri Paesi.

E' questa dunque la grande riforma che il ministro del Tesoro propone, nel momento in cui tutti parlano di riforme istituzionali. Per liberarsi dal «socialismo reale», ossia dalle multiformi prevaricazioni del sistema politico sull'apparato produttivo (che non sono proprie solo dei regimi a partito unico marxista) occorre: 1) «privatizzare gran parte dell'apparato industriale posseduto dallo Stato»; 2) ridurre drasticamente la spesa pubblica per incentivi, che sono

Guido Carli

spesso inutili, talvolta dannosi; 3) ridurre i poteri del Parlamento in materia di bilancio.

E' una cura radicale e ambiziosa, quella che Carli ha proposto ieri mattina, parlando all'assemblea annuale dell'Associazione bancaria; ed è una replica diretta a chi gli rimprovera di aver deluso le speranze, mostrandosi - lui tecnico di fama internazionale - troppo acquiescente alle scelte politiche. Davanti a banchieri che sono per circa tre quarti di nomina politica (tale è la quota del sistema creditizio che, in diverse forme, fa capo allo Stato) il ministro del Tesoro ha esposto un programma di rivoluzione liberista, e ha spiegato che resta al suo posto perché è certo che prima o poi prevarrà.

Su queste cose Carli afferma di aver riflettuto nei giorni scorsi, quando al vertice G-7 di Londra ha discusso la lettera di Mikhail Gorbaciov «nella quale si descrive il cammino che l'Urss intende percorrere per ricostruire il proprio sistema politico secondo il modello dell'economia di mercato». Anche l'Italia, dice il ministro del Tesoro, soffre un poco degli stessi mali dell'Urss; per fortuna «il sistema non è stato fiaccato e ancora dispone delle forze che gli consentiranno di misurarsi con onore con i Paesi più avanzati».

Come già altre volte caldeggiando le privatizzazioni, Carli ha evocato ieri il pericolo di restare indietro in questo campo rispetto a Paesi ex-comunisti come la Polonia. Ma la novità vera del discorso di ieri sta nell'attacco frontale alle agevolazioni e agli incentivi di cui è composta una buona parte della spesa pubblica: i sussidi che dovrebbero favorire gli investimenti nelle aree depresse, sostenere settori, rimediare alle insufficienze del mercato. Benché Carli non lo nomini, il riferimento è soprattutto al Mezzogiorno. L'esperienza, dice Carli, dimostra che i sussidi servono a poco: «In quasi tutti i Paesi europei i divari (tra le regioni ricche e quelle povere, ndr) in termini di reddito pro-capite sono rimasti pressoché immutati dagli Anni 70, mentre sono aumentati i divari in termini di disoccupazione».

Nel caso italiano, gli incentivi sono talmente tanti che hanno perso ogni efficacia relativa. «Io mi domando - esclama Carli - se sia utile continuare a finanziare la costruzione di alberghi di lusso in località balneari e montane». L'urgenza di intervenire nasce dagli «episodi di appropriazione di risorse pubbliche da parte di organizzazioni mafiose»; se ne può concludere che «i trasferimenti pubblici, irrobustendo l'escrescenza criminale, si trasformano in uno strumento di consenso clientelare e inquinano gli apparati amministrativi».

Così il discorso di ieri, che ripeteva anche la richiesta di emendare l'art. 81 della Costituzione sul modello tedesco, per impedire al Parlamento di approvare spese senza il consenso del ministro del Tesoro. Ma spesso le direttive di Carli vengono trascurate: un episodio è stato denunciato ieri dal presidente della commissione Bilancio del Senato, Nino Andreatta, che assiste «alla abituale accelerazione di luglio nell'approvazione delle leggi di spesa». Giorni fa Carli aveva chiesto al ministro per i rapporti con il Parlamento di bloccare almeno la «sede deliberante» (approvazione delle leggi direttamente in commissione); secondo Andreatta «nulla è finora intervenuto».

Stefano Lepri

DALL'ITALIA

Fontana: le insidie del trasversalismo

ROMA. «La democrazia italiana è insidiata dai partiti trasversali»: è quanto sostiene, a nome di «Forze nuove», il sen. Sandro Fontana in un articolo che compare sull'ultimo numero di *Terzafase*.

Per combattere gli interessi «trasversali» che si stanno diffondendo nella politica italiana, «Forze nuove» lancia un programma basato sulla riforma della legge elettorale, la difesa dello stato sociale, il rafforzamento del ruolo della sinistra all'interno della dc. [Ansa]

Sono gli inglesi i più assenteisti

LONDRA. La palma d'oro dell'assenteismo dal lavoro spetta, secondo una ricerca statistica dell'Ocse, alla Gran Bretagna, che batte tutti i Paesi più industrializzati del mondo. L'Italia invece presenta uno dei più bassi tassi di assenteismo. In cifre, la Gran Bretagna e l'Italia, che dispongono della stessa forza di lavoro, sono divise da un baratro quanto ad assenteismo: 7,5 milioni di persone non si presentano ogni anno ai loro posti di lavoro in Gran Bretagna, e solo 1,3 milioni in Italia. [Ansa]

Martelli: sì al dialogo con tutto il pds

ROMA. «A noi interessa il dialogo con tutto il pds o perlomeno con tutto il pds che vuole dialogare»: è quanto afferma il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli in un'intervista alla *Gazzetta di Mantova* e alla *Provincia di Cremona* sui rapporti tra via del Corso e Botteghe Oscure. Per Martelli la funzione socialista rispetto alla discussione che di continuo si riapre nel pds non può essere quella della ingerenza ma nemmeno quella della indifferenza. Così non possiamo non apprezzare l'impostazione di Napolitano e non preoccuparci della marcia indietro di D'Alema». [Agi]

Rizzoli interrogato per evasione fiscale

MILANO. Angelo Rizzoli è stato interrogato per circa due ore dal sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Dell'Osso per una presunta evasione fiscale che sarebbe risultata da un'indagine dell'ufficio imposte di Milano. Angelo Rizzoli impugnò la denuncia e ora la causa amministrativa è ferma in sede di appello. Nel frattempo però ha preso il via l'inchiesta penale e il sostituto procuratore Dell'Osso ha mandato a Rizzoli un invito a comparire. [Ansa]

L'Alitalia inaugura la linea per Varsavia

VARSAVIA. L'Alitalia dopo 18 anni torna in Polonia. Raggiungerà la nuova destinazione con quattro frequenze settimanali: due da Roma e due da Milano Malpensa nei giorni di martedì e venerdì. In questa prima fase vengono offerte tariffe di lancio: 400 mila lire per il collegamento Milano-Varsavia andata e ritorno e 450 mila lire per quello Roma-Varsavia andata e ritorno. [Adnkronos]

FINITE LE VACANZE DEL CAPO DELLO STATO

Il Presidente al Gr2: i magistrati hanno ragione

Cossiga: le Usl sprecano e la giustizia non ha soldi

ROMA. «Alla ripresa dell'attività parlamentare porrò in maniera ultimativa al governo la necessità di un piano straordinario per la giustizia. E' un fatto anche di soldi. E' una vergogna, e i magistrati hanno sacrosanta ragione. Per trovare i fondi rinunciamo a qualunque cosa. Lo spreco delle Usl è una vergogna: l'unico settore, in cui ci siamo ricordati di Quintino Sella è quello della giustizia».

Lo ha detto Francesco Cossiga allo speciale del Gr2 sulla giustizia andato in onda ieri mattina, nel quale sono intervenuti numerosi magistrati. Il Capo dello Stato, a chi gli chiedeva informazioni sullo strumento che intende usare per porre il problema del piano straordinario della giustizia, ha risposto: «Sono soltanto il Presidente della Repubblica, e in una democrazia come la nostra essere soltanto il Presidente della Repubblica è una condizione di quasi assoluta debolezza».

Secondo Cossiga, «non è possibile che noi dedichiamo così poco al bilancio della giustizia. Giustizia - ha detto - significa anche: aule, uffici, serenità dei magistrati, personale direttivo e ausiliario efficiente, significa registratori, significa videoregistratori, significa computers, significa tutte queste cose».

«Sul tema della giustizia - ha proseguito il Capo dello Stato - bisogna distinguere tra i grandi e i medi problemi. I primi vanno affrontati senza alcun tabù: la Procura o è unitaria, è gerarchizzata o non funziona - ha spiegato il Presidente -. E' una sciocchezza anche da un punto di vista ideologico il tentativo, per altro non riuscito, di una parte minima dei magistrati, salvo i casi Casson, Violante ed altri, di trasformare le Procure della Repubblica in Soviet». [Ansa]

Una cravatta per ricordo

NAPOLI. Ultimo giorno di vacanze per Cossiga. Il Presidente, ieri, ha incontrato Gino Marinella, un uomo che ha fatto dell'eleganza la sua missione. Nella sua bottega in piazza Vittoria, dove il tempo sembra essersi fermato, la cravatta diventa uno status symbol. Lì, tra strette di mano e applausi, il Capo dello Stato si è dedicato allo shopping, scegliendo una dozzina di «cravatte serie», come lui stesso le ha definite: fondi scuri e regimental, quelle preferite dal Presidente e di solito periodicamente inviate al Quirinale. [m. c.]

Cancellate nella notte

Udine tappezzata da scritte contro Gladio

UDINE. Accoglienza a colpi di murales offensivi, per il presidente Cossiga, arrivato ieri in Friuli dopo la permanenza a Napoli. Nonostante l'imponente dispiegamento di forze di polizia, qualche sconosciuto è riuscito a tappezzare i muri della città con scritte che contestavano il Presidente. «Cossiga, no alla festa con i gladiatori!», si leggeva sul muro della chiesa di sant'Antonio, dinanzi al tribunale, a pochi passi dalla residenza del prefetto dove il Capo di Stato ha trascorso la notte: «No alla cultura di Stato» è stato scritto dinanzi al Duomo.

Tutti gli slogan sono stati scritti con una bomboletta spray nera e in lingua friulana. Sono stati subito coperti con una mano di vernice ed il corteo presidenziale ha potuto passare senza avvedersene. La beffa dei murales, tuttavia, ha indotto polizia e carabinieri a rafforzare la vigilanza. [m. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Fulnachi
AMMINISTRATORI: Enrico Anteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.301; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Venerdì 19 luglio 1991 è stata di 547.962 copie

Oggi la presentazione della proposta che prevede Cancelliere e premio di maggioranza

Dc, riforma elettorale col ramo d'ulivo

E il psi, per ora, decide di non aprire le ostilità

ROMA. Proprio oggi, nonostante la mezza festività del sabato, la dc presenta ufficialmente in Parlamento le sue proposte di riforme istituzionale che attribuiscono un premio elettorale alla coalizione vincente, e puntano al cancellierato di espressione parlamentare. Una cerimonia formale, ben sapendo che i due progetti di legge riposeranno negli scaffali dell'ufficio legislativo di Camera e Senato, e che se ne riparlerà nella prossima legislatura? O piuttosto un mettere le mani avanti, affinché nel dibattito sul messaggio di Cossiga che si apre martedì, si discuta di questo, o comunque di riforme istituzionali, e non di altro? Oppure un passo politico concreto, per «stanare» il psi già prima di quel dibattito?

La decisione di formalizzare a tamburo battente le proposte dc, è stata annunciata ieri da Nicola Mancino, che non ha mancato di ricordare come il premio di maggioranza ci sia «anche in Francia e Spagna», paesi dove governano i socialisti pur non raccogliendo il 51% dei suffragi elettorali. Chiara risposta al psi, che ancora il giorno prima stigmatizzava «il tentativo di dare la maggioranza per legge a chi non la riceve dal corpo elettorale». Ma insieme al segnale "duro" del presidente dei senatori dc, arriva anche quello "morbido" di Forlani, che torna a ripetere come in caso di accordo globale tra i due partiti, tutto sarebbe «secondario» e anche la data delle elezioni diverrebbe «un fatto quasi tecnico».

Il bastone e la carota, verrebbe da pensare. Tant'è che a quanti facevano notare che da via del Corso sono giunti segnali favorevoli a quella «piattaforma comune» lanciata dal segretario dc, lo stesso Forlani ha risposto seccamente: «Va bene, però si deve essere più espliciti».

Sul carattere non belligerante del passo di presentazione, dc e psi avevano però già concordato nei giorni scorsi: i primi spiegando che ognuno è libero di presentare le proprie proposte senza pregiudiziali, e che comunque la dc è aperta al dialogo e al confronto, nella coalizione innanzitutto; i secondi ribadendo sì la propria netta contrarietà alle proposte dell'alleato, ma precisando che per il psi sarebbero divenute «causa di rottura» quando avessero a muovere passi concreti e reali in Parlamento. Del resto, che tale eventualità non è in calendario almeno per questa legislatura e nemmeno per i primi mesi della prossima, i leaders dc lo hanno assicurato abbondantemente anche alla loro base parlamentare, che non intendeva digerire quel collegio unico nazionale ideato come rifugio sicuro per i nomi illustri contro il rischio della preferenza unica.

La proposta comunque ora c'è, e se ne dovrà quanto meno parlare già nel dibattito della prossima settimana. Un dibattito che viene annunciato come «per nulla dirompente», civile e «costruttivo», nel quale prenderanno la parola le cariche "istituzionali" di ogni partito, capigruppo e segretari (Craxi e Occhetto però, promettono di intervenire giovedì in chiusura, solo se il «livello politico» del dibattito lo richiederà), ed anche Violante assicura che resterà «rigorosamente nel tema». L'imprevisto potrebbe però realizzarsi, non solo al Senato che due ore dopo il dibattito sul messaggio presidenziale discuterà del caso Gladio, ma anche a Montecitorio dove il federalista Mellini promette un «intervento d'accusa» contro Cossiga. Ed evitare «scivoloni» di questo genere, è interesse primario della dc.

Il Capo dello Stato intanto, nella sua ultima giornata napoletana ha parlato ancora per ripetere e precisare, aggiungendo stavolta che se forze politiche importanti, «senza le quali l'attuale governo non si reggerebbe» (non altri che la dc o il psi dunque, ndr) ritenessero che l'«orizzonte politico e temporale» è insufficiente, lui ne dovrebbe «tener conto», anche se ciò non vuol dire necessariamente «sciogliere le Camere». Cossiga aveva pranzato con Gava, due lunghe ore di colloquio in barca. E gli uomini di Gava assicurano che l'incontro «è stato molto sereno», aggiungendo che «di scioglimento non è più il caso di parlare, bensì di normali vacanze».

Gianni Pennacchi

IL GIURISTA

«Gheddafi al Quirinale? Una boutade»

NAPOLI. «Mi sembra un'idea eccellente. Ho appreso che Gheddafi è a favore della sovranità popolare, quindi non posso che essere disposto a cedergli il posto. E poi magari si darebbe parte del suo petrolio...».

Così Francesco Cossiga ha replicato, divertito, alla provocazione del leader libico, che giovedì sera al programma del Tg3 *Aldebaran* aveva detto: «L'Italia, durante l'occupazione, ha emanato delle leggi che equiparavano i cittadini libici ai cittadini italiani. Perciò mi posso candidare per consegnare poi il potere al popolo italiano. Subito dopo me ne tornerò a Tripoli».

In effetti l'articolo 15 della legge n. 555 del 13 giugno 1912 stabilisce che «è equiparato al territorio del Regno, per gli effetti della presente legge, il territorio delle colonie italiane, salvo le disposizioni speciali che le riguardano». Portanto, essendo nel 1912 la Libia una «colonia» del Regno d'Italia, un cittadino libico era, all'epoca, equiparato ad un italiano. Ma, come sostiene il presidente onorario di Cassazione Vittorio De Martino, l'articolo in questione «deve ritenersi abrogato in seguito alla perdita delle colonie». Di conseguenza questa disposizione non ha ormai più alcun valore giuridico. [r. l.]

Nicola Mancino

Piazza del Gesù propone

«Diamo 75 deputati in più alla coalizione vincente»

ROMA. Questa mattina la dc presenterà in Parlamento le proprie proposte di riforma istituzionale ed elettorale. Due le novità. La prima riguarda la legge elettorale: al partito o alla coalizione di partiti che avrà ottenuto più voti viene assegnato un premio in seggi del 12 per cento. La seconda novità riguarda invece la formazione dei governi e prevede in particolare il rafforzamento della figura del premier, sul modello del «cancellierato» tedesco: secondo la proposta dc il presidente del Consiglio viene votato dal Parlamento, sceglie personalmente ministri e sottosegretari e, infine, può essere costretto a dimissioni soltanto dopo l'approvazione di una mozione di sfiducia motivata. Una mozione che indichi il nome del nuovo presidente del Consiglio.

La proposta dc stabilisce per quanto riguarda la Camera, che 555 dei 630 seggi (l'88% del totale) vengano assegnati con il meccanismo proporzionale tra gli eletti nelle circoscrizioni elettorali, più piccole di quelle attuali. Ogni collegio potrà attribuire non più di 15 e non meno di 7 seggi. Per fare due esempi, attualmente, il collegio Milano-Pavia assegna 50 seggi, quello Torino-Novara-Vercelli 34.

I restanti 75 seggi (pari al 12% del totale) verrebbero assegnati, sempre secondo la proposta dc, attraverso un collegio unico nazionale al partito o alla coalizione di partiti che avranno ottenuto più voti, un premio che verrà ripartito in misura proporzionale tra le liste coalizzate. Nella proposta è prevista una soglia minima di sbarramento: potranno eleggere deputati quelle liste che abbiano ottenuto sul territorio nazionale almeno 700.000 voti e non, come ora, quei partiti che siano riusciti ad eleggere un deputato senza resti in almeno un collegio. Per quanto riguarda la formazione del governo, il progetto prevede che il presidente del Consiglio, dopo essere stato indicato dal Capo dello Stato, venga votato in seduta congiunta dal Parlamento. [r. r.]

QUIRINALE

COMINCIATE LE MANOVRE

Il segretario democristiano Arnaldo Forlani: tutto quello che è avvenuto in questi giorni non ha nulla a che vedere con la successione a Cossiga. Nessuno dei concorrenti in lizza è ancora partito

Forlani: ma io non farò la lepre

«Troppi problemi, quel Colle per me è lontano»

ROMA

PER favore un taglio estivo, corto, di quelli adatti per nuotare, che oppongono poca resistenza all'acqua». Arnaldo Forlani si rivolge così al barbiere di Montecitorio, con l'aria del cliente abituale che sa di essere capito.

E' il tardo pomeriggio di ieri e lì tra gli specchi e i marmi della barberia della Camera, seduto su una comoda poltrona il segretario della dc in una chiacchierata è pronto a svolgere una lezione sul come si diventa Presidente della Repubblica, svelando tutti i trucchi di quella rinomata corsa che si tiene ogni sette anni nei palazzi della politica.

Parte però da una premessa che forse è quella che più gli sta a cuore: per quanto è di sua conoscenza, tutto quello che è avvenuto in questi giorni non ha nulla a che vedere con la successione a Cossiga.

Insomma, puntualizza Forlani, per lui nessuno dei concorrenti in lizza è ancora partito.

Segretario, ma è possibile che tutto quello che sta avvenendo in questi giorni non abbia nulla a che vedere con la corsa al Quirinale?

«Guardi io le posso assicurare che della successione a Cossiga in questi giorni nessuno ha parlato. E nessuno credo si sia messo a far calcoli, a manovrare in segreto, o si è messo in questa logica. E glielo dico io, che certe cose dovrei saperle se non altro per la carica che ricopro».

Eppure sui giornali...

«Già, sui giornali escono sempre i soliti nomi, quello mio e quello di Andreotti. Ma per quanto mi riguarda non mi interessa proprio. E Giulio non credo che stia pensando a questo problema, non ne avrebbe il tempo, poveretto, con tutte le beghe che gli vengono dal governo».

E allora perché se ne parla?

«Io per ora ne ho sentito parlare solo da qualche parlamentare. Non da altri. Poi certo c'è anche chi può avere qualche interesse, ad un anno dalla scadenza, a far circolare questi nomi».

Cioè qualcuno vuole che lei nella corsa faccia la lepre?

«Sì, ma sbaglia. In realtà in una gara come questa tutto si riduce alle ultime settimane».

D'accordo. Ma forse a lei piace un'altra tattica. Quando partecipò ad un'altra corsa, quella che lo ha portato a Piazza del Gesù, disse cinque mesi prima in un convegno che non voleva fare lo scattista, il Ben Johnson. Ed ebbe ragione.

«Ma quella è un'altra storia. Quella è una competizione all'interno di un partito, per un ruolo che qualcuno deve pur ricoprire. Per cui...»

Perché per il Colle la corsa è diversa?

«Guardi, c'è quasi una regola: viene scelto quello che pone meno problemi a tutti, quello a cui più si addice un ruolo di garanzia».

Quindi in questa competizione, chi ricopre incarichi come quello di segretario di partito o di presidente del Consiglio parte svantaggiato?

«In un certo senso sì. Il segretario di partito occupa un ruolo di primo piano, partecipa alla battaglia politica, mentre a ben guardare per quell'incarico sono state sempre scelte delle persone che non ricoprono ruoli di punta nei partiti. Ad esempio, Leone, Pertini e lo stesso Cossiga. Solo Saragat era una persona che aveva fatto battaglie molto caratterizzate, ma, quando fu eletto, il suo partito svolgeva un ruolo particolare, di cerniera. Invece, per fare il caso opposto, quando scese in campo un personaggio come Fanfani, in Parlamento successe di tutto. Si andò avanti votazioni su votazioni, fino a quando si ripiegò su un altro candidato».

Quindi è questa la regola?

«Diciamo che è quello che l'esperienza insegna e per capire quali sono i veri candidati bisogna tenerne conto».

Forse però qualcosa sta cambiando. Proprio oggi, in un'intervista a «Panorama», Alessandro Natta dice che la dc sbagliò l'ultima volta a scegliere un candidato di mediazione come Cossiga, ed aggiunge: «Forse deve imparare a portare al Quirinale i candidati autentici». A proposito, Natta afferma anche che in quell'occasione De Mita fece il suo nome e quello di Cossiga...

«Sì, ma io a tutti quelli che mi posero la questione diedi una risposta chiara e cioè che ero pronto a tirarmi indietro se era necessario per trovare una soluzione».

Torniamo alla regola: se la scelta ricade sempre su un uomo al di sopra delle parti, nella corsa dovrebbero essere avvantaggiati quelli che ricoprono cariche istituzionali: ad esempio i presidenti di Camera e Senato?

«Probabilmente sì, ma è importante avere una figura e una storia che interpretino quest'esigenza».

Perché lei o Andreotti non l'avete?

«Andreotti sì, ha tutte le qualità e inoltre è sempre stato lontano dalle cariche di partito».

E Bettino Craxi?

«Negli incontri che ho avuto con lui non ne abbiamo mai parlato, né me lo ha mai fatto intendere. Per me non ci pensa proprio».

E lei, lei non si preoccupa?

Il barbiere è passato dal taglio dei capelli allo shampoo e il viso del segretario quasi non si vede coperto dalla schiuma. Eppure risponde: «Per ora mi preoccupa il fatto che questa schiuma non mi entri nell'occhio sinistro. Comunque io sono un segretario di partito, un uomo di punta nella battaglia politica, mentre è proprio la natura di un sistema parlamentare come il nostro che vuole in quel posto un uomo meno caratterizzato. Come in Germania: lei ad esempio, sa come si chiama il presidente tedesco?»

«Von...»

«Vede, a me sembra che ha quel nome terribile... Weizsaecker. Eppure è venuto qualche settimana fa».

Il nostro è un sistema parlamentare, ma Cossiga ne ha dato un'interpretazione diversa rispetto al passato...

«Che c'entra...Lui è stato messo al centro di una polemica, ha dovuto reagire ad una serie di attacchi. Anche se non si può dire che in Italia il Capo dello Stato non abbia poteri».

Sì, ma mi dica la verità: è possibile che lei non ci abbia fatto neanche un pensierino? Come faccio a credere di no?

«Eppure è così. Anche perché, poveretti, tutti quelli che ci sono stati hanno avuto i loro problemi. In Italia quando si occupa una carica o un ruolo che mette in evidenza, si rischia sempre di essere al centro di tante polemiche, di tante attenzioni»

Cioè si finisce per fare la parte del parafulmine?

«Diciamo così... ma ci sono anche quelli a cui piace stare in quella situazione».

Augusto Minzolini

Giulio Andreotti

«Giulio avrebbe tutti i requisiti Non ha mai avuto cariche di partito»

«Con Craxi non ne ho mai parlato: secondo me non ci tiene»

Bettino Craxi

Natta

«Non volevamo Cossiga»

ROMA. «Adesso tutti dicono che Cossiga non era il vero candidato della dc al Quirinale. Ma sia chiara una cosa: non era certo il candidato del pci». Lo dice Alessandro Natta in un'intervista che sarà pubblicata lunedì su *Panorama*. «Le prove che Cossiga aveva dato - afferma l'ex-segretario del pci - non erano state particolarmente brillanti. Con Cossiga, io ho sempre avuto rapporti ottimi. Mai scontri, mai nulla di personale: neanche oggi. Il punto non persuasivo è un altro, però: non mi piace che si usi la Costituzione come alibi, che le si dia addosso come causa di tutti i mali».

Natta sottolinea che i candidati dc al Quirinale «si riducevano a due nomi: Forlani e Cossiga. E Forlani era l'uomo del pentapartito, del preambolo anticomunista. Cossiga era un presidente del Senato, aveva una carica istituzionale. E poi era il più scolorito, il meno ostico. E non s'era ancora rivelato... Sì, non era il grande esternatore. Anche se io conoscendolo mi sono sorpreso che sia stato zitto per 5 anni».

Natta prende i suoi appunti e continua: «Ormai sono fuori da tutto e credo di poter fare una ricostruzione obiettiva. Nel 1985 sia la dc che il pci avevano il problema di arginare il protagonismo del governo di Bettino Craxi. E il Quirinale costituiva un problema rilevante. Un problema di metodo, soprattutto. La procedura di elezione definiva il carattere e il ruolo del Presidente, ed era collegata al tema delle riforme istituzionali. Il problema era se il Capo dello Stato dovesse essere un affare della maggioranza oppure una carica da decidere nello spirito della Costituzione. Il psi premeva per la prima soluzione: De Mita scelse la seconda».

Il candidato del pci - ricorda Natta - era Sandro Pertini: «Un candidato vero, non di bandiera - spiega -. E' una bugia dire che non lo sostenemmo. Il problema era che non trovai nessuna disponibilità. Né dalla dc, né dal psi. Forse un po' dal pri».

Sull'ipotesi di una candidatura Andreotti, Natta ricorda di aver chiesto a Zanone, a Spadolini, a Martelli e a Formica che cosa ne pensassero: «Mi risposero che non avrebbero potuto votare Andreotti. Io non ho mai sentito nessuno che mi abbia chiesto se eravamo disponibili a votare Andreotti. De Mita ci chiese una rosa di candidati e noi parlammo di Elia, Lazzati, Bobbio e Baffi». De Mita, allora, avrebbe cercato il candidato meno forte e quindi più accetto. [Ansa]

Il giudice Priore: è una prima certezza, adesso parleranno i periti inglesi

«Sì, la scatola nera è del Dc9»

Ifremer: nessun contatto coi servizi Giallo su un rottame della carlinga

A bordo della «Valiant service» gli esperti controllano il contenitore con la scatola nera

ROMA. Una sola certezza. Per il resto i misteri, anziché diradarsi, si infittiscono. Il giudice Rosario Priore e gli esperti della nuova équipe di periti che hanno presenziato al recupero hanno verificato oggi che la scatola nera ripescata la scorsa notte nel mare di Ustica è il «flight data recorder» del Dc 9 dell'Itavia esploso nel cielo di Ustica.

Ma al dato positivo, registrato sia pure a undici anni dalla strage, si contrappone tutta una serie di nuovi interrogativi, dei veri e propri gialli. Che fine ha fatto, ad esempio, quella parte di carlinga con la scritta «Itavia» ripescata dai francesi dell'Ifremer ma mancante fra i reperti del Dc 9 custoditi in un hangar dell'aeroporto militare di Pratica di Mare? E chi diede l'ordine di sospendere le ricerche quando ancora in fondo al mare giaceva il 70 per cento del relitto? E perché dai quattro videotapes girati dall'Ifremer a conclusione della campagna di recupero non c'è traccia di tutto il materiale fotografato invece dagli inglesi della Winpol nei giorni scorsi?

Nuovi dubbi, sospetti e interrogativi si sono riproposti ieri nel corso della lunga audizione (otto ore circa) della Commissione stragi che ha ascoltato l'attuale direttore della società francese di recuperi sottomarini, Pierre Papon, l'ingegner Jean Roux, responsabile tecnico del recupero (effettuato in due riprese negli anni 1987 e 1988), il direttore degli affari giuridici della società, Stahlberger.

Alla «scomparsa» della parte di carlinga con il nome della compagnia (un pezzo di lamiera della lunghezza di ben dodici metri) è collegato, inoltre, un ennesimo giallo. La sera del 10 luglio scorso, durante *Linea notte* su Raitre, la tv ripresentò immagini di repertorio nelle quali si vedeva chiaramente il reperto. «Abbiamo chiesto la registrazione alla Rai - dice Marco Boato, federalista europeo - ma quell'immagine non c'è più e, in corrispondenza, ci si accorge chiaramente di un taglio. Abbiamo richiesto alla Rai la registrazione completa. Staremo a vedere».

Ombre anche sulle quattro videocassette girate a fine lavori. Sui nastri, di un'ora ciascuno, è riportato lo stato dei fondali per «dar conto dello stato del recupero svolto». «Effettivamente - osserva il dc Zamberletti, relatore assieme all'onorevole De Julio della sinistra indipendente - in quelle immagini vi sono piccoli frammenti e leggerissimi solchi sul terreno». Come mai non fu invece filmato quel 70 per cento di reperti lasciati in fondo al mare, in parte accatastati e scoperti dagli inglesi della Winpol? «La richiesta - spiega Jean Roux - venne avanzata dalla Tecnospamec (la società genovese che collaborò con i francesi, n.d.r.) per testimoniare che nella zona non erano stati lasciati pezzi significativi della carlinga». Sia il giudice Priore, che sostituì nelle indagini il collega Vittorio Bucarelli, sia i componenti della Commissione rimasero dapprincipio ingannati guardando il filmato e si convinsero in un primo tempo che effettivamente c'era ancora poco da recuperare in fondo al mare. «Non siamo stati noi - ha commentato freddamente l'ingegner Roux - a interpretare così le videocassette».

In sostanza, dicono i francesi, noi abbiamo agito sempre sotto la supervisione dei tecnici della Tecnospamec, dei periti della commissione Blasi (nominata dal giudice Bucarelli) e dello stesso magistrato inquirente. Ma allora perché le ricerche vennero interrotte prima che fosse recuperato l'intero materiale o la maggior parte di esso?

«La decisione - spiega Pierre Papon - fu presa d'accordo con i periti, non da noi autonomamente». L'indice, insomma, viene nuovamente puntato sui periti della commissione Blasi e sul magistrato che l'aveva nominata. Al punto che, per fare chiarezza, ora i parlamentari della Commissione stragi saranno costretti a interrogare periti e magistrato. «Abbiamo avuto l'impressione - dichiara alla fine della seduta il presidente Libero Gualtieri (pri) - di un controllo delle operazioni di recupero che non è stato certo molto puntuale». «Il sospetto - aggiunge il senatore pds Francesco Macis - è che anche i francesi abbiano agevolato questa cattiva direzione». Anche se, per la verità, alla proposta dell'Ifremer di ripescare altri rottami con reti a strascico, giudice e periti nemmeno risposero. «Se il recupero dei resti non fu integrale - dice il missino Rastrelli - la responsabilità è del magistrato e degli esperti».

E Gualtieri ha precisato che il giudice Bucarelli e il pm Santacroce potranno essere sentiti «a determinate condizioni che dobbiamo ancora realizzare. I periti, invece, li sentiremo di certo».

A fine audizione, anche Pierre Papon vuole dire la sua. Per affermare che l'Ifremer non ha mai avuto rapporti con i servizi segreti. Alla nota del Sismi che segnalava la circostanza, Papon risponde: i servizi disinformano.

Ruggero Conteduca

CONSULTA

Riecco l'àncora del Giulio VII

DUNQUE, si getti di nuovo l'Ancora del Giulio VII. Con un «purtroppo» («purtroppo il primo nome messo in pista non riscosse il favore di molti parlamentari dc») e un significativo incoraggiamento a rifarsi avanti, nella sua rubrica settimanale su *Sorrisi e canzoni tv* il presidente Andreotti rilancia la candidatura del suo collaboratore Tullio Ancora alla Corte Costituzionale. Sia la scelta del momento che il professore ricandidato, giurista e capo dell'ufficio legislativo di Palazzo Chigi, sono interessanti.

Per cinque volte, a Camere riunite, la dc non è riuscita a trovare un accordo sul successore del giudice Renato Dell'Andro. All'inizio - senza successo - partì Ancora. La sinistra demitiana si opponeva: il presidente dei senatori Nicola Mancini «dimenticò» addirittura di far conoscere il nominativo agli altri partiti. Ma anche l'ultimo aspirante, Cesare Mirabelli, due settimane fa ha ottenuto pochi voti e soprattutto non ha potuto ignorare l'assenza di 47 democristiani. Ed ecco che - per la penna del presidente del Consiglio - rispunta il nome di Ancora. «Si può accantonare - scrive Andreotti con la consueta diplomazia - chi era stato invitato ad accettare senza alcuna particolare premura?». Questo per il versante interno. Per quello esterno il presidente del Consiglio butta lì una piccola notazione: la candidatura di Ancora risale ad Aldo Moro. Ed è tutta qui, in questo legame con l'uomo più vicino al pci, la singolarità del personaggio.

«Non conosco molto bene il nuovo gruppo dirigente del pds - diceva qualche mese fa Ancora - ma mi auguro che riflettano su alcune pagine della loro storia». Il professore, che è un uomo istintivamente cauto, anzi cautissimo, intendeva le pagine della solidarietà nazionale. Stagione irripetibile con Occhetto? «E chi lo sa...». Lunga pausa telefonica. Poi: «Ma un patrimonio culturale - riprendeva - non si getta mai via e i protagonisti di allora vedevano lontano. Ricordo Moro che, sulla porta del salotto di casa mia, diceva a Berlinguer: «Né noi né voi possiamo fare molto da soli». Ecco, ormai pochi lo ricordano, ma di quella stagione e di quei misteriosi contatti Ancora più che testimone fu l'intermediario e l'organizzatore.

Anche a conoscerlo di persona stupisce per il suo moroteismo, a cominciare da quell'impressionante frezza bianca. E poi modi cortesi ai limiti dell'affettazione, fraseggio un po' aereo con punte di indecifrabilità e soprattutto culto della riservatezza. Lui, naturalmente, si considera solo un tecnico in grado di «adattare le norme alle istanze politiche» ma in realtà - se la storia non inganna - è un uomo predisposto a svolgere delicatissimi compiti di cerniera, contatti segreti, Sos politico-istituzionali.

Allievo di Moro, funzionario parlamentare e poi consigliere di Stato, Ancora ha cominciato a sperimentare questa sua vocazione cercando di evitare prima la legge e poi il referendum sul divorzio e ha continuato fino a poco fa sbrogliando la matassa dell'ora di religione. Grazie alla sua amicizia con il comunista Barca, nel 1971 fece incontrare per la prima volta Moro (invano candidato del pci al Quirinale) e Berlinguer. Due, nel 1978, sempre a casa Ancora, gli altri incontri tra i leader della dc e del pci. Senza contare l'opera di invisibile triangolazione - anche notturna, per strada, scrivendo appunti sul tetto dell'automobile - tra Moro, Andreotti e le Botteghe Oscure nelle fasi cruciali della solidarietà. E' al «caro Tullio» che lo statista prigioniero delle Br prega - «con il garbo che non ti manca» - di far giungere la sua voce al pci recapitando quella lettera in cui sta scritto: «Ricevo, come premio dai comunisti, dopo la lunga marcia, la condanna a morte».

Quegli anni, oggi, sembrano rimossi, non c'è più Moro, né Berlinguer e neanche il pci. Ma c'è Andreotti, e di sperimentati personaggi di cerniera, anche alla Corte Costituzionale, Giulio VII ha sempre bisogno.

Filippo Ceccarelli

Milano: quattro ore di assemblea fra i giornalisti per gli articoli sulla sentenza. E il direttore replica

Unità, polemiche per Calabresi Foa: «Rifarei quelle pagine»

Il direttore dell'Unità Renzo Foa: ripubblicherei quelle pagine sulla sentenza del processo Calabresi

MILANO. Renzo Foa, direttore dell'*Unità*, chiude le quattro ore di assemblea e non cambia parere: «Ripubblicherei quelle pagine sulla sentenza Calabresi». Ma anche i 28 giornalisti della redazione milanese presenti non cambiano parere: «Caro Foa, voi della direzione questa volta avete proprio sbagliato». Insomma *L'Unità* ripubblicherebbe l'articolo di fondo di Luigi Manconi, quello che dà dei «farabutti» ai giudici, contro la sentenza d'appello che ha condannato Ovidio Bompressi, Giorgio Pietrostefani, Adriano Sofri e il confesso Leonardo Marino. Forse Foa, almeno così ha detto nell'assemblea «a porte chiuse», toglierebbe appena il «farabutti».

Commento dell'inviato Ennio Elena: «Chiedere il commento a Manconi, amico di Sofri ed ex di Lotta Continua, e poi pubblicarlo come articolo di fondo, è come chiedere a me sampdoriano un commento su una partita persa dalla Samp per un rigore. Minimo minimo scriverei che l'arbitro ha le corna».

Spiega Stefano Righi Riva, segretario della sezione pds della redazione milanese: «Il giornale, e non solo con il fondo di Manconi, nell'impostazione dei commenti ha scelto la linea innocentista. Noi non volevamo una posizione colpevolista o innocentista, tra noi le opinioni possono essere e sono anche diverse. Volevamo soltanto una posizione che rispettasse le notizie e lo Stato di diritto».

Un passo indietro. Proprio sabato scorso, il giorno dopo la sentenza che ha confermato le condanne per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi, la redazione milanese de *L'Unità* si era stupita di titoli e commenti. L'inviato Ibio Paolucci aveva scritto una risposta polemica, pubblicata domenica. Ma anche i tre giornalisti al seguito del processo avevano spedito via fax 36 righe a Foa. «Permettici di esprimere costernazione (...). Noi che al posto di un giudice popolare avremmo assolto Sofri, Pietrostefani e Bompressi - scrivono Marina Morpurgo, Marco Brando e Bruno Miserondino - invidiamo le certezze evidentemente nutrite da chi ha stabilito la linea del giornale».

Il fax non era stato pubblicato. «Perché - ha chiarito Foa - nessun giornale pubblica le lettere che ci si scambia tra direzione e redazione». Tuttavia, proprio perché firmato da tre giornalisti che si dicono «innocentisti», ha messo in difficoltà Foa e chi la pensa come lui: «Per lanciarsi in una campagna del genere bisogna essere davvero sicuri che su Sofri e compagni non pesi alcun sospetto: quello che non riusciamo a capire è come tale sicurezza sia stata raggiunta a priori e a prescindere dagli atti processuali». Foa, a queste contestazioni in assemblea, si è preso le sue responsabilità di direttore, «anche se quel giorno ero in vacanza e sul merito giudiziario non mi esprimo».

Direttore e redazione (sette gli assenti giustificati, compreso Michele Serra in viaggio per Montecchio Emilia e la festa del suo «Cuore») si son lasciati senza votare mozioni o darsi nuovi appuntamenti. Sul processo Calabresi e le condanne posizioni immutate con Foa che ribadisce: «Non mi sono voluto soffermare sull'aspetto processuale, ma la mia impressione è che sulla sentenza siano prevalse le valenze politiche su quelle giudiziarie. In ogni caso dobbiamo rileggere e rivedere quanto accaduto negli anni Settanta». «Gli abbiamo detto - riferisce Paolucci - che la posizione dell'Unità non rischia di compromettere i nostri rapporti con i giudici, ma soprattutto la nostra concezione dello Stato di diritto».

All'assemblea era atteso anche Emanuele Macaluso, a rappresentare il pds che dell'*Unità* è editore. Purtroppo un malore l'ha trattenuto a Roma. Peccato, perché le domande, e le contestazioni, sarebbero state parecchie. «Dal pds - conclude Righi Riva - vorremmo tanto sapere che *Unità* vuole». Ammesso che qualcuno, nel pds, sappia già rispondere.

Giovanni Cerruti

Il Pontefice parte per Castel Gandolfo con mezz'ora di ritardo per un guasto che ha bloccato il suo elicottero

Vacanze finite, Giovanni Paolo II torna al lavoro

«Sono commosso per la cordialità e l'affetto della stupenda gente valdostana»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

E' salito sull'elicottero, partito con quasi mezz'ora di ritardo per un guasto a una valvola, con una promessa: «Arrivederci», e la piccola folla che gremiva il campo sportivo di Les Combes è esplosa in un fragoroso applauso. Giovanni Paolo II se n'è andato con «il cuore gonfio di commozione per la cordialità e l'affetto della stupenda gente valdostana» e con gli occhi pieni della maestà del Cervino, ai cui piedi ha celebrato la Messa.

L'altare era stato costruito sulla spianata davanti alla chiesetta dedicata ai caduti del Battaglione sciatori Monte Cervino, mentre «lo scoglio più nobile d'Europa» si stagliava nell'aria tersa. Intorno, migliaia di persone, soprattutto ragazzi che facevano un tifo da stadio: «Giovanni, Giovanni, Paolo, Paolo», ritmavano, tentando un paio di volte perfino la «ola».

Karol Wojtyla è passato in mezzo alla folla, percorrendo un sentiero transennato che ha consentito a tutti di vederlo da vicino e ai più fortunati di stringergli la mano. Il volto abbronzato, i capelli bianchi spettinati da una lieve brezza, il Papa era sorridente e riposato, sebbene l'impatto con quota 2 mila gli abbia per un momento reso faticoso il respiro. Indossati i paramenti sacri, ha concelebrato la messa accompagnato dai canti di una decina di corali. Al termine, l'incontro con i superstiti del Battaglione sciatori.

Guide alpine, maestri di sci e scolari hanno riempito il Papa di doni simbolo della Valle, un po' come è avvenuto più tardi a Les Combes, villaggio semidiroccato che si anima soltanto d'estate e ai margini del quale, in mezzo a un bosco di larici e di betulle, c'è la casa che ha ospitato il pontefice per 10 giorni. Giovanni Paolo II ha attraversato a piedi il paesino e si è recato a pregare nella cappella, dedicata a San Lorenzo. E' bastato un attimo, la notizia si è subito diffusa e i 20 abitanti stagionali di Les Combes si sono riversati sulla strada, in testa Simona Luboz, 79 anni, la nonna del villaggio. Il Papa ha voluto salutare tutti. Uno a uno.

La scena ricorda decine d'altre che in una settimana e mezzo hanno visto protagonista il pontefice. Ogni giorno alternava il lavoro (sta completando l'enciclica sulla morale) a passeggiate nei boschi, lungo sentieri comprensibilmente top secret. Attraversando gli alpeggi, tuttavia, ha spesso incontrato villeggianti solitari e pastori, con i quali ha chiacchierato a lungo.

Le foto ufficiali lo ritraggono in abito bianco sullo sfondo di pinete o ghiacciai. In realtà, indossava comode pedule e pantaloni di fustagno. La tragedia del Trentino - 7 ragazzi travolti da una valanga - ha turbato la sua vacanza. Per loro ha pregato a lungo davanti a una croce costruita con legno di larice.

Renato Romanelli

Il Papa frena sull'Iraq

«Non bisogna esagerare le possibilità di guerra»

Il Papa benedice il Cervino prima di celebrare la Messa di addio alla Valle d'Aosta

INTROD
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa è ottimista sulla situazione mondiale: rilassato e sorridente alla fine delle vacanze in Valle d'Aosta consiglia di «non esagerare» le possibilità di una nuova guerra in Iraq, e dà un giudizio positivo sui colloqui Usa-Urss.

Un rapido scambio di domande-risposte fra il Pontefice e i giornalisti è stato il segno evidente che le vacanze erano proprio finite.

Papa Wojtyla ha cercato inizialmente di schermirsi, ma poi ha ceduto sorridendo, anche se non ha voluto aprirsi e dare anticipazioni di nessun genere sull'enciclica che sta scrivendo: «Si vedrà - ha risposto -. Tratta la morale nei suoi fondamenti. Poi vedrete».

Sullo sfondo sorrideva Tadeusz Styczen, il suo successore alla Cattedra di etica di Lublino, che l'ha aiutato in questi giorni a impostare il nuovo documento.

C'è di nuovo pericolo di guerra in Iraq? gli è stato chiesto. «Quale guerra?» ha risposto. «Non si sa ancora, hanno già passato due guerre: Iraq-Iran, adesso quella in Iraq per il Kuwait. Non si deve esagerare, poi anche questa popolazione ha i suoi limiti. Preghiamo, preghiamo, io prego sempre».

Più ampio il commento sulla nuova stagione di rapporti fra Usa e Urss. «Questo è bello, si sono incontrati. Ma penso sempre che si deve avere un programma positivo - ha detto - su come costruire il mondo, come aiutare questi popoli poveri, questo Terzo Mondo. Vincere è eliminare la guerra, che è piuttosto la parte negativa. Per costruire - ha proseguito - bisogna avere un programma costruttivo per il mondo, eliminare il pensiero della guerra sostituendolo con altri pensieri, altri impegni, che sono tanti».

Ma il mondo della politica non aveva atteso il pomeriggio per trovare spazio nelle vacanze papali.

Alla messa celebrata ieri pomeriggio ai piedi del Cervino era presente anche un deputato del Parlamento sloveno, Tomaz Pavcic, che avrebbe desiderato essere ricevuto da Giovanni Paolo II per sollecitare il suo appoggio nella battaglia per l'indipendenza, del resto sostenuta dalla gerarchia cattolica. E, oltre ai drammi attuali, agli occhi del Pontefice sono apparsi i reduci da una tragedia di mezzo secolo fa.

A fianco dell'altare era schierato un manipolo di alpini in congedo del Battaglione Sciatori Cervino, a ricordo dei loro compagni caduti in Albania e in Russia.

Marco Tosatti

Con l'ipotesi di un non-comunista al Cremlino, il Presidente rilancia la sfida alla destra

Gorbaciov torna con una nuova eresia

«Le riforme avrebbero dovuto cominciare 10-20 anni fa» Elogio delle elezioni libere: sono la nostra salvaguardia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una strabiliante proiezione sul futuro dell'Urss, domani presieduta magari da un non comunista, Gorbaciov si è congedato ieri da Londra, lasciando dietro di sé una scia di commenti favorevoli per la sua determinazione a proseguire, costi quel che costi, sulla strada della perestrojka.

Del suo programma di riforme, di democratizzazione dell'Urss, Gorbaciov aveva parlato dapprima nel chiuso della Lancaster House davanti ai Sette grandi. Poi lo ha ripetuto nei discorsi ufficiali al fianco del padrone di casa, il premier inglese John Major. E alla fine, ieri, ha espresso le sue idee entrando direttamente nelle case degli inglesi, all'ora di cena, con una lunga intervista trasmessa nel programma della tv commerciale «Channel Four».

Così, a suggello della sua visita a Londra, il «grande comunicatore» venuto dal Cremlino ha fatto di nuovo centro. Perché ha detto quanto gli inglesi si aspettavano: un forte impegno a creare un'Urss democratica, a rendere la sua economia sempre più simile a quella di mercato come in Occidente, a lavorare insieme perché si consolidi la tendenza a un mondo denuclearizzato, lanciando così un diretto ammonimento all'Iraq di Saddam.

Insomma, un Gorbaciov «deciso e coraggioso», come lo aveva trovato la Thatcher andandolo a trovare in mattinata all'ambasciata sovietica, ai margini di Hyde Park, vicino alla residenza ufficiale del principe Carlo e di Diana, immediatamente dopo la visita del leader laborista Kinnock.

Coraggioso, perché senza peli sulla lingua ha affermato: «Rifarei esattamente tutto quello che ho fatto finora. Non abbiamo sprecato tempo, ma avremmo dovuto cominciare ben prima: dieci-vent'anni fa». E altrettanto coraggioso quando ha ammesso che «qualche vecchia struttura è stata abbandonata troppo presto, prima che fosse sostituita da quelle nuove. Ma in futuro il raccolto sarà molto ricco». Gorbaciov ha poi parlato delle critiche che gli vengono mosse, delle richieste di dimissioni definite seccamente «spiacevoli». Ma ha affermato che: «Il vantaggio di queste critiche è che dimostrano una cosa: l'Urss è avviata sulla strada della democratizzazione».

Tanto da consentire in un domani un presidente non comunista? ha chiesto al volo l'intervistatore. «Alcuni non comunisti sono già stati eletti presidenti, ma in molti casi erano ex comunisti - ha replicato Gorbaciov -. Noi stiamo organizzando elezioni libere e queste rappresentano una salvaguardia per la nostra società».

Deciso poi Gorbaciov lo è stato nel difendere il bilancio del suo blitz a Londra che «ha aperto nuove possibilità di cooperazione, vista la volontà politica dei maggiori Paesi a lavorare insieme, a compiere altri passi per sfruttare la fine della Guerra Fredda». Ma altrettanto fermo è apparso nel denunciare anche chiaramente all'Occidente quelli che per lui sono gravi rischi, «grossi macigni» sulla via delle riforme: «Noi ci muoviamo verso un'economia di mercato e adesso abbiamo bisogno di una reciprocità di movimento da parte dell'Occidente. Le barriere imposte dall'Ovest possono infatti bloccare anche progetti del valore di svariati miliardi di dollari».

Infine, uno spunto importante Gorbaciov l'ha offerto quando, parlando dell'intesa Start con gli Usa praticamente annunciata qui a Londra, ha detto: «Dobbiamo continuare a lavorare per un mondo libero dalle armi nucleari. Numerosi Paesi sono ora in grado di dotarsi di armamenti atomici. Ma dal momento che il mondo ha iniziato un movimento verso il disarmo, non possiamo approvare certe intenzioni nucleari. E dobbiamo usare lo strumento dell'Onu per garantirci che questo non avvenga». Saddam è perciò avvisato: alle esplicite minacce degli Usa si aggiungono adesso anche gli avvertimenti di Gorbaciov.

Paolo Patruno

CHENEY

«L'Armata è col Cremlino»

WASHINGTON. Michail Gorbaciov esercita «chiaramente» il controllo sul governo centrale dell'Unione Sovietica e sulle «forze strategiche»: l'Armata Rossa ha già dato il suo «via libera» al trattato Start e non ostacolerà il presidente nella firma della storica intesa. Richard Cheney, segretario alla difesa Usa, ha cambiato idea: dopo essersi distinto all'interno dell'amministrazione Bush per il suo particolare pessimismo sulla sorte di Gorbaciov (pochi mesi fa ne prevedeva come imminente l'uscita di scena), esprime fiducia sul futuro del leader del Cremlino in un'intervista alla Nbc. «I vertici militari sovietici appoggiano lo Start. Non è necessario che sul testo compaiano le firme del ministro della Difesa Yazov e del capo del Kgb. Anche se Gorbaciov non ha lo stesso potere assoluto di Breznev. Lo Start è un buon trattato: costringerà l'Urss a eliminare 1.500 testate su missili SS-18. [Ansa]

L'incontro fra due amici: Maggie è stata la prima in Occidente a credere in Gorbaciov (FOTO EPA-AFP)

La Pravda: l'uguaglianza è un mito

Ma i conservatori preparano nuove trappole

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Basta aver paura del capitalismo «per 73 anni, parlando di "proprietà privata", abbiamo dato a questo concetto toni unicamente negativi. Certo è difficile conciliare la proprietà privata e il sogno dell'uguaglianza umana. Ma un sogno è un sogno, e la vita è la vita». Con questo commento la «Pravda», accennando alla prossima visita di George Bush a Mosca e all'accordo sulla riduzione delle armi strategiche, ha voluto spazzare la via del ritorno a casa di Gorbaciov da critiche e attacchi dei conservatori.

Eppure proprio gli argomenti usati dall'organo del pcus faranno infuriare più d'ogni altra cosa militari e funzionari dell'apparato statale e di partito. L'accordo per la riduzione delle armi nucleari strategiche, infatti, non farà che portare avanti una politica di disarmo che, iniziata dall'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, ha suscitato le ire di quanti non volevano «abbandonare l'Europa dell'Est senza combattere».

Di più: Gorbaciov si è impegnato ad aprire all'Occidente le porte del proprio «sancta sanctorum»: l'industria militare (5-8 milioni di dipendenti, 35% del bilancio federale), che dovrebbe essere riconvertita ad usi civili con l'assistenza ed il controllo delle potenze ieri nemiche. Quanto questo possa far piacere ai militari, lo fa capire il mensile del ministero della Difesa, che analizza le cause dei conflitti etnici in Urss e, ricordando che le truppe speciali statunitensi studiano il russo, afferma: «Non si può escludere che ai tragici avvenimenti nel nostro Paese abbiano partecipato gli specialisti stranieri della "guerra segreta"».

E' significativo che il premier Valentin Pavlov, in un'intervista alle «Izvestija», affermi che le riforme radicali porterebbero immancabilmente al «disfacimento dell'economia», con una «accumulazione primitiva del capitale, che rende inutile ogni discorso sulla difesa sociale». La voce di Pavlov non è isolata. Nel plenum tenuto due giorni fa, l'organizzazione del pcus di Mosca ha criticato i progetti di privatizzazione delle proprietà statali, affermando che essa è utile «solo al mercato nero». E' chiaro che Gorbaciov dovrà affrontare un altro non facile scontro: il plenum del Comitato centrale, il 25 e 26 luglio.

Lo stesso leader del Cremlino ha ricordato che solo il congresso del partito può destituirlo dalla carica di Segretario generale. Ma nei giorni scorsi quattro pc repubblicani (Bielorussia, Lituania, Lettonia, Estonia) hanno chiesto la convocazione di un congresso straordinario, e lo stesso hanno fatto le organizzazioni comuniste di Mosca, Leningrado e una decina di città siberiane. Certo, scegliere la strada delle riforme significa spostare verso le forze democratiche l'asse della politica presidenziale, e quindi lo scontro con i conservatori è inevitabile. Ma i rischi per Gorbaciov non vengono solo dalla destra.

«E' troppo presto per trarre conclusioni generali, ma si può già dire che Gorbaciov non porterà da Londra alcun aiuto economico all'Urss», ha detto Boris Eltsin, presidente della Russia e leader incontrastato dello schieramento democratico. Negli ultimi tre mesi Eltsin, assieme ai leader delle altre otto maggiori Repubbliche, è più d'una volta accorso in aiuto di Gorbaciov, in particolare nell'elaborazione del nuovo Trattato federale. Ma questa alleanza ha suscitato i malumori di molti democratici, che al congresso russo hanno bloccato l'elezione del suo braccio destro Khazbulatov alla presidenza del Parlamento.

Ed un nuovo ostacolo al Trattato potrebbe venire dai deputati russi, che hanno inghiottito a stento l'intervento con cui Eltsin è riuscito a far approvare il progetto. Tre gruppi parlamentari («Russia democratica», «Democratici radicali» e «Social-democratici») hanno denunciato la deportazione forzata degli armeni dall'Azerbaigian, chiedendo che la Russia firmi il Trattato assieme all'Azerbaigian a condizione che: 1) si raggiunga un accordo che ponga fine al conflitto, 2) le deportazioni finiscano e gli armeni tornino ai propri villaggi, 3) vengano fornite garanzie per le minoranze in Azerbaigian.

Fabio Squillante

A Sverdlovsk

«Qui è sepolto l'ultimo zar»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe essere la fine di un mistero che per 73 anni ha appassionato generazioni di storici, registi e scrittori. A Sverdlovsk, fino al 1924 Ekaterinburg, una squadra di «esperti» ha rinvenuto i resti di nove scheletri che, «molto probabilmente», appartengono a Nicola II, l'ultimo Zar di Russia, a sua moglie Aleksandra, alle sue 4 figlie, al suo unico figlio e a due servi. La scoperta, se di questo si tratta, potrebbe finalmente gettare luce sulle ultime ore di vita della famiglia imperiale, fatta trucidare su ordine di Lenin nel 1918, per paura che le forze dei bianchi, alle porte di Ekaterinburg, potessero liberare lo Zar. L'eliminazione avvenne nella cantina della casa del mercanti Ipatev, di notte. Diciotto persone, cortigiani e servi, oltre ai reali, trovarono la morte nella notte tra il 16 ed il 17 luglio. Altri dieci tra membri della famiglia imperiale e cortigiani vennero fucilati pochi giorni dopo a Perm ed ad Alapaevsk. Mentre ancora infuriava la guerra civile, i bolscevichi tentarono di tenere la cosa segreta, ma la notizia della strage trapelò, e suscitò in Europa un'enorme impressione.

Secondo Eduard Rossel, membro della giunta regionale di Sverdlovsk, sul teschio che apparteneva a Nicola II sono state rinvenute tracce di tessuti umani mummificati, e poco lontano è stato raccolto un pezzo di stoffa che confermerebbe la scoperta.

Due anni fa il giornalista e regista-documentarista Gheli Rjabov scrisse su «Ogonjok» che, aiutato da chi aveva guidato il plotone che fucilò la famiglia imperiale, era riuscito nel 1979 a trovare le spoglie di Nicola e dei familiari in una cava. Questa versione, se vera, contraddirebbe quella lungamente diffusa, secondo cui i corpi, dopo la fucilazione, vennero bruciati e gettati in un pozzo.

La versione di Rjabov e quella di Rossel, tuttavia, non sono necessariamente in contraddizione. Rossel dice che le salme sono state riesumate il 12 luglio. Intervenendo 4 giorni dopo alle celebrazioni tenute a Sverdlovsk per commemorare la strage, Rjabov ha denunciato di aver notato il giorno prima una squadra di militari che scavavano sul luogo della sepoltura. E' possibile che le località coincidano, e che Rjabov semplicemente non fosse informato dell'iniziativa delle autorità regionali. [f. s.]

Gruppo rock

«Finanziamo Shevardnadze»

MOSCA. Il Movimento democratico per le riforme, fondato dall'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze e da altri «campioni», comunisti e no, del campo democratico, è stato registrato ufficialmente e potrà d'ora in poi portare avanti la propria attività politica, nonché aprire un conto in banca per raccogliere fondi e quote d'iscrizione. Significativamente, a versare la prima «donazione» è stato il gruppo rock «Laskovyj maj» (Tenero Maggio).

Intervenuto al Consiglio di coordinamento di «Russia democratica», il cartello elettorale che ha spinto Eltsin verso la presidenza russa, Shevardnadze non ha escluso che il suo movimento possa aderire come «membro collettivo» a «Russia democratica», e si è anzi detto pronto a diventarne subito membro a livello personale. E' una mossa tattica, il cui scopo è chiaramente quello di non frazionare troppo lo schieramento progressista.

Nel pcus

Un altro Vip sbatte la porta

MOSCA. L'ex capo del pc dell'Azerbaigian ed ex membro del Politburo del pcus, Gheidar Aliev, oggi deputato al Parlamento azero, ha annunciato la decisione di uscire dal partito dopo 47 anni di militanza, perché la sua fede di un tempo negli ideali del comunismo è «andata in pezzi».

I motivi che hanno provocato la decisione di aliev sono legati agli sviluppi in Azerbaigian e in Armenia e sono spiegati in una «lettera-requisitoria» che l'agenzia Interfax ha pubblicato ieri su richiesta dello stesso Aliev.

Intanto, a una settimana dal plenum del Comitato centrale del pcus, Iuri Prokofiev, segretario dei comunisti di Mosca ha dichiarato che «una spaccatura nel partito è inevitabile». Oggi, secondo Prokofiev, i membri del pcus hanno punti di vista molto distanti: «C'è chi chiede una società capitalista e chi invoca il ritorno dell'epoca stalinista». [Ansa]

Siberia, rapina con apocalisse

Dopo il colpo volevano far saltare in aria una città

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra lo scenario di un film di James Bond, ma è invece realtà, per fortuna fermata a tempo dalla polizia. Se le cose fossero andate secondo i piani dei rapinatori, invece, un'intera città sarebbe scomparsa sotto le acque del lago Baikal, in Siberia, assieme ai suoi 20 mila abitanti.

La storia, che ha appassionato i lettori di cronaca sovietici, è stata raccontata nei dettagli sulle colonne di «Rabochaja tribuna» da Nikolaj Kitaev, capo del gruppo investigativo che è riuscito a fermare i pericolosi rapinatori.

«Mente» della banda, in tutto sei «uomini d'oro», era Piotr Stakhovtsev, maggiore di polizia, 46 anni, 21 dei quali passati nelle forze dell'ordine. Sposato, membro del Pcus, quattro volte decorato, Stakhovtsev era stato espulso dall'accademia di polizia per «comportamento amorale». Il fatto lo aveva segnato, spingendolo alla vendetta contro la società. Conquistata l'incondizionata ammirazione di Andrej Djadchenko, di 18 anni più giovane (Kitaev lascia intendere un legame omosessuale), il maggiore reclutò altri quattro «manovali» del crimine, senza tuttavia farsi mai vedere, ed affidando ogni contatto al giovane Andrej.

Primo compito della banda era impossessarsi di armi, ed a più riprese, grazie alla perfetta conoscenza di Stakhovtsev dei luoghi da attaccare, il gruppo colpì: primo obiettivo fu una ditta edile, dove gli uomini mascherati rubarono una camionetta. Poco dopo venne presa di mira la centrale telegrafica di Irkutsk, dove i banditi uccisero il guardiano, portando via due pistole. Un mese dopo la banda attaccò il deposito farmaceutico della città, legando il guardiano, rubando tutti i narcotici e dando fuoco a deposito e guardiano. Ancora tre settimane dopo un nuovo assalto, all'armeria di una stazione di polizia, dove «prelevarono» quattro pistole e molte munizioni.

Niente tracce, perfetta conoscenza dei luoghi, la professionalità della banda suscitò i sospetti degli investigatori: «solo qualcuno 'dei nostri' poteva agire con tanta sicurezza», scrive Kitaev. Il piano dei rapinatori, ottenute le armi, era di attaccare la banca di Sljudjanka, una cittadina mineraria sulle rive del Baikal. Nella notte in cui era previsto il «colpo», le casse della banca avrebbero dovuto contenere 15 milioni di rubli (10 miliardi di lire al cambio ufficiale). Svaligiata la banca, i sei avrebbero dovuto far esplodere una potentissima carica in uno dei cunicoli della miniera al di sotto della città, allo scopo di farla inghiottire dalle acque e fuggire sicuri di aver cancellato ogni traccia.

Kitaev non svela come, ma per fortuna la polizia «inquadrò» in qualche modo Djadchenko, «braccio destro» del capobanda, e poco dopo lui e gli altri quattro membri del gruppo finirono in cella d'isolamento. Stakhovtsev, tuttavia, si sentiva abbastanza tranquillo: sulla fedeltà di Djadchenko non aveva dubbi, e l'unico altro che poteva denunciarlo, il giovane tossicomane Smoljanskij, era stato «eliminato» tempo prima con un colpo alla nuca. Decise così di attendere, fino a quando non ricevette una telefonata dalla madre del giovane compagno, che sospettava. Salutata la moglie in tutta fretta, Stakhovtsev saltò su un treno per Mosca, ma fu acciuffato. La fine della storia è tragica, anche se non per l'ignara cittadina: il maggiore ed il suo «braccio destro» sono stati fucilati. Gli altri condannati a pene tra i cinque ed i 15 anni di carcere duro. [f. s.]

Zagabria spiazzata: ora l'Armata dovrà lasciare anche la Croazia (ma nessuno ci crede)

L'esercito abbandona la Slovenia

La Serbia dà via libera a Lubiana

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non ci sono state scene di entusiasmo a Lubiana all'annuncio inatteso che l'Armata federale «di occupazione» si ritirerà da subito ed entro tre mesi dal territorio della Slovenia. Era quello che il ministro sloveno della Difesa Jansa aveva chiesto che avvenisse «entro tre anni». La decisione, presa a Belgrado nel cuore della notte dalla Presidenza federale riunita al completo, è un passo decisivo verso il distacco della Slovenia dalla Federazione jugoslava. Hanno votato a favore 6 degli 8 membri, contro solo il croato Mesic, mentre quello della Bosnia si è astenuto.

Ma non c'è stato trionfalismo tra gli abitanti della Slovenia, montanari diffidenti. Sorpresa per l'improvvisa condiscendenza dei serbi - racconta un portavoce governativo -, la gente si domanda «che cosa c'è dietro?». E già registra l'inizio di una guerra economica della Banca Centrale.

L'abbandono della Slovenia - si legge con una certa sorpresa nel comunicato ufficiale firmato proprio dal presidente federale Mesic - è stato concordato su proposta della stessa Armata, la quale getta la spugna, constatando di «non essere gradita». Il documento è un elenco di insuccessi, una vera e propria dichiarazione di disfatta. «La situazione precedente il 25 giugno non ha potuto venire ristabilita - è scritto -. I blocchi delle truppe non sono stati tolti. I rifornimenti sono difficili e le comunicazioni impossibili. Il materiale confiscato all'Armata non è stato restituito. Le truppe della Difesa territoriale slovena non sono state smobilitate, le reclute non si sono presentate, i fondamentali diritti degli ufficiali e delle loro famiglie sono stati violati».

Pertanto (riassumiamo) le truppe e i comandi dell'Armata verranno ritirati e trasferiti in Serbia e in Bosnia. «Questa risoluzione - conclude il lungo comunicato - non pregiudica in alcun modo le relazioni all'interno della Jugoslavia né mette in dubbio la sua integrità territoriale». Ma a questo veramente non crede nessuno. Per tutti ha parlato il vicepresidente del partito di maggioranza croato Zagar, dicendo «è una capitolazione».

Qui a Zagabria, capitale della Croazia separatista alleata della Slovenia, c'è molta amarezza, ma nessuno parla ufficialmente (soltanto in forma privata) della «insana alleanza» tra Belgrado e Lubiana e di «tradimento» da parte degli sloveni. Si constata che è stato un errore votare contro lo sgombero dell'Armata dalla Slovenia. Si sarebbe invece dovuto votare a favore e anche congratularsi perché questo sarebbe stato un passo verso la «liberazione» anche della Croazia. Il primo ministro croato Manolic piuttosto maldestramente ha parlato di «violazione degli accordi di Brioni».

E il presidente della Croazia Tudjman, di ritorno da Bonn dove era stato invitato dal cancelliere Kohl (interessato a non perdere di vista lo scacchiere jugoslavo), ha cercato di salvare la faccia dicendo: «Se l'Armata ha accettato l'indipendenza della Slovenia non c'è motivo di dubitare che farà altrettanto per la Croazia». L'argomento verrà proposto lunedì 22 luglio a Ochrid, in Macedonia, alla prossima riunione degli 8 membri della presidenza federale. Ma nei corridoi del Palazzo di governo di Zagabria non c'è nessuna disposto a scommettere un solo dinaro svalutato sulla probabilità che la richiesta verrà accolta. La Serbia ha dato via libera alla Slovenia, l'ha gettata «come zavorra» - si dice - ma non lo farà mai con la Croazia, dove vivono più di 600 mila serbi che «non verranno mai abbandonati».

Interessante a tale proposito è stata una ammissione del presidente croato Tudjman di essere rimasto sorpreso per una dichiarazione degli sloveni secondo cui «tutti i serbi hanno diritto di vivere in un unico Stato». «Sono d'accordo - ha detto sorprendentemente Tudjman - ma ciò vale anche per i croati, che hanno tutti il diritto di vivere in uno stesso Stato». Ciò significa che la disputa etnica jugoslava viene trasferita nella Bosnia (nella quale, accanto a un 50 per cento di musulmani i croati sono il 18 per cento e i serbi il 32 per cento della popolazione) e che Belgrado e Zagabria intendono fagocitare la più composita delle Repubbliche jugoslave. Ci pensano da sempre, è notorio, la novità è che ora si comincia a parlarne apertamente.

Lo ha fatto ieri a Belgrado, alla presenza di molti giornalisti, nientemeno che il capo dello Stato Mesic in un lungo colloquio con il capo della opposizione serba, l'ultrà nazionalista Vuk Draskovic. Questi ha presentato a Mesic una carta geografica che prevede la spartizione tra Serbia e Croazia di buona parte della Bosnia per incorporare le rispettive minoranze. Il Capo dello Stato - riferiscono - non ha obiettato. E il nazionalista serbo gli ha rivelato di avere organizzato una milizia di 100 mila volontari serbi che mirano a creare una grande Serbia indipendente e il ristabilimento di una monarchia guidata dal cinquantenne pretendente al trono Alexander Karageorgevic, banchiere a Londra.

L'agonia della Repubblica jugoslava continua. Da sottolineare è l'indifferenza dell'opinione pubblica. Mentre i fanatici continuano a scambiarsi colpi di artiglieria e raffiche di mitragliatrice (due poliziotti croati sono morti e cinque sono rimasti feriti negli scontri di ieri tra nazionalisti serbi e croati), in nessuna delle grandi città delle Repubbliche - né a Belgrado, né a Zagabria, né a Lubiana - c'è stata una sola dimostrazione popolare.

Tito Sansa

Un ufficiale jugoslavo dà il benvenuto a due osservatori della Cee [FOTO EPA]

Dopo le proteste a Ravensbrueck, ma resta il problema dei costi

Il supermarket sloggia dal lager

I proprietari rinunciano a ultimare i lavori

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Ravensbrueck, nella ex Ddr, detiene il triste primato di essere stato l'unico campo di concentramento nazista solo femminile. Qui morirono 92 mila donne e mille bambini. Adesso a Ravensbrueck sorge un memoriale alle vittime e di fronte un cantiere con l'insegne: «Costruiamo per Kaiser's - Qui sorge un supermercato con una superficie di 3000 metri quadrati».

I camion degli addetti ai lavori passano sulla Strada della Nazione, una via lastricata dalle prigioniere del campo. Tanja Pitt Taneva, superstite dell'orrore, ha raccontato la sua storia: ci dividevano in due file, a sinistra le donne vecchie e malate, a destra le altre; poi quelle di sinistra venivano caricate su un camion e sparivano.

Se tutto andasse secondo i programmi, ad agosto la cittadina di Fuerstemberg avrebbe il suo supermercato, ma in vista dell'apertura, le proteste della comunità ebraica tedesca ed internazionale si sono fatte sempre più forti. Negli ultimi giorni è stata più volte annunciata e smentita la sospensione dei lavori. Inizialmente sembrava che il ministro del governo regionale del Brandeburgo avesse imposto l'alt, poi la notizia è stata revocata. Ad una proposta di compromesso, che consisteva nel coprire la vista del supermercato con degli alberi e costruire un'altra strada, è seguito il tentativo di appiccare un incendio da parte di un gruppo, le «Cellule rivoluzionarie».

Ieri, infine, il gruppo Tengelmann, a cui appartiene la catena Kaiser's, si è detto disposto a sciogliere il contratto d'affitto con il Comune. Non è chiaro però chi dovrebbe rimborsare i sette milioni di marchi spesi per l'edificio. Manfred Stolpe, presidente del governo regionale del Brandeburgo, ha convocato per lunedì una riunione con tutte le parti in causa. [f. pr.]

DAL MONDO

La Spagna riduce la naja a 9 mesi

MADRID. Il consiglio dei ministri spagnolo ha approvato un disegno di legge per ridurre a nove mesi il periodo del servizio di leva. L'approvazione parlamentare dovrebbe avvenire entro la fine del mese. [Ansa]

Pretoria ammette «Finanziamo gli zulu»

PRETORIA. Il governo sudafricano ha ammesso ieri che la polizia ha finanziato segretamente il partito zulu «Inkhata», nemico dell'Anc di Mandela. L'African national congress denunciava da tempo la collusione, ma Pretoria aveva sempre smentito. [Ansa-Reuter]

«Salvi dalle alluvioni grazie al socialismo»

PECHINO. Le alluvioni che hanno colpito quest'anno 18 delle 30 regioni della Cina sono le peggiori del secolo per i danni economici ma non dal punto di vista delle vittime, «grazie alla superiorità del socialismo»: lo ha detto ieri il ministro delle risorse idriche Yang Zhenhuai. [Ansa]

Slovacchi, un voto per l'indipendenza

PRAGA. Il Parlamento cecoslovacco ha approvato ieri una legge per un referendum che consentirà agli slovacchi di decidere se diventare uno Stato indipendente. [Ansa]

Escobar: il vero capo era mio cugino

BOGOTA'. Nelle sue prime dichiarazioni a un giudice istruttore, Pablo Escobar ha negato di essere stato il capo del cartello di Medellin e un trafficante di droga. Escobar, considerato tra i maggiori trafficanti di cocaina del mondo, ha detto che il capo del cartello era suo cugino, Gustavo Gaviria, morto l'anno scorso in uno scontro armato con la polizia. [Ansa]

Stato civile di Torino

18 LUGLIO 1991

NATI — Capobianco Francesca; Pisu Giuseppe; Pedone Pierfrancesco; Filippone Marco; Schettivo Gabriele; De Laurentis Valentina; Miglia Federico; Borio Elisa; Conoscenti Matteo; Costa Alessio; Maiuzzo Marco; Gatty Gregorio; Medico Michele; Vasapulli Giulia; Messina Alessandro; Mangiaracina Giulia; Scimone Martina; Picciolo Federica; Tartaglia Giuseppe; Nonnato Denis; Barbato Daniela; Franzè Vera; Cottini Sara; Tansel Elisa; D'Imperio Luca; Alizzi Silvia; Fiaccola Alessandro; Mola Alessandro; Di Maggio Jessica; Cundrelli Loris; Spadavecchia Francesca Elisabetta; Giurgola Francesco; Greco Alessandro; Sardus Marco; Coppola Davide; Venacore Anna; Panico Sebastiano; Scardilli Federica.

MORTI — Rolando Maria Cristina, a. 87, Torino, religiosa, via [illegible] 8; Gaidano Felicita v. Nizza, a. 87, Torino, pens., c.so Montecucco 107; Macco Carolina v. Bongioanni, a. 85, Greggio, pens., via Medardi 34; Barberis Bianca, a. 66, Torino, pens., via Mentana 5; Mussaro Giuseppe, a. 55, Riesi, impiegato, via Bra 5; Corvelli Maria Clelia v. Tricarico, a. 78, Torre Maggiore, pens., via Frejus 146; Breglia Lidia v. Cavallo, a. 101, Mombello, pens., c.so Orbassano 96; Tucci Antonio, a. 84, Casalnuovo Monte Rotaro, pens., v. Dei Mughetti 11; Sinderi Santo, a. 78, Gioia Tauro, pens., c. Appio Claudio 122; Fazzari Maria, a. 74, Palmi, pens., st. Valpiana 78; Gnotto Andrea, a. 89, Marineo, pens., via S. Marino 112; Gronchi Narciso, a. 83, Montopoli in Val d'Arno, pens., v. Coppino 13; Farina Carolina v. Pastore, a. 88, Courgnè, pens., c.so Peschiera 180; Bozzoni Rosa v. Ghignoli, a. 84, Brescia, pens., c.so Telesio 82/2; Grosso Maria Rosa v. Giodi, a. 85, Torino, pens., c. Peschiera 180; Perino Felice, a. 87, Balangero, pens., Villa della Regina 1; Bosco Maria v. Moretta, a. 79, Carmagnola, casalinga, v. Monferrato 23; Massaglia Clementina v. Amato, a. 94, Torino, pens., via Tripoli 75; Favaro Rita Regina v. Ballan, a. 84, Borgoricco, pen., c. Peschiera 180; Capello Anna in Bullo, a. 67, Torino, pens., c. Peschiera 180; Malapensuolo Delfina Maria, a. 85, Villadeati, casalinga, v. Cossano 9; Angeleri Giovanni Battista, a. 82, Rivoli, pens., S. Delsauro 38/13.

Deceduti in ospedale: Curto Giovanni, a. 54, Canicattì, pens., C.R.F.; Losa Anna v. Mulatero, a. [illegible], Givoletto, pens., M. Vittoria; Villeni Giuseppina v. Ferrario, a. [illegible], Milano, pens., Gradenigo; Forno Giovanni, a. 67, Collegno, pens., Molinette; Madeo Giuseppina v. Bianco, a. [illegible], Corigliano, casalinga, Mauriziano; Corradini Ida Iole v. Circassi, a. 67, Casalgrande, casalinga, Martini; Bonomi Lora v. Sagevikian, a. 87, Polonia, pens., Mauriziano; Berardi Antonia v. Rossato, a. 82, Brandizzo, pens., G. Bosco; Broccardi Maria v. Lasoro, a. 84, Cherasco, pens., M. Vittoria; Piletto Bonita in Feletti, a. 54, Monselice, casalinga, G. Bosco; Lenzo Benedetto, a. 68, S. Agata Militello, pens., G. Bosco; Riccobono Agata v. Melchionna, a. 85, Riesi, pens., Molinette; La Sorte Giuseppe, a. 55, Marianatranca, operaio, Molinette; Mancarella Elisabetta in Faggionato, a. 77, Noventa Vicentina, pens., G. Bosco; Boero Esterina in Tolo, a. 74, Rosazzo d'Asti, pens., Maria Vittoria; Lacerenza Antonio, a. [illegible], Orlenova, pens., G. Bosco; Turra Lina v. Ferlin, a. 82, Castelguglielmo, pens., M. Vittoria; Perrucci Nicola, a. 61, Taranto, pens. G. Bosco; Primerano Marianna v. Costa, a. 78, Fabrizia, pens., G. [illegible]; Bonanno Anna Maria in Pierro, a. 32, Catania, Amedeo di Savoia; Elsade Antonio, a. 73, Candiolo, pens., Molinette; Droga Diego, a. 87, Canicattì, pens., G. Bosco; Leporati Angelo, a. 75, Ozzano M.to, pens., Molinette; Baldino Vincenzo, a. 81, Minervino Murge, pens., via S. Marino 10; Mazzola Giovanni, a. 70, Catania, pens., S. Giovanni A. Sodi; Negri Amelia v. Marchetti, a. 80, Bondeno, pens., Mauriziano; Zaccagni Tommaso, a. 54, Minervino Murge, operaio, Molinette.

Nati 38 - Morti 49

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Ghiggia

Ne danno il triste annuncio i figli Margherita, Franco, Claudio, i nipoti Emanuela, Raffaella, Stefania, Stefano, la nuora Ornella, il genero Gianni. Le esequie avranno luogo sabato 20 ore 17 parrocchia di Torrazza Piemonte.
— Torrazza Piemonte, 19 luglio 1991.

I Titolari della Fratelli Ghiggia s.a.s. ed i loro familiari partecipano al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del

cav. Renato Ghiggia

per molti anni contitolare e valido collaboratore.
— Torino, 19 luglio 1991.

La famiglia Fontana si unisce al dolore di Margherita, Franco e Claudio.

La famiglia Rastello partecipa al dolore dei familiari del

cav. Renato Ghiggia

— Torino, 19 luglio 1991.

Angelo, Anna, Aldo, Piera sono vicini all'amico Franco con tutto il loro affetto.

Giancarlo e Giovanna Battelli partecipano al dolore di Franco per la perdita del PAPA'.

Mariateresa e Pierluigi sono vicini con affetto a Franco Marghe Claudio.

Luciano, Olimpia, Annamaria Nigra con le rispettive famiglie profondamente commossi partecipano al dolore di Margherita Franco Claudio per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Renato Ghiggia

— Torino, 20 luglio 1991.

Giovanni Battista Cavaglià e famiglia partecipa al dolore di Margherita Franco e Claudio.

Giulio e Marina si uniscono al dolore dei cugini per la perdita del caro PAPA'.

Gina Broglino, Iolanda e Gianni Andreoletti partecipano al profondo dolore di Margherita, Franco e Claudio per la morte dell'adorato PAPA'.

Teresa Carpinello e famiglia Sartore partecipano al dolore.

Giovanni Birocco e famiglia partecipa.

Paola è affettuosamente vicina a Claudio.

Partecipano al dolore di Claudio gli amici:
Francesco Rossetti
Silvana Gioia
Davide Parodi
Maria Rita e Giovanni Vietti
Carla e Gilberto Zanni
Loretta e Mauro Frola
Alberto e Maura Rimondotto.

La Fornace «Monaco e Artino» di Torrazza Piemonte partecipa al lutto della famiglia Ghiggia.

Alberto Basso e famiglia partecipa.

E' mancato ai suoi cari

Emanuele Matz Manolo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Sabina con Enrico e l'adorato nipotino Luca, la sorella Gigi e parenti tutti. Funerali sabato ore 17 chiesa parrocchiale [illegible].
— Grazzano Badoglio, 19 luglio 1991.

A seguito incidente stradale è improvvisamente mancato

Cesare Bianco

Con dolore lo annunciano: la mamma, la moglie, i figli, la sorella. Funerali in Agliano (At) sabato 20 luglio '91 ore 16.
— Agliano, 19 luglio 1991.

All'improvviso, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Filipello Viarengo

Ne danno l'annuncio affranti la figlia Anna con Mario, Daniela e Paola Delleplane, il figlio Ugo con Gabriella Pavari, la cognata Maria e i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Secondo.
— Torino, 20 luglio 1991.

Luciana Pessari con Gino e famiglia piange commossa la CONSUOCERA.

Non la dimenticheremo mai, Speranza e Fulvio.

Profondamente commosse partecipano al grave lutto le amiche di sempre:
Tosca e Margherita Castagno
Vittorina Ferio
Selera Croce
Enza Levis
Rina Porta
Laura Mignanego.

Lorenza e Anna Caroni con tanto rimpianto ricordano la cara

Nina Filipello Viarengo

— Torino, 19 luglio 1991.

Addolorate ricordano la cara AMICA
Adriana Ferrero
Milly Grana
Ada Kornmeller
Luciana Maffei
Rina Tacconis
Poccia Varsi.

I Colleghi Aim del dr. Filipello si uniscono al suo dolore per la perdita della mamma

Giovanna Viarengo

— Torino, 20 luglio 1991.

Maria Felicita e Antonio Cravedi sono vicini ad Anna Ugo e famiglie.

Federico, Cristina e Luciano Donati partecipano al lutto della famiglia Delleplane.

La cognata Maria, Bruna e Roberto Filipello, Annamaria e Carlo Cogliati, con i loro figli, partecipano al dolore di Anna e Ugo per la perdita della mamma

Giovanna Viarengo ved. Filipello

— Torino, 19 luglio 1991.

Condomini, inquilini e Amministrazione del condominio di corso Re Umberto 51-53 partecipano al lutto della famiglia.

Elvia e Arcadio Lunati
Luciana e Alfonso Del Sorbo
partecipano affettuosamente al dolore di Anna e famiglia.

I figli, nuora e nipote Roberta con parenti annunciano la dipartita della compianta

Francesca Murgeri ved. Falbo

Funerali lunedì 22 luglio ore 11,30 dall'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1991.

Cristianamente è mancata

Silvia Perugini ved. Battaglia

Ne danno il triste annuncio i nipoti Massimo e Mirta, Fanny, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 22 ore 8,15 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 19 luglio 1991.

La Sede Regionale per il Piemonte ed il Centro di Produzione della Rai di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Mazzucco

stimato e apprezzato dipendente dell'azienda.
— Torino, 20 luglio 1991.

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari, quando già pensava di festeggiare il sessantesimo anniversario di matrimonio, il

cav. Giovanni Chiavario (Tino)

di anni 90

Lo piangono nella speranza della Resurrezione la sua Angiolina, i figli Carlo con Lidia e Silvia, Mario con Dina Antonella e Francesco, la cognata Rina Ferrero ved. Ferro, i figlioccì Giovanni Ferro e Enrico Ferreri e famiglia, le consuocere Iside Giubiesi e Teresa Arpellino, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Aldo Andreone, al dottor Dario Andreone, Carlo Saracco e Augusto Guarnero; alla cugina Leila Piala e al signor Bruno Pastrone per le cure e l'assistenza prestate con tanta competenza e affetto. Non fiori, ma eventuali offerte ad opere assistenziali. Funerali sabato ore 10 parrocchia S. Cuore di Maria via Morgari.
— Torino, 20 luglio 1991.

Lidia partecipa affettuosamente.

Allievi e Collaboratori partecipano al dolore del prof. Mario Chiavario per la scomparsa del PAPA'.

La cognata Rina ed il figlioccio Giovanni partecipano, con profondo cordoglio, al grave lutto.

«Anche il mio corpo riposa al sicuro perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro».
Salmo 16

E' mancato

Giuseppe Fornari

ex vigile del fuoco

Lo annunciano con dolore ma anche con riconoscenza: la moglie Piera Avidano; il figlio Gianni con Grazia, i nipoti Stefano, Alessandro, Alberto, la figlia Mariangela con Beppe; cognato, cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 8,15 Parrocchia N. S. della Guardia (via Monginevro, 251).
— Torino, 20 luglio 1991.

Giuseppina e Giovanni Martini partecipano al dolore della famiglia Fornari.

Concetta Alimenti si unisce al dolore della famiglia Fornari.

Ci ha lasciati

Michele Romanetto

L'annunciano la moglie Rosa Teghillo, la figlia Candida con Antonio, Antonella e Roberto, parenti tutti. Funerali in Viù sabato 20 luglio ore 10 in parrocchia.
— Ciriè, 19 luglio 1991.

La F.A.B.I., Sindacato Autonomo dei Bancari di Vercelli, annuncia con profondo ed incolmabile dolore la scomparsa dell'amico e segretario nazionale aggiunto

Pietro Desiderato

Con lui abbiamo combattuto aspre battaglie sindacali, condiviso soddisfazioni ed amarezze, momenti di indimenticabile allegria e di profonde preoccupazioni. Il movimento sindacale del settore credito ha purtroppo perduto un uomo, un amico che aveva sempre anteposto i suoi impegni sindacali, a lui poco gravosi, ed ogni altra considerazione, eccezion fatta per gli affetti famigliari. Per il sindacato di Vercelli aveva poi una particolare attenzione ed affettuosa amicizia che rende ancor più doloroso questo momento. Alla famiglia vada il nostro più sentito e sincero cordoglio, confermando che il suo ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori, e per tutto ciò che ha fatto per la F.A.B.I. ... Grazie PIETRO, non ti scorderemo mai!
— Vercelli, 20 luglio 1991.

La Segreteria e il Direttivo del Sindacato Autonomo Bancari F.A.B.I. di Palermo partecipano al dolore della moglie Paola Colombara, della figlia Marcella e dei familiari del compianto amico

Pietro Desiderato

segretario generale aggiunto della F.A.B.I.

— Palermo, 19 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ing. Stanisiao Nowacki

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gemma con Bebe e Ivano.
— Ottawa (Canada), 17 luglio 1991.

Francesco, Nuccia, Erika, Antonio con Emanuela sono vicini a Gemma, Elena ed Ivano nel dolore per la perdita del caro, indimenticabile STANI.

Giorgio Luisa e Gioconda partecipano al dolore di Gemma ed Elena.

Teresa Roberto e Alessandro partecipano al dolore di Gemma ed Elena.

Corrado Cinzia e Cecilia partecipano al dolore di Gemma ed Elena.

La famiglia Rossi è vicina a Gemma ed Elena.

La famiglia Simeoni partecipano al dolore di Gemma ed Elena.

Carla Anna Granaglia ricordano l'AMICO carissimo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giacomina Lo Monaco ved. Modonesi

Ne danno l'annuncio i figli Margherita e Luciano con Rosanna e Walter, la sorella Assunta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fanto e alle signore Anna, Ida, Katty e Tina per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore. La cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1991.

Esterina Fessia commossa partecipa al dolore della famiglia.

Silvana Modonesi ricorda con simpatia e tenerezza la cara zia MINA unitamente a Fabrizio e Bruno.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maio

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuore e nipoti. Un ringraziamento alla Fondazione Faro per le amorevoli cure prodigate. Sincera gratitudine al dott. Camoro per la costante e premurosa assistenza. I funerali si svolgeranno oggi ore 14,30 nella parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 18 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Raineri

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali hanno luogo oggi 20 alle ore 17,30 nella parrocchia di Grognardo (Alessandria) indi il nostro caro sarà tumulato nella cappella di famiglia di Morbello. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 19 luglio 1991.

Troppo presto ci ha lasciati

Giovanni Micheletta Merlin

anni 56

L'annunciano: la moglie Rosangela, i figli Piero, Silvia, Elena e Cristina. Funerali sabato 20 luglio ore 14,30 dall'abitazione str. Altessano 22 per la parrocchia Lucento. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di S. Francesco al Campo. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 19 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Garrone

anni 81

L'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Bruno con Stefano, la figlia Marisa con il marito Enzo Porcellana, i nipoti Marco e famiglia, Paola. I funerali avranno luogo il 20-7-1991 alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Rocca d'Arazzo (Asti).
— Rocca d'Arazzo, 19 luglio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Casubolo

38 anni

Lo partecipano con profondo dolore la madre Maria Teresa Umberto, la moglie Rinella con la figlia Chiara.
— San Teodoro, 20 luglio 1991.

Il Personale dell'Hotel Sandalyon partecipa con commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia Casubolo-Umberto per la prematura scomparsa del caro e indimenticabile PAOLO.
— San Teodoro, 20 luglio 1991.

Rico Formento partecipa commosso al grande dolore di Maria Teresa, Rinella e Chiara per la prematura scomparsa del caro e indimenticabile

Paolo Casubolo

— San Teodoro, 20 luglio 1991.

La Famiglia Caretta, Renata, Gianluca, Cristina e Giuseppe partecipano al grande dolore della famiglia Umberto, Casubolo e Cena per la prematura scomparsa del carissimo e indimenticabile PAOLO.
— San Teodoro, 20 luglio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ceresole

anni 78

Ne danno il triste annuncio le sorelle Angela e Maria, il fratello Domenico con la moglie Rosina, gli affezionati Massimo e Fabrizio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 luglio alle ore 14,30 partendo da via Vadò 7 Moncalieri frazione Bauducchi. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Villata e alla signorina Patrizia Bauducco per le amorevoli cure prestate.
— Moncalieri, 20 luglio 1991.

Renza Mario De Vita, Paolo Lilla Gonzino partecipano al dolore di Domenico, Angelina e Maria.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Enrico, Giuseppe, Adriano Ceresole e famiglia.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mara Frezzato in Elli

L'annunciano il marito Aldo, la figlia Monica e Federico. La cara salma partirà oggi sabato 20 alle ore 9,15 dalla clinica Cellini e proseguirà per Rivalba dove seguiranno i funerali alle ore 10,30. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Rivalba, 20 luglio 1991.

E' mancata in Torino con i conforti della fede

Giuseppina Vedani

A funerali avvenuti il fratello Mario ne dà il doloroso annuncio. Ringrazia la signora Gabriella Furlan che per tanti anni le fu vicina con amorevole assistenza. I funerali si sono svolti a Vercelli e la salma riposa nella tomba di famiglia.
— Torino, 21 luglio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Lorenzo Guerri ringrazia: Direzione Centrale P.T. Lavori e Impianti Tecnologici Direzione Compartimentale P.T. Piemonte e Valle d'Aosta Circolo Costruzioni T.T. Direzione Provinciale P.T. Torino ed in particolare l'Ufficio IV Lavori di Torino e Gruppi Manutenzione gli ex colleghi dell'Ispettorato Provinciale e Regionale del lavoro per tutte le attestazioni di affetto e stima ricevute per la perdita del figlio

Riccardo Guerri

— Torino, 20 luglio 1991.

Sono Kelly il papà di

Riccardo Guerri (Ricky)

morto domenica notte su una di quelle montagne che tanto amava. Ringrazio di cuore i comuni amici, parenti, i suoi colleghi di lavoro e tutti coloro che, con affettuosa sincera e profonda partecipazione, sono riusciti ad alleviare il mio immenso dolore.
— Torino, 20 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1976 — 1991
Giacinta Pala Fogliati
Sempre nei nostri cuori.

1986 — 1991
Giacomo Garino
1990 — 1991
Maria Salvi ved. Garino
Vicini voi, vicini a noi, sempre.

21 luglio 1987
Andrea Chiavarino
Mamma papà Luca aspettano solo te. Domani Gran Madre 8,30.

1983 — 1991
Carlo Pirollo
Santa Messa parrocchia della Crocetta ore 10 sabato 20/7/91. I tuoi cari.

1983 — 1991
Tommaso Vergnano
Nel ricordo di ogni giorno con infinito rimpianto.

19 luglio 1987 — 19 luglio 1991
Antonio Occelli
NINO! Se il ricordo fosse vita tu vivresti. Maria Paola.
— Ceriale, 19 luglio 1991.

Antonio Occelli
Il rimpianto non conosce tempo. Monica Anna Sergio.
— Torino, 19 luglio 1991.

Ciao
Nino
Sei indimenticabile. Stefano Liliana Cristina.
— Giaveno, 18 luglio 1991.

NOTIZIE dalle AZIENDE

UN FIORE DI PUBBLICITA'

Sempre più utenti credono nella forza persuasiva della pubblicità e si avvicinano ad essa settori merceologici che fino a poco tempo fa sembravano esserne estranei.
Un prodotto che si è accostato recentemente è quello dei fiori, che non sono più vissuti esclusivamente come acquisto per momenti particolari, ma stanno assumendo la connotazione di beni di largo consumo.
A questo proposito il Centro Internazionale dei Bulbi da Fiore, è stato il primo a decidere di promuovere una campagna pubblicitaria nazionale, con annunci sui quotidiani ed uno spot televisivo.
Lo scopo della campagna è quello di invitare all'acquisto di Gladioli, Iris e Lilium anche per occasioni diverse da quelle consolidate, ad esempio il fiore come oggetto d'arredamento.

Scontri tra iracheni e guerriglieri (500 vittime), Baghdad ammette: abbiamo un supercannone

Bush: anche i curdi valgono un blitz

Gli Usa verso un nuovo intervento

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Il pericolo di guerra aumenta. George Bush, che arriva oggi in Turchia, sta esaminando i rapporti dei servizi segreti per stabilire la dimensione e la dinamica degli incidenti di ieri tra curdi e soldati iracheni, che, secondo alcune fonti, avrebbero causato circa 500 tra morti e feriti da una parte e dall'altra. Ma, sia dallo «staff» che segue il presidente nel suo viaggio sia da fonti ufficiali del Pentagono è stato confermato ieri che, a parte le inadempienze di Saddam Hussein sulla verifica delle sue dotazioni nucleari (ieri, tra l'altro, Baghdad ha ammesso all'Onu di possedere un supercannone in grado di colpire obiettivi a 150 chilometri) anche ogni offesa diretta ai curdi e agli sciiti viene considerata una ragione sufficiente per un nuovo attacco armato sull'Iraq. Bush, ogni giorno di più, fa capire di essere intenzionato a completare il lavoro rimasto sospeso con la guerra del Golfo e a liberarsi di Saddam. Una serie di bombardamenti aerei a scopo punitivo potrebbe partire da un momento all'altro.

Fonti delle Nazioni Unite hanno informato che gli incidenti tra curdi e militari iracheni nelle città di Sulaimanya e Arbil si sono protratti per un paio di giorni, tra mercoledì e giovedì. Mancano rapporti precisi sul numero dei morti e dei feriti e anche sulle ragioni specifiche degli scontri. Salah Jmhor, rappresentante curdo presso le Nazioni Unite di Ginevra, ha parlato di 100 morti a Sulaimanya e 4 a Arbil, tutti curdi uccisi dai soldati iracheni.

Il fatto che proprio oggi Bush arrivi in Turchia, dove, tra l'altro, pochi giorni fa, è stata ridislocata, tra le proteste dei curdi, la forza multinazionale che li proteggeva, rende gli americani abbastanza cauti nella valutazione degli incidenti: ci potrebbe essere stato un tentativo di forzare la situazione da parte dei curdi. Tuttavia, ieri sera, il Dipartimento di Stato ha sostenuto che gli incidenti sono stati «seri», anche se non è ancora chiaro che cosa li abbia determinati. In ogni caso, il Dipartimento ha detto che l'Iraq ha già compiuto certificati atti di brutalità contro gli sciiti. Pertanto la violazione del cessate il fuoco c'è già stata.

Il Pentagono, ordinando una settimana fa il riposizionamento della forza multinazionale che proteggeva i campi dei curdi, aveva specificato che la nuova concentrazione di forze a Silopi, appena oltre il confine con la Turchia, avrebbe avuto il carattere di un contingente di «pronto intervento», dotato di un robusto appoggio aereo. Ieri, dopo che il segretario per la Difesa Dick Cheney e il suo portavoce Pete Williams hanno confermato che un attacco iracheno ai curdi provocherebbe una pronta risposta, un altro portavoce, Carl Rochelle, ha affermato che la «task force» di Silopi è già perfettamente in grado di intervenire.

Anche dall'Onu arrivano brutti segnali per Saddam. Mentre i commissari delle Nazioni Unite in Iraq si sono detti soddisfatti delle ultime informazioni ricevute sulle dotazioni nucleari irachene, a New York i membri del sottocomitato del Consiglio di Sicurezza che segue questa vicenda hanno espresso scetticismo e hanno sostenuto l'idea di un'azione militare. Il capo-delegazione americano, Thomas Pickering, ha ammonito l'Iraq, a «non sbagliare i calcoli una seconda volta». Tanto più che, a Vienna, l'Agenzia per l'Energia Atomica dell'Onu ha condannato l'Iraq «per produzione clandestina di uranio arricchito». In altri termini, alle Nazioni Unite si rafforza la posizione di chi dice che, elenchi e verifiche a parte, la violazione degli accordi internazionali e della risoluzione sul cessate-il-fuoco da parte dell'Iraq c'è già stata. Un'altra commissione Onu ha condannato ieri l'Iraq per violazione dei diritti umani, riferendosi a torture e delitti politici.

Paolo Passarini

Pausa turistica per Bush e signora all'Acropoli di Atene (FOTO EFA-AFP)

Baker, altro punto al Cairo

Mano tesa di Mubarak a Gerusalemme

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver ottenuto l'appoggio sostanziale da parte della Siria alle modalità del processo di pace, il segretario di Stato americano James Baker ha proseguito ieri la sua quinta missione mediorientale recandosi ad Alessandria d'Egitto per discutere con il presidente Hosni Mubarak dei punti rimasti ancora da definire: la composizione della delegazione palestinese e le prerogative di un eventuale osservatore delle Nazioni Unite a un «incontro regionale» che dia l'avvio a negoziati di pace israelo-arabi.

In Israele, intanto, vi è un clima di apprensione per le lodi rivolte da Baker al presidente siriano Hafez Assad al termine del loro colloquio - «Abbiamo compiuto progressi straordinariamente importanti e positivi», ha detto il segretario - e per le fughe di notizie, riportate dal New York Times, secondo cui la Siria sarebbe ora persuasa di godere dell'appoggio Usa alle sue rivendicazioni sulle alture del Golan, sotto occupazione militare israeliana dal 1967. «Non dobbiamo comunque farci prendere dal panico - ha detto ieri il ministro degli Esteri David Levy -, nei mesi scorsi abbiamo raggiunto con gli Usa ferree intese su alcuni punti, e non risulta che questi impegni siano adesso disattesi».

Ma molti osservatori israeliani ritengono che il progressivo smottamento degli accordi preliminari israelo-americani stia divenendo negli ultimi giorni una vera frana. Mentre il premier Yitzhak Shamir si oppone alla presenza di un osservatore delle Nazioni Unite all'«incontro regionale», Damasco sostiene invece di avere concordato con gli Stati Uniti che egli non solo ci sarà ma anche prenderà parte attiva alle conversazioni.

Un altro «ferreo impegno» che sembra essersi allentato è quello che riguarda la risoluzione 242 delle Nazioni Unite: mentre Israele e Usa avevano concordato che la sua spinosa interpretazione sarebbe stata oggetto di trattative, la Siria annuncia adesso d'avere stabilito con Washington che essa può significare soltanto «la pace in cambio dei territori».

Quando domenica giungerà a Gerusalemme, Baker sarà accolto dai leader israeliani con una certa dose di sfiducia e in un clima molto particolare perché quel giorno sarà il 9 del mese di Av, l'anniversario della distruzione sia del primo che del secondo tempio, la giornata più tetra in assoluto del calendario ebraico. «Shamir - ha scritto un analista - avrà solo due scelte: scontrarsi con gli americani o, se cederà alle loro insistenze, rischiare una crisi per la defezione dei partiti di estrema destra». Ma all'ufficio del primo ministro si ritiene più probabile che Shamir tenti una terza strada, a lui più congeniale: riservarsi cioè una risposta a una futura visita di Baker. Anche la delegazione Usa, del resto, nutre non pochi sospetti verso il governo israeliano, in particolare per la politica di colonizzazione dei territori occupati. Mubarak ha lanciato ieri un nuovo appello a Israele perché sospenda la creazione di nuovi insediamenti, e al mondo arabo perché in cambio sospenda a sua volta il boicottaggio economico di Gerusalemme.

Filippo Donati

DE MICHELIS

Israele non può dire no

TUNISI. «Mi pare molto difficile che Israele possa dire no. Le condizioni per un suo cambiamento di posizione sono lì»: è l'opinione del ministro degli Esteri Gianni De Michelis, a Tunisi per una missione ufficiale. Il titolare della Farnesina ha detto di sperare che «in questa fase l'ottimismo si riveli reale» e ha osservato che Israele «si è sempre trincerato dietro le resistenze degli altri. Adesso anche Israele deve scegliere».

Il ministro ha affermato che Roma ha sospeso l'azione per la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo (Cscm) in attesa di vedere l'esito dell'azione Usa. «L'avvio della conferenza di pace - ha spiegato - avvicinerebbe di molto la prospettiva della Cscm». De Michelis ha affermato di notare un «notevole cambiamento in positivo» nell'atteggiamento dei Paesi nordafricani verso l'Occidente. [Ansa]

Fidel Castro

«L'Onu è asservita all'America»

CITTA' DEL MESSICO. L'irriducibile Fidel Castro spara a zero contro l'Onu, contro gli Stati Uniti e contro l'America Latina che si arrende agli «yankee». Alla conferenza di Guadalajara fra i Paesi centro e sudamericani (più Spagna e Portogallo, le ex madrepatrie coloniali) il presidente cubano non solo ha respinto gli inviti, che gli venivano da tutte le parti, affinché il vento della democrazia possa cominciare a soffiare anche all'Avana; ma ha anche esclamato che «se si vuole parlare di democrazia, bisogna cominciare a democratizzare le Nazioni Unite, perché oggi l'Onu è asservita alla Casa Bianca».

In un duro discorso, in contrasto con i toni di tutti gli altri presenti, Castro ha poi denunciato come «illusioni» i sogni di ricchezza suscitati dal mercato comune «dall'Alaska alla Terra del fuoco» proposto da Bush ai suoi vicini del Sud. «Le grandi potenze e le istituzioni finanziarie internazionali sotto il loro controllo - ha detto il leader cubano - non hanno mai portato sviluppo ma solo povertà a più di 250 milioni di persone in America latina».

Il primo Paese a beneficiare del mercato comune inter-americano sarà il Messico grazie a un accordo con Usa e Canada. Il vertice di Guadalajara è stato convocato dal presidente messicano Salinas anche per rassicurare gli altri Paesi della regione che non esiste pericolo per loro dall'accordo preferenziale con Washington, al quale potranno anzi essi stessi associarsi e ricavare benefici.

Ma Castro, solo contro tutti, ha tuonato contro la «superpotenza egemonica» dell'emisfero occidentale che con questa nuova iniziativa «non mira a portare capitale straniero in America latina, ma a propiziare l'uscita di capitale verso i Paesi industrializzati». «L'America latina - ha detto Castro - ha oggi molto meno peso nell'economia mondiale che 20 anni fa», e questo «perché non è mai riuscita ad unirsi contro l'imperialismo» di Washington. [Ansa]

FRANCIA

Parigi vuole processare Aloïs Brunner, nascosto in Siria

Caccia al nazista di Assad

E' il più grande criminale ancora in libertà: fece uccidere 130.000 ebrei
Non si è mai detto pentito, adesso il giudice sta per ordinarne l'arresto

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Aloïs Brunner è oggi il criminale nazista più ricercato al mondo. Ex SS, collaboratore di Adolf Eichmann, è responsabile della morte di 130 mila ebrei di cui 24 mila francesi. Pare si nasconda sotto falso nome in Siria, dove venne accolto nel '54 e protetto dal regime. Il giudice francese Jean-Pierre Gatti rilancia oggi le indagini che dovrebbero portare al suo arresto, approfittando dell'allineamento sull'asse occidentale di Damasco.

Che l'identità di Aloïs Brunner corrisponda a quella di Georg Fischer è un fatto su cui in realtà la giustizia francese non nutre dubbi sin dal 1982. In quell'anno fu riconosciuto dall'avvocato Klarsfeld, il cui padre - arrestato a Nizza nel giugno del '43 - è una delle 130 mila vittime di Brunner. Come Georg Fischer, dirigeva a Damasco una società di import-export ed era utilizzato come consulente dai servizi di sicurezza interna della polizia politica siriana.

Austriaco, Brunner aveva aderito al partito nazista del suo Paese ancora clandestino nel 1931. Promosso SS nel '38, prese il posto di Eichmann a Vienna quando quest'ultimo fu nominato responsabile della «Soluzione finale», nel '42. Ordinò subito la deportazione di 43 mila ebrei austriaci. Poi passò a Salonicco dove, tra il febbraio e il maggio del '43, annientò un'intera Comunità ebraica: 46 mila vittime. Fu poi la volta della Francia, dove Brunner fu messo a dirigere il campo di Drancy. Oltre ai 24 mila ebrei mandati a morte nel giugno del '43, per iniziativa personale, organizzò il 31 luglio del '44 l'ultimo convoglio per Auschwitz: 200 bambini.

Nel dicembre del 1984 Bonn presentò domanda di estradizione, ma Damasco rispose che ignorava la presenza di Brunner in territorio siriano. Fatto che non aveva impedito ai Servizi segreti del regime di organizzare la sua protezione quando, qualche tempo prima, il settimanale tedesco «Bunte» era riuscito a strappargli un'intervista. Anche il «Chicago Sun Times» lo contattò. Lui disse: «Non ho nessun rimorso. Rifarei oggi quello che ho fatto allora». Se le autorità siriane ostacoleranno anche questa volta gli accertamenti necessari, il criminale verrà giudicato in contumacia a Parigi.

Gabriella Bosco

USA

Il Vietnam nega di avere ancora prigionieri

Hanoi: macché dispersi quei tre sono morti

NEW YORK. E dopo l'eccitazione e la speranza, ecco la prima delusione. Il governo vietnamita ha fatto sapere che uno dei tre piloti dispersi che appaiono nella foto arrivata chissà come negli Usa e che è stata resa pubblica due giorni fa, in realtà è morto e i suoi resti sono già stati spediti a casa l'anno scorso. Si tratterebbe del colonnello John Robertson, il cui aereo fu abbattuto dai vietnamiti nel 1966. Quindi quello che risultava più anziano, di età e di prigionia, ed anche quello la cui moglie, Barbara, l'altro ieri aveva detto di riconoscere nella foto, «senza il minimo dubbio al mondo». Secondo i vietnamiti, i resti del colonnello Robertson sono stati inviati negli Usa nell'aprile del 1990, un mese prima, cioè, di quella che sembra essere la data della foto. In essa infatti si vedono i tre uomini reggere un cartello con su scritti i numeri 25-5-1990.

Ma dal Pentagono rispondono che nell'aprile del 1990 loro hanno effettivamente ricevuto i resti di dieci soldati morti in Vietnam, ma di essi uno solo era identificato, e non era il colonnello Robertson. Come mai, si chiedono, se i vietnamiti conoscevano l'identità di un altro dei dieci corpi inviati non ce lo hanno detto allora?

Non è certo di aiuto il fatto che Usa e Vietnam non intrattengano relazioni diplomatiche e che i loro contatti avvengano attraverso la Thailandia. Al Pentagono dicono - ma solo a mezza bocca - che la storia potrebbe far parte di una manovra per dare fiato a coloro che chiedono per l'appunto il riallacciamento dei rapporti diplomatici col Vietnam: una normalizzazione che avrebbe il merito di facilitare la soluzione di problemi come questo ma per la quale gli Usa non si sentono ancora «pronti». [f. p.]

«Mi prostituisco per mangiare, cerco una famiglia che gli voglia bene»

Sul giornale: affitto mio figlio

Cagliari, disperato appello di una donna

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dice di non volerlo vendere. Ma è disposta ad affidare il figlioletto di 2 anni e mezzo a una famiglia «che gli voglia bene». E che in cambio magari l'aiuti «a sistemarmi la casa, a trovare un lavoro. Ma sia chiaro, dovrei poter vedere il bambino quando voglio». Maria Bonaria Salis, 37 anni, ripete l'offerta contenuta in una lunga lettera inviata al quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda». Il piccolo Luigi, un caschetto di capelli ricci, due grandi occhi, la fissa con aria interrogativa.

E' una storia triste, di miseria, di rassegnazione, di vero o malinteso amore materno. Maria Bonaria Salis fa la vita. E non lo nasconde: «Quando non ho soldi, la sera vado per strada e cerco clienti. Ma lo faccio per lui, per poter fare la spesa, per potergli dare da mangiare. Se mi portassero via il bambino come potrei continuare a vivere?». Per ora nessuno glielo ha portato via. Luigi abita con la mamma in una stamberga del rione Marina, non lontano dal palazzo del Consiglio Regionale della Sardegna, di fronte al porto del capoluogo sardo. Due stanze in cui dal soffitto filtrano le acque nere dell'appartamento sovrastante, arredato con sedie pieghevoli e il sedile posteriore di un'auto, trasformato, grazie a due copertine di pizzo, in un divano. Sul pavimento tanti rifiuti, ma anche montagne di giocattoli e di vestiti, segno di un'attenzione non simulata. «Li compro a decine, anche se ho solo 10 mila lire in tasca» spiega la donna.

Il papà di Luigi non c'è più, sparito. «Mi ha abbandonato. L'ultima volta che l'ho visto è stato sei settimane fa, quando sono andata a chiedergli i soldi per il bambino», dice Maria Bonaria. «Per mia madre e per i miei - prosegue - è come se non esistessi, forse si vergognano di me. I miei suoceri erano disposti a vedere il nipotino, ma io dovevo restare fuori dalla porta. Ho deciso di lasciar perdere. Il Comune non può darmi una mano perché non sono una ragazza-madre: Luigi è riconosciuto e non ho diritto ad aiuti finanziari. Non credo, per esperienza diretta, che il Tribunale per i minorenni possa aiutarmi. Ho chiesto ai giudici che obbligassero il padre di Luigi a farlo. E' stato un buco nell'acqua. Non sono neanche riuscita a fargli perdere la patria potestà, troppo complicato».

La mamma del piccolo non ha più illusioni: «So di essere sfortunata, so che non mi sistemerò mai». Batte il marciapiede dall'84 e un tarlo la rode: «Una madre fa tutto per il figlio. Così aspetto che si addormenti, esco e cerco di guadagnare le 50 mila lire che mi servono per il giorno dopo. Quello che mi terrorizza è il pensiero che chi fa questo mestiere corre spesso il rischio di non tornare a casa. Chi può sapere se il cliente è un maniaco? Ecco, vorrei che se domani muoio, mio figlio stesse con genitori che gli vogliono bene».

Così la prostituta s'è messa alla ricerca di una coppia di genitori part-time per Luigi. L'idea le è venuta ascoltando la storia di una collega: «Ha affidato il figlio ad una coppia conosciuta dal parrucchiere. Lei è diventata una specie di baby sitter. Le davano 400 mila lire al mese. E soprattutto aveva la possibilità di fare visita al bambino ogni volta che ne aveva voglia». Maria Bonaria Salis ha pensato ad una sistemazione analoga. Ma l'assistente sociale che la affianca l'ha avvertita: «Se seguo le vie legali, affidamento o adozione, il bambino mi verrà portato via». La soluzione le è sembrata una sorta di trattativa privata, esposta nella lettera inviata al quotidiano di Cagliari. E' disposta a cedere il figlio a marito e moglie che le diano la garanzia di tenere in vita il legame con il piccolo e spera che contemporaneamente le diano una mano sul piano economico. «Sarebbe la soluzione ideale. Magari avrei la possibilità di rimettere a posto la casa che sta crollando, soprattutto il bagno: mi cadono addosso tutti gli scarichi dell'appartamento di sopra. Ma il bambino non mi deve essere tolto». Poco lontano Luigi lecca un gelato. Non sa, non capisce. Altri dovrebbero farlo al suo posto.

Corrado Grandesso

Negli Stati Uniti: se non avverte il paziente

Il medico sieropositivo rischia anche il carcere

WASHINGTON. Le misure per frenare la diffusione dell'Aids diventano sempre più severe. Il Senato degli Stati Uniti ha approvato ieri una legge che prevede condanne fino a dieci anni di carcere per i medici che, avendo contratto l'Aids o essendo sieropositivi, non informano i propri pazienti della propria condizione.

Il provvedimento, approvato con ottantun voti favorevoli e diciotto contrari, era stato presentato dal repubblicano della Carolina del Nord, Jesse Helms, che ha facilmente superato la resistenza di Ted Kennedy, firmatario di un progetto alternativo.

Secondo il disegno di legge di Helms ora in vigore, medici, infermieri, dentisti e personale sanitario di ospedali e cliniche che continuano ad esercitare l'attività senza avvisare i pazienti della propria condizione rischiano multe fino a diecimila dollari o la reclusione fino a dieci anni.

Le disposizioni della legge si applicano solo in settori e prestazioni mediche che comportano un alto rischio di trasmissione del virus al paziente.

Helms, già noto in America per le sue posizioni ultraconservatrici, ha sostenuto con parole sferzanti la sua iniziativa.

«Io - ha detto - credo fermamente nella legge della frusta. Se volete proteggere i cittadini americani, votate a favore, se invece volete ascoltare la lobby omosessuale, votate contro».

Le polemiche sui rapporti fra medici «infetti» e pazienti si sono particolarmente intensificate negli ultimi mesi.

[Ansa]

Adesso migliaia di lavoratori possono far causa alle aziende

Il giudice Ugo Spagnoli ha redatto la sentenza che tutela i lavoratori infortunati in fabbrica

La sentenza rivoluziona il settore degli infortuni

La Consulta: da risarcire anche i danni alla salute

ROMA. Clamorosa sentenza della Corte Costituzionale a tutela dei lavoratori dipendenti rimasti infortunati in fabbrica o mentre sono in viaggio per motivi di lavoro. Da oggi possono incassare parecchi milioni quale indennizzo anche per il danno alla salute.

I giudici di palazzo della Consulta hanno, infatti, affermato che non può essere mai escluso, né limitato il diritto per i lavoratori infortunati a conseguire - oltre al rimborso assicurativo da parte dell'Inail - anche il risarcimento del danno biologico causato per colpa del datore di lavoro o, comunque, da parte del responsabile civile (come, ad esempio, una compagnia assicuratrice in caso di incidente stradale).

«Per "danno biologico" - spiega la Corte nella motivazione redatta dal giudice Ugo Spagnoli - s'intende il danno alla salute in sé e per sé considerato, cioè la menomazione dell'integrità psico-fisica del lavoratore che riguarda, al di là della sua attitudine al lavoro, anche ogni altro ambito e modo in cui il soggetto esprime la sua personalità. Questo danno esige, quindi, un'integrale tutela risarcitoria, perché si tratta della lesione di un diritto fondamentale e intangibile, appunto la salute, protetto dalla Costituzione».

Fino a ieri il danno biologico non veniva mai liquidato dall'Inail. Difatti, il lavoratore dipendente poteva per legge ottenere dall'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro, sotto forma di rendita, il risarcimento per la perdita di guadagno derivante dalla menomazione della capacità lavorativa, cioè solo l'indennizzo del danno patrimoniale, il rimborso delle spese sanitarie e l'indennità per l'invalidità temporanea.

A sua volta, l'Inail poteva rivalersi, paradossalmente, sulle aziende anche per ottenere il rimborso dell'indennizzo per il danno biologico che non era stato mai pagato al lavoratore dipendente.

Uno dei due «casi» esaminati dalla Consulta riguarda il torinese Arturo Strobietto, un dipendente della Sip rimasto gravemente ferito il 30 dicembre '85 in un incidente stradale avvenuto in città. Mentre percorreva corso Dante a bordo di una Panda di proprietà della Sip fu investito da una Maserati, appartenente alla società Elmex ed assicurata dalla Mas Assicurazioni.

L'Inail liquidò allo Strobietto una rendita di 23 milioni ed altri 9 milioni per indennità temporanea e spese sanitarie. In totale 32 milioni. Ma il dipendente Sip, assistito dall'avvocato Piolotti, chiese al tribunale la condanna della società Elmex, proprietaria della Maserati investitrice, nonché della Mas al risarcimento del danno biologico.

Una perizia, poi, accertò 136 giorni di malattia e postumi permanenti nella misura del 9 per cento di invalidità biologica per i quali avrebbe avuto, rispettivamente, diritto a 3 milioni 400 mila (pari a 25 mila lire al giorno per 136 giorni), nonché a 13 milioni 500 mila lire (pari al 9 per cento di 150 milioni). In totale 16 milioni 900 mila. Un anno fa il tribunale di Torino si rivolse all'Alta Corte perché la legge negava allo Strobietto il diritto ad ottenere l'indennizzo per il danno alla salute. Ieri il dipendente ha avuto partita vinta.

Pierluigi Franz

Tre giorni e tre notti nel Canale di Sicilia, salvati dai sovietici

«Così siamo sfuggiti a Gheddafi»

L'odissea di padre e figlio su un peschereccio

SIRACUSA. Tre giorni e tre notti nel Canale di Sicilia. Senza cibo, senza carburante, a luci spente per sfuggire alle motovedette di Gheddafi. Ma, alla fine, Antonino Serra, 46 anni, e il figlio Gianluca di 13 sono riusciti ad approdare a Siracusa, dopo una rocambolesca fuga dal porto libico di Misurata, a bordo del loro piccolo peschereccio.

Il «Maradea» era stato sequestrato otto giorni fa. A bordo, oltre ad Antonino e a Gianluca Serra, c'erano il comandante Luciano Sapienza e due marinai Vincenzo Limpido e Antonino Moncada. Tutti e tre sono ora rinchiusi nel carcere di Misurata.

«Un guasto al timone ci aveva portato fuori rotta - racconta Antonino Serra - il mare era grosso, ci trovavamo in difficoltà. Era da poco passato mezzogiorno quando si è avvicinata al peschereccio una nave da guerra libica. Il comandante non ha voluto sentire ragioni. Siamo stati trainati fino al porto di Misurata». Il peschereccio viene messo sotto sequestro, una parte dell'equipaggio rinchiusa in carcere. Restano sulla piccola imbarcazione Antonino Serra e il figlio Gianluca. Nel porto di Misurata padre e figlio non sono liberi di muoversi. Vengono guardati a vista da un poliziotto. La notte fra domenica e lunedì Gianluca sta male, ha un forte mal di denti, la febbre, la guancia sinistra gonfia. Il padre matura l'idea di scappare. Ma come? «Ci penso alcune ore poi decido di giocare il tutto per tutto - racconta Antonino Serra -. Io e Gianluca facciamo finta di andare a dormire. Poi, quando la sorveglianza si allenta, molliamo le cime e ci dirigiamo verso il mare aperto».

A luci spente, il peschereccio scivola sulle onde. Dopo un giorno di navigazione, finisce infatti il carburante. Tutto sembra perduto. Il peschereccio va alla deriva. Fino a quando all'orizzonte non spunta la sagoma di un mercantile sovietico. «Lancio un razzo in aria per chiedere soccorso - è ancora Antonino Serra a parlare -, la nave si avvicina. A gesti faccio capire che siamo rimasti a secco. Ci danno 200 litri di gasolio. Quanto basta per raggiungere Siracusa». E Gianluca come ha vissuto questa avventura? «Bene. Solo una volta l'ho visto piangere».

Nino Amante

Il caso a Cagliari

Butta la carta in strada 300 mila di multa

CAGLIARI. Strappare un foglio di carta e lasciar cadere i pezzetti in strada rischia di essere molto costoso per i cagliaritani. Ne sa qualcosa un giovane automobilista, il quale ha ricevuto dall'amministrazione comunale l'ingiunzione di pagare la somma di 333 mila 335 lire, oltre alle spese di notifica per altre 7800 lire, per aver «buttato della carta, imbrattando il suolo pubblico». Una multa «salata» per una violazione dell'ordinanza emessa dal sindaco quasi due anni fa. A favorire l'applicazione della disposizione adottata per la «integrità del pubblico demanio comunale» sono stati insieme all'automobilista, un vigile urbano particolarmente attento e l'amministrazione decisamente interessata alla pulizia ed al decoro della città. Il pezzo di carta strappato e gettato in terra era l'avviso di una contravvenzione.

[Agi]

Vescovo e sindaco difendono il prete-guida

Piacenza oggi dà l'addio alle vittime della slavina

PIACENZA. La città in lutto attende di celebrare i funerali per le giovani vittime della sciagura avvenuta sulle Dolomiti di Brenta, fissati per oggi alle 10 nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes. Ieri il vescovo Antonio Mazza ed il sindaco Franco Benaglia, con il parroco Ettore Cogni, hanno voluto esprimere di nuovo il loro cordoglio alle famiglie delle vittime. Durante questi incontri l'atmosfera è stata di forte commozione. La signora Nella Milza, la madre di Cinzia Ballestri, una delle vittime, ha voluto difendere ancora don Giuseppe Basini, il prete che accompagnava i ragazzi. La donna, che era aggregata alla comitiva e si trovava ad un chilometro di distanza dal luogo dove è caduta la slavina, ha detto: «Don Giuseppe non ne ha colpa; andava in montagna da tanti anni ed era esperto». Il sindaco a sua volta ha ribadito le proprie forti perplessità nei confronti delle critiche che sono state avanzate verso don Giuseppe. Anche il vescovo ha voluto cancellare i dubbi e le accuse di imprudenza: «Gli accompagnatori sapevano quel che facevano. Purtroppo è avvenuta la catastrofe ed è arrivata così come avvengono queste cose in montagna. Le cure che ci sono state verso questi ragazzi ed i loro accompagnatori sono state grandissime e adesso non resta che accettare questo fatto e chinare la fronte».

Dopo la visita alle case dei ragazzi, il vescovo ed il sindaco sono andati nella chiesa di Nostra Signora dove da ieri sera si trova la salma del seminarista Nuccio Malaponti, 25 anni, originario di Piazza Armerina (Enna). Dalla Sicilia sono giunti i genitori per vegliare la salma.

Ai funerali si prevede la partecipazione di almeno cinquemila persone e la presenza di autorità e delegazioni dall'Emilia e dal Trentino.

[Ansa]

Gli uomini-radar accettano la mediazione di Bernini, ma non rinunciano alla battaglia

Si vola, breve tregua sulle vacanze

Ora il rischio è in mare, traghetti fermi il 26 luglio

ROMA. L'Italia vola. All'ultimo minuto gli uomini-radar hanno sospeso l'agitazione che oggi avrebbe spezzato le ali a migliaia di turisti in decollo verso le vacanze. Sciopero proclamato, sciopero revocato: il tormentone continua, promettendo nuove emozionanti avventure.

Per i viaggiatori prossimi venturi restano aperte due trappole: 26 luglio, stop dei traghetti; 27 luglio, aerei in castigo dalle 7 alle 14. Unica certezza, le ferrovie: per tutta l'estate, parola di Cobas, i treni non singhiozzeranno più.

Cielo. Alle dieci di ieri mattina lo sciopero dei controllori di volo godeva ancora ottima salute. Carlo Bernini, ministro dei Trasporti, fronteggiava con spirito incrollabile l'indignazione dei cittadini e gli ultimatum via fax delle compagnie aeree straniere: «Smettetela con gli scioperi o non atterreremo mai più da voi». Bernini passava all'azione, convocando d'urgenza i contendenti nel suo ufficio.

Mezzogiorno di fuoco: da una parte la Licta, sindacato autonomo degli uomini-radar; all'altro capo del tavolo i dirigenti dell'Anav, l'azienda autonoma di assistenza al volo; in mezzo il ministro, armato di parole concilianti ma con in tasca, pronte allo scatto, le temute ordinanze di precettazione. All'ora di pranzo la Licta abbassa la guardia: niente sciopero, si ricomincia a trattare. Lunedì l'incontro con l'Anav e il giorno dopo nuove assise generale davanti al ministro.

Imperativo categorico: chiudere il contratto entro la settimana. Altrimenti... «Lo sciopero di sabato prossimo resta ancora in piedi», ricordano i sindacalisti della Licta: mezza giornata di black-out, dalle 7 alle 14, ancor più micidiale di quello sventato ieri, perché coinvolgerà anche gli assistenti di volo raggruppati sotto le bandiere dell'Anpcat.

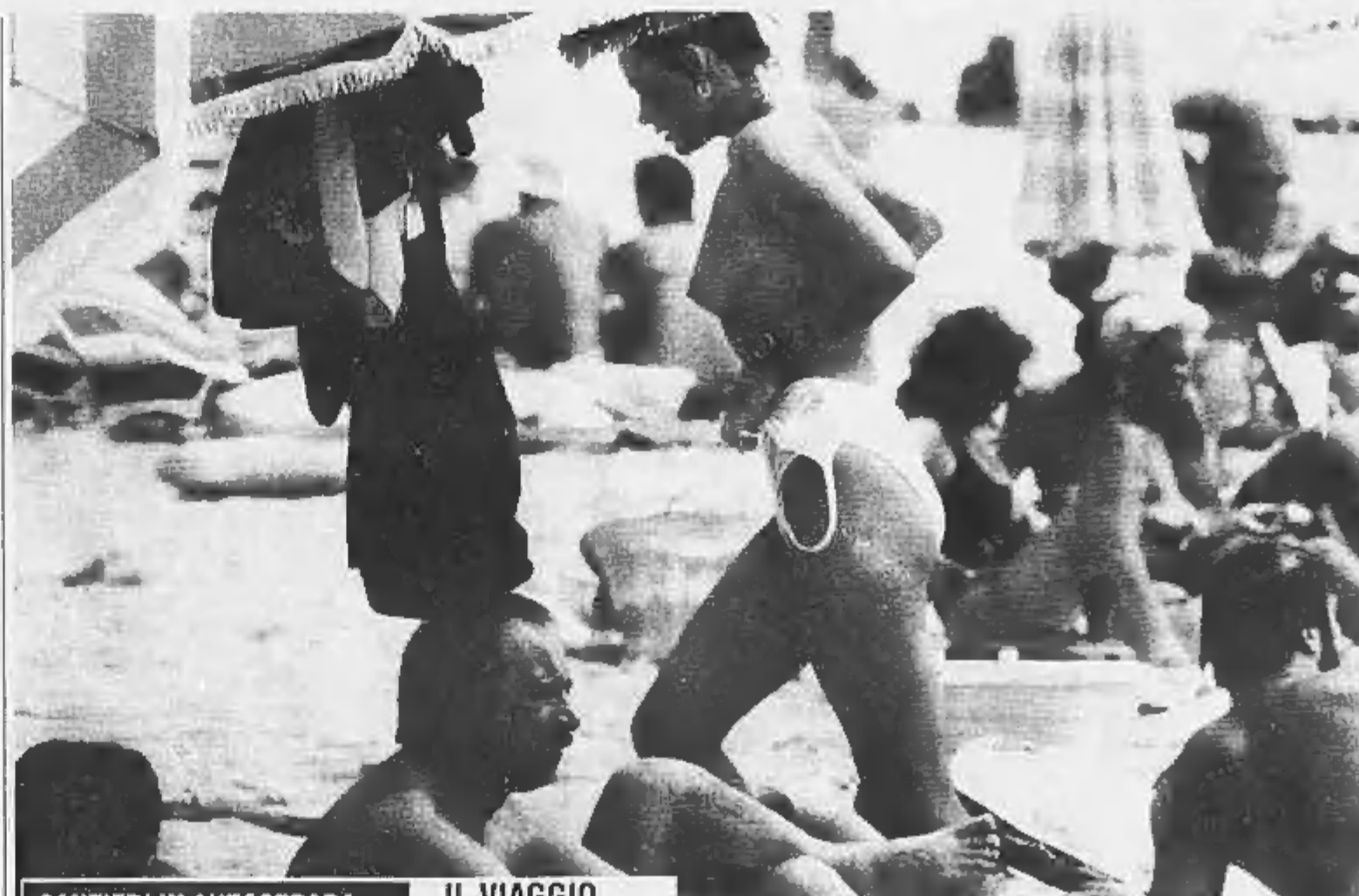
Bernini tira il fiato: il primo sciopero, intanto, è scongiurato: «Con le precettazioni avrei avuto i miei cinque minuti di gloria, ma soltanto la ripresa delle trattative può far concludere la vertenza». A spuntare le unghie ai propositi di sciopero della Licta è stata una garanzia formale del ministro sull'orario di lavoro: gli straordinari degli assistenti di volo saranno riconosciuti e retribuiti, «salvo conguaglio con il nuovo contratto».

Ma la situazione rimane intricata. La Licta chiede un accordo specifico per gli uomini-radar all'interno del contratto collettivo dei dipendenti Anav: una proposta che probabilmente non piacerà ai sindacati confederali, i cui messaggi suonano altrettanto minacciosi alle orecchie dei viaggiatori italiani: «Il gruppo dirigente dell'Anav non è credibile né autorevole. Se le trattative della settimana prossima non ripristineranno corrette relazioni sindacali e non condurranno ad un contratto di tipo europeo, noi non ci assumeremo responsabilità sulle ripercussioni che la vicenda potrà comportare sul sistema aereo». Che, tradotto in italiano, significa scioperi.

Mare. Traghetti proibiti, venerdì 26 luglio. La vertenza dei marittimi si è arenata nell'ennesima «pausa di riflessione». Il duello con gli armatori ricomincia lunedì prossimo al ministero della Marina mercantile: e al momento le posizioni sono ancora troppo distanti per giustificare le speranze di una revoca in extremis dello sciopero, che riguarderà anche le isole dell'arcipelago toscano.

Terra. E' tregua sui binari. Confermato l'annullamento dell'agitazione prevista per il 27 luglio. Ezio Gallori, leader dei Cobas macchinisti, promette «un'estate tranquilla ma un autunno caldo». Per raffreddarne in anticipo la temperatura, sono previsti nuovi incontri con il ministro Bernini e il manager delle Ferrovie di Stato, Necci.

Legge. In una nota ai presidenti di Camera e Senato, i sindacati confederali hanno chiesto un'esame parlamentare sull'attuazione della legge 146 che regolamenta il diritto di sciopero. Denunciano negligenze governative e aperte violazioni da parte degli imprenditori.

Massimo Gramellini

Per milioni di italiani è tempo di vacanze. Ma su chi parte incombe il rischio scioperi: appena scongiurato il black-out aereo, la protesta si sposta sui traghetti. E in autostrada si viaggia tra i cantieri

Esodo di code e paura

Tredici morti e 11 feriti sulle strade

ROMA. E' stato un venerdì nero quello di ieri sulle strade italiane. Tredici persone sono morte e altre undici sono rimaste ferite tra l'alba e la sera. Il bilancio più pesante alla periferia di Milano: nello scontro fra due auto sono morti tre giovani e altri due sono rimasti feriti in modo grave. Due morti e un ferito alla periferia di Verona e poi nella pianura bolognese mentre sull'autosole, tra Lodi e Piacenza Nord, ieri sera, ci sono stati 15 chilometri di coda per una serie di tamponamenti.

E anche oggi e domani si annuncia traffico intenso sebbene la grande fuga dalle città e l'invasione di strade e autostrade siano attese per la prossima settimana, quando chiuderanno per ferie le fabbriche del Nord e molti uffici.

Colpa o merito dei pendolari, che si uniranno nelle corse verso le località di villeggiatura a coloro che fanno le ferie nella seconda metà di luglio. Secondo l'Aci le punte più elevate di traffico sono previste per oggi, specialmente in direzione Sud. Ma code ai caselli e marcia rallentata si annunciano anche sull'autostrada che unisce le due Riviere liguri, su quella che da Milano porta ai laghi e sulla Firenze-mare.

Domani e lunedì mattina circolazione difficile sulle strade del ritorno, soprattutto verso i grandi centri urbani. E se i veicoli in circolazione saranno sicuramente meno rispetto a quelli annunciati per il prossimo weekend, a rendere il viaggio una fatica ci penseranno le decine di cantieri ancora aperti. E' questo l'ultimo fine settimana che regala tra i rischi anche quello dei «lavori in corso». I cantieri fissi e i cambi di carreggiata, che hanno contrassegnato i viaggi di più di un automobilista negli ultimi mesi stanno per finire. Giovedì 24 la Società autostrade chiuderà i venti cantieri che ha sparsi dal Piemonte alla Calabria; si tornerà a lavorare, per i raddoppi di corsia e la manutenzione, a settembre. Ma intanto oggi e domani, chi viaggia, corre davvero il rischio di dover far i conti con rallentamenti per improvvise deviazioni o restringimenti di corsie. Su nove autostrade il 42.12 dell'Aci segnala «lavori in corso», in più punti.

C'è anche un giallo dei «Tir». Tutto nasce da una sentenza del Tar del Lazio: da domani e «nei successivi giorni di esodo, i Tir potranno circolare solo se specificamente autorizzati dal prefetto; a meno che trasportino latte fresco». Una decisione che annulla in parte la circolare ministeriale del dicembre scorso che prevedeva deroghe per «i bisonti della strada» che trasportano carne, pesce, frutta e ortaggi freschi, gelati, fiori, altre merci deperibili.

Contro la sentenza del Tar, la Confindustria ha già presentato ricorso al Consiglio di Stato. Ma fino a quando l'organo d'appello non si pronuncerà (la sentenza è attesa tra una ventina di giorni) vale la decisione del Tribunale amministrativo laziale: i trasportatori che non possono attendere il giorno feriale debbono ottenere l'autorizzazione. Oggi, comunque, dalle 16 alle 24, per «alleggerire» il traffico sarà vietata la circolazione ai camion con un carico superiore a 75 quintali.

Pier Paolo Luciano

IL VIAGGIO AD OSTACOLI

CANTIERI IN AUTOSTRADA

A4 MILANO-TRIESTE
OVEST DI MILANO, TRA VERONA E MESTRE, SAN STINO.

A13 PADOVA-BOLOGNA
ROVIGO-FERRARA, FERRARA-BOLOGNA.

A7 MILANO-GENOVA
SVINCOLO DI ALESSANDRIA.

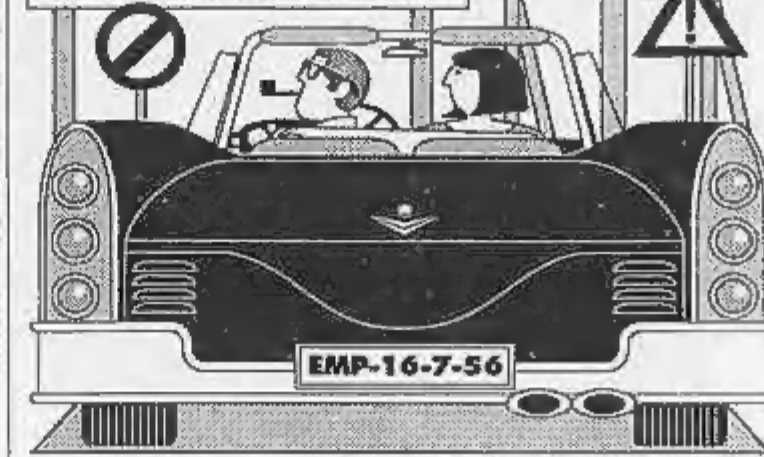
A15 PARMA-LA SPEZIA
CANTIERE AL PASSO DELLA CISA.

A11 FIRENZE-PISTOIA
PRESSI DI PISTOIA.

A1 AUTOSOLE
CASALPUSTERLENGO-LODI (SERIE DI CANTIERI), BARBERINO DEL MUGELLO, NORD DI FIRENZE, ORTE-ROMA, FROSINONE-CASSINO-SAN VITTORE.

A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO
30 KM DOPO BOLOGNA, RIMINI, FANO, ANCONA.

A24 ROMA-TERAMO
BRETELLA DI ROMA E GRANSASSO.

A3 NAPOLI-REGGIO
EBOLI, LAGONEGRO, SALA CONSOLINA

CHIUSA AL TRANSITO
AUTOSOLE NEL TRATTO CASSINO-SAN VITTORE DALLE 21 DI STASERA ALLE 7 DI DOMANI

TRAFFICO CON DIFFICOLTA'

A VENEZIA (OGGI PER LA GIORNATA CONCLUSIVA DELLA FESTA DEL REDENTORE)

A BOLSENA (OGGI E DOMANI NELLA LOCALITA' DEL VITERBESE SI FESTEGGIA SANTA CRISTINA)

A LEVANTO (OGGI E DOMANI LA LOCALITA' SPEZZINA CELEBRA IL PATRONO SAN GIACOMO)

EMP-16-7-56

IN **BREVE**

In mezzo milione all'estero

ROMA. Più di mezzo milione di italiani tra la fine di luglio e l'inizio di agosto voleranno all'estero. Le mete preferite? Spagna, con Baleari e Canarie, Tunisia e Grecia. Assai richieste anche la Francia e l'Olanda. In ripresa, dopo la Guerra nel Golfo, le prenotazioni per Israele ed Egitto. E sulle lunghe distanze vanno forte le isole Mauritius, i Caraibi, l'India, la Cina. Sono aumentate del 70 per cento le prenotazioni per la Tanzania. In tanti continuano a scegliere una vacanza negli Stati Uniti. Piacciono pure Canada, Polinesia e Australia. In ribasso, invece, il Sud America.

Un telefono a difesa del turista

ROMA. Vi «strozzano» per un cappuccino e una brioche? Oppure la camera che vi rifilano non corrisponde alle attese e, soprattutto, alla spesa? Adesso potete sfogare la vostra rabbia al telefono. Sì, c'è un numero per denunciare le piccole e grandi truffe. E non costa niente farlo: la chiamata al numero 1678-63130 è gratuita. Una linea al servizio del turista nata da un accordo tra la «Cit», Compagnia italiana turismo e e il movimento consumatori.

L'isola Filicudi è senz'acqua

LIPARI. Gli abitanti dell'isola Filicudi sono senza una goccia d'acqua. La nave cisterna attesa da due giorni non è ancora arrivata. E anche le scorte di acqua minerale stanno per finire. Il delegato municipale Nino Santamaria ha inviato telegrammi al prefetto, al sindaco di Lipari e all'ente acquedotti siciliani. Ma i disagi, in realtà, vanno avanti da un mese e la situazione è destinata a farsi più critica nei prossimi giorni, quando sull'isola arriveranno circa mille turisti, la maggior parte proprietari di villette.

Più navi per la Grecia

BARI. I collegamenti con la Grecia in partenza da Bari saranno potenziati per il periodo di alta stagione con l'entrata in servizio di una nuova unità da martedì. La linea sarà istituita dalla società jugoslava «Jadrolija» con la nave traghetto «Marko Polo» che, a frequenza bisettimanale, collegherà Bari con Igoumenitsa e Patrasso. La «Marko Polo» stazza seimila tonnellate e ha la capacità di trasportare 270 auto e 1600 passeggeri. [Agi]

Allarme per la zanzara orientale

ROMA. Allarme per le zanzare «Aedes Albopictus», di origini orientali, la cui presenza, a Genova nell'autunno scorso, fece scattare un tempestivo intervento di disinfestazione. L'insetto rappresenta uno dei principali vettori di numerosi virus e di taluni tipi di filarie (che di frequente infestano i cani). Per evitare che il fenomeno si ripeta, il ministro della Sanità De Lorenzo ha invitato a «un'efficente sorveglianza per segnalare la presenza di tali specie di zanzare e procedere a disinfestazione». [Agi]

Si rinnova la Brescia-Padova

VENEZIA. Il consiglio di amministrazione dell'Anas ha espresso parere favorevole all'approvazione del nuovo progetto di massima dell'autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova. Sono previsti lavori per 1200 miliardi tra i quali la bretella Brescia Est-Sarezzo (Val Trompia); un nuovo tratto dell'autostrada A/31 Valdastico da Piovene Rocchette (Vicenza) verso il Brennero.

Termini, volto brutto di Roma

ROMA. Appello del pds al governo perché renda più decoroso uno dei «biglietti da visita» della capitale, la stazione Termini. Con un'interrogazione ai ministri dei Trasporti e delle Aree Urbane, un gruppo di parlamentari del pds ha richiamato l'attenzione sui mali della «cittadella» ferroviaria chiedendo che venga sollecitato un piano di risanamento della stazione affinché torni ad essere un «decente biglietto da visita per chi arriva a Roma».

Incendio, evacuate 30 ville

CAGLIARI. Momenti di panico lungo il litorale di Sinnai, nel tratto tra Cagliari e Villasimius, per un incendio divampato a monte delle villette a ridosso della spiaggia. Il fronte del fuoco si è esteso per chilometri e per ore le squadre di volontari hanno lottato per evitare che le fiamme arrivassero alle case. Per motivi precauzionali gli abitanti di 30 ville sono stati fatti evacuare. [Agi]

Il sindaco: niente auto

New York brucia per sole e smog Dodici morti

NEW YORK. Ieri mattina le stazioni radio e televisive hanno trasmesso un drammatico appello del sindaco Dinkins: gli automobilisti sono invitati a lasciare l'auto nel garage e a usare soltanto i mezzi di trasporto pubblico. In città è scattato l'allarme rosso. La temperatura al Central Park ha toccato alle 12 il massimo storico di 39,6 gradi centigradi, polverizzando il record di 38,8 gradi del 1953. L'umidità è al 94%, la visibilità di meno di tre chilometri, una cappa di smog e di ozono avvolge la città, dodici anziani sono morti nelle ultime 24 ore per difficoltà respiratorie. E la morsa del caldo non accenna ad allentare, i gas di scarico ristagnano anche a causa dell'assenza di vento, e la prima pioggia è prevista solo per lunedì. Ma a partire da ieri sera la situazione è migliorata anche grazie al grande esodo previsto del weekend, che alleggerisce il traffico in città. [Agi]

Tre carrozze dell'Intercity Bari-Villa San Giovanni finiscono nella scarpata, ferroviere in coma

Treno deraglia a centoventi all'ora: 22 feriti

Incidente in Calabria, il caldo record avrebbe dilatato i binari

COSENZA
NOSTRO SERVIZIO

Ventidue feriti, di cui uno in fin di vita, sono il bilancio di un deragliamento verificatosi ieri pomeriggio sulla linea ferroviaria jonica nel tratto compreso tra le stazioni di Amendolara e Trebisacce in provincia di Cosenza.

Le ultime tre vetture dell'Intercity Bari-Villa San Giovanni sono uscite dai binari adagiandosi su un fianco mentre il convoglio viaggiava, secondo i primi accertamenti, almeno a centoventi chilometri orari, una velocità non troppo elevata pur se la linea è abbastanza vecchia e soprattutto poco curata. Comunque, nessuna ipotesi certa sulle cause dell'incidente da parte dei funzionari e tecnici del compartimento ferroviario di Reggio Calabria, competente per territorio, che si sono recati sul posto del deragliamento nella serata. La più probabile appare quella di una dilatazione dei binari a causa della temperatura elevata e quindi ad una possibile ridotta aderenza del convoglio.

Il ferito più grave è il ferroviere Vito Chiron, pare controllore in servizio sul convoglio che dopo un primo ricovero all'ospedale di Trebisacce è stato trasferito al reparto rianimazione del nosocomio di Cosenza. I sanitari, date le condizioni del ferito, non hanno sciolto la prognosi ma hanno fatto capire che le speranze di mantenerlo in vita appaiono ridottissime. Allo stesso ospedale del capoluogo silano sono stati ricoverati anche Elio Pollillo, nativo di Sarno (Salerno) ma residente a Bari, 48 anni, al quale i sanitari hanno riscontrato varie fratture costali e trauma cranico e per il quale la prognosi è riservata, anche se le condizioni non sono gravissime; ed il cittadino tedesco Fritz Johannes Brose, 54 anni, di Amburgo, per la frattura dello sterno e il trauma cranico. All'ospedale di Castrovillari è stato ricoverato Tindaro Ceraolo (trauma cranico e frattura della clavicola destra); in quello di Policoro Giovanbattista Colella, 31 anni, sotto osservazione; in quello di Lungro Michele Amaturo, 43 anni, per la frattura della tibia destra. All'ospedale di Trebisacce i ricoverati per ferite guaribili da dieci a trenta giorni sono cinque mentre altri dieci viaggiatori del convoglio sono stati medicati e dimessi nello stesso pomeriggio.

Dopo il deragliamento del treno, tutti i feriti e i contusi sono stati soccorsi da automobilisti che passavano sulla strada Statale 106, un nastro d'asfalto che fiancheggia la linea ferrata. Hanno notato quanto era accaduto, o richiamati anche dai viaggiatori che erano usciti dalle vetture deragliate, e sono accorsi. Ma anche i passeggeri delle prime quattro vetture (tutte di seconda classe, mentre quelle deragliate erano una di prima, una di seconda oltre al bagagliaio) hanno cercato di aiutare i feriti. E' stato accertato che il convoglio era partito dopo il «verde» dalla stazione di Policoro in Basilicata con circa mezz'ora di ritardo sull'orario previsto e che l'incidente si è verificato alle 17,07 all'altezza del km 99 della tratta Metaponto-Reggio. Normale l'afflusso di viaggiatori sul treno, e questo ha fatto sì che il numero dei feriti non fosse elevato. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, la circolazione sulla linea è stata riattivata nella notte.

Enzo Laganà

Jacono chiede aiuto a una giornalista della tv: avevo soltanto rapporti stretti con Alberica

«Non sono l'assassino dell'Olgiata»

La mamma della contessa: turbava mia figlia
Blitz del giudice per interrogare due vip introvabili

ROMA. «Mi trovo coinvolto in una storia più grande di Ma, credetemi, Alberica non l'ho uccisa io. Sì, è vero, conoscevo bene. Avevamo rapporti stretti, da tempo. Ma non l'ho uccisa. Aiutatemi ad uscire questa storia che sta p stritolarmi». La disperata difesa di Roberto Jacono, ormai sospettato principale del giallo dell'Olgiata, avviene in casa di una giornalista, nella notte tra mercoledì e giovedì.

Ha trascorso l'intera giornata tra la villa del mistero e la caserma dei carabinieri di La Storta: domande su domande, sospetti, accuse. La certezza di non essere creduto. E allora, la decisione di rivolgersi qualcuno che possa dargli mano.

A chi, se non a una giornalista? Così, accompagnato da un' amica che fa da tramite, Roberto Jacono si presenta in casa di una cronista del Tg3. Sono le 4,20 del mattino. Al citofono dice, scherzando: «Sono l'assassino di Alberica Fil della Torre». Ma subito chiede di poter salire perché ha disperato bisogno d'aiuto. Alla giornalista il gi racconta la «sua» verità. Appare confuso, fatica a tenere il filo del discorso. Dice che i rapporti con la contessa Alberica erano più stretti di una «buona amicizia». Che, è vero, non stati sempre sereni. Sì, qualche lite, sempre senza violenze. riesce stare nei panni dello strangolatore, Roberto Jacono. Così il suo racconto si fa sempre più pieno particolari. La sua difesa drammatica: «L'ultima volta che l'ho vista viva». Ma poi non sa precisare quando. «Certamente quella mattina». «Io non voglio diventare un mostro. Non l'ho uccisa, anche una volta l'avevo minacciata».

Si capisce, adesso, perché gli investigatori si erano lanciati a capofitto sulla pista del «movente misto». «Passione avidità», detto, precisando meglio l'ambito della causale e tradendo le proprie convinzioni che vedono, appunto, Jacono come sospettato principale.

Ieri pomeriggio la giornalista del Tg3 stata interrogata e il preso a verbale. Quindi è partita per le ferie. E sono partiti anche il col. Tommaso Vitagliano e il giudice Ce- Martellino. Spostamenti pidi, in elicottero. Dove andati, gli investigatori? Non hanno voluto dirlo, alcune voci parlano di Argentario, altre dicono Sardegna Ischia. In posti, comunque, frequentati da vip.

Sì, sembra proprio che l'improvvisa trasferta di Martellino sia legata alla «novità», cioè all'irruzione, sul palcoscenico della vicenda, di un movente passionale. Gli investigatori cercano testimoni. Due, in particolare, che erano vicini alla assassinata. Due persone che, la mattina delitto, stavano all'Olgiata, invitati al party preparato per la sera, in ricorrenza dei dieci anni di matrimonio dei padroni di casa.

perché sono stati ascoltati nei giorni precedenti? «Li abbiamo sentiti indirettamente», è la risposta dei carabinieri. Come mai, se le loro deposizioni sono così importanti? «C'è qualche problema», rispondono gli investigatori, lasciando intendere di trovarsi di fronte a testimoni particolare riguardo. Personalità che non è facile invitare per un interrogatorio. Da qui la necessità di in- «discreta», per evitare l'invadenza dei

E alla villa dell'Olgiata continuano le ricerche coi cani e coi metal-detector. Si cercano i gioielli. Ma non solo. Sembra che l'attenzione principale dei carabinieri sia riposta nella ricerca di una maglietta che sarebbe stata indossata dall'assassino e, quindi, potrebbe essere macchiata sangue contessa. Se questa ipotesi fosse esatta, si dovrebbe però concludere che gli investigatori conoscono l'abbigliamento indossato dallo strangolatore. Oppure che le perquisizioni nelle abitazioni dei sospettati hanno dimostrato che manca qualcosa che qual- non dice la verità.

lavoro dei periti dell'Università cattolica Sacro Cuore ha stabilito com'è morta Alberi- Filo della Torre. La contessa è stata colpita alla con zoccolo, sbattuta violentemente contro parete e poi strangolata. Gli mi confermano che la donna non aveva avuto rapporti sessuali alcun tipo. Ma altri esami sono in corso. Perizie compiute reperti raccolti giorni scorsi. «Questi elementi - avvertono gli investigatori - non siamo affatto disposti a bruciarli all'esterno, fornendo particolari ai cronisti».

Ieri sera è arrivata Portogallo, dove era stata ricoverata dopo un incidente in auto, Anna del Pezzo, la madre di Alberica. Nella villa dell'Olgiata, in breve, si è radunata tutta la famiglia: la sorella della vittima, i figli, Domitilla Manfredi, il marito, Pietro Mattei, altri familiari ed amici intimi. Importante il contributo dato da Anna Pezzo, che afferma di aver visto, in Portogallo, Alberica molto turbata e nervosa. Alla richiesta per- ché nervosismo, la contessa avrebbe ammesso che era dovuto ad un

Francesco La Licata

Roberto Jacono in una dell'interrogatorio
Accanto la contessa uccisa

Appello

«Niente mostri da copertina»

PESCIA. Un'esortazione a la- la massima cautela, per «evitare che nasca un nuo- mostro da sbattere in prima pagina»: è questo il senso di un appello contenuto in un telegramma inviato al magistrato che indaga sull'omicidio dell' Olgiata, Cesare Martellino. Mittente l'associazione «vittime dell'ingiustizia», 400 aderenti, nata il 25 a Milano per iniziativa di alcuni protagonisti di vicende giudiziarie.

Il segretario nazionale dell' associazione, Giacomo Fassino, ha definito «affermazioni gravissime» quelle rilasciate dal magistrato nei giorni scorsi («saremo costretti correre alcuni rischi») ed ha spiegato di aver riscontrato «notevoli irritualità nella conduzione delle indagini». Fassino, nel telegramma, ha invitato «a ricordare la situazione che un anno fa ha vissuto Pietrino Vanacore», mentre in un comunicato ha sostenuto che «interrogare per ore, per giorni, presunti testimoni è un escamotage che viola gravemente i diritti alla difesa del cittadino».

«Dopo questo trattamento - ha aggiunto - persone fragili o timorosi stranieri possono crollare, confessando verità estorte con medievali metodi inquisitori». L'associazione ha concluso affermando che si rischia di trovarsi di fronte «all' ennesimo caso di ordinaria ingiustizia dove, per tranquillizzare l'opinione pubblica, si sbatte frettolosamente un presunto colpevole sulle prime pagine dei quotidiani».

Fassino ha 41 anni, sposato con due figli, originario di Sanremo, in passato è stato accusato da un pentito per l'omicidio del socio, ma successivamente è stato scagionato dalle e assolto nei tre gradi. Anche lui toccò l'etichetta «mostro», di Chiesina. «Come fosse bastato quel che accaduto per la storia di via Poma - dice nel studio di Pescia - vi ricordo che se esistesse la prova del Dna, quel poveretto del portiere forse sarebbe ancora carcere con un ergastolo da scontare. E, allora, qualche investigatore annunciò enfasi: 'abbiamo trovato l'omicida, ecco il colpevole'. Poi tutti avete visto come è andata finire. E guardate che certe cose non si cancellano facilmente. basta l'assoluzione: anche adesso, per esempio, io non riesco ad aprire facilmente un conto corrente: 'sa, il suo passato' mi dicono agli sportelli delle banche...'». [r. cri.]

Roberto, bello e beffardo

E' nel mirino per le sue troppe contraddizioni

ROMA. Al telefono casa risponde lui con voce quieta senza accento che altre volte ha avuto toni sovreccitati stizzosi. Ma poi si rifiuta parlare. «Come posso fidarmi dei giornali dopo tutto quello che hanno detto di me?», si quasi timidamente.

Eppure l'altra notte è stato lui a insistere per incontrare, attra- un'amica la giornalista del Tg3 alla quale ha fatto rivelazioni clamorose: «Con la ho avuto rapporti molto stretti, ma non l'ho uccisa io» ha raccontato alle quattro di mattina nell'appartamento dell'amica. E per spiegare il suo desiderio di sfogarsi ha aggiunto di voler ristabilire la verità, riabilitando la sua immagine rovinata - a suo dire - dalle maldicenze.

Non si è accorto, Roberto Jacono, 32 anni, figlio dell'insegnante dei figli della uccisa, di non aver fatto altro che aggiungere un'ennesima contraddizione alle molte in cui è rimasto impigliato questi giorni. Accentuando i contorni del personaggio ambiguo e instabile. Gentile ma sgarbato, ritroso e strafottente, insicuro e beffardo. Il ritratto di una figura che ha finito per prestarsi a fare da bersaglio sospetti degli inquirenti.

L'altro ieri, quando ha incontrato i giornalisti mentre sotto scorta tornava dal centro di Igiene mentale per la terapia settimanale a base di lithium, ha detto loro: «Vi amo» aprendo le braccia. Ma poche prima, uscendo da un lunghissimo interrogatorio, li mandati tutti a quel paese con un gestaccio. E il giorno prima per poco non li aveva investiti sgommando via con la sua Golf.

E' vero che su quel bel ragaz- lavoro che abita ancora coi genitori, quale Alberica Filo della Torre aveva accordato il permesso di frequentare la piscina di casa, scritte tante cose, da quando suo nome è venuto fuori accanto a quello del cameriere filippino come uno degli uomini che frequentavano la villa.

All'inizio la madre Franca Senepe ne aveva parlato come di un giovane bisognoso d'aiuto. Lei, che non è veramente insegnante casalinga, anche se fino un mese fa seguiva i piccoli Manfredi Domitilla dopo la scuola, aiutandoli anche nei compiti aspettando che tornasse mamma. Lei, moglie un commercialista e pubblicista in pensione, residente in una villetta schiera poco lontano da villa Mattei, quell'unico figlio ormai lo descritto come una persona mite, in cura per via di un umore variabile. Insistendo sulla docilità del ragazzo, aveva persino parlato problemi nei rapporti con le donne.

La contessa lo aveva nella villa per generosità e buon cuore. Si occupava anche dell'educazione sportiva dei bambini, accompagnandoli al galoppatoio insieme a Melanie, ragazza inglese che era un'ospite più che una baby-sitter.

Ma poi i cronisti avevano frugato nella vita di Roberto senza troppe cautele. Avevano tirato fuori le sue frequentazioni di destra, quando bazzicava piazzale Giochi Delfici. E ricordato quella volta in cui era stato visto inseguire la fidanzata per picchiarla (con un'ascia in mano, scritto addirittura qualcuno).

Le cure frequenti presso il centro di Igiene mentale erano sembrate sufficienti per parlare di droga (cocaina, ha avanzato un cronista). E allusioni non lievi erano fatte sulla sua avvenenza. Il bel ragazzo biondo, il viso scavato e le lentiggini, è stato più volte ricordato alludendo a amicizie particolari in casa Mattei. O raccontato insieme al dettaglio piccante di quando importunava la bionda Melanie con i suoi audaci complimenti. Lo sguardo deciso, l'alta statura e la fisica (immaginabile in un uomo alto di trent'anni) erano stati accostati senza troppe sottigliezze alla sicura prestanza presunto assassino che avrebbe prima colpito la vittima col tacco di uno zoccolo, poi ten- di soffocarla con cuscino, infine strangolata col lenzuolo.

Una sequenza di insinuazioni puntigliate da sempre più lunghi interrogatori degli inquirenti. Fino allo sfogo di Roberto. E al padre Giovanni che, stressato, alle continue richieste di interviste ha chiesto comprensione. «Cercate di capire - ha supplicato - questo è un momento di raccoglimento, per tutti».

Maria Grazia Bruzzone

Il suo passato ha molte ombre Ma con Melanie era dolcissimo

Roberto Jacono, anni appena uscito da un interrogatorio
Al centro numerose «voci»
Il ragazzo ripete la estraneità nel giallo dell'Olgiata [FOTO ANSA]

Espiantati cuore e reni

COMO. Una bimba di sei anni è morta, soffocata dalla mozzarella che stava mangiando. E' accaduto a Bresso, alla periferia di Milano, in via Grandi.

La piccola, Luana Facciolli, si è sentita male mercoledì attorno alle 18: soccorsa dai genitori (Nicola Facciolli, trentenne, sottufficiale dell'Esercito, Maria Teresa Sorella, pure lei trentenne), è stata accompagnata all'ospedale di Cinisello. Quando è giunta al pronto soccorso per la bimba non c'era più niente da fare, a seguito di un arresto cardiaco.

I genitori hanno consentito all'espianto degli organi (reni, fegato cuore) della loro unica figlia grazie alla piccola Luana, altre quattro persone potranno continuare a vivere. Il muscolo cardiaco, ieri pomeriggio, è stato trapiantato a Roma. Gli altri organi sono a Milano e a Genova in attesa di essere trapiantati. [m. ma.]

Accoltellò un'amica

Trento, promosso

TRENTO. Massimo Michelacci, lo studente trentino che la dell'8 aprile scorso uccise compagna di classe Andreina Maestranzi 15 pugnalate perché non corrispondeva alle sue profferte amorose, ha superato gli esami di maturità sostenuti in carcere. La commissione lo ha promosso con il voto di 42/60. Inizialmente non era stato ammesso all'esame dal collegio dei docenti per le assenze nell'ultima parte dell'anno scolastico ma il Tar di Trento è stato di diverso avviso e lo ha invece ammesso all'esame. Il giovane ha sostenuto gli esami scritti il 4 (italiano) e 5 luglio (matematica) poi quello orale il 15 (italiano-storia). Secondo l' avvocato Adolfo De Bertolini, difensore del ragazzo, questa vicenda «afferma un grosso principio di civiltà giuridica cioè che il reinserimento sociale deve e può avvenire anche attraverso la scuola». [Ansa]

Notte di sangue, al magistrato il ragazzo ha raccontato che la donna gli aveva anche proibito di andare a vivere da solo

Uccide la madre a martellate: voleva

Venezia, il giovane confessa: poi ho tentato di incendiare la casa e sono fuggito

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Volevo andarmene di . madre me lo voleva impedire. Mi ha dato uno schiaffo. Non ci ho visto più. Ho preso il martello ho martellato, martellato. Poi ho appiccato il fuoco». Freddo, dicono gli inquirenti. Non ha versato una lacrima. All'inizio aveva fatto finta arrivare sul luogo del delitto a cose avvenute.

Un ragazzo di 23 anni, Giampaolo Rossetto, operaio in una fabbrica di articoli per bar, po' succube della madre, forse. Lei, Maria Grazia di 48 anni, vedova da due, impiegata comunale, i vicini dicono «un po' strana», possessiva, esageratamente protettiva verso il figlio. In un minuto, l'altra notte, si consumata la tragedia. Lui rincasa alle della notte, d a fare le valigie. La madre lo apostrofa: «Tu non esci».

Le baruffe, a sentire i parenti e i vicini, erano all'ordine del giorno in quella casa. Il litigio si fa aspro. madre schiaffeggia il figlio. Lui le molla un pugno, lei scappa verso la camera, lui la rincorre, afferra una mazza dalla borsa degli attrezzi, picchia la madre alla testa: due, tre volte, forse di più. La donna stramazza al suolo, in mezzo al sangue, la fronte spaccata.

Con freddezza, il ragazzo pulisce: asciuga il martello, si lava le mani. Poi cosparge la stanza di alcol e appicca il fuoco. Quindi esce, per mettere in scena una disgrazia e l'alibi. il fuoco non attecchisce. Si alza appena una nuvola di fumo che riesce solo a spaventare i vicini. Scatta l'allarme, e poco dopo arrivano i pompieri. Spegne- l'incendio è cosa da poco. Piuttosto i vigili si accorgono che sul cadavere sono visibili i segni della violenza. E' competenza della polizia. Nel frattempo, Giampaolo Rossetto rincasa. Sono le 6, e si finge sorpreso. Chiede cosa sia accaduto. Lo informano che la madre è morta, che c'era fuoco. Ma la reazione non appropriata alla gravità della notizia. I sospetti cadono subito su di lui. Per più la camicia a righe arancioni è cosparsa di macchioline, di sangue; e le braccia sono piene di graffi.

Viene accompagnato in que- . L'alibi regge per poco, poi il ragazzo racconta si sono svolti i fatti. Voleva partire subito per Eraclea, e passare il fine settimana da un amico. Avrebbe voluto anche cambiare lavoro, cambiare tante cose del- sua vita: «L'ho uccisa perché era troppo possessiva. Ho perso la testa. Non potevo più vivere così».

Giampaolo Rossetto e la madre Maria Grazia protagonisti della tragedia. Il giudice che lo ha interrogato ha detto «Quel giovane mi fa pena»

In tarda mattinata è stato interrogato nuovamente dal sostituto procuratore Carlo Nordio. Gli viene contestato un reato da ergastolo: omicidio volontario con l'aggravante di stato commesso contro un consanguineo. Il giudice lascia intendere, tuttavia, che ci sarà spazio per le attenuanti: «Mi fa pena - dice - mi parso lucido, ha reso un'ampia confessione, non ha finto disperazione che non ha. Ma questo matricidio rientra nella categoria dei delitti d'impeto. Ho deciso di contestare l'aggravante prevista dall'art. 577 del codice, non quella dei futili motivi: prevederebbe un atteggiamento psicologico tale da determinare una reazione abnorme a una piccola provocazione, in uno stato emotivo poco intenso. Per questo ragazzo, invece, il motivo non era futile: lui era davvero esasperato».

Mario Lollo

Principe di Galles e mantelli alla caviglia per l'autunno-inverno del 1992

La moda dei giovani profuma di passato

Due immagini nella manifestazione «Donna sotto le stelle» con la quale [illegible] conclusa le sfilate di Roma. Adesso la grande moda si trasferisce a Parigi [FOTO ANSA]

ROMA. Giuseppe Della Schiava, presidente della Camera nazionale della moda italiana, è ottimista. Sì, è vero, non sussiste un rapporto fra l'apoteosi del «made in Italy» a Trinità dei Monti, complici le griffes del Prêt-à-porter e i lunghi saggi di Accademie, Istituti del design o del figurino, che hanno aperto i primi tre giorni di sfilate. Ragazzi preparati, specie quelli di Koefia; ha fatto spicco Anna Giammusso, per la colorata teatralità del suo inverno. Della Schiava sorride alle polemiche - manca una sede opportuna, I gazebo sotto la canicola spiegano le diserzioni - ed esorta alla pazienza. Occorre soltanto aspettare che le [illegible] leve crescano. E parrebbe dargli ragione il giovane Massimo Rubini che, nella nuova gestione e in un'inedita immagine impressa dalla Xines a Galitzine, ha saputo far tesoro degli archivi della gloriosa sartoria, mediando tagli famosi della principessa e la propria creatività: Ne è nata una collezione giovane, con gli ampi mantelli intensi di colore, giù dalle spalle minute, i deliziosi impermeabili in faille di seta bianco e nero e i tailleur bombati appena sotto la vita segnata e addolciti da toni decisi ma non forti.

Galitzine segna una via giusta per ipotizzare [illegible] riemergere dell'Alta Moda italiana, in sinergia [illegible] antiche glorie e giovane valorizzazione. Anche la Galitzi[illegible] non può fare a meno tuttavia di ispirarsi alle dive [illegible] hollywoodiane degli Anni 50 per i suoi abiti glamour da [illegible] Lancetti ha fatto di più: apriva la sua sfilata un filmato dei suoi trent'anni di attività, brividi di memoria, squilli di amarcord fra odalische e gitane, lussuosi tessuti, Russia e Cina. E i modelli per l'autunno-inverno 1992 hanno rispettato la passione di Lancetti per le stoffe opulente [illegible] le immense lunghezze, negli avvolgenti mantelli alla caviglia, con la sorpresa di pantaloni affusolatissimi [illegible] gonne lunghe [illegible] aderenti, spaccate sino al fianco.

Del resto anche Galitzine riporta in scena la redingote, bordata di volpe alla Anna Karenina. Tornano i colbacchi e buffi cappellini, a forma di Torre di Babele, che Raffaella Curiel ha posato su tailleur in broccato di lana, su altri che scompongono, usandolo in sbieco o in taglio curvilineo, il Principe di Galles in toni non sportivi ma eleganti, viola, marron dorato, fucsia.

Tessuti e forme importanti, anche dipinti a mano come ne ha presentato la Curiel ispirandosi ai disegni di Sonia Delaunay in tinte sontuose, sulfuree; [illegible] bella immagine di esteriorità» per usare le parole di Taroni, il setaiolo di Como, amatissimo a Parigi da ogni griffes.

In grande favore gli scozzesi, le righe ed i quadri, anche di effetto e poi i rasi doppi dalle sfumature brinate, mentre tutto è cangiante o croccante nell'essenzialità della linea, adatta a lanciare la parola ai prodigi della tessiture. Ritornano le [illegible] energetiche. [illegible] e sempre il fucsia e il viola, i rossi, il verde e il marron, [illegible] dimenticare mai [illegible] nero. Soprattutto, mentre la lunghezza maxi coesiste [illegible] quella mini, avanza una gran voglia di exploit sartoriale. Da Lancetti: i [illegible] famosi piccoli abiti neri. Da Paola Marzotto, figlia di Marta, spettatrice attentissima: i tailleur di velluto con bottoni gioielli. Da Lorenzo Ri[illegible] [illegible] redingote verdissima, vita di vespa, che lascia sfuggire il rosa geranio dell'abito di raso.

Nessuno dà prova del massi[illegible] di leggerezza nell'intensità geometrica della forma, come Fausto Sarli, che continua ad affastellare, quasi nati dal nulla, coni [illegible] nuvole di organza per abiti, tuniche, boleri, [illegible] sorprendente nitore e di dominato capriccio. Giovani e note firme, tutti obbedienti sotto [illegible] infuocate tele dei gazebo, [illegible] galoppatoio di Villa Borghese. Soltanto Raniero Gattinoni ha presentato in [illegible] propria i [illegible] dodici abiti dedicati alle altrettante nazioni della futura Europa unita.

Lucia Sollazzo

Una coppia sotto processo in Florida

Fanno l'amore in casa arrestati dalla polizia

Un vicino li ha filmati dalla finestra «Era aperta, i bambini guardavano»

NEW YORK. Il delitto: fare l'amore in casa propria. La prova: [illegible] videotape carpito attraverso la finestra. Il movente: probabilmente i due protagonisti si piacevano. Sono finiti in prigione e ne sono usciti solo l'indomani, grazie al versamento di una cauzione di 15 mila dollari [illegible] testa. La vicenda è accaduta a Tampa, in Florida, in un di quei piccoli complessi di appartamenti lontani dalla città, circondati dal verde. Qui abita [illegible] signore scapolo, prestante e simpatico: Alfred Stephen, 36 [illegible]. Ha molti amici e amiche, che spesso gli fanno visita. E l'altra sera in casa sua c'era appunto una di queste, Janet Paddock, [illegible] anni. U[illegible] chiacchierata, qualche bibita, musica, poi i due fanno l'amore, dimenticando una cosa fondamentale: chiudere le tende alla veneziana alle finestre. L'appartamento di Alfred [illegible] al piano terra, [illegible] se le liste delle tende sono in posizione orizzontale, da fuori si vede tutto.

Fuori [illegible] [illegible] due bambini. [illegible] e 10 anni, e la loro innocenza [illegible] pericolo. Il padre grida ad Alfred e Janet [illegible] chiudere le tende. Ma la musica impedisce loro di sentirlo, mentre lo sentono invece altri vicini, che solidarizzano con lui. Così, mentre il viaggio di Alfred e Janet prosegue, l'indignato genitore decide di chiamare la polizia. Ma se nel frattempo il viaggio finisce? Se quando arrivano gli agenti quei due svergognati sono già arrivati alla stazione? Niente paura, rassicura uno degli indignati. Ci penso io. E [illegible] una telecamera comincia [illegible] girare [illegible] mini-pornofilm. Quando arrivano i poliziotti la prova è lì, inequivocabile.

«Aprite, polizia!». Alfred va ad aprire e [illegible] agenti gli annunciano che ogni cosa che dirà da quel momento gli potrà essere usata contro. Lui e Janet vengono fatti vestire e [illegible] trascinati in prigione. L'indomani ottengono la libertà provvisoria, e Alfred si sfoga. «E' pazzesco che [illegible] siano presi la briga di riprenderci dalla finestra. Essere arrestati per avere fatto l'amore in ca[illegible] propria è roba da Inquisizione. Se mi hanno urlato di chiudere le tende, visto che non sentivo potevano bussare alla porta».

Il tribunale è incerto se istruire il processo o no. Ufficialmente sta «revisionando il materiale», che a occhio vuol dire che i giudici stanno guardando il videotape, per appurare attraverso qualche gesto dei due se davvero non hanno avuto [illegible] che da fuori gli stavano gridando di chiudere le tende. Ma le perplessità riguardano anche il rischio che il processo possa scatenare il groviglio di piccole e grandi invidie, pettegolezzi, meschinità che circondano l'«anomalo» Alfred. Lo spaccato che [illegible] uscirebbe, sarebbe poco commendevole.

Franco Pantarelli

IN BREVE

Spari contro un'auto Un morto e un [illegible]

CASERTA. Un giovane è stato ucciso [illegible] un altro ferito in circo[illegible] non ancora chiarite sulla costa domiziana. L'ucciso [illegible] Antonio Trani, 22 anni, [illegible] Castelvolturno. I due erano su una «Uno», quando alcuni sconosciuti - forse a causa [illegible] una lite - hanno sparato loro contro numerosi colpi. [Ansa]

Pregiudicato [illegible] lo shopping

REGGIO CALABRIA. France[illegible] Curciarello, 65 anni, pregiudicato è stato ucciso ieri sera in un agguato a Siderno. Curciariello, che era in «sorveglian[illegible] speciale», è stato [illegible] nel centro del paese all'uscita [illegible] un negozio. E' stato affiancato da un'auto di grossa cilindrata, con due persone a bordo.

Condannato attore [illegible] «Mery [illegible] sempre»

PALERMO. Roberto Bonigno, [illegible] 20 anni, uno dei giovani protagonisti dei film di Marco Risi «Mery per sempre» e «Ragazzi fuori», è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione per detenzio[illegible] e spaccio di droga. [Ansa]

Tre anni [illegible] Zaza [illegible] contrabbando

PARIGI. Il «boss» della camorra Michele Zaza è stato condannato a tre anni di carcere per contrabbando di sigarette dal tribunale di Marsiglia.

Droga, arrestato il figlio del boss

BOLOGNA. Il figlio e il nipote di Giuseppe Mammoliti, boss latitante della 'ndrangheta, sono stati arrestati con altre due persone per detenzione e spaccio di droga: sono Rocco [illegible] Francesco Mammoliti. [Ansa]

Falcone [illegible] Usa [illegible]

ROMA. In un filo diretto al Gr-1, Claudio Martelli ha parlato [illegible] caso di Silvia Baraldini detenuta in un carcere americano per atti di terrorism, [illegible]nunciando che Giovanni Falco[illegible] andrà negli Usa a visitarla. [Agi]

Ventimiglia, omaggio al pittore Morlotti

VENTIMIGLIA. Dieci pastelli di Ennio Morlotti, omaggio all'ottantenne artista lombardo che fin dal [illegible] ha scoperto la Riviera Ligure, [illegible] quest'anno al centro della V edizio[illegible] della rassegna d'arte «La Strada» che Ventimiglia inaugurerà stamani. [an. dra.]

La Miroslava, accusata per il delitto Mazza, dal tribunale alla balera con lo spettacolo «Sensualità»

Ritorna Katharina e si spoglia

Condannata a 22 anni: adesso lavoro meglio

FORTE DEI MARMI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sensualità». Lo spettacolo ha un titolo così banale, che [illegible] resto dovrebbe essere meglio in ogni caso. «Katharina Miroslawa», urla la locandina. E non c'è bisogno di aggiungere particolari. Potrebbero imbarazzare. Anche se lei non pare arrossire facilmente. Katharina Miroslawa quasi due mesi fa s'è presa una condanna [illegible] 22 anni di [illegible] per omicidio. L'hanno accusata di aver ucciso il suo amante, Carlo Mazza, per intascare i soldi di una polizza. Un miliardo, che le avrebbe risparmiato un mucchio di fatica. Invece, tocca lavorare. Tacchi a spillo, mutandine, reggicalze. Katharina e altre tre ballerine, di quelle che quando portano un vestito si sentono come un calciatore che gioca in giac[illegible] e cravatta. La discoteca è piena, giovanotti con gli occhi di fuori. Applausi, non calorosi, ma gli spettatori sembrano distratti, le ballerine [illegible] sono scolare della Fracci.

Ventidue minuti dura lo spettacolo. Comincia all'una e 27. E l'ingaggio? «Due milioni. Ma per tutti e quattro, per me e le ragazze. Poi, le divisioni si possono fare in mille modi...». Le altre tre ascoltano [illegible] non acconsentono. Quelle costrette ad accettare le divisioni si chiamano Amelia (bionda platino, tacchi a spillo [illegible] equilibrista), Rosa [illegible] Piera (riccioli tutt'e due). D'estate, [illegible] gruppo fa tre spettacoli la settimana. [illegible] primo, dopo la condanna di Katharina, ieri sera a Forte dei Marmi, al Caravella. Stasera e domani a Brescia, poi Rimini. Beh, non è male. «Non è male?». Katharina [illegible] ha calzamaglia e scialle traforato [illegible] chissà come mai non sembra gradire [illegible] commento. «Sono stata condannata per una [illegible] che non ho fatto. Posso muovermi dalla mia città solo per lavoro. Posso andare dappertutto, basta che sia per lavoro. Praticamente [illegible] una condannata ai lavori forzati».

Meglio parlare dello spettacolo... «Lavoro meglio [illegible] di prima». Grinta: «Prima, ero l'ambigua, l'assassina. Adesso una povera sfigata, ho guadagnato in simpatia. "Quella sfigata, quella poverina": ecco cosa pensa la gente di me. Ho perso il miliardo... però, sono più rilassata. Peggio di così non può andare. Ora aspetto la Cassazione». Le tre amiche guardano mentre [illegible] scatenano i fotografi, e hanno l'aria di invidiare. [illegible] la notte, quando non lavora, Katharina dorme? «No, non mi sveglio. Se mi punge una zanzara, forse. Per la coscienza no». Le altre tre ascoltano [illegible] silenzio. Katharina: «Io vivo aspettando un processo. E' da 5 anni che vivo così, sono abituata. Speriamo che non sia un'eterna attesa. Per fortuna ho il lavoro». Le altre si guardano. «Col mio lavoro sto con i giovani, che mi piacciono di più. Ho 29 anni e vivo per questo. Lo spettacolo io faccio tutto io: coreografa, scenografa, ballerina». E le altre tre? «Potrebbero esserci o no, loro o altre». Sorrisino [illegible] tre: che brava, Katharina. Ma allora, Katharina si sente una donna fortunata [illegible] sfortunata? «Nes[illegible] dei due». [p. s.]

A sinistra Katharina durante lo spettacolo «Sensualità» a Forte dei Marmi. A destra la ballerina con due colleghe durante una pausa

Diecimila firme

I nonni Vip «Non vogliamo cronicari»

ROMA. Fellini, Bartali, Masina, Borboni, Pirani, Bocca, Montanelli, Aspesi, Montalcini e altre 10 mila persone circa, hanno firmato (in 40 giorni) la «lettera di Maria», il messaggio aperto degli anziani che desiderano finire la loro vita in casa e non nelle cosiddette case di riposo. Il costante aumento della longevità, la carenza [illegible] spazi abitativi nelle metropoli, il lavoro esterno che avvinghia tutta la famiglia e [illegible] lascia persone in casa incentivano l'idea del «cronicario». Sull'altro fronte, infatti, esiste un'industria delle case di riposo, quelle di cura per lungodegenti, per i non autosufficienti con servizi che alimentano e consolidano nell'opinione pubblica la necessità di «sistemare il nonnetto... ma per lui, poverino, per farlo proprio star meglio ...».

Gli anziani ultrasessantacinquenni, dati Istat '90, sono in Italia [illegible] milioni [illegible] 336 mila (14,5% della popolazione). Fra questi, quelli con qualche grado [illegible] dipendenza sono [illegible] milione [illegible] 667 mila [illegible] quelli totalmente non autosufficienti, [illegible] mila. [Agi]

IL TEMPO

[illegible] un sistema frontale, in movimento [illegible] Levante, tende a interessare le nostre regioni settentrionali. Sul resto del Mediterraneo centrale permane un [illegible] di alta pressione.

[illegible] sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da temporali più frequenti [illegible] intensi sui rilievi e sul settore orientale durante le ore più calde; tendenza [illegible] rasserenamento [illegible] settore [illegible]dentale. Sulle altre regioni sereno o poco [illegible] addensamenti pomeridiani sull'Appennino centrale dove non si [illegible] escludere qualche isolato temporale. Foschie durante la notte sulle pianure del Nord.

[illegible] in diminuzione nei valori massimi sulle regioni settentrionali.

[illegible] deboli [illegible] moderati da Sud-Ovest, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulle regioni settentrionali; [illegible] di direzione variabile sulle restanti regioni.

[illegible] quasi calmi o poco [illegible] moto ondoso in rapido [illegible] sui bacini settentrionali.

[illegible] su tutte [illegible] regioni generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul settore nord-orientale. Temperature in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	30	Firenze	19	35	Bari	10	28
Verona	17	30	Pisa	20	[illegible]	Napoli	21	32
Trieste	20	27	Ancona	13	31	Potenza	14	25
Venezia	18	27	Perugia	15	33	S. M. Leuca	22	28
Milano	17	30	Pescara	13	[illegible]	R. Calabria	23	31
Torino	18	29	L'Aquila	13	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Cuneo	np	np	Roma Urbe	18	34	Catania	20	31
Genova	21	28	Roma Fium.	20	28	Alghero	[illegible]	30
Bologna	20	32	Campobasso	17	29	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	25	28	sereno
Atene	23	34	variabile	Londra	15	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	27	39	sereno	Los Angeles	17	[illegible]	sereno
Berlino	10	20	pioggia	Madrid	21	30	sereno
Bruxelles	7	20	nuvoloso	Montreal	19	29	nuvoloso
Buenos Aires	8	13	pioggia	Mosca	13	23	[illegible]
Copenaghen	14	20	pioggia	New York	24	[illegible]	nuvoloso
Dublino	12	18	nuvoloso	Parigi	15	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	18	21	nuvoloso	Pechino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	18	27	variabile	Rio de Janeiro	18	[illegible]	[illegible]
Ginevra	15	25	[illegible]	Sydney	9	[illegible]	[illegible]
Helsinki	11	22	variabile	Tokyo	21	[illegible]	[illegible]
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	16	20	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	17	25	[illegible]

LA STAMPA

LA MEMORIA: 1962. Un ragazzo sulla spiaggia ascolta la sua voce dal juke box

MORANDI cantavo a cento all'ora

Una corsa al successo, culminata nel «Cantagiro»: «La gente impazziva, io mi buttavo in mezzo a loro»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Fu l'ultima [illegible] prima [illegible] successo. Il mare di Bellaria, una cotta tenera, e un juke box che [illegible] filo ad un sogno troppo grande eppure destinato a farsi realtà con il mutare di qualche stagione soltanto. I ricordi di Gianni Morandi [illegible] [illegible] incertezze, indietro, fino all'estate del 1962, quando aveva 17 anni [illegible] stava per diventare il fidanzato di tutte le ragazze d'Italia. Ed è come una fotografia. «Fu la prima volta che sentii la mia voce cantare. Stavo arrivando sulla spiaggia, avevo ancora addosso pantaloni [illegible] camiciotto. All'improvviso parte un pianoforte e sento la mia [illegible]ce che strilla fuori dal juke box: "Andavo a cento all'ora / per trovar la bimba mia...". Era la mia voce [illegible] non mi sembrava la mia, pareva una tal vocina. Io, da dentro, [illegible] la sentivo in un altro modo, più forte, sonora. Mi fece un effetto stranissimo».

Era al mare [illegible] la mamma, «e stavamo da certi parenti, in un appartamentino [illegible] il servizio sul balcone. La sorellina più piccola non era ancora nata, mio padre faceva il calzolaio a Bologna e ci raggiungeva in treno la domenica. Avevo già cominciato a cantare in [illegible] complessino ma guadagnavo pochissimo. Però ero pieno di speranza, come tutti: erano gli [illegible]ni del boom, sembrava che tutti avessero il sorriso, tutti compravano il frigorifero, la macchina, il televisore, il giradischi, il mangiadischi». A Gianni, adolescente povero dell'Appennino emiliano, non sembrava un problema avere come titolo di studio soltanto la quin[illegible] elementare: pensava al futuro purché proiettato nei miti dell'epoca, come se fosse votato per forza al successo.

«In aprile avevo vinto un festival per dilettanti, sempre a Bellaria. Mi aveva notato Paolo Leonetti, un arbitro internazionale di pugilato che [illegible] [illegible] sale giochi sulla piazza [illegible] una quarantina di juke box in vari locali. Prima voleva che [illegible] diventassi pugile, diceva che avevo un bell'allungo; ci avevo anche provato, ma m'ero solo preso [illegible] sventole [illegible] [illegible] ne volevo più sapere. Volevo invece cantare: e lui che [illegible] faceva mandare i 45 giri per i juke box dalla Rca mi disse che mi avrebbe fatto fare [illegible] provino a Roma. Così fu, un giovedì: Migliacci aveva questa canzoncina dei cento all'ora che gli era stata mandata su nastro da un emigrante e mi aveva scelto perché voleva proprio un ragazzino. Mi ricordo che registrammo e mixammo in un giorno soltanto, con Ennio Morricone; due giorni dopo il disco era nei negozi».

L'ultima vacanza prima del successo fu anche l'ultima vacanza estiva dell'eterno ragazzo Morandi. Fino a oggi. I cantanti d'estate lavorano, non hanno storie di riposo e d'amici da raccontare; si rifanno in altre stagioni, nei più sperduti luoghi del repertorio esotico, ben lontani da quelli che li riconoscono e li fermano per strada o al ristorante. Ma sotto il solleone italiano, Gianni ha sempre macinato chilometri invece [illegible] tuffarsi in mare. Quest'anno, dopo 14 mesi ininterrotti di tournée e l'uscita recente del suo primo videoconcerto «Live sotto la tenda», tornerà in vacanza per la prima volta dalla lontana adolescenza di quel '62. Vacanze mirate, ben diverse da quelle di [illegible] anni fa: sta partendo per una clinica della salute, in Svizzera, poi frequenterà un [illegible] d'inglese a New York, dove sua figlia Marianna sta seguendo uno stage all'Università. Dei suoi amori di oggi non parlerebbe mai, ma di questo '62 ha perfino voglia di raccontare una cotta. Anche quella, legata [illegible] [illegible] canzone, come tutte le cotte estive. E allo scatolone magico che sulle spiagge, con una monetina da 50 lire, accompagnava i figli del dopoguerra nell'inconsapevole corsa verso i sogni [illegible] [illegible] delusioni dell'età adulta.

Quell'anno furoreggiava *Cuando calienta el sol*, de Los Hermanos Rigual, una canzonetta languida e maliosa che faceva di ogni spiaggia una playa del Caribe. Lui però si era innamorato, [illegible] ascoltava soltanto Sergio Endrigo: «Appena la vedevo arrivare da lontano, schiacciavo il bottone del juke box, il numero era "H2" - me lo ricordo come fosse oggi - e sul piatto scivolava la canzone [illegible] *che amo solo te*. Mi commuovo ancora adesso quando la sento. Lei si chiamava Gianna, aveva un costumino bianco [illegible] una maglietta rosa, era simpaticissima, una morettina con la frangetta». Evidentemente, una ragazzina che seguiva la moda: nell'inverno precedente, i Vergottini avevano lanciato i loro famosissimi caschetti, tentando di arginare la follia dei capelli cotonati; la loro bandiera era diventata al Festival di Sanremo Caterina Caselli detta «ca[illegible] d'oro». Morandi ricorda Gianna e [illegible] sua frangetta con una punta [illegible] malinconia: «Non ci parlavamo molto, ci son voluti gi[illegible]i; io avevo 17 anni ma ne dimostravo molti di meno, sembravo il suo fratello minore. E non è che lei mi filasse tanto».

In compenso, quell'estate di Bellaria gli regalò un'altra fortissima [illegible] «Mi ricordo che venne Celentano, con Gianco, Santercole, Don Backy [illegible] Milena, la ragazza del Clan. Passò per la piazza [illegible] Bellaria, [illegible] sparse la voce e in un minuto c'erano 600 persone [illegible] guarda[illegible]. Sentì questa mia [illegible] che [illegible] nel juke box, da Leonetti, [illegible] mi voleva prendere nel Clan. Mi offrì 5 milioni». A quel tempo, un televisore costava sulle 170 mila lire e una lavatrice 140; si andava [illegible] tornava da New York con 227 mila lire. Cinque milioni erano una cifra da brivido, la ricchezza dietro l'angolo: «Ma il buon Leonetti disse di no: lui vuol essere il [illegible]po, mi spiegava, invece tu devi essere forte». Quel Leonetti aveva già capito tutto del Molleggiato e del suo universo, ma Morandi era un ragazzo ingenuo: «Ci rimasi male, Celentano in quei primi Anni Sessanta era [illegible] idolo e [illegible] cercavo anche di imitarlo. Quel giorno [illegible] fece ascoltare "Pregherò", che stava per uscire, io gli feci sentire "Fatti mandare dalla mamma" che mi avevano appena fatto incidere alla Rca, [illegible] lui sembrò un poco perplesso».

Invece quella prima canzoncina di adolescenti diventò ben presto un tormentone. Morandi passò d'un tratto dall'anonimato alla gloria del divo. [illegible] non ci furono più estati a Bellaria ma soltanto canzoni da cantare. «Al Cantagiro nel 1964, "In ginocchio da te" fu [illegible] [illegible] primo vero successo. Mi ricordo quelle centinaia [illegible] chilometri fatti fra due ali di folla, come i corridori del Giro d'Italia. Avevamo auto scoperte, le Fiat 1600 spider, e l'autista Fiat si presentava ogni mattina perfetto nella tuta bianca [illegible] imbarcarci; ognuno aveva la propria auto con [illegible] nome scritto davanti, ed eravamo obbligati dal contratto [illegible] far la carovana: soltanto Celentano fu esentato quell'anno per la sua popolarità: gli [illegible] buttavano addosso e [illegible] rischiava la pelle. Lui arrivava direttamente sul palco la sera».

Però l'entusiasmo popolare [illegible] risparmiava [illegible]: in ogni città che la carovana avrebbe attraversato per arrivare alla destinazione finale del concerto, i manifesti gridavano da giorni l'ora precisa del passaggio dei cantanti, [illegible] la tabella di marcia doveva essere rispettata. Se ne ricorda bene, Morandi. «C'erano sempre migliaia di persone per strada, e all'arrivo 20, 30, 40 mila; 300 mila a Palermo, dove la città si bloccò per un giorno. Nei centri abitati, rallentavamo salutando e la gente impazziva: [illegible] mi buttavo in mezzo alla folla, mi divertivo. Avevo [illegible] anni [illegible] un grande entusiasmo, e la mia favola piaceva tanto; ero [illegible] figlio del calzolaio che diventava ricco e tutti si identificavano.

Nell'immagine grande, il Cantagiro: [illegible] Morandi ci sono Vianello, Little Tony e Dino. In alto, il [illegible] con Rita Pavone.

Quell'anno ci fu anche la prima crisi economica dopo [illegible] boom, Gassman [illegible] fece un film, *La congiuntura*; ma l'industria discografica ebbe i primi grandiosi successi, tre canzoni vendettero per la prima volta più d'un milione di copie. Erano *Una lacrima sul viso* di Bobby Solo, *Ogni volta* di Paul Anka, e la mia *In ginocchio da te*».

Con la popolarità che si ritrova addosso dopo trent'anni di lavoro, Gianni Morandi non [illegible] tentazioni nostalgiche; ma le sensazioni di allora non ha più potuto provarle. «In quei tempi c'era un'esasperazione del personaggio mai più vista. Andavi un sabato in televisione e [illegible] lunedì vendevi migliaia [illegible] copie; mica come adesso, che gli spot pubblicitari fan vendere più del passaggio in uno show. Era impossibile cenare [illegible] ristorante, in pochi minuti ti trovavi [illegible] fronte una barriera di persone che stavano lì ferme, in fila, a guardarti mentre mettevi la forchetta in bocca. Perciò stavo chiuso in casa, [illegible] chiuso in albergo. Alla fine di quell'estate del Cantagiro conobbi Laura Efrikian che poi sposai nel '66. Qui alla [illegible] discografica non volevano, erano arrabbiati: stai scherzando, mi dicevano, sei l'idolo delle ragazzine [illegible] ti sposi. Invece, mettendomi con Laura, tutto si moltiplicò, perché lei [illegible] un'attrice [illegible] faceva gli sceneggiati [illegible] tv, e il pubblico si ritrovò que[illegible] coppia anche al cinema: facemmo sette o otto film, *In ginocchio da te*, *Non son degno di te*, eccetera».

L'industria del sentimento [illegible] era messa in moto con esiti felicissimi; si dovette nascondere anche Laura Efrikian. «Alla fine, prendemmo casa a Tor Lupara e stavamo chiusi lì. Ma arrivavano i torpedoni, la gente scavalcava il muro, i ragazzi scappavano di casa e venivano da noi, dovevamo chiamare i carabinieri che venissero a riprenderli. Io tutto sommato mi divertivo ma mia moglie no, era impossibile vivere. Adesso, da quando mi [illegible] separato, appena ho qualche giorno libero passo l'agosto a casa di mia madre, [illegible] Monghidoro, dove sono nato. Lì posso stare tranquillo: capisco Lucio Dalla, che se [illegible] pena riesce non si [illegible] da Bologna. Al massimo gli dicono "Ciao Lucio", [illegible] lo lasciano vivere». Per [illegible] suo nuovo disco, Morandi in autunno [illegible] rimetterà [illegible] Dalla. La malinconia degli anni che passano lascia tracce lievi, che l'amicizia consola. Ma basta il refrain di una canzonetta, «Andavo [illegible] cento all'ora / per trovar la bimba mia», [illegible] quella lontana estate del '62 torna subito vera, struggente come ogni stagione di una nostra comune adolescenza.

Marinella Venegoni

Quella fu l'ultima vacanza estiva: in una casa di ballatoio

Morandi [illegible] [illegible] moglie, Laura Efrikian. Sopra, Caterina Caselli: il «caschetto» lanciato dal Vergottini spodestò le pettinature cotonate

Passata di moda la filosofia da «yuppies» degli Anni 80

Scelte sofisticate e personali dalla cucina all'abbigliamento

Giovani donne a passeggio in corso Vittorio Emanuele a Milano: secondo il Censis gli italiani hanno abbandonato [illegible] corsa all'etichetta e al capo firmato, in nome della qualità

Indagine del Censis: a confronto con Francia e Spagna

Italiani, che raffinati

Per i consumi, siamo in serie A

ROMA

YUPPIE non [illegible] più. La filosofia dell'«avere per essere», tipica degli Anni 80, [illegible] passata di moda. Gli italiani ora [illegible] la qualità vera dietro l'immagine, per esprimere una personalità propria, originale. E si vede. Se l'Italia si trova in serie [illegible] nella classifica economica internazionale, è a uno dei primi posti in quella della qualità e della raffinatezza dei consumi. Lo dice [illegible] più recente indagine del Censis, presentata ieri nella sede dell'istituto dal direttore Nadio Delai, che mette a confronto comportamenti [illegible] mentalità del nostro Paese con quelli di Francia [illegible] Spagna.

Sotto questo aspetto l'Italia è molto evoluta: la scelta [illegible] acquisti sofisticati va [illegible] pari passo [illegible] la Francia, mentre la Spagna resta ancora un po' indietro, essendo approdata da poco alla società dei consumi.

La differenza si nota, ad esempio, dall'alimentazione. Gli italiani sono fra i più attenti alla dieta, [illegible] anche i più affezionati alla buona cucina. Sono attratti dalla genuinità del cibo e allo stesso tempo dalle [illegible]ffinatezze gastronomiche. Dall'87 è aumentato quasi del 20% il consumo dei vini di [illegible] e del 30% quello di liquori e di champagne. Paté e caviale sono cresciuti del 12,6 per cento, i cibi dietetici e gli integratori proteici [illegible] cresciuti d[illegible] 10,4%, anche se la Francia sembra apprezzarli di più. Resta comunque all'Italia il primato [illegible] un'alimentazione naturale e leggera, spia della mentalità «ecologica» [illegible] noi acquisita che si manifesta anche nelle attenzioni per la salute. Siamo quelli che fanno più ginnastica e che hanno più cura [illegible] sé, con un 15,2% di presenze nelle piscine e nelle palestre contro il 7,8 della Francia e il 9 della Spagna.

Abiti da sera? Siamo i primi

Nell'abbigliamento, poi, non badiamo [illegible] spese, anche [illegible] la febbre dei capi firmati sembra passata. La qualità dei tessuti e del taglio hanno preso il sopravvento dopo quasi quindici anni in cui il nome cucito sull'etichetta dettava prezzi astronomici. Il «casual» firmato [illegible] comunque lo stile che ci accomuna ai francesi e agli spagnoli per il tempo libero, mentre gli abiti eleganti restano un [illegible] primato. Quasi un 35% di abiti da sera, contro il 26% della media europea, conferma il nostro gu[illegible] per l'eleganza.

L'arredamento è un altro campo in cui la ricerca della qualità piuttosto che dell'apparenza è in espansione. Il pubblico è molto più accorto, si rivolge sempre più spesso ad un architetto d'interni per la scelta dei mobili di casa, alla ricerca di una armonia fra i vari ambienti. Ma i francesi hanno scoperto il mestiere di arredatori prima di noi e raggiunto livelli [illegible] professionismo e di raffinatezza a cui gli italiani si ispirano senza ancora eguagliarli.

Il Paese sembra orientarsi verso la «giusta misura». [illegible]po un lungo periodo in cui abbiamo acquistato senza posa tutte le novità che [illegible] lanciate sul mercato, riempiendo la casa di macchine fotografiche ultimo modello, telecamere, videoregistratori, compact disc, computer [illegible] accessori, ora è il momento di scelte più razionali. [illegible] affidiamo [illegible] negozi sempre più specializzati, sceglie[illegible] in b[illegible] alle nostre particolari esigenze. L'informazione ha in questo un ruolo determinante: le riviste specializzate sono oggi al tetto del 30 per cento di lettori.

La televisione regina

Ci sono arrivate in fretta: negli ultimi anni ne hanno acquistati un buon 8 per cento in più.

[illegible] che altro leggono gli italiani? I quotidiani perdono un 3,8% [illegible] favore dei settimanali e dei periodici in lingua straniera. Per il tempo libero i lettori prediligono romanzi (41,6%), saggistica (25%) e fumetti, che dal 19,4 sono arrivati a 25,5%.

La televisione resta incontrastata regina della comunicazione, con un 97% di utenti in Italia (96% in Francia [illegible] Spagna). Poi la radio, con una media del 90%, infine i quotidiani: 66,2 in Italia, 41 in Francia e 64 in Spagna.

Nell'illustrare i dati ai giornalisti, Delai ha concluso [illegible] previsione per [illegible] futuro: «Ormai siamo nell'era dell'alta qualità. Alta qualità per un grande nu[illegible] persone sempre più [illegible]genti. Come si farà [illegible] rispondere industrialmente [illegible] questa domanda con dei requisiti di personalizzazione e armonia?». In Francia ci [illegible] è avvicinati con il sistema della distribuzione industrializzata, i grandi magazzini, le città mercato in grado di rispondere però [illegible] esigenze anche «personalizzate». In Italia, uno scenario del genere è ancora tutto da costruire, anche se [illegible] macano i primi segni in questa direzione.

(al. tol.)

Studiosi divisi

Per Amleto le Germanie restano due

BONN

RIUNIFICAZIONE difficile per Shakespeare. Gli ammiratori tedeschi del Bardo, divisi dal Muro trent'anni fa, non riescono a mettersi d'accordo: la nuova Società shakespeariana tedesca avrà sede a Est o a Ovest? Amletico dilemma.

Amatissimo per la sua complessità, così congeniale all'ani[illegible] tedesca, Shakespeare è l'autore più rappresentato [illegible]ei teatri della Germania. I suoi teutonici seguaci fondarono nel 1864 [illegible] Weimar la Società shakespeariana. Nel 1963, la divisione: la sezione occidentale si trasferì a Bochum, nell'area della Ruhr. La parentela spirituale non ha separato, almeno in apparenza, i seguaci dello scrittore, che hanno finora rispettato il proposito di mantenersi in stretto contatto: il frutto della cooperazione è l'annuario shakespeariano tedesco, redatto in comune. Ma di riunirsi sotto uno stesso tetto, [illegible] ne parla. Almeno non ancora, sebbene Weimar [illegible] favorita, per ragioni legali e di tradizione.

Di Shakespeare, i tedeschi prediligono le tragedie: *Re Lear*, *Macbeth* [illegible] *Giulio Cesare*. In parte, dice Rolf Breitenstein, scrittore [illegible] diplomatico, perché raccontano la lotta alla tirannia. «La Germania è Amleto», proclamò il poeta Ferdinand Freiligrath nel secolo [illegible] Il più illustre devoto fu Beethoven, che leggeva e citava amorevolmente Shakespeare [illegible] ai suoi drammi (*Romeo e Giulietta*, *La tempesta*) dichiarò di essersi ispirato in più di un'occasione.

Gli shakespeariani tedeschi dovranno decidersi. La Società occidentale, che annovera 1800 membri, ha dedicato l'ultimo convegno al tema: «Shakespeare, nazione, nazionalismo». Il grup[illegible] Weimar (2000 iscritti) ha preferito, significativamente, discutere su «Shakespeare e il [illegible] Le divergenze ideologiche sembrano tuttora pesare. Il gruppo orientale resta sotto la presidenza di Robert Weimann, che si è sempre definito «shakespeariano marxista».

(m. c. b.)

FATTI [illegible]

Un carro etrusco restaurato male

ROMA. Sono stati commessi errori nel [illegible] del carro etrusco del sesto secolo [illegible]. C. proveniente dalla «tomba della biga» vicino a Spoleto, venuto alla luce nel 1902 e da allora esposto al Metropolitan Museum [illegible] New York. Lo ha rivelato l'archeologo Francesco Roncalli, dell'Università [illegible] Perugia, presentando la [illegible] «Gens antiquissima Italiae» organizzata a New York dalla Regione Umbria e dalla Grey Art Gallery dal 9 settembre al 2 novembre. Armi, gioielli, vasi [illegible] bronzetti provenienti dal museo archeologico [illegible] Perugia e da collezioni pubbliche [illegible] private statunitensi ricostruiranno l'ambiente originario della [illegible]poli. Il carro, però, non potrà essere spostato dal Metropolitan perché troppo fragile.

[illegible] i vincitori del premio Bancarella

PONTREMOLI. La 39ª edizione del premio Bancarella si concluderà questa sera in piazza della Repubblica, dove [illegible] notaio leggerà le 300 schede votate da altrettanti librai [illegible] bancarellai [illegible] tutta Italia e proclamerà il vincitore. Sono in gara Raffaele Nigro con *La baronessa dell'olivento* (Camunia), Isabel Allende [illegible] *Eva Luna racconta* (Feltrinelli), Laura Grimaldi con *La colpa* (Leonardo), Ennio Di Francesco con *Un commissario* (Marietti), Antonio Spinosa con *Vittorio Emanuele III, l'astuzia di un re* (Mondadori) e Oriana Fallaci con *Insciallah* (Rizzoli). Quest'anno verrà consegnato anche un superpremio, «Gerle» d'oro a Giorgio Fattori, ammini[illegible] delegato della Rcs-libri, Bruno Lorenzelli e Adamo Bianchi, alla memoria.

[illegible] il «Superflaiano»

PESCARA. Lo scrittore irlandese John Banville, con il romanzo *La spiegazione dei fatti* (Guanda), ha vinto il «Superflaiano» [illegible] per la narrativa davanti [illegible] Francesca Sanvitale (*Verso Paola*, Einaudi) e Antonio Tabucchi (*L'angelo nero*, Feltrinelli). Altri premi [illegible] Giannantonio Cibotto, all'esordiente Giorgio Serafini, agli sceneggiatori Sandro Petraglia e Stefano Rulli, per *La Piovra 5*.

[illegible] AL GIORNALE

Troppa pubblicità per le piccole evasioni (lo dice il fisco)

[illegible] «rivalsa» [illegible] senatore Forte

Ho letto [illegible] *La Stampa* del 18 luglio che il sen. Francesco Forte, nel commentare l'iniziativa del ministro delle Finanze di rendere pubblici - come, peraltro, prescrive [illegible] legge - gli elenchi degli accertamenti definitivi notificati nel triennio 1987-'89, imputa ad [illegible] presunta «rivalsa» dei «superispettori che circondano Formica» la possibilità di essere stato inserito, per una piccola diversità di conteggio, nel libro degli evasori. A tal proposito, a parte la stima ed il rispetto che, insieme [illegible] gli altri colleghi, ho nei confronti del senatore [illegible] professore Forte, mi corre il dovere [illegible] preci[illegible] che i superispettori non hanno avuto nessun ruolo e nessuna responsabilità [illegible] merito. In particolare:

1) per quanto mi risulta, gli accertamenti (definitivi) inseriti negli elenchi sono quelli effettuati [illegible] notificati dagli uf[illegible]ci delle imposte nel triennio 1987-89;

2) degli elenchi, che sono stati predisposti con procedure automatizzate su supporto magnetico, nessuno conosceva il contenuto: i nominativi sono stati rilevati direttamente dai giornalisti e [illegible] ho letti anch'io, [illegible] chiunque altro, sui giornali;

3) personalmente, per evitare gli inconvenienti e gli equivoci lamentati, condividerei l'esigenza di limitarsi [illegible] consentire la pubblicità ai soli casi per i quali sia stata accertata una maggiore imposta d'importo superiore ad una soglia effettivamente significativa, in termini sia assoluti che relativi;

4) per il caso del sen. Forte, analogo a quello di altri nomi di spicco segnalati dai giornali, va comunque ricordato che lo stesso ministro delle Finanze ha già pubblicamente riconosciuto che sarebbe sicuramente sciocco parlare [illegible] evasione fiscale, data la marginalità degli importi contestati.

Luigi Mazzillo, Roma
Direttore Servizio Centrale degli ispettori tributari al Ministero delle Finanze

Gli [illegible] dei Sud e la questione morale

Oggi [illegible] molto diffusa la convinzione che si possano risolvere gran parte dei problemi dell'ordine pubblico nel Meridione, congelando i poteri locali. Ora se si ritiene che le amministrazioni comunali siano divenute, [illegible] molti casi lo sono, veri [illegible] propri centri di gestione del malaffare, allora vanno esautorate. Cioè lo Stato deve intervenire con i suoi rappresentanti nel gestire gli enti locali (come possa, poi individuare commissari onesti, capaci [illegible] non lottizzati, sarà uno dei misteri dolorosi con cui dovremo convivere). Ma [illegible] agisce sugli enti locali, con [illegible] stesso ragionamento perché non agire sul resto della P.A. altrettanto malata? Occorre riformare la P.A., bisogna persuadersi che la mafia e la criminalità albergano grazie anche alla cattiva amministrazione. E' opinione corrente che lo Stato nel Sud è assente, scambiando la potenzialità repressiva come la sua funzione principale. In realtà lo Stato c'è, con la sua macchina inefficiente e catalettica.

Certamente non va sottaciuta la specificità meridionale di que[illegible] crisi che è anche crisi delle culture [illegible] governo, del rapporto tra Stato e società, del modo di impostare l'intervento dello Stato ed il funzionamento dei poteri decentrati. La questione meridionale è ormai, soprattutto, questione dei meridionali, della cultura meridionale. E' la questione della lotta ai vecchi costu[illegible] e mentalità.

Gli intellettuali meridionali, in questo vuoto morale, hanno un grande ruolo da svolgere. Dovrebbero trovare le energie per farsi promotori di un esame di coscienza nazionale, che spazzi via i vizi del conformismo, della vigliaccheria, della [illegible] di dignità della nostra classe dirigente. Qualche «chierico», di certo avrà tradito ma tutti gli altri?

Claudio Pelli, Roma

[illegible]

Egregio dottore, la sua risposta alla lettera del signor Dini di Torino di domenica 7-7-1991 mi dà l'occasione di segnalare [illegible] seguenti perle. Su *La Stampa* di venerdì 5-7, seconda pagina, dalla Bulgaria (Ansa-Agi) è scritto: «Affinché la loro azione abbia il più vasto eco» invece di «più vasta». [illegible] altra pagina leggo: «indagine conoscitiva» che è come dire «comodato gratuito». Mi sembra che certe tautologie stonino. Un appunto sull'uso del congiuntivo (modo del possibile, del desiderio...).

Nello Conio, Torino

I tristi peccati di congiuntivo

GENTILE signor Conio, lei che legge con tanta attenzione il nostro giornale (e che rientra di diritto tra quei lettori de *La Stampa* che segnalavo e complimentavo nella risposta al signor Dini per la solerzia con cui vigilano sulla nostra correttezza e propongono la nostra correzione) conoscerà senz'altro la norma grafica che presiede a questa rubrica e, quindi, non eccepirà [illegible] trascrivo qui [illegible] testo della sua lettera. «Modo del possibile, del desiderio, del timore, del dubbio», lei, gentile signor Conio, definisce [illegible] congiuntivo, «in [illegible] all'indicativo, che è [illegible] modo della realtà. Afferma il credente: "Sono certo che Dio esiste". "Dubito che Dio esista", concede l'agnostico. E' questa del congiuntivo una categoria di pensiero non sempre osservato. Nella sua rubrica di ieri 8-7-1991 lei così risponde al signor Bruno Corna di Andrate: "Se, invece, lo *vorrebbe* applicare". Non andrebbe [illegible]glio "Se, invece, lo volesse?"». Altroché se andrebbe meglio.

Dopo aver letto e riletto il mio errore, posso ricostruirne la meccanica con una modifica intervenuta all'ultimo momento su un «Ma lei lo vorrebbe applicare, [illegible] allora è un altro discorso» e un [illegible] aggiustamento della frase sfuggito anche al collega che ha passato il pezzo. Ma la ricostruzione assolutamente [illegible] mi giustifica. L'errore è stato prontamente rinfacciato da molti altri custodi della correttezza e correzione de *La Stampa*. Il signor Giuseppe Sciortino di Ragusa ha addirittura rinunciato [illegible] suoi consueti proclami d'ordine patriottico per arrivar prima al bersaglio con un asciutto: «Non credo che nel frattempo ci sia stato qualcosa di nuovo: il "se" vuole ancora il congiuntivo». Hanno pure scritto il signor Marco Verdi di Torino, il signor Pippo Rossi di Milano, la signora Adele Masi di Lucca, il signor Carlo Santini di Livorno, il signor Giovanni Grassi di Roma. Le Poste hanno funzionato fulmineamente. Certe lettere parrebbero spedite prima che commettessi l'errore. Prevenire, si sa, è meglio di reprimere.

Oreste del Buono

L'idraulico è più esoso [illegible] professore privato

Arriva l'estate e [illegible] essa le al[illegible]ghe, l'inquinamento marino [illegible] le ripetizioni. Pare uno strano [illegible]costamento, ma la costanza con cui si ripropone è ormai un classico. Se lo scorso anno a lamentarsi dell'esosità dei famelici professori era Giovanna, quest'anno sarà Maria, ma la musica rimane la stessa. Senza contare che Maria [illegible] Giovanna sono probabilmente mogli di quell'idraulico o quel medico che gridano allo scandalo, ma ignorano le fatture e le ricevute fiscali o per un'ora di lavoro pretendono ben di più [illegible] un professore. La legge di mercato giustifica le tar[illegible] del decoratore [illegible] del commercialista; perché non può essere altrettanto per il costo delle lezioni private?

Marisa Martelli, Torino

[illegible] in [illegible] industrie

Il *Corriere medico* del 4-5 luglio dà notizia del decreto riguardante la nuova figura di infor[illegible] scientifico già passato all'esame della Commissione Sanità del Senato. E' notorio il «fallimento» [illegible] questa attività finora lasciata alla mercé delle industrie produttrici, indotte, per ovvie ragioni, più a conseguire un indiscriminato consumismo che, nel campo dei *medicinali*, [illegible] più pericoloso che utile (meno che per i produttori, ovviamente). Le lobbies farmaceutiche avrebbero, ormai, vinto, tanto da indurre alla rassegnazione.

Ma è mai possibile che [illegible] Stato sovrano, democratico, civile, gestore di Università tra le più accreditate al mondo, si rassegni a questo destino tanto compromissivo di quella Salute che la [illegible] Costituzione dovrebbe tutelare, per il suo art. 32, come «fondamentale diritto dell'individuo [illegible] interesse della collettività»? Il ministro della Sanità è al [illegible] e consenziente, e non è nuovo alla situazione, perché è anche medico.

Manlio Spadoni, farmacista
S. Elpidio a Mare (AP)

L'enciclopedia degli sprechi

Respingo nella maniera più netta [illegible] critiche rivolte all'ICE dalla rivista «Duemila» ripreso da «La Stampa» il 14 luglio scorso sotto il titolo «Ecco l'enciclopedia degli sprechi». Mi preme far sapere ai lettori che l'Istituto non spende affatto «con facilità e noncuranza» i fondi assegnatigli dallo Stato per svolgere i suoi compiti di informazione e assistenza alle imprese e [illegible] promozione [illegible] «made in Italy».

I fatti menzionati (a parte alcune fantasie, [illegible] l'acquisto di un terreno a Mosca) appartengono tutti a iniziative promozionali dell'ICE: solo una loro lettura supeficiale può tradursi nelle affermazioni qualunquistiche della rivista, riportate nell'articolo.

L'Istituto, nel compiere le [illegible] scelte - di volta in volta approvate dai ministeri vigilanti - si basa su criteri che valorizzano i contenuti di professionalità degli interventi e dei servizi resi.

Lorenzo Guglielmi
Responsabile Stampa e Prodotti Editoriali dell'ICE (Istituto nazionale per il Commercio con l'estero)

L'Università Cattolica e i centri geriatrici

«Il Prof. Pierugo Carbonin, Direttore del Centro di Promozione e Sviluppo dell'Assistenza Geriatrica dell'Università Cattolica del S. Cuore non ha mai stipula[illegible] per conto proprio o per conto del [illegible] stesso alcun [illegible] od accordo con Italsanità S.p.A. in relazione alla gestione della residenze per anziani di Montecatini o delle altre strutture similari citate nell'articolo a firma R. Ippolito (*La Stampa*, 30 giugno 1991, pg. 9), né ha mai avuto [illegible] ha in [illegible] trattative in relazione alla gestione di cui sopra».

prof. Pierugo Carbonin, Roma

Come ha dichiarato Ugo Benedetti, amministratore delegato dell'Italsanità (che ha ideato le residenze per anziani fra cui quella di Montecatini), Carbonin «l'anno passato [illegible] stato membro del comitato scientifico di Italsanità».

Nel 1991 i rapporti della società con lui rientrano «nell'ambito di una convenzione [illegible] l'Università Cattolica [illegible] Sacro Cuore, dove egli è primario, relativa alla formazione [illegible] personale geriatrico».

[r. ipp.]

FOGLI DI BLOC-NOTES

Wiesenthal: come trovai la verità su Anna Frank

«QUAL è l'impresa più difficile da lei condotta»? Lo domando a Simon Wiesenthal, il leggendario cacciatore di criminali di guerra nazisti distintisi nel genocidio antiebraico, in un incontro a Palazzo Giustiniani. Coi suoi ottantaquattro anni sonnati, l'uomo conserva una vitalità insospettabile, una prontezza di reazione straordinaria, una capacità di lavoro e di dedizione ancora sterminata, nella ricerca e individuazione, con tanto di prove e testimonianze, dei più atroci delitti contro l'ebraismo. Che è stato il filo della sua vita, quasi un apostolato laico, in chiave di Vecchio Testamento.

«La scoperta del militare SS che aveva catturato Anna Frank ad Amsterdam, in quella tragica soffitta in cui nessuno, tranne il padre, ritornerà dopo la guerra». «La scommessa»: la chiama ancora Wiesenthal.

Riviviamo insieme quella storia crudele, con punte kafkiane. Agosto '44: la delazione che conduce un gruppo di SS a individuare nella capitale olandese il rifugio della famiglia di Anna Frank, un nucleo ebraico miracolosamente sottrattosi allo sterminio. Rubati tutti i gioielli, buttata a terra disprezzo cartellina della giovanissima donna che conteneva il suo diario, quel documento eccezionale che commuoverà una generazione. Il libro recuperato dal padre, l'unico superstite, dopo la liberazione: nell'esatto posto in cui la violenza nazista l'aveva lasciato. E poi tutta la campagna per negare l'autenticità del documento e addirittura l'esistenza di Anna Frank.

Un doppio delitto: avallato, il secondo, dall'antisemitismo sempre riaffiorante in Austria. A Linz, la città dove Hitler aveva studiato, nel 1958 una rumorosa manifestazione di studenti e di folla si era svolta grido: «Anna Frank non è mai esistita. E' una montatura ebraica». E il grande vendicatore degli ebrei decise, dal suo vicino osservatorio di Vienna, di individuare a tutti i costi il milite SS che aveva operato l'arresto: unico modo certo per «autenticare» la storia.

Anni di ricerche, spesso deludenti. Un viaggio in Olanda, apparentemente inutile. Poi una scoperta improvvisa in aereo, sul volo Amsterdam-Vienna, del nome contenuto in un elenco dei membri della Gestapo presenti nei Paesi Bassi in quel periodo: Silderbauer. E la trafila burocratica, con le autorità viennesi enigmatiche. E infine il colpo a sorpresa: il quotidiano comunista viennese che dà notizia, sottraendola al legittimo titolare.

In quel migliore vendetta coincideva con la certificazione dei fatti. Il milite delle SS era diventato ispettore della polizia austriaca, aveva conquistato un posto di tutto rilievo e rispetto. Almeno quel posto fu messo in discussione. E un'ignobile speculazione troncata.

Questo ebreo di origine polacca, che ha conosciuto dodici campi di concentramento e si è salvato per miracolo a Mauthausen (questione di ore: senza l'arrivo degli alleati sarebbe morto di stenti, già ridotto a trenta chili), dà un giudizio molto severo sull'antisemitismo persistente nel Paese che pure ha ospitato il suo centro di documentazione e di investigazione, l'Austria.

«Hitler a caso - mi dice Wiesenthal con quel tono che conserva una vibrazione profetica - era austriaco. Il 70% dello staff di Eichmann era austriaco. I tre quarti dei comandanti dei campi di sterminio erano austriaci». Una contabilità agghiacciante, in mano a un giudice che ha il culto delle prove e perciò si è sempre rifiutato di condannare per esempio, il presidente Waldheim.

Il giudizio di Wiesenthal si estende agli errori alleati: «Fu errore considerare l'Austria la prima vittima della guerra. O meglio: lo fu come territorio, non come popolo». E l'uomo, che è riuscito a individuare 1100 criminali di guerra nazisti, si ispira, impeccabile, alle sue statistiche. «La percentuale di nazisti fra gli austriaci era eguale a quella che esisteva in Germania fra i tedeschi».

Wiesenthal è anche un intellettuale, uno scrittore di razza capace di abbandonarsi a favole ed apologhi, quando supera i confini della autobiografia. «La cultura ha grandi responsabilità nell'antisemitismo - incalza - e la cultura di Vienna prima di tutto».

Simon Wiesenthal: 84 anni, continua a combattere

C'è una differenza fra Germania ed Austria a danno della seconda: in Germania gli ebrei erano integrati, in Austria solo tollerati. E lo spirito storico e critico di Wiesenthal risale alla grande detrattrice di ebrei, Maria Teresa. «Una donna terribile». E aggiunge: «Ogni volta che gli austriaci avevano problemi con le altre nazioni riunite nell'impero, gli ebrei ci andavano sempre di mezzo».

Dall'Austria alla Francia. Non è vero che l'antisemitismo di Vichy sia stato di un metallo diverso o migliore rispetto a quello di oltre Reno.

«Le milizie di Doriot - mi riconferma Wiesenthal - compirono atti terribili». E nella Francia occupata «non mancava una corresponsabilità di taluni settori della Chiesa cattolica». E non soltanto di Maurras. Tanto è vero - ricorda Wiesenthal - che molti ebrei furono sottratti alla strage, alla fine del '42, dalle truppe di occupazione italiane. Titolo di merito che egli non ci ha mai contestato.

Nazismo, fascismo. Wiesenthal mi chiarisce un punto, ancora oscuro, per tutti o quasi. «In Olanda c'era un movimento di tipo nazista che si orientava più su Mussolini che su Hitler. E fra i seguaci di tale movimento c'erano anche non pochi ebrei.

Con l'occupazione tedesca tutti gli ebrei furono espulsi e quando iniziarono le deportazioni naziste olandesi - è sempre Wiesenthal che racconta - lottarono per non fare deportare gli israeliti di quel Paese, cioè in parte se stessi.

Arrivarono perfino a un'intesa con Eichmann. Niente Auschwitz, ma solo Theresianstadt.

Wiesenthal dà molto credito alle aperture della Chiesa cattolica verso gli ebrei, disseminate negli ultimi decenni. Cita Giovanni XXIII, si richiama alla «Nostra Aetate» di Paolo VI. Considera chiusa la vicenda del «Carmelo», ad Auschwitz.

E' molto più cauto sull'atteggiamento della Santa Sede almeno fino al 1943. E un posto di tutto rilievo, nelle connessioni cattoliche con la persecuzione antisemita, lo occupa la Slovacchia.

«In Slovacchia quasi tutto il governo, guidato da monsignor Tiso, era composto da clericali. E quel governo realizzò le stesse leggi naziste. Ci fu la famigerata guardia Linka. E Linka era prete».

La conclusione: conviene essere prudenti negli entusiasmi verso l'autonomismo slovacco. E anche verso quello croato. Quando parlo di Pavelic, l'occhio di Wiesenthal si accende. «In Croazia si toccò l'acme della spietatezza. Uno dei più grandi sadici della storia fu Max Lubonic, detto semplicemente Max. I tedeschi hanno fucilato e mandato la gente nelle camere a gas. I croati hanno fatto morire dieci volte prima della morte vera e propria. Max era il capo della polizia segreta. Nel suo ufficio teneva botte piena di alcol all'interno della quale conservava gli occhi delle persone che aveva torturato». Ripenso alle pagine di Malaparte.

«Sono convinto che se Stalin non fosse morto nel '53 tutti gli ebrei sarebbero stati deportati in Siberia». L'incubo di Wiesenthal è adesso fugato dalle regolari partenze di ebrei sovietici, consule Gorbaciov, verso Israele. E' la condizione, soggiunge, «per ricevere aiuti dall'Occidente». Ma non basta. Secondo Wiesenthal l'antisemitismo in Urss ha una radice più classista che ideologica: «Si combattono gli appartenenti a una classe prima ancora che a una religione». E il crollo del comunismo ha liquidato l'ultima radice dell'antisemitismo caratteristico dell'Europa orientale e della Russia vera e propria. Wiesenthal è polacco e conosce bene quelle terre.

L'unica nota di ottimismo di Wiesenthal è la fiducia nei giovani, anche in Austria. «Sotto i venticinque anni ci sono pochi antisemiti». Mi torna in mente la conclusione del suo libro famoso, *Giustizia non vendetta*. «Le democrazie debbono trovare il modo di restituire un senso alla vita dei giovani».

Giovanni Spadolini

Mosca promette le novità, e poi manda i soliti noti

Italiani scatenati: tutti sparano sul Quirinale

Una vignetta di Giannelli e, sotto, Gorbaciov visto Zlatkovsky. In basso, altra tappa, firmata da Vauro, della «Cossigheide»

Forte dei Marmi, due Presidenti sotto il tiro della satira

Gorby e Cossiga, che risate

Il giallo delle vignette scomparse

FORTE DEI MARMI

IN una vignetta trafelato Gorbaciov sta abbarbicato all'Unione Sovietica nel tentativo di tenerla insieme. In un'altra un Gorbaciov fatalista fa harakiri conficcandosi nel ventre una delle isole Kurili. In una terza un Gorbaciov rassegnato scava triste diligenza una fossa: chi ci finirà dentro? nei tumuli accanto sono conficcati dei paletti, con scritte «Riga», «Erevan», «Baku». In tutte le tavole il leader del Cremlino è raffigurato con una vistosa voglia di falce e martello in testa. Così lo vede Michail Zlatkovsky, un ingegnere cleare che per la satira ha abbandonato la professione.

Sono alcuni dei disegni sovietici avventurosamente arrivati al 19° premio «Satira politica» che apre oggi a Forte dei Marmi. Questo genere di vignette è quasi novità per l'Occidente. La satira politica a cui siamo abituati, con il teatrino dei personaggi che imperversano nel Palazzo, in Unione Sovietica è priva tradizioni. Anche dopo la proclamazione della glasnost, i disegnatori erano restii a raffigurare i volti dei leader, che con i loro faccioni avevano ossessionato per decenni i sovietici dai muri delle strade. Solo gli stimoli provenienti dall'esterno la novità si è fatta strada nel mondo un po' asfittico dei vignettisti sovietici. Lo stesso Zlatkovsky ha prodotto il suo primo «Gorby» proprio a Forte dei Marmi, due anni fa, per l'insistenza di un giornalista dell'Ansa che lo intervistava.

Adesso la nuova tendenza si è affermata e dilaga sulla stampa indipendente. E' una profusione di Gorbaciov: che contende con Eltsin (uno maneggia la falce, l'altro brandisce il martello); che costruisce barchette di carta, e la carta è quella dei rubli; che si trascina dietro un armato giocattolo e viene ammonito da un agente («Chi è tuo padre, bambino?»). Ci sono anche le pagine della «rivista satirica molto indipendente» *Iskrà* (Scintilla: il giornale della socialdemocrazia russa condiretto da Lenin e Plechanov agli inizi del secolo). Sopra la testata campeggia l'esortazione: «Ragazzi di tutto il Paese, di che ridete? Ridete di voi!»; e fianco l'indicazione della periodicità: «Cerca di uscire ogni mese». Non sempre ci riesce, par di capire, perché le resistenze al nuovo continuano a pesare, anche nell'epoca in cui l'Unione Sovietica viene «quasi» accolta fra i Sette Grandi dell'economia mondiale. Zlatkovsky ha spiegato in una lettera di aver ricevuto un avvertimento dalla procura: «Se non la smetterò di pubblicare queste vignette, sarò processato: abbiamo una nuova legge che tutela l'onore del Presidente. Ho molta paura, continuerò...».

Anche varcare i confini federali non è facile per la nuova satira sovietica. A Forte dei Marmi avevano preparato tutto con cura. Contatti ufficiosi, trattative, richiesta formale all'Unione Artisti dell'Urss. Inaspettatamente, la risposta fu positiva. Tanto maggiore è stato lo certo quando gli organizzatori hanno aperto il pacco giunto da Mosca. Dentro c'erano le ultime tavole, splendide per tratto e composizione, ma viste e riviste. Una satira più sociale che politica, con tanti volti anonimi a individuare i mali del Paese.

Che cosa successo? Le proteste di Forte dei Marmi non hanno avuto risposta. Potrebbe essere un colpo di mano dei disegnatori «ufficiali». Zlatkovsky si spinge oltre e parla di ritorno al passato: «La "nostra piccola porta aperta" l'estero si sta chiudendo». Con l'aiuto dell'ex ingegnere, raggiunto a Ottawa dove si trovava per un'esposizione, gli organizzatori sono riusciti a mettere insieme esauriente panorama delle nuove tendenze. Così adesso, nel tendone sotto la Pineta, la satira ufficiale dei vari Smirnov, Burkin, Skaridov, Stepanov si trova fronte a fronte con la satira indipendente.

La consolidata tradizione occidentale è ben rappresentata dalle altre sezioni della mostra. Ospite d'onore è l'inglese Ralph Steadman, «la penna più anarchica della caricatura internazionale», che sarà a Forte dei Marmi il 21 settembre per le premiazioni. Fra gli altri pezzi forti l'austriaco Ironimus, la rassegna della rivista berlinese *Eulenspiegel* sulla satira tedesca dopo il crollo del muro, la retrospettiva del raffinato *Simplicissimus* fondato a Monaco nel 1860.

Ma la sezione che inevitabilmente calamiterà l'attenzione del grande pubblico è la «Cossigheide», epopea illustrata degli ultimi mesi vissuti «al fronte» dal nostro Capo dello Stato «attaccatutti». Si va dal bonario monumento di Durante in cui il Presidente è rappresentato con in mano una scarpa rovesciata, e ai piedi una montagnola di sassolini (possibile che il nobile calzare contenesse tanti?); al pensoso scambio di messaggi fra due carcerati disegnato da Viva: «Perché Cossiga parla sempre in nome del popolo italiano?». «Perché tutti gli altri gli hanno tolto la delega»; all'allusivo dialogo di Cemak fra un uomo e una donna: «Facciamo la seconda?». «Ma se non ho portato a termine neanche la prima...»; al feroce calembour di Vip che affianca foto di Cossiga e un gladio: «L'Italia: un romanzo K e spada».

Per i disegnatori non è facile stare dietro il turbinio delle esternazioni presidenziali, raggiungendo lo stesso risultato dirompente presso l'opinione pubblica. Gino & Michele, autori del controverso bestseller cinquadiano *Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano*, immaginano un sondaggio demoscopico per sapere dagli italiani se Cossiga è un Presidente della Repubblica efficiente. «Ebbene - concludono -, quattro su dieci non se la sono sentita di giurare che sia efficiente. Gli altri non se la sono sentita di giurare che sia un Presidente».

Maurizio Assalto

grand expó

Tutti i festival in lotteria

Agli italiani piace di più la musica classi-[illegible] o il teatro di prosa o la danza? La rispo-[illegible] si avrà il 13 ottobre in occasione dell'estrazione della Lotteria dello Spettacolo 1991 impostata [illegible] questo sondaggio-referendum. La Lotteria Nazionale dello Spettacolo si propone di promuovere interesse attorno alle attività del mondo dello spettacolo ed in particolare per le rassegne estive. Quest'anno il ricavato sarà destinato al restauro del patrimonio artistico del Borgo Medioevale di Casortavecchia. Tra le manifestazioni abbinate alla lotteria figurano AstiTeatro, l'Autun-[illegible] Musicale di Como, il Festival del Teatro Ragazzi di Muggia, [illegible] Festival Internazionale Pianistico [illegible] Brescia [illegible] Bergamo, il Festival Pucciniano [illegible] Torre d[illegible] Lago, la Versiliana di Pietrasanta, il Rossini (ritratto qui accanto) Opera Festival, Vignale Danza e la Sagra Musicale Umbra.

Il Galateo, una telenovela

Sessantacinque puntate di 10 minuti ciascuna, girato interamente a Perugia e prodotto [illegible]a attori e tecnici umbri: due [illegible] di produzione ininterrotta dove sono stati impegnati 80 attori guidati da Valeria Ciangottini (foto), Giampiero Frondini, Claudia Poggiani, Piero Nuti, Fausta Bennati, con 100 comparse e una ventina di tecnici; il tutto per la regia di Lino Procacci. E' il programma «Galatheus», una rivisitazione tv del Galateo [illegible] Monsignor della Casa che verrà inserito nel palinsesto autunnale di Raidue, [illegible] fascia compresa tra le 18 e le 19, presentato e commentato da importanti personaggi della cultura italiana. Contenuti i [illegible]sti: 200 milioni l'ora, contro i [illegible] di altri prodotti fiction. «Galatheus», breve viaggio nei comportamenti umani, si avvale di tecniche e linguaggi mirati al target del pubblico italiano, risultando più efficace e comprensibile rispetto a prodotti di importazione.

Il comico toscano sul set di «Johnny Stecchino» da lui scritto, diretto e interpretato

BENIGNI

che forza la mafia è arrivata ai sentimenti

ROMA. Benigni esordisce [illegible] distico: «Per cominciare questa press-conferenze ringrazio tutti delle presenze». E' la festa a metà dell'opera, nel [illegible] che le riprese [illegible] finite e adesso comincia il montaggio di «Johnny Stecchino», film [illegible] fieri scritto, diretto [illegible] interpretato da Roberto Benigni, [illegible]n l'aiuto per la parte scrittura di Vincenzo Cerami, per quella recitativa di Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli e una folla di caratteristi siciliani, per le riprese della fotografia di Beppe Lanci. Sopratutto, questa è l'illustrazione alla maniera dell'autore del primo film di [illegible]igni [illegible] Benigni e su Benigni do-[illegible] il [illegible] strepitoso di «Piccolo Diavolo», sola pellicola italiana, [illegible] questi ultimi anni, a battere gli incassi dei filmoni americani, riuscendo gradite allo stesso modo tanto [illegible] pubblico quanto alla [illegible]. Non è un caso che i due Cecchi Gori, o meglio, come dice lui, il produttore Mario Cecchi e il produttore Vittorio Gori, uniti nello sforzo [illegible] trovare i 12 miliardi indispensabili alla realizzazione del film, hanno deciso che «Johnny Stecchino», in ottobre, data presunta della sua uscita in sala, sarà visto contemporaneamente in tutta Europa, inaugurando la nuova linea distributiva destinata ad opere che piacciono a tutti.

Sarà il peso dei molti denari investiti, sarà l'importanza [illegible] la lunghezza del cast tecnico [illegible]stico, sarà la prospettiva di questo lancio internazionale, [illegible] magari i due chili in p[illegible] che ha mes-[illegible] addosso e che gli tolgono quell'aria da gnomo della campagna toscano, [illegible] Benigni stavolta parla del suo nuovo film quasi come un regista [illegible] Non salta su a minacciare col dito gli eventuali Wojtylacci della situazione, non si produce [illegible] filastrocche insensate all'indirizzo dei politici, non afferra [illegible] [illegible] braccia Cerami per dimostrargli il suo affetto come fece con Berlinguer, non in[illegible], [illegible] canticchia, non bestemmia, non suscita risate sguaiate. Perfino il vestito, stavolta, Benigni se l'è messo normale: pantaloni di tela, una camicia, la solita giacca, a dimostrazione che la sua comicità non nasce dall'esterno ma dall'interno delle situazioni. Dunque, Benigni parla. E parla solo. Reticente e assurdo come sempre, per dire il m[illegible] possibile di [illegible] film di cui sostiene vorrebbe invece raccontare tutto, ma che non si può invece spiegare per non far torto a quelli che andranno [illegible] vederlo. Perché «Johnny Stecchino», omaggio a Billy Wilder di «A qualcuno piace caldo», ma anche al Ford di «Tutta la città ne parla» e all'Huston di «L'onore dei Prizzi», [illegible] [illegible] primo film comico sulla mafia. Quindi [illegible] anche un po' un giallo, anche un po' un film d'amore, anche un po' una storia [illegible] colpi di scena, ricca [illegible] equivoci, scambi di persone, cadaveri, pazzie. E allora [illegible] spiegarlo gli si farebbe un torto.

Dice Benigni: «Sono sei risate che s'intrecciano e s'inquinano l'una nell'altra per tornare all'origine più pure che mai, [illegible] si direbbe nella pubblicità di un detersivo». E la mafia? «La mafia delle coppole, [illegible] gessati, dei carretti, della lupara, dei cannol-[illegible] [illegible] ricotta avvelenato non c'è. Però c'è [illegible] salone [illegible] barbiere perché a quel luogo deputato della iconografia mafiosa non ho saputo rinunciare». Ma la presenza della mafia vera, [illegible] Palermo, a Bagheria, a Catania, l'avete sentita durante le riprese? «No, perché c'eravamo tutelati immettendo nella [illegible]upe [illegible] capobastone autentico che ci ha garantito da ogni complicazione». E la gente com'era? «Lieta». Perché? «Perché finalmente facevamo un film prendendo in giro la mafia e a loro gli veniva da ridere dalla felicità». Anche voi vi siete divertiti? «Nient'affatto. Non c'è niente di più serioso che girare [illegible] film comico. L'energia che sta dentro la risata non si può sprecare. Deve essere convogliata nella recitazione se no il film viene male». Allora lei si diverte di più quando fa solo l'attore? «Sì, cioè [illegible]o. [illegible] mi diverto sempre. Però certo quando faccio solo l'attore rido di più». E recitare «La divina commedia» come ha fatto all'università di Siena o prodursi nella fiaba musicale come ha fatto con «Pierino e il lupo», le piace? «Sì, ma non voglio diventare un fine dicitore, né posso trasformarmi in un baritono. Per tutte e due le [illegible] mi manca il fisico adatto».

Qual [illegible] la morale di questo suo film sulla mafia? «Oddio, questa [illegible] una cosa da ridere. La morale non c'è. Oppure no. Ecco, la morale è che oggi [illegible] normale può vivere dentro la mafia senza accorgersene perché la mafia, oltre ad essersi impossessata dei denari, del potere e delle città, s'è infiltrata anche nei sentimenti».

Simonetta Robiony

Roberto Benigni con Nicoletta Braschi sua partner nel film e compagna nella vita (foto grande). Accanto l'attore in un'altra scena del film e, (foto [illegible] alto) «al naturale»

In America

Un taxista per Jarmusch

Unico comico italiano ad aver varcato l'Atlantico arrivando in Usa con l'etichetta di Woody Allen della Toscana, Benigni è anche il solo ad aver stabilito una collaborazione fissa [illegible] un regi-[illegible] americano alternativo. Con Jim Jarmusch dopo «Daunbailò» ha appena girato «New York-Roma-Parigi-Los Angeles-Helsinki»: sei storie [illegible] tassisti in [illegible] parti del mondo. Lui [illegible] un tassinaro romano dai molti peccati che, caricato un sacerdote, decide di confessarsi. Il prete [illegible] [illegible] a lui resta [illegible] sospetto d'averlo schiantato con l'elenco delle sue colpe. In quanto al suo film, i dati rivelati sono pochi. Il primo [illegible] che Benigni ricopre il doppio ruolo di Dante e di Johnny. Dante è l'autista di un pulmino con cui porta a scuola un gruppo di ragazzi down. Johnny è un mafioso pentito con alcune perversioni sessuali e uno stecchino fisso tra i denti. Tra i due Benigni s'inserisce la maliarda senza cuore Nicoletta Braschi, nella vita e nel cinema la sua donna. Nel film c'è anche uno zio che sniffa coca, due picciotti, un barbiere, un ministro [illegible] Cozzamara, il nemico duro [illegible] morire.

La Sagramola

Ecco Sveva neo-diva tranquilla

TORINO. «Sono una televisionista». Sveva Sagràmola, volto nuovo del piccolo schermo dell'estate 1991, rifiuta qualsiasi altra definizione. «Per carità, non parliamo di show-girl [illegible] conduttrice. Sono semplicemente [illegible] redattrice [illegible]he al momento presenta "Mixer nel mondo". Ma che in televisione ha fatto, [illegible] continua a fare, di tutto. Perché [illegible] il solo modo di imparare».

Sveva Sagràmola ha 27 anni, volto fresco e aperto, lunghi capelli castani. E' arrivata [illegible] tv senza far rumore, [illegible] parla della sua carriera con un «understatement» insolito fra le protagoni-[illegible] dell'estate. Niente a che vedere [illegible]n le varie Parietti, Caprioglio, Prati, che le reti sciorinano all'arrivo dei primi caldi: «Lavoro come redattrice a "Mixer" da un anno - spiega -. Ho iniziato come giornalista al "Messaggero" appena uscita dal liceo. Poi ho abbandonato per iscrivermi all'università. Ce l'ho quasi fatta, mi manca [illegible] [illegible] alla laurea in lettere».

Mentre studiava, Sveva lavo-[illegible]o con il padre, editore di una rivista di politica estera. «Poi sono entrata in Rai. Facevo parte di un "gruppo d'ascolto" della seconda rete, ero una specie di assaggiatrice di programmi. E' stato molto utile per la mia formazione critica».

Infine, lo [illegible] anno, l'approdo a «Mixer». «Ho fatto due servizi, uno sulla Sindone, uno sul caso [illegible] una ragazza napoletana. Poi sono stata scelta per condurre "Extra", il rotocalco europeo di "Mixer"». Gianni Minoli l'ha trovata convincente, [illegible] così ecco «Mixer nel [illegible]do», una serie [illegible] itinerari insoliti, esplorazioni nel sottobosco italiano e straniero, per catturare l'attenzione e stimolare la curiosità del telespettatore. La trasmissione va in onda [illegible] mercoledì in seconda serata e si avvale [illegible] [illegible] molto spettacolari: elicotteri, treni speciali, simulatori [illegible] volo, persino le moto «leggendarie» del regista Sergio Spina.

«Abbiamo voluto appositamente un programma "di [illegible] tenuti" per l'estate - spiega Minoli - anche se è [illegible] po' in contrasto co[illegible] le tendenze vacanziere. Per questo anche la scelta di Sveva: non una soubrette, [illegible] [illegible] redattrice. Una ragazza semplice e sveglia, che rientra benissimo nella mia linea di formare professionisti [illegible] tutto tondo. Perché fare televisione è un mestiere che, come ogni altro, richiede conoscenze specifiche».

La trasmissione «ha avuto [illegible] riscontro che, francamente, [illegible] ci aspettavamo. La gente è interessata all'attualità [illegible] ogni stagione - continua la Sagràmo-[illegible] -. Naturalmente in estate i servizi [illegible] meno graffianti, meno "impegnati". Per me, poi, si tratta di un notevole arricchimento personale».

La difficoltà maggiore, sostiene Sveva, [illegible] vincere [illegible] timidezza». La più grande soddisfazione «è vedere che la popolarità non mi ha cambiata, che riesco [illegible] rimanere [illegible] stessa, pur crescendo [illegible] maturando. Ogni servizio è occasione di conoscere un nuovo aspetto della realtà e, perché no?, di [illegible] stessa». Progetti per il futuro? «A ottobre ricomincerò a lavorare a "Mixer". Certo, se dopo quest'estate saltassero fuori altre proposte non direi di [illegible] sono disponibile [illegible] provare di tutto, sono ancora in una fase di rodaggio e, naturalmente, ogni [illegible] esperienza è utile. Sempre tenendo a [illegible] che quello che mi interessa è scoprire le notizie, non far notizia». [r. sil.]

Damaso Perez Prado, morto nel 1989, il re del mambo.

Dappertutto a New York sono nate scuole per imparare la danza sudamericana degli Anni 50

Mambo! L'ultima passione di Manhattan

E Hollywood ne ha già fatto un film con Antonio Bandera

[illegible] **YORK.** La febbre del mambo ha invaso Manhattan: lo si balla un po' dappertutto; così come in varie zone della Grande Mela [illegible] sorte scuole che lo insegnano, impiantate perlopiù in night club e palestre; e in ogni quartiere nascono circoli come [illegible] Palladium Mambo Dancers Association, [illegible] vita da più di sei mesi.

I posti newyorkesi «più caldi» sono attualmente El Morocco, Club Broadway, Sweetwaters, Palladium, Side Street, Tapestry, e i marciapiedi del Bronx.

Intanto a Hollywood si danno gli ultimi ritocchi al film «The Mambo Kings», con Armand Assante e Antonio Bandera, basato sul romanzo «The Mambo Kings Play Songs of Love» di Oscar Hijuelos vinci-[illegible] del prestigioso Premio Pulitzer nel '90; e nelle librerie americane è comparso da pochi giorni «Mongo Mambo» del fotografo Adal Maldonado, [illegible] volume che celebra in immagini i musicisti del genere.

Negli Anni 50 il mambo era già popolarissimo: i leaders si chiamavano Perez Prado, scomparso nell'89, e Mario Bauza oggi ottantenne. Imperversavano al Corso [illegible] agli appuntamenti settimanali di Mamborama del Roseland. Prado lanciava il brano «Patricia» che subito raggiungeva la vetta delle hit parade, mentre [illegible] cardinale arcivescovo di Lima negava l'assoluzione [illegible] chiunque lo ballasse.

La musica di Damaso Perez Prado, morto nel 1989, fece il giro del mondo con «Ciliegi rosa», «mambo 8», «Ruletero», «Patricia», «Mambo Jambo».

Era un tipo affascinante i cui ultimi anni di vita furono amareggiati da dal fratello Pantaleòn che voleva impadronirsi dei diritti d'autore. Sulla scena era un ciclone, ricorda Oscar Hijuelos. Quando [illegible] mambo sbarcò in Usa fu accolto con entusiasmo da tutte le altre orchesatre latino-americane di successo attive negli Stati Uniti.

Il revival attuale è senz'altro dovuto al continuo aumento a New York [illegible] immigranti dall'America Latina e dai Caraibi e p[illegible] c'è chi sostiene che il mambo faccia ormai parte della psiche americana. Più fluido del cha-cha [illegible] più veloce della rumba è estremamente complesso; richiede energia e tanto orecchio per [illegible] conto del sincopato; anche chi già si destreggia bene nella danza trova difficile descriverne i movimenti, con dozzine di variazioni, molte nate nelle strade. Sarebbe altresì assai più sofisticato [illegible] salsa, la [illegible] successiva variante sexy tuttora in voga tra gli ispano-americani.

Eddie Torres, originario della parte spagnola di Harlem, dirige oggi una sua orchestra di nove elementi; dopo aver fatto parte per sei anni, insieme alla moglie Maria, della big band di Tito Puente. E' stato coreografo per il video di David Byrne «Make Believe Mambo», [illegible] s'è pure esibito alla Casa Bianca.

Insegna i suoi 150 passi (tenendone segreti diversi altri) [illegible] El Morocco e al Museo del Barrio ed [illegible] convinto che tutti possano impararli abbastanza in fretta; ma gli uomini impiegherebbero più tempo delle donne.

«Il mambo è un tipo di danza in cui i fianchi compiono specifico movimento da lato [illegible] lato».

Mambomania [illegible] tutto spiano dunque, fino all'alba, nelle roventi notti americane dell'estate '91.

Giuseppe Ballaris

Il musical «Fred», con Umberto Smaila, aprirà la nuova stagione dell'Alfieri

Càntala ancora, Buscaglione

Tornerà il Teatro della Rancia con «La cage aux folles» Arriveranno Bramieri, Calindri e due commedie di Shaw

TORINO. Che vittoria, il musical made in Italy: proprio il genere ritenuto esclusivo appannaggio degli americani si è rivelato il cavallo vincente della scorsa stagione al Teatro Alfieri, [illegible] il «Chorus Line» della Compagnia della Rancia di Tolentino. Incoraggiato dal successo, il regista Saverio Marconi quest'anno ci riprova [illegible] «La cage aux folles» (in versione italiana «Il vizietto», che fu un grosso successo cinematografico [illegible] Ugo Tognazzi e Michel Serrault), pezzo forte della stagione torinese 91/92.

Non solo. C'è un altro musical, tra i [illegible] «Fiori all'occhiello» del teatro: il «Fred» di Umberto Smaila, omaggio affettuoso al grande Buscaglione, che apre l'8 ottobre, in prima nazionale, la stagione torinese. Un ritorno a [illegible] per il mitico autore di «Guarda che luna» e «Teresa non sparare», ma anche per Smaila che anni fa, con i Gatti di Vicolo Miracoli, ebbe i primi successi proprio a Torino, al Teatro Erba. «Ho sempre amato Buscaglione - dice Smaila - era un poeta, un duro con il [illegible] tenero, un provinciale come [illegible] Fin [illegible] piccolo facevo la sua imitazione. Finalmente il piccolo Fred che covava dentro di me viene fuori».

La stagione dell'Alfieri è, come di consueto, all'insegna della leggerezza, presenze d'obbligo Garinei, Proietti, l'operetta, Shaw e Feydeau. Garinei festeggia la fine d'anno con Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini in «Foto di gruppo con gatto» di Iaia Fiastri ed Enrico Vaime. E' di Garinei anche «Tre per tutto», che ripropone l'accoppiata Gianfranco D'Angelo-Caterina Sylos Labini dopo l'assaggio di «Niente sesso, siamo inglesi» dello scorso [illegible]

Successo della passata stagione, «Indovina chi viene a cena?» con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, arriva sulle scene torinesi il 22 ottobre. Lo spettacolo è tratto dal notissimo film di W. A. Rose con Katharine Hepburn [illegible] Spencer Tracy, genitori progressisti alle prese con la figlia innamorata di un nero. Il 19 novembre in prima nazionale il nuovo spettacolo di danza di Luciana Savignano. Accanto a lei il giovane Carlos Acosta.

Il cartellone è generoso anche con gli amanti di George Bernard Shaw [illegible] propone due successi del sottile umorista e commediografo inglese: «Pigmalione» con Renzo Montagnani [illegible] Laura Saraceni e «La professione della signora Warren» con Lauretta Masiero. «Pigmalione» [illegible] ha bisogno di presentazioni: ha avuto infinite edizioni teatrali, televisive, cinematografiche e ha ispirato [illegible] musical di [illegible] successo, «My Fair Lady». La «signora Warren» ha un umorismo più amaro, carico di problematiche sociali. L'autore [illegible] la definiva «una commedia sgradevole», perchè propone, pur con il sorriso sulle labbra, problemi che si vorrebbe ignorare.

Infine Gigi Proietti si fa regista per Feydeau in «La pulce nell'orecchio» [illegible] un insolito cast formato da Geppy Gleiyeses, Andy Luotto e Isa Barzizza. L'ambiente è tipico della commedia di Feydeau: un albergo compiacente, teatro [illegible] sorprese clamorose, fughe, sostituzioni di persone, campanelli [illegible] colpi di pistola. [illegible] programma dell'Alfieri c'è poi, come sempre, il 37° Festival dell'Operetta (dal 4 al 15 marzo), con Franco Barbero, Nadia Furlon [illegible] Corrado Olmi in titoli di sicuro richiamo: «Cin Ci Là», «La vedova allegra», «Madame [illegible] Tebe», «Il paese dei campanelli». Fra le altre iniziative continuano i «Pomeriggi» dedicati agli anziani, [illegible] i giovani della compagnia Teatro Spettacoli in farse, commedie, gialli [illegible] vaudeville [illegible] continua «Il teatro [illegible] dentro» per [illegible] scuole.

Curiosa coincidenza, l'Alfieri presentava la sua stagione proprio [illegible] in piazza Solferino tutti i teatri piemontesi sfilavano contro i tagli alla cultura (Torino è al 51° posto fra le città italiane quanto [illegible] investimenti per la cultura), scaraventando scenografie nella fontana [illegible] esibendo lo striscione «Cultura annegata». Ma, come si suol dire, lo spettacolo deve continuare.

Raffaella Silipo

Caterina Sylos-Labini di nuovo [illegible] Gianfranco D'Angelo in «Tre per tutto» di Garinei

IL [illegible]

TORINO. Questi i nove spettacoli del «Fiore all'occhiello».

Fred, dall'8 al 20 ottobre, coreografia e regia di Gino Landi, con Umberto Smaila.

Indovina chi viene a cena, dal 22 ottobre al [illegible] novembre, regia di Gabriele Calindri, con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann.

Luciana Savignano e Carlos Acosta, dal 19 al 24 novembre.

Foto di gruppo con gatto, 27 dicembre/12 gennaio, di Pietro Garinei, con Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini.

Pigmalione, dal 4 al 16 febbraio, di Silverio Blasi con Renzo Montagnani e Laura Saraceni.

La cage [illegible] folles, dal 18 febbraio al 1° marzo, regia di Saverio Marconi, [illegible] la Compagnia della Rancia.

Tre per tutto, [illegible] 17 al [illegible] marzo, di Pietro Garinei, con Gianfranco D'Angelo e Caterina Sylos Labini.

La pulce nell'orecchio, dal [illegible] aprile al 3 maggio, regia di Gigi Proietti, con [illegible]ppy Gleiyeses, Paola Tedesco, Andy Luotto e Isa Barzizza.

La professione della signora Warren dal [illegible] al 17 maggio, con Lauretta Masiero.

37° Festival dell'Operetta, 4/15 marzo con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi.

A Borgio Verezzi

La [illegible] s'innamora di un [illegible]

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Il «Sogno di una notte di mezz'estate», che Paola Gassman e Ugo Pagliai hanno interpretato a Verezzi con la regia di Mauro Bolognini, ci riporta ai tempi in cui gli spettacoli estivi avevano pochi ma chiari scopi: divertire, magari meravigliare [illegible] soprattutto non far pensare. Era una formula aurea, pensate ai Plauto dati alla canagliesca, ai Goldoni tutti ventagli e nèi. Ora sarebbe ingiusto dire che questo «Sogno» ha cittadinanza in quell'epoca (anche i vizi, a teatro, s'aggiornano), ma, insomma, [illegible] anche un po' troppo lontano da certe fiammate stilistiche che hanno sottratto la commedia di Shakespeare al manierismo dolciastro e inoffensivo, vedi la prova intensa ed estrema del Teatro del Carretto.

Qui tutto [illegible] elegante, gradevole e, come tradizione vuole, fortemente caratterizzato. C'è la scena [illegible] Renato Lori, simile a quei cartoni tridimensionali dei libri per l'infanzia, con le sagome intagliate degli alberi, i colori vividi, una sorta di timpano in alto, nella cui superficie triangolare vivono Oberon e Titania. C'è la foresta in cui il folletto Puck opera prodigi e incantesimi, sconvolgendo gli animi [illegible] Demetrio e Elena, Lisandro e Ermia, le coppie innamorate che nel bosco si cercano e si smarriscono. C'è il gruppo degli artigiani ateniesi alle prese con un dramma pastorale e baraccone [illegible] rappresentare alla corte di Teseo e Ippolita e il cui primattore, Fondelli, è trasformato nel [illegible] di cui, per ulteriore incantesimo, s'innamora Titania. Il tutto nella luce ingannevole della luna, nelle risonanze di una natura percorsa da prodigi inebrianti.

Una favola, insomma, che mescola situazioni e linguaggi, solennità mitica e guittate plebee. Bolognini la prende per la coda del divertimento, ne carica esclamazioni [illegible] imprecazioni, mira alla coloritura e al dialettismo. Non a caso dedica molta attenzione alla compagnia degli artigiani, la fa del più degradato avanspettacolo, col primattore ridicolmente narci[illegible] ed enfatico (ammirevole Pagliai nel mettere in gioco con ironia il proprio «charme»), con il capocomico-drammaturgo imbranato e pasticcione (che delizia la poggiatura napoletana di Francesco De Rosa), con [illegible] travestito dalle enfatiche tette di cartapesta.

Ed [illegible] attento, Bolognini, agli equivoci, le liti, gli abbagli d'amore dei giovani, dove emerge almeno il fresco talento di Maria Paiato. Al contrario [illegible] regista appare raggelato dalle scene mitiche e dai sortilegi, cui forniscono adeguata interpretazione Paola Gassman, Edoardo Siravo (Oberon-Teseo) [illegible] Leonardo Petrillo, un Puck che, dopo un'eccellente entrata, si perde fra i sudori del proprio atletismo. Naturalmente moltissimi applausi.

Osvaldo Guerrieri

Ad Asti Teatro

[illegible]

TEMPO di riposo», il video [illegible] Daniele Segre realizzato con la Cammelli Factory presentato ieri sera ad Asti Teatro, è un terribile ritratto di ex attore. Carlo Colnaghi, 46 anni, legato negli Anni Sessanta al laboratorio del Piccolo Teatro [illegible] Milano, oggi uscito di scena, solo, povero, disturbato, per tre quarti d'ora racconta in primo piano se stesso, rivolto al regista invisibile [illegible] agli spettatori: magro, tormentato, con i capelli grigi, ha gli occhi vuoti della nevrosi, la faccia desolata agitata da repentini sussulti, le dita inquiete che toccano insistenti le guance, le labbra. Ogni tanto, provocatoriamente o distrattamente, si toglie la dentiera e seguita [illegible] parlare agitandone i pezzi davanti all'obiettivo. Ogni tanto, appassionatamente, prende a recitare: Shakespeare, «Woyzeck».

Racconta la sua disperazione: «Mi sento a disagio, vuoto, nullo, solo, [illegible] nessuno con cui parlare... Non mi va di lavorare, il lavoro [illegible] una condanna. Ho bisogno di una donna, di una casa, di una vera amicizia... Non [illegible] più andato alla Usl perché non ho più voglia di vedere dottori e handicappati... Non ha più senso andare dagli amici a chiedere le venti, le trentamila lire per tirare avanti...». Vorrebbe andarsene: «Penso [illegible] partire, quando mi danno il passaporto. Ho pensato di andare in Africa, o in Jugoslavia...». Ricorda [illegible] passato: l'adolescenza trasgressiva; gli amici («uno che era stato in manicomio, poveretto, [illegible] parlava senza sapere a chi parlava... vivevamo insieme in una topaia, ma ci andava bene così»); le ragazze, lo studio della recitazione, i compagni che hanno fatto carriera («si sono integrati in un sistema a cui avrei voluto appartenere, da cui mi sono autoeliminato [illegible] mi hanno eliminato»). Parla del teatro: «Certe notti sogno d'essere in palcoscenico». Parla d'amore: «Ho fatto l'amore con una donna due anni fa, [illegible] la dentiera non me l'ero levata».

Il lungo terribile monologo mescola confessione e recitazione: ma un attore non smette mai d'essere tale, i confini tra artificio e verità s'imbrogliano, i testi teatrali e i resoconti di vita si completano e nutrono a vicenda condensandosi nella faccia logorata e straziata del monologante. Daniele Segre è sempre stato interessato alle marginalità, alle vite perdute o trovate e alla cognizione del dolore, nel [illegible] che è una forma di fiction anche quando si presenta come documentario: con «Tempo di riposo» va oltre, arriva a una narrazione filmica solida e densa, intensa e strutturata che suscita, insieme con la pietà per il soggetto del racconto, il dubbio dell'ambiguità, del complotto d'autore, della recitazione senza fine.

Lietta Tornabuoni

L'attore e cantante di origine italiana è stato colpito da malore giovedì a Parigi prima di un recital

Serge Regg[illegible] in ospedale per inf[illegible]rto

La prognosi è riservata

PARIGI. Serge Reggiani è in sala di rianimazione all'ospedale di Saint-Cloud. Avrebbe dovuto cantare giovedì sera a Lione, al teatro antico di Fourvière, ma un malore cardiaco l'aveva colto il mattino, in casa, prima ancora di partire da Parigi. Per [illegible] la prognosi resta riservata, anche [illegible] i medici affermano che le sue condizioni stanno migliorando.

Non è la prima volta che il cuore tradisce il celebre cantante-attore italo-francese. Era già [illegible] due anni fa, anche allora poche ore prima di uno spettacolo. Oggi ha 69 anni e il suo stato di salute lo aveva indotto di recente a prendersi un periodo di riposo. Apparentemente ristabilito, aveva programmato un'estate di tournée per la Francia, il ritorno sulle scene. Ma la grande agitazione che dagli esordi non ha mai smesso di cogliere Reggiani a ogni [illegible]o con il pubblico, l'ha fermato al primo appuntamento, quello di Lione.

E' presente alla memoria di tutti con i baffi [illegible] il basco che aveva al fianco di Simone Signoret in «Casco d'oro», filmmito di Becker del '52. Ma era senza baffi, appena ventenne e del tutto sconosciuto quando, una decina d'anni prima, era stato scoperto da Jean Cocteau.

Originario di Reggio Emilia, si era iscritto per [illegible] Conservatorio d'arti cinematografiche, dopo che il parrucchiere per signore presso il quale lavorava l'aveva licenziato, scontento dei suoi lavaggi di capo pare molto maldestri.

Fu [illegible] che Reggiani arrivò sul palcoscenico. Vincitore di un premio al secondo anno di corso, Cocteau ottenne per lui un ruolo in «Britannicus». Da allora, fu chiamato a lavorare da registi come Luchino Visconti («Il Gattopardo») e Marcel Carné; lo vollero interprete delle loro pièces autori [illegible] Camus e Sartre.

Uno dei suoi più grandi successi lo ottenne proprio, nel '59, come protagonista dei «Sequestrati di Altona» di Jean-Paul Sartre. Antifascista da sempre, vi interpretava la parte di Franz, ufficiale hitleriano sprofondato nella nevrosi. Per 428 volte [illegible] seguito, Reggiani indossò «i panni [illegible] della storia».

Come cantante, il suo debutto risale [illegible] '66. Il primo album lo dedicò a Boris Vian. Al primo recital, spaventatissimo, cantò una [illegible] di Albert Vidalie che raccontava [illegible]me i lupi avevano invaso Parigi...

Dal '66, l'Olympia l'ha ospitato quasi ogni anno, l'ultima volta nel '90. In repertorio ha sempre conservato le canzoni più famose, da «L'Italien» a «Ma liberté», «Arthur», «La java des bombes atomiques», «Madame Nostalgie», «Les Mensonges».

Tra le nuove, hanno avuto molta fortuna due anni fa una serie di ritratti di uomini e don[illegible] famosi: Camille Claudel, Charlie Chaplin, Pablo Picasso, Robespierre e anche Noëlle Adam, l'attrice sua compagna.

Nel recente riposo forzato, aveva approfittato per provarsi anche come scrittore, con un volume di memorie sulla sua vita di attore. Un ulteriore esordio che gli aveva dato grande soddisfazione, come affermava in un'intervista televisiva di qualche mese fa. Un altro libro anzi sarebbe quasi pronto per la pubblicazione: di lettere, [illegible] tutti i personaggi incontrati nel corso di una vita avventurosa e «spesso non facile ma in fondo molto, molto divertente».

Gabriella Bosco

Il cantante-attore Serge Reggiani ha dovuto interrompere la tournée

STASERA [illegible]

A Pienza la musica in terra di Siena Bumbry, grande Turandot a Verona

Musica

Al Castelluccio di Pienza si inaugura la rassegna di musica da camera «Incontri in terra di Siena». **A Massa Marittima** il tenore Filiberto Ricciardi e la pianista Elisa De Luigi in «Il Salotto '800 di Francesco Paolo Tosti». **Ad Anagni** musiche di Beethoven e Rachmaninov per Gianni Bellucci. **Al Teatro Romano di Aosta**, l'orchestra della Rai di Milano. **A Sorrento** nel Chiostro di San Francesco, [illegible] del Canadian Brass. **A Calci** (Pisa), il Trio Bussoni. Al castello di **Campoligure** (Genova), il Quintetto Italiano d'Ottoni. **A Miglianico** (Chieti), nel castello, l'orchestra I Virtuosi dell'Accademia. Nella Polivalente di **Mondovì**, per il XXIV Festival dei Saraceni, il gruppo di ottoni diretto da Ercole Ceretta. Nella cripta [illegible] San Domenico, a **Siena**, l'Ensemble Intercontemporain. **A Sermoneta**, nel Castello Caetani, il violoncellista Heinrich Schiff. **A Reggello**, [illegible] Villa Pitiana, l'Ortensemble. **A Verucchio** (Forlì) per il Festival di musica antica in piazza Battaglini la Nuova Compagnia di Canto Popolare.

[illegible]

Al Teatro Romano [illegible] **Verona**, ultima esibizione del Dance Theatre of Harlem di Arthur Mitchell. **A Nervi** al Teatro dei Parchi, «Le Rivelazioni», con Eleonora Cassano e il balletto del Teatro Colon di Buenos Ai[illegible]. Nel Chiostro di San Francesco, a **Pistoia**, il Balletto di Malmö in «Mozart Requiem», coreografie di Jean Paul Comelin. Ultima replica, al Teatro Verdura di **Villa Castelnuovo** (Palermo) del «Romeo e Giulietta», dell'American Ballet Theatre. Nell'Umanitaria [illegible] **Milano**, «Le danze di corte nel '400», con il gruppo Il Leoncello. Il Teatro alla **Scala** chiude la stagione con l'ultima replica del balletto con la compagnia del teatro. **A Vignale** il Desrosiers Dance Theatre in «Avalanche».

Opera [illegible] operetta

Alla Rocca Brancaleone di Ravenna, «La muette dei portici», di Daniel Auber. Regista e coreografo Micha Van Hoecke. «Turandot» all'Arena di Verona, con Grace Bumbry, Mario Guggia. Regia Giuliano Montaldo. **A Macerata**, al Teatro Lau[illegible] Rossi, debutta «Don Pasquale» di Donizetti, con Bruno Praticò, Elisabetta Norberg-Schulz, Bruno De Simone. **A Rocca San Casciano**, la Compagnia Bella Epoque in «La vedova allegra» di Franz Lehár.

Teatro

A Casola Valsenio (Ravenna) la Banda Osiris in «Greatest Hits» in piazza Sasdelli. **A Monticchiello** (Arezzo) prima rappresentazione di «1991» del Teatro Povero. [illegible] **Montepulciano** si inaugura il XVI Cantiere Internazionale d'arte con «Labirinto», mimodramma [illegible] H. W. Henze. Per il Festival di **Villa Faraldi** (Imperia), a Dolcedo Assemblea Teatro in «Verso la strada». **A Racconigi** «Kamikaze», [illegible] e [illegible] Donati-Olesen. Al Teatro Romano di **Nora** (Cagliari), «Mamai Narat», di Giovanna Caico e Clara Murtas. **A Marina** [illegible] **Pietrasanta** (Lucca) «L'avaro» di Molière, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Per **Asti Teatro**, a Palazzo d[illegible] Collegio, «Sotto la tavola». **A Montalcino** ultime rappresentazioni di «Elettra», al Teatro degli Astrusi, [illegible] «Oreste», nella Chiesa di San Francesco. **A Chieri** la Schaubude presenta «Prometheus» da Eschilo, prima nazionale, regia [illegible] Werner Stolz. **A Fiuggi** «La sfida» [illegible] Brosca, Margio, Lepidio. **Ad Agrigento** la settimana pirandelliana si apre con «Capiddazzu paga tuttu».

Da lunedì su Raidue la nuova trasmissione del pomeriggio

La Milo sotto il Gazebo

«Sto bene e ho un nuovo amore: si chiama Giuseppe» annuncia l'attrice Questa volta non le è stato affidato il telefono, a scanso di «incidenti»

ROMA. Abitino sobrio celeste chiaro, capelli platinati e caschetto, frasi prive di qualsiasi vena polemica: questa la nuova versione, romantica e innamorata («ho un amore dolce. Si chiama Giuseppe e fa l'agente immobiliare») di Sandra Milo che dopo oltre un anno torna dal lunedì al venerdì su Raidue con «Gazebo», programma quotidiano dalle 15,05, in onda fino a ottobre.

«Non ho avuto altre proposte in questi 14 mesi di assenza, ho partecipato come ospite a molti programmi degli altri. Questo però mi ha permesso di riposarmi e soprattutto riscoprire un nuovo amore», dice l'irriducibile Sandra, campionessa dell'autopromozione a tutti i costi. Ma [illegible] quel matrimonio fasullo con un alto ufficiale cubano che le fruttò parecchie copertine l'estate scorsa, preferisce non parlare.

«Incontri, chiacchiere e consigli da [illegible] città in ferie» è il sottotitolo del programma che sarà condotto a [illegible] Fabrizio Mangoni, cui spetteranno le telefonate con il pubblico, forse per evitare altri «incidenti» in diretta come l'ormai celebre telefonata alla Milo che annunciava un incidente al figlio Ciro.

Sandra Milo torna su Raidue

Scritto da Marcello Ciorciolini, Sandro Leoni e dalla stessa Milo con la regia di Igor Skofic, «Gazebo» prevede momenti musicali, giochi con gli ospiti, rubriche di ogni genere, da quella sulla grafologia a quella legale. Nel cast del programma, ambientato in un circolo sportivo cittadino, ci sono anche Silvia Annichiarico, Giulio Federici, Manuela Romano e Francesca Gasparoni. Il primo ospite di «Gazebo» lunedì prossimo sarà Lello Arena, accanto a lui siederà Ada Proietti, unica donna in Italia a realizzare giochi pirotecnici. «Gazebo» è la prima realizzazione che dipende da Lidia Sacerdoti, nominata da poco tempo capostruttura a Raidue, unica donna della Rai a ricoprire questa carica.

Per Sandra Milo, com'è noto, dopo la tv arriverà il debutto in teatro: sarà la protagonista femminile della commedia di Pino Quartullo prodotta da Vittorio Gassman «I giustizieri del video: ovvero chi ha rapito Sandra Milo?». Nel [illegible] ci saranno anche lo stesso Quartullo e Alessandro Gassman. Il debutto è previsto in provincia a fine novembre, poi la [illegible] dia andrà in scena a Roma e a Milano per approdare forse a Raidue nel ciclo «Palcoscenico». In tempi di dibattito sul tonfo di Alba Parietti in «Piscina», non poteva mancare il commento di Sandra Milo: «La Parietti è brava, grintosa, simpatica ed intelligente. Può prendere il posto di Pippo Baudo a patto di dimenticare le gambe ormai mitizzate perché solo così la gente ne apprezzerà l'intelligenza». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Gli hippies di Forman

HAIR
1979, 23,35 Raitre; dur. 116'

L'esule cecoslovacco Milos Forman prende spunto dal più noto musical della g[illegible] dei «figli dei fiori». Tra canzoni che hanno fatto epoca e momenti corali che commossero gli spettatori di tutto il mondo, Forman disegna un intenso aff[illegible] generazionale. Il giovane Claude (John Savage) giunge a New York per arruolarsi tra i marines destinati al Vietnam, ma George (Treat Williams) e i suoi amici hippies lo convincono a [illegible] partire.

I DUE COLONNELLI
1962, 20,35 Retequattro; dur. 104' più spot

Totò è un colonnello italiano che deve guidare uno scalcinato manipolo di soldati, fascisti solo per necessità, nell'impresa di «spezzare le reni alla Grecia». L'ufficiale italiano si imbatterà in un pari grado inglese (l'inappuntabile Walter Pidgeon) e la loro lotta per conquistare uno sperduto paesino si trasformerà presto in una signorile contesa per conquistare il cuore di Scilla Gabel. Diretto da Steno, uno dei registi più fedeli a Totò, il film garantisce autentico spasso.

[illegible] DETTO ANCHE L'AFRICANO
1970, 16,50 Raidue; dur. 108'

Si ride degli eterni vizi dell'antica Roma raccontati da Gigi Magni. Marcello Mastroianni è il pigro condottiero romano Publio Cornelio Scipione, aspramente accusato da Catone. Nel cast Vittorio Gassman, Enrico Maria Salerno, una bellissima Silvana Mangano e, nelle insolite vesti d'attore, il fratello di Mastroianni, Ruggero, ottimo montatore.

Totò nel film «I due colonnelli» su Retequattro

FRENCH CANCAN
1954, 0,30 Raiuno; dur. 93'

Un divertito Jean Renoir rivisita la Belle Epoque al servizio di Jean Gabin e Maria Felix. Il proprietario di un tabarin, innamoratosi di una lavandaia, ne fa una ballerina di successo. Egli stesso diventa proprietario del Molin Rouge. Nel cast anche una singolare Edith Piaf.

VIGILATO SPECIALE
1978, 23,45 Canale 5; dur. 108' più spot

Dramma giudiziario di Ulu Grosbard, interpretato da Dustin Hoffman. Rilasciato per buona condotta, Max Dembo trova lavoro grazie a una giovane donna che prova simpatia per lui. Ma il giudice di sorveglianza lo intrappola di nuovo creando false prove. Max allora decide di vendicarsi.

OGGI SEGNALIAMO

SERENO VARIABILE
Alle 12 su Raidue

Gigi Proietti, l'«erotologa» Pierangela Vallerino e Massimo Catalano sono gli ospiti di «Sereno variabile», condotto da Mita Medici. Ospiti canori Rosalinda Celentano e Luciano Rossi. Tra i servizi in scaletta, curati da Osvaldo Bevilacqua, l'abbandono degli animali domestici in estate e l'affidabilità delle agenzie di viaggi.

SPECIALE SLAVI
Alle 23 su Raiuno

E' dedicato alla situazione in Jugoslavia lo «Speciale tg1» di Romano Tamberlich. Il programma propone inchieste sulla tentata secessione della Slovenia. Tra i servizi un reportage di Paolo di Giannantonio a Knin, la città della Croazia abitata in maggioranza da serbi, con l'intervista a Milan Martic, uno dei capi della rivolta.

VARIETA' NON STOP
Alle 18,30 su Raiuno

Va in onda da oggi una piccola antologia del varietà moderno, intitolata «Proffimamente non stop» e curata da Enzo Trapani. Le 5 puntate sono state registrate nel 1986 e trasmesse in parte nel 1987. Rivedremo tra gli altri Simona Marchini, Piero Chiambretti, Malandrino e Veronica, Caterina Sylos Labini e il trio Sorelle Sisters.

PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; [illegible]
7,30 **Manon**, sceneggiato
8,35 [illegible] Teatro Comunale di Ferrara **Claudio Abbado dirige i Berliner Philharmonisches Orchester**
10,10 **Vedrai**. *Tutto quanto è Rai*
10,40 **L'ape millenaria**, sceneggiato
11,35 **Ciao Italia estate**, di Patrizio Baroni e Roberto Gandus
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 **Maratona d'estate** · **Lo schiaccianoci**. 1ª parte, balletto in due atti da Hoffman
13,25 **Estrazioni del Lotto**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **50.000 sterline per tradire**, film d'avventura (1965). Regia di Basil Dearden. Con Cliff Robertson, Jack Hawkins
15,40 **Sette giorni Parlamento**
16,10-17,30 **Sabato sport**
16,10 Mugello. **Automobilismo: CVTV**
16,50 Milano. **Sci nautico: Campionato europeo Under 21**
17,30 **I Speciale estate. Il Sabato dello Zecchino**

SERA

18,25 **Estrazioni del Lotto**
[illegible] **Proffimamente... non stop**, di Bruno Voglino ed Enzo Trapani. Scritto da R. Gandus, J. Melik, A. Pasquini, R. Ripamonti e da A. Zappalà, A. Moscariello, R. Ferrante. Orchestra diretta da Bruno Biriaco. Regia di Enzo Trapani. 1ª puntata
19,25 **Parola e vita: il Vangelo della domenica**
[illegible] **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Donna sotto le stelle**. *Moda a Trinità dei Monti*. Conduce Giorgio Calabrese. Regia Moda di S. Salemi. Regia di Luigi Martelli
22,[illegible] **Grandi mostre**, di A. M. Cerrato e G. Lazzoni. *Valentino: trent'anni di magia*. Testo di Bonizza Giordani Aragno
23 — **Speciale TG 1**, a [illegible] di Romano Tamberlich
0,30 Sabato club. **French cancan** (1954). Film commedia. Regia di Jean Renoir. Con Jean Gabin, Françoise Arnoul, Maria Felix

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7,30-10,45 **Piccole e grandi storie - Mac & Mutley e i loro straordinari amici**, documentario - **Simpatiche [illegible] naglie**, telefilm - [illegible] - **Babar - Braccio di Ferro - Tom & Jerry**, cartoni animati - **C'era [illegible] volta... fiabe famose [illegible] tutto il mondo - Mr Belvedere**, telefilm - **Alf**, telefilm
11,15 **Al di qua del Paradiso**

12 — **Sereno variabile**, conduce M. Medici (1ª parte)
13,30 **Tg 2 - Trentatré**
13,45 **Sereno variabile** (2ª parte)
14,40 **Francis all'accademia** (1952). Film commedia
15,55 **Estrazioni del Lotto**
16 — **Vedrai**. Il sabato del villaggio, di Michele Mirabella
16,30 [illegible] **pianta al giorno**, di Luca Sardella
16,50 **Scipione [illegible] anche l'Africano** (1970). Film di Luigi Magni. Con Marcello Mastroianni, Ruggero Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano

[illegible] **Hill Street - giorno e notte**, telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
20,30 **Commissario Navarro**, telefilm. *La figlia di André*. Con Roger Hanin. Regia di Patrick Jamain. E con Sam Karmann, Christian Rauth, Yacques Martial — *La figlia del commissario, Yolande, ha rubato l'orologio di una compagna di classe. [illegible] c'è chi si [illegible] guai ben più grossi: un amico di Navarro scopre che la figlia fa parte di una banda di balordi in procinto di effettuare un colpo*
22 — Palermo. **Pugilato: [illegible] miliano Duran-Wamba**. Campionato mondiale pesi massimo-leggeri
23,40 **Notte sport**. Caorle. **Atletica leggera: Meeting Internazionale** Punta Ala. **Polo: 3° Torneo internazionale**
0,40 **Api selvagge**, film di Bruce Geller, [illegible] Ben Johnson, Horst Buchholz

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45
8,30 **Vedrai**. *Tutto quanto è Rai*
10 — San Marino. **Tennis: Torneo internazionale femminile**
12,10 **Lo sparviero del mare** (1940). Film d'avventura. Regia di [illegible] Curtiz. Con Errol Flynn, Br[illegible] Marshall, Claude Rains.

14,10 **Ambiente Italia estate**. Una trasmissione di Rai Regione. A cura di Giampiero Bellotto, Fabrizio Binacchi e Sergio Borsi.
15 — **TG3 Pomeriggio**
15,10 Castres. **Ciclismo: 78° Tour de France**, 14ª St. Gaudens-Castres
16,35 Un mondo di donne. [illegible] (1947). Film drammatico. Regia di Curtisa Bernhardt. Con Joan Crawford, Van Heflin

18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Videobox 2**. A cura di Beatrice Serani
20,30 [illegible] **nuova [illegible] per Lassie**. Con John Reilly, David Wayne, Sally Boyden, Shane Sinutko. Regia di Don Chaffey — *Due ragazzi durante un viaggio per raggiungere uno zio si imbattono in una serie di traversie. Grazie al cane riusciranno a superare ogni pericolo*
22,10 **Sottotraccia**. Un programma pensato e fatto da Ugo Gregoretti
23,35 **Hair** (1979). Film musicale. Regia di Milos Forman. Con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo.

[illegible] (Canale 5)

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**, telefilm
[illegible] **Première estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Il giustiziere**, film tv con Robert Conrad, George Hamilton, regia di Rod Hulcom
11,55 **Première [illegible]**
12 — **Rivediamoli estate**

12,30 **I Robinson**, telefilm
12,55 **Canale 5 news**
13 — **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
14,30 **Top Secret**, telefilm. *Un uomo nell'armadio*
15,25 **Première estate**
15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Anniversario lavorativo*
16 — **Bim [illegible] bam**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto estate** [illegible] Iva Zanicchi

18,55 [illegible] **verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia di Roberto Meneghin
19,28 **Canale 5 news**
19,30 **Sei un fenomeno**, condotto [illegible] Paolo Bonolis; 3ª puntata
20,23 **Il gioregioco**
20,25 **Tg delle vacanze**, conducono i Trettré
20,40 [illegible] **al bagno**. Conducono: Claudio Lippi, Gigi e Andrea, Sabina Stilo; [illegible] di Mario [illegible] (4ª puntata)
22,40 **Bellissime**, 3ª puntata
23,40 **Première estate**
23,45 **Vigilato speciale**, (v.m. 14) con Dustin Hoffman, H. Dean Stanton; regia di Ulu Grosbard; USA, 1978, drammatico
24 — **Canale 5 news**
1,55 **Première estate**
2 — [illegible] **delle vacanze**, replica
2,15 **Il giustiziere**, telefilm
4 — [illegible] **impossibile**, telefilm, *Il robot*
4,45 **Gli intoccabili**. *Gli incontri truccati*
5,30 **Agente speciale**, telefilm, *Chi dei due?*
6,15 **Lou Grant**, telefilm

[illegible] (Italia 1)

7 — **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10,15 **Super Vicky**, telefilm
10,45 **Riptide**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news

12 — **Ciao Ciao**, cartoni
13,30 **Festivalbar - Zona verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 Cinema d'estate: **I due vigili**, film di Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia, 1967, comico)
16 — **Tarzan**, telefilm (2ª parte): *I trafficanti di schiavi*
17[illegible] **Topventi**, musicale (r)
18 — **Adam 12**, telefilm: *Lo squilibrato*
18,30 **Studio aperto**, [illegible]

19 — **A Team**, telefilm; *Vacanze in montagna*
20 — **Mille luci nel bosco**, cartoni
20,30 **Ferragosto ok**, film di Sergio Martino, con Patrizia Pellegrino Eva Grimaldi (Italia, 1986, commedia) (2ª ed ultima parte) — *Continuano le avventure dei villeggianti al Grand Hotel International. Un giovane tennista si innamora di una commessa e per lei perde un torneo e il cameriere intanto cerca di sedurre una contessa*
22,30 [illegible], conduce Maurizio Mosca (4ª puntata)
23,30 **Playboy show**, show (r)
0,30 **Studio aperto**, news
0,45 **A Team**, telefilm (r)
1,45 Cinema d'estate: **I due vigili**, film (r)
3,45 **Super Vicky**, telefilm (r)
4,15 **Adam 12**, telefilm (r)
4,45 **Tarzan**, telefilm (r)
5,45 **Riptide**, telefilm (r)

[illegible] (Rete 4)

8 — **Riviera**, teleromanzo, replica
8,50 **La valle dei pini**, teleromanzo, replica
[illegible] **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — **Riviera**, teleromanzo

12,50 [illegible] **pomeriggio**
13 — **Dallas**, telefilm: *Sottile rivincita*
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 [illegible] **pomeriggio**
14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela
15,20 **Buon pomeriggio**
15,25 **Señora**, telenovela
15,50 **Buon pomeriggio**
16,05 **Stellina**, telenovela
16,55 **Buon pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**
17,45 **Buon pomeriggio**
17,50 **General hospital**, teleromanzo

18,40 **Buon pomeriggio**
[illegible] **Febbre d'amore... [illegible] anni dopo**, teleromanzo
18,35 **Buon pomeriggio**
18,40 **Marilena**, telenovela
20,28 [illegible] **pomeriggio**
[illegible] Ciclo: [illegible] estate: **I due colonnelli**, film di Steno, con Totò e Walter Pidgeon (Italia, 1962, comico)
22,25 **Parlamento in**, news, di Emilio Carelli, conducono Emilio Carelli e Cesara Buonamici
23,20 Ultimo spettacolo: **Dove vai sono guai**, film di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Jill St-John (Usa, 1963, brillante)
0,25 **Dallas**, telefilm, replica
1,25 **Love boat**, telefilm: *Zia Emma, ti voglio bene*
2,15 **Quincy**, telefilm: *Una carriera pericolosa*
4,05 **Per la strada**, gioco, replica
4,30 **Babilonia**, gioco, replica
4,55 **Film**, replica
6,40 **Quincy**, telefilm, replica
7,30 **Help - [illegible] per denaro**, gioco, replica

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,20 GR regione; **7,30** Note di piacere; **7,40** GR1 Scienza; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Week-end; **10,15** Mina presenta *Incontri musicali del mio tipo*; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Raiuno; **16,33** Habitat; **16** Week end; **17** Meteo; **17,01** Musica del cuore; **17,13** Il [illegible] **17,30** Autoradio; **18** Studiare, dove, come, quando; **18,30** Quando i [illegible] si incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,01** Astri e disastri; **21,30** Dottore, buonasera; **22** Adesso musica 2; **22,22** Teatrino; **23,09** La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,38; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **7,**[illegible] Parole di vita; **8,03** Nudo e senza meta; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Un'aura amorosa; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **11,03** [illegible] Parade; **12,10** GR regione; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** I suoni della «Piccola Vienna»; **15,53** Hit Parade; **16,38** Mille e una canzone; **17,30** Invito a teatro; **19,15** Insieme musicale; **19,55** Radiodue [illegible] jazz; **21** Concerto Sinfonico; **22,38** Insieme musicale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,20

[illegible] Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **11,48** L'opera pianistica di Franz Schubert e la [illegible] interpretazione; **12,50** La parola e la maschera: il mondo di Edith Wharton; **14** Teatro Medioevale e Rinascimentale; **16** La musica da camera di Antonin Dvorak; **16,45** Atlante; **17,15** Il Giugno Barocco; **19** Folkoncerto; **19,45** Intermezzo; **20** Forum internazionale. R[illegible] di musica; **21** Il Franco Cacciatore. Opera romantica; **23,25** Intermezzo; **23,58** Notturno italiano e St[illegible].

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Sport news**
14 — **Calcio: Coppa America**, da Santiago
16 — **Ciclismo: Tour de France**, 14ª tappa
17 — **Beach volley: O'Neill Tour '91**, da P[illegible]
18,05 **Una vera amicizia**, film di Jack Starret
20,30 **Lo schiaccianoci**, film di Anwar Kawardi [illegible] Joan Collins
22,30 **Calcio: Coppa America**, da Santiago
0,30 **Il sergente**, film di John Flynn con Rod Steiger, John Philip Law

ODEON TV

13 — **Magazine motori**
13,30 **Emozioni nel blu**
14,30 [illegible] **show**
15 — **Il ritratto della salute**
15,30 **Due strani papà**, film
17 — **Il venditore di palloncini**, film
18,30 **Bicimania**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **New trasformers**, cartoni animati
20,30 **Terra nera**, film
22 — [illegible] **zucca**, cabaret
22,30 **Colpo in canna**, film

[illegible]

Telegiornale: 20; 22,05
15,10 **Ciclismo - Tour de France: Saint Gaudens-Castres**
17,20 **Pronto soccorso**, telefilm
18,10 **Scacciapensieri**, disegni animati
18,40 **Il Vangelo di domani**
19 — **Il quotidi[illegible]**
20,25 **Il velo da sposa**, film di Manuel Gutierrez Aragon, con Angela Molina, Ana Belen
[illegible] **Sabato sport**
24 — **New [illegible] Lugano 1988**
0,45 [illegible]

TELE +1

15,30 **Il Tigre**, film di Dino Risi
17,30 **Target - Scuola di omicidi**, film di Arthur Penn
19,30 **Anteprima**, news
20,30 **Donne amazzoni sulla Luna**, film
22,30 **I [illegible] e l'arcoba[illegible]**, film di Wes Craven
0,30 **Ammazzavampiri 2**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Diamanti a colazione**, film con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham

[illegible] +2

13,30 **Sport parade**
14,30 **Wrestling spotlight**
15,30 Calcio **Incontro Scozia-Romania** (r)
17,30 **Atp Tour Highlights** (r)
18,30 **Supervolley**
19 — **Eroi**
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 Pallavolo: **World League, Sud Corea - Italia**
22,30 **Tour de France**
23 — **Sailing**
23,30 [illegible] **estate**, Terry Norris, Ray Sugar Leonard
24,30 Pallavolo: **World League, Sud Corea - Italia**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Stazione di servizio**, telefilm (r)
12,30 **TIGI7**, settimanale
13 — **I misteri di Nancy [illegible] e i ragazzi Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Stazione di servizio**, telefilm
20,30 **Piccoli amori**, film di Ronald F. Maxwell, con Tatum O'Neal, Kristy Mc-Nichol
22 — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

13,10 **Mod squad**, telefilm
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Usa Today**, news
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **I familiari delle vittime non saranno avvertiti**, film
22,15 **Le altre notti - Analisi semiseria**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod squad**, telefilm

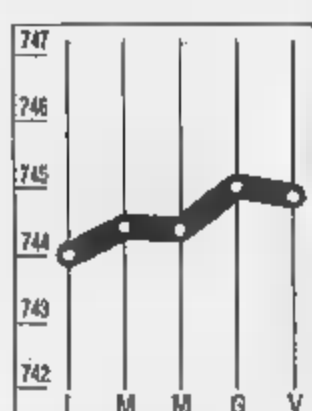
RETE A

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**
17 — **Gloria e inferno**
18,30 **TgA settimana del mondo**, informazione
20 — **Neon Luci e Suoni**, settimanale
[illegible] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 **Il cammino segreto**, [illegible] Salvador Pineda
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,30 [illegible] **Luci e Suoni**

TORINO
Asti
Alessandria
Cuneo
Genova
ARTESINA
Savona
Imperia

EDILFORM
ARTESINA

DOLLARO 1312,100

Il dollaro continua a cadere terreno ai fixing europei. In Italia la moneta americana è stata quotata ieri 1312,100 lire rispetto alle 1319,605 della vigilia, mentre [illegible] Francoforte è passata da 1,7825 a 1,7615 marchi.

MARCO 744,885

Anche il marco dà segnali di debolezza all'interno dello Sme. Al fixing dei mercati valutari italiani la moneta tedesca [illegible] stata segnata ieri [illegible] 744,885 lire in lieve ribasso rispetto alle 745,175 lire precedenti.

COMIT +1,76%

Si consolida il recupero in Borsa, l'indice sale a quota 567,82. [illegible] si tratta di un rialzo sostengono gli operatori soprattutto di carattere tecnico, [illegible] sostenuto da un'adeguata ripresa del volume di affari.

RISTRETTO +0,55%

Il Ristretto chiude la settimana in rialzo e l'indice Ibi segna 422,34 punti. [illegible] la Pop. Milano (+0,73%) e la Novara (+0,39%). Cred. Berg. recupera l'1,49% [illegible] Banco Perugia continua la corsa (+10,71%).

Il governatore si schiera per l'operazione Imi-Cariplo e gli altri poli, ma chiede più iniziative

Ciampi alle banche, concentratevi

All'Italia servono concorrenza e istituti efficienti
Nuovo vertice per l'Abi, Tancredi Bianchi presidente

Nella foto grande il ministro Carli e il Governatore Ciampi. Sopra Tancredi Bianchi, presidente Abi

ROMA. Banche, concentratevi. Il messaggio che Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia, ha portato ieri mattina all'assemblea annuale dell'Associazione bancaria (Abi) è che l'economia italiana ha bisogno di istituzioni creditizie più grandi, pi[illegible] efficienti [illegible] maggiormente in concorrenza tra di loro. E' caloroso il sì del governatore alla fusione avviata tra Banco [illegible] Roma, Cassa [illegible] Risparmio di Roma e Banco di Santo Spirito, o in quelle imminenti Cariplo-Imi e San Paolo di Torino-Crediop; pressante la richiesta che altre ne seguano.

L'assemblea Abi [illegible] quest'anno ha segnato [illegible] cambio della guardia alla presidenza tra Piero Barucci (Credito Italiano) [illegible] Tancredi Bianchi, 63 anni, bergamasco, docente alla Bocconi e finora presidente dell'Associazione delle banche private (Assbank). I nuovi vicepresidenti sono Giovanni Bazoli (Banco Ambroveneto), Piero Bongiannino (Banca popolare di Milano) e Roberto Mezzotta (Cariplo). Sul fronte dei tassi di interesso nessuna novità: restano stabili. Dopo l'estate, nel caso le misure per la finanza pubblica abbiano effetto, potranno forse diminuire.

Sia nei discorsi ufficiali sia nelle conversazioni di corridoio si è parlato soprattutto [illegible] concentrazioni bancarie. Le concentrazioni [illegible] a reggere la concorrenza internazionale, a tenere il passo [illegible] lo sviluppo dei mercati finanziari. Ciampi ha ammonito le banche pubbliche restie ad esaminare progetti del genere, che la trasformazione in società per azioni permessa dalla legge Amato non basta. D'altra parte la Banca d'Italia, con i poteri accordatigli dalle legge antitrust, vigilerà che le concentrazioni non limitino, [illegible] anzi accrescano, la concorrenza sul [illegible].

Le grandi manovre per le concentrazioni interessano molto i partiti, con i socialisti poco contenti di quanto si sta realizzando. Nell'anticamera dell'assemblea, [illegible] sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi prevede che nell'operazione Imi-Cariplo, oltre ad alcune Casse di risparmio medie (Bologna, Verona Torino e Venezia), entrerà, in aggiunta, anche l'Istituto centrale delle Casse (Iccri). Un altro argomento che è circolato [illegible] margine dell'assemblea [illegible] quello della ricapitalizzazione della Bnl.

Nel suo discorso il governatore ha anche confermato che la posizione della Banca d'Italia si è fatta più elastica sul modello di nuova banca da costruire. E' ormai acquisita la «libertà di scelta tra il modello organizzativo della banca universale [illegible] quello del gruppo polifunzionale» (l'originaria preferenza di Ciampi andava [illegible] il secondo, di area anglosassone, mentre il ministro del Tesoro Guido Carli premeva per il primo, che ha [illegible] in Germania). Tutto questo sarà riassunto e regolato in un futuro «testo unico» delle norme in materia creditizia.

Ciampi non ha invece mutato parere sulla rigida separazione tra banca [illegible] industria. Ciò che in modo crescente le banche dovranno affrontare sarà lo sviluppo del mercato dei capitali di rischio. La Banca d'Italia, secondo il governatore, «da tempo persegue il fine di equilibrare, attraverso un maggiore orientamento [illegible] il [illegible] mobiliare, una struttura finanziaria per tradizione incentrata, ben più che in altri Paesi, sugli intermediari creditizi».

Purtroppo lo sviluppo crescente [illegible] finanza, nonostante le nuove leggi per assicurare migliori controlli, può produrre insidie per i risparmiatori. State sempre in guardia, dice Ciampi ai cittadini: «Una pro[illegible] di remunerazione del risparmio ben superiore ai [illegible]dimenti del mercato» nasconde facilmente una truffa. [s. l.]

Scelta libera tra modello universale e polifunzionale»

«Risparmiatori I guadagni facili spesso celano delle truffe»

Ambroveneto, torna lo Ior

Patto di ferro con i cattolici bresciani

Giovanni Bazoli presidente Ambroveneto e Caloja presidente [illegible] banca vaticana

ROMA. Grandi novità in Ambroveneto: lo Ior rientra nel Banco a fianco della finanza cattolica bresciana; le Generali [illegible] dal patto di sindacato. La notizia, o meglio la conferma dopo le tante indiscrezioni, l'ha data ieri lo stesso Giovanni Bazoli, presidente dell'Ambroveneto e grande regista della ripresa del gruppo, dopo [illegible] crack di Roberto Calvi.

«Il gruppo Mittel-San Paolo di Brescia - ha detto Bazoli a margine dell'assemblea dell'Abi - ha già raggiunto la quota del 10% di Ambroveneto come prescritto dal patto [illegible] sindacato. Tale quota comprende anche [illegible] 2,29% che lo Ior possiede nella banca. Lo Ior e la Mittel stanno definendo un accordo in forza [illegible] quale avranno in comune la gestione delle rispetti[illegible] quota della banca».

Bazoli, comunque, tiene a sottolineare che «l'operazione preveda, secondo il progetto che si [illegible] definendo, che le azioni dello Ior confluiscano in una società controllata dalla Mittel che sarà ristrutturata appositamente». L'accordo, precisa ancora il banchiere, è stato raggiunto dopo le ultime riunioni del patto di sindacato.

E le Generali? La compagnia triestina ha preferito non accrescere la propria quota in Ambroveneto dal 5 al 10% come prevedeva l'accordo per restare nel sindacato. «Si [illegible] preso perciò atto - aggiunge Bazoli - della situazione che si è venuta a creare». In sostanza, le Generali sono completamente libere [illegible] vendere o tenere la propria partecipazione senza dover consultare gli altri soci dell'Ambroveneto e restano rappresentate per ora negli organi esecutivi (consiglio di amministrazione e comitato esecutivo) da Alfonso Desiata, presidente dell'Alleanza (che probabilmente acquisirà il pacchetto).

La compagine di comando dell'Ambroveneto, quindi, comprende ora cinque soci: Gemina, Crediop, banche venete, Crédit Agricole, e la triade Mittel-San Paolo-Ior. In tutto una quota sindacata pari al [illegible] del capitale.

Al di là degli equilibri tecnici [illegible] delle architetture finanziarie non sono [illegible] poco conto le novità annunciate ieri da Bazoli. Innanzitutto il rientro dello Ior, a [illegible] anni dal crack del vecchio Banco. Giovanni Bazoli [illegible] Angelo Caloja, presidente laico dell'istituto vaticano, hanno saputo ritessere la tela della finanza bancaria cattolica recuperando in pratica una posizione strategica sullo scacchiere del credito italiano. Non era facile raggiungere in così poco tempo un risultato del genere, soprattutto per le ripercussioni internazionali legate al crack del vecchio Banco. E non difficile immaginare che questo rientro in punta di piedi della banca vaticana (in minoranza rispetto alla Mittel, società [illegible] punta della finanza cattolica bresciana) assuma un significato politico che [illegible] al [illegible] [illegible] del [illegible]plice conferimento di poco più del 2% del capitale.

C'è da chiedersi, in particolare, se questo ingresso non segni la fine dei possibili sviluppi dell'alleanza con la grande finanza laica. Le Generali, in particolare, ormai dispongono di un legame diretto, in campo assicurativo, con la Comit e la decisione di non ampliare la partecipazione è [illegible] esplicito segnale di minor interesse per il polo Ambroveneto.

In [illegible] Gemina si è più volte detto che le decisioni della finanziaria sarebbero state collegate alle proposte, in materia di sviluppo e di alleanze, che [illegible]rebbero state presentate dal presidente Giovanni Bazoli. Dopo la novità dell'ingresso dello Ior a fianco dei bresciani, insomma, occorre vedere le prospettive strategiche che si prefigge la banca, che molti vedono intenzionata [illegible] riguadagnare posizioni in Interbanca (altro legame con il passato). [u. b.]

Interbanca

Micheli: avanti a piccoli passi

MILANO. «Ho due problemi. Uno di immagine, l'altro di sostanza. Godo della reputazione di saper agire con rapidità [illegible] per la prima volta il mercato [illegible] giudica su un'operazione dai tempi lunghi [illegible] dall'esito incerto. Inoltre, l'81,6% dei capitali di Finarte è impegnato in Interbanca e questo mi impedisce dall'intraprendere altre iniziative».

Così Francesco Micheli presenta la sua situazione al «The Wall Street Journal» che dedica un lungo articolo alle prossime mosse del finanziere, impegnato nella fase cruciale del lungo duello con Auletta Armenise. Il giornale americano illustra anche il programma di un Micheli cauto e ottimista: l'azionariato ideale per Interbanca è un'alleanza a quattro tra Finarte, Bna (ambedue devono scendere al 15%) e due altre banche (si ipotizza l'Ambroveneto [illegible] un istituto estero) [illegible] percentuali analoghe.

Riuscirà Micheli a convincere il conte? «Per la soluzione - ha detto ieri il finanziere a [illegible]rgine dell'assemblea Abi - si procede [illegible] piccoli passi. I contatti con [illegible] [illegible] v[illegible] avanti secondo la politica del goccia a goccia».

E' presto, insomma, per cantare vittoria anche perché le sorprese in questa vicenda non mancano mai. «Per superare il contrasto - ha rivelato il finanziere - tra chi detiene la maggioranza delle ordinarie, ovvero Auletta, e chi possiede la maggioranza del capitale, cioè noi, era stata lanciata l'offerta d'acquisto della quota di Auletta e c'era da parte sua una certa disponibilità. Poi abbiamo appreso dai giornali quanto si è visto», ovvero l'abbandono del tentativo [illegible] mediazione da parte [illegible] del finanziere Giuseppe Gennari, probabilmente per problemi «emersi all'interno della controparte».

Interbanca, sottolinea Micheli, resta comunque un buon affare. L'istituto ha 2300 clienti, tra piccole e medie imprese. Un mercato solido che può aver bisogno di altri servizi oltre ai finanziamenti a medio termine. E Finarte, se tutto si sistemerà, [illegible] pronta ad offrirli.

Aperti nuovi sportelli

Quattro mesi in forte crescita per la Comit

MILANO. E' positivo il bilancio dei primi quattro mesi del '91 e ci sono tutte le promesse perché «gli obiettivi per [illegible] corrente esercizio possano essere realizzati». Questo il messaggio di fondo che la Banca Commerciale Italiana ha inviato ai soci in base ai dati fino ad aprile [illegible] alle indicazioni del primo semestre. Nella lettera agli azionisti [illegible] presidente Sergio Siglienti e degli amministratori delegati Mario Arcari e Luigi Fausti, accanto alla ricostruzio[illegible] delle principali iniziative avviate si legge infatti che nel quadrimestre «l'utile della gestione [illegible] denaro ha segnato un buon incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente». E «analogo miglioramento denotano i proventi da intermediazione [illegible] nel complesso, il totale rendite di gestione presenta un incremento di oltre il 7%». E' proseguito l'allestimento di sportelli: ne sono stati inaugurati 33 (3 presso grandi aziende).

Il governo apre un'indagine sullo scandalo dell'«istituto dei narcos»; e lo sceicco [illegible] Abu Dhabi passa al contrattacco

Bcci, la Banca d'Inghilterra finisce sotto inchiesta

Anche Major fu informato delle irregolarità, ma lasciò cadere la denuncia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governatore della Banca d'Inghilterra Robin Leigh Pemberton e (a destra) Zayed Al Nahyan

Il governo britannico ha dovuto aprire un'inchiesta ufficiale e pubblica sullo scandalo della Banca di Credito [illegible] Commercio Internazionale. All'inizio del mese, [illegible] governatore della Banca d'Inghilterra, Robin Leigh Pemberton, era stato costretto a chiudere precipitosamente la Bcci, di cui [illegible] principale azionista il sultano [illegible] Abu Dhabi, Zayed Al Nahyan, per una frode stimata almeno 4 miliardi di dollari. Ma nelle ultime ore è emerso un elemento sconcertante: da un anno la Banca Centrale e anche il governo «sapevano», ma [illegible] assunto tempestivamente alcun provvedimento per tutelare oltre un milione di clienti sparpagliati in mezzo mondo.

Lo scandalo è enorme [illegible] Gran Bretagna, dove questa complicata frode bancaria è considerata la più grave dal dopoguerra. E tale da scuotere anche la fiducia nella City e nel sistema finanziario che ruota nel «magico miglio quadrato». Ma con la rivelazione che il governo era venuto a conoscenza delle [illegible]so di frode lanciate contro la Bcci [illegible] ex dipendenti e da [illegible]trolli di società specializzate, il «caso» sta diventando anche un pericoloso siluro contro il premier John Major.

Secondo le ultime informazioni, infatti, la lettera di denuncia, scritta da Vivian Ambrose, un ispettore regionale della [illegible] e indirizzata al deputato laburista Tony Benn, era stata da questo girata al ministero del Tesoro, quando Cancelliere dello Scacchiere era proprio Major. Di qui, la denuncia era stata passata, in un incomprensibile rimpallo [illegible] responsabilità, al ministero del Lavoro [illegible] infine a quello del Commercio. Insomma, la scottante pratica si era «insabbiata» in qualche ufficio [illegible] la Bcci ave[illegible] potuto continuare per un altro anno i suoi maneggi.

In un crescendo [illegible] polemiche, nella seduta di ieri in Parlamento il governo [illegible] dovuto ammettere che la lettera era andata «persa» a causa di errori commessi da «funzionari di livello molto basso». Ma l'imbarazzata giustificazione non ha convinto nessuno, perché sembra davvero strano che una denuncia per frode contro una banca che operava largamente in Gran Bretagna e in un'altra dozzina di Paesi potesse essere stata «archiviata» [illegible] qualche anonimo funzionario.

Nella [illegible] lettera, Ambrose sosteneva che «l'apparente incompetenza dei funzionari [illegible] dei gestori della banca è superata soltanto dalla estesa [illegible]ruzione e dal nepotismo che regnano nell'istituto». «Le autorità [illegible] vigilanza britanniche - continuava l'ispettore - conoscono da molto tempo la natura dubbia delle operazioni [illegible] [illegible] hanno intrapreso alcuna azione investigativa». Secondo Ambrose la banca ha perso 600 milioni [illegible] dollari per prestiti «facili», 14 milioni in multe dovute alla sua attività di riciclaggio [illegible] altri 150 milioni in operazioni sui «futures» andate male.

Mentre il governo Major combatte per difendersi dall'accusa di incredibile negligenza, si è aperto un secondo fronte, legale-finanziario. Il sultano di Abu Dhabi, ieri, ha fatto comparire [illegible] annuncio pubblicitario a tutta pagina su alcuni dei più diffusi e autorevoli quotidiani inglesi in cui accusa la Banca d'Inghilterra di avere intrapreso «un'azione improvvisa e ingiustificata». [p. pat.]

Tra un mese il parere delle Camere; Berlanda (dc): «Il vertice andava completato, ora via alla riforma»

Consob, l'estate si fa calda sotto l'ombra di Sammarco

MILANO. Carlo Sammarco, il commissa[illegible] designato pochi giorni or sono alla Consob da Giulio Andreotti, non sarà ascoltato dalla commissione Finanze [illegible] Tesoro del Senato, come avevano chiesto i repubblicani. Lo spiega il presidente della commissione, Enzo Berlanda: «La designazione di Sammarco, indicata dal presidente del Consiglio, deve essere sottoposta al parere delle commissioni parlamentari. Il gruppo repubblicano ha chiesto che, prima di procedere al parere, sia disposta l'audizione del candidato. [illegible] questo non sarà possibile, perché il regolamento del Senato vieta [illegible] ascoltare le persone fisiche. La commissione ha venti giorni di tempo per dare il parere, venti giorni che possono eventualmente salire a trenta. Ad oggi, tuttavia, la richiesta di parere non è ancora arrivata».

I venti o i trenta giorni che mancano ai pareri delle commissioni si annunciano bollenti. Sul caso Sammarco sono scesi [illegible] [illegible]po i repubblicani, gli indipendenti di sinistra, il pds. Anche Giorgio Bocca, nell'ennesima denuncia dei disastri del Paese, ha tirato in ballo l'emblematico Sammarco «benefattore di Rovelli, Caltagirone [illegible] Ciarrapico». E mentre Berlanda affor[illegible] che la commissione [illegible] lo potrà sentire, il presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, Franco Piro, addirittura adombra la possibilità che Sammarco [illegible] sia eleggibile per superati limiti di età, mentre quattro consiglieri di Magistratura Democratica hanno chiesto che gli venga revocato [illegible] titolo onorifico di presidente aggiunto della corte di Cassazione. Quan[illegible] al psi, Giuliano Amato in persona ha [illegible]gato che Sammarco sia anche un candidato socialista.

Sulla scelta di Sammarco, [illegible] sulle polemiche che essa ha scatenato, Berlanda non si esprime, ma dice: «Mi pare opportuno che la commissione sia stata completata, perché si tratta di un organo che deve decidere collegialmente. E in un periodo come l'attuale nel quale sulla Consob gravano molti compiti relativi alla legge sulle Sim e sull'insider, è bene che essa sia al completo. Ci siamo anzi stupiti che la commissione sia riuscita a ultimare entro i termini esatti i complessi regolamenti sulle Sim».

E la riforma della Consob, [illegible] da molte parti viene chiesta [illegible] insistenza? «Esistevano due proposte a firma di Cavazzuti e di Triglia che ora [illegible] stato unificate, e che sono già state oggetto [illegible] discussione in commissione. Pensavamo che l'anno giusto per una modifica fosse proprio questo, il 1991, dal momento che c'è una commissione in scadenza, non rinnovabile [illegible] si esclude Mario Bessone. Per questo, una eventuale riforma non era fatta a dispetto [illegible] a favore di qualcuno...». I tempi? «Su alcuni aspetti della proposta il governo ci ha chiesto [illegible] ulteriore riflessione, in sostanza i due punti di modifica riguardano le attribuzioni dei poteri e il tipo di commissari».

Per quanto riguarda i poteri, il piano Cavazzuti-Triglia chiede che, fermo restando [illegible] fatto che la Consob è un organo collegiale, la decisione sia collegiale per le cose importanti: delibere, regolamenti, normativa, [illegible] che vengano attribuiti al presidente poteri in fase istruttoria e di conduzione ordinaria che ne facilitino il funzionamento. Osserva Berlanda: «Non dimentichiamo che, con i nuovi impegni, la Consob ha bisogno di un grosso organico, non meno di altre 300 persone. Ai commissari deve [illegible]stare la funzione politica, [illegible] è evidente che la struttura interna diventa sempre più importante». Il secondo punto delicato riguarda il tipo [illegible] commissari. Qui, la proposta Cavazzuti-Triglia prevede una rappresentatività per categorie, una formula che, secondo Berlanda, potrebbe «ingessare» la commissione. «E' un punto in fase di discussione e, a mio avviso, l'orientamento dovrebbe essere più elastico - chiarisce il presidente della commissione Finanze e Tesoro -, la Consob ha già attraversato varie fasi, che hanno formato la sua storia. Abbiamo avuto la presidenza Rossi, che corrispondeva ad [illegible] esigenze [illegible] affermazione di poteri, la presidenza Piga, che corrispondeva ad una necessità di regolamento [illegible] legiferazione. Potremmo domani [illegible] la fase del mercato, e allo[illegible] sarebbe certamente più idonea una commissione formata [illegible] gente pratica di mercato, invece che di professori e giuristi. Insomma, su questo aspetto è necessario un orientamento più flessibile e adattabile alle esigenze che emergeranno».

Valeria Sacchi

Carlo Sammarco, magistrato E' stato designato [illegible] Andreotti a commissario della Consob. Nonostante le critiche del pri e [illegible] perplessità socialiste

Dietro le polemiche i poteri della Commissione in materia di insider trading

L'arbitro e le regole del gioco

ESISTE un ca[illegible] Sammarco? Sì, sul piano politico, se si considera la fretta sospetta con cui Andreotti ha proceduto alla nomina, anticipando l'eventuale legge sull'incompatibilità dell'incarico per l'ex magistrato fresco di pensione.

E' già successo altre volte che la commissione sia stata usata [illegible] l'approdo [illegible] fine carriera di personaggi prudenti (e non scomodi per l'esecutivo). Quando, ad esempio, Andreotti designò, alla fine degli Anni Settanta, Bruno Pazzi, destinato [illegible] durare in carica, tra proroghe e riconferme, ancora oggi. La [illegible] nomina destò fiere critiche, tra cui le dimissioni di Urbano Aletti dalla presidenza della Borsa di Milano.

Dato il risultato della protesta, nessuno si dimette più e tutti, in Piazza Affari, evitano ormai di «far commenti» sulle nomine. Anche quando si trattò [illegible] trovare una degna sistemazione all'ex ragioniere generale dello Stato, Vincenzo Milazzo, si pensò al seggio di via Isonzo. Inutile, infine, rievocare l'esperienza di Piga, cui si deve comunque il decollo delle strutture della commissione e la sua definitiva affermazione. [illegible], sul piano politico, non vanno dimenticate le polemiche sulla lottizzazione (al momento della sua nomina) e quelle, assai più roventi, che hanno accompagnato le sue «vacanze» parlamentari o ministeriali.

La storia della Consob, in[illegible]a, con la sola parentesi di Guido Rossi e della squadra nominata con lui (su iniziativa di Andreatta) sembra più segnata dalla preoccupazione di offrire sistemazioni ai «grand [illegible] mis» e ai funzionari d'alto rango che non di offrire un punto di riferimento per Piazza Affari.

Ma stavolta è il caso più delicato, per almeno due ragioni. Primo, perché l'ufficio del magistrato Sammarco si è occupato di recente di clamorosi casi dell'attualità economica. Secondo, perché, dopo l'introduzione della legge sull'insider trading il potere della Consob, già elevato, diventa enorme. E buona parte della credibilità del mercato italiano si gioca sull'efficienza [illegible] sulla trasparenza della commissione. La Consob, e solo la Consob, potrà indagare sui casi sospetti e girare alla magistratura [illegible] [illegible]conde che possano far pensare a reati. Si crea, insomma, una sorta di supermagistratura economica come la Sec o la Cob francese. Un incarico «politico» (come del resto lo è in America o in Francia) ma che richiede piena fiducia nell'arbitro. Purché [illegible] gioco, quello della Borsa, sia considerato degno [illegible] venir tutelato.

Ugo Bertone

Volkswagen

In autunno va al listino

ROMA. La Banca commerciale italiana guiderà il collocamento delle azioni della casa automobilistica tedesca Volkswagen in Italia. Lo ha confermato ieri il presidente della Comit, Sergio Siglienti, a margine dell'assemblea annuale dell'Abi.

«Attendiamo l'autorizzazione della Consob - ha affermato Siglienti - e la Volkswagen dovrebbe essere la prima società internazionale che viene quotata alla Borsa di Milano».

Il presidente della Comit ha aggiunto che sul titolo c'è già una grande richiesta e l'operazione dovrebbe decollare all'inizio dell'autunno: «Noi [illegible] pronti, aspettiamo solo [illegible] [illegible] li[illegible]be[illegible] della Consob, [illegible] [illegible]enso sia questione di poco tempo, la quotazione potrebbe avvenire già a settembre o [illegible] ottobre».

Il collocamento dovrebbe riguardare 30 miliardi [illegible] lire di azioni ordinarie già esistenti. La società automobilistica è controllata dal land della Bassa Sassonia, mentre il resto del capitale è frazionato tra [illegible] miriade di piccoli azionisti, rappresentati da un gruppo [illegible] banche tedesche.

In lista di attesa per la quotazione sul listino italiano ci sono anche il gruppo chimico tedesco Bayer, la Continental, l'a[illegible] Ibm e la svedese Electrolux.

Costituita la finanziaria per l'«alta velocità»; la stazione diverrà un supermarket

Decolla il treno super-sprint

Nel 1996 da Roma a Torino in 4 ore

ROMA. Signori, si parte. Lorenzo Necci sogna il momento magico. E' l'estate 1996, l'avveniristico locomotore Etr 500 con [illegible] muso [illegible] punta parte da Roma Termini, sfreccia a 300 chilometri l'ora e [illegible] ore e [illegible] minuti arriva a Torino. L'amministratore straordinario delle Ferrovie sorride: «Quando l'Italia si mette su un progetto riesce [illegible] recuperare il tempo perso».

Il sogno [illegible] Necci è qualcosa di più di una speranza; ieri, in via Tomacelli, nello studio dei notai Enrico e Paolo Castellini, è nata la Tav (Treno alta velocità), la finanziaria che concepirà [illegible] gestirà le linee-sprint. L'avvio del progetto, impensabile un anno fa, è stato rapidissimo. Ma sarà vero, commissario? «Stiamo facendo di tutto per fare l'alta velocità», dice Necci tenendo i piedi per terra.

Per lui il sogno ha un sapore particolare: [illegible] padre era ferroviere, [illegible] fino a giugno dello scorso anno, Necci non aveva niente [illegible] che fare con le Fs. Avvocato, è stato componente della giunta Eni, poi presidente di Enichem e Enimont che lasciò in piena guerra tra i due grandi soci, l'ente e Raul Gardini.

Disoccupato eccellente, [illegible]ecci ha sostituito Mario Schimberni, dimessosi all'improvviso da [illegible] Fs. Schimberni considerava l'alta velocità assurda in [illegible] sistema ferroviario scassato [illegible] quello italiano; per Necci è l'occasione di rilancio del treno: «Bisogna affrontare un problema culturale. L'Italia è [illegible] Paese che ha scelto la motorizzazione privata, privilegiando l'automobile. Ora [illegible] molto ritardo si rende conto che non può farlo più [illegible] si impegna sul trasporto collettivo. Le autostrade intasate da auto [illegible] tir sono sotto gli occhi di tutti».

Necci forza i tempi per l'alta velocità [illegible] contemporaneamente tenta di togliere un po' di polvere dall'ente. Proprio ieri, per una singolare coincidenza, il ministro dei Trasporti, il dc Carlo Bernini, ha firmato la delibera proposta dal commissario per costituire [illegible] Metropolis. E' la società, con 200 miliardi di capitale, che gestirà l'immenso patrimonio delle Ferrovie valutato fino a 21 mila miliardi e formato da 2 mila 100 stazioni, [illegible] impianti merci e altri 800 impianti. La Metropolis deve valorizzare gl[illegible] immobili spesso malandati: le stazioni possono diventare centri commerciali.

Con Tav [illegible] Metropolis di colpo le Ferrovie cambiano. «Due notizie belle nello [illegible] giorno sono troppe», sorride Necci, apparso molto stanco al cocktail offerto al Grand Hotel per festeggiare con i banchieri [illegible] decollo dell'alta velocità. La fatica non deriva solo dalla mole di pratiche delle nuove iniziative (per la Tav sono coinvolti come azionisti oltre venti istituti di credito). Ci sono estenuanti trattative politiche da affronta[illegible] [illegible] aggirare. Che i treni [illegible] un colossale affare lo pensa Necci, ma poi partiti non fanno certo finta di niente.

Ed allora spuntano gli sponsor di questa o quella azienda («Le commesse [illegible]desso possono partire», si fa scappare il commissario). E comincia la caccia alla poltrona in un settore che promette investimenti per 30 mila miliardi in sette anni per la sola alta velocità. Quanti bei soldi: chi li spende? La domanda [illegible] è senza risposta. Necci non ha designato il presidente della Tav. I partiti di maggioranza non hanno concordato [illegible] nome [illegible] l'incarico è affidato temporaneamente a Benedetto De Cesaris, direttore generale Fs. Necci (che è repubblicano) farà insediare come amministratori delegati [illegible] socialista Ercole Incalza, segretario del piano dei trasporti, e il democristiano Salvatore Portaluri, vicepresidente Agip. Nel consiglio figurano banchieri e industriali: Mario Cevero, Paolo Baratta, Luigi Arcuti, Gianni Zandano, Cesare Geronzi, Gian Marco Moratti, Franco Capanna, Jean-Marie Merillon, Andrea Monorchio, Angelo Caloia e Giovanni Satta.

Tra tanti giochi sulle poltrone, è ferma in Parlamento la riforma dell'ente che chiuderà la gestione commissariale. Per Necci è quasi un altro sogno: «Spero che l'amministrazione straordinaria finisca presto».

Roberto Ippolito

DA TARTARUGA A LEPRE

	DISTANZA IN KM	OGGI (TEMPI ATTUALI) ORE	DOMANI (ALTA VELOCITA') ORE
TORINO-[illegible]	[illegible]	1,30	0,43
MILANO-VENEZIA	267	2,45	1,37
MILANO-BOLOGNA	219	1,28	1,05
BOLOGNA-FIRENZE	97	0,49	0,35
FIRENZE-ROMA	316	1,40	1,25
ROMA-NAPOLI	214	1,51	1,10
MILANO-NAPOLI	846	7,0	4,30
TORINO-VENEZIA	420	4,28	2,28

FONTE: STUDIO TECNICO FS

Ma Wall Street scommette sul titolo

Ibm, la crisi continua e l'utile cala del 91%

In rosso Apple e Texas Instrument La ristrutturazione pesa sui bilanci

NEW YORK. Profitti decimati in casa Ibm. Il colosso informatico ha annunciato ieri che nel secondo trimestre del 1991 l'utile netto è calato del 91% rispetto a quello dello stesso periodo del '90, passando da 1,41 miliardi [illegible] 114 milioni di dollari. L'utile netto per azione è di [illegible] cents e conferma le peggi[illegible] previsioni degli operatori, che qualche giorno fa [illegible] pronosticato un risultato compreso tra i 18 e i 35 cents. Nel trimestre il fatturato Ibm è [illegible] del 10,6%, a 14,73 miliardi di dollari.

Da cosa dipende il crollo di Big Blue? «I conti [illegible] stati influenzati negativamente dalla debolezza dell'economia, dalla pressione competitiva e dalle trasformazioni dei nostri prodotti», ha risposto il presidente John Akers. Gli stessi fattori alla base dei risultati negativi del primo trimestre (anche se allora gli utili [illegible] scesi solo del 48,7%), di fronte ai quali Akers ripropone la medesima ricetta: «Abbiamo accelerato i nostri sforzi di ristrutturazione e prevediamo di ridurre i posti di lavoro di 17 mila unità quest'anno». Sembrano quindi destinate ad aumentare ancora le riduzioni di personale che, secondo le ultime dichiarazioni, avrebbero dovuto coinvolgere 14 mila dipendenti.

Comunque, avverte Akers, la strada verso il risanamento è ancora lunga. «Anche [illegible] ci aspettiamo che il volume di affari migliori nella seconda metà dell'anno, è difficile che la Ibm registri [illegible] crescita del fatturato nell'intero 1991». Più ottimista è apparsa Wall Street che ieri, [illegible] sorpresa, non ha penalizzato i titoli della società. Subito dopo l'apertura il titolo Ibm guadagnava 1,26 dollari a quota 99,50.

Se la Ibm piange, comunque, [illegible] resto del mondo informatico [illegible] ride. Giovedì la Apple, ex concorrente ed ora alleata di Big Blue, ha presentato il primo passivo trimestrale nella sua breve ma folgorante storia. Un risultato negativo di 53,1 milioni di dollari rispetto all'attivo di 119,8 milioni dello stesso periodo del '90, nonostante il fatturato sia salito del 12% [illegible] 1,53 miliardi [illegible] dollari. Secondo i vertici dell'azienda il passivo è [illegible] imputare in larga parte ai costi netti di ristrutturazione, pari a 138,9 milioni di dollari. I tagli [illegible] personale (3200 dipendenti in meno) pesano anche sui conti della Texas Instruments, uno tra i maggiori produttori di chip, che nell'ultimo trimestre ha perso 157 milioni di dollari rispetto all'utile di 11 milioni registrato dodici mesi prima.

L'unico risultato positivo nel s[illegible] dei semiconduttori, viene dalla Intel che ha annunciato utili trimestrali [illegible] 230,8 milioni di dollari, in aumento del 35% e una crescita del fatturato [illegible] 29%, a 1,25 miliardi di dollari.

[r. e. s]

«La Confindustria mi ha bocciato? Sono io che boccio loro»

Pensioni, Marini attacca

L'Inps appoggia il ministro: risparmierebbe 20 mila miliardi in 20 anni I socialisti correggono il tiro: «Sulla riforma non diamo alcun giudizio»

ROMA. «La Confindustria mi boccia? Ma [illegible] che boccio loro. E senza appello». Franco Marini, ministro del Lavoro, [illegible] ha mandato giù le critiche mossegli degli industriali due giorni fa. Una proposta «del tutto insufficiente», era stato il commento del vicepresidente Carlo Patrucco alla riforma delle pensioni di Marini. «Il disaccordo con la Confindustria è totale - è stata la replica secca del ministro ieri -, perché gli industriali vogliono legare la riforma delle pensioni al risanamento dei conti pubblici. Loro mi chiedono quando tagliate le pensioni? Ma è un'impostazione opposta alla mia. Con la mia proposta i benefici ci saranno anche per la finanza pubblica. Non subito, però».

Marini, insomma, non ha intenzione [illegible] cedere: «L'impostazione generale non è modificabile», conferma. Dunque, nessuna concessione sui punti fondamentali, vale a dire l'innalzamento graduale dell'età pensionabile a 65 anni per tutti, l'aumento da 5 a 10 anni della base di calcolo per la pensione. Ma l'obiettivo del ministro è anche quello di inchiodare all'attuale 39,5 per cento l'aliquota di equilibrio (cioè la percentuale del prelievo del monte salari e stipendi in favore del fondo pensioni).

Su queste basi Marini ha il pieno appoggio dell'Inps. Ieri in un incontro con [illegible] consiglio di amministrazione dell'istituto il presidente, Mario Colombo, ha confermato al ministro di essere d'accordo soprattutto sull'estensione da cinque a dieci anni del periodo retributivo utile ai fini del calcolo della pensione. «La nostra società deve avere [illegible] forte sistema previdenziale pubblico, e il progetto di Marini va in questa direzione», ha detto Colombo. «Se la previdenza viene lasciata [illegible] se stessa nel giro di pochi anni è destinata a squinternare la spesa pubblica, e il prelievo a carico dei lavoratori crescerà a livelli insostenibili». «Abbiamo fatto rilievi su oltre 700 mila casi reali - ha spiegato [illegible] presidente dell'Inps - e credo che soprattutto questo dei dieci anni sia un passaggio dovuto per evitare comportamenti truffaldini e garantire all'istituto il governo delle entrate [illegible] delle uscite, aumentando contemporaneamente le ragioni di equità sociale del sistema pensionistico». La riforma potrebbe poi dare [illegible] po' di respiro ai conti dell'istituto. Ieri il consiglio di amministrazione ha presentato gli ultimi dati di bilancio. Alla fine di giugno è stato registrato un aumento in termini di riscossioni del 12,9 per cento ed un incremento delle prestazioni del 7,6 per cento rispetto al primo semestre del '90. In particolare, nel solo mese di giugno l'incremento delle riscossioni è stato del 17,3 per cento. Dunque, un miglioramento, che potrebbe essere consolidato con l'avvio della riforma, secondo i vertici dell'istituto. Il risparmio per l'Inps sarebbe nell'ordine di 20 mila miliardi per il 2010, stando a quanto sostiene il direttore generale, Gianni Billia.

Accanto al via libera dell'Inps, ieri Marini ha dovuto incassare la battuta d'arresto dei socialisti che in una nota hanno smentito il loro consenso alla riforma. «Al momento non c'è [illegible] giudizio», è stata la precisazione proveniente da via del Corso. «Il progetto stesso è tuttora all'esame, in vista degli approfondimenti che richiede una materia tanto complessa». Anche il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ieri ha polemizzato duramente [illegible] Marini sulla riforma. La discussione si è svolta nel corso dell'incontro tra governo e sindacati a Palazzo Chigi sul costo del lavoro.

Nel frattempo, infatti, la trattativa prosegue: ieri il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha cercato [illegible]i accelerare i tempi, ma si è trovato di fronte alla netta opposizione dei sindacati. Nessun accordo se prima non vengono risolti i problemi strutturali di politica dei redditi [illegible] di economia nazionale, è stata la posizione espressa dai rappresentanti dei lavoratori. «E' ancora tutto da discutere», ha confermato il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni. Le parti si sono, dunque, lasciate in attesa dell'incontro di lunedì alle 19 a Palazzo Chigi, incontro a cui parteciperà anche la Confindustria.

Flavia [illegible]

Da mercoledì inizia una trattativa ad oltranza

Il rilancio dell'Enichem è in dirittura d'arrivo

ROMA. Sembra ormai prossimo l'accordo per la definizione del business-plan di Enichem dopo l'incontro di questa mattina a palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, ed i vertici di Eni [illegible] Enichem, Cagliari, Porta e Parrillo. «Stanno maturando le condizioni per arrivare ad [illegible] accordo» ha riferito al termine dell'incontro il sottosegretario Cristofori, aggiungendo che per mercoledì prossimo alle [illegible] 12 sono stati convocati [illegible] palazzo Chigi tutti i componenti del tavolo di trattativa che era stato costituito per la definizione del business-plan di Enichem.

Al tavolo di trattativa, che andrà avanti ad oltranza, fino al raggiungimento di un accordo, come precisato da Cristofori, siederanno i ministri del Bilancio e dell'Industria, Pomicino e Bodrato, il sottosegretario alle Partecipazioni statali Montali, il presidente dell'Eni, Cagliari, [illegible] presidente e l'amministratore delegato dell'Enichem, Porta e Parrillo, i segretari confederali D'Antoni, Trentin e Benvenuto, e la Fulc.

«La volontà del governo - ha sottolineato Cristofori - è quella di concludere al più presto la trattativa». Cristofori ha inoltre concordato - rispondendo alle domande dei giornalisti - con il contenuto delle dichiarazioni rilasciate dal ministro per il Mezzogiorno, Mannino, affermando che «si deve arrivare ad un accordo che tuteli sviluppo ed occupazione».

Sulla funzione svolta dal governo nella trattativa per il business-plan [illegible] Enichem, Cristofori ha precisato che «il governo è stato chiamato in causa dai sindacati da una parte e da Eni-Enichem dall'altra»; interrogato sugli accordi industriali [illegible] vista per Enichem il ministro ha risposto che l'argomento «va lasciato fuori dalla trattativa».

FLASH

[illegible] fine luglio per [illegible] mila miliardi

Il Tesoro ha disposto l'emissione di 35 mila miliardi [illegible] nuovi Bot per fine luglio, [illegible] fronte di titoli in scadenza per 34.250 miliardi, dei quali 34.213 nelle mani degli operatori economici. Saranno emessi 11.500 miliardi di bot trimestrali (durata 92 giorni e scadenza il [illegible] ottobre), 12.500 miliardi [illegible] semestrali (durata 184 giorni e scadenza il 30 gennaio '92) [illegible] 11 mila miliardi di annuali (durata [illegible]65 giorni e scadenza il 30 luglio '92).

Gancia, sale [illegible] e frena il [illegible]

Il gruppo Gancia spa ha archiviato il 1990 con [illegible] fatturato in lieve calo di assestamento e con [illegible] sensibile aumento dell'utile. L'utile netto è, infatti, salito ad oltre 5 miliardi [illegible] 500 milioni di lire, contro i [illegible] miliardi [illegible] 700 milioni dello scorso anno (+46% circa). Il fatturato è, invece, passato da 79 miliardi e 717 milioni a 78 miliardi e 901 milioni, pari all'1% in meno.

Accordo [illegible] sui prepensionamenti

I sindacati [illegible] i responsabili dell'Ansaldo hanno raggiunto l'accordo per il prepensionamento di 1700 lavoratori. Le parti si rivedranno a settembre per affrontare la questione della cassa integrazione.

Iritecna, Cappiello segretario generale

Vincenzo Cappiello è stato nominato segretario generale dell'Iritecna. La scelta è stata effettuata dal comitato esecutivo della società in cui sono confluite Italstat e Italimpianti.

Nessuna revoca a [illegible]

Ezio e Ferdinando Vetrugno «hanno rassegnato le loro irrevocabili dimissioni» da amministratori di Casamercato «per gravi divergenze riferite soprattutto all'impostazione strategica di sviluppo dell'azienda». Una [illegible] dei due ex consiglieri del gruppo torinese sottolinea che «non vi è stata alcuna delibera di revoca dalla qualità di amministratori per cattiva gestione».

Fortune Italia cessa [illegible] pubblicazioni

Fortune Italia, il mensile economico edito da Time Warner e dalla Arnoldo Mondadori editore cessa le pubblicazioni: la contrazione del mercato pubblicitario ha fatto venir meno le risorse necessarie allo sviluppo e reso inevitabile [illegible] chiusura.

MONICA SELES TORNA E VINCE

NEW YORK. Per Monica Seles (nella foto) vittorioso ritorno al tennis dopo il forfait a Wimbledon. La slava ha esordito nel torneo di Mahwah (Usa) liquidando la Leand (6/0 6/2). «Sto bene, [illegible] sento dolore alla gamba sinistra e voglio puntare agli Open americani». Ora affronterà la Emmons.

IL GIUDICE NEL CASO-FIM

ROMA. Il giudice Martellino, incaricato delle indagini sulla denuncia presentata dal presidente della Federmotonautica, Garavaglia, contro il presidente del Coni per abuso [illegible] po[illegible] in atti d'ufficio, ha disposto il sequestro degli atti di Giunta coi quali sarebbero stati commessi i fatti.

OGGI IN TV

10,00 **Tennis.** Da [illegible] Marino, torneo internaz. — [illegible]tre
12,00 **Motori.** Crono, replica — Tmc
13,00 Sport show, contenitore — Tmc
14,00 **Calcio.** Coppa America — Tmc
14,30 **Wrestling.** La sfida dei giganti dello spettacolo, conduce Dan Peterson — Tele+2
15,00 **Ciclismo.** Tour de France, cronotappa Saint Gaudens — Svizzera
15,10 **Ciclismo.** Tour de France — Raitre
15,30 **Pallavolo.** SudCorea-Italia, rep — Tele+2
16,00 **Ciclismo.** Tour de France — Tmc
16,10 **Auto.** Dal Mugello, Camp. It. velocità turismo — Raiuno
16,50 **Sci nautico.** Da Milano, camp. europ. under 21 — Raiuno
17,00 [illegible] **volley.** [illegible] Padova, [illegible] Tour — Tmc
18,30 **Pallavolo.** Supervolley, rep. — Tele+2
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 **Nautica.** Sailing, programma a tutta vela — Tele+2
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,30 **Wrestling.** I gig[illegible] dello spettacolo presentati da [illegible] Peterson — Tele+2
20,15 Lo s[illegible] tg sportivo — Raidue
20,30 **Pugilato.** Boxe d'estate. Il ritorno di Leonard — Tele+2
21,30 Eroi, profili di [illegible] — Tele+2
21,45 **Atletica.** New [illegible] Games (dir.) — Tele+2
22,00 **Pugilato.** Da Palermo, Duran-Wambe, camp. mond. mass.-legg. [illegible] — Raidue
22,25 Sabato sport — Svizzera
22,30 **Calcio.** Calcio d'estate — Italia 1
22,30 **Ciclismo.** Sint. Tour de France — Tele+2
22,30 **Calcio.** [illegible] Santiago, Coppa America Colombia-Brasile — Tmc
23,30 **Pugilato.** Terry Norris-Sugar Ray Leonard, mondiale medi junior Wbc — Tele+2
23,40 **Atletica.** Meeting di Caorle, **polo,** [illegible] di Punta Ala — Raidue
0,15 **Calcio.** Scozia-Romania, rep. — Tele+2

Entusiasmo al Delle Alpi: cinquemila tifosi hanno salutato il raduno della nuova squadra bianconera

A fianco, l'avvocato Agnelli con Tacconi durante la sua visita alla sede bianconera. A destra Trapattoni e i giocatori salutano la folla accorsa al Delle Alpi per il raduno della nuova Juventus. In basso il tedesco Kohler firma autografi ai suoi fans

«Il recupero di Schillaci, Casiraghi e Baggio ci farà fare un salto di qualità. Siamo abituati a lottare per vincere, ma il Milan è favorito per lo scudetto»

Agnelli dà il via alla Juve

«Con Boniperti e Trap abbiamo due grandi manager»

TORINO. [illegible] un caldo terribile quando la Croma blindata dell'Avvocato si presenta davanti al cancello di piazza Crimea. E per quanto possa sembrare strano che una porta resti chiusa al padrone di casa è proprio questo che [illegible] alla Juventus: gli addetti all'apertura tardano a mettere in funzione il congegno elettronico e Agnelli resta in strada, per un paio di minuti in balia dei tifosi che chiedono autografi e vogliono fargli ba[illegible] i bimbi, [illegible] il Papa.

La scenetta saluta l'avvio di stagione della Juve. Dentro, al primo piano, lo attendono i giocatori per una sorta di preraduno. «Se mi fanno entrare raggiungetemi, che parliamo un po' di calcio», dice con ironia l'Avvocato ai due cronisti in attesa lì davanti. E un quarto d'ora dopo, uscendo dalla sede insieme a Boniperti, il presidente della Fiat mantiene la promessa. [illegible] vede che l'argomento Juve lo diverte. Rinasce un certo tipo di Signora. E gli piace parlarne.

Lo fa subito con una troupe della Rai: «Ai giocatori non ho detto nulla. Sono stati loro a promettermi che faranno meglio dell'anno scorso. Il salto di qualità sarà determinato dal recupero di uomini di qualità come Schillaci, Baggio e Casiraghi».

Un giudizio sulle avversarie?

«Si sono rafforzate tutte. La mia impressione è che la più forte sia il Milan, quella che [illegible] cambiato di meno».

E del ritorno di Trapattoni e Boniperti [illegible] dice?

«Recupero Trapattoni dopo cinque anni e quando uno ti fa ringiovanire di cinque anni è giusto pagarlo molto caro. Boniperti invece lo vedo da quarant'anni tutte le settimane, prima come giocatore, poi come dirigente della Juve. L'anno [illegible] guardavamo insieme le partite alla tv. Ha il vantaggio di un an[illegible] di riposo alle spalle».

A telecamere spente, Agnelli prosegue: «Quando andò via Trapattoni, Boniperti rimase [illegible] po' vedovo. Abbiamo rimediato anche a questo».

Comunque l'operazione [illegible] costata cara e avete inaugurato il mercato per gli allenatori.

«Ogni buona squadra ha bisogno di due grandi mezzali. Ora abbiamo due grandi manager».

L'effetto si è visto sugli abbonamenti: non [illegible] mai arrivati a trentamila.

«Nel calcio succede che Chiusano, appena presidente della Juve, vinca due coppe. [illegible] che quello che ha comprato la Roma dopo dieci giorni vinca [illegible] Coppa Italia. Chi subentra eredita i meriti e gli errori di chi lo ha preceduto. In questo caso il boom degli abbonamenti [illegible] attribuire al buon lavoro di organizzazione [illegible] chi ci stava prima». Cioè alla gestione Montezemolo.

Crede a una Juve da scudetto?

«Mi sembra un discorso molto [illegible] là [illegible] venire, però siamo abituati a lottare per il successo. Ci sono cinque o sei squadre forti [illegible] tra queste il Torino. Quando [illegible] vince la Juve è meglio che vin[illegible] il Torino, ma spero sempre nella prima possibilità».

Lei vede un Maradona nel primo campionato [illegible] di lui?

«Non esiste uno [illegible] quella classe. Dicevo che qualcuno avrebbe giocato meglio di Maradona solo il giorno in cui Maradona avrebbe smesso con il calcio. E [illegible] è. Certo, mi piace Gascoigne, ma non l'abbiamo mai trattato. Mi dicevano che non si sarebbe inserito nel nostro impianto. E [illegible]o credo che smetta con il calcio. Queste sono le [illegible] che fate dire voi, sui giornali».

Sulle scale Agnelli [illegible] Tacconi, un po' in ritardo: «Ti vedo asciutto - gli dice -, l'anno scorso è quello in cui hai imparato di più ma ora potrai lavorare meno. Dovrai uscire meno e non ci costringerai a comprare Higuita». La Croma adesso ha il motore acceso. Questa volta il cancello si apre al tempo giusto e l'Avvocato fila via.

Marco Ansaldo

Tornare subito in Europa

La grinta di Chiusano e del tecnico

TORINO. Applausi di almeno cinquemila tifosi e sogni, ma soprattutto programmi concreti, nel primo pomeriggio di ieri al Delle Alpi. Quindi la partenza per Vipiteno, dove oggi comincia la seconda rifondazione della Juventus. Il presidente Vittorio Chiusano è stato chiaro, garbatamente duro, nel collegare passato e futuro: «Quello che è stato è stato, inutile tornarci sopra. Adesso vogliamo un campionato degno delle nostre tradizioni, che ci ripaghi di amarezze difficili [illegible] digerire. La più grande è l'essere... vedovi dell'Europa, il tornarci al più presto è un preciso dovere».

E aggiunge ancora: «Chiediamo ai giocatori volontà, dedizione, umiltà ricordando loro che al primo posto ci sono la correttezza sportiva e agonistica. Ci conforta avere con noi di nuovo un vecchio amico. Giovanni Trapattoni è l[illegible] di riprendere un lavoro che aveva provvisoriamente [illegible]peso».

Un po' commosso, il Giuan è parso subito in sintonia con le intenzioni societarie. «Dobbiamo tornare alla parte che compete alla Juve. L'organico è completo e competitivo. Sento dire che ci manca una pedina. Tutto [illegible] si riesce ad ottenere (resta il sogno Crippa, n.d.r.) ma mi ritengo soddisfatto. Ho più soluzioni, la possibilità di esperimenti per arrivare presto alla formazione da vertice».

Trapattoni ha insistito su temi di comportamento. Dalla Juve '91-92 il tecnico pretende: «Primo, ritrovare una precisa identità; secondo, tornare ad essere protagonista; terzo, capire bene come si vince uno scudetto». Approfondimento del punto tre: «Dobbiamo conoscere i nostri limiti e limarli. Sapere che i risultati non si fanno perché ci chiamiamo Juventus, ma con il lavoro collettivo e l'umiltà dei singoli. Avere coscienza che i valori tecnici [illegible] bastano [illegible] per arrivare a grossi risultati. Campione è solo chi ha dentro queste convinzioni»: Il dito sulle piaghe di ieri, secondo Giovanni.

E adesso? «Ci danno per favoriti. E' comodo gettare addosso agli altri una palla che scotta, ma noi la accettiamo. Ora, prima cosa, voglio capire l'anima di questi ragazzi». Soprattutto di Baggio? «A 24 [illegible]i si può non essere [illegible]. [illegible] deve crescere e capire le sue responsabilità di fronte a società e tifosi. Pretendo che diventi uomo». Lo vuole leader? «Più ce [illegible] e più [illegible] squadra è forte». E l'anima di Schillaci? «Non è [illegible] santo quindi non fa miracoli, deve scordare gli egoismi e giocare [illegible]».

Si sente [illegible] nuovo a casa sua? «In effetti, questa la ritengo casa mia. Mi hanno voluto anni fa quando non sapevano ancora quanto potevano contare su di me. Erano dispiaciuti per la mia partenza, sono stati dispo[illegible] a riprendermi. Alla Juve sono grato». Sente del merito per il boom abbonamenti? «Può darsi [illegible]o le vecchie simpatie contino. E' rientrato Boniperti, è uscito Montezemolo che poteva anche restare, ma è questa Juve che cattura la gente».

Non c'era Giampiero Boniperti, al Delle Alpi, ma ha mandato [illegible] messaggio: «Mai come quest'anno ci tenevo a salutare i tifosi, ma credo che non porti bene cambiare le tradizioni...». E mentre Trapattoni andava sotto la curva Scirea il presidente Chiusano, fra il direttore generale Bendoni e Morini, aveva ancora qualcosa da dire: «Penso a difettose interpretazioni delle parole di Cecchi Gori (il boss della Fiorentina ha previsto un rientro non lontano di Baggio, n.d.r.) perché Baggio è della Juve e di nessun altro. Desideriamo rimanga il più a lungo possibile. Che diventi nonno qui. Non ci sono impegni o promesse. Quanto a Orlando, è tesserato per i club viola. Non entrerà in [illegible] scambio. Quando il suo contratto finirà, se sarà bravo potrebbe anche interessarci. Ma fra i due nomi non c'è nessun riferimento. Assolutamente».

Bruno Perucca

Le promesse di Baggio

«Dimostrerò di essere un uomo ma sarò più libero d'inventare»

TORINO. Ricompare, [illegible] il pugnale nei classici del giallo, la sciarpa fiorentina a far dis[illegible] di Baggio e della Juventus. Ieri, sostiene chi gli stava al fianco durante la passerella sotto la curva dei tifosi, l'oggetto spuntava, più lilla che viola, sotto la fascia bianconera che il ragazzo [illegible] Caldogno esibiva [illegible] collo e [illegible] voce imponeva un'immediata meditazione sulla pervicacia con [illegible] Baggio si tuffa in queste situazioni.

Finché in serata non è giunta dalla sede bianconera una rettifica: «C'è stato [illegible] abbaglio. La sciarpa è arancione, un regalo di un nostro gruppo, l'Arancia Meccanica. Venite a controllare, Baggio ce l'ha ancora». Nessuno [illegible]ei daltonici [illegible] è mosso. Non si controllano le tracce a distanza dal delitto. E la spiegazione è [illegible] accettata, con il dubbiuccio che si sia voluto sgonfiare [illegible] «giallo». O un «viola».

In fatto [illegible] sciarpe Baggio è davvero sfortunato. Cominciò gettandone via una bianconera che stupidamente gli misero sul tavolo il giorno in cui venne ufficializzato il [illegible] passaggio alla Juve. E proseguì con quell'altra che raccolse uscendo dal Comunale di Firenze, dopo la famosa rinuncia [illegible] calcio [illegible] rigore. Perciò il g[illegible] di ieri non [illegible] sembrato, sul momento, impossibile.

Ieri, al microfono dello stadio, Baggio si è sforzato di recidere il cordone con il passato. «Non [illegible] no [illegible] ruffiano. Vi prometto che d'ora in poi da me avrete meno parole e più fatti». Però quando i tifosi hanno intonato il «chi non salta fiorentino è» i piedi preziosi dell'ex viola non si sono scollati dal terreno. Nessuna abiura.

Il punto è capire se per Baggio la Juve sia anche quest'anno un buon posto dove timbrare onestamente il cartellino, oppure se cominci a sentirla un poco sua. «Io ho dato sempre il meglio di me stesso - si è difeso lui -. Trapattoni dice che devo essere uomo, ma probabilmente non mi conosce abbastanza: non credo che si sia uomini sbattendo i pugni sul tavolo e facendo a botte in campo. E comunque [illegible] è facile per nessuno imporsi al primo [illegible] in un ambiente nuovo. Ma di questo discuterò [illegible] lui. Forse ora sarò più libero di inventare e mi sfiancherò meno. La squadra è buona, più forte in difesa e con Boniperti e Trapattoni non si potrà più dire che mi mancano i punti di riferimento».

La Baggeide ha finito per sottrarre spazio agli altri, senza [illegible] comunque un grave danno alla completezza dell'informazione. Sembrava di [illegible] a messa, con gli juventini che raccontavano in tono sommesso come, quanto e perché sono contenti dell'arrivo di Trapattoni come l'anno scorso si proponevano garanti dell'operazione Maifredi.

Schillaci ha assicurato di non sentirsi neppure un titolare in questa squadra. «C'è anche Piovanelli, che è bravissimo. Per me è come ricominciare da zero, come quando arrivai dal Messina due anni fa [illegible] gioco tutto», ha detto l'ex [illegible] del Mondiale. Piovanelli ha replicato che intanto deve guarire e che «il posto è di Totò, a [illegible] basta farmi vedere qualche volta».

E se Tacconi ha sostenuto che «l'anno scorso c'era la voglia e non la forza per vincere, ma Boniperti e Trapattoni riescono a fare molto anche [illegible] poco», Casiraghi è stato l'autore dell'unica nota polemica della giornata: «Il primo derby con il Toro l'abbiamo vinto negli abbonamenti, lo[illegible] pensavano che la Coppa [illegible] premiasse più di noi». Lo multeranno in nome della Restaurazione del silenzio?

[m. ans.]

L'ex ascolano veste subito i panni del protagonista nel ritiro del Torino

Casagrande parla già da leader

«Io e Bresciani come Socrates ■ Careca dei tempi d'oro»
«Anche noi, come il presidente, crediamo nel successo»

■ DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Per lui, che ha giocato al fianco di Socrates ■ Careca in Brasile oppure insieme con Gomes, Futre e Madjer nel Porto, tutti questi discorsi sul Torino troppo sbilanciato in avanti ■ pretestuosi. Walter Casagrande ha idee chiare e concrete. I gol li sa fare, lo dimostrano le 22 reti segnate nell'ultima stagione con l'Ascoli in B. Ma è pronto anche a farli fare. Ripone gli occhialini da riposo, spegne la sigaretta ■ spiega: «Un giocatore può dare ■ ■ contributo realizzando anche una sola rete, magari quella decisiva per lo scudetto ■ quella che vale la Coppa Uefa. E al fianco di tanta gente che può far gol, come Bresciani, Martin Vazquez, Scifo, Lentini, Policano, per me sarà anche più facile dividere il lavoro ■ la responsabilità. Ad Ascoli tutti gli avversari puntavano a fermare me, qui non sarà così».

I quattro anni di Ascoli (dove però ha potuto giocare soltanto per due anni e mezzo, considerato l'infortunio che l'ha bloccato per l'intera stagione '89-'90) sono serviti ■ Casagrande per conoscere il calcio italiano: «Abituato ■ giocare per lo scudetto con Corinthians, San Paolo e poi Porto, ad Ascoli ho imparato a soffrire. Ma se per tutti l'obiettivo era la salvezza, ■ continuavo a scendere in campo come per vincere lo scudetto. Per questo non patirò ■ salto in una grande squadra. Ho ■ anni e da 10 sono professionista con una certa esperienza internazionale. Ma cancelliamo tutto, la storia non conta nel calcio».

Volendo fare un paragone, si può vedere nel Casagrande granata la stessa voglia di riscatto che aveva Julio Cesar al suo arrivo alla Juventus dopo quattro anni in Francia. Come il brasiliano bianconero, Casagrande vuole essere un leader con i fatti, più che con le parole: «E' una squadra molto giovane, questa, ma proprio chi comincia la carriera deve capire che occorrono sacrifici». Stiano tranquilli i tifosi granata, questo brasiliano non ha nulla da spartire con Muller: «Non ho mai abbandonato l'Ascoli. E dire che ■ momenti difficili ne ho avuti, ma bisogna saper aspettare. Dopo l'intervento al ginocchio ho ricominciato dalla B, dove si corre molto. ■ ora eccomi qui».

Con Careca, suo grande amico e compagno, ■ uno degli ultimi grandi attaccanti brasiliani giunti in Europa. Come mai scarseggiano i talenti in Sud America? «La situazione economica del calcio, come di tutta la nazione, è disastrosa. E i giovani abbandonano il nostro Paese prima ancora di aver imparato a giocare. Ad esempio, Bianchezi avrà grandi problemi di ambientamento nell'Atalanta. Il calcio italiano è difficile se lo si affronta senza un buon bagaglio tecnico e agonistico alle spalle».

In campo non si vince con le parole, ma con il lavoro ■ la serietà, sostiene Casagrande: «Borsano crede in un successo finale, ■ anche noi ci crediamo. Va già bene, comunque, che altre squadre avranno quasi l'obbligo ■ vincere: Inter, Juve, Samp e Milan». Milan e Juve, senza impegni ■ Coppa, avranno la testa su un obiettivo unico: lo scudetto. Meglio ■ peggio? «Dipende ■ risultati ■ mercoledì. Le vittorie galvanizzano, le sconfitte si ripercuotono sul campionato. Ci vuole equilibrio per vincere su più fronti».

Lo darà lei il giusto equilibrio al Torino? «Fin ■ giovane non ho mai parlato in prima persona. Lavoro per aiutare i compagni a vincere, ho sempre criticato chi dice che ■ attaccante deve pensare solo a segnare. Per questo apprezzo le idee ■ Mondonico e ■ pronto a fare la ■ punta, ruolo che del resto ho sempre svolto nella mia carriera». Più Socrates che Careca, quindi? «Per me Socrates è stato ■ punto di riferimento, i■ abbiamo vinto due scudetti. Lui era più classico nei movimenti, quasi leggero. Io all'occorrenza so essere pratico, sfruttando la mia potenza. Bresciani farà il Careca. Sa scattare ■ il napoletano, saprò fornirgli molti palloni gol. Abbiamo delle caratteristiche tecniche che lasciano prevedere un'ottima intesa». In Italia c'è un attaccante che le assomiglia? «Forse un po' Carnevale, che però tende a rientrare lungo la fascia, mentre io gioco più centrale».

Sembra quasi un Toro modello vecchio Napoli, ■ Casagrande e Bresciani ■ Carnevale e Careca. C'è soltanto bisogno, a questo punto, che Scifo e Martin Vazquez imparino a memoria le parti di Romano e Maradona...

Franco Badolato

SKORO NEI GUAI

Gonfio il ginocchio operato di menisco

MADONNA ■ CAMPIGLIO. Mentre Lentini, supercaricato dal gran finale di stagione scorso, culminato nella tournée azzurra in Svezia, è pronto ■ scommettere che saprà segnare almeno cinque gol nel girone di andata, alcuni granata sono al box. Sordo, operato solo 40 giorni fa alla caviglia destra, da una settimana appena ■ stato liberato dal gesso ■ deve rimandare l'inizio della preparazione vera ■ propria a metà agosto. Sta facendo lavoro di rieducazione. Disperata si va facendo la situazione di Skoro. Lo jugoslavo ■ in cerca di sistemazio■ e dovrebbe dimostrare di essere sano. Invece dovrà fare molta palestra ■ meno corse perché la gamba sinistra ha bisogno di riacquistare tono muscolare. Ha detto ieri il dottor Bianciardi: «C'è un lieve versamento al ginocchio sinistro operato di menisco». Skoro ■ amareggiato: «Il ginocchio non è gonfiato per problemi post operatori ma perché la gamba ha bisogno di potenziamento muscolare». Anche Cravero e Martin Vazquez lavorano con cautela per il trascinarsi di fastidiose tendiniti mentre Sinigaglia, fermo dall'ottobre '90 ■ causa di un brutto infortunio, al pari degli altri ha disputato nel pomeriggio la prima partitella su campo ridotto ■ porte piccole. **[f. bad.]**

Casagrande, qui con Mondonico, promette: sarò degno del Toro

SPORT FLASH

■ presidente Foggia ■inato in autostrada

FRANCAVILLA. L'ex presidente del Foggia Calcio, Aniello Casillo, fratello dell'attuale presidente Pasquale, è stato rapinato ieri sull'autostrada Adriatica A14 nella zona di Francavilla, in Abruzzo. Due individui, fingendosi agenti, l'hanno costretto a fermarsi, derubandolo poi della Mercedes, del borsello con i soldi, del telefonino cellulare e di documenti ■ chiavi. Casillo è poi stato recuperato da ■ ■binière di passaggio.

Dice il ministro Conte «Allo stadio in ■

ROMA. Il ministro delle Aree urbane, Carmelo Conte, proporrà ■ Lega calcio, Coni e Comuni delle squadre ■ serie A, B ■ C di incentivare l'accesso alle strutture sportive con mezzi meno ingombranti delle automobili, come biciclette e motocicli. Proprio in questi giorni è stato costituito un fondo (50 miliardi) presso il ministero del Tesoro per la costruzione di piste ciclabili e pedonali nei Comuni che ne facciano richiesta.

Moto, boicottaggio per il G. P. ■ Brasile

LE CASTELLET. I piloti e l'associazione delle squadre del Motomondiale (Irta) non parteciperanno al Gran Premio del Brasile, in programma il prossimo 15 settembre, ritenendo troppo pericoloso il circuito di Interlagos. L'annuncio del boicottaggio della penultima prova iridata è stato dato ieri al circuito ■ Le Castellet, dove si stanno svolgendo le prove del G. P. di Francia di domani, che hanno visto primeggiare Rainey (Usa/Yamaha) nelle ■ ■ Cardus (Spa/Honda) nelle 250 (terzo Cadalora su Honda, quarto Reggiani su Aprilia) e Capirossi (Honda) nelle 125 (quarto Debbia ■ Aprilia).

Atletica, riecco Lewis ma ■ ■

NEW YORK. Dopo i problemi fisici dei giorni scorsi, Carl Lewis torna in pista oggi nei ■ del meeting di New York (Grand Prix Iaaf). Ancora assente iove■ Burrell, per cui nei 200 parte favorito lo statunitense Dennis Mitchell. Nei 110 hs ci saranno Foster, Nehemiah e Dees. In casa nostra da segnalare che Pavoni, al ritorno alle gare dopo quasi un anno, non ■ riuscito a vincere i 100 metri di Donnas (Ao), né ad ottenere il minimo (10"30) per Tokyo. Oggi meeting di Caorle, con interessanti gare di disco (in pedana i sovietici Ubartas e Kidikas), asta (Andreini contro gli americani Tarpenning e Starkey ed i sovietici Poljakov e Tradenizov) e lungo (scontro tra Evangelisti ■ Myricks).

Volley, azzurri primi ■ World League

SU WON. Dopo la vittoria sulla Corea per 3-0 (15-3, 15-11, 15-8) nell'andata dell'ultimo turno ■ qualificazione della World League, gli azzurri sono matematicamente primi nel girone B (davanti all'Urss) ed eviteranno così di incontrare Cuba (prima nel gruppo A) nelle semifinali incrociate in programma a Milano il prossimo fine settimana.

GLI INTOCCABILI

Multe agli ammoniti pretesto per la guerra

NON la capiamo proprio questa tensione che avvolge la querelle delle ammonizioni per protesta da trasformare in ammende a carico ■ giocatori. E' da febbraio che ■ ne parla. Per due volte il termine ■ stato discusso in consiglio federale. E nessuno ha mai avuto granché da ridire. Il sindacato ha addirittura appoggiato l'iniziativa «purché si tirino le somme a fine stagione». Eppure la contestazione, anche acida, ■ montata in misura abnorme negli ultimi giorni. Pare quasi che sia stata creata ad arte per mettere gente contro, ■ quando diciamo gente intendiamo Nizzola e Matarrese. Come se ci fosse un Grande Vecchio che punta in alto, molto in alto, pronto a sfruttare le debolezze del Sistema e che per l'occasione indossa i panni del regista occulto o del burattinaio esperto. E' cominciata forse ■ corsa alla poltrona che oggi ■ di Matarrese e che domani potrebbe non ■ di Matarrese. Altra spiegazione ■ riusciamo a trovare, né sappiamo se esiste davvero un Grande Vecchio, certo siamo in presenza di segnali anomali, di difficile decifrazione.

Non capiamo soprattutto perché gli arbitri dovrebbero prendersela per il mutamento di sanzione proposto dalla Lega di ■ e B in sintonia con quella di C. In campo non cambierebbe nulla, i cartellini gialli resterebbero gialli e così quelli rossi. E neppure ci sarebbe bisogno di modificare le norme. Il regolamento lascia ampia discrezionalità al giudice. Non solo. Per le leggi del calcio l'ammenda è pena più grave dell'ammonizione. «E colpisce la tasca dei calciatori che sono notoriamente attaccati ai quattrini», aggiunge Nizzola che della psicologia del giocatore sa molto essendo stato per anni amministratore delegato del Toro. C'è ■ rischio d'un comportamento ■ù civile. Un bel rischio.

Ci pare, allora, che questo delle ammonizioni per protesta sia un falso problema tan■ più che riguarda una percentuale risibile (12-13 per cento) di tutte le ammonizioni. Però la tempesta è vicina. Nizzola vuole evitare lo scontro, in settimana riparlerà con Abete, il suo dirimpettaio sul fronte della C. Poi si recherà a Roma per discutere ■ Matarrese che aveva sempre visto di buon occhio la proposta. Lui come Petrucci, ■ quel ■pi segretario della Figc. «A Tonino dirò che io ■ ho ricevuto segnali diretti ■ dissenso. Nessuno mi ha telefonato "guarda che non sono d'accordo" per questo o quel motivo. Dico nessuno. Però leggo che a ■ gente questo cambiamento non va giù. Vorrei capire il perché. Alla resa dei conti tuteliamo le società, che pagavano per tutti, e neppure nella ■ misura, ■ ■ manchiamo ■ rispetto agli arbitri. A me sembra che qualcuno abbia male interpretato la nostra proposta. Non farò la guerra, ma...».

Quel «ma» può significare tanto ■ A cominciare ■ fatto che questa volta potrebbe essere la Lega a scendere in guerra contro la Federazione. Giusto l'opposto di quanto accadde lo scorso inverno. Allo■ si trattò di ■ duello, stavolta i venti di guerra ■ hanno risparmiato gli arbitri che hanno acceso la miccia e che forse ■ anche stati strumentalizzati. Ne vedremo delle belle a meno che Matarrese, nella duplice veste di presidente federale e di commissario arbitrale, ■ agisca con fermezza e buon senso. Un po' ■ decisionismo non guasta in un momento in cui le leggi vengono ■ più che applicate.

Da questo cancan restano fuori i dilettanti che non potrebbero pagare le ammonizioni ■ quanto tali. In realtà i dilettanti veri sono una minoranza perché nell'interregionale, così come nelle categorie inferiori, girano consistenti rimborsi-spese. Questo sì che è un problema, ■ fanno le spese soprattutto i calciatori retrocessi dalla C2 che si ritrovano all'improvviso ■ contratto e senza lavoro.

Ciò che nel calcio è novità, nel basket è ■ vecchia: i club possono congelare la prima squalifica pagando una multa che non cancella la sanzione ■ ■ rinvia in ■ di recidiva. Il sistema finora ha funzionato. Non è detto che in futuro non possa essere applicato al calcio. Che ■ tempo di rinnovamento è dimostrato dal fatto che le sanzioni di campionato e coppa Italia saranno sdoppiate ad eccezione delle squalifiche a tempo motivate da comportamenti di particolare gravità. Un passo avanti. E uno indietro?

Filippo Grassia

MERCATO STRANIERI

L'Ascoli, vicino al centrocampista belga Vervoort, chiede Tempestilli e Soldà

Platt ha detto sì, ma non basta

Tra Aston Villa e Bari 2 miliardi di differenza

MILANO. Platt sì, Platt no. Ogni volta l'accordo per il passaggio del centrocampista dell'Aston Villa, David Platt, al Bari (per dodici miliardi di lire) sembra definitivamente raggiunto, e ogni volta accade qualcosa che fa saltare tutto. Ieri è stato finalmente trovato l'accordo con il calciatore, ■ si è bloccata la trattativa con l'Aston Villa.

La conferma del sì di Platt è stata data ieri ■ Londra da Tony Stevens, il procuratore del giocatore: «E' vero, Platt ha firmato per il Bari. Ma per ora ■ posso rivelare altri particolari».

Mercoledì il centrocampista dell'Aston Villa aveva fatto capire di essere in dubbio tra le offerte del Bari e quelle del Marsiglia. Ma era solo un bluff l'interessamento della squadra francese: l'annunciato arrivo del presidente Bernard Tapie, nel tentativo ■ strappare il giocatore al Bari, era una bugia. Neanche l'ombra di Tapie o di un suo rappresentante a Birmingham.

Anche da Bari arriva la conferma che la trattativa per l'ingaggio di Platt ha ormai superato gli ultimi scogli. Il giocatore avrebbe firmato proprio ieri pomeriggio un contratto di tre anni, ■ alcuna opzione. La firma sarebbe sta■ apposta a Birmingham davanti al direttore sportivo del Bari, Franco Janich ■ al direttore generale Toni Sgobba.

L'intera operazione costerebbe al Bari diciotto miliardi di lire, 12 dei quali sarebbero versati all'Aston Villa e sei al giocatore.

Poi, in serata la doccia fredda, immancabile in queste telenovele italo-inglese: «Le trattative a Birmingham tra i dirigenti del Bari e quelli dell'Aston Villa sono state interrotte». Il confronto - che avrebbe dovuto essere di rapida definizione - proseguirà oggi. Causa dello stop alla trattativa la richiesta di altri due miliardi da parte della società inglese. Comunque l'accordo conclusivo, se mai sarà raggiunto, dovrebbe essere ufficializzato questa sera da Doug Ellis in una conferenza stampa ■ Birmingham.

Un altro straniero sembra sul punto di sbarcare in Italia. E' quasi fatta per Vervoort, l'Ascoli annuncia di aver forse superato ogni ostacolo per l'ingaggio del centrocampista belga dell'Anderlecht. Oggi dovrebbe esserci la firma in modo che il giocatore possa essere presente lunedì al raduno della squadra.

Inoltre Rozzi sta trattando l'acquisto di due difensori: Tempestilli dalla Roma (che ha già dato il suo assenso) e Soldà dalla Lazio che ha rifiutato il trasferimento al Venezia.

■

Parte il campionato

PARIGI. Con ■ Bordeaux (e altri club) cancellati dalla prima divisione, dopo le verifiche di brogli amministrativi ■ parte della commissione di controllo federale, la serie A transalpina parte stasera mentre in Italia si cominciano gli allenamenti. Venti squadre al via, lievi favori ancora per il Marsiglia (si avvia ospitando il Lille) che dovrà affrontare anche la Coppa dei Campioni guidato dal nuovo allenatore Ivic, il tecnico che era stato in predicato di passare alla Juve quando l'Inter pareva impuntarsi su Trapattoni. Ivic dovrà affrontare a Marsiglia ■ notevole riassemblaggio dopo la rivoluzione del presidente Tapie che ha ceduto Vercruysse, Cantona e Ayache, Germain, Pardo e Fournier al Paris Saint-Germain, Stojkovic al Verona mentre Tigana ha chiuso ■ carriera. In cambio, pochi arrivi: Xuereb, Baills, Deschamps ■ Durand. L'impressione è che anche Tapie abbia problemi di bilancio.

OGGI A MILANELLO

Stop ■ show ed elicotteri, ■ c'è Berlusconi

E' un debutto sottovoce per il Milan di Capello

MILANO. Per la prima volta da quando Berlusconi è diventato padrone della squadra (1986), il Milan si raduna nel chiuso di Milanello. Non più elicotteri che scaricano i giocatori all'Arena con sottofondo musicale, né sfilate al Palatrussardi. Al raduno fissato per le 11,30 ■ sarà Berlusconi, un'altra novità rispetto al passato, per presentare l'allenatore Capello.

Per i fans rossoneri l'incontro è rinviato ■ domenica, al campo di Solbiate Arno per il primo allenamento sul pallone dei rossoneri. Ma per Gullit, Donadoni, Evani e Galli ci sarà lavoro differenziato in quanto reduci da gravi malanni. Preoccupano in particolare le condizioni di Donadoni, colpito da una grave forma di pubalgia nella stagione scorsa. Il fantasi■ ha trascorso le ferie passando da un centro di recupero all'altro, ma ■ dolore non è sparito del tutto e come ha fatto sapere lui stesso «mi presento al via in condizioni ancora ■mato».

La faccia tosta di un interista ha messo in crisi le disposizioni ferree dettate da Orrico nel ritiro di Villa La Motta. Il tecnico pretendeva che i giocatori si ritirassero nelle proprie camere entro le 22,30 e che alle 23 tutte le luci fossero spente. Ma uno, Orrico ■ fa nomi ma si parla di Berti, gli ha fatto sapere che lui è abituato ■ dormire con le luci accese, costringendolo a fare marcia indietro. Il tecnico ha, comunque imposto norme pesanti, a cominciare ■ai tre allenamenti quotidiani. In compenso Orrico ha promesso mezza giornata di libertà domani pomeriggio.

Ora l'allenatore attende Mattheus (arriverà lunedì) e ha fatto sapere che «se non gli andranno bene i miei sistemi lo promuoverò allenatore e io tornerò a giocare». **[n. sor.]**

STASERA MONDIALE MASSIMI LEGGERI

Tra Duran ■ Wamba rivincita ■ Palermo

PALERMO. Si annuncia carica ■ tensione la rivincita tra Massimiliano Duran (a destra nella foto) e il francese Anaclet Wamba per il mondiale dei massimi leggeri Wbc, stasera a Palermo. «Di Wamba non si sentirà più parlare, almeno per gli incontri mondiali» ha detto Duran nella conferenza stampa. Nell'incontro del 2 dicembre a Ferrara, vinse l'italiano per squalifica ■ fran■ alla 12ª ripresa (combattimento a testa bassa). Wamba è apparso più prudente nelle dichiarazioni ■ altrettanto sicuro: «Ho molto rispetto per Duran - ha detto - però spero di batterlo».

Tour: grande impresa dell'italiano che vince la tappa, Indurain conquista la maglia gialla

E' Chiappucci il re dei Pirenei

Bugno terzo a 1'29", crolla LeMond a 7'18"

PER LA RAI LA SOLITA FIGURACCIA

NELLE fasi più emozionanti e decisive della tappa di ieri al Tour, la preoccupazione principale del telecronista non era tanto quella di segnalare l'evoluzione della corsa, quanto di scusarsi con la Rai di R[illegible] promettendo di restituire la linea al più presto, non appena Chiappucci si fosse deciso ad arrivare al traguardo.

Così infatti avveniva, non c'era nemmeno il tempo per il povero Santini di abbozzare un'idea di classifica generale. Che, per gli sportivi in ascolto, sarebbe stata un'informazione giornalistica fondamentale dopo quanto era avvenuto, assieme a qualche intervista ai protagonisti e alla segnalazione di arrivi importanti [illegible] quello della Maglia gialla.

Che cosa premeva di così urgente? Un telegiornale, un'informazione politica? No, un programmino lirico a puntate senza data e senza legami con l'attualità.

Alla Rai, si è già visto, non amano il Tour, non ci sono sponsor e uomini influenti che possano blandire i programmatori. Ma in una giornata storica come quella di ieri per il ciclismo italiano, davvero è stato raggiunto il colmo.

Con tutto il rispetto per l'ugola di Pavarotti, dando un po' di voce a Chiappucci la Rai avrebbe evitato una brutta figura. [g. ro.]

VAL LOURON
DAL NOSTRO INVIATO

Il TGV giallo si è scontrato con la montagna. Quella vera, dura, antica dei Pirenei. E ne è uscito frantumato in cento pezzi. Vola lontano la scheggia Greg LeMond, sette minuti di ritardo. Fine di un eroe dei nostri tempi. Sparisce la Maglia gialla di ieri, Leblanc. Salgono in cima al podio Chiappucci vincitore, Indurain maglia gialla e Bugno, unico rivale dello spagnolo sulla strada di Parigi.

Una giornata come questa inghiotte il passato e illumina il futuro. Scompaiono nel gorgo tutte le finte immagini che ci hanno accompagnato da Lione. Il Re Sole americano, l'invincibile LeMond, l'intermezzo drammatico di Sorensen, la scalata al cielo di Abdoujaparov, lo sbraco in Normandia degli italiani, il piccolo revanscismo targato Marie e Leblanc, il giallo della Pdm, il Tour a «cinquanta all'ora»: tutti i temi di questi tredici giorni valgono adesso la carta straccia, i barattoli vuoti e le bandiere abbandonate al vento dei colli da mezzo milione di spettatori. Il Moloch dei Pirenei restituisce a un Tour finora insulso un podio da grandi e l'epica semplice della tradizione gialla. Chiappucci, il coraggio. Indurain, la forza. Bugno, la classe.

La cronaca si gioca intorno a questi tre e a una geografia del mito: Aubisque, Tourmalet, Aspin. Qui si rappresenta il dramma agonistico. Il Pourtalet, al principio, serve da ouverture e da illusione per i francesi tifosi di De Clercq e Claveyrolat. La salita a Val Louron sarà il trionfo di Bugno, servirà a cristallizzare la classifica.

Sulle rampe dell'Aubisque, dove la strada incrudelisce, gli italiani, i mogi reduci di Normandia, salgono sulla scena. Chiappucci ci prova un paio di volte, marcato stretto da Bugno e Leblanc. Sulla discesa dell'Aubisque scoppia Roberto Conti. Ma è un falso movimento. In cima al Tourmalet, il regno di Bahamontes, attacca ancora il piccolo Chiappucci. Sono ancora tutti lì, in qualche spicciolo di minuto. Ma LeMond comincia a perdere colpi. Bernard e Delgado, staccati di oltre due minuti, sono le prime vittime illustri.

Ed è questa la chiave dell'attacco di Miguel Indurain. Liberato dalla zavorra dei suoi due capitani, il navarro fa scattare la fuga buona in discesa. Fila come un treno, Indurain. Solo. Sui bordi ripidi della discesa, dove se sbagli sei finito, non ci sono i suoi tifosi, decine di migliaia che nella notte hanno attraversato la frontiera colorando di bandiere basche le montagne. Ma in fondo alla curva, c'è l'occasione della vita. «Il sogno [illegible]a mia infanzia - ci aveva confidato un [illegible] fa Indurain, primo a Luz Ardiden - è prendere qui la maglia gialla. Ma quanta strada devo fare per dimostrare di non essere più un gregario?». Allora, Miguel era ancora il timido scudiero dell'hidalgo Perico Delgado, il facile bersaglio dell'iroso capo Echavarri. Ma stavolta non deve aspettare nessuno. E' solo, finalmente, e pedala, pedala. «Andavo così forte che quando mi ha raggiunto Chiappucci, gli ho detto: ma da dove sei sbucato?».

Eppure Chiappa è lì, lui pure con tante rivincite da prendersi, su LeMond e quanti altri lo avevano sbeffeggiato: il folle Chiappa, il pittoresco Chiappa. «LeMond, è lui il bluff», aveva risposto l'indiano di Uboldo. E l'ha dimostrato.

Ai piedi dell'Aspin si cementa così questo patto di gregari liberati. «Io gli davo una mano a prendere la maglia gialla - rivela Chiappucci -. Lui mi lasciava tutti i traguardi. Miguel è uno che rispetta gli altri, uno che non ti frega. Io ho detto da Lione che è il più forte. Vincerà lui a Parigi. Io mi accontento di una giornata di gloria, [illegible] vera».

Dietro, da ridere c'è poco. Bugno, Fignon e Mottet sono a 2'15. Hampsten, Chozas, Rue e Lemond a 2'34. Leblanc a 6'42. L'inferno incalza i due in fuga. LeMond pedala a vuoto, quando viene speronato dall'ammiraglia di Stanga, il direttore sportivo di Bugno, e cade. Facile battuta, ci mancava la stangata. «Accidenti, proprio lui e proprio oggi...» esclama Stanga. Ma LeMond si comporterà da grande, all'arrivo: «La caduta? Non c'entra nulla. Oggi hanno vinto i più forti»

Ai piedi di Val Louron il vantaggio dei due è di due minuti su Bugno, cinque su LeMond. Bugno si volta, guarda Mottet e Fignon. Ha tirato sempre da solo. perché aspettare ancora? Parte [illegible] la splendida, tardiva rincorsa. Guadagna nei cinque chilometri finali cinquanta secondi sui due, uno e mezzo su Fignon, due e mezzo su Mottet piantato sui pedali. Chiappucci e Indurain hanno già tagliato il traguardo, entrambi con le braccia levate. Un grande Tour è cominciato oggi. Ma forse, è anche finito.

Curzio Maltese

Una fuga a due che riapre la corsa Greg investito dall'auto-Gatorade

La gioia di Chiappucci (a sinistra) mentre taglia vittorioso il traguardo di Val Louron. In alto: Gianni Bugno, [illegible] terzo

Il rimpianto di Claudio

Avessi avuto questa convinzione l'anno scorso avrei vinto il Tour

VAL LOURON
DAL NOSTRO INVIATO

Si pizzicano da due anni. Ma in fondo a una giornata come questa che senso avrebbe? E allora è [illegible] valzer. Indurain esalta Chiappucci: «Quelli come lui fanno bene al ciclismo». Chiappa omaggia Indurain: «Merita di vincere questo Tour, è un campione vero». Bugno incensa tutti e due: «Quando si viaggia a questi ritmi sui Pirenei, non resta che dire: bravi».

L'impressione che questo giorno abbia detto quasi tutto è diffusa. Indurain capitano è l'unica incognita forse sul giallo da svelare a Parigi. «Forse lui non è abituato a comandare - dice Bugno -. Ma io ci credo poco. Tutti sapevamo già l'anno scorso che Miguel [illegible] [illegible] campione. Prendere il' a uno che in montagna e a cronometro finora è andato più forte di tutti sarebbe quasi un miracolo. Io comunque ci provo. Sono contento lo stesso, perché avevo paura delle montagne. Non sono uno scalatore come Chiappucci. Vedremo sulle Alpi, ma non sono salite paragonabili a queste».

Chiappucci è addirittura il primo sponsor di Indurain. Pare sincero quando si chiama fuori dalla mischia: «Ho 4' di ritardo, non penso proprio che Indurain rallenti. L'unico rammarico che ho riguarda l'anno scorso. Avessi avuto l'esperienza e la convinzione di oggi, LeMond non mi avrebbe mai ripreso. Le Alpi sono un'occasione per un'altra vittoria. Ma prima di scalzare Indurain...».

E LeMond? Si può essere grandissimi anche nella giornata della sconfitta. «Avete visto? Non [illegible] un computer programmato per vincere ogni anno» esordisce, un poco amaro. Ma rifiuta subito la scusa pronta, l'incidente con l'auto della Chateau d'Ax. Stanga in un angolo aspetta la fine dell'intervista per chiedergli scusa. L'americano comunque cambia subito discorso: «No, no. Cose che capitano. Sarebbe ridicolo aggrapparsi a questo. La montagna, signori, dice sempre la verità. E la verità è che oggi hanno vinto i più forti. Mi sentivo bene, all'inizio. Ma questa tappa era terribile. Ho cominciato a perdere terreno. Capivo che sarebbe stata la sconfitta totale. Ma non potevo farci nulla. Mi sento molto vuoto, ora».

Per Indurain due ore di intervista alle tv spagnole. E lui continua a ripetere: «Sono uno normale, che volete che vi racconti?». [c. mal.]

FORMULA 1

Pauroso incidente (il secondo in un mese) per il brasiliano nelle prove private sul circuito tedesco di Hockenheim

Senna: scoppia una gomma, fuori pista a 300 l'ora

Il pilota della McLaren ricoverato in ospedale, contusioni e trauma cervicale

HOCKENHEIM. Ayrton Senna ha rischiato di morire in un pauroso incidente a Hockenheim nell'ultima giornata delle prove private in vista del Gran Premio di Germania (28 luglio). Il brasiliano, per lo scoppio di una gomma, è uscito di pista, capottando più volte con la sua McLaren-Honda. Ha riportato solo alcune contusioni e un trauma cervicale. E' ricoverato in ospedale a Mannheim.

E' la seconda volta che quest'anno Senna è protagonista di un pauroso incidente. Poco più di un mese fa, a Città del Messico, durante le prove di qualificazione, il pilota brasiliano era rimasto illeso dopo essere finito [illegible] la sua McLaren contro una barriera di protezione: Ayrton era sgusciato fuori dalla vettura capovolta.

Cos'è accaduto a Hockenheim? Alle 17 Senna ha deciso di scendere in pista: la [illegible]ior parte delle scuderie (Ferrari compresa) aveva ultimato le prove, il circuito era sgombro. Il brasiliano ha compiuto un paio di giri a media velocità, poi si è lanciato. Ed ecco l'improvviso. La McLaren stava viaggiando sul filo dei 300 km/h, quando - poco prima della chicane che taglia a metà il lungo rettilineo dopo il traguardo - ha ceduto il pneumatico posteriore sinistro.

E' stato lo stesso Senna a raccontarlo a Patricio Gugelmin, suo collega e grande amico «A 500 metri dalla chicane - ha riferito Gugelmin - Ayrton ha sentito che il pneumatico perdeva aria. E subito dopo è scoppiato con un gran boato. La vettura si è piegata all'indietro e i freni hanno cessato di funzionare. Lui ha messo la McLaren di traverso per evitare di finire frontalmente contro il muro di protezione, ma ha toccato i cordoli ed è volato in aria. Ricorda solo di aver battuto con il casco diverse volte sull'asfalto».

Dopo la carambola la McLaren, semidistrutta, si è fermata sulle ruote e il brasiliano è sceso, percorrendo qualche metro per poi crollare semisvenuto. I primi a soccorrerlo sono stati il suo massaggiatore personale e i medici del circuito. Senna è stato dapprima trasportato nell'infermeria dell'autodromo, mezz'ora più tardi è stato accompagnato in ambulanza (visto le sue condizioni non si è reso necessario l'uso dell'elicottero) all'ospedale di Mannheim (lo stesso in cui fu ricoverato Niki Lauda dopo lo spaventoso incidente del Nürburgring).

Senna, ancora brividi ieri sul circuito di Hockenheim

Le prime diagnosi dei medici sono state ottimistiche: il pilota ha riportato numerose contusioni (con molta probabilità causate dalla trazione delle cinture di sicurezza) e un forte trauma cervicale. E' assai probabile che lo stesso Senna chieda di essere dimesso per poter fare ritorno a casa. Per quanto riguarda la sua partecipazione al G. P. di Germania, ogni decisione è rimandata: tutto dipenderà dalla gravità delle contusioni e dalla capacità di riassorbimento del trauma cervicale, uno dei punti del corpo maggiormente sollecitati in un pilota di F1.

L'incidente a Senna ha fatto passare in secondo piano le prove delle altre scuderie. Il [illegible] record del circuito, stabilito giovedì dalla Ferrari 643 di Alesi (1'39"53) è durato solo 24 ore. Ieri pomeriggio Nigel Mansell, con la Williams-Renault, lo ha abbassato ulteriormente, girando in 1'38"96. La Ferrari ha adoperato solo una vecchia 642 su cui era stato montato il motore da qualifica: tempi irrilevanti. Dopo 25 giri il propulsore ha ceduto e i tecnici di Maranello hanno deciso di chiudere le prove facendo ritorno a casa. [r. s.]

[illegible] CHE CRISI

Ordine d'arrivo 13ª tappa: 1. Claudio Chiappucci (Carrera) in 7h11'16", media 32,277; 2. Indurain a 1"; 3. Bugno a 1'29"; 4. Fignon a 2'50"; 5. Mottet a 3'53"; 6. Hampsten a 6'01"; 7. Chozas a 6'24"; 8. Boyer a 7'17"; 9. LeMond a 7'18"; 10. Bernard a 7'38"; 16. Leblanc a 12'36"; 18. Giovannetti a 12'53"; 23. Delgado a 14'10"; 26. Lejarreta st; 37. Fondriest a 15'36"; 44. Conti a 18'24"; 67. Pensec a 28'36"; 78. Mauri a 30'55"; 117. Argentin a 37'52".
Classifica generale. 1. Indurain (Spagna, Banesto) in 58h51'47"; 2. Mottet (Fra) a 3'; 3. Bugno a 3'10"; 4. Chiappucci a 4'06"; 5. LeMond (Usa) a 5'08"; 6. Fignon (Fra) a 5'52"; 7. Hampsten (Usa) a 7'25"; 8. Leblanc (Fra) a 7'51"; 9. Bernard (Fra) a 8'39"; 10. Cho[illegible] (Spa) a 13'11"; 12. Fondriest a 15'13"; 13. Delgado (Spa) a 16'30"; 24. Conti a 24'20"; 27. Giovannetti a 28'44"; 35. Mauri (Spa) a 33'38"; 85. Argentin a 1h01'15".
Oggi. Quattordicesima tappa, Saint Gaudens-Castres di 172,5 km.

Mercatone Uno

LA STAMPA
TORINO
Sabato 20 Luglio 1991 — 31
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Il Comune taglia i finanziamenti alla cultura, protesta in piazza Solferino

Sedie e manichini nella fontana

Si ribella la gente dello spettacolo
«Senza sovvenzioni noi non viviamo»

La cultura torinese? Eccola qui, annegata simbolicamente nella vasca della fontana Angelica [illegible] piazza Solferino. Ricky Ferrero, il regista fondatore [illegible] Granserraglio, ha realizzato questa installazione che rappresenta lo stato d'animo di decine di compagnie, centri studio e teatri, dopo le voci dei tagli al bilancio comunale annunciati dall'assessore Provvisiero: vecchie poltrone di cinema che galleggiano nell'acqua, tristi manichini [illegible] gesso, stracci che sbattono al vento, manifesti e cartelloni.

Allo spettacolo-provocazione dell'Agis, ieri mattina dalle 10 a mezzogiorno, una quarantina di persone: direttori di festival e responsabili di piccole sale di barriera, registi e presidenti di associazioni commerciali di via. Tutti in piazza, davanti all'Angelica, a protestare: «Rifiutiamo [illegible] fermezza - dice un loro comunicato - la considerazione che gli investimenti nei settori della cultura e [illegible] tempo libero in generale siano da ritenersi inutili o del tutto superflui». Lunga [illegible] lista delle adesioni. Ci sono, tra gli altri, Cgil e Cisl, Aiace, festival del cinema giovane, Unione musicale, Teatro Stabile, Regio, Museo del Cinema, Cabaret Voltaire, Salone [illegible] Libro.

Su una statua della fontana è affissa la celebre classifica del Sole [illegible] [illegible] sui capoluoghi di provincia italiana che investono in produzioni culturali: Torino è al 51° posto, «dimostrazione che il [illegible] [illegible] già ridotto [illegible] minimi termini». Graziano Melano, coordi[illegible] del teatro per ragazzi in Piemonte, riassume i timori di tutti: «C'è il rischio che salti il poco che ci viene dato. Spettacolo e cultura vivono [illegible] sovvenzioni. Non esiste una produttività quantificabile economicamente, ma un servizio al pubblico, remunerativo in termini di qualità della vita».

La protesta dell'Agis alla fontana Angelica contro i tagli. A fianco, l'assessore al Bilancio **Sebastiano Provvisiero**

Ma, al di [illegible] di questi rischi, ci sono anche problemi immediati. Dice Alberto Barbera, direttore [illegible] quel festival del cinema giovani che negli ultimi anni ha promosso più di ogni altra manifestazione l'immagine di Torino all'estero: «All'inizio dell'anno il Comune ci ha promesso contributi per 7[illegible]0 milioni: ne abbiamo ricevuti solo 375, gli altri [illegible] bloccati. E cinema giovani ha approvato un bilancio preventivo e organizzato un programma che ora non sappiamo [illegible] potremo rispettare». Salterà [illegible] manifestazione? Barbera non sa: «Ma questa faccenda dei tagli costringerà il Comune a fare delle scelte. E' impensabile continuare a [illegible] contributi [illegible] pioggia».

A mezzogiorno, una delegazione Agis parte in delegazione verso il Comune. L'assessore al Bilancio non c'è, il sindaco [illegible] in riunione con i capigruppo. Il segretario dell'associazione dello spettacolo viene ricevuto dall'assessore alla Cultura.

A un mese dall'annuncio del piano di risparmio, Marziano Marzano ribadisce il suo «no» a discutere con Provvisiero di tagli. E ironizza: «Visto la manifestazione? Accetterò di parlare con l'assessore al Bilancio solo [illegible] mi aumenterà i fondi».

In piazza Solferino si smonta l'installazione di Ferrero. Piero Crivellaro, responsabile del centro studi del teatro Stabile, commenta [illegible] «Sarà [illegible] disastro. E quando [illegible] ne renderemo conto, fra chissà quanti anni, sarà troppo [illegible] per rimediare».

Gianni Armand-Pilon

IL CONTROVERSO

IL GUSTO ANNEGATO

Gli uomini della cultura e dello spettacolo chiedono al Comune di non tagliare i fondi, perché la loro attività viene ridotta [illegible] annullata, e il danno ricade su di noi. Per gridare tutto questo hanno riempito la fontana Angelica - che è [illegible] bene di tutti, anche dei poveri diavoli incolti - di vecchie poltrone, di manichini, di manifesti. L'uomo di cultura dimostra di esserlo in primo luogo con la sua condot[illegible] pubblica che si esprime anche nell'equilibrio [illegible] nel rispetto. Quando scende a comportamenti plateali, di cattivo gusto, è un cittadino che protesta come meglio ritiene, [illegible] certo [illegible] portatore, come si propone, di testimonianze del bello, di elaborazioni intellettuali, di stimoli spirituali.

Direttrice e cuoca dell'asilo: peculato

Per dieci polpette davanti al giudice

Il fatto era avvenuto [illegible] Santena
Si sono giustificate: erano avanzi

Tre etti di carne tritata, una decina di panini [illegible] di polpette già cucinate, qualche frutto: questo [illegible] «corpo di reato» che porterà Maria Lucia Migliore, 38 anni, direttrice dell'asilo nido di Santena, [illegible] la cuoca Giovanna Fiore, 50 anni, in un'aula del tribunale con l'imputazione di peculato per appropriazione.

Il 15 aprile [illegible] le due donne erano state fermate all'uscita dell'asilo dai carabinieri. Nella borsa della direttrice c'erano dieci polpette già [illegible]te, 375 grammi [illegible] carne tritata e dodici panini; in quella della cuoca, [illegible] panini, 300 grammi di [illegible] tritata, [illegible] pezzo di burro e formaggio grattugiato, 7 arance [illegible] quattro pere.

Nell'asilo nido [illegible] Santena in passato erano spariti generi alimentari. La spesa settimanale per la mensa era particolarmente salata: 1 milione e mezzo per la colazione [illegible] 25 bambini e tre dipendenti. La scorsa primavera l'amministrazione comunale aveva incaricato i carabinieri di fare un'indagine. Dopo la denuncia, il sindaco ha sospeso in via cautelare le due donne dal servizio.

Interrogate dal magistrato, le due donne, difese dall'avvocato Mazzucchetti, si erano così giustificate: «Non abbiamo mai rubato nulla. Erano soltanto avanzi, che eravamo autorizzate [illegible] portare a casa per evitare che venissero buttati via. Il 15 aprile [illegible] appena arrivate nuove scorte di cibo. La carne tritata [illegible] le polpette che erano state servite quel giorno sarebbero ricomparse nel menù soltanto due settimane dopo».

Una giustificazione che [illegible] ha del tutto convinto il dottor Acordon, che le ha citate a giudizio affidando al tribunale la valutazione delle loro responsabilità.

I volontari al sindaco

«Voi difendete l'effimero e dimenticate [illegible] bisogni reali»

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta al sindaco della professoressa Maria Paola Tripoli (ispettrice scolastica) presidente del Comitato anziani e società, un'associazione che comprende [illegible] gruppi di volontariato (tra cui San Vincenzo [illegible] Associazione nazionale lavoratori anziani) per complessivi 120 mila anziani e 12 mila volontari.

Negli ultimi tre anni il Comitato ha assicurato con il suo «servizio emergenza anziani» (dislocato in tre punti della città) 5800 interventi, 2 mila giorni di servizio, 28 mila ore di volontariato. In tutto ha assicurato un aiuto a circa mille anziani.

«Signor Sindaco, abbiamo letto in questi giorni che il taglio [illegible] bilanci di numerosi assessorati fa gridare gli assessori competenti: gioventù, sport e tempo libero, cultura.... bisogni vitali della nostra città! Scendono in campo tutti a difendere la cultura dell'effimero e del cattivo gusto, [illegible]ei concerti rock e delle mostre fatte apposta per mettere in "mostra" qualcuno, delle pubblicazioni patinate sulla cremazione e sulle lapidi doc; [illegible] sociologo Barbano ci ricorda che, in una logica di qualità della vita, "non sono separabili i bisogni materiali da quelli culturali".

Noi vorremmo ricordare al primo cittadino il dovere [illegible]orale, politico e sociale di [illegible]bilire rigorose priorità di bilancio, a partire dai bisogni reali, primari, drammatici di migliaia di cittadini. Che risposta diamo alle famiglie che chiedono un posto per i loro bimbi negli asili nido e nelle scuole materne? Agli anziani che aspettano un'assistenza domiciliare fantasma, un posto nelle case di riposo promesse da almeno 10 anni?

Potremmo mandare i bambini a qualche concerto e regalare agli anziani le pubblicazioni sulle lapidi doc, ma sarebbe un'iniziativa di pessimo gusto. Come [illegible] pessimo gusto è questo spettacolo di assessori che lacrimano e si disperano in [illegible] dell'effimero. Per favore: a nome di chi è in liste di attesa da anni, perché non trovate i soldi per costruire servizi sociali e residenziali adeguati; [illegible] nome di tante famiglie per le quali [illegible] un figlio è diventato una colpa [illegible] non una gioia... siate più dignitosi.

Il sindaco **Valerio Zanone**

Signor Sindaco, faccia finire questo spettacolo di degrado morale e sociale e intervenga perché l'amministrazione pubblica torni a essere un servizio all'uomo, non una presa in giro del cittadino».

Passa in giunta il progetto preliminare

Piano regolatore avanti con affanno

La giunta ha approvato il progetto preliminare del piano regolatore. Un «sì» con qualche ombra. Il vicesindaco Marziano Marzano, pur approvando l'impostazione generale del disegno urbanistico, ha detto «no» agli indici di fabbricabilità della collina: li avrebbe voluti ancora più restrittivi (0,01 metri cubi di [illegible] ogni metro quadrato di terreno) rispetto a ciò che è stato concesso: 0,03 metri cubi il metro quadro.

Malumori pure dal democristiano Antonello Angeleri, che non ha accolto favorevolmente l'affermazione fatta ieri ai gior[illegible] dall'architetto Cagnardi: «Questo piano o viene approvato adesso o rischia [illegible] non passare più». «Cagnardi - ha osservato Angeleri [illegible] giunta - è [illegible] tecnico. Non può continuare [illegible] dare giudizi politici. Il piano passerà [illegible] dubbio, ma quando ci sia chiarezza su tutto». Di più, Angeleri non ha voluto dire.

[illegible] termine della giunta, il sindaco Valerio Zanone e l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso e all'Arredo urbano Giuseppe Dondona [illegible] apparsi soddisfatti. «Un buon lavoro», ha detto il sindaco rivolto ai colleghi di giunta.

Lunedì cartografie e parte normativa arriveranno in Consiglio comunale, ma [illegible] rinviati in seconda commissione, dove tutta la minoranza ha promesso che darà battaglia. Il pds si batterà per la riduzione dell'edificabilità sulla «spina»; per la creazione di una «cintura esterna alla città» nei trasporti, in particolare per le merci [illegible] per l'alta velocità.

I verdi chiedono di dare priorità alla creazione di nuovi parchi, potenziando soprattutto quello collinare. La Lega Nord mette in guardia contro le «speculazioni edilizie». I missini si oppongono alla scelta di raddoppiare il Politecnico sull'area delle Officine ferroviarie in corso Castelfidardo.

La discussione e il voto sul progetto preliminare sono previsti nelle ultime due sedute [illegible] Consiglio comunale prima delle ferie: il 29 e 30 luglio.

La tragedia in Trentino e [illegible] consigli dell'esperto: massima attenzione anche alle previsioni del tempo

Più insidie quest'anno in montagna

Dopo le grandi nevicate tranelli in alta quota

Con repentina crudeltà, con [illegible] stessa rapidità della valanga di Courmayeur dello scorso inverno, nei giorni scorsi a Madonna di Campiglio sulle Dolomiti del Brenta si è consumata [illegible] tragedia che ha stroncato la giovane vita di sette ragazzi.

I fatti [illegible] ormai noti: un gruppo di ragazzi, sorpresi da un improvviso ed intenso temporale con grandinate mentre [illegible] circa 2500 metri scendevano a valle lungo un facile sentiero, si è riparato dentro [illegible] piccola cavità formatasi sotto la lingua terminale di un nevaio che attraversa il percorso.

La grandine, la pioggia e la neve, resa già pesante ed umida dalle temperature estive, hanno favorito lo scorrimento [illegible] masse nevose con fango [illegible] sassi lungo il ripido letto del canalino vers[illegible] valle. Tutto questo materiale ha così investito e sommerso una parte del gruppo di gitanti.

Quanto è [illegible] non deve [illegible] oggetto di critica sulle ricerche di eventuali responsabilità, come subito si [illegible] facilmente portati a fare, ma deve ricordare [illegible] tutti che la montagna, quest'anno in particolare, pur avendo lasciato la sua veste invernale, può presentare pericoli imprevedibili anche sulle quote più basse. In primo luogo le nevicate di quest'anno [illegible] lasciato le loro tracce sulle creste montuose, lungo i canalini [illegible] pendii esposti [illegible] nord, ed alle volte in mezzo ai costoni erbosi ricoperti di stelle alpine, rododendri [illegible] genziane.

Questi accumuli di neve più o meno compatti [illegible] si sciolgono sul posto per le temperature estive elevate o si scaricano naturalmente a valle. Qualora si verifichino agenti esterni, che rompano [illegible] loro equilibrio di stabilità sul terreno, [illegible] piogge e temporali, la massa nevosa precipita verso il basso trascinando con sé tutto ciò che trova. Il pericolo pertanto incombe ora in permanenza su tutto l'arco alpino al di sopra dei 2500-3000 [illegible]. E' bene che lo ricordino coloro che amano far escursioni in montagna.

In secondo luogo, tenuto conto delle previsioni del [illegible] che, generalmente, subiscono repentine variazioni legate alla climatologia locale, occorre considerare la situazione meteorologica del momento: grandi masse d'aria calda sulle pianure [illegible] lungo i fondovalle con correnti fresche che dall'Atlantico [illegible]no [illegible] ridosso della displuviale alpina a ridosso dei versanti esteri.

Quando queste correnti fresche, instabili, d'intensità variabile riescono a scavalcare le nostre montagne ed [illegible] precipitare nelle valli, il loro contrasto termico crea, secondo quanto giustamente dice il colonnello Baroni, improvvisi, imprevedibili, violenti ma rapidi temporali, grandinate [illegible] [illegible] temporaleschi con anche trombe d'aria sulle pianure.

Resta un monito: la dura legge della montagna d'alta quota [illegible] può [illegible] presa alla leggera.

Giorgio [illegible]

Tempo di [illegible]: il gruppo del Monviso è meta [illegible] migliaia di turisti

«Non paghiamo»: prima protesta organizzata degli abusivi

Rivolta sull'autobus

Tutti i viaggiatori di un pullman si sono rifiutati di timbrare il biglietto
Su un altro mezzo Atm controllori aggrediti da portoghesi: insulti e botte

Ecco l'autobus dei portoghesi: è il supplemento 52° alla linea 95 dell'Atm. Ieri, alle 13,30, tutti i 60 passeggeri, [illegible] e impiegati diretti alla Fiat Mirafiori, si sono rifiutati di timbrare il biglietto. Pochi minuti prima, altri cinque giovani avevano sfidato le contestazioni dei controllori chiedendo la solidarietà di altri pendolari. «Vergognatevi, pagate la multa» è stata la risposta. Insulti e spintoni, poi erano volati i cazzotti. Nessun danno per i protagonisti: quando è arrivata la polizia, avevano già varcato i cancelli della fabbrica, confusi nella folla dei dipendenti.

Un giorno nero per l'azienda dei trasporti? «Tutt'altro - obbietta il direttore generale Giovanni Fava - è il segno che i nostri controlli hanno raggiunto l'obiettivo. Questi fenomeni di protesta, anche organizzata, appaiono occasionali». Ma l'episodio non è isolato: nello scorso autunno, il caro-tram aveva mosso la contestazione degli studenti; vandali avevano incendiato gabbiotti e chioschi dell'Atm. E la spontaneità dell'«autoriduzione» decisa ieri è dubbia. Giovedì, [illegible] una telefonata alla Stampa, un anonimo pendolare aveva annunciato la protesta: «Arrivare alla fabbrica ci costa troppo: ora basta».

La cronaca dell'accaduto. Dalle 13,20, in pochi minuti, dieci autobus partono dalla stazione Lingotto. Colmi di operai e impiegati, seguono cinque itinerari diversi con traguardo di fronte a Mirafiori. I passeggeri sono pendolari scesi dai treni locali che provengono dal Cuneese, dal Monferrato, dalla provincia di Torino. Questi autobus [illegible] classificati come «supplementi» al normale esercizio.

Il supplemento 33° si dirige in via Settembrini. Cinquanta persone a bordo, compreso l'autista e tre «verificatori titoli di viaggio», cioè controllori, dell'Atm. Viaggiano in borghese, 65 persone che stanno lavorando a pieno ritmo. Perché? Perché l'azienda ha scoperto che la percentuale di «portoghesi» è troppo elevata. Su alcune linee si arriva al 16 per cento, contro una percentuale fisiologica del [illegible] per cento. Da dieci giorni i controlli si sono fatti più duri. E la linea Lingotto-Mirafiori, evasione attorno al 10 per cento, è tra le più colpite.

L'autobus impiega un quarto d'ora per arrivare a Mirafiori. Per i controlori è un tempo sufficiente. «Pizzicano» cinque giovani (tutti sui 25 anni) senza biglietto. «Adesso dobbiamo farvi la multa, sono 40 mila lire». I ragazzi protestano, sostengono che duemila lire al giorno per l'andata e il ritorno sono troppe, ed anche l'abbonamento settimanale (8500 lire) è esagerato. Domandano agli altri passeggeri: «Lo dite sempre anche voi, adesso dateci una mano». Ma non trovano solidarietà: «Dovreste vergognarvi, che figura ci fate fare» è la risposta dei più. Nasce una accesa discussione, che quasi finisce in rissa.

I controllori chiamano la polizia. Una «volante» arriva in pochi minuti. Ma è tardi. I giovani sono fuggiti, insieme ai colleghi. Impossibile rintracciarli dentro la fabbrica. L'autista non poteva bloccare l'uscita? No, rispondono in azienda. Uno ci aveva provato, anni fa, e fu denunciato per sequestro di persona.

Il secondo episodio pochi minuti dopo, a bordo del supplemento 52°. Questa volta, i controllori si accorgono che tutti i passeggeri non hanno pagato. Né devono fare grandi sforzi: la maggior parte di loro agita il biglietto non «obliterato, non timbrato, cioè, dalla bollatrice automatica. Sono giovani in jeans e maglietta e signori di [illegible] età, in giacca e cravatta. Una protesta ideata su uno dei tanti treni [illegible] pendolari, e messa in scena all'improvviso. In minoranza, i controllori ordinano all'autista di aprire le porte. Anche in questo caso, i passeggeri anticipano la polizia e varcano la porta 0 di Mirafiori.

Chi sono? «Cani sciolti», come suggeriscono al sindacato, o si può intravedere una matrice politica? Una cosa è certa: da oggi i controlli al Lingotto saranno intensificati. Guerra aperta tra Atm e pendolari? «No, per carità - dice Fava - Non è mio compito discutere se il biglietto è troppo caro. Mio compito, invece, è far quadrare il bilancio: e mi impegnerò perché questo avvenga. Le segnalo un dato: l'abusivismo sulla linea del Lingotto, è [illegible] all'1,9 per cento. Qualche risultato lo abbiamo ottenuto».

Giampiero Paviolo

Sono pendolari di Mirafiori «Ma non c'è matrice politica»

Giornata nera ieri per i trasporti: gli abusivi si stanno organizzando dopo il giro di vite dei controlli. Il direttore Atm Giovanni [illegible]: «Stiamo facendo il nostro dovere. Le proteste? Episodi occasionali»

E sul metrò è bufera

Una valanga di emendamenti
«I percorsi sono da verificare»

Il sistema Val (Veicoli automatizzati Lille), adottato per la linea uno del metrò, dal Campo Volo a Porta Nuova, cambierà nome: si chiamerà «Vat», Veicoli automatizzati Torino. Una variante non solo simbolica, poiché le tecnologie previste per Torino [illegible] più moderne di quelle già adottate per la città francese.

Sul metrò si stanno addensando le nubi di un'opposizione, che, se non avrà i chiarimenti richiesti, minaccia di fare ostruzionismo in Consiglio comunale. «Presenteremo migliaia di emendamenti», hanno promesso ieri pds, verdi, msi e Lega Nord, nel [illegible] di [illegible] seconda commissione fiume. Cinque ore di dibattito, durante le quali l'assessore Lerro e il vicesindaco Pizzetti hanno illustrato e difeso la delibera che assegna all'Atm il compito di studiare il progetto secondo il sistema Fiat-Matra.

«Vorremmo farla approvare nel Consiglio di martedì», ha detto Lerro. Replica del pds Carpanini e del missino Martinat: «Ci vuole ancora almeno una commissione». E il presidente Salvatore Gallo ha annuito: «La faremo lunedì alle 10,30». In quella sede, o ci saranno i chiarimenti chiesti, oppure la minoranza farà ostruzionismo. Ecco alcune domande: la linea 4, quella che attraversa la città da piazza Derna alla Fiat Mirafiori, sarà o [illegible] abolita? La linea uno, con la creazione del metrò esterno, assicurato dal prolungamento del passante ferroviario sino a Chieri, si fermerà o no a Porta Nuova?

I verdi sono inflessibili contro il tunnel sotto la collina previsto dal piano regolatore ma non dal metrò. Ha detto Vernetti: «La delibera non ne fa cenno, quindi cancelliamolo dal preliminare».

Il capogruppo psi Beppe Garesio, di fronte alla dura contestazione, ha sollecitato: «Se l'opposizione, vuole affossare il metrò, lo dica». «No - hanno risposto Carpanini e Vindigni -. Anzi, se ci darete risposte persuasive sul passante, sulla soppressione della linea 4, e sulla compatibilità della linea uno con il sistema su rotaia saremo pronti a collaborare. Ma senza queste risposte usciremo dall'aula».

Lunedì ancora commissione; martedì voto in Consiglio. A rischio di emendamenti: Martinat (msi) ne ha promessi 1240.

Giuseppe Sangiorgio

La Provincia diffida l'azienda di riciclaggio

E' di notte che esplode la protesta per la puzza. Sotto accusa la Servizi Industriali (nella foto), ora nel mirino della Provincia. La diffida giunge al termine di una settimana calda per gli abitanti di Orbassano e Beinasco. I sindaci dei due Comuni si [illegible] incontrati giovedì con l'assessore all'Ambiente

«La nube va fermata» Ultimatum alla Servizi

La Provincia diffiderà oggi la Servizi industriali di Orbassano a completare entro 15 giorni l'impianto per la captazione delle emissioni in atmosfera delle vasche biologiche e, nel frattempo, a ridurre le lavorazioni, o a bloccarle, per far cessare il fastidioso fenomeno della puzza che affligge gli abitanti dell'area circostante.

L'esasperazione delle popolazioni, il ricorso alle Molinette di 23 dipendenti del deposito Atm del Gerbido «per sospetta intossicazione di vapori tossici», e un rapporto dell'Usl 34, che indica nell'azienda la responsabile degli odori lamentati: sono i tre elementi che hanno spinto il presidente della Provincia, Ricca, e l'assessore all'Ambiente, Scapino, entrambi socialisti, alla diffida.

«E' il primo passo che ci consente la legge 915 - dicono - ma, se la situazione non si normalizzerà, potremo arrivare anche alla sospensione e, in ultimo, alla revoca dell'autorizzazione». La diffida, che è comunicata per conoscenza alla magistratura, giunge al termine di una settimana difficile per gli abitanti di Orbassano e Beinasco. I sindaci dei due Comuni si [illegible] incontrati giovedì con l'assessore Scapino: avevano comunicato che la sopportazione della gente era al limite.

Lo stesso assessore Scapino, per tre notti di seguito, si è recato presso l'impianto: «Non ho esitazioni a confermare che la puzza è insopportabile: il mio naso vale molto più di molte verifiche di laboratorio», ammette. Il sospetto è che il caldo di questi giorni abbia peggiorato la situazione dell'impianto biologico e i «batterioni» non riescano a digerire le sostanze da smaltire. La captazione dei gas [illegible] sarebbe sufficiente, mentre la copertura di alcune vasche non è ancora stata completata.

In giunta, ieri, c'è stata una dura presa di posizione della democrazia cristiana: «Se la diffida serve a risolvere il problema, ben venga - dice il vicepresidente Astore - anche se come misure contingente ci lascio indifferenti: ma vogliamo sapere subito come l'assessore intende muoversi per rinnovare o meno l'autorizzazione alla Servizi, in scadenza a metà agosto. Non abbiamo mai usato la parola "crisi", ma questa volta vogliamo sapere chiaramente che cosa vuole fare il psi su questo problema prima di andare avanti».

Intanto la Servizi Industriali sta mutando proprietà: giovedì, a Houston, negli Stati Uniti, la Bfi (Browning Ferris Industries), attuale proprietaria, ha ceduto al Gruppo Acqua di Milano una parte del pacchetto azionario.

Si [illegible] anche che un gruppo concorrente della Servizi intenderebbe realizzare uno stabilimento per il trattamento dei rifiuti industriali nei pressi di Chieri. Anche questo fatto contribuisce a complicare la situazione, perché gli sponsor politici dei due gruppi [illegible] su sponde vicine, [illegible] non coincidenti. E buttare la «questione Servizi» in politica non giova a nessuno. **[g. b.]**

Perizia su La Guardia, accusato di dieci stupri

Nel giallo del [illegible] entra lo psichiatra

Luigi La Guardia, l'operaio di Rivoli accusato di dieci violenze carnali tra l'88 e la primavera '89 in paesi della cintura a Nord di Torino, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Lo ha disposto ieri il giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio, che ha affidato alla dottoressa Maria Bruna Fagiani il compito di stabilire se il giovane fosse capace di intendere e di volere al momento dei fatti oggetto dell'inchiesta e quali [illegible] le sue attuali condizioni mentali. Consulente di parte per l'imputato è stato nominato Vincenzo Villari, aiuto psichiatra alle Molinette.

All'udienza preliminare, durata pochi minuti, non era presente l'imputato, detenuto nel [illegible] di Ivrea, e nemmeno i difensori delle parti lese. La perizia sarà depositata alla prossima udienza, il 3 ottobre. A quell'epoca il processo a Giovanni Giuffrida, il rappresentante di profumi che assomiglia come una goccia d'acqua a La Guardia, e che, prima di lui, era stato sospettato come autore degli stupri, dovrebbe già essersi concluso. Riprenderà infatti il [illegible] settembre prossimo e il pm Anna Maria Loreto ha preannunciato che rinuncerà a sostenere l'accusa contro Giuffrida come responsabile degli stupri. Ma il rappresentante di profumi resta imputato di un'altra violenza, commessa ai danni della sorella Rosetta quando era minorenne.

Sul fronte della nuova inchiesta, il riserbo del pm Antonio Patrono e del difensore avvocato Salvo Lo Greco sono assoluti. Entrambi non vogliono rivelare gli elementi di prova a discarica. Il legale sta passando al vaglio la vita del suo cliente dalla fine dell'87 al momento dell'arresto, avvenuto alla metà dello scorso giugno: «Devo sapere tutto di lui, sto leggendo i suoi diari, guardo i filmini della cresima e di altre feste in famiglia, i vestiti che indossava. Ogni dettaglio apparentemente insignificante potrebbe diventare importante al processo quando il pubblico ministero si deciderà a svelare le prove raccolte contro di lui».

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 20 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi alpini. Temperatura: senza [illegible] di rilievo. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	33,1
MINIMA	19,7
MEDIA	26,8

[illegible]			
MASSIMA	28,4	MINIMA	17,9
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			68%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8,0	7 luglio [illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	30,4	MINIMA	21,8

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	44,8
Normale in questo mese	58,5
Totale di questo anno	490,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible]: sorge alle ore 6 e 1 minuto, tramonta alle ore 21 e 10 minuti.

[illegible]: la levata alle ore 16 e 19 minuti, [illegible] il tramonto all'ore 1 e 18 minuti.

[illegible]: al telescopio mostra una falce 5-6 volte più piccola di quella di Venere

VENERE: è alla massima luminosità, che durerà fino al 27 luglio

MARTE: quasi nella parte inferiore della costellazione del Leone

GIOVE: a 939 milioni di km dalla Terra

SATURNO: ben visibile verso la mezzanotte in [illegible] Sud

IL FENOMENO [illegible]: Il Sole passa dalla costellazione (non segno) dei Gemelli nel Cancro. In quest'ultima il Sole vi rimane solo [illegible] di giorni, perché è una delle meno estese

- Ultimo quarto 5 luglio ore 5
- Luna nuova 11 luglio ore 21
- Primo quarto [illegible] luglio ore 17
- Luna piena 26 luglio ore 20

Specchio dei tempi

«Invece di criticare, immagini chi [illegible] questi malati» - «Io, ragazza ingenua, multata per autodenuncia» - «Neanche di fronte alla morte hanno mostrato umanità» - «Quello stabile donato per beneficenza»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore Manfredi, che ha espresso lamentele riguardo alla sala d'attesa dell'Amedeo di Savoia e sui ricoverati dell'ospedale stesso. Sono rimasta indignata leggendo che definisce "indecoroso spettacolo" la sfilata dei ricoverati e il loro chiedere qualche soldo. Questo signore non si sofferma a pensare che quei ricoverati sono per la maggior parte ragazzi che hanno i mesi o le settimane di vita contati e la maggior parte di loro è abbandonata dalle proprie famiglie e che il pigiama che indossano è il più delle volte l'unica cosa che possiede, donato forse da qualche dama del volontariato.

«E' poco più di un anno che hanno installato i distributori di bevande e per i ricoverati andare a prendere qualcosa è come andare al bar, sentirsi ancora parte di una società che li emargina.

«Se il lettore prova tanta amarezza e disgusto, vada a farsi le analisi in qualche laboratorio privato e cerchi di informarsi meglio, perché non è stando vicino ad un ragazzo "infetto" che può contrarre qualche malattia. Quei ragazzi hanno fatto scelte sbagliate e le pagano duramente, in quanto per certe malattie non ci sono cure e spesso non hanno il conforto delle loro famiglie.

«Voglio esprimere attraverso "Specchio dei Tempi" un sincero ringraziamento ai medici e infermieri dell'Amedeo di Savoia per l'umanità con cui trattano i ricoverati. Auguro al lettore di non doversi mai trovare ad essere dalla parte dei ricoverati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 6 luglio, alle 10,15, in piazza Bonghi il mio ragazzo ed io stavamo uscendo dal parcheggio sotto casa, quando per circostanze [illegible] da stabilire in sede di assicurazione, un'altra automobile ci è venuta addosso strisciando l'auto sulla quale ero situata per poi andare contro un'altra auto parcheggiata, e spostarla con violenza sul marciapiede. Il tutto, per fortuna, senza danno alle persone.

«Dopo circa tre quarti d'ora in seguito a una mia chiamata, arriva la pattuglia di zona dei Vigili Urbani.

«Essendo stata io una testimone dell'incidente, il vigile (una donna) mi chiede una relazione sull'accaduto e soprattutto se... (e qui entra in gioco la probabilità del 50%)... indossavo al momento dell'incidente la cintura di sicurezza (utilissima in molte circostanze, ma del tutto irrilevante nel [illegible] specifico).

«Ancora un po' spaurita rispondo che la cintura non la indossavo, vedendomi appioppare così una multa di 12.500 lire.

«Derisa da amici e parenti mi domando: sono stata proprio così stupida a dire la verità, oppure la vigilessa ha [illegible] un abuso dei suoi poteri, in quanto una contravvenzione deve essere elevata su propria constatazione e non per sentito dire?

«Se così non fosse vorrei che fosse comunicato allo stesso vigile che sono a sua disposizione per eventuali multe, poiché la scorsa settimana per 2 volte ho scordato di indossare tale cintura».

Bianca Ferrando Battistà

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova di un ammalato che ha sofferto tre anni per una grave malattia al fegato. La ragione che scrivo è che dove è stato ricoverato ho trovato tanta indifferenza, anche contro la morte.

«Quando il mio caro marito è spirato io ero disperata, quelli che erano presenti (personale) non mi hanno dato una sola parola di conforto anzi ho avuto solo sgarbatezze. Ma dove è finita l'umanità?».

Segue la firma

Un lett[illegible] ci scrive:

«Circa 20 anni fa, un nobile torinese donò ai poveri vecchi di Torino un intero stabile: (c.so S. Maurizio 12-14-16-16/B-16-18 bis e Montebello 26-26 bis) poi successivamente passato all'Istituto Autonomo Case Popolari.

«In questo stabile di poveri vecchi ce ne sono, ma molto pochi e hanno l'onore di coabitare oltre che con un politico, con dentisti, commercianti e industriali.

«Oggi lo Iacp ha deciso di vendere, con tutte le dovute facilitazioni previste a 450.000 lire al metro quadro (vale, secondo gli esperti, almeno 2.000.000 al mq); allora mi sono chiesta fino a che punto merita donare in beneficenza, quando questa viene fatta a persone non certamente povere e inoltre a che titolo queste persone hanno avuto diritto a queste case, forse perché non raggiungono il reddito di 12.000.000 previsto dalle norme vigenti?».

Segue la firma

Nuova realtà del Ferrante Aporti: molti anche gli extracomunitari e i nomadi

Pendolari del carcere a 16 anni

Quasi tutti provengono da fuori Torino I giudici: «E' difficile la rieducazione»

Una ragazzina è arrestata per furto a Venezia. Non c'è struttura adeguata, perciò è trasferita a Torino, al Ferrante Aporti. Ma l'indomani, per l'udienza, la riportano a Venezia. E' uno dei tanti casi che stravolgono storia e sforzi del carcere minorile torinese.

Il palazzone di corso Unione Sovietica, la vecchia «Generala», si [illegible] assestato su 10 o 12 ospiti, con personale adeguato a quell'esigenza. Oggi i detenuti [illegible] cinque volte di più, proprio perché qui sono inviati da tutt'Italia giovani condannati o in attesa di giudizio. Su 50 detenuti (33 maschi e 17 femmine) soltanto 11 sono lì per decisione del Tribunale torinese: 29 da Genova, [illegible] da Bologna, 3 da Venezia, 1 da Palermo e 1 [illegible] Napoli. Altri dati: 19 italiani, 21 nomadi, 10 extracomunitari. Appena 10 scontano condanne definitive.

Graziana Calcagno, procuratore generale della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni è determinata: «In questo modo si contraddice il principio che vorrebbe la detenzione vicino alla famiglia, per tentare un recupero. Con giovani che vengono da lontano non si possono avviare inserimenti, per esempio lavorativi. La detenzione diventa galera pura, la rieducazione salta. Alle spalle [illegible] queste situazioni [illegible] sono contrasti familiari o incapacità della famiglia. La necessità [illegible] di [illegible] o ricreare rapporti. [illegible] portano risultati i colloqui che il giovane da [illegible] parte dell'Italia [illegible] i genitori dall'altra fanno [illegible] assistenti sociali diversi».

«La detenzione diventa così niente più della galera»

Sono numerose le attività che tendono a sollecitare nei giovani uno [illegible] verso lavoro e sport ma non tutti le frequentano

Il magistrato avanza dubbi sulle scelte di colleghi d'altre regioni: «[illegible] chiedo [illegible] sia davvero indispensabile quella detenzione. Se io dovessi mandarli da qui [illegible] Venezia non [illegible] manderei». Aggiunge: «La nostra politica giudiziaria, con la riduzione delle carcerazioni, non ha prodotto aumenti di delinquenza». Unica variazione negli ultimi mesi quella dei recidivi: una decina all'inizio dell'anno, oggi una trentina, radicati in una piccola criminalità divenuta stile di vita, in concomitanza [illegible] la crescente difficoltà a [illegible] interventi sociali.

Per chi viene da fuori, così [illegible] per i dieci extracomunitari, il carcere diventa detenzione nuda e cruda, alleviata da attività interne che non tutti seguono: 8 iscritti alle ore sportive, 6 alla manualità artistica, 6 alla cucina, 6 alla pittura [illegible] stoffa. [illegible] sera [illegible] pratica il jujtsu, ragazzi e agenti insieme, scuola di una disciplina che prosegue fuori palestra, in corridoi [illegible] celle. Se n'è avuto riscontro nei giorni scorsi: [illegible] extracomunitario ha importunato una ragazza e la mattina seguente i due gruppi si sono schierati sul campo sportivo, nervosi. Gli agenti, con le parole, hanno riportato la ragione.

Calma e razionalità degli agenti rientrano in uno spirito di sacrificio spremuto al massimo. Sono 18, [illegible] coprire 24 [illegible] in diversi incarichi: sorveglianza [illegible] centralino, portineria [illegible] scorta in Tribunale, prima accoglienza e piantonamento d'ospedale. I più fortunati hanno già fatto [illegible] ferie dell'anno scorso, il comandante nemmeno quelle. Negli ultimi 4 mesi hanno beneficiato di 3 giorni di riposo.

L'amarezza [illegible] Procuratore è la [illegible] [illegible] un progetto organico come negli Anni Settanta, quando gli artigiani entrarono [illegible] per insegnare un mestiere, poi i ragazzi uscirono per andare [illegible] a lavorare: «Oggi molti hanno un'occupazione in quei negozi e laboratori».

Graziana Calcagno ribadisce [illegible] dietro molte situazioni ci siano ambienti sventurati e ignoranza profonda. E racconta di 11 ragazzi in aula per una rissa. Tutti, quando [illegible] avvicinarono al banco per pronunciare la formula del giuramento scritta a grandi caratteri, s'inepparono. Nessuno riuscì a leggerla da solo fino alla fine.

Marco Neirotti

Sono 550 a Torino

Gli albanesi: lavoro o espulsione

I cittadini albanesi presenti sul territorio italiano hanno ancora pochi giorni di tempo (fino al 31 luglio) per regolarizzare la loro posizione [illegible] [illegible] la possibilità di restare in Italia. Oggi scade l'incarico di occuparsi degli albanesi affidato al ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver. Entro fine mese i profughi devono aver trovato un lavoro regolare, oppure devono essere iscritti a un corso di aggiornamento professionale. L'ultima possibilità [illegible] quella di [illegible] ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato politico. Chi non avrà [illegible] suno dei tre requisiti, sarà rimpatriato.

Secondo i dati forniti dall'Ufficio del lavoro, dei [illegible] profughi presenti nella provincia di Torino, 314 [illegible] iscritti al collocamento (il dato è aggiornato al 30 giugno). Di questi, secondo i dati che si riferiscono alla prima decade [illegible] luglio, 112 risultano «avviati» al lavoro: in maggioranza uomini, lavorano in cantieri edili e fonderie della cintura torinese.

Il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Candiolo è accusato di concussione

Vendeva licenze edilizie, arrestato

Denunciato da privati, cooperative e consorzi-casa

Manette per le bustarelle. Il geometra Giancarlo Suppo, 39 anni, 6, sposato con due figli, fino a ieri capo dell'ufficio tecnico del Comune di Candiolo, rappresentante della Uil, è stato arrestato per concussione. [illegible] misura cautelare, chiesta [illegible] pm Stella Caminiti, è stata convalidata dal giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio. Stando all'accusa, il professionista avrebbe preteso tangenti dai dieci ai trenta milioni per accelerare le pratiche edilizie che passavano sulla sua scrivania.

Interrogato [illegible] magistrato, Suppo, che è difeso dall'avvocato Geo Dal Fiume, ha negato le accuse: «Non ho mai chiesto soldi». Ma, di fronte alle contestazioni del giudice, avrebbe spiegato che erano i titolari delle licenze a non dargli tregua: «Io continuavo a ripetere che nel nostro ufficio il personale è insufficiente, consigliavo di [illegible] pazienza. Altrimenti ci vogliono dei soldi per pagare lo straordinario».

[illegible] in qualche [illegible] sembra che «lo straordinario» sia stato pagato dai cittadini che si erano rivolti a lui per una licenza edilizia. Ad [illegible] il geometra sarebbero parecchi: privati, consorzi e cooperative. A volte il geometra non avrebbe chiesto soldi ma cessioni di immobili. Il rappresentante legale di una società sarebbe stato costretto a cedere [illegible] box di un fabbricato in costruzione, stipulando una vendita fittizia tra la società e la moglie del geometra, Vilma Suppo. Il valore del box era di circa una ventina [illegible] milioni.

Il geometra Giancarlo Suppo

In un'altra occasione Giancarlo Suppo avrebbe fatto intendere ai [illegible] di una cooperativa, che volevano costruire villette a schiera, che la licenza si sarebbe arenata [illegible] non avessero [illegible] sborsato [illegible] trentina [illegible] milioni.

Per convincere i membri di un consorzio, che, dopo aver ot[illegible] una variante al piano regolatore, stava per inoltrare le licenze edilizie, avrebbe preteso dieci milioni, uno per ogni socio.

Secondo le voci che da qualche tempo circolano a Candiolo, la denuncia del geometra sarebbe stata provocata da una sua richiesta troppo esosa. Qualcuno in paese commenta: «Se lo hanno arrestato è perché ha esagerato».

L'episodio si potrebbe riferire ad un imprenditore che aveva già versato un milione per agevolare la sua pratica. Il geometra [illegible] lo riceveva, rimandava gli appuntamenti. Quando era riuscito a parlargli, si sarebbe sentito dire: «Se vuole ottenere la licenza bisogna moltiplicare la cifra già versata per dieci, perché - questa sarebbe [illegible] la giustificazione - ci sono altre persone dell'amministrazione che vogliono la loro parte».

Tuttavia, almeno a quanto finora [illegible] stato accertato dagli inquirenti, non risulta che il geometra abbia avuto complici nelle sue richieste di bustarelle.

La notizia dell'arresto del responsabile dell'ufficio tecnico comunale ha messo in subbuglio il mondo politico a Candiolo. La giunta comunale ha deciso di riunirsi oggi. Il sindaco Michele Rollè e il segretario comunale intendono discutere la sospensione, temporanea [illegible] cautelativa, dal servizio di Suppo, «in attesa che la magistratura appuri se le [illegible] che gli sono state contestate rispondano al vero».

Rinnovati 19 dei 25 membri nella società per il Fréjus: [illegible] solo ordinaria amministrazione

Slittano a ottobre le nomine alla Sitaf

Comune e Provincia non trovano l'accordo sulle designazioni

Sitaf: consiglio d'amministrazione ridotto e [illegible] vertici fino al 16 ottobre. Per l'ordinaria gestione, fino ad allora, restano temporaneamente in carica il presidente Provvisiero [illegible] l'amministratore delegato Froio, entrambi in scadenza.

Questo il risultato pratico, emerso al termine di [illegible] calda assemblea, della mancata designazione dei rappresentanti di Comune [illegible] Provincia di Torino nella società del traforo del Fréjus. In sostanza vi è stato un compromesso faticosamente raggiunto dopo che gli [illegible]ti lo[illegible]li si erano trovati in difficoltà non avendo completato le loro designazioni. Le banche, contrariamente a quanto ci si attendeva, si sono schierate con l'Anas, sfavorevole ad uno slittamento dell'assemblea. Si è giunti ad un congelamento causato dal tipo di nomine fatte dal ministro Prandini, giudicate politiche e non tecniche.

Sono stati nominati 19 membri [illegible] consiglio su 25 [illegible] si [illegible] stabilito, con un compromesso, di non procedere alla nomina dei vertici (presidente, vicepresidenti e amministratore delegato) fino al 16 ottobre (scadenza ultima) per dare tempo [illegible] Comune e Provincia di designare i propri rappresentanti dopo [illegible] chiarimento tra i partiti della maggioranza, ma in particolare tra la dc torinese e [illegible] ministro dei Lavori pubblici.

Per l'Anas i rappresentanti [illegible] sette, l'ottavo è uscito dai resti con l'aiuto dei privati. Ci sono due soli funzionari, Mario Sassano, dirigente amministrativo, e Raffaele Mastrangelo, capo della direzione centrale tecnica dell'Anas. Le nomine politiche sono Aldo Spinelli (presidente del Genoa calcio, vicino a Prandini), Edoardo Calleri (dc, già presidente della Sitaf all'inizio degli Anni 70), Carlo Borando (dc, impresario), Vittorio Foderaro (dc), ex presidente della Provincia di Cremona, Giuseppe Lavrini, bresciano professore al Politecnico di Milano.

Su queste designazioni del ministro, il [illegible] Martinat ha rivolto un'interrogazione al presidente [illegible]el Consiglio perché le ritiene illegittime ed ha invitato il sindaco Zanone a dibattere il problema Sitaf in Consiglio. Nel frattempo 5 funzionari dell'Anas hanno presentato ricorso al Tar del Lazio contro le designazioni di Prandini, sia perché erano state fatte [illegible]ià in aprile in vista del previsto «rimpasto governativo», e in largo anticipo rispetto alla naturale data di scadenza di giugno, sia perché «lesive» [illegible] [illegible] interessi.

Non sembrano esserci invece problemi per le nomine «bancarie» alla Sitaf. Tre sono del San Paolo - Piergiorgio Scotta (dc), Emilio Trovati (psi) e Bruno Villosio (funzionario) - e tre della Cassa di Risparmio, Giuseppe Giordana (dc), Luigi Ricca (psi) e Giorgio Perrone (funzionario). Assemblea e privati hanno nominato Francesco Revelli (pds), Alessandro Gibello (pli), Giovanni Desiderio e Rolando Picchioni, entrambi dc. Direttore generale è stato confermato Francesco Froio.

Ma problemi ci sono anche per l'aumento di capitale della Sitaf, da 40 a 60 miliardi. Ne sono stati sottoscritti solo 65,3 perché Provincia e Comune, per le note difficoltà economiche, non hanno trovato i capitali. Per le azioni inoptate (sulle quali l'Anas ha [illegible] prelazione) c'è tempo fino al 20 settembre. Il Comune, che aveva votato [illegible] ordine del giorno per l'aumento di capitale, poi disatteso, ora sembra aver mutato idea: acquisterà le azioni.

Gianni Biaio

La notte scorsa

Rubava mobili Torinese bloccato a Urbino

Un torinese, Angelo Sbicego, [illegible] varesino, Daniel Mantovani, sorpresi a trafugare dei mobili antichi da una [illegible] del centro di Mercatello sul Metauro, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Urbino dopo una serie di appostamenti. L'operazione è scattata [illegible] notte [illegible] I due avevano refurtiva per 400 milioni.

Da qualche tempo si era diffusa nella [illegible] la psicosi del ladro alla luce di una serie di furti avvenuti in case di campagna, tutti rivolti, però, [illegible] sottrazione di mobili antichi. Ogni volta la stessa denuncia: furto di mobili [illegible] un certo valore in case di campagna, ville o residenze ristrutturate. Ogni volta il sospetto che [illegible] trattasse di «colpi» mirati.

I militari dell'Arma hanno recuperato refurtiva per 400 milioni. Si pensa che i due abbiano agito su commissione.

Gli anziani & la città

Il Cilte informa [illegible] tutte le possibilità che offre Torino

Un telefono per amico

La cooperativa finanziata dalla Fondazione Agnelli ha aperto la sede
Raccoglie e distribuisce notizie per migliorare la qualità della vita

In città ci sono 350 tra bocciofile, cooperative associazioni e gruppi per aiutare gli anziani

A settembre partiranno botteghe artigiane e corsi di educazione dedicati alla salute

Il pensionato Giovanni Silvestro, [illegible] anni, nella sede [illegible] centro di informazione per anziani fondato dal circolo Acli [illegible] - Terza età» in viale Monti all'interno di parco Di Vittorio

Nell'elegante sede al primo piano [illegible] dell'Istituto di riposo per la vecchiaia i soci della cooperativa Centro di iniziativa locale per la terza età (Cilte) stanno affrontando la loro prima estate di attività. Mesi di preparazione fatta di studi, convegni, incontri consentono di progettare programmi ambiziosi dopo una prima fase di sperimentazione. Il Cilte (avviato lo scorso [illegible] su stimolo [illegible] finanziamento della Fondazione Agnelli) è [illegible] cooperativa [illegible] un obiettivo preciso: migliorare le condizioni di vita degli anziani usando l'arma dell'informazione. E' nata dalla constatazione che spesso le persone avanti negli anni ignorano le possibilità (pubbliche o di volontariato) che la città offre. Troppi anziani rinunciano alla vacanza al [illegible], [illegible] piacere della compagnia, alla possibilità di [illegible] sport, all'aiuto [illegible] volontari solo perché non [illegible] a conoscenza dell'esistenza delle varie opportunità. Far circolare le informazioni [illegible] quindi la condizione fondamentale per migliorare [illegible] qualità della vita. Questo non solo nel campo ricreativo, ma soprattutto per quanto riguarda i diritti (all'assistenza o pensionistici) e la possibilità di avvalersi della solidarietà organizzata.

Il Cilte ha anche altri obiettivi più generali tra cui lo studio delle condizioni di vita reali degli anziani torinesi; un programma che sarà perfezionato il prossimo [illegible] Ulteriori filoni sono quelli dell'educazione alla salute per [illegible] la capacità di prevenire la malattia e la realizzazione di botteghe artigianali per recuperare [illegible] utilizzare [illegible] e abilità delle persone anziane (pittura, giardinaggio, cura della casa, cucina, maglieria, ricamo).

Nella sede di corso Unione Sovietica 220 funziona uno sportello informativo al quale è possibile rivolgersi ogni giorno [illegible] orario [illegible] ufficio [illegible] persona sia telefonando (il numero è 318.09.09) per ottenere informazioni su tutto quello che di ricreativo accade in Torino, o su dove rivolgersi per consulenze assistenziali, pensionistiche e tributarie. Non si tratta di un telefono amico a cui confidare pene e solitudine e neppure di un'iniziativa tesa a raccogliere proteste e malumori, [illegible] di un catalogo delle offerte della città. Nelle prime settimane di attività sono arrivate una media di 16-20 telefonate al giorno, per lo più orientate alla ricerca di una casa di riposo per sé o per gli anziani parenti.

Accanto all'attività di sportello informativo stanno procedendo gli altri filoni: alcune botteghe artigianali sono già in funzione, altre partiranno dopo l'estate quando sarà avviato anche il corso di educazione alla salute. Per catalogare nel modo più completo tutto quello che [illegible] nella città è stato realizzato un censimento di gruppi sportivi e culturali, associazioni, parrocchie, cooperative, patronati, bocciofile; finora sono stati raccolte indicazioni [illegible] 350 soggetti che già lavorano a Torino.

Marina Cassi

A Mirafiori

Nuovo centro per pensionati

«Ho pensato che [illegible] poteva fare qualcosa di più che giocare a carte tutto il giorno». Così Giovanni Silvestro, pensionato di 65 anni, ha inventato «Informanziani», un centro di informazione e documentazione per la terza età con sede nella palazzina del centro d'incontro in viale Monti, nel parco Di Vittorio. Silvestro e [illegible] gruppo di pensionati si sono associati alle Acli e hanno fondato il circolo [illegible] - Terza età»; [illegible] la collaborazione della circoscrizione 9, che ha concesso i locali, è nato il servizio.

Racconta: «Gli anziani arrivano al centro d'incontro con mille problemi. [illegible] sanno a chi rivolgersi in caso di sfratto, o per un problema pensionistico o per i ticket. La nostra iniziativa, oltre [illegible] dare notizie, [illegible] anche per accogliere chi ha un problema e farlo sentire meno solo». Saranno fornite informazioni su sanità e assistenza, previdenza sociale, tempo libero, proposte culturali, opportunità turistiche, servizi pubblici. Lo sportello funziona lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle 15 alle 18; il telefono è 619.34.36.

[illegible]

[illegible] Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi di Marina [illegible] Massa, Igea Marina e Castione della Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

Lavori [illegible] binari, modifiche [illegible]

Per consentire i lavori di rinnovo dei binari in corso Einaudi nel tratto [illegible] corso De Gasperi a via Castelfidardo e via Bava, l'Atm informa che, da lunedì [illegible] per la durata di 45 giorni, saranno adottati questi provvedimenti: Linea 12, gestione con autobus; capolinea di corso Sebastopoli angolo corso Agnelli sarà spostato [illegible] corso IV Novembre (carreggiata laterale est) angolo corso Sebastopoli; fermate in [illegible] IV Novembre su carreggiata [illegible] in corrispondenza delle attuali; fermate di via XX Settembre ang. piazza paleocapa e angolo via Bertola saranno in comune con le linee automobilistiche; fermata di via Lanzo ang. via Massari sarà in comune [illegible] la linea 77, quella di piazza Stampalia ang. via Lanzo (direzione Venaria) sarà spostata al centro della piazza in comune con le linee 62 sbarrato e 77. Linea 16 cd: restano gli autobus, deviati da corso S. Maurizio ang. via Bava per corso S. Maurizio, lungo Po Cadorna, piazza Vittorio Veneto, via Bonafus, percorso normale. Linea 16 cs: da lunedì, terminati i lavori in corso Cairoli, riprende con motrici tranviarie.

[illegible] giostraio

Walter Niemen, 42 [illegible], un giostraio di Torino, è morto fulminato da una scarica elettrica. Con i figli stava montando la sua giostra sulla piazza di San Giorgio Canavese dove è in programma la festa patronale.

[illegible] schianta in [illegible] Bosconero

Nunzio Marcellini, 64 anni, via Baracca 77, Grugliasco, è morto ieri mattina in [illegible] incidente sulla statale 460. Vicino a Bo[illegible] ha perso il controllo della [illegible] Renault 5 finendo fuori strada: è morto sul colpo.

Grp «taglia» [illegible] posti

La proprietà dell'emittente Grp ha annunciato il licenzia[illegible] di cinque persone. Il provvedimento [illegible] con l'incertezza che sta caratterizzando l'intero settore dell'emittenza privata [illegible] con l'introduzione di nuove tecnologie.

[illegible] consigliere

Giuseppe De Stradis, consigliere pds, è stato denunciato dal sindaco di Moncalieri Vincenzo Quattrocchi. Nella discussione della delibera per la gara di appalto della gestione dell'acquedotto municipale, De Stradis, secondo il sindaco, avrebbe insinuato dubbi sul comportamento della giunta relativo alla riapertura dei termini dell'appalto stesso: di qui [illegible] denuncia [illegible] Procura.

[illegible] via Lomellina

Proteste [illegible] via Lomellina, angolo via Tonello. In un'area [illegible] 2000 metri quadrati, vincolata dai Beni ambientali, sono [illegible] abbattute quattro grosse piante. Sono intervenuti i vigili urbani mentre il gruppo Verde chiederà spiegazioni nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Piano regolatore, le condizioni poste dalla minoranza per dire «sì»

«No al buco nella collina»

E tutti chiedono più verde per la città

Che cosa chiederà la minoranza in commissione [illegible] in Consiglio comunale al momento di discutere e votare il progetto preliminare del piano regolatore, approvato ieri - [illegible] qualche affan[illegible] - dalla giunta municipale?

Per il pds l'edificabilità sulla «spina» - sulla fascia di territorio che fiancheggia la ferrovia da largo Orbassano a piazza Rebaudengo - deve essere ridotta per dare spazio al verde.

«Vogliamo una città policentrica - dice il capogruppo Domenico Carpanini -. Una parte del terziario, alcuni uffici direzionali dovranno essere spostati in periferia e nei Comuni della prima cintura».

Il partito democratico della sinistra chiede, inoltre, [illegible] rivedere il sistema dei trasporti, in modo da realizzare una «cintura esterna» per i treni merci [illegible] per l'alta velocità e per trasformare il passante ferroviario in metropolitana comprensoriale. Alle [illegible] residenze, infine, dovrà es[illegible] applicato l'articolo 2 della legge 10 che consente di destinare dal [illegible] al 70% delle abitazioni all'edilizia popolare e convenzionata.

I verdi dicono «no» all'ipotesi di «bucare» la collina con un tunnel per prolungare il metrò [illegible] Porta Nuova a piazza Bengasi, sino [illegible] Chieri, passando sotto la collina. Chiedono di ripristinare i sentieri per rendere accessibili i parchi dell'Oltrepo.

Vernetti sollecita la creazione [illegible] «cortili verdi», di nuovi giardini nel centro storico, in prossimità della zona archeologica nell'isolato Santo Stefano, dove ipotizza la demolizione dell'ufficio tecnico municipale.

Sul traffico, il partito che rappresenta gli ambientalisti insiste: la chiusura del centro alle auto deve [illegible] confermata. Inoltre, si dovranno rendere pedonali i «centri» dei borghi periferici. Nell'edilizia chiede di ridurre gli indici di fabbricabilità nelle aree di trasformazione (quelle che da industriali diventeranno residenziali), di contenere gli insediamenti terziari (servizi, commercio) nella spina centrale, per diffonderli in periferia.

I missini dicono «no» al raddoppio del Politecnico sull'area delle Officine ferroviarie e chiedono che sia trasferito lungo la Dora nella zona delle ex acciaierie. Si oppongono ad un «sistema delle cubature» che premia alcune proprietà. Annunciano che si batteranno contro l'ipotesi - «irreale» - di trasferire «blocchi [illegible] uffici pubblici» sulla «spina» centrale. «Una previsione - dice Martinat - che potrà realizzarsi forse nel 2100, con il risultato di bloccare aree che potrebbero essere utilizzate per la casa».

Pure la Lega Nord punta il dito accusatore sulla «spina». Accusa la giunta di «volerne mercanteggiare l'edificabilità per realizzare servizi che poi non potranno essere sfruttati a causa dell'eccessiva densità degli insediamenti proposta». [g. san.]

«Servono [illegible], subito»

La Caritas scrive al sindaco «Troppi alloggi vuoti e sfitti»

«Il problema casa esplode, ecco le nostre idee». La Caritas di Torino scrive al sindaco Valerio Zanone. E' un intervento «politico»: dà la prova che la Chiesa segue il drammatico disagio di abusivi e sfrattati, offre un contributo per sperimentare tutte le strade possibili.

«La nostra sensazione - si legge - è che il [illegible] della casa sia ormai talmente delicato [illegible] scottante che neppure i politici più demagoghi osino più lanciare promesse: tutti [illegible] che [illegible] potranno essere mantenute».

[illegible] allora [illegible] le proposte per interventi immediati. «Noi non abbiamo nessuna presunzione di offrire il toccasana di una situazione tanto difficile e anche dolorosa. Pensiamo però che qualcosa, e subito, si possa fare». Come? «Prima di tutto occorre facilitare gli interventi sull'usato, per utilizzare edifici o parti di essi oggi vuote con particolare riferimento agli alloggi cosiddetti di risulta sia del patrimonio pubblico che di quello privato». Cosa vuol dire? «Inventare possibilità per rendere liberi appartamenti oggi vuoti ma non disponibili, bloccati spesso solo dalla burocrazia».

Ma occorre modificare, secondo la Caritas, anche [illegible] normative esistenti in tema di abitabilità per favorire ristrutturazioni e riuso di stabili. In pratica vuol [illegible]re: subito il piano regolatore per sbloccare [illegible] situazioni edilizie che potrebbero dar fiato agli sfrattati.

Il gruppo di lavoro diocesano (composto da esperti come Carlo Baffert delle Acli-casa, Gianfranco Cattai del Centro studi sull'habitat, Giorgio Ceragioli del Politecnico, Annarosa Keber [illegible] Piero Fiori impegnati nella società «Il riparo», gli architetti Francesco Ognibene e Germana Volante e il dottor Parisi) chiede poi al Comune [illegible] rendere abitab[illegible] i piani sottotetto di edifici esistenti.

«L'amministrazione - conclude la lettera - dovrebbe poi riservarsi una quota di case in tutti gli insediamenti di edilizia pubblica [illegible] convenzionata per far fronte all'emergenza».

A Moncalieri la Firsat cerca acquirenti

Vanno in «cassa» 150 operai Pirelli

Vigilia di ferie amara per gli addetti di numerose aziende in città e provincia. La Pirelli di Settimo annuncia che nello stabilimento che produce accessori in gomma per autovetture, a settembre verranno lasciati a casa per 3 anni 120 operai e 30 impiegati (su un organico di 600 unità). La Firsat di Moncalieri ha deciso di licenziare, dal 31 luglio, i suoi 85 dipendenti: [illegible] mancata la conferma, da parte della Forgat di Rivoli, di una commessa per 400 mila ruote per auto, pari a circa il 50 per cento del fatturato Firsat. Il personale dell'azienda [illegible] Moncalieri ha deciso di scioperare [illegible] oltranza bloccando i rifornimenti [illegible] tutti i clienti. L'unica speranza per [illegible] personale Firsat è che si avviino serie trattative di vendita.

La Raina di Rivoli (telefonia) ha lasciato a casa 40 dipendenti [illegible] 90, in prevalenza manodopera femminile, ma il futuro è offuscato da altre nubi. «Si sono diffuse - spiegano i dipendenti - voci di una prossima vendita, con probabile trasferimento nel Pavese di tutta la struttura». A Rivoli, le donne che hanno superato i 30 anni iscritte al Collocamento sono 3425 contro 987 uomini.

Nella zona Ovest hanno chiuso la Solenois (8 dipendenti), la Stilfon, la Lamas (6), la Cf (8). La Fusa ha tagliato 6 posti; riduzioni d'organico sono annunciate al maglificio Borgarello, alla Camst (17 donne), alla Simat, alla Darkel. A mortificare il mercato del lavoro hanno contribuito la chiusura della Pons & Cantamessa (60 persone) e della Marchisio (120). Ma [illegible]ià si prevede un'altra ondata [illegible] licenziamenti a settembre.

A Loranzè si fanno più insistenti le voci di chiusura della Pierrel (60 addetti), che intenderebbe spostare tutta la produzione a Capua per usufruire [illegible] finanziamenti pubblici. Alla Elcit di Sant'Antonino i nuovi proprietari hanno chiesto altri 70 licenziamenti su [illegible] addetti. La Omb, lavorazioni meccaniche di Rivara Canavese, intende tagliare 20 posti, dopo avere assunto 5 persone.

Scoperta una base

Parrucche e pistole nel covo

Due revolver, manette, un giubbotto antiproiettile, ricetrasmittenti, parrucche, una uniforme in uso alla polizia: erano [illegible] un alloggio [illegible] piazza Stampalia 13, covo di una banda di rapinatori ai quali sarebbe legato, così dicono i funzionari della Squadra mobile, Pier Giuseppe Flematti, 37 anni, arrestato giovedì mattina dopo sedici mesi di latitanza.

Quel nascondiglio, al secondo piano di un vecchio palazzo, era stato affittato con documenti falsi da [illegible] pregiudicato, coinvolto con Flematti in vecchie indagini su una rapina. Quell'uomo (ora ricercato dalla polizia), viveva in quel alloggio con un'amica, Anna Maria Casiero, [illegible] anni.

E nell'alloggio gli agenti han[illegible] trovato solo lei. Armi, parrucche, abiti per il mascheramento, erano in tre sacche, infilate sotto il letto. La Casiero ha detto: «Io non so nulla, non è roba mia, non ho mai aperto queste borse». E' stata fermata.

L'attenzione degli inquirenti è ora sulle armi sequestrate.

Uccise un taxista

Non torna in libertà il killer

Giuseppe Detona, 30 anni, [illegible] tossicodipendente che in [illegible] pagnia di Patrizia De Santis, 22 anni, la sera del 12 aprile scorso ferì mortalmente il taxista Gregorio Manfrin, resterà in carcere. Lo hanno deciso i giudici del tribunale della libertà (presidente Giordana), respingendo il ricorso contro la misura cautelare presentata dal giovane. Secondo i magistrati, «gli indizi a carico [illegible] Detona sono consistenti [illegible] tali da giustificare l'emissione di un mandato di cattura. L'indagato è socialmente pericoloso e quindi non è consigliabile la sua liberazione in questa fase dell'inchiesta».

La sera del 12 aprile scorso Gregorio Manfrin era stato trovato agonizzante accanto al [illegible] taxi, [illegible] 131 diesel: [illegible] un proiettile in testa e un altro alla gamba destra. Ricoverato alle Molinette sembrava potesse salvarsi. Aveva fornito agli inquirenti una descrizione precisa della coppia salita sul taxi. Poi, le sue condizioni si erano nuovamente aggravate. La morte il 13 giugno.

Aveva 29 anni, è finito sotto un autocarro

Panettiere di Settimo si schianta con la moto

Un giovane panettiere di Settimo è morto ieri pomeriggio, schiantandosi sulla sua moto contro un autocarro. La vittima si chiamava Fabio Cocco, via Regio Parco 39. L'incidente è avvenuto in via Raffaello Sanzio, alla periferia di Settimo. Verso le 14, Fabio Cocco rientrava a casa in sella alla sua Kawasaki 750. Apparentemente inspiegabili le cause della sciagura: il giovane, ha perso [illegible] controllo della moto, finendo contro un autocarro che [illegible] procedeva; alla guida c'era Vincenzo Giano, 35 anni, via Artisti 16, Torino. «Ho sentito un colpo - ha raccontato più tardi ai carabinieri - sono sceso e ho visto quel giovane incastrato sotto [illegible] camion». Inutili tutti i tentativi per soccorrerlo: il panettiere è morto per sfondamento della base cranica. Fabio Cocco era sposato da poco più di un anno: sua moglie Chiara aspetta un bambino.

Fabio Cocco, 29 anni

La sfida del mercato globale, parla Bodrato

«Lo Stato inefficiente mette l'impresa ko»

«Se vogliamo essere competitivi dobbiamo recuperare la cultura dell'impresa, tenendo conto che in futuro la competizione avverrà fra i sistemi economici, non fra singole imprese. E qui noi siamo deboli: i trasporti, la pubblica amministrazione, i servizi [illegible] funzionano, come, invece, avviene in altre realtà del mondo industrializzato». Lo ha detto, ieri, il ministro del Lavoro, Guido Bodrato, nel corso di un incontro, a Palazzo Lascaris, con i soci del «Club Duemila», un'associazione di imprenditori e di manager. Tema: «L'impresa negli Anni 2000».

[illegible] problemi della nostra economia il ministro ha parlato per oltre un'ora dopo avere fatto una premessa: con il crollo dell'economia collettiva nei Paesi dell'Est si sta costituendo un mercato globale con forti sollecitazioni di sviluppo. Ha spiegato Bodrato: «L'Italia può sopportare la compet[illegible] internazionale, [illegible] deve riuscire a sciogliere alcuni nodi strutturali. Noi, infatti, abbiamo un [illegible] che per il 75 per cento è costituito da piccole e medie industrie, mentre fra i Paesi dell'Europa Occidentale, il [illegible] del lavoro risulta essere il più alto: in Spagna è addirittura del 60 per cento [illegible] meno, in Portogallo del 40 per cento».

Sono i problemi della [illegible] economia quando [illegible] confronta [illegible] gli altri Paesi e dove, ad esempio, la presenza pubblica nel sistema produttivo è di gran lunga inferiore. Ha poi aggiunto: «Tuttavia ciò che più la condiziona [illegible] l'inefficienza della no[illegible] pubblica amministrazione». Come dire che per riprendersi dalla crisi e diventare competitivo il nostro sistema industriale deve svincolarsi dalla tutela pubblica e dalla burocrazia, investire nella ricerca, impiegare nuove tecnologie e sviluppare la formazione professionale.

Concludiamo la pubblicazione degli elenchi diffusi dal ministro Formica

I torinesi nel libro rosso

Per il fisco, denunce inferiori al reddito

Le cifre contestate

«Molti contribuenti hanno vinto il ricorso»

Gli elenchi del ministro Formica? «Sono vecchi» conferma il direttore dell'ufficio Tasse del Comune, Gian Luigi Fracchioli. Un altro pollice verso, dunque, contro il libro rosso. «Molte pratiche - spiega Fracchioli - si sono già risolte in sede di ricorso, ■ la vittoria del contribuente o dello Stato». Il Comune ha una p■ negli accertamenti. L'ufficio distrettuale delle Imposte, infatti, invia gli accertamenti all'esame dei Consigli tributari istituiti dalla giunta Novelli. Di qui, la pratica finisce alla giunta che, se non ci sono osservazioni, la rispedisce in corso Bolzano.

Renzo Sosso, primo «evasore» d'Italia: 17 miliardi

Con questo ultimo elenco concludiamo la pubbli■one ■ «libro rosso» del ministro Formica. Per ■ni contribuente citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità dell'Irpef e dell'Ilor contestata (in migliaia di lire).

Aghemo Pierina, 14/07/24, Torino, serv. non altrove classificabili; 1982: 7.998 e 0; 1983: 5.137 e 0.
Airaghi Giulio, 19/11/29, Rho (Mi), attività connesse con i trasporti; 1982: 1.228 ■ 0. 1983: 1.228 e 0.
Albert Riccardo, 24/06/38, Alessandria, assicurazioni; 1982: 1.948 e 0.
Alisetta Dario, 13/02/60, Torino, stracci ca■ da macero e materiale di recupero, 1982: 3.329 e 0.
Allemano Giuseppe, 26/09/03, Turchia, apparecchi ottici fotografici ed affini; 1982: ■ e 0. 1983: 0 e 0.
Altobello Nunzio, 20/09/42, Orta Nova (Fg), commercio ambul. di generi aliment.; 1984: 8.667 e 5.117.
Amerio Rita, 16/05/37, Torino, commercio ambulante generi non alimentari, 1983: 3.000 e 3.000.
Angelotti Secondo, 1/02/50 Torino, ingegneri ed architetti, ■: 2.787 e 0.
Aquino Rosaria, 3/10/97, Cosenza, attività non rilevata; 1982: 4.461 e 0.
Aragno Pietro, 25/03/28, Settimo Torinese, minuteria metall. stoviglie e armi; 1982: 2.413 e 0. 1983: 2.282 e 0.
Aserlo Giuseppe, 28/11/27, Canicattì (Ag), commercio ambulante generi ■ alimentare, 1984: 2.517 e 2.517.
Assenzio Antonino, 27/11/48, Messina, autoveicoli (con usati); 1983: 24.130 e 7.178. attivita' non rilevata; 1983: 6.466 e 0. 1982: 4.896 e 0.
Baggi Cecilio, 31/05/22, Milano, prodotti di gomma, 1982: 2.825 e 0. 1983: 4.261 e 0.
Barbaroux Eraldo, 23/09/17, Francia, commercio ambulante generi non alimentari, 1983: 2.394 e 1.807. 1984: 1.979 ■ 1.979.
Bartolini Ernesto, 30/10/45, Torino, attività non rilevata; ■2: 10.000 e 10.000.
Bassignana Luigi, 6/03/26, Milano, serv. dello sta■ interesse gen.le; 1983: 1.987 e ■. 1982: 1.577 e 0.
Bellini Giovanni, 29/09/46, Castelnovo di Sotto (Re), servizi ■n altrove classificabili; 1982: 2.459 e 0. 1983: 568 e 0.
Benedetto Virginio, 4/10/17, Settimo Torinese, ospedali servizi sanitari pubblici; 1982: 2.450 e 0.
Beneventano Matteo, 4/06/39, Palermo, servizi tecnici commerciali e leg.; 1982: 2.948 e 0.
Boraudo Giuseppe, 13/04/23, Torino, macchine utensili e utensileria; 1982: 1.864 e 0.
Bersanino Piergiorgio, 15/07/12, Torino, attività non rilevata; 1982: 6.686 e 0.
Bertani Alice, 7/02/11, Reggio Emilia (Re), prodotti ortofrutticoli, 1983: 5.580 e 0.
Bertani Paolo, 25/05/40, Milano, servizi non altrove classificabili, 1983: 2.000 e 0.
Bertolani Dante, 23/06/23, Scandiano (Re), macchine oper. agricol. e industria; 1983: 1.200 e 0. 1982: 874 e 0.
Bertolazzi Bruno, 9/09/39, Torino, attività non rilevata; 1982: 1.805 e 0. 1983: (intermediari e rappresentanti comm.) 838 e 0.
Bertosa Anna, 20/02/53, Jugoslavia, legno, sughero ed affini, 1985: 9.051 e 9.051
Besostri Erasmo, 28/04/38, Torino, avvocati procuratori patroc. legali; 1983: 1.667 e 0.
Biglia Luciano, 24/09/35 Tori■ riparazioni e manutenzioni, 1983: 3.627 e 0.
Boffa Francesco, 24/11/45 Corneliano d'Alba (Cn), amministratori consulenti del lavoro, 1982: 3.772 e 0.
Bona Adelia, 13/03/15 Calosso (At), attività non rilevata, 1982: 3.219 e 0; 1983: 912 e 0.
Bonanno Giovanni, 15/05/12 Tunisia, commercio ambulante generi non alimentari, 1984: 4.843 e 0.
Bonino Giovanni Battista, 12/05/46, Torino, aziende di credito ordinario; 1982: 1.347 e 0.
Bordiga Giuseppe, 15/07/52, Torino, costruzioni edilizie non residenziali; 1982: 2.333 e 2.333.
Boretto Armando Giovanni, 2/08/55, Torino, latte ■ prodotti affini; 1982: 15.448 e 0. 1983: 11.667 e 0.
Borio Vincenzo, 24/03/29 Torino, materiale elettrico, 1982: 3.296 e 0; 1983: 1.226 e 0.
B■ Sergio, 1/02/57, Torino, produzione per abbigliamento, arredamento, 1984: 2.743 ■ 959.
Boselli Dino, 9/02/26, Salotto (Pd), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 4.971 e 4.971.
Bossuto Giovanni, 15/08/43 Etiopia, servizi non altrove classificabili, 1982: 7 e 0.
Brignone Marco, 12/10/38, Torino, servizi non altrove classificabili; 1983: 5.884 e 0.
Broglio Maria Grazia, 27/03/48, Torino, attività ■ rilevata; 1982: 9.607 e 9.607; 1983: 5.545 e 5.545.
Brunetti Mario, 13/01/09, Villafalletto (Cn), farmacie; 1982: 1.200 e 0.
Buelli Dante, 16/02/26, Vinadio (Cn), energia elettrica e vapor d'acqua; 1982: 9.207 e 0; costruz. edilizie residenziali; 1983: 2.139 e 0.
Buffo Andrea, 4/10/39, Beina■ bar e esercizi pubblici; 1983: 10.255 e 10.000
Carboni Costantino, 12/12/42, Sedilo (Or), bar e pubblici esercizi; 1982: 7.268 e 0.
Cavallo Francesco, 30/03/32, Lizzano (Ta), commercio ambul. generi non alim.; 1983: 10.000 e 10.000; 1982: 9.000 e 9.000.
Coccolo Luigi, 8/12/42, Cumiana, altri mezzi ■ trasporto; 1982: 4.005 e 0.
Colombini Milvio, 5/10/22, Piombino (Li), attività non rilevata; 1983: 3.104 e 0.
Conte Domenico, 1/07/19, Torino, giocattoli; 1983: 3.763 ■ 0.
Dall'Olio Aroldo, 4/03/17, Mantova, attività non rilevata; 1984: 4.766 e 4.766.
David Ignazio, 21/12/16 Torino, medici; 1982: 3.210 e 205.
De Revizils Giuseppe, 16/10/33 Torino, attivita' non rilevata, 1982: 30.054 ■ 1.041; 1983: 36.546 e 1.183.
Dell'Aversana Teresa, 29/03/38, Parete (Ce), profumerie e prodotti simili; 1983: 2.090 e 0.
Depau Salvatore, 9/11/53, Sassari, costruz. edilizie ■ residenziali; 1984: 10.000 e 10.000.
Di Nunzio Anna Maria, 23/05/61, Settimo Torinese, latte ed altri prodotti affini; 1982: 3.522 e 0.
Episcopo Eleonora, 30/09/24, Poggiardo (Le), attività non rilevata; 1982: 6.956 e 0.
Faravelli Sergio, 3/10/30, Torino, intermediari e rappresentanti comm.; 1982: 1.033 e 0.
Fassio Enrico, 3/08/29 Vernio (Fi), amministrazione locale dello Stato, 1982: 2.689 e 0.
Gaido Maria, 22/01/21, Carmagnola, servizi non altrove classificabili; 1983: 2.201 e 0.
Galloani D'Agliano Anna, 3/06/22, Torino, serv. non altrove classificabili; 1982: 2.376 e 0. 1983: 2.387 e 0.
Galvagno Giovanni, 21/10/19, Sommariva del Bosco (Cn), serv. non altrove classificabili; 1983: 906 e 0. 1982: 753 e 0.
Gamna Marco, 9/09/20, Torino, attività non rilevata; 1982: 2.343 e 0.
Gariglio Piero Giuseppe, 9/12/38, Torino, trasporti su strada di persone ■ merci; 1982: 2.398 e 0.
Gaudio Maria, 12/10/51 Spezzano Albanese (Cs), drogherie, 1093: 7.000 e 0.
Gay Massimo, 20/01/43, Cumiana, attivita' non rilevata; 1982: 0 e 0. 1983: 0 e 0.
Geracitano Francesco, 27/01/58, Stilo (Rc), bar e pubblici esercizi; 1983: 15.734 e 0.
Gervasoni Fernanda, 18/01/27 Torino, attività non rilevata, 1983: 6.232 e 0.
Giagnorio Luigi, 14/09/54, Sannicandro Garganico (Fg), latte ed altri prodotti affini; 1983: 3.250 e 0.
Giambelluca Natale, 17/03/25, Isnello (Pa), medici; 1983: 3.539 e 0. 1982: 2.554 e 0.
Giannone Nicola, 4/11/50, Canosa di Puglia (Ba), confezioni uomo donna bambino; 1983: 2.600 e 0.
Giardino Giacinto, 5/07/35, Torino, costruzioni opere pubbliche; 1982: 1.231 e 0.
Giardino Giuseppe, 26/02/32, Torino, costruzioni opere pubbliche; 1982: 1.231 e 0.
Giay Maria Carolina, 29/03/14, Torino, attività ■ rilevata, 1982: 854 e ■. 1983: 1.023 e 0.
Gilli Irma, 25/03/42, Torino, attività non rilevata; 1982: 7.627 e 3.814.
Girardo Matteo, 23/04/06, Torino, attività ■ rilevata; 1982: 2.977 e 0. 1983: 3.403 e 0.
Giusiana Piero, 5/10.53, Torino, (To), attivita' ■ rilevata; 1982: 3.803 e 0.
Graneri Giovanni, 31/05/22, Torino, attività non rilevata; 1983: 1.798 e 3.459.
Grieco Michele, 19/02/28 Ottati (Sa), non rilevata, 1982: 0 e 0.
Miele Vincenzo, 7/08/23, Orta Nova (Fg), attività ■n rilevata, 1983: 2.313 e 2.313.
Nalin Graziella, 1/06/44, Megliedino ■ Fiden (Pd), attività non rilevata; 1982: 4.624 e 2.000.
Natale Giovanni, 5/06/30, Ottobiano (Pv), attività ■ rilevata, 1982: 6.000 e ■. 1983: 4.826 e 2.400.
Nobili Arnaldo, 18/10/13, Bologna, macchine e apparecchi elettr.e tel.; 1983: 1.126 ■ 0. 1982: 967 e 0.
Notarbartolo Di Villarosa, ■, Palermo, altri enti pubblici non commerciali, 1983: 1.566 e +0.
Noto Aldo, 13/07/39, Caltanissetta (Cl), attività non rilevata; 1982: 3.445 e 0.
Nuvoli Risbaldo, 22/05/34, Torino, autoveicoli e relativi motori; 1983: 2.439 e 0.
Oddo Mariantonia, 2/11/40 Caltanissetta, commercio ambulante ■ generi alimentare, 1982: 1.000 e 6.000.
Oria Michele, 19/07/26, Torino, amministratori consulenti lavoro; 1982: 3.817 e 0.
Pagano Luigi, 6/08/11, Chieri, servizi non altrove classificabili; 1982: 1.765 e 0.
Panicali Giulio, 16/01/47, Torino, altri prodotti industriali, 1983: 1.078 e 0.
Paracchi Paolo, 17/05/42, Torino, macchine motrici e sollevamento, 1982: 3.023 e 0.
Paschero Carlo, 2/06/26 Druento, carni fresche e congelate; 1982: 2.525 e 0.
Paschetto Alberto, 24/07/21 Torino, trasporto su strada di persone e merci, 1983: 2.553 e 0; 1982, attività ■ rilevata: 2.001 e 0.
Patierno Giorgio, 20/12/40, Libia, amministratori consulenti lav. ecc.; 1982: 1.092 e 0. 1983: 1.010 e 0.
Pelassa Piergiorgio, 19/10/61, Torino, trasporti ■ strada ■ persone e merci; 1983: 2.850 e 0. 1982: 900 e 0.
Pennazio Laura, 9/12/30, Torino, attività ■ rilevata; 1982: 1.511 e 0.
Pensa Maurizio, 30/08/29, Cengio (Sv), medicinali; 1982: 8.198 e 0; 1983: 8.383 e 0.
Peretti Francesca, 20/03/11, Cardè (Cn), pasticceria dolciumi e confetteria; 1983: 5.000 e 0.
Perna Franco, 12/09/40, Tirano (So), attività connesse con i trasporti; 1982: 891 e 0.
Piccolis Carlo Bruno, 8/01/19, Montanaro, servizi non altrove classificabili; 1983: 12.022 e 0.
Pignatelli Nicolo, 22/05/23, Napoli, autoveicoli e relativi motori; 1982: 7.407 e 0.
Pinetti Domenico, 15/04/14 Torino, macchine per scrivere, calcolatrici, 1982: 3.330 e 0.
Piovano Daniele, 16/10/52, Torino, gioielleria oreficeria orologeria; 1986: 7.448 e 0.
Piovano Giuseppe, 21/08/15, Torino, gioielleria oreficeria orologeria; 1986: 1.654 e 0.
Pitrolo Carmelo, 26/09/40, Ispica (Rg), riparazioni e manutenzioni, 1982: 2.586 e 2.586.
Pizzini Claudio Nino Alberto, 29/12/29, Bergamo (Bg), assicurazioni; 1982: 3.716 e 0. 1983: 220 e 0.
Pocher Enzo, 17/06/22, Trento, rottami metallici; 1982: 1.383 e 0.
Poggio Elio, 28/09/31, Cavallermaggiore (Cn), servizi non altrove classificabili; 1983: 2.303 e 0. 1984: 3.303 e 0. 1982: 2.478 e 0.
Polato Valentino, 17/11/40, Codevigo (Pd), servizi non altrove classificabili; 1982: 1.102 ■ 1.764. 1983: 536 e 1.436.
Porqueddu Antonia, 6/07/40, Perfugas (Ss), alberghi; 1984: 12.000 ■ 6.000; 1983: 6.250 e 6.000.
Pucciatti Marino, 22/04/10, Bevagna (Pg), serv. non altrove classificabili; 1983: 1.360 e 0. 1982: 2.143 e 0.
Ranalletta Duilio, 4/01/48, Celano (Aq), attività non rilevata; 1982: 8.626 e 0.
Rapacciuolo Ettore, 28/01/43 Torre Annunziata (Na), autoveicoli, 1983: 3.492 ■ 0; 1982: 3.135 e 0.
Raschio Guidetto Giuseppe, 1/06/55, Cuorgnè, intermediari e rappresentanti commerciali; 1982: 1.952 e 0.
Revel Carolina, 6/01/01, Fontana Liri (Fr), attività non rilevata, 1983: 3.285 e 0.
Riccomagno Giovanni Augusto, 11/11/56 Torino, medico, 1983: 4.593 e 0.
Robasto Francesco, 13/06/40, San Paolo Solbrito (At), attivita' non rilevata; 1982: 0 e 0.
Roletti Pietro, 21/05/21, Torino, altre attività professionali; 1982: 1.442 e 0.
Roletti Pietro, 21/05/21, Torino, altre attività professionali; 1983: 1.155 e 0.
Rossotti Giulio, 11/06/21, Torino, meccanica-fonderie seconda fusione; 1982: 2.174 e 0. 1983: 3.989 e 0.
Rossi Ettore, 6/10/27, Torino, ospedali servizi sanitari pubblici; 1982: 3.167 e 0.
Rossi Giorgio, 1/09/33 Torino, servizi non altrove classificabili, 1983: 2.528 e 0.
Rubiola Roberto, 12/06/43, Montiglio (At), attività non rilevata; 1982: 1.051 e 0.
Rubiolo Maria, 1/01/12 Torino, servizi non altrove classificabili, 1982: 2.677 e 0; 1983: 840 e 0.
Ruffilli Augusto, 22/03/19, Torino, altre attività professionali; 1982: 0 e 0. 1983: (attività non rilevata) 0 e 0.
Ruffini Sandra, 20/06/49, Torino, medici; 1982: 3.002 e 0.
Russo Francesco, 6/10/55, Foggia, attività non rilevata; 1983: 12.000 ■ 6.000. 1984: 11.134 e 4.900.
Sacchi Emilio, 18/04/15, Milano, attività non rilevata; 1982: 0 e 0. 1983: 0 e 0.
Saffirio Mario, 25/05/31, Tronzano Vercellese (Vc).
Salomone Giuseppe, 6/11/32, Pisa, medico, 1983: 1.022 e 0.
Salomone Luigi, 7/04/34, Torino, installazione impianti; 1982: 2.721 e 0. 1983: 3.702 e 0.
Sapia Aurora, 18/08/40, Calopezzati (Cs), bar e pubblici esercizi; 1982: 6.333 e 0.
Sapia Vincenzo, 29/07/45, Calopezzati (Cs), bar e pubblici esercizi; 1983: 6.333 e 0.
Saracino Luigi Gerardo, 11/10/56, Torino, commercio ambul. generi non alim.; 1982: 4.234 e 0.
Savio Camilla, 5/12/36, Torino, servizi tecnici commerciali, 1982: 3.039 e 0. 1983: 2.869 e 0.
Savio Emanuela, 17/12/16, Saluzzo (Cn), altre attività professionali; 1983: 5.737 e 0.
Scarparo Massimo, 18/09/58, Sesto San Giovanni (Mi), attività non rilevata, 1984: 5.540 e 0.
Schutter Martina, 26/08/11 Germania, articoli cartoleria e cancelleria, 1984: 2.701 e 0.
Sclaverano Giuseppe, 10/08/15 Vinovo, commercialisti e fiscalisti, 1982: 3.930 e 0.
Serra Lucia, 9/09/23, Odalengo Grande (Al), altri prodotti industriali; 1982; 1.579 e 0.
Spagnolo Rocco, 13/08/52, Laureana di Borrello (Rc), generi alimentari vari; 1983: 4.901 e 0.
Spaltini Renato, 5/01/24 Torino, attivita' non rilevata, 1982: 2.106 e 2.105.
Spialtini Pietro, 19/11/48, Torino, biancheria maglieria cravatte; 1986: 10.000 e 10.000; 1984: 10.000 e 10.000.
Spreafico Ettore, 11/08/30, Torino, attività non rilevata; 1983: 817 e 0.
Staccone Andrea, 26/06/44, Torino, attività non rilevata; 1983: 10.166 e 0.
Stoppani Nicoletta, 29/03/48, Torino, attività non rilevata; 1982: 1.837 e 0.
Strippoli Salvatore, 23/11/33, Torino, costruzioni opere pubbliche; 1983: 1.010 e 0.
Tabucchi Renzo, 23/03/22 Ticineto (Al), macchine utensili per met., legno; ■2: 1.070 e 0.
Taccone Andrea, 26/06/44, Torino, autoveicoli e relativi motori; ■ 10.552 e 0.
Tarabiono Dario, 26/12/20, Romano Canavese, attività non rilevata; 1983: 2.143 e 0. 1982: 1.883 e 0.
Tardi Francesco, 2/11/14, Torino, macchine utensili e utensileria; 1982: 488 e 0.
Tartaglia Roberto, 1/03/56, Torino, commercio ambul. di generi aliment.; 1982: 10.000 e 10.000.
Tibaldi Domenico, 9/01/26 Pocapaglia (Cn), medici; 1983: 1.155 e 0.
Tibo Biagio, 22/12/14, Itala (Me), cuoi e pelli conciate non pellicce; 1982: 8.133 e 1.705.
Timoteo Antonino, 23/03/31, Bova Marina (Rc), trasp. su strada ■ persone e merci, 1985: 10.000 e 10.000; 1986: 10.000 e 10.000; 1984: 8.000 e 8.000.
Tivioli Carlo, 27/08/35, Quinzano d'Oglio (Bs), pellicce e pelli per pellicceria; 1982: 927 e 0.
Trapasso Francesco, 4/03/39, Gimigliano (Cz), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 14.005 e 0.
Trinchero Lucia, 17/04/43, Monta' (Cn), macchine operatrici, agricole e industria; 1982: 3.604 e 0.
Trombetta Giuseppe, 20/05/34 Torino, altre attivita' professionali, 1982: 1.952 e 0.
Trommacco Antonio, 24/05/25, Foggia, serv. non altrove classificabili; 1982: 1.939 e 0. 1983: 29 e 0.
Trussoni Augusto, 20/06/13 Torino, attivita' ■ rilevata, 1982: 2.053 e 0; 1983: 697 e 0.
Ulliers Giuseppe, 13/07/20 Torino, attività non rilevata, 1982: 3.701 e 0. 1983: 3.767 e 0.
Vacchina Francesco, 16/05/20, Castelnuovo Calcea (At), riparazioni e manutenzioni; 1982: 1.569 e 0.
Vaglienti Giuseppe, 4/04/32 Montà (Cn), attività ■ rilevata; 1982: 971 e 971. 1983: 0 ■ 971.
Vaira Secondino, 30/03/36, Cardè (Cn), pasticceria dolciumi e confetteria, 1983: 5.000 e 0.
Vaira Severino, 20/11/38 Cardè (Cn), pasticceria dolciumi e confetteria, 5.000 e 0.
Vaira Teresa, 5/12/20, Costigliole Saluzzo (Cn), attività non rilevata, 1983: 659 e ■. 1984: 676 e 0. 1985: 2.514 e 0.
Valente Valerio, 22/03/42 Torino, intermediari e rappresentanti commerciali, 1983: 6.477 e 0.
Valle Francesco, 21/11/22, Torino, commercio ambul. di generi aliment.; 1982: 3.119 e 0. 1983: (attività non rilevata) 3.343 e 0.
Vangelisti Michele, 15/08/29, Cavagnolo, saponi, detersivi e simili; 1983: 3.250 e 0.
Venturino Silvio Luigi, 10/01/56, Torino, attività non rilevata; 1983: 1.399 e 0. 1984: 1.615 e 0.
Veronese Alberto, 5/03/18, Padova, attività non rilevata; 1982: 1.323 e 0.
Vescio Antonio, 12/09/25 Sant'Eufemia Lamezia (Cz), dolciumi di ogni genere, 1983: 5.562 e 0.
Vezza Erminia, 20/04/11, Priocca (Cn), attività non rilevata; 1984: 0 e 4.058. 1983: 0 e 3.247. 1982: 0 e 2.582.
Vinai Romano, 16/05/31 Mondovi' (Cn), servizi dello Stato interesse generale, 1983: 2.997 e 0.
Virgillito Salvatore, 10/07/36, Milano (Mi), minuteria metallica, stoviglie e armi; 1982: 3.161 e 0.
Zampieri Lucia Luisa, 19/12/23 Voghera (Pv), cartolerie e filatelia; 1984: 0 e 7.000.
Zanellati Alfredo, 12/05/58, Rivoli, riparazioni e manutenzioni; 1983: 11.645 e 6.300.
Zanforlin Lino, 18/10/35, Comeno (Go), autoveicoli e relativi motori; 1982: 1.974 e 0.
Zedda Claudio, 18/04/55, San Gavino Monreale (Ca).
Zenonos Andreas, 7/11/48, Cipro, attività non rilevata; 1983: 14.800 e 0.
Zito Angela, 24/09/35, Catania, attività non rilevata; 1983: 10.000 e 10.000.
Zucca Claudio, 20/03/45, Torino, macchine utensili e utensileria; 1983: 9.800 e 9.800.

SPORT FLASH

Auto, oggi le prove alla Cesana-Sestriere

Alle 14 prendono il via le prove ufficiali della 24ª Cesana-Sestriere, gara ■ velocità in salita organizzata dall'Automobile Club Torino e valida per i titoli europeo ed italiano della specialità (la strada verrà chiusa al traffico dalle 11 alle 20). Alla cronoscalata, lunga km 10,400, sono iscritti 174 piloti, fra i quali 27 stranieri. Favoriti lo spagnolo Andres Vilarino (Lola T298), leader della classifica europea ■ detentore del record della gara (realizzato l'anno scorso), ed il toscano Mauro Nesti (su Osella BMW) che si è già imposto nove volte. Possibili outsider Baribbi (Osella PA9), Casasola (Osella BMW), lo spagnolo Egozque (Osella PA12) e il tedesco Stenger (Sachs Sprint). La gara partirà domani all■ 11 e terminerà verso le 15,30 (chiusura della strada Cesana-Sestriere dalle 8 alle 17,30).

Bocce, azzurrini già in semifinale

ALPIGNANO. Nei Mondiale ■ bocce Allievi, l'Italia ieri ha battuto (8-0) la Spagna ed è matematicamente qualificata nel suo girone. Nell'altro gruppo, sconfitta a sorpresa della Francia contro l'Algeria (2-6). I transalpini hanno poi battuto (8-0) il Marocco e devono aspettare l'esito di Jugoslavia-Algeria (stamane) per saper se entreranno in semifinale. Qualche chance residua anche per Monaco. Gli azzurri giocano oggi (alle 8,30) un match platonico contro l'Australia; nel pomeriggio semifinali (alle 17) e stasera finali (■lle 21) di tiro progressivo e di precisione.

Ippica, Morgante ■ è il favorito a Vinovo

Riunione notturna al trotter di Vinovo e finalissima del con■ Lady Trotto, che vedrà in passerella le ragazze selezionate attraverso le serate eliminatorie delle scorse settimane. Nella riunione ippica spicca il tentativo del mil■ Morgante Red (P. Gubellini), che dovrà recuperare 20 metri di penalità nei confronti dei pericolosi Mirò Om (G. Rossi), Madamacristina (M. Smorgon) ed altri quattro avversari allineati ai 2060 metri. I favoriti (inizio ore 20,45): I. Gregorio Magno, Fiocco di Neve; II. Narciso Red, Nives Dei; III. Monia Sem, Merella; IV. Nandu, National Bleu; V. Iledra, Liranbo Jet; VI. Morgante Red, Mirò Om; VII. Genio Grande, Leonora As; VIII. Istantbolg, Elianto Red.

Ciclismo, doppietta per Giaretto e Testai

Questi i vincitori dei campionati piemontesi su pista, disputatisi al Motovelodromo di corso Casale. Dilettanti: Giaretto (km da fermo e inseguimento individuale), Federici (velocità), Bonetti (prova a punti). Allievi: D. Testai (velocità e prova a punti), Rossi (inseguimento). Esordienti: R. Testai (velocità), D'Agata (prova ■ punti). Juniores: Corino (km da fermo), Cerioni (inseguimento), Camberori (velocità), Grosso (prova a punti). Donne: Mazzarello (velocità esord.), Ferrero (inseguimento senior), Parente (inseguimento junior).

I nostri lettori votano i migliori bar di Torino

Ice-cream al Valentino

Fra i locali con terrazza sul Po dove si gustano bevande e gelati
Sempre più numerose le schede che segnalano i locali preferiti

Continuano ad arrivare le schede dei lettori che votano il bar preferito (e nella calde [illegible] torinese [illegible] bar è meta di appuntamenti più e più desiderati). A Torino tante preferenze per la Collina, via Martiri della Libertà, Coffee House, via Garibaldi, Bar Perotti, piazza Perotti, Baby Bar, via Barbera, Bar Buon Caffè, piazza Gran Madre 5. In provincia, Pan Gel's, Castiglione T., Caffè del Centro, Carmagnola, Bar Mario, San Mauro, Al Cit Païs, Cumiana. Vedremo la settimana prossi-[illegible].

Dalla riva sinistra del Po, [illegible] i ponti Isabella e Umberto I, nel 1926 partiva il primo idrovolante che collegava Torino [illegible] Trieste con tre ore e mezzo di viaggio. Sul viale Virgilio (al n. 105), là dove sorgeva l'idroporto, ora si trova l'American Bar e ristorante «L'Idrovolante», un locale che in qualche modo continua a sentirsi legato a una parte di storia dell'aviazione italiana. Fra i long drink della [illegible] si legge [illegible] «Barone Rosso», oppure il «Delagrange», [illegible] quei liquori particolari [illegible] i quali cerchiamo di far rivivere sul fiume cose di altri tempi», dice la proprietaria Rossella Ratcliff. «Serviamo il ratafiè, [illegible] rosolio, l'arquebuse, e sono molti i clienti che vengono da noi per trovarli». Lungo la riva del Po è un percorso «obbligato» quello dei vecchi imbarcaderi, ora trasformati in locali, luoghi d'incontro, spazi per la [illegible].

Piacevole sosta all'idrovolante in cerca di refrigerio sulla sponda sinistra del Po

«Questo imbarco era di mio padre già nel '36 e fu lui che cominciò a tenere la caffetteria», racconta Graziella Perosino, ora titolare dell'«Imbarco Perosino», viale Virgilio 53. La struttura, da poco rifatta, è in legno bianco, e bianchi sono anche gli ombrelloni, le sedie e i tavolini della terrazza.

Chi si ferma al bancone del bar non può [illegible] notare le vecchie fotografie, qualcuna ingiallita, che raccontano la storia di questo posto: la piccola casetta di fine secolo [illegible] le donne che lavavano nel fiume, i primi rifacimenti degli Anni Trenta e i signori in costume, agli inizi degli Anni Sessanta, che prendevano il sole sulle barche. Una realtà diversa è in-[illegible] quella dell'«Imbarco Valentino», viale Cagni 37, gestito dai ragazzi della cooperativa «In Contro», un'associazione che opera con minori a rischio, handicappati, [illegible] degenti psichiatrici. «Questo locale non è per noi solo un'attività commerciale - dice Ciro - ma è anche la possibilità d'impegnare e far lavorare dei giovani».

E' una birreria che durante l'estate deve esporre sovente il cartello «esaurito» per la gente che arriva per trascorrervi [illegible] serata. Molta la musica suonata dal vivo su un barcone riverniciato d'azzurro ancorato davanti ai tavolini.

Abbandonando il fiume e percorrendo i viali del Parco del Valentino in direzione di corso Vittorio, ci si imbatte in quella che ben può essere definita «un'istituzione torinese», cioè la «Latteria Svizzera» (viale Virgilio 171), nata nel 1857 come «Vaccheria Svizzera» per le dieci mucche che pascolavano in un apposito recinto. «La clientela che viene da noi chiede una cosa soprattutto: il gelato - spiega [illegible] titolare Roberto Bernardotto -. E' una tradizione ormai centenaria che qui venga servito esclusivamente il gelato "Pepino", l'azienda nata quasi contemporaneamente con la "Vaccheria"».

Poco distante il «Green River Bar», viale Cagni 7. «L'ho rilevato nel '61 quando era un chioschetto e in trent'anni l'ho trasformato in [illegible] bar-gelateria con una clientela, giovane [illegible] meno giovane, che ogni estate ritorna», dice con orgoglio Antonio Garripoli.

Tiziana Platzer

[illegible] E':

[NOME DEL BAR]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL MIGLIOR SERVIZIO [illegible] OFFERTO DA:

[NOME DEL BAR]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - BAR PREFERITO - VIA [illegible] 32 - 10126 TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 [illegible] TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN [illegible] 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E [illegible] PREMIATI [illegible] UNO SPECIALE DIPLOMA I [illegible] CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL [illegible] OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] giappone

La rassegna che [illegible] Massimo dedica fino al 28 luglio al cinema erotico giapponese ha in cartellone oggi, alle 16,30 alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 «L'impero dei [illegible]» di Nagisa Oshima, una coproduzione franco-giapponese del '76. Il film fece all'epoca scandalo ed ebbe anche successo (cosa rara per un film giapponese in Occidente). Il regista de «La cerimonia» qui racconta [illegible] storia [illegible] sesso [illegible] di morte tra la giovane orfana Abé-Sada e il padrone della pensioncina dove lavora come cameriera. La reciproca attrazione e la ricerca di [illegible] nuove esperienze porta i due verso la tragedia. Tel. 871048.

Senti chi parla

All'Arena Metropolis sono due i film oggi in programma. Per chi ama i bebè, John Travolta e la voce di Paolo Villaggio, una vera e propria pacchia: sono infatti in programma «Senti chi parla» 1 e 2. Per entrambi la regia è di Amy Heckerling che ha avuto il merito di «riscoprire» dopo anni di oblio John Travolta. Si parte, alle 22, con [illegible] secondo film della serie, in cui oltre al bebè con la voce di Villaggio, ce ne sono altri due, con quella di Lino Banfi e Anna Mazzamauro. Alle 23,30 il primo episodio. Tel. 650.32.03.

Paco Pena

Questa sera, alle 21,30 alle Serre Comunali in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco, approda nel cartellone «Vivilparco» Paco Pena. Il musicista è considerato fra i più grandi interpreti di flamenco, vincitore di [illegible] premi, titolare della cattedra di flamenco al Conservatorio di Rotterdam. L'ingresso [illegible] mila lire.

[illegible] di Chieri

La kermesse chierese vede questa sera, alle 20, nella sala San Filippo la prima di «Kamasutra Einstein» con la regia di Laura Fusco, nell'allestimento della compagnia torinese Hoboteatro. Alle 21,45 uno egli avvenimenti clou dell'intera rassegna: il gruppo viennese Shabaude, formato da attori non professionisti con alle spalle esperienze [illegible] emarginazione varia (sono tossicodipendenti, excarcerati, sieropositivi) propone «Prometheus» da Eschilo, nel cortile di San Filippo. Alle 23, in piazza Cavour Johnny Melville propone «Troubleshooters». Tel. 941.26.20.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Salza di Pinerolo è un piccolo centro della Val Germanasca che ospita ogni estate concerti di rilievo: stasera tocca a Eugenio Finardi. Lo spettacolo s'inizia alle 21 circa. Ingresso 20 mila lire, organizza la Pro loco con Radio Veronica One. Parte dell'incasso andrà all'associazione «Rossana Bella» per il dono del midollo osseo.

[illegible] ungherese

Si conclude [illegible] a Frossasco (giardino delle scuole elementari, ore 21, ingresso gratuito) la rassegna [illegible] musica [illegible] cinema «Quattro passi». In programma il concerto dei Kolinda, gruppo ungherese che propone un'originale miscela di musiche tradizionali magiare e jazz.

[illegible]

Un cantautore americano al di fuori dello show business: è Elliott Murphy, newyorkese di 42 anni, stasera al Boschetto del Sangone di Nichelino (ore 20,30) affiancato dagli italiani Rockin' Chairs, band con cui collabora da tempo.

Murphy venne definito «il [illegible] Bob Dylan» quando stupì critica e pubblico, nel '73, con [illegible] suo album d'esordio, «Aquashow». Pur non raggiungendo il successo di massa, questo duro cantautore urbano è diventanto un artista «cult», con lavori di ottima qualità.

Il concerto di stasera fa parte della rassegna «Rockambiente». Nel pomeriggio, dalle 16,30 alle 19,30, al Boschetto del Sangone si esibiscono tre gruppi torinesi: Ard Closc, Perturbazione, Modarte.

Rock [illegible] musica [illegible]

Il Centro sociale Murazzi (lungopò Diaz, ore 21,30) presenta stasera in concerto il gruppo rock demenziale Sardanapali e i Real Rompono, una band punk-psichedelica.

Il Centro di accoglienza di via Teggia 7, dalle 19,30 in poi, organizza una «Serata Palestina»: suona il gruppo marocchino Atlas e si presenta la rivista «Fawda». Partecipano Claudio Canal e Franco Trinchero.

A Valdellatorre, il circolo «Acqua Gaia» (via Givoletto 8, ore 22) ospita il gruppo hard rock D. A. Y. A.

La birreria «Sacripante», popolare ritrovo di Ala di Stura (via Circonvallazione 42), propone stasera alle 22 la rock band Knock Out.

In Val di Susa, [illegible] Signols, il «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76, [illegible] 22) ha in programma stasera il concerto rock dei Dreamin' In Black.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina estiva

[illegible] crudo una novità nel dehors

Finalmente il dehors è arrivato. Il ristorante La Pace ci aveva provato lo scorso anno, ma senza esito per motivi di permessi; adesso, da qualche giorno e solo di sera, si può cenare alla ricer-[illegible] [illegible] un refolo mentre si gustano piatti che ormai sono quasi tutti di pesce.

La possibilità [illegible] cenare all'aperto, anche se su una strada d'asfalto, [illegible] un motivo in più per frequentare questo locale che da anni propone buona cucina, senza mai deludere.

In questi giorni d'estate, due sono i piatti che dominano nelle richieste. Il pesce crudo misto (spada, pezzetti [illegible] branzino, gamberoni marinati [illegible] collegati [illegible] salsine) [illegible] la classica carne cruda all'Albese (anche se non tutti i medici la consigliano quando c'è calura). Pesce, tanto pesce, dicevamo. Specialmente cotto alla griglia e in compagnia di erbette come i gamberetti con la cicoria o la polpa di granchio con rucola.

Una ricca proposta di antipasti a self service (e ovviamente freddi) arricchisce il menù [illegible] La Pace, ristorante collaudato più che altro da frequentatori del vicino mercato [illegible] piazza Madama, uno dei più caratteristici di Torino.

Via Bernardino Galliari 22
Prevalenza di pesce
Venerdì paella
Chiuso dom. e lun. a mezz.
Sulle 40-50 mila con vino
Tel. 011/650.53.25

Il teatro insolito sul palcoscenico di Chieri

Eccovi Einstein e il suo Kamasutra

Acqua, fuoco, corpo, rito. E ancora: movimento, energia. Sono questi gli ingredienti essenziali di «Kamasutra Einstein», l'insolito spettacolo che ha debuttato ieri e che verrà replicato questa sera alle 20, [illegible]lla cappella di [illegible] Filippo a Chieri, in via Vittorio Emanuele 36 (ingresso lire 15 mila). A metterlo in scena, per [illegible] Festival di Chieri è il gruppo «Hoboteatro» - fondato nel 1987 e diretto [illegible] Laura Fusco - che ha già un folto curriculum di esperienze sceniche [illegible] tradizionali, svolte spesso in collaborazione con musicisti, danzatori o [illegible] noti rappresentanti della cosiddetta «arte povera», come Merz, Zorio, Pistoletto.

La sede delle loro esibizioni non è quasi mai quella deputata dei teatri: in passato recitarono in capannoni industriali e persino nella gabbia dei felini dell'ex Giardino zoologico.

E la dimensione spaziale inconsueta è determinante anche per questo «Kamasutra Einstein», ambientato, appunto, in [illegible] chiesa sconsacrata, dove il pubblico seduto sul palcoscenico assiste a diverse azioni che, contemporaneamente, gli si svolgono attorno. Il titolo già dichiara le due fonti [illegible] copione, tratto del celebre testo indiano dell'amore e dagli scritti dello scienziato tedesco che con la teoria della relatività rivoluzionò i concetti [illegible] spazio e di tempo. Una duplice ispirazione, dunque, per esplorare teatralmente l'idea dell'energia fisica dei corpi [illegible] degli spazi, dal «Big Bang» ai cerimoniali erotici. «Attrazione e repulsione, abbandono e ritorno, contrazione ed espansione, sono espressioni sia degli uomini, nei loro rituali di seduzione, sia dei corpi celesti, con i loro movimenti e rotazioni» spiega Laura Fusco, che dello spettacolo firma regia e scenografia. A esprimere questa equazione tra movimenti planetari e rituali amorosi, saranno sei attori e alcune comparse, a lungo nudi sulla scena. Fra gli interpreti: Claudio Rai-[illegible] Paola Chiama.

[illegible] Francia

A Bardonecchia

Motori e vecchie signore

Come vecchie e blasonate signore, sicure di aver recitato una parte di primo piano nella storia del motociclismo nazionale ed europeo, si [illegible] in mostra domani a **Bardonecchia**. I primi arrivi sono previsti per le ore 9. Nella piazza [illegible] Comune alle 11, Gilera, Benelli, Guzzi, Olleara si contenderanno il titolo di «meglio [illegible]», «meglio restaurata», «più vecchia», [illegible] [illegible] consorelle tedesche Bmw e le inglesi Norton, Bsa, Triumph [illegible] Velocette.

«E' un'occasione - afferma l'ing. Franco Daudo, presidente del moto club torinese Corsa Lunga -, per compiere un sano tuffo nel passato dopo tanti [illegible]ni di eccessi e di progressi reali». Non mancheranno a questo primo incontro voluto dal Comune (sponsor l'Also Enervit), nomi eccellenti [illegible] [illegible] recente passato. Hanno confermato la loro presenza Merlo, Cavalleri, Olleara [illegible] Bongiovanni. Dopo pranzo, gita a Modane. Dalle 17,30, sempre nella piazza [illegible] Comune, spettacolo della banda «Alta Valle Susa». **[c. v.]**

GLI [illegible]

Le auto

Domani alle 9,30 davanti al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, ritrovo del «Raduno internazionale d'auto d'epoca» organizzato dal Piemonte Club Veteran Car con il Club francese «Aduc» di Bourgoin Jollieu. Durante la mattinata ci sarà una visita guidata al Museo, alle 16 sfilata delle [illegible] nelle vie del centro. Al Castello del Valentino si terrà la cerimonia [illegible] gemellaggio tra i due Club e premiazione d[illegible] partecipanti.

Il [illegible]

Alle 20, nella piazza centrale di Soms Rivalba di Valmacca, «Undicesima sagra del melone» con una «Grigliata especial»: prosciutto e melone, piatto griglia, gelato al melone e dolci tipici. Dopo, serata danzante. Nell'ambito della stessa manifestazione, domani alle 15,30 partirà la «Pedalata ecologica»: la corsa in bicicletta di 20 chilometri da percorrere in tempo illimitato (iscrizione 8 mila lire). Per le eventuali iscrizioni, telefonare allo 0142/610.521.

Ambiente

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in collaborazione con il Consorzio Piemontese di Formazione, il Ciser e il Sea, organizza due «Corsi [illegible] formazione per esperti in tecnologie ambientali» che cominceranno il 9 e il 16 settembre. L'obiettivo è di fornire [illegible] coloro che hanno mansioni nel settore ecologico gli elementi base per affrontare la gestione dei problemi ambientali. Per informazioni, tel. 011/696.00.96.

A Condove

Il [illegible] luglio alle 21 sul campo sportivo di Condove, concerto dell'Unione Musicale Condovese diretta dal maestro Giacchino Scomegna. Fa parte delle manifestazioni sportive e musicali del Luglio Condovese.

Scacchi

Da oggi sino al 28 luglio a Varallo (Vercelli), terza edizione del Festival Internazionale di Scacchi «Valsesia». La manifestazione, che comprende I tornei Magistrale, 1° Nazionale e Esordienti, si tiene al Teatro civico e all'albergo Italia e vede la partecipazione di campioni nazionali e europei. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 0163/51.280.

Una [illegible]

Alle 17 nella sala del municipio di Ala [illegible] Stura, inaugurazione della mostra del pittore Giorgio Cestari. L'allestimento, aperto sino al [illegible] agosto, presenta oli, acquarelli e disegni.

Scientology

Alle 10 ai giardini Cavour, ritrovo per la raccolta delle siringhe abbandonate organizzata dalla Chiesa di Scientology in collaborazione con l'Amiat. L'iniziativa si sposterà per [illegible] vie del centro.

Magia

Alle 21 a Perosa Argentina, in piazza Europa, spettacolo «Oz il Mago in "Giostra di strada"»: giochi di magia con Laura Casa-[illegible] e Roberto Rigitano. La serata [illegible] organizzata con Assemblea Teatro per «Perosamusica». Ingresso libero.

Ballo liscio

Alle 21,30 alla scuola De Amicis a Beinasco, via Roma 7, serata di ballo liscio con l'orchestra «I Sagittari» per la manifestazione «Estate insieme». Organizzano i gruppi di base giovanili. Ingresso 8 mila lire.

Volpiano

La Pro Loco Volpiano in collaborazione con l'assessorato al Tempo libero organizza domani la «Caccia al Tesoro automobilistica» che partirà alle 10 in piazza XXV Aprile (Volpiano). La gara, con un monte premi finale di 1 milione, si sposterà a San Benigno, Brandizzo e Leinì. L'iscrizione (50 mila lire per equipaggio) deve avvenire dalle 8 alle 9,30. Informazioni allo 011/988.27.30.

Scultura

Prosegue sino al 31 luglio alla P.H. Gallery in piazza Hermada 4, la mostra di scultura di Tullio Francini.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ellambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pedia-[illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54 25.76 - 54.90 00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **ostetrica permanente**, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
Asido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 839.271
p. Massaua 1, [illegible]
via [illegible] 65, 669.9259

[illegible]A'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Volgiole 10, 741 27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele [illegible]
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31 80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
[illegible] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.60
Informazione documenti 57[illegible] - 5765.5105
Telefon[illegible] 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa [illegible]

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.65 51.27.60
Percorribilità strade 194

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

ATTRAZIONI

■■■ACOLO AUTOACROBATICO ■■G FOOT AMERICAN SHOW», Torino piazza d'Armi dal 18 al 31 luglio ■■ 21,30 festivi ore 17,30 e 21,30.

RITROVI

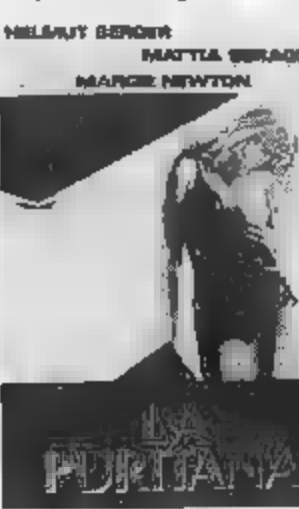
AL BAGATELLE: ■■■ ingr. e cons. L. 12.000.
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: con Edo Purma ed i suoi so■■ ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5276): ballando ■■ ■ stelle in compagnia ■■ fune ■■ The Music Men. Ore 21.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.084): ore 21 ballo liscio orch. Ungarelli e Bertaina.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NO STOP ESTIVO (S. Ambrogio): ■■■ e domani ore 21 ballo liscio.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 dolce sabato e omaggi alle ■■ma. Ore 21/1 grande serata nel locale a 2 piste. Orch. Franco Corona.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e 21 discoliscio, ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): all'aperto con orchestra. Tel. 0121/74115.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA DEHORS: tel. 514.496.

GALLERIE E MUSEI

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Coccobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Ragalzi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA LA ROCCA: rassegna di ■■ mitealli, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: ■■ antiquari in ■■ palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì ■ venerdì 15,30-19,30, ■■■ 10-12,30/15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '91, fino al 27/7.

KING KONG
«Finalmente si ride!» (L'Unità)
«Spigliato vivace e spiritoso...» (Corriere della Sera)

2° MESE

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

DORIA

LUX

VITTORIA

CAPITOL

lillipul

JOHN GOODMAN - PETER O'TOOLE

ROMANO
«Tra risate e applausi di Festival in Festival» LA STAMPA

DUE NAZIONALE
Un triangolo d'amore proibito

23 SETTIMANE

6 SETTIMANE

UNO NAZIONALE

5 SETTIMANE

adua 400

15 SETTIMANE

eliseo

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

"voglio leggere quel che mi pare"

In metà del mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica ■ governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione ■ quelle che non hanno usato violenza. Il metodo di Amnesty International è ■ cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri ■ verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie,10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni su c.c.p. ■ ■■■7:
Minore di 21 anni 15.000 - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale Telefoni: (06)6774642/5 Telefax: (06) 6774555

Ansaservice ■ l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono ■ ■ Personal Computer per accedere ■ tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale. **Ansaservice** ■ frutto di una ricerca finalizzata ■ futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile ■ chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo. Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

agenzia **ANSA**
IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. [illegible] Cesare 67
Tel. 856.521, Aria cond.
Or. 20,30; 22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Montinte, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] 400
c. [illegible] Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000

Schegge di [illegible]
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' [illegible]

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. [illegible].
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/Aiace 7000

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
17,50; 20,10; 22,30
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,45
18; 20,15; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,25
17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.15,30
17,15/[illegible],45/22,30
Ingr. 9000/rid. [illegible]

Congiunzione di due lune
di Z. King con S. Fenn, R. Tyson, L. Fletcher (Usa) — Nel Sud degli Usa una ragazza ricca, alla vigilia di [illegible] rispettabili, s'innamora di un operaio tutto muscoli. Ragione o passione, chi vincerà? V.M.14 1h 42' **Drammatico**

Eliseo Gra[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: pom. 16,30/sera 21,00
Ingr. 9000

[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avv.**

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241, Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000

Il portaborse
di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Ro[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire
p. Vittorio Veneto 5.
Tel. 871.642. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Faro
via Po 30
Tel. 832.214. Ap. 20.20
film 20,25; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] Quigley
di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 59' **Avventura**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Gioiello
v. C. Colombo 31 [illegible]
Tel. [illegible].
CHIUSO [illegible]

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,25
17,10; 18,55; 20,40; 22,30
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.7502.
Or.: 20,45; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Boom Boom
di Rosa Vergas con Viktor Lazlo e Sergi Mateu.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.109. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Gall[illegible] S. Federico
Tel. 541.283. Or.: [illegible]
18,10; 20,20; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Colombia Connection - Il massacro
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 48' **Avventura**

[illegible] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000

[illegible] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno il mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

[illegible] 2
via Pomba 7 Aria cond.
[illegible]. 812.4173. Or.: 15,10
17; 18,50; 20,40; 22,30
Ingr. 9000

Ferdinando uomo d'amore
di e con M. Parlini, I. Di Benedetto, M. Leonardi (Italia [illegible]) — Un'ipocondriaca baronessa napoletana diviene vittima d'amore e gelosia per il giovane nipote, di cui s'innamorano anche un prete e una serva. V. 14 1h 39' **Dramm.**

Nuovo [illegible]
via Venaria 8
Tel. 749.2362.
Or.: 20,20 ult. [illegible],30
Ingr. 9000/rid. 6000

Misery non deve morire
di R. Reiner [illegible] James Caan, K. Bates, R. Farnsworth [illegible] '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. [illegible] lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Olimpia 1
via Arsenale 21
[illegible]. 532.4[illegible].
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,15
18,20; 20,25; 22,30
Prezzo unico Ingr. 6000

Rassegna - Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: 16,15
17,50; 19,25;21; 22,35
Ingr. 9000

Tutti contro Harry
di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1969) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. N. V. 1h 21' **Commedia**

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 6000/aiace 5000
CHIUSO PER [illegible]

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.799. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La puritana
di Mimì Grassia con Helmut Berger, Mattia Sbragia. V. M. 18. Colori.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] al ladro!
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia [illegible] e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.138)
CHIUSURA ESTIVA.

Beato P. G. Frassati
(ex scuola L. Ariosto)
via Negarville int. 30
Tre uomini e una bambi[illegible]
di Emile Ardolino. Ore 22.

Cu[illegible]
via Nizza 56
(tel. 687.668)
CHIUSURA ESTIVA

Dri[illegible] In
via Albe 20
(tel. 314.1616)
PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Storie di amori e infedeltà
con W. Allen, regia P. Mazursky. Or.: 18; 20,20; 22,00. Ingr. 6000; anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
OGGI RIPOSO

Sel[illegible] d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte, con Y. Rochefort, J. Galiena. Or.: 20,15; 22,30. Viet. min. 14.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra **L'Arcano Incanto**, sino al 29/9. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso.
Biglietti L. 6000 / 4000 / 2000 (scuole). [illegible] tel. 011 88.151.

[illegible] Regio
p. Castello [illegible]
Tel. 88.151
RIPOSO

[illegible]
v. Casalborgone 16/1
Tel 812.81.14
Bus 3/15/54/56/61/66 73/75
Alfa Teatro propone da stasera ore 21 [illegible] 31 luglio la sua nuova prod. **Delirio a due** di E. Ionesco. coordinamento Dalla Destino [illegible] Alessandra [illegible] e Donato [illegible]. Ingr. L. 12.000.

TEATRI

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
[illegible] 14/14a/50/58/59a/67
Il fiore all'occhiello
Prossima apertura campagna [illegible] stagione 1991-92.

B. P. G. Frassati
(ex scuola L. Ariosto)
via Negarville int. 30
Torino
RIPOSO

Fregoli
P.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Vedi cinema

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Estate gialla
Questa sera e domani ore 21.15 la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Fine della corsa** di John Le Carrè. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni dalle 16 alle 23. Aria condizionata.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Il Lab. T. Settimo org. la rassegna **Rencontres avec des hommes remarquables**: i 800 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. T. Settimo al castello di Verres dal [illegible] al [illegible]. Manifestazione nell'ambito della rassegna «Valle d'Aosta Arte Musica 1991». Inf. e pren. 80.11.748.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 855.552
Bus 42/47/67
Vignale danza '91
[illegible] Vignale Monf.to stasera Desrosiers Dance Theatre in **Avalanche,** musica Eric Cadesky, John Lang, coreografia Robert Desrosiers. Pren. ed inf. tel. 0142 923.431.

Stalker [illegible]
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117
Festival nazio[illegible] delle arti
«Differenti sensazioni 6» Serre comunali di Grugliasco (v. T. Lanza 31): mart. 23 ore 21,30 **Arteatro** progetto fra il teatro e [illegible] arti visive con Michelangelo Pistoletto, Claudio Remondi, Riccardo Caporossi e Stalker Teatro

[illegible] Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62a
Acqui in palcoscenico 91
Ore 21,30 Défilé degli allievi partecipanti agli stages. Per informazioni e prenotazioni Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel. 011 47.30.189 - 0144 57.251.

Parco Lorenzoni
v. [illegible] 164
Grugliasco
RIPOSO

Chieri Festival
v. Palazzo di Città [illegible]
Tel. 941.2820-941.[illegible]
Chieri
Ore [illegible] Hoboteatro in **Kamasutra Einstein.** Ore 21.45 [illegible] (Vienna) [illegible] **Prometheus ovvero la [illegible] dell'Olimpo.** Ore 23 Johnny Melville presenta: **Troubleshooter.**

SERE D'ESTATE

[illegible]
Curva Maratona
Corso Sebastopoli 123
Ore: 21,30
RIPOSO

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ore 22 **[illegible] chi parla 2** di Amy Heckerling (Usa 1990) con John Travolta e Kirstie Alley. Ore 23,30 **Senti chi parla** di Amy Heckerling (Usa 1989) con John Travolta e Kirstie Alley.

Cascina Giaione
Via G. Reni 114
Tel. 309.14.44
Ore: 21,30
RIPOSO

Terrazza sul Po
Corso Moncalieri 18
(Ingresso libero)
Fuori orario estate
Ore 21,30 **Foster's dance** con il d.j. Mad Dreams Syndicate Joe e Lorenzo.

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a
(Ingresso libero)
RIPOSO

[illegible]. Sangone
Via Pracavallo
(Nichelino)
(Ingresso libero)
Rockambiente
Ore 18,30 **Gruppi di Base**
Ore 21 **Elliott Murphy - Rocking Chairs**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
via Pomba 23
[illegible]. 545.338
RIPOSO

[illegible] Uno
via Montebello 8
Tel. 871.[illegible]
Tram 15
Ingresso lire 6000
Storia di [illegible] cinesi
di Ching Siu Tun, prodotto da Tsui Hark. Versione italiana. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
L'impero [illegible] sensi
di Nagisa Oshima. Versione italiana. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]
Ingresso lire 6000
[illegible]
di Jean-Jacques Beineix con Frédéric Andrei, Roland Bertin. Versione italiana. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293 **I piaceri di Rambo**. Con Ramba. Colori. V 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 484.621. **Erotic bl[illegible]**. Con Filippa March, Juliette Maynlel. Ap 15; [illegible]. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Chiuso per lavori

HOLLYWOOD corso [illegible]. Margherita 106, tel. 521.2385. **Chiamami... la donna erotica**. Con B. Chiodi, H. Lenz. Colori. V. 18 No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Ether desideri di una giovane moglie**. Colori V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Film erotico**. Con K. Lane, E. Boyer. Colori. V. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Femmine scatenate**. Con John Leslie, Georgia Spean Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Ginger e Sandy**. Con Jamie Gillis, Valerie Driskel. Colori. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **La cavalcata delle super mogli**. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Casalinghe bizzarre del Sud**. Con G. Piat, C. Grovard, C. Chares. Colori. V 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO via Buozzi 6, tel. 530.053. Oggi 2 film: **Vanessa super... - The Devil in miss Jones.** Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Sua maestà [illegible] da [illegible] Vegas

BARDONECCHIA
[illegible] Bella bionda e dice sempre sì

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Poliziotto alle elementari

CHIERI
MARILYN: CHIUSO PER FERIE
SPLENDOR: Uno sconosciuto alla [illegible]

CHIVASSO
CINECITTA': Mediterraneo
[illegible] RIPOSO
POLITEAMA: CHIUSO PER FERIE

[illegible]IE'
[illegible]UOVO: CHIUSO PER FERIE

COLLEGNO
PRINCIPE: Congiunzione di due lune
REGINA: Whore (Puttana)
STAZIONE: RIPOSO
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): **Pretty woman**

CUORGNE'
PERONA: Il signore delle mosche

IVREA
POLITEAMA: Zandalee

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ultrà

MONTANARO
VITTORIA: Lunghi turbamenti di Pamela

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): RIPOSO

PINEROLO
HOLLYWOOD: Zandalee la donna del desiderio
ITALIA: Ghost
RITZ: Arma non convenzionale

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Pretty woman

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Il portaborse

SESTRIERE
FRAITEVE: Pom.: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Sera: **Attenti al ladro**

TORRE PELLICE
TRENTO: Balla coi lupi

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, news
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Gli occhi del dragone**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Tom Gratten**, telefilm

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Piccoli amori**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Metà femme**, sceneggiato
1 — **Tg 4**

Videogruppo
18 — **Dick van Dyke**, film
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale [illegible] Sergio Rogna**
19,30 **Edgard Allan Poe**, telefilm
20,30 **Il pellegrino**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**
24 — **La valle dei monsoni**, film

Telecity
19,15 **Usa Today**, [illegible]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **[illegible] notti - Analisi semiseria**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
15 — **Supermusic - Studio rock**
17,30 **Film**
20,30 **Film**
22 — **Superjazz Doc**, musicale

Erreuno Tv
18,10 **Scacciapensieri**
18,40 **Il Vangelo di [illegible]**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornali**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
24 — **New Orleans Lugano 1988**

Quinta [illegible]
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Punto a capo: politica in tre minuti**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **La rapina più scassata del secolo**, film
24 — **Vino, whisky e acqua salata**, film

[illegible]
17,10 **[illegible]**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rosso e... liscio**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] **Justice**, telefilm
21,30 **Il bacio del bandito**, film
23 — **[illegible] è giovani solo due volte**, fl
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Speciale Lady Trotto**, rubrica
0,30 **Giornale Piemonte**, rubrica

Telestudio
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaboratore**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'orsetto Misha**, cartoni animati
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **[illegible] Cosby Show**, [illegible]

Rete Canavese
18 — **La battaglia di Fort Apache**, film
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **I maniaci**, film
23 — **Tg**
0.15 **Notturno**

[illegible]
17 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Gli intoccabili**, telefilm
[illegible] **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Tatort**, sceneggiato
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm

[illegible] 9
[illegible] **Music television**, musica
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **Nel regno delle fiabe**, cartoni
24 — **Tg 9**, notiziario

Tele Vox
16 — **Bogard, giustiziere di Chicago**, film
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**, musicale
23 — **Mosaico**

Telesubalpina
19 — **Sotto il campanile...**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il milione**, film
21,50 **Una giornata del Papa in Val Susa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, interviste a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La signora non si deve uccidere**, film
0,30 **James**, telefilm

[illegible]
19,15 **Punto a capo politica in tre minuti**
19,30 **L'uomo e la città**, telefilm
[illegible] **Illusione d'amore**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **Ronda [illegible] mezzanotte**, film

[illegible]
18 — **Tg Valli**
19,30 **Napo Orso Capo**, cartoni animati
21 — **Time Speciale**
21,30 **Detective in pantofole**, telefilm
22 — **Tg Valli**
24 — **Time by night**, films per tutta la notte

Quarta Rete
13,30 **Stazione di polizia**, telefilm
20,30 **Delitto al tredicesimo**, film tv
[illegible] **Rosso [illegible] sera**, varietà
24 — **Dolce notte**
0,30 **Aftermash**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.3372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello [illegible] tel. 011/83.28.74). Ascensore fermo per manutenzione

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). [illegible]: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so [illegible] d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18.30 (continuato). Lunedì chiuso

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15.30

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50. Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica [illegible] 10,30 vis. guidata gratuita

[illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica [illegible] 15-18

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini [illegible] dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco [illegible] Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18.45; 21; 22.15; 23.30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30, 16,15, 16,45; 17,30, 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali [illegible]-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino [illegible] sett.

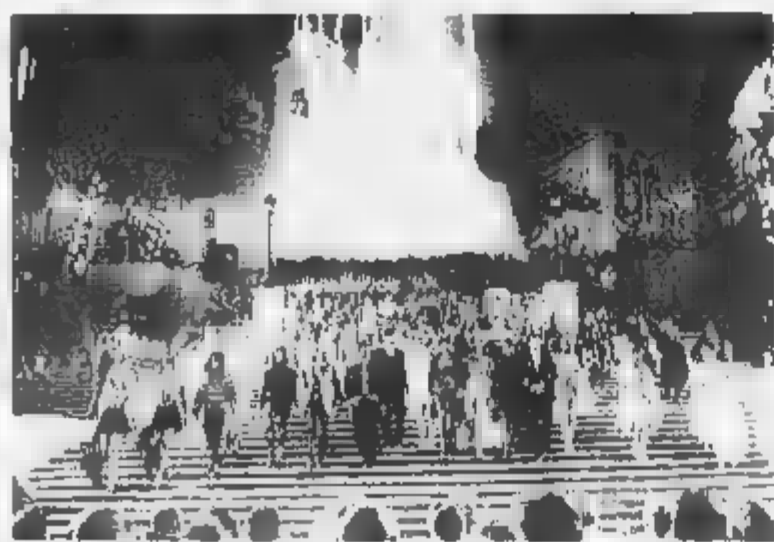
IN SICILIA TURISMO È CULTURA

REGIONE SICILIANA · ASSESSORATO TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI

Principe di Galles e mantelli alla caviglia per l'autunno-inverno del 1992

La moda dei giovani profuma di passato

ROMA. Giuseppe Della Schiava, presidente della Camera nazionale della moda italiana, è ottimista. Sì, [illegible] vero, non sussiste un rapporto fra l'apoteosi del «made in Italy» a Trinità dei Monti, complici le griffes del Prêt-à-porter e i lunghi saggi di Accademie, istituti del design o del figurino, che hanno aperto i primi tre giorni di sfilate. Ragazzi preparati, specie quelli di Koefia; ha fatto spicco Anna Giammusso, per la colorata teatralità del suo inverno. Della Schiava sorride alle polemiche - manca [illegible] sede opportuna, i gazebo sotto la canicola spiegano le diserzioni - ed esorta alla pazienza. Occorre soltanto aspettare che le nuove leve crescano. E parrebbe dargli ragione il giovane Massimo Rubini che, nella nuova gestione e in un'inedita immagine impressa dalla Xines a Galitzine, ha saputo far tesoro degli archivi della gloriosa sartoria, mediando tagli famosi della principessa e la propria creatività. Ne è nata una collezione giovane, [illegible] gli ampi mantelli intensi di colore, giù dalle spalle minute, i deliziosi [illegible] impermeabili in faille di seta bianco e nero [illegible] i tailleur bombati appena sotto la vita segnata e addolciti da toni decisi [illegible] [illegible] forti.

Galitzine segna una via giusta per ipotizzare un riemergere dell'Alta Moda italiana, in sinergia di antiche glorie e giovane valorizzazione. Anche la Galitzine non può fare a meno tuttavia di ispirarsi alle dive di hollywoodiane degli Anni 50 per i suoi abiti glamour da sera. Lancetti ha fatto di più: apriva la sua sfilata un filmato dei suoi trent'anni di attività, brividi di memoria, squilli di amarcord fra odalische e gitane, lussuosi tessuti, Russia e Cina. E i modelli per l'autunno-inverno [illegible] hanno rispettato la passione [illegible] Lancetti per le stoffe opulente e le immense lunghezze, negli avvolgenti mantelli alla caviglia, con la sorpresa di pantaloni affusolatissimi o gonne lunghe e aderenti, spaccate sino al fianco.

Del resto anche Galitzine riporta in scena la redingote, bordata di volpe alla Anna Karenina. Tornano i colbacchi e buffi cappellini, a forma di Torre di Babele, che Raffaella Curiel ha posato [illegible] tailleur in broccato di lana, su altri che scompongono, usandolo in sbieco [illegible] in taglio curvilineo, il Principe [illegible] Galles in toni non sportivi ma eleganti, viola, marron dorato, fucsia.

Tessuti e forme importanti, anche dipinti a mano [illegible] ne ha presentato la Curiel ispirandosi ai disegni [illegible] Sonia Delaunay in tinte sontuose, sulfuree; «una bella immagine di esteriorità» per [illegible] le parole di Taroni, il setaiolo di Como, amatissimo a Parigi da ogni griffes.

In grande favore gli scozzesi, le righe ed i quadri, anche di effetto e poi i rasi doppi dalle sfumature brinate, mentre tutto è cangiante [illegible] croccante nell'essenzialità della linea, udatta a lanciare la parola ai prodigi della tessitura. Ritornano le tinte energetiche, ancora e sempre il fucsia e il viola, i rossi, il verde e il marron, [illegible] dimenticare mai il nero. Soprattutto, mentre la lunghezza maxi coesiste [illegible] quella mini, avanza una gran voglia di exploit sartoriale. Da Lancetti: i suoi famosi piccoli abiti neri. Da Paola Marzotto, figlia [illegible] Marta, spettatrice attentissima: i tailleur di velluto con bottoni gioielli. Da Lorenzo Riva: la redingote verdissima, vita di vespa, che lascia sfuggire il rosa geranio dell'abito di raso.

Nessuno [illegible] prova del massimo di leggerezza nell'intensità geometrica della forma, come Fausto Sarli, che continua ad affastellare, quasi nati dal nulla, coni e nuvole di organza per abiti, tuniche, boleri, di sorprendente nitore e di dominato capriccio. Giovani e note firme, tutti obbedienti sotto [illegible] infuocate tele dei gazebo, al galoppatoio di Villa Borghese. Soltanto Raniero Gattinoni ha presentato in casa propria i suoi dodici abiti dedicati alle altrettante [illegible] della futura Europa unita.

Lucia Sollazzo

Due immagini nella manifestazione «Donna sotto le stelle» con la quale si sono concluse le sfilate di Roma. Adesso la grande moda si trasferisce a Parigi (FOTO ANSA)

Una coppia sotto processo in Florida

Fanno l'amore [illegible] arrestati dalla polizia

Un vicino li ha filmati dalla finestra «Era aperta, i bambini guardavano»

NEW YORK. Il delitto: fare l'amore in casa propria. La prova: [illegible] videotape carpito attraverso la finestra. Il movente: probabilmente i due protagonisti [illegible] piacevano. Sono finiti in prigione e ne [illegible] usciti solo l'indomani, grazie al versamento di [illegible] cauzione di 15 mila dollari a testa. La vicenda [illegible] accaduta [illegible] Tampa, in Florida, in [illegible] di quei piccoli complessi di appartamenti lontani dalla città, circondati [illegible] verde. Qui abita un signore scapolo, prestante e simpatico: Alfred Stephen, 36 anni. Ha molti amici e amiche, che spesso gli fanno visita. E l'altra [illegible] in [illegible] sa sua c'era appunto una di queste, Janet Paddock, 32 [illegible]. Una chiacchierata, qualche bibita, musica, poi i due fanno l'amore, dimenticando una cosa fondamentale: chiudere le tende alla veneziana alle finestre. L'appartamento di Alfred [illegible] al piano terra, e se [illegible] liste delle tende sono in posizione [illegible]rizzontale, da fuori si vede tutto.

Fuori ci sono due bambini, 8 e 10 anni, e la loro innocenza è in pericolo. Il padre grida ad Alfred [illegible] Janet di chiudere le tende. Ma la musica impedisce loro di sentirlo, mentre lo sentono invece altri vicini, che solidarizzano con lui. Così, mentre il viaggio di Alfred [illegible] Janet prosegue, l'indignato genitore decide di chiamare la polizia. Ma se nel frattempo il viaggio finisce? Se quando arrivano gli agenti quei due svergognati sono già arrivati alla stazione? Niente paura, rassicura uno degli indignati. Ci penso [illegible]. E con una telecamera comincia [illegible] girare [illegible] mini-pornofilm. Quando arrivano i poliziotti la prova è lì, inequivocabile.

«Aprite, polizia». Alfred va ad aprire e gli agenti gli annunciano che ogni cosa che dirà da quel momento gli potrà [illegible] usata contro. Lui e Janet vengono fatti vestire e vengono trascinati in prigione. L'indomani ottengono la libertà provvisoria, [illegible] Alfred si sfoga. «E' pazzesco che [illegible] siano presi la briga di riprenderci dalla finestra. Essere arrestati per avere fatto l'amore in [illegible] propria [illegible] roba da Inquisizione. Se mi hanno urlato di chiudere le tende, visto che [illegible] sentivo potevano bussare alla porta».

Il tribunale è incerto se istruire [illegible] processo o no. Ufficialmente sta «revisionando il materiale», che a occhio vuol dire che i giudici stanno guardando il videotape, per appurare attraverso qualche gesto dei due se davvero non hanno avuto sentore che [illegible] fuori gli stavano gridando di chiudere le tende. Ma le perplessità riguardano anche il rischio che il processo possa scatenare il groviglio di piccole e grandi invidie, pettegolezzi, meschinità che circondano l'«anomalo» Alfred. Lo spaccato che ne uscirebbe, sarebbe poco commendevole.

Franco Pantarelli

IN BREVE

Condannato attore di «Meri per sempre»

PALERMO. Roberto Benigno, di 20 anni, uno dei giovani protagonisti dei film di Marco Risi «Meri per sempre» [illegible] «Ragazzi fuori», è stato condannato a sei [illegible] di reclusione per detenzione e spaccio [illegible] droga. [Ansa]

Tre anni a Zaza per [illegible]

PARIGI. Il «boss» della camorra Michele Zaza [illegible] stato condannato a tre anni di carcere per contrabbando dal tribunale di Marsiglia. E' accusato di essere l'organizzatore di un traffico internazionale di sigarette.

Droga, arrestato il figlio del boss

BOLOGNA. Il figlio e il nipote di Giuseppe Mammoliti, boss latitante della 'ndrangheta, sono stati arrestati [illegible] altre due persone per detenzione e spaccio di eroina [illegible] cocaina: sono Rocco Mammoliti [illegible] il cugino Francesco Mammoliti. [Ansa]

Falcone [illegible] [illegible] dalla Baraldini

ROMA. Nel corso di un «filo diretto» [illegible] Gr-1, Claudio Martelli ha parlato del suo incontro in carcere con Renato Curcio [illegible] del [illegible] Baraldini. Per poter [illegible]dere la grazia a Curcio si attende [illegible] [illegible] domanda. Sul caso di Silvia Baraldini, detenuta in un carcere americano per atti di terrorismo, Martelli ha annunciato che Giovanni Falcone andrà negli Usa a visitarla. [Agi]

Toscana, 4 miliardi per salvare i cipressi

FIRENZE. Il Consiglio regionale toscano, alla unanimità, ha approvato il programma per la difesa del cipresso dal «cancro», con [illegible] finanziamento di quasi 4 miliardi e mezzo nel triennio '91/93. [Agi]

Ventimiglia, omaggio al pittore Morlotti

VENTIMIGLIA. Dieci pastelli di Ennio Morlotti, omaggio all'ottantenne artista lombardo che fin dal 1959 ha scoperto la Riviera Ligure, saranno quest'anno al centro della V edizione della rassegna d'arte «La Strada» che, organizzata in collaborazione con «La Stampa», Ventimiglia inaugurerà questa mattina. L'esposizione, allestita (fino al 27 luglio) nell'ultimo tratto di via Martiri della Libertà, ha visto la partecipazione d'una quarantina [illegible] «nomi» di livello nazionale, dal torinese Agosti a Zughetti di Roma, con Brazzani e Lacasella, Campagnoli e Poggiali. [an. dra.]

La Miroslava, accusata per il delitto Mazza, dal tribunale alla balera con lo spettacolo «Sensualità»

Ritorna Katharina [illegible] si spoglia

Condannata a 22 anni: adesso lavoro meglio

FORTE DEI [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Sensualità». Lo spettacolo ha un titolo così banale, che il resto dovrebbe [illegible] meglio [illegible] ogni caso. «Katharina Miroslawa», urla la locandina. E non c'è bisogno di aggiungere particolari. Potrebbero imbarazzare. Anche se lei [illegible] pare arrossire facilmente. Katharina Miroslawa quasi due mesi fa s'è presa una condanna a [illegible] anni di [illegible] per omicidio. L'hanno accusata di aver ucciso il [illegible] amante, Carlo Mazza, per intascare i soldi di una polizza. Un miliardo, che le avrebbe risparmiato [illegible] mucchio di fatica. Invece, tocca lavorare. Tacchi a spillo, mutandine, reggicalze. Katharina [illegible] altre tre ballerine, [illegible] quelle che quando portano un vestito si sentono come un calciatore che gioca in giacca e cravatta. La discoteca è piena, giovanotti con gli occhi di fuori. Applausi, non calorosi, ma gli spettatori sembrano distratti, le ballerine non [illegible] scolare della Fracci.

Ventidue minuti dura lo spettacolo. Comincia all'una e 27. E l'ingaggio? «Due milioni. [illegible] per tutti [illegible] quattro, per me e le ragazze. Poi, le divisioni si possono fare in mille modi...». Le altre tre ascoltano ma [illegible] acconsentono. Quelle costrette ad accettare le divisioni si chiamano Amelia (bionda platino, tacchi a spillo da equilibrista), Rosa [illegible] Piera (riccioli tutt'e due). D'estate, il gruppo fa tre spettacoli la settimana. Il primo, dopo la condanna di Katharina, ieri sera a Forte dei Marmi, [illegible] Caravella. Stasera e domani a Brescia, poi Rimini. Beh, non è male. «Non è male?». Katharina ora ha calzamaglia e scialle traforato e chissà [illegible] mai [illegible] sembra gradire il commento. «Sono stata condannata per [illegible] cosa che non ho fatto. Posso muovermi dalla [illegible] città solo per lavoro. Posso andare dappertutto, basta che sia per lavoro. Praticamente sono una condannata ai lavori forzati».

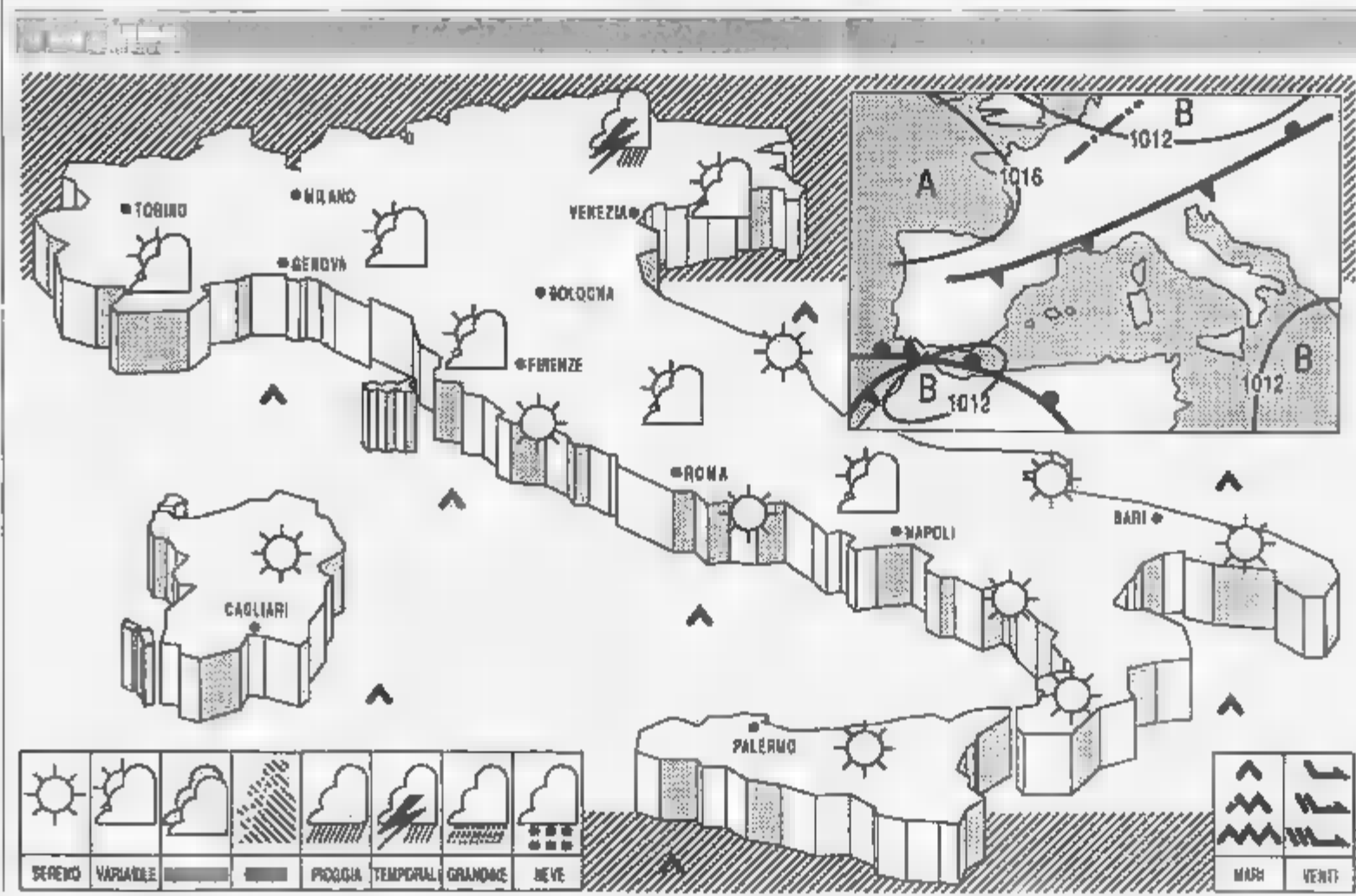
Meglio parlare dello spettacolo... «Lavoro meglio adesso di prima». Grinta: «Prima, ero l'ambigua, l'assassina. Adesso [illegible] povera sfigata, ho guadagnato in simpatia. "Quella sfigata, quella poverina": ecco cosa pensa la gente di [illegible] Ho perso [illegible] miliardo... però, [illegible] più rilassata. Peggio di così non può andare. Ora aspetto la Cassazione». Le tre amiche guardano mentre si scatenano i fotografi, e hanno l'aria di invidiare. E la notte, quando [illegible] lavora, Katharina dorme? «No, non mi sveglio. Se mi punge una zanzara, forse. Per la coscienza no». Le altre tre ascoltano in silenzio. Katharina: «Io vivo aspettando un processo. E' da [illegible] anni che vivo così, sono abituata. Speriamo che non sia un'eterna attesa. Per fortuna ho il lavoro». Le altre si guardano. «Col mio lavoro sto con i giovani, che mi piacciono di più. Ho 29 anni e vivo per questo. Lo spettacolo lo faccio tutto io: coreografa, scenografa, ballerina». E le altre tre? «Potrebbero esserci o no, loro o altre». Sorrisino delle tre: che brava, Katharina. Ma allora, Katharina si sente una donna fortunata o sfortunata? «Nessuno dei due». [p. s.]

A destra Katharina durante lo spettacolo «Sensualità» [illegible] Forte dei Marmi. A sinistra la ballerina con le tre colleghe Amelia, Rosa e Piera durante una pausa

Diecimila firme

I [illegible] Vip [illegible] vogliamo cronicari»

ROMA. Fellini, Bartali, Masina, Borboni, Pirani, Bocca, Montanelli, Aspesi, Montalcini e altre 10 mila persone circa, hanno firmato (in 40 giorni) la «lettera di Maria», il messaggio aperto degli anziani che desiderano finire la loro vita in [illegible] e [illegible] nelle cosiddette case di riposo. Il costante aumento della longevità, la carenza di spazi abitativi nelle metropoli, il lavoro esterno che avvinghia tutta la famiglia e non lascia persone in casa incentiva[illegible] l'idea [illegible] «cronicario». Sull'altro fronte, infatti, esiste un'industria delle case di riposo, quella di cura per lungodegenti, per i non autosufficienti con servizi che alimentano e consolidano nell'opinione pubblica la necessità di «sistemare [illegible] nonnetto... ma per lui, poverino, per farlo proprio star meglio ...».

Gli anziani ultrasessantacinquenni, dati Istat '90, sono in Italia 8 milioni e 335 mila (14,5% della popolazione). Fra questi, quelli [illegible] qualche grado di dipendenza sono 1 milione e 667 mila e quelli totalmente [illegible] autosufficienti, 166 mila. [Agi]

SITUAZIONE: un sistema frontale, in movimento verso Levante, tende a interessare le nostre regioni settentrionali. Sul resto del Mediterraneo centrale permane un campo [illegible] alta pressione.

[illegible] [illegible] sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati [illegible] temporali più frequenti a [illegible] sui rilievi e sul settore orientale durante le ore più calde, tendenza a rasserenamento sul settore occi[illegible]. Sulle altre regioni sereno [illegible] poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sull'Appennino centrale dove non si può escludere qualche isolato temporale. Foschie durante la notte sulle pianure del [illegible].

[illegible] in diminuzione nei valori massimi sulle regioni settentrionali.

[illegible] deboli o moderati da Sud-Ovest, tendenti a provenire da Nord-Ovest sul[illegible] regioni settentrionali: deboli [illegible] direzione variabile sulle restanti regioni.

[illegible] quasi calmi [illegible] poco [illegible] con moto ondoso in rapido aumento sui bacini settentrionali.

PREVISIONI PER [illegible] su tutte le regioni generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul settore nord-orientale. Temperature in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche.

[illegible]TTA' ITALIANE

Bolzano	17	30	Firenze	[illegible]	35	Bari	19	28
Verona	17	30	Pisa	[illegible]	33	Napoli	21	32
Trieste	[illegible]	27	Ancona	15	31	Potenza	14	[illegible]
Venezia	19	27	Perugia	16	33	S.M. Leuca	22	28
Milano	17	30	Pescara	13	31	R. Calabria	23	31
Torino	18	29	L'Aquila	13	31	[illegible]	23	29
Cuneo	np	np	Roma Urbe	18	34	Catania	[illegible]	31
Genova	21	29	Roma Fium.	20	29	Alghero	15	30
Bologna	20	[illegible]	Campobasso	17	[illegible]	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	26	26	sereno
Atene	23	34	variabile	Londra	15	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	10	20	pioggia	Madrid	21	33	sereno
Bruxelles	7	20	nuvoloso	Montreal	18	29	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	13	pioggia	Mosca	13	23	sereno
Copenaghen	14	20	[illegible]	New York	24	27	nuvoloso
Dublino	12	18	nuvoloso	Parigi	15	26	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	21	nuvoloso	Pechino	21	33	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	27	variabile	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Ginevra	[illegible]	25	nuvoloso	Sydney	8	21	sereno
Helsinki	11	22	variabile	Tokyo	21	33	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	32	sereno	Varsavia	18	20	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	34	sereno	Vienna	17	25	nuvoloso

Amara estate per molti lavoratori rimasti a casa

Le aziende licenziano

Cassa integrazione e poi taglio di 150 posti alla Pirelli di Settimo Moncalieri: Firsat in vendita; esuberi in Omb a Rivara e alla Elcit

Vacanze amare per gli addetti di numerose aziende in città e provincia, ai quali l'estate porta l[illegible]ti e cassa integrazione. La Pirelli di Settimo annuncia che nel più piccolo dei suoi tre stabilimenti, quello che produce accessori in gomma per autovetture, a settembre verranno lasciati a casa per 3 anni 120 operai e 30 impiegati (su un organico di 600 unità). Ma, dopo la ristrutturazione, il taglio di organici diventerà definitivo.

La Firsat di Moncalieri ha deciso di licenziare, [illegible] 31 luglio, i suoi 85 dipendenti: [illegible] mancata la conferma, da parte della Fergat di Rivoli, di una commessa per 400 mila ruote per auto, pari a circa il 60 per cento del fatturato Firsat. Il personale dell'azienda [illegible] Moncalieri ha deciso di scioperare a oltranza bloccando i rifornimenti a tutti i clienti. Sabato scorso la Maserati, che per mancanza di forniture aveva [illegible] in cassa integrazione 200 dipendenti, ha mandato 9 Tir scortati da carabinieri a ritirare i propri stampi. L'unica speranza per il personale Firsat è che si avviino serie trattative di vendita e che gli acquirenti si dimostrino sensibili alle sorti di tante famiglie.

La Raina di Rivoli (telefonia) ha lasciato a casa 40 dipendenti [illegible] 90, in prevalenza manodopera femminile, ma il futuro è offuscato da altre nubi. «Si sono diffuse - spiegano i dipendenti - voci di una prossima vendita, con probabile trasferimento nel Pavese di tutta la struttura». A Rivoli, le donne che hanno superato i 30 anni iscritte al Collocamento [illegible] 3425 contro 987 uomini. Possibilità d'impiego? «Nulle» replicano al Collocamento.

Nella zona Ovest hanno chiuso la Solenois [illegible] dipendenti), la Stilfon, la Lamas (6), la Cf (8). La Fusa ha tagliato 6 posti; riduzioni d'organico sono annunciate al maglificio Borgarello, alla Camst (17 donne), alla Simat, alla Darkel. A mortificare il mercato del lavoro hanno contribuito la chiusura della Pons & Cantamessa (80 persone) e della Marchisio (120). Ma già si prevede un'altra ondata di licenziamenti a settembre.

A Loranzè si fanno più insistenti le voci [illegible] chiusura della Pierrel (60 addetti), che intenderebbe spostare tutta la produzione a Capua per usufruire di finanziamenti pubblici. Alla Elcit di Sant'Antonino i nuovi proprietari hanno chiesto altri 70 licenziamenti su 250 addetti. «Ma - spiegano in fabbrica - l'acquisto era vincolato al mantenimento dei posti di lavoro».

La Omb, lavorazioni meccaniche di Rivara Canavese, intende tagliare 20 posti, dopo avere assunto 5 persone. Ancora irrisolta la situazione della Nebiolo, in arretrato con il pagamento degli stipendi, che ha posto in cassa integrazione a zero [illegible] 110 operai su 250.

A [illegible]

Discriminate perché donne

«Ci hanno licenziate perché siamo donne. Durante un'assemblea ci avevano detto che gli uomini valgono cento, le donne solo cinquanta». Da ieri, Paola Cappettu, 27 anni, è entrata nelle file dei disoccupati insieme ad altre otto operaie dell'Alfa Selectra Spa, azienda di componenti elettronici in viale Kennedy 19 a Leinì. «Siamo di fronte - dicono alla Fiom di Ciriè - a un grave caso [illegible] discriminazione. Su dieci persone lasciate a casa, nove erano donne».

Dopo un incontro del sindacato [illegible] l'assessore regionale al Lavoro Cerchio, arriva, secca, la smentita dell'azienda dagli uffici amministrativi di Milano: «C'è stato un calo di commesse, derivante dalla crisi del settore informatico. Abbiamo dovuto tagliare il personale in esubero, dopo la richiesta di cassa integrazione per 52 settimane. Non abbiamo certo badato al sesso dei dipendenti».

Appello ai partiti

«Comitato» nello statuto di Pinerolo

Il «Comitato del lavoro autonomo del Pinerolese» [illegible] diventato operativo. Primo atto dell'organismo [illegible] l'obiettivo di ridare competitività al Pinerolese, è stato quello di essere incluso nello [illegible] comunale.

«Si richiede [illegible] riconoscimento dei rappresentanti di categoria [illegible] interlocutori ufficialmente ammessi ad intrattenere un dialogo con l'amministrazione comunale: - si legge nel documento inviato, oltreché in Municipio, anche a tutti i partiti politici di Pinerolo - per presentare proposte, iniziative in materie politiche, sociali e fiscali ed offrire infrastrutture che coinvolgano direttamente o indirettamente le organizzazioni del lavoro [illegible] e la comunità».

In sostanza i firmatari del do[illegible] chiedono di poter discutere [illegible] la futura amministrazione comunale la destinazione, l'entità e le modalità degli interventi riguardanti lo sviluppo di Pinerolo. E per far questo hanno individuato una serie [illegible] punti prioritari. Primo fra tutti il piano regolatore, con particolare attenzione per gli spazi culturali. Si chiede inoltre l'individuazione di aree da destinare ad insediamenti industriali e artigianali. [illegible] viabilità stradale, i collegamenti con la Francia, la rinascita della Scuola nazionale di cavalleria, parcheggi e rivalutazione del centro storico sono gli altri punti del documento programmatico.

Ultimatum del giudice alla Provincia per Caluso: «Fate sgomberare l'edificio»

In quelle piscine manca l'acqua

Ecco la mappa degli impianti bloccati in Canavese

Si allarga la mappa delle piscine, pubbliche e private, chiuse in Canavese, mentre si sprecano i progetti [illegible] migliorare impianti nati da pochi anni ma alle prese con problemi di gestione. L'ultima piscina a chiudere i battenti, è stata quella [illegible] Candia. La commissione provinciale di vigilanza ha rilevato infatti alcune difformità tra le planimetrie del progetto e la struttura ultimata, bloccandone subito l'attività. Per i proprietari si tratta di [illegible] danno enorme: «Questo impianto rappresenta un importante ser[illegible] anche per il paese: da quando il lago non è più balneabile c'era tanta gente che veniva a Candia soltanto per la piscina». [illegible] e quando riaprirà per adesso nessuno lo sa. «Si tratta di un problema di carattere tecnico: sarà presto risolto» assicura il vice sindaco Enzo Castiglione. Ma a Candia molti temono che per la loro piscina possa ripetersi un [illegible] «caso Caluso». Qui infatti da dieci anni attende di [illegible] ultimato l'impianto realizzato dalla Provincia nella frazione Arè. Da due mesi, la piscina è stata occupata da un gruppo di giovani che vorrebbe trasformarla in un centro sociale autogestito: «Non è possibile sprecare il denaro pubblico in questo modo - dicono gli occupanti -: questa piscina era stata chiusa per problemi di contenimento della vasca il giorno dopo l'inaugurazione ufficiale, dieci anni fa. Da allora sono state avanzate parecchie proposte sull'utilizzo della struttura, ma [illegible] è fatto nulla». Dopo la protesta, il presidente della Provincia Luigi Ricca ha promesso [illegible] stanziamento di 400 milioni: [illegible] i soldi per sistemare non sono ancora arrivati, mentre gli autori della clamorosa occupazione sono finiti sotto inchiesta. Il procuratore della Repubblica di Ivrea Tinti ha diffidato la Provincia a far sgomberare l'impianto, ma Ricca non sembra deciso a chiedere l'intervento dei carabinieri. Altro [illegible] emblematico a Forno, dove la piscina attende da dieci anni una risistemazione. Costruita nel '77, il Co[illegible] deciso di sospenderne l'attività cinque anni dopo. Da allora le voci sul suo futuro si sono accavallate: l'Usl di Cuorgnè avrebbe voluto acquisirla e trasformarla in centro per la riabilitazione fisica, ma l'accordo non è mai stato raggiunto. Abbandonata a se stessa è diventata una delle mete preferite dei vandali della zona. Per utilizzarla servirebbe adesso quasi un miliardo che, l'amministrazione comunale, ha richiesto pochi giorni fa al credito sportivo.

Il presidente Luigi Ricca

A Volpiano, invece, una piscina comunale l'aspettano tutti, da tanto tempo. La giunta aveva anche iniziato i lavori di costruzione vicino alle scuole elementari di via Trieste. Il progetto è stato ben presto abbandonato a causa dei costi troppo elevati. In compenso in città funziona la piscina scoperta del circolo parrocchiale: nel periodo estivo è frequentata giornalmente da oltre mille persone. A Chivasso [illegible] piscine [illegible] ne [illegible] due: una [illegible]perta, [illegible] 10 corsie e lunga 50 metri, l'altra coperta e più piccola. Sono entrambe chiuse da otto anni. Con [illegible] appalto di due mesi il Comune garantiva l'apertura [illegible] quella olimpionica a luglio e ad agosto. Quest'anno è ancora tutto in forse: la gara d'appalto è saltata per problemi burocratici. A giorni [illegible] sarà bandita un'altra.

Lodovico [illegible]

Chieri, processo per l'incidente di un anno fa

Operaio morì folgorato assolto l'impresario

Michele Capitolo, 46 anni, titolare della «Tecneco Spazio Verde», con sede in corso Rosselli [illegible] a Torino, è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo dal pretore di Chieri. Un elettricista della sua azienda Emilio Pasquale, 49 anni, nell'aprile del '90, mentre stava controllando un impianto di illuminazione, morì folgorato da una scarica di 380 volt.

L'incidente avvenne nei giardinetti di via Monti a Chieri. Pasquale, sposato con due figli, era impegnato nel collaudo dell'impianto di illuminazione insieme a Carlo Bresso, San Germano Chisone: ad [illegible] punto notò che un riflettore emanava una luce troppo intensa. L'elettricista infilò le mani tra i fili contenuti in un pozzetto interrato: quando impugnò un giunto privo dei morsetti isolanti fu colpito dalla scarica. Inutili tutti i tentativi per rianimarlo. [r. dut.]

Emilio Pasquale morì folgorato

Blitz a Volpiano

Le guardie rurali dichiarano guerra alle nigeriane

Protestano gli agricoltori di Volpiano per le numerose prostitute di colore che quotidianamente stazionano lungo la superstrada che da Brandizzo porta a Leinì. I contadini sono esasperati: «Le extracomunitarie s'incontrano con i loro clienti nelle stradine che portano ai nostri appezzamenti coltivati, abbandonando ogni [illegible] di rifiuti a terra: nessuno fa niente perché questo spettacolo indecente finisca». Dopo le numerose proteste, sono intervenute le guardie rurali volontarie che hanno verbalizzato alune infrazioni ai clienti delle donne per essersi introdotti in zone vietate al transito con mezzi motorizzati, [illegible] previsto da una specifica legge regionale. Il blitz delle guardie rurali è stato accolto [illegible] soddisfazione degli agricoltori: «Qualche risultato si è visto, anche se il numero delle prostitute che scelgono questa zona è elevatissimo».

Sos di Italia Nostra

[illegible] è [illegible] da [illegible]

La riapertura della cava «Cantamerla» [illegible] piedi del monte Pirchiriano potrebbe danneggiare la Sacra di San Michele. E' questa la preoccupazione degli ambientalisti dopo che la giunta regionale ha espresso parere favorevole alla richiesta della «Sales Group» di riprendere l'attività estrattiva. La decisione definitiva spetta comunque al ministero dell'Ambiente. Mentre [illegible] si è ancora spenta l'eco della visita del Papa alla millenaria abbazia, s'innescono nuove polemiche sulla riapertura dei cantieri a Sant'Ambrogio. Dicono a Italia Nostra: «La zona è tutelata da una speciale legge». La richiesta di riprendere i lavori di sistemazione della cava era stata approvata ad aprile in Regione dopo che la Soprintendenza - nel novembre dell'89 - aveva dato il suo assenso al piano [illegible] «recupero ambientale»: prevede il rifacimento dei gradoni della cava.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 20 Luglio 1991 n. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CONTINUANO LE [illegible] PER S. M. DI CASTELLO

Piccole [illegible] grandi offerte arrivano alla nostra redazione oppure agli sportelli della filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, [illegible] favore della sottoscrizione che «La Stampa», con la collaborazione dell'istituto [illegible] credito, ha voluto aprire per [illegible] [illegible] raccogliere trenta milioni a favore del «Comitato per il restauro [illegible] Santa Maria di Castello». La somma minima, insomma, che serve al parroco della millenaria chiesa alessandrina, don Ezio Bruno, per portare a termine una [illegible] [illegible] lavori [illegible] rafforzamento delle navate, per dare sicurezza all'edificio e permettere la riapertura [illegible] culto del tempio, chiuso da circa un anno.

A portare le loro offerte sono in genere alessandrini che a Santa Maria di Castello sono legati, come parrocchiani oppure ex-parrocchiani. Chiediamo però a tutti i nostri lettori, a tutti gli appassionati d'arte, [illegible] aiutarci a «salvare» la chiesa. Le offerte si ricevono in redazione, via Cavour 5 (9,30-19,30) oppure alla filiale di via Dante della Cassa di risparmio di Tortona. A tutti in omaggiop l'adesivo riprodotto qui accanto.

A PAGINA 35

In Valle Scrivia

[illegible]

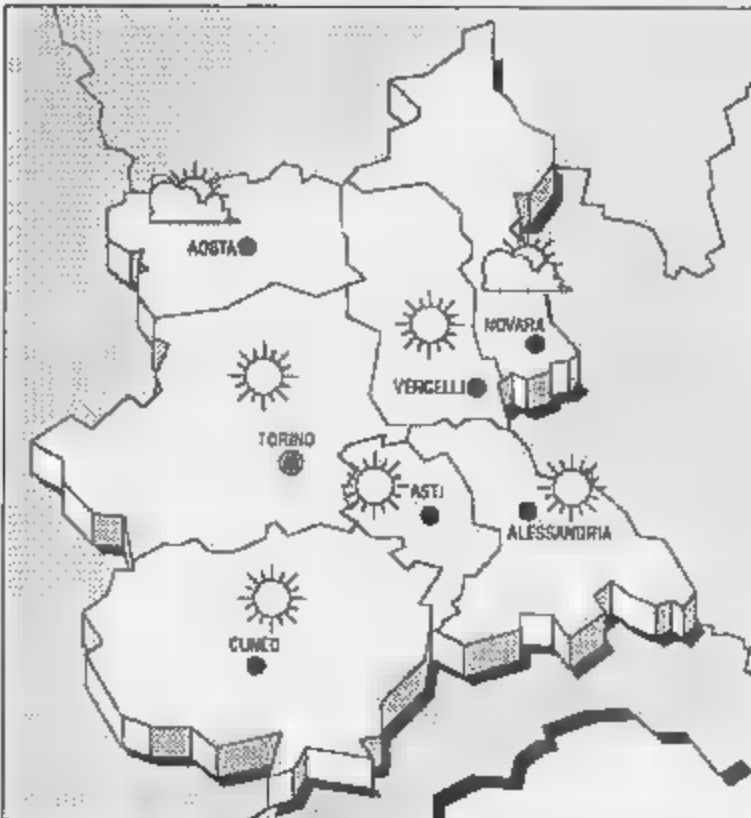
Riuniti a Guazzora, otto primi cittadini, stanchi di attendere interventi dall'alto, hanno deciso di disinquinare la zona

A PAGINA 35

Una serie di incidenti

[illegible]

Pensionato [illegible] travolto [illegible] ucciso: era in bicicletta. A San Giorgio scontro frontale, grave un diciassettenne

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un campo [illegible] alta pressione si sta affermando sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno a poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine con tendenza [illegible] veloce miglioramento. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Tendenza del tempo:** nuvolo[illegible] variabile [illegible] addensamenti accompagnati [illegible] temporali [illegible] via di un veloce rasserenamento. [illegible]ve diminuzione della temperatura nei [illegible] massimi.

TEMPERATURE. In lieve aumento su tutte le regioni italiane.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD ALESSANDRIA
Max [illegible]2; min: 17; media: 25

[illegible] FA
Max. 31; min: 18; [illegible]: 25

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 32	Novara 28
Asti 30	Aosta [illegible]
Cuneo 31	Vercelli [illegible]

[illegible] **Sole** sorge [illegible] ore [illegible] [illegible] 1 minuto; tramonta [illegible] ore 21 e 10 minuti. La **Luna** si leva alle ore 16 e 19 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 18 minuti.

Un caso da record, in attesa del «libro rosso» di Formica

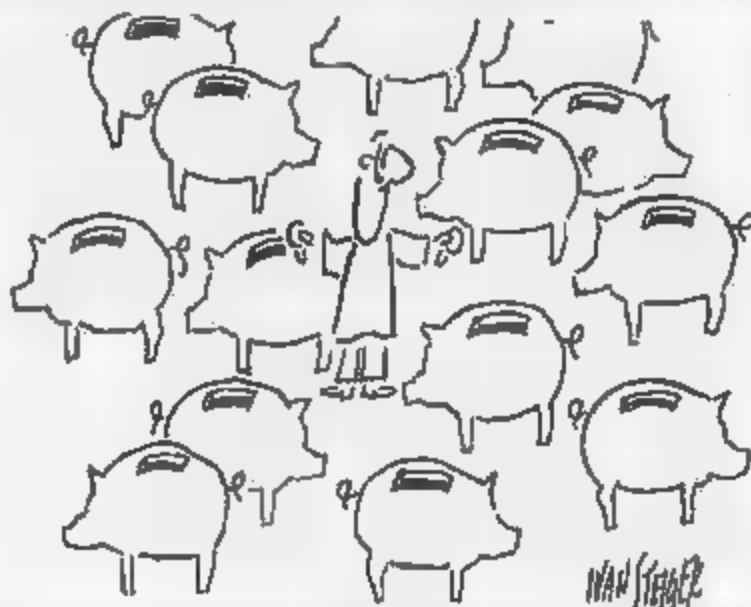
Ha evaso 21 miliardi

E' un «rottamaio» alessandrino, il nome per ora la Finanza non lo dice
In provincia in un anno accertati 140 miliardi non dichiarati al Fisco

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la scoperta di un giro di evasione fiscale per decine di miliardi, collegato ad un contrabbando di argento per centinaia di tonnellate, messo in atto ricorrendo all'emissione di fatture fasulle da una ditta di Valenza i cui titolari sono stati rinviati a giudizio in questi giorni, la Guardia di Finanza sta ultimando gli accertamenti per un'altra evasione miliardaria.

Questa volta nel mirino è finito un commerciante in metalli (un «rottamaio») alessandrino, il nome per ora è top secret. Anche in questo caso, come già per la ditta valenzana, con [illegible] giro [illegible] fatture fasulle si sarebbe arrivati ad una evasione fiscale di miliardi: 21 per l'esattezza.

Non è il primo caso, anche in provincia, di commercianti in metalli accusati di grosse evasioni, e d'altra parte il maggior evasore secondo gli elenchi forniti dal ministro Formica sarebbe proprio un rottamaio.

Dietro questi casi [illegible] sono vasti giri [illegible] fatture false «che finiscono col favorire altri evasori», sottolineano alla Guardia di Finanza.

Ditta valenzana e rottamaio alessandrino [illegible] parte, non sembra che in provincia vi sia una grossa evasione fiscale. «Non che gli alessandrini siano tutti angeli - dice il comandante del gruppo Guardia di Finanza maggiore Giuseppe Moscuzza - ma attraverso i 3-4 mila controlli, anche incrociati, che vengono svolti in un anno non emerge una grossa fascia di evasione. E quando si parla di evasione attenti [illegible] non confondere chi vuole veramente evadere [illegible] chi invece sbaglia, commettendo errori formali che non devono assolutamente far gridare all'evasore».

Dal giugno [illegible] 1990 al giugno del 1991 gli uomini del maggiore Moscuzza hanno accertato 140 miliardi [illegible] evasioni effettive, 100 miliardi per imposte dirette e 40 per l'Iva. Ma in queste cifre vi sono anche i 51 miliardi della ditta valenzana.

«Anche per il [illegible] non vengono alla luce grossi episodi - aggiunge il comandante delle «fiamme gialle» -, un tempo, ad esempio, su 30 controlli sulle bollette [illegible] accompagnamento le nostre pattuglie rilevavano 6-7 casi di inosservanza, oggi spesso [illegible] viene stilato neppure un verbale. E' limitato anche [illegible] fenomeno di quanti non rilasciano le ricevute fiscali, benché ci [illegible] caso di evasione totale».

Franco Marchiaro

Ultime analisi: spariti i microinquinanti

Bormida più pulito

Frascaro, Cassine e Borgoratto hanno già revocato il divieto di usare l'acqua per irrigare i campi

ALESSANDRIA. L'acqua del Bormida è più pulita. Non certo potabile, ma mancano quei microinquinanti che negli scorsi anni avevano indotto i sindaci di tutti i Comuni rivieraschi, da Bistagno ad Alessandria, a proibire l'uso dell'acqua del fiume per l'irrigazione dei campi. «Durante un incontro [illegible] sindaci e in occasione dell'ultimo consiglio provinciale - dice il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio - sono stati resi pubblici i risultati delle analisi svolte dal Laboratorio di sanità pubblica: dicono chiaramente che i microinqui[illegible] (ne sono stati analiticamente ricercati trenta) sono praticamente assenti».

I prelievi sono stati fatti, in maggio, nell'ambito del monitoraggio della Valle Bormida, in diverse località, tutti gli esami confermano l'assenza di microinquinanti. «Siamo [illegible] fronte a una nuova situazione - dice il consigliere provinciale Andrea Desana, delegato all'agricoltura -, appare quindi logico consentire l'utilizzo dell'acqua del fiume a scopo irriguo».

«Acque - sottolinea Torchio - delle quali le produzioni agricole della vallata hanno estrema necessità». Alcuni Comuni (Frascaro, Cassine e Borgoratto) hanno già adottato le delibere che consentono l'uso delle acque del Bormida per l'irrigazione e la pesca sportiva. Gli altri, probabilmente, seguiranno l'esempio. **[f. m.]**

MA A [illegible]

SPIGNO MONFERRATO. E' più pulito, così almeno farebbero intendere i risultati delle ultime analisi, [illegible] Bormida di Millesimo (il ramo del fiume inquinato dall'Acna di Cengio), ma si rileva purtroppo inquinata l'acqua del ramo [illegible] Spigno Monferrato, quello che attra[illegible] la zona industriale di Ferrania, Cairo Montenotte e Dego. La conseguenza dell'inquinamento è apparsa evidente [illegible] la scoperta di [illegible] grossa moria di fauna ittica.

Quintali di pesci morti sono stati scoperti nella parte finale [illegible] tunnel che preleva l'acqua del Bormida [illegible] Spigno in provincia di Savona (nella zona [illegible] Piana Crixia) e la porta, all'imbocco del torrente Valla, all'invaso della diga ex Falck e ora di proprietà dell'Enel. L'acqua dell'invaso, infatti, alimenta una centrale elettrica.

I pesci sono stati notati da alcuni pescatori che hanno dato l'allarme. Sono quindi intervenuti i tecnici dell'Ufficio ambiente della Provincia, mentre un rapporto è stato inviato alla magistratura dai carabinieri. Ora si dovrà stabilire quali sono state esattamente le cause dell'inquinamento che [illegible] provocato la moria, ma non vi sono dubbi che [illegible] tratti degli scarichi di qualcuna delle industrie chimiche che hanno i loro stabilimenti in provincia di Savona. **[f. m.]**

Tra le feste di paese quella di Grondona ha un tocco d'originalità in più

Sagra con agenzia funebre

Fra gnocchi e gulasch spunta l'inatteso sponsor: una «premiata ditta» di onoranze

GRONDONA. «Vi aspettiamo numerosi a Grondona sabato 20 [illegible] domenica 21 luglio per la grande sagra dello gnocco [illegible] del gulasch. Sponsor della manifestazione sarà l'impresa Gavaz[illegible]. La locandina affissa al muro pubblicizza una delle tante feste patronali, [illegible]ganizzate nel periodo estivo dalle Pro Loco dell'Alessandrino.

Leggendo con maggiore attenzione, ci si accorge però che a Grondona, piccolo centro ad una decina di chilometri da Novi Ligure, lo sponsor di turno è nientemeno che un'agenzia di pompe funebri. La «premiata» ditta Gavazza, il [illegible] nome è ben evidenziato nel volantino, si occupa infatti di lapidi e servizi cimiteriali.

«Ma allora, - si chiedono in molti - si tratta [illegible] una festa macabra, con [illegible] presenza di qualche bara per eventuali morti?». «Non è certo così - spiegano gli organizzatori della rassegna - anzi, si preannunciano due serate all'insegna dell'allegria e [illegible] divertimento. Ci saranno giochi, spettacoli musicali, e una speciale lotteria con ricchi premi in palio. Una giuria eleggerà poi [illegible] "gnocco" del 1991, che sarà probabilmente una persona molto conosciuta in paese».

«Non possiamo comunque negare - aggiungono alla Pro Loco di Grondona - che la sagra abbia un abbinamento pubblicitario davvero singolare. La gente ha sorriso quando ha visto il manifesto di presentazione, [illegible] per noi era importante trovare qualcuno che contribuisse in maniera tangibile al perfetto allestimento della festa. Non c'era differenza tra [illegible] titolare di un'impresa di pompe funebri, [illegible] un supermercato [illegible] di una gioielleria».

Il business, dunque [illegible] stato concluso con il pozzolese Giancarlo Gavazza, proprietario dell'omonima ditta di onoranze funebri. «Sono davvero contento di sponsorizzare la sagra di Grondona - dichiara - ho accettato volentieri di destinare una somma per questa manifestazione, [illegible] cui ricavato sarà devoluto interamente all'Anffas. Fra l'altro, [illegible] presidente della sezione di Novi, Renzo Tornatore, è [illegible] caro amico, e mi è sembrato giusto collaborare alla riuscita di una manifestazione a cui lui tiene molto».

Non è la prima volta che Gavazza diventa sponsor principale di una festa patronale. «A Pozzolo aiuto sempre i promotori delle varie sagre estive - afferma - d'altra parte, ogni anno, ho a disposizione un piccolo budget per [illegible] pubblicità, [illegible] preferisco impiegarlo in questo modo, piuttosto che fare inserzioni sui giornali locali». In passato, «Impresa funebre Gavazza» era stato [illegible] nome della squadra di pallavolo del paese. La sponsorizzazione era durata per ben cinque stagioni, ed il [illegible] pozzolese si era distinto in campionato.

«Avevo persino suggerito ai giocatori di presentarsi in campo [illegible] le maglie viola, e con lo stemma di un gatto nero sul petto - ricorda - forse, quell'abbigliamento insolito avrebbe potuto spaventare gli avversari. Invece qualcuno si oppose, e i colori sociali del team furono altri».

«Per fortuna, - conclude Giancarlo Gavazza - adesso i tempi [illegible] cambiati, e la gente è meno superstiziosa. Per tranquillizzare i più creduloni, prometto che nel week-end di Grondona non si vedranno bare né lapidi. Non sarà un semplice manifesto con la scritta "pompe funebri" a smorzare l'allegria di coloro che parteciperanno alla sagra».

Massimo Delfino

Terminate anche in provincia le operazioni di scrutinio delle maturità

Questi i nomi dei nuovi maestri

I promossi nella sezione B al «Saluzzo». Come sono andati i ragazzi dell'«Archimede», del «Torre» e del Classico ad Acqui; un 60 al Linguistico. I risultati nelle scuole di Tortona

E' ormai completato il lavoro di valutazione compiuto dalle commissioni d'esame per le maturità, i tabelloni sono affissi dappertutto. Anche quest'anno la prova [illegible] soltanto un ricordo, felice per i più.

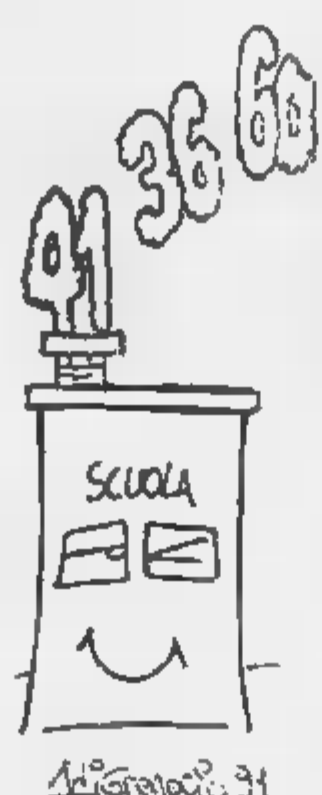
E' il momento dei commenti [illegible] risultati e a questo proposito è da segnalare un'osservazione del preside dell'Istituto Tecnico «Marconi» in relazione a una presunta severità verso i ragazzi della [illegible] scuola: «Severità perché [illegible] [illegible] stato assegnato nessun 60? Piut[illegible] va rilevato che gli studenti del "Marconi" sono tutti promossi e con una media sopra il 44: un risultato senz'altro soddisfacente».

[illegible] ecco una parte degli altri voti pubblicati.

ALESSANDRIA. Magistrali sezione B: Laura Adorni 38/60, Debora Amello 40, Maura Amisano 48, Elisa Bracco 40, Ivana Dan 38, Valeria Fanzaga 46, Rossella Federico 45, Giovanna Livorsi 38, Daniela Macciò 37, Valerio Milanese 36, Michela Munaro 38, Stefano Francesco Antonio Nozzoli 40, Andrea Panarella 38, Tommaso Pastorini 40, Gabriella Luana Pigollo 54, Diego Rossini 48, Giuseppe Nicola Natale Sabella 36, Maria Salcuni 37, Maura Sartirana 39, Corrado Tagliabue 39, Donatella [illegible] Traversa 54, Alessandro Traversa 44.

ACQUI. Istituto per geometri «Archimede». Marco Benzi 38/60, Andrea Boido 52, Fabio Bragagnolo 56, Elio Brugnone 42, Roberto Ferraro 39, Pierangelo Lavezzato 50, Francesco Lazzarini 36, Pietro Logambino, Massimo Lovisolo 52, Tiziana Maronco 36, Pietro Odone 40, Fabio Pernigotti 36, Sara Pons 48, Cristiano Baldovino 36, [illegible] Pons 48, Martino Gianfranco 54, Claudio Bruno non maturo, Pier Luigi Canonica 42, Vito Chiarle 35, Massimo Dabo[illegible] 45, Bruno Garrone 42; Luciano Griselli 36,

Laura Lazzarino 44, Andrea Martino 35, Fabio Mignano 35, Marco Morbelli 38, Bruno Parodi 45, Fabrizio Peola 36, Massimo Pesce 38, Roberto Prato 38, Alessandra Repetto non matura, Francesco Rugari 36, Roberto Scaglione 40, Maurizio Scolaro 36, Elio Viotti 39, Fabio Zerbino 36.

Istituto «Torre» - Segretari d'amministrazione. Sezione A: Gabriella Allemanni 51/60, Maria Giorgia Barisone 50, Angela Birello 43, Stefania Gio[illegible] Boido 43, Silvia Anna 46, Loredana Caprone 37, Laura Ceresito [illegible] Rossella Damassino 54, Federica Gallo 50, Arianna Lucchesi 40, Mara Mastropietro 52, Claudia Merlo 45, Elena Domenica Pastorino 43, Stefania Pesce 40, Simone Porta [illegible], Silvia Ravera 60, Giorgia Robbiano 42, Daniela Severino 52, Alessandra Tagliafico 48, Marina Torielli 50.

Sez. B: Milena Becco 50/60, Franca Cagno 48, Claudia Cazzulo 42, Claudia Curto 41, Daniela Delprino 60, Sara Ferraro 54, Roberta Laiolo 56, Milena Lorena 45, Nadia Marenco 58, Daniela Marinozzi 57, Idolmina Modena 48, Federica Morena 40, Tiziana Olivieri 40, Monica Ravera 43, Elena Rizzo 55, Ornella Spagarino 40, Ivana Torrielli 58.

Classico. Sez. A: Fabrizio [illegible]ati 46, Antonella Caldini 53, Silvia Cavallero 60, Stefano Cavalli 44, Alessandro Nervi 37, Alessandra Novelli 45, Piermassimo Pavese [illegible], Alberto Pirni 52, Ilaria Piroddi 54, Anemge Ricci 60, Stefania Salamano 59, Emiliano Sciutto 45, Licia Sciutto 46, Chiara Ugoste 54, Marco Unia 42.

Linguistico «Quintino Sella»: Valeria Casagrandi 60/60, Guendalina Dura 36, Barbara Fortunato 60, Barbara Guazzo 40, Barbara Schiavon 50.

Anche a **TORTONA** gli istituti superiori hanno esposto i tabelloni [illegible] i voti [illegible] maturità: sono il Liceo Peano per la sezione classica; l'«Istituto Dante Alighieri» [illegible] la sezione geometri e l'Istituto Santa Chiara per assistenti di comunità infantile.

Nessuno ha ottenuto il massimo dei voti al Liceo Classico due soli - uno per ciascuno - negli altri: Dario Canciani tra i geometri e Luisa Cairo tra le assistenti infantili.

Liceo scientifico «Giuseppe Peano». Sezione Classico [illegible] A: Ginevra Matilde Aida Azzaretti 39/60, Marco Albino Bonadeo 36, Maria Antonietta Carli 49, Paola Casaschi 45, Daniela Daffunchio 39, Emanuela Dell'Orto 40, Gianluca Angelo Edoardo Ghino 36, Umberto Lucarno 40, Alessandra Lugli 56, Michela Macellari 42, Barbara Mandirola 46, Antonella Moroni 36, Francesca Luisa Piccinini 46, Daniele Maria Luigi Savi 36, Simona Torrielli 42, Loredana Maria Elvira Zambelli 44.

Istituto per geometri «Dante Alighieri». Classe A: Luca Ballo 45/60, Sara Bellingeri 40, Gianluca Bolelli 47, Simona Bonavita 52, Dario Canciani 60, Massimo Carca 43, Andrea Cravotti 37, Clara Curone 41, Massimiliano Dolponte 48, Domenico Fracchia 42, Paola Franzosi 58, Andrea Maimone 39, Chiara Massa 42, Paolo Morgavi 42, Giancarlo Orlandi 52, Massimo Pasqualini 44, Daniela Patta 41, Gabriele Pilar 37, Andrea Prato 41, Stefania Rocco 54, Cinzia Rolandi 56, Valentina Rossi 52, Carlo Alberto Saccenti 36, Alberto Segatto 52, Bruna Serra 58, Simona Straffi 41, Vittorio Timo 47.

Istituto «Santa Chiara». Classe assistenti [illegible] comunità infantile: Simona Adorni 49/60, Milena Baiguera 45, Silvia Balzonella 40, Luisa Cairo 60, Gabriella Civardi 48, Giancarla Contardi 46, Cristina Damilano 48, Elisabetta Ghisilieri 38, Cristina Massa 44, Elisabetta Pio 42, Simona Romotti 37, Mara Torriglia 45, Cinzia Traversa 48.

LETTERE AL GIORNALE

I voti [illegible] geometri [illegible] membro interno

Nel leggere i risultati della [illegible]conda commissione d'esame della maturità per geometri «P. Nervi», che giudicava anche la sezione di un istituto parificato di Tortona, non sembra di [illegible] di fronte al risultato del lavoro della [illegible] commissione. Su una colonna il risultato della sezione «A» del Nervi e dei privatisti: [illegible] [illegible] d'obbligo e per trovare il secondo risultato bisogna scendere a 48/60 con uno scarto di ben 12/60. Sulla colonna adiacente [illegible] risultato dell'istituto parificato, sorpresa: un 60/60 e ben sei candidati al di [illegible] del 52/60.

A questo punto [illegible] pongo un interrogativo: che questa scuola pubblica sia davvero allo sfacelo? [illegible] meglio la scuola privata sopravvissuta ai tanti scandali? Non credo, credo invece che sul risultato finale della sezione «A» abbia influito negativamente l'indifferenza del membro interno. D'altra parte questo insegnante, che l'anno [illegible] fu sottoposto a un'inchiesta da parte di un ispettore del Ministero, saputo che sarebbe stato, suo malgrado, membro interno, si preoccupò di avvisare i ragazzi che lui non usa chiedere la carità e durante gli esami prediceva in quella sezione voti bassi.

Mi chiedo come mai la Preside abbia assegnato alla classe proprio questo membro interno. Pertanto consiglio i genitori dei futuri maturandi del Nervi [illegible] vigilare.

Roberto Nieddu, Alessandria

Salvare il [illegible] di Casalbagliano

Siamo tre studenti alessandrini [illegible] vorremmo rivolgere alle autorità [illegible] invito per prendere provvedimenti al fine di migliorare le condizioni del castello di Casalbagliano.

Vorremmo citare ciò che ne scrive il professor Claudio Zarri nella [illegible] guida «Alessandria da scoprire».

«A 6 chilometri dal capoluogo - si legge - sulla provinciale per Nizza Monferrato, presso la riva destra del Tanaro si trova la frazione di Casalbagliano, piccolo agglomerato di case sorto a ridosso del castello eretto dagli alessandrini nel 1280 e concesso in feudo ai Baglioni, famiglia patrizia cittadina che diede il nome alla località».

E aggiunge: «Oggi il castello è ridotto allo stato di rudere, ma fino al secolo scorso, quando fu trasformato in residenza di campagna dall'allora proprietario marchese Carlo Branciforte, si presentava integro, dotato di un bel parco e arricchito [illegible] dipinti [illegible] sculture degli artisti alessandrini Francesco Mensi e Carlo Caniggia.

«Da decenni in abbandono e bisognoso di opere di consolidamento - continua Zarri - il complesso è tuttavia un suggestivo elemento architettonico. Con la sua merlatura ghibellina, di muri perimetrali in parte diroccati, che lasciano indovinare la superstite distribuzione interna [illegible] l'alta torre quadrata».

Speriamo anche grazie [illegible] questa lunga citazione di riuscire a sensibilizzare gli alessandrini [illegible] le autorità affinché [illegible] intervenga in modo concreto e non solo a parole.

Roberto Bauzone
Massimo Bellini
e Federica Coscia
Alessandria

Respinta [illegible] delibera Usl [illegible] nuovi reparti all'ospedale

Monoblocco bocciato

Il Co.Re.Co. avrebbe ritenuto illegittima la trattativa con una sola ditta per il disbrigo delle pratiche d'appalto. Lavori previsti per 18 miliardi

ALESSANDRIA. Il Co.Re.Co. (comitato regionale di controllo) ha bocciato la delibera dell'Usl alessandrina che affidata ad una società [illegible] quale opera a livello na[illegible]onale la concessione per il disbrigo [illegible] tutte le procedure (dalle pratiche burocratiche all'appalto dei lavori alla direzione del cantiere) per la ristrutturazione e la riorganizzazione di reparti e servizi dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» e dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo». Resta invece valida la precedente progettazione dei lavori che, per decine di miliardi, dovrebbero essere effettuati grazie alla legge «finanziaria» di alcuni [illegible] fa. All'Usl la Regione, nella ripartizione dei fondi, ha assegnato - per il momento sulla carta - un centinaio di miliardi.

Per partecipare al finanziamento [illegible] legge richiedeva lo studio di fattibilità, già redatto dalla società «Sts» e passato al vaglio della competente commissione tecnica; ora dovrà ottenere il beneplacito definitivo della Regione [illegible] del ministero della Sanità.

Si tratta di costruire un monoblocco di sette piani, tra l'attuale pronto soccorso del «Santi Antonio e Biagio» e l'ex ospedale psichiatrico, per ospitare magazzini, officina, spogliatoi; Dea, laboratorio analisi, microbiologia, accettazione; piano tecnologico; malattie infettive-Aids; neurologia e diabetologia; pneumologia: medicina genera[illegible]e ematologia. Il tutto per oltre 20 mila metri quadrati. Poi la ristrutturazione di circa 6 mila metri quadrati dei padiglioni esistenti, per servizi amministrativi, fisiopatologia respiratoria, dietologia e [illegible] prelievi, ambulatori, chirurgia plastica e maxillo-facciale e chirurgia generale. Costo complessivo previsto [illegible] 41 miliardi e mezzo.

Inoltre, al «Cesare Arrigo», si dovrà costruire un monoblocco a quattro piani per pronto soccorso, ambulatorio pediatrico e ostetrico-ginecologico, accettazione e analisi; ostetricia; ginecologia; gruppo parto-travaglio e sala operatoria di ginecologia (ostetricia-ginecologia passerà, infatti, dal «Santi Antonio [illegible] Biagio» al «Cesare Arrigo»). Costo previsto 18.500 milioni.

Predisposto il piano di fattibilità occorre passare all'attuazione e l'Usl, nel maggio scorso, aveva deciso di non provvedere direttamente alle varie procedure ma di dare in concessione, con una soluzione innovativa già seguita [illegible] ministero alla Sanità, ad [illegible] società il disbrigo dell'intera operazione, dall'appalto alla direzione dei lavori. E veniva ritenuto opportuno di dare tale concessione alla [illegible] «Sts» in quanto conosce il piano di fattibilità.

La delibera è stata bocciata dal Coreco, ma non si conoscono ancora le motivazioni: quasi certamente perché è stata scelta la «Sts» senza far partecipare anche altre società. C'è, a livello nazionale, disparità di vedute sul fatto che anche in questi casi ci debba essere, o meno, una trattativa con la partecipazione di più ditte. L'Usl dovrà decidere se rifare la delibera o ricorrere al Tar. **[f. m.]**

L'infortunio [illegible] Gamalero venne mascherato come infarto

Folgorato, 4 condanne

Vittima un acquese. Alla sbarra anche sindaco e vicesindaco di Frascaro. Il primo, medico, stilò il certificato; il secondo era titolare della ditta

ALESSANDRIA. Condannate le 4 persone coinvolte in vario modo nella morte del [illegible] Antonio Scavetto, 43 anni, Acqui, via San Defendente, deceduto l'11 luglio '90 per folgorazione, e non [illegible] [illegible] [illegible] un infarto come si volle far credere, mentre lavorava vicino ad una betoniera. Il pretore Luigi Negro ha condannato a un anno, [illegible] mesi di reclusione per omicidio e frode processuale, 250.000 e 20.000 lire di ammenda per ciascuna delle varie contravvenzioni alle nor[illegible] di sicurezza sul lavoro Luigi Prando, 58 anni, vicesindaco di Frascaro dove abita in via Mazzini 9, titolare della ditta in cui Scavetto lavorava a cottimo da due giorni.

Al capo cantiere e direttore dei lavori, geometra Mauro Lenti, [illegible] anni, frazione San Zeno [illegible] di Montecastello, accusato di concorso in omicidio colposo e contravvenzioni varie, [illegible] stati inflitti sei mesi di reclusione e 150.000 lire di ammenda; 4 mesi al medico Orazio Barresi, 35 anni, sindaco di Frascaro (abita in via Tacconotti 13), accusato di falso e favoreggiamento perché attribuì la morte di Scavetto [illegible] infarto e, con quel certificato, aiutò Prando ad eludere le indagini. Infine 400.000 lire di multa per l'elettricista Giuseppe Ravera, [illegible] anni, Gamalero, via Gonella, imputato di favoreggiamento: sostituì il quadro elettrico della betoniera che, è risultato, era guasta.

Orazio Barresi, condannato

Tutti hanno ottenuto i benefici di legge e devono risarcire i familiari della vittima, costituitisi parte civile [illegible] Claudio Simonelli; è stata stabilita una provvisionale di 60 milioni.

Il pm Patrizia Montuori [illegible] chiesto condanne maggiori per gli imputati difesi da Antonio Cavazza [illegible] Tino Goglino, i quali ricorreranno in appello.

Prando ha rinunciato all'interrogatorio, Barresi ha ribadito che la morte del muratore era dovuta a collasso cardiocircolatorio («Non potè non vedere ciò di cui si accorsero subito dopo altri medici e periti» ha detto il pubblico ministero).

Lenti ha sostenuto di aver solo controllato l'attività del cantiere, aperto per ristrutturare una casa a San Rocco di Gamalero, e l'elettricista di aver eseguito un lavoro richiestogli.

Emma Camagna

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Matteo Voi, Michael Loru, Federica Arecco, Elisa Pinto, Alessia Finessi.

MORTI. Luigi Boccaccio anni 76, Luigi Gambetta 83, Giuseppe Freschi 71, Maurilia Boccaccio 74.

CASALE

[illegible] Giovanna Turino, di 91; Giuditta Rabai, di 83; Antonio Salvagno, di 76; Carolina Martinotti, di 75; Pietro Ridollo, di 62; Renaldo Monzeglio, di 71; Secondina Lupano, [illegible] 83; Angela Cazzola, di 77; Carolina Patrucco, [illegible] 86; Angelo Barbano, di 88; Sergio Luparia, [illegible] 73.

NOVI [illegible]

NATI. Alice Zunino, Sabrina Buddolo Giuffrè, Simone Scabbiolo, Enrico Carino.

MORTI. Emilio Grosso anni 65, Mario Campi 70.

[illegible]

NATI. Andrea Multi

OVADA

[illegible] Benedetto Olivieri anni 93, Eugenio Ferrando 77, Giuseppe Galone 64, Raffaele Gandino 82, Margherita Gavazza 78, Luigi Lante[illegible] [illegible] Giulio Ferrari 74, Maria [illegible] 90, Santo Troli 74, Giulio Ferrari 74, Giovanni Briata 92, Angelo Serra 97.

VALENZA

MORTI. Clara Panari anni 80.

VA' PENSIERO

Alessandria vista dall'alto della Borsalino

La città e la Borsalino nel 1903, ai tempi di grande espansione della celebre fabbrica (ARCHIVIO TONY FRISINA)

E' datata 1903 questa bella immagine panoramica di Alessandria ripresa con ogni probabilità dall'alto di una ciminiera della Borsalino. I capannoni della fabbrica, infatti, occupano tutto il primo piano dell'immagine, mentre sulla destra [illegible] [illegible]ede di scorcio la [illegible] Valfrè. Nel profilo della città, tutta composta di case a pochi piani, spicca il campanile, ancora da terminare, del Duomo.

E' il ritratto di un'Alessandria molto più piccola dell'attuale, dove l'ampio sedime della Borsalino nell'a[illegible] oltrecanale segnava il limite ultimo della città a Sud e il quartiere Pista era appena in formazione, poche case sparse tra gli odierni corsi Borsalino e IV Novembre. In quegli anni la notissima fabbrica [illegible] cappelli, nata come laboratorio artigianale nel 1857 e ormai estesa su un'area 60 mila metri quadrati, era una realtà importantissima. Nel 1906, sotto la guida di Teresio Borsalino, la produzione giornaliera di feltri [illegible] di quattromila unità. **[c. re.]**

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Ava Pronto Soccorso 974.350
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Invernizzi*, [illegible] Vochieri (diurna); *Castoldi*, via [illegible] (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia; *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino
Novi Ligure: *Gera*, via [illegible]dengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Centrale* e *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 86.285/342.290
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: [illegible]. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.106

Discariche in Valle Scrivia, stanchi di aspettare ora intervengono i Comuni

I sindaci: «Disinquiniamo noi»

I Comuni di Guazzora, Isola, Alzano, Molino dei Torti, Castelnuovo, Tortona, Carbonara e Sale pronti anche a pagare le spese. «E i bidoni di Rivalta vanno smaltiti, non reinfustati»

GUAZZORA. Non più promesse, ma fatti. E' il messaggio dei sindaci della bassa valle Scrivia, di Tortona e di Carbonara Scrivia, partito l'altra [illegible] dopo un incontro promosso da Pierino Cereda, sindaco [illegible] Guazzora, per alcune «bombe ecologiche» da [illegible] presenti nel Tortonese.

Il prefetto, [illegible] prossimi giorni, riceverà una lettera di richiesta, firmata dai sindaci della zona interessata - Guazzora, Isola S. Antonio (sarà il commissario a firmare in questo caso), Alzano Scrivia, Molino dei Torti, Castelnuovo Scrivia e Sale - ai quali si affiancano Tortona [illegible] Carbonara Scrivia, affinché il «Consorzio di Bonifica dello Scrivia» sia autorizzato a smaltire i 20 mila metri cubi di acqua inquinata dei due laghi di Cadano, sulla sponda destra del torrente.

«Se il consorzio con le [illegible] attrezzature - è [illegible] detto nel corso dell'incontro - riterrà [illegible] essere in grado [illegible] gestire l'operazione di smaltimento, si avvieranno subito i lavori. Se l'intervento [illegible] verrà finanziato dallo Stato [illegible] dalla Regione, sa[illegible] gli stessi Comuni ad accollarsi la spesa». Una presa di posizione nata dopo troppi anni di promesse e di attese. La stessa posizione I sindaci vogliono adottare per Montemerlo di Isola S. Antonio, dove sono presenti melme prodotte dagli scarti di lavorazione di raffineria depositati vent'anni fa.

«Anche nel caso di Montemerlo - ha detto Pierino Cereda - non ci sono problemi. Il Consorzio, se potrà smaltire le sostanze, interverrà e i costi saranno a carico di chi ha inquinato. Dovrà provvedere la raffineria di Sannazzaro de' Burgondi, non ci sono alternative».

I lavori sono stati seguiti anche da un tecnico dell'Enea, l'ing. Marenco, il quale ha [illegible]curato l'impegno e la disponibilità dell'ente, specie per snellire le adempienze burocratiche.

La riunione di Guazzora [illegible] anche riproposto un altro grosso problema ecologico che grava sul Tortonese. E' quello dei 40 mila bidoni stoccati in parte all'Interporto di Rivalta Scrivia [illegible] parte in un capannone di Pozzolo Formigaro. «Non dobbiamo puntare solo [illegible] reinfustare i bidoni che stanno marcendo all'interporto - ha detto Ennio Negri del consorzio di Bonifica - ma lottare perché presto tutto [illegible] materiale sia avviato ai forni di smaltimento. Finora li hanno solo tolti, 4 anni fa dalla discarica di Cadano, e parcheggiati all'Interporto. I sindaci debbono battersi per arrivare allo smaltimento definitivo, contro l'idea, che già sta trovando consensi, della reinfustazione dei 40 mila bidoni con [illegible] spesa complessiva di denaro pubblico pari a 5 miliardi».

Tutti d'accordo: sarebbe la soluzione peggiore, perché i bidoni in questo «stoccaggio provvisorio» finirebbero per rimanere definitivamente. E nes[illegible] degli amministratori lo accetta.

Enrico Regalzi

Laghetti a rischio. Buche piene d'acqua alla discarica di Cadano, a Carbonara

[illegible]: IN COMA [illegible] CASALESE, A [illegible]

Il pensionato Luigi Santamaria, 83 anni, abitante [illegible] **Novi Ligure** in viale Rimembranza 129, [illegible] morto in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 35 bis dei Giovi, all'incrocio con strada Merella.

L'uomo, che stava attraversando in bicicletta il pericoloso crocevia, è stato travolto dalla Golf guidata da Milena Bocca, 25 anni, che vive in via Gavi 89. L'urto è [illegible] violentissimo, e Luigi Santamaria è stato sbalzato sull'asfalto, ad oltre venti metri dal punto d'impatto tra la vettura e [illegible] bici.

I soccorsi sono stati tempestivi e sul posto è subito intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa.

Luigi Santamaria respirava [illegible] ed [illegible] stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove purtroppo è giunto [illegible] vita. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per chiarire l'esatta [illegible]namica dello scontro. L'incrocio della Marella è regolato da un semaforo, che era in funzione [illegible] momento dell'incidente. I militari dovranno dunque appurare chi abbia causato l'urto mortale, non rispettando il segnale rosso.

Intanto, permangono gravi le condizioni di un altro pensionato novese, Giovambattista Repetto, 84 anni, residente [illegible] via IV Novembre [illegible], che l'altra sera era stato investito da un'auto mentre attraversava [illegible] piedi via Mazzini, in direzione di [illegible] Cavallotti.

L'uomo è stato travolto dall'Alfa 164 condotta [illegible] Marco Gronò, 25 anni, abitante in Salita Bricchetta 59. Giovambattista Repetto [illegible] stato trasportato all'ospedale San Giacomo, [illegible] poi trasferito per ulteriori accertamenti ad Alessandria. Ha riportato un trauma cranico, la frattura [illegible] [illegible] costola, e numerose ferite.

La prognosi è riservata, tuttavia i medici non disperano [illegible] salvarlo.

Un giovane [illegible] 17 anni della [illegible] di **Casale Monferrato** è in coma per le ferite riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] [illegible] strada San Giorgio. Si chiama Fabio Ogliaro e abita con i genitori [illegible] un fratello minore a [illegible] Giorgio Monferrato in via XXIV Maggio 1.

A bordo della [illegible] motocicletta «Aprilia 125» si è scontrato frontalmente con la «Panda» guidata dall'infermiera Roberta Massaza, [illegible] anni, anche Leo di San Giorgio, via Cavalli d'Olivola.

Il ragazzo, che studia alla scuola infermieri dell'ospedale Santo Spirito, stava tornando verso casa, mentre l'autovettura [illegible] procedeva [illegible] direzione opposta.

La Polstrada di Valenza, ac[illegible] sul luogo dell'incidente, sta cercando di ricostruire la dinamica. Nessuno, infatti, è sta[illegible] testimone.

La vettura e la motocicletta si sono scontrate quasi al centro della carreggiata.

Il giovane è caduto a terra riportando varie ferite. Adesso si trova ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione con prognosi riservata. Ieri è stato sottoposto alla «tac» all'ospedale di Alessandria.

La donna, incinta da alcuni mesi, è rimasta illesa, ma per precauzione è [illegible] ricoverata nella casa di cura Sant'Anna, dove fra l'altro lavora. **(r. al.)**

IN [illegible]

[illegible]

Si rovescia sulla statale camion carico di carote

Insolito incidente ieri pomeriggio sulla statale per Spinetta Marengo all'altezza della tangenziale dove un camion carico di carote si è ribaltato. L'autista è rimasto illeso ma i molti quintali di ortaggi sono rovesciati sulla strada e solo a distanza di ore è stato possibile recuperare quasi l'intero carico.

AL[illegible]

Morta per un embolo la commessa [illegible] «Pasquali»

Si sono celebrati ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale del rio[illegible] Orti i funerali di Adelia Grassano, deceduta in ospedale a [illegible] anni per un embolo insorto dopo un intervento chirurgico per la riduzione della frattura di [illegible] femore. Era molto conosciuta: per oltre 40 anni ha lavorato alla pasticceria Pasquali di corso Roma.

[illegible]IA

Ruba un'auto, poi litiga e si fa arrestare

Nello spazio di poche ore il barista Gianluca Leone, [illegible] anni, via Rivolta 42, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato e guida senza patente, processato, condannato a un mese e 20 giorni di reclusione con la condizionale. La [illegible] notte ha rubato la Mini che l'operaio Davide Arecco, 19 anni, via Faà di Bruno, [illegible] parcheggiato [illegible] via Tiziano. In corso Cento Cannoni il giovane è venuto a diverbio con un metronotte il quale ha informato i carabinieri.

[illegible]

Tacchella junior alla guida dei giovani industriali

Assemblea per il [illegible] delle cariche ieri sera al Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale. Nuovo presidente è stato nominato l'acquese Maurizio Tacchella: subentra a Luigi Serra giunto al termine del [illegible] mandato. Tacchella ha 33 anni, è amministratore della Tacchella Macchine Spa, azienda [illegible] famiglia.

[illegible]

Rapporto mensile sulla qualità dell'aria

[illegible] maggiore controllo sull'inquinamento atmosferico. E' l'iniziativa del Comune di Novi che, nei prossimi giorni, sposterà dalla periferia (zona aeroporto) al centro città (Piazza Repubblica) [illegible] centralina di rilevamento del tasso di smog e [illegible] [illegible] nell'aria. Ogni mese verrà stilato [illegible] rapporto sulla qualità dell'aria.

[illegible]

Ladri al ristorante, rubano whisky e champagne

Ricominciano [illegible] incursioni nei bar [illegible] nelle pizzerie. L'altra notte i ladri hanno forzato la saracinesca del ristorante Nuovo Caminetto, in via Alfieri, 13. Rotto il registratore di cassa si sono impadroniti [illegible] pochi spiccioli che conteneva, quindi hanno asportato bottiglie di whisky e champagne per un valore [illegible] circa cinque milioni.

[illegible]

Morto in ospedale un noto ex vigile urbano

E' morto all'ospedale dove [illegible] ricoverato da alcuni giorni Giuseppe Dino Gaione, 64 anni. Era molto conosciuto in città in quanto ex dipendente comunale: assunto [illegible] vigile urbano si era poi dedicato per molti anni al servizio elettorale. I funerali oggi alle 16.

L'agguato avvenne un [illegible] fa a Mirabello

[illegible]: rapina ad [illegible] casalinga

MIRABELLO. [illegible] rapinatore solitario che un mese fa assalì una casalinga di Mirabello, accontentandosi poi di [illegible] mila lire e di una catenina d'oro è stato arrestato. Le descrizioni fornite dalla vittima, Renata Cibin, 36 anni, corso Trento 4, hanno consentito ai carabinieri di risalire al presunto responsabile. Il gip Gennaro Di Bernardo ha spiccato un ordine di custodia cautelare [illegible] confronti [illegible] Francesco Massimo Musacchia, 21 anni, pregiudicato. I carabinieri di Casale e di Occimiano l'hanno arrestato nella sua abitazione a Torreberetti, in Lomellina. Ora il gi[illegible] [illegible] rinchiuso nel carcere di Pavia.

La rapina risale al 20 giugno. Mentre la casalinga stava rientrando dalla spesa, accompagnata dai figlioletti Alessandro [illegible] Cinzia Fumarco di 9 [illegible] 6 anni, era stata avvicinata dal malvivente che l'aveva costretta a entrare in casa. Con tono minaccioso, e facendo intendere di essere armato di un coltello, le aveva intimato di consegnargli tutto il denaro che aveva: «Se non ti sbrighi ti ammazzo, [illegible] faccio del male ai bambini». Per essere più credibile aveva afferrato il piccolo Alessandro.

La donna aveva consegnato 80 mila lire, ma [illegible] rapinatore la somma [illegible] parse troppo modesta. «Voglio l'oro» aveva aggiunto, strappando dal collo della donna una catenina. La Cibin [illegible] questo punto aveva invocat aiuto. Il bandito era fuggito portando con sè un registratore preso nell'abitazione e si era allontanato sulla «Uno» della donna. **(s. m.)**

[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA. Gli arresti del marocchino Larabi Abielala e dell'albergatore Renzo Bellettini per spaccio di droga potrebbero portare a ulteriori sviluppi. Intanto i due, nel carcere di Alessandria, sono interrogati dai magistrati.

I fatti risalgono [illegible] venerdì scorso quando il marocchino fu sorpreso dai carabinieri mentre consegnava droga (pare eroina) ad un giovane del posto di cui [illegible] sono state comunicate le generalità. Lo spaccio [illegible] avvenuto nelle vicinanze del casello autostradale, [illegible] gli occhi dei militari che da giorni tenevano sotto controllo i ritrovi abituali dei drogati. Per Larabi Abielala, 25 anni, ufficialmente abitante a Novellara in provincia di Reggio Emilia, è scattato l'arresto in flagranza di reato ed è stato portato nel [illegible] di Alessandria a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Rapetti. Avrebbe ammesso di aver pernottato al motel Stella di Renzo Bellettini in via Cassano, vicino al casello.

Per questo il gip Daniela Canepa ha disposto [illegible] fermo cautelare di Renzo Bellettini, anch'egli di 25 anni, [illegible] [illegible] concorso in spaccio. Bellettini è sposato con una donna marocchina [illegible] ha precedenti penali. Due anni fa l'albergatore [illegible] fermato [illegible] Ventimiglia mentre cercava [illegible] portare in Italia dell'hashish. **(v. g.)**

Renzo Bellettini

Ieri ad Asti prima uscita ufficiale del neo-presidente con la squadra

Vitale presenta i grigi

«Adessò abbiamo un gruppo unito, la crisi societaria ormai è superata». Il ritiro dell'Alessandria terminerà il 31 luglio. Sono sei i volti nuovi tra i giocatori

ASTI. I grigi dell'Alessandria si [illegible] ritrovati giovedì mattina all'Hasta Hotel di Asti, per iniziare la preparazione agli ordini di «Tato» Sabadini in vista del prossimo campionato di C1. [illegible] ieri mattina la società alessandrina ha presentato la squadra alla stampa: a fare gli onori [illegible] casa c'era il nuovo presidente Edoardo Vitale, che succede a Gino Amisano. Al [illegible] fianco l'amministratore delegato Vittorio Fioretti e il team manager Alberto Benello.

Il numero uno alessandrino non ha lanciato proclami di vittoria nè dichiarazioni infuocate alla vecchia dirigenza, si è limitato a esprimere il [illegible] intendimento su come debba organizzarsi una società di calcio e la volontà di riavvicinare il pubblico alessandrino alla squadra: «Adesso siamo un gruppo unito - ha detto - e abbiamo definitivamente superato la crisi societaria; vogliamo però che [illegible] squadra appartenga di nuovo agli sportivi alessandrini».

La nuova Alessandria. Il presidente Vitale e l'allenatore Sabadini in mezzo ai giocatori durante la conferenza stampa

Riguardo alla conduzione societaria: «Le società [illegible] [illegible] delle imprese e [illegible] tali debbono essere guidate. Senza aver gettato prima le [illegible] non si può pensare di ottenere risultati. Noi lavoriamo per il futuro».

Edoardo Vitale ha 42 [illegible]ni, la famiglia è di origine alessandrina, ma lui è torinese d'azione. E' proprietario della «Robe di Kappa», che produce capi d'abbigliamento, e della Cesa, l'industria argentiera alessandrina. Proprio la Robe di Kappa è stato uno dei primi sponsor calcistici legando il suo marchio alla Juventus nel 1978, e poi sia al Milan sia alla Sampdoria.

L'Alessandria rimarrà all'Hasta sino [illegible] 31 luglio. Per il [illegible] è prevista un'amichevole con la Valenzana, mentre ai primi di agosto sfiderà il Genoa. I giocatori seguono due sedute di allenamento giornaliero: una al mattino, dove viene svolto [illegible] lavoro fisico (corse e esercizi atletici) e una al pomeriggio tutto con il pallone. Coadiuva Sabadini l'allenatore in seconda Gigi Manueli.

Sei i volti nuovi: il portiere Turci, proveniente dalla Cremonese; i difensori Tonini, che l'anno scorso ha militato nel Padova e Maurino, dall'Ospitaletto; i controcampisti Gargioni dall'Oltrepò e Frattin dal Milan. All'attacco, infine, [illegible] [illegible]vato Alfano, dalla Virtus Bassano.

Enzo Armando

Nel tamburello si gioca domani la quarta di ritorno del campionato di serie A

Castelferro, gara a rischio

Incontro a Medole con una squadra dalla classifica bugiarda. Nel torneo [illegible] muro c'è la sfida tra Vignale e Moncalvo. In quello delle Colline ancora tutto da decidere per le quattro finaliste

CASTELFERRO. Per la quarta giornata di ritorno del campionato [illegible] serie A, il Castelferro - Grafoplast gioca domani [illegible] Medole. La squadra alessandrina sta attraversando un momento felice e anche questo confronto, in terra mantovana, non rappresenta certamente un ostacolo difficile. Va però tenuto presente che la classifica è avara nei confronti dei mantovani. E questo è stato pienamente confermato dalla bella prestazione che hanno offerto con il Rallo, nella semifinale [illegible] Coppa [illegible] Ovada. [illegible] Castelferro, d'altra parte, per continuare la lotta testa a [illegible] [illegible] l'Aldeno fino al confronto diretto, non ha alternative a un risultato pieno.

Per il «Muro», finita la prima fase, iniziano i quarti [illegible] finale con incontri di andata e ritor[illegible]. Sarà tutto facile per il Montemagno, con il Faenza, [illegible] anche [illegible] Vignale - Zanussi [illegible] dovrebbe avere grosse difficoltà, opposto al Moncalvo, anche se molti attendono una prova d'orgoglio da parte dei campioni uscenti.

Bonarate visto da Ghiglione

Con gli incontri [illegible] domani concludono la loro prima fase, anche i due tornei. Per le «Colline» ci sono [illegible] alcuni nodi da sciogliere per definire le quattro finaliste, mentre è tutto deciso per i «Castelli»: le finali, [illegible] vuole la tradizione, si svolgeranno in notturna [illegible] Grillano, iniziando da martedì. Infine, importante è il confronto per il Francavilla, che per la B della FIGT, ospita la capolista Asti.

SERIE A, 4.a rit.: Castellaro-Tuenno; Aldeno - Ronzo; Negarine - S. Pietro; Fontigo - [illegible]alavicina; Medole - Castelferro; Rallo - Cunevo. MURO, quarti: Montemagno - Faenza; Vignale - Moncalvo; Portacomaro - Rocca d'Arazzo; Calliano - Montechiaro. COLLINE, 11.a rit.: Villadeati - Cerrina; Byem Cerrina - Alfiano; Solonghello - San Giorgio; Toncheso - Callianetto; Montechiaro - Mombellese; Gabiano - Cocconato. CASTELLI, 9.a rit.: Capriata - Basaluzzo; Acqui - Croce Verde; Ceramica Ovadese - Cremolino; Tagliolo - Grillano; Castello Cremolino - Castelferro (oggi).

SERIE B FIGT, 7.a rit.: Francavilla - Asti; Vigliano - Revigliasco; Settime - Castell'Alf.; Cerrese - Antignano; Camerano - Cinaglio. [r. bo.]

ROSSO I E ROSSO II

VIGNALE. Le due squadre alessandrine impegnate nel massimo campionato di pallone elastico sbrigano stasera l'impegno settimanale. Per la Monferrina Gaiero l'appuntamento è alle 21 [illegible] Cortemilia in [illegible] di Dogliotti, dove Balocco [illegible] compagni dovranno mettercela tutta per vincere. Il morale è buono, perché la squadra è reduce da una schiacciante vittoria (11-1), mercoledì, sul Don Dagnino di Novaro ad Andora. [illegible] con Dogliotti è un'altra cosa, anche se nell'andata Balocco lo piegò per 11-1. Un risultato scarsamente indicativo, perché l'avversario di Balocco allora si era infortunato.

Per la Pro Spigno Galpro l'incontro di stasera, in trasferta a Cava, non desta preoccupazioni. Il confronto avviene tra i due cugini, Rosso I e il padrone di casa Rosso II, che è in ultima posizione. [s. m.]

[illegible] WEEKEND SPORTIVO

Bocce, a Stazzano italiani [illegible] francesi

[illegible] disputa oggi e domani sui campi della Bocciofila Stazzanese l'incontro internazionale di bocce, categoria Allievi, fra le rappresentative dei comitati regionali del Piemonte e del Lyonnais (Francia). La squadra piemontese è composta dal valenzano Cristian Merlone (Usb San Michele), dal casalese Andrea De Piccoli (Cerutti), dal [illegible] Maurizio Cornaglia (Racconigese), dal biellese Manuel Chiavenuto (Amici Biella) e dal torinese Gabriele Pastro (Veloce Club Valle Susa), quest'ultimo già convocato per la nazionale azzurra di categoria.

La sfida tra italiani [illegible] francesi prende il via alle 21,15 con la gara del tiro tecnico (22 bocciate su bersagli fissi), e proseguirà con quella del tiro progressivo in cui gli atleti dovranno eseguire il maggior numero di bocciate nel tempo di 5 minuti. Domani la competizione riprenderà alle 9,15 con un incontro a quadrette e nel pomeriggio si disputeranno la gara a coppie, gli incontri del punto tiro obbligato (una gara di bocciate e accostate) e i confronti individuali.

«Italia e Francia sono le due grandi rivali che dominano incontrastate in campo europeo e mondiale» dice Lorenzo Guido, presidente della Bocciofila Stazzanese. «Anche a livello giovanile i confronti sono tradizionalmente appassionanti e molto validi sul piano tecnico.

Lo spettacolo è assicurato e chissà che, tra qualche anno, questi giovani non si trovino ancora di fronte con le rispettive nazionali».

L'incontro tra Piemonte e Lyonnais sarà diretto dall'arbitro alessandrino Carlo Pagliano, coadiuvato dai giudici Mario Buzzi, Paolo Alice e Paolo Bettinzoli.

Ciclismo, 70 iscritti [illegible] Premio [illegible]

Oltre settanta corridori parteciperanno domani al Gran Premio Unità, gara ciclistica per allievi, organizzata dall'Anpi Sport Valenza. La partenza è fissata per le ore 15 e si snoderà su un circuito compreso fra Pecetto, Alessandria (Sanatorio Borsalino), Valenza, Pecetto, da percorrere tre volte per un totale di 70 chilometri.

Arco, [illegible] gara a [illegible]

Federico Panico e Gianni Calissano del circolo Arcieri Città della Paglia, partecipano oggi e domani [illegible] campionato italiano [illegible] tiro [illegible] l'arco, stile libero, in programma a Roma all'Acquacetosa. Panico punta [illegible] migliorare il settimo posto conquistato lo scorso anno.

Ciclismo, sette gare al Bassa Valle [illegible]

E' stata presentata ieri a Castelnuovo Scrivia l'undicesima edizione del «Trofeo della Bassa Valle Scrivia», manifestazione ciclistica riservata ai dilettanti di prima [illegible] seconda categoria. Sette le prove in programma con la prima gara in calendario per domenica prossima: la classica Pontecurone-Cosola con arrivo in salita a quota 1200 metri.

Questi gli altri appuntamenti: il 30 luglio a Sale per la «53ª Coppa [illegible]. Anna»; 20 agosto a Guazzora con il «74º Circuito Guazzorese»; 27 agosto [illegible] Castelnuovo Scrivia con il «31º Circuito Fausto e Serse Coppi».

Il 3 [illegible] settembre si prosegue [illegible] Isola S. Antonio con il «64º Circuito isolano - Coppa Egidio Rea»; il 24 ad Alzano Scrivia per [illegible] «71º Circuito alzanese - Coppa Cisi»; ed infine, ultima gara [illegible] Molino dei Torti, l'8 di ottobre per il «59º Circuito Molinese - Coppa Grs Molino».

Nuoto, [illegible]

Venti atleti della Mabo Dertho[illegible] nuoto gareggiano oggi [illegible] domani a Genova nel meeting internazionale giovanile «Morona». Le speranze di [illegible] vittoria sono affidate a Monica Fusaro, che, nei 200 misti, cercherà di migliorare il tempo di 2'37"6 con il quale ha già acquisito il diritto di partecipare ai campionati italiani Esordienti in programma al Foro Italico di Roma dall'8 all'11 agosto.

Inoltre hanno delle buone possibilità di salire sul podio, Alberto Affricano, nei 100 dorso, [illegible] Roberto Bobbio nei 200 farfalla.

LE PROPOSTE DI ASTITEATRO

Prosegue stasera Astiteatro. Al Michelerio si replica «Lumache» di Luciano Nattino. Al Politeama Sabina Guzzanti presenta «Con fervido zelo». Al palazzo [illegible] Collegio spettacolo per ragazzi «Sotto la tavola». Allo «Spazio 38» poesia e musica con «Uomini, donne, fantasmi».

ACQUI E VIGNALE GRANDE DANZA

Al festival di danza stasera è [illegible] scena la compagnia canadese «Desrosiers dance theatre» che interpreta «Avalanche», un mix di danza, circo, teatro [illegible] mimo. «Acqui in palcoscenico» propone un défilé degli allievi che partecipano agli stages organizzati nell'ambito della manifestazione.

MUSICA ARABA A VERCELLI

Originale proposta, questa sera, al club «Sottopasso» di Vercelli. Il gruppo «Noujone el Atlas», composto da quattro marocchini e da un tunisino, si esibisce dalle 21,30 eseguendo [illegible]siche tradizionali arabe e contemporanee con [illegible] liuto arabo, il flauto di [illegible] e le percussioni darabukke.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE

Sabato 20 Luglio 1991

Rassegna di concerti [illegible] Masserano (Biella) dedicata alle musiche medioevali

Giullari e canti dei trovatori

La manifestazione con il «Lyocorne early music consort» diretto da Davide Rebuffa. Canti rari scritti tra la fine del XIV secolo e l'inizio del XV che richiamano le arie dell'ars nova

TORNANO nelle chiese cinquecentesche [illegible] barocche di Masserano, nella pianu[illegible] biellese, le musiche antiche e i canti dei trovatori. [illegible] concerti con il «Lyocorne early music consort» diretto da Davide Rebuffa di cui il primo appuntamento, domani alle 21, è dedicato a un testo famoso della musica medioevale, il «Llivre vermell de Monserrat», l'unico codice sfuggito al rogo dell'abbazia catalana durante le guerre napoleoniche.

La sua copertina di velluto rosso custodisce infatti dieci canti, scritti fra la fine del XIV secolo e l'inizio del XV, che richiamano le arie dell'ars [illegible] francese. Sono ballate, virelai, mottetti di contenuto religioso che verranno eseguiti con gli antichi strumenti del tempo (liuto, arpa, organo portativo) [illegible] accompagnati dal gruppo vocale Armonia nella Chiesa Collegiata dell'Annunziata. Ma contrariamente a quanto avveniva in passato, questa volta le musiche non saranno accompagnate dalle danze con cui i pellegrini celebravano le giornate di festa.

L'appuntamento successivo, martedì 23, sul sagrato della chiesa di San Bernardo, alle 21,30, vedrà in [illegible] il soprano Anna Siccardi, la voce recitante [illegible] Andrea Arca [illegible] una strumentazione di salteri, flauti e l'antico qanun (una sorta di cetra [illegible] origine araba): il «Lyocorne» proporrà le strofe dei trovatori animate [illegible] un «seguito» [illegible] giocolieri [illegible] ballerini, la corte che insieme con i poeti divertiva da[illegible]e e cortigiani.

I testi proposti per l'insolito spettacolo sono di alcuni dei trovatori più famosi, Giraut De Bornelh, Raimbaut De Vaquerais, Bernart De Ventadorn. La leggenda delle loro vite sovente si intreccia con i versi cantati, anche quando le liriche hanno metafore raffinate, ma oscure. E' il caso di Arnaut Daniel e di Bernart De Ventadorn: di quest'ultimo [illegible] formazione di Davide Rebuffa eseguirà «Quando vedo l'allodola», [illegible] testo in cui la figura dell'uccello diventa, se[illegible]do i commentatori contemporanei, una trasfigurazione della nobildonna che il poeta amava e per la quale fu costretto a lasciare il castello che l'aveva ospitato: una storia delle lunghe passioni cantate dai provenzali.

E [illegible] alla [illegible] Provenza si ricollegano le canzoni della cosiddetta «estampie», una serie [illegible] brani eseguiti giovedì 25, alle 21, nella chiesa Collegiata dell'Annunziata con l'organo di Alberto Olivero. In programma [illegible] un concerto interamente basato sulla polifonia strumentale del XIV e del XV secolo (fra gli altri autori, si ascolterà Pierre De Molins, Conrad Paumann, Guglielmo da Pesaro). In ambito letterario, invece, il genere dell'«estampie» era stato utilizzato da Raimbaut De Vaqueiras.

Sabato 27 luglio, nella chiesa del Santo Spirito, alle 21, un quartetto composto da Lorenzo Girodo, Andrea Primiani (entrambi al flauto dolce), da Beatrice Sterna al clavicembalo e Giorgio Ferraris alla tiorba, proporranno la celebre sonata «A tre» di Arcangelo Corelli, [illegible] trascrizione dell'originario spartito che prevedeva [illegible] l'utilizzo di due violini, di cui venivano sfruttate tutte le possibilità cantabili accanto al clavicembalo. In cartellone anche brani di Ziani, Riccio e Vivaldi. Di quest'ultimo compositore sarà eseguito l'inno «Santorum meritis», accompagnato dalla soprano Anna Siccardi.

La rassegna continuerà quin[illegible] domenica 28, alle 18, nella piazza del borgo antico di Mas[illegible] [illegible] le danze popolari occitane del gruppo Kalenda Maia: curanta, giga e contraddanza fanno parte del repertorio della formazione, così come i canti popolari del Sud della Francia, che hanno diversi punti in co[illegible] con le tradizioni della melodia piemontese.

Martedì [illegible] nella chiesa di San Bernardo, la cavicembalista Beatrice Sterna eseguirà musiche di Frescobaldi, Sweelink e Scarlatti. Il giorno successivo, alle 21, nella sala consiliare del Comune, un saggio degli allievi del «Lyocorne» chiuderà la manifestazione.

Marco Conti

Bernart De Ventadorn

[illegible] LAUZETA

Can vei [illegible] lauzeta mover
de joi sas alas contral rai,
que s'oblid' e's laissa chazer
per la doussor c'al cor li vai,
ai! tan grans enveya m'en [illegible]
[illegible] cui qu'eu veya jauzion,
meravilhas ai, [illegible] desse
lo cor de dezirer no'm fon.

QUANDO VEDO L'ALLODOLA

Quando vedo l'allodola muovere
di gioia le sue ali verso il sole,
che [illegible] oblia e si lascia cadere
per la dolcezza che le tocca [illegible] cuore,
ah! mi prende una voglia [illegible] grande
di ogni cosa che vedo gioire,
che mi meraviglia [illegible] subito
il cuore non si disfa dal desiderio

Superbe lumache in frittate e ravioli

BOVES (CN)

E' fin troppo ghiotta la provincia di Cuneo. Si mangia fin troppo bene da queste parti, in questo angolo d'Italia che [illegible] ancora troppo lontano per un turista che non trova comode autostrade. Che ci volete fare. Quando una ristora[illegible] offre [illegible] posto [illegible] come il Rododendro di S. Giacomo di Boves, grandioso e lussuoso, [illegible] inevitabile che tutti, anche gli eccellenti [illegible] me questa Trattoria della Pace, vivano [illegible] poco nell'ombra. Ecco spiegato l'unico motivo per cui questa buona cucina non è riuscita ad entrare a Piacere Rai Uno. Ma siccome non sempre si può andare al mitico due stelle Michelin, [illegible] bene ricordare che a pochi chilometri [illegible] Boves, in frazio[illegible] Fontanelle, c'è quest'altro ristorante che non merita un viaggio, ne esige almeno due, all'insegna della ghiottoneria (vostra) e della professionalità dei coniugi Chianale che di stellette ne hanno comunque ricevute una.

Da Cuneo avete preso per Boves, poi [illegible] girato a destra verso Borgo San Dalmazzo. Una statua benedicente vi farà piegare sulla vostra sinistra verso questa frazione. Fuori, il posto non è granché, una casetta anonima, [illegible] anche dentro l'ambiente è quello che è, con le sue due salette di perlinato, i lampadariotti della nonna in stile sul liberty, [illegible] mediocri opere grafiche alle pareti, i tavoli troppo bassi.

Alcune cose debbono essere migliorate: ci si dimentica di servire l'acqua (e qualche volta il vino), quando si apre [illegible] bottiglia bisognerebbe far vedere l'etichetta, il carrello di portata non avrebbe giustificazione [illegible] [illegible] tavolo si devono far avere solo un paio di piatti, i due tavoli rotondi accostati sono un ripiego da evitare, il servizio dovrebbe essere più veloce.

Però, a parte la perfetta ricevuta fiscale, avrete la ghiottoneria [illegible] un menu basato [illegible] ricette locali [illegible] [illegible] [illegible] fantasia che non guasta. Come nel succulento menu di lumache.

Dopo una flûte di Prosecco Bisol (ma non si poteva stare in Piemonte?), la mia abbuffata è cominciata [illegible] la [illegible] salmonata affumicata (Agroittica di Calvisano), per poi passare a [illegible]ppo[illegible] lessato [illegible] salsa verde alla scalogno, frittatina di lumache [illegible] porri di Cervere, flan [illegible] peperoni in bagna caoda, ravioli di lumache ed erbette al burro e salvia, [illegible] ghiotte pennette, le meravigliose lumache lessate, l'eccezionale cosciotto d'agnello locale (è sambucano, dalla macelleria Martini di Boves) disossato [illegible] profumato di rosmarino, l'interessante, anche se piccolo, carrello dei formaggi con pecora, Castelmagno, un eccellente gorgonzola (stagionato [illegible] Croce [illegible] Casalpusterlengo); «così così» il gâteau di marroni con salsa alle albicocche [illegible] discreta (ed anche diversa) la piccola pasticceria.

Pranzo medio completo [illegible] 70.000 lire e la possibilità di un paio di menu degustazione per portafogli ricchi [illegible] meno ricchi, [illegible] un ristorante che ha grandi possibilità d[illegible] ancora migliorare.
(Provato il 5-1-1991)

Edoardo Raspelli

TR[illegible] DELLA PACE
Via Santuario 97
Tel. (0171) 38.03.98
Chiuso domenica sera e lunedì feriali
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Voto: **14,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
[illegible] **10 A 12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13 A 14/20** [illegible]
DA **15 A 16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17 A 20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Ad[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** di G. Salvatores. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Schegge di follia** V. M. 14. Or.: 20,30. 22,[illegible]. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Pazzi a Beverly [illegible]** N. V. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol [illegible]an Dalmazzo [illegible]	**Pic[illegible] peste** N. V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria Condiz.
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	**Congiunzione di due lune** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**[illegible]lla [illegible] lupi** Or.: pom. 18,30; ser. 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La lin[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Col. [illegible] V.
Erba p. Moncalieri 241	**Brian di Nazareth** di T. Jones, con i Monty Python. Or.: 20,30; 22,30. N. V.
Faro via Po 30	**[illegible] quingley** [illegible]. Wincer. Ap. 20,20; Film 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cineclub via Po 21	**Boom Boo[illegible]** di Rosa Verges. Or.: 20,45; 22,30
Lilliput via XX Settembre 16 bis	**[illegible] viene [illegible] Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Colombia Connection - Il massacro** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible]ore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. [illegible]. 18. Aria condiz.
Nazi[illegible]le 2 via Pomba 7	[illegible] Or.: 15. 16,55; 18.45; 20,35; 22,30. V. M. 14. Aria condiz.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**Misery [illegible] morire** Or.: 20,20; 22,30. V. M. 14.
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Pretty Woman** Rassegna. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ing. [illegible]
Romano Gall. Subalpina	**Tutti contro Harry** Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'arcano incanto** Sino al 28/9. Ore 10/20, giov. e sab. 10/23, lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible] della [illegible]** Questa sera ore 21.15 e fino a domenica 28/7.
[illegible] v. Casalborgone 16/1	**[illegible] a due** Stasera ore 21. Sino al 31/7. Ingr. L. 12.000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il [illegible] all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 91/92
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Acqui in palcoscenico 91** Ore 21,30, delle [illegible]rtecipanti
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignale danza '[illegible]** Stasera: Desrosiers Dance Theatre in Avalanche

LE TV PRIVATE

Supersix

15 — **Supermusic - Studio rock**
17.30 **Film**
20,30 **Film**
22 — **Superjazz Doc**, musicale

G.R.P.

20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20.30 **Justice**, telefilm
21.30 **Il bacio del bandito**, film
23 — **Si è giovani solo due volte**, tf
22,30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Speciale Lady Trotto**, rubrica

[illegible] Canavese

18 — **La battaglia di [illegible] Apache**, film
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
[illegible] — **I maniaci**, film
23 — **Tg**

Quinta Rete

19,30 **Punto a capo: politica [illegible] tre mi[illegible]**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **[illegible] rapina più scassata del [illegible]colo**, film
24 — **Vino, whisky e acqua salata**, film

Erreuno Tv

18.55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornali**

[illegible] **Recrabs**
22,05 **Tg sera**
22,25 [illegible] **sport**
24 — [illegible] **Lugano** [illegible]
0,45 **Teletext notte**

Telecupole

19,30 **Tg 4**
[illegible] — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Piccoli amori**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Mela femme**, sceneggiato
1 — **Tg 4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,20 [illegible]**e di Sergio Rogna**
19.30 **Edgard Allan Poe**, telefilm
20,30 **Il pellegrino**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 [illegible] **di Sergio Rogna**

Telestar

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, news
20 — **Laverne [illegible] Shirley**, telefilm
20,30 **Gli occhi del dragone**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23 — **La grande barriera**, [illegible]
23,30 **Tom Grattan**, [illegible]
[illegible] — **Nella casa [illegible] Flambards**, telefilm

Telebiella

[illegible] **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**

23 — **Basso e... liscio**
24 — [illegible] **Biella**

Telesubalpina

19 — **Sotto il campanile...**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il milione**, film
21,50 **Una giornata del Papa in Val Susa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

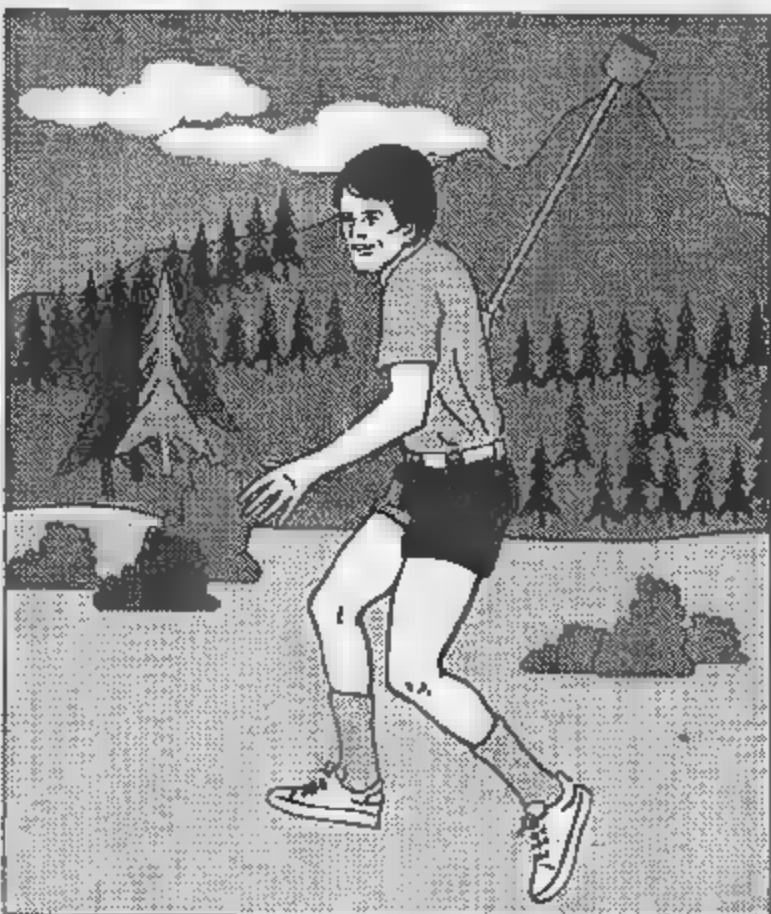
[illegible] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Amandoti**, telenovela
21.45 **Noise**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La signora non si deve uccidere**, film
0,50 **James**, [illegible]

Telecity

19.15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Film**
22.15 **Le altre notti - Analisi semiseria**, telefilm
22.45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

PER GLI SPORTIVI: GIOCHI IN VALLE D'AOSTA

La «rebatta» e il «fiolet» sono molto simili al gioco della «lippa» In Valle si disputano veri e propri campionati [illegible] durante l'estate avvincenti tornei nei prati

STORIA e tradizioni fanno ormai parte degli interessi delle migliaia di turisti che scelgono la Valle d'Aosta per le vacanze estive. Fra le tradizioni una parte rilevante [illegible] rappresentata dai quattro giochi popolari (tsan, fiolet, rebatta [illegible] palet), che da anni fanno parte della Federachon Esport de Nohtra Tera (Federazione degli sport della nostra terra). In tutto, i praticanti sono più di cinquemila.

Lo «tsan» è il gioco con maggiore spirito [illegible] squadra. [illegible] pratica in dodici per formazione. E' necessaria [illegible] tattica nella disposizione della squadra sul terreno di gioco. Importanti sono le prestazioni individuali nelle realizzazione [illegible] «buone», nelle loro trasformazione in metri utili al risultato finale e, per lo specialista del gruppo, nella «servia» per mettere in difficoltà gli avversari. Fulcro del gioco è una lunga pertica su cui si piazza una pallina in legno che [illegible] lanciata colpendola con una mazza.

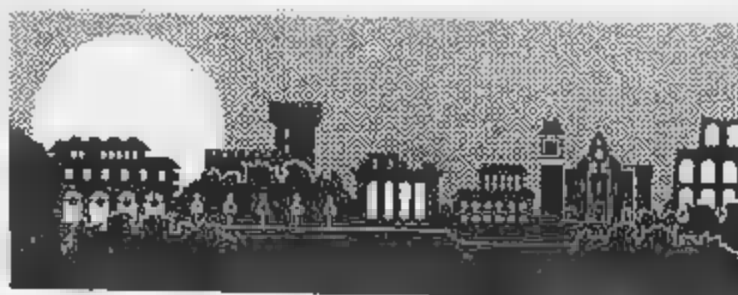
La «rebatta» e il «fiolet» sono sport [illegible] squadra con 5 giocatori per formazione. Si tiene conto nel risultato complessivo della somma (20 battute per giocatore nella rebatta, 40 nel fiolet) delle prestazioni individuali. Nella rebatta con una speciale [illegible] si deve «alzare» la pallina da una «pipa» collocata dal giocatore sul terreno [illegible] scagliarla il più lontano possibile. Ogni punto realizzato corrisponde [illegible] 15 metri. Ci sono degli autentici fuoriclasse: la media del numero uno, Bruno Nex, garantisce una continua serie di lanci della pallina oltre i 200 metri.

Nel fiolet l'attrezzatura si differenzia di poco dalla rebatta. La pallina è collocata in partenza su una «pira», una pietra dalla quale si deve fare alzare la pallina per mandarla lontano.

Tutti questi giochi si disputano nei prati mentre il «palet» si può praticare tracciando le delimitazioni del «campo» in [illegible] strada [illegible] in una piazza. Si gioca in coppie (sempre più alla ribalta sono anche le donne, tre volte vincitrici quest'anno in campionato in serie [illegible] e C) scagliando vicino ad [illegible] pallino i «palet», piastrelle rotonde di ferro. Le partite son[illegible] al limite [illegible]ei 21 punti [illegible] il gioco è molto simile [illegible] quello delle bocce. Tutti questi passatempi affondano le loro radici nelle tradizioni valdostane. In questo periodo tsan [illegible] fiolet hanno esaurito il campionato e, a parte qualche torneo in occasione di feste di montagna, si riprenderà a settembre.

Molto importanti e spettacolari sono invece gli appuntamenti di questi giorni per la rebatta e il palet. Nello splendido scenario del prato di Sant'Orso, [illegible] Cogne, è in programma domani [illegible] seconda edizione della ga[illegible] individuale di rebatta per il titolo [illegible] Champion d'eté. Si tratta [illegible] una manifestazione ad eliminazione diretta tra due concorrenti con tabellone [illegible]nistico e otto teste di serie in base alle medie stagionali a cui sono ammessi i migliori [illegible] giocatori della regi[illegible]. Si partirà alle [illegible] con i sedicesimi di finale per chiudere dopo duelli spettacolari e tiratissimi intorno alle 17 con la finalissima. A Petit Fenis, nella vallata di Saint Barthelemy in comune di Nus, tutti i campioni del palet sono impegnati invece nella [illegible] ore a cui partecipano oggi e domani. Sono protagoniste anche concorrenti femminili.

Cesarino Cerise

Carnevale a Mondovì al ritmo di samba

RITMI scatenati di samba, splendide majorett[illegible] in brillanti costumi, luci e colori che riportano al carnevale dei carnevali, quello di Rio de Janeiro, trasformano stasera Mondovì in un'oasi latino-americana in mezzo alle montagne.

L'occasione [illegible] quella del Festival del folclore, grande appuntamento che unisce il fascino del Sud America a elementi della tradizione locale, rappresentati dalle maschere del «Carlevè 'd Mondovì», che in febbraio porta in città migliaia di turisti [illegible] che quest'anno è stato [illegible] po' penalizzato dalla Guerra del Golfo.

E' dunque un carnevale d'estate lo spettacolo che, a partire dalle 21, trascina nelle strade del centro storico di Breo turisti [illegible] abitanti per assistere alla sfilata dei gruppi mascherati e folcloristici.

L'atmosfera calda dell'estate accompagna, così, lo sfarzo [illegible] tre carri allegorici, vincitori dell'edizione invernale del carnevale, che rappresentano l[illegible] f[illegible] di Pinocchio, il gallo piumato (effige della tradizionale produzione di ceramica) e il Moro con la sua corte.

Alle [illegible] il corteo raggiunge il Palatenda per lanciarsi nella «Notte brava al ritmo del Carneval do Brasil» animata dalle ballerine sudamericane ospiti della città. Ma non è tutto: anche la vicina Arena, a partire dalle 23, apre le danze con un happening improntato alla tradizione locale. A condurre i balli le maschere del Carlevè, guidate [illegible] Moro e dalla «Be[illegible] Monregaloisa», signori del carnevale [illegible] simboli della città. Ricorderanno che un tempo Mondovì fu occupata dai saraceni e che uno di loro (il [illegible] Moro, appunto) pretese che gli fossero consegnate le chiavi della città. Gli abitanti si salvarono dalla distruzione offrendogli la più bella ragazza della contrada. Passato il pericolo, però, la tradizione lo ha benevolmente posto a guardia della città, costruendo la statua che, dall'alto della facciata, domina la cattedrale; poi l'ha messo in burla, nominandolo re del Carnevale.

La festa continuerà anche domani: il centro monregalese ospiterà infatti il primo Festival nazionale di rock progressivo con gruppi provenienti da tutta Italia. Un'aggiunta alle [illegible]nifestazioni folcloristiche destinate ai più giovani.

Vanna Pescatori

GLI APPUNTAMENTI

PREDOSA
Fiera [illegible] S. Maddalena

Stasera, alla fiera di S. Maria Maddalena nel [illegible] dell'Alessandrino, stand gastronomici [illegible] esibizione di pattinaggio artistico al Parco Castello [illegible] il gruppo Roller Skates.

Sagra del melone

In frazione Rivalba (Alessandria), si svolge oggi e domani la Sagra del melone. Stasera alle 20, cena in piazza; [illegible] seguire, discoteca e liscioteca. Domani alle 15,30, pedalata ecologica con percorso misto di 20 chilometri, alle 20 cena in piazza con «grigliata al sabor de Espana» e, infine, ballo liscio.

CASTELLO D'ANNONE
Grigliata in piazza

Serata gastronomica per la festa patronale del centro vicino ad Asti. Stasera alle 21, vengo[illegible] offerti agnolotti, grigliate e brasato al barolo. Seguono danze per tutte le età.

REVIGNANO
Bocce [illegible] serata danzante

Prosegue la festa patronale del Comune dell'Astigiano con gare di bocce oggi pomeriggio e una «grigliata sotto le stelle» alle 20. Alle 21, danze con la discoteca mobile di Radio Uno di Asti.

MONDOVI'
Gruppi folcloristici

Sfilata [illegible] gruppi folcloristici nel centro di Breo stasera alle 21; segue, alle [illegible] al Palatenda, la «Notte brava al ritmo del Carnaval du Brasil» e, alle 23 all'Arena, ballo sotto le stelle [illegible] il «Carlevè 'd Mondovì».

VILLAFALLETTO
Sfilata in maschera

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali del centro in provincia di Cuneo, stasera alle 20,45, sfilata per le vie delle maschere «Pan douss e crema forta».

OLEGGIO
Giochi popolari

Cinque serate di danze, giochi popolari [illegible] gastronomia alla 58ª festa dei Bacjechi, alla frazione Carmine (Novara).

[illegible] TICINO
Asini... protagonisti

Prosegue, nel paese del novarese, il XVIII palio ragliante. Stasera, ballo in piazza e polenta.

MOTTALCIATA
«Assalto [illegible] castello»

Giochi, questa [illegible] alle [illegible], nel centro del Biellese. I rioni di San Silvestro, San Vincenzo, Centro fornace, Centro piazza e Drumma alpi[illegible] si danno battaglia per l'«Assalto al castello».

GATTINARA
Musica e gastronomia

Oggi, nel Vercellese, c'è «Burrachada '91», appuntamento gastronomico e musicale.

PERLOZ
Specialità in piazza

In località Marine (Aosta), ultimi giorni della sagra gastronomica «La Feta du pan ner».

Duetto d'autore alle «Vacanze chitarristiche» di Trivero

Mandolini, serenate

Ugo Orlandi, dei Solisti Veneti, inaugura stasera i «concerti sotto le stelle». Eseguirà, con Biscaldi, le Sonate di Paganini

L'INCONTRO musicale alla Caulera di Trivero, promosso ogni ▬ dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli come presentazione pubblica del corso di perfezionamento per chitarristi tenuto da Angelo Gilardino, ha sempre avuto, com'è naturale, un forte marchio chitarristico, ▬ ▬ esclusivo: si è così potuto apprezzare la dimensione concertante dello strumento entro i più vari ed originali contesti (il coro, il quartetto ad archi, i fiati).

Non farà eccezione a questa regola il ▬ che avrà luogo, nel cortile dell'edificio Ipai, stasera alle 21,15, e che ancora più dei precedenti accoglierà propriamente l'ormai tradizionale denominazione di «Concerto-Serenata».

Serenata quest'anno lo sarà, non soltanto perché suonata ▬ plein air» e sotto ▬ volta di stelle che sovrasta la silenziosa collina triverese, ma anche perché i ruoli dei due protagonisti saranno affidati alla chitarra ed al mandolino, nelle mani di due maestri celebrati quali, rispettivamente, Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi (il mandolinista de «I Solisti Veneti»).

Certo, nella fattispecie il titolo «Serenata» è del tutto estraneo a implicazioni di genere popolaresco, dato il lignaggio dei due concertisti e la categoria delle musiche: e del resto nei gusti dell'aristocrazia del Settecento veneziano, che fece del mandolino uno dei suoi simboli estetico-culturali, il piccolo «liuto soprano» ▬ ▬ strumento ancora più nobile e raffinato del clavicembalo; quanto alla chitarra, ▬ ha più bisogno, da almeno cinquant'anni, di essere raccomandata per la sua nobiltà musicale.

Il programma comprende pezzi originali per mandolino e chitarra del lombardo Bartolomeo Bortolazzi («Tema con variazioni in la maggiore») e dell'austriaco Norbert Sprongl («Adagio e allegro vivace»), nonché alcune famose composizioni per violino e chitarra, nelle quali sarà tuttavia il ▬dolino a recitare orgogliosa▬ la parte violinistica: la celebre «Sonata Concertata» di Niccolò Paganini e la «Sonatina» del compositore croato Miroslav Miletic; collocati come intermezzi tra i vari «duetti», saranno proposti anche brani per mandolino solo (Leone e Calace) e per chitarra sola (Legnani e Gilardino).

Enrico De Maria

MA▬, ▬ E I NOMADI

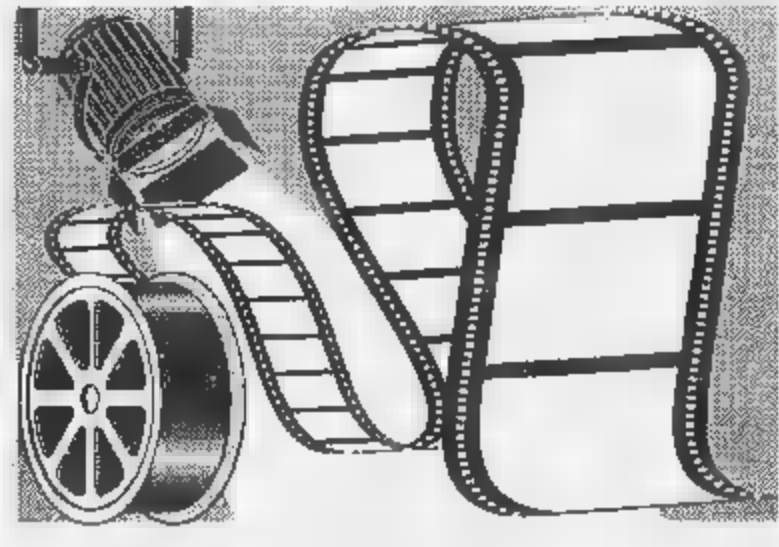
GRANDE musica italiana per queste serate: sono ▬ scena voci giovani ma già affermate e gruppi in voga da anni. Lo stadio Liberazione di Omegna, nel Novarese, dalle 21 di oggi ospiterà l'unico con▬ piemontese di Marco Masini, cantante-rivelazione di Sanremo. La mancata esibizione a Torino del giovane artista toscano ha fatto sì che lo spettacolo sul lago d'Orta diventasse il più importante appuntamento regionale.

Sono attese non meno di ottomila persone, provenienti anche dalla vicina Lombardia. Ai botteghini sono stati messi a disposizione ▬ mila biglietti per gli spettatori che arriveranno da fuori zona. Per loro lo stadio Liberazione si è letteralmente vestito a festa: il palco ha una superficie di ▬ metri quadrati con un frontale di ▬ metri e sarà illuminato da mille de ▬ con centoventimila watt. Ci sono anche due maxi video di dieci metri quadrati. E' la stessa struttura scenografica usata da Claudio Baglioni a Roma.

L'autore di «Malinconoia» sta vivendo un momento magico. Dopo l'exploit di Sanremo dello scorso anno, quando vinse nel girone delle nuove proposte ▬ il brano «Disperato», e il terzo posto tra i «big» dell'edizione '91, Masini si è affermato come una delle più belle novità nel firmamento della canzone italiana. Con l'album «Malinconoia» Masini incontra nuovamente il favore della critica musicale e del grande pubblico. Ad Omegna sarà accompagnato da Mario Manzani e Massimo Rastrelli alla chitarra; alle tastiere ci ▬ Marcello De Toffoli e Bruno Illiano; Cesare Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Dal Lago d'Orta al Cuneese, dove stasera è di scena Amedeo Minghi. Dopo i successi invernali in teatro con il recital «For▬ si musicale», il cantautore è impegnato in una lunga tournée ch▬ concluderà il 20 settembre. L'appuntamento è per stasera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista proporrà lo spettacolo «Amedeo Minghi in concerto» che è anche il titolo ▬ un disco registrato dal vivo. Motivi «difficili» che migliaia di persone cantano in coro, successi come «Quando l'estate verrà», «Il profumo del tempo», «Mia vita», «Emanuela e ▬», «Vattene ▬» e il recente «Nenè» presentato al Festival di Sanremo. Amedeo Minghi inizierà il concerto alle 22, il biglietto costa 16 mila lire.

Ultima segnalazione per i Nomadi, che stasera ▬ di scena a San Maurizio d'Opaglio, nel Novarese, e domenica a Quarti ▬ Pontestura, in provincia di Alessandria. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 — Lire 5000
Gohst - Fantasma
▬ J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato ▬ fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' ▬

Cristallo — Tel. 341.279 — Orario: 16 — Lire ▬
Film vietato ai minori ▬ 18 anni

▬ **Aris** — Tel. 0144/52.883 — Galleria 6000 — Platea 5000
Piccola peste
di D. Dugan ▬ ▬. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa ▬) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta ▬ vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N V. 1h 22' ▬

▬ **Cova Adagio** — Tel. 2281 — Orario: 22 — Lire 6000
Weekend ▬ il morto
di ▬ Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser ▬ '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' ▬

▬ **Comunale** — Tel. 0143/81411 — Orario: 19.15 — Posto unico lire 6000
Edward, mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche ▬ innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

▬ — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 7000
Il testimone più pazzo del mondo
di H. Ross con S. Martin, R. Moranis, J. Cusack (Usa '90) — Nonostante la sorveglianza, un malvivente bugiardo e simpatico, spedito dal governo in una piccola città, riesce a coordinare la criminalità locale. N. V. 1h 36' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Festival di Teatro

La kermesse chierese vede questa sera, alle 20 nella sala San Filippo, la prima di «Kamasutra Einstein» con la regia di Laura Fusco, nell'allestimento della compagnia torinese Hoboteatro. Alle 21,45 uno degli avvenimenti clou dell'intera rassegna: il gruppo viennese Shabaude, formato da attori ▬ professionisti con alle spalle esperienze di emarginazione varia, propone «Prometheus» da Eschilo, nel cortile di San Filippo. Alle 23, in piazza Cavour Johnny Melville propone «Troubleshooter».

ALESSANDRIA
Il rap «made in Italy»

Rap italiano, stasera alle 22, al Forte Guercio ▬ via S. Giovanni Bosco 63, con il gruppo Isola Posse All Stars di Bologna. Stile anglosassone, testi «rigorosamente» in italiano.

CASALE MONFERRATO
«Maratona rock»

«MusiCasale» presenta stasera l'attesa «Maratona rock». Protagonisti i gruppi casalesi Actyourage, After the fox, Karin B, The Pig Nowhere e i torinesi «Statuto». Suonano dalle 18 a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire.

▬
Jazz e classica

Singolare appuntamento musicale questa sera in piazza Coreseto con l'esibizione del «Marangolo Quartetto Orizzontale». Propone, con sax, tromba, violoncello e percussioni, una fusione ▬ free jazz e musica classica. La sua performance comincia alle 21.

CASTELNUOVO SCRIVIA
I «Tropicana ▬ Cuba»

Nel centro dell'Alessandrino, piazza Vittorio Emanuele ospi▬ stasera alle ▬ la «Prima Festa d'estate». Ospiti i «Tropica▬ de Cuba», Franco Rosi e Carmen Chiaro. L'ingresso è gratuito.

MONCALVO
Arie di Mozart e Verdi

Il teatro Comunale del Comune in provincia di Asti è sede stasera del concerto per la rassegna «Moncalvo Musica». Il cantante lirico Carlo Zardo e il pianista Luis Baragiola propongono brani di Verdi, Mozart, Puccini. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

ASTI
Atteso Gene Gnocchi

Serata dedicata al cabaret al parco del Lungotanaro per ▬ festa dei «5 di». Protagonista Gene Gnocchi.

CAMERANA
Prosegue il festival

Stasera, alle 21,30 in frazione Villa del Comune nel Cuneese, secondo appuntamento con ▬ «Cameranafestival». I ballerini del «Laboratorio della danza», diretto da Anita Cedroni, presentano «Café chantant». Ingresso libero.

CUNEO
Cabaret a «Tuttinpiazza»

Al Convitto civico in via Cacciatori delle Alpi, stasera alle 21,30, spettacolo di cabaret con la Witz Orchestra, per la rassegna «Tuttinpiazza».

DOGLIANI
Due farse «A cielo aperto»

Prosegue, stasera alle 21, la rassegna «A cielo aperto». La compagnia «I conta stoire» di Diano d'Alba propone due farse: «I schers d'la gilosia» e «Tu▬ colpa d'l'asenseur».

RACCONIGI
Cabaret al castello

Nel cortile Nord del castello, stasera alle 21,30, va in scena lo spettacolo di cabaret dal titolo «Kamikaze». I protagonisti dell'attesa performance sono Giorgio Donati e Jacob Olesen. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

MONDOVI'
Musiche di Purcell

Concerto del «Brass Ensamble» della Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo stasera alle 21, nella sala polivalente di corso Statuto. Musiche di Purcell, Clarke e Carmichael.

NOVARA
I «Digital Box» dal vivo

E' in programma stasera alla discoteca «La Meridiana» il concerto dei «Digital Box».

▬
Ritmi arabi

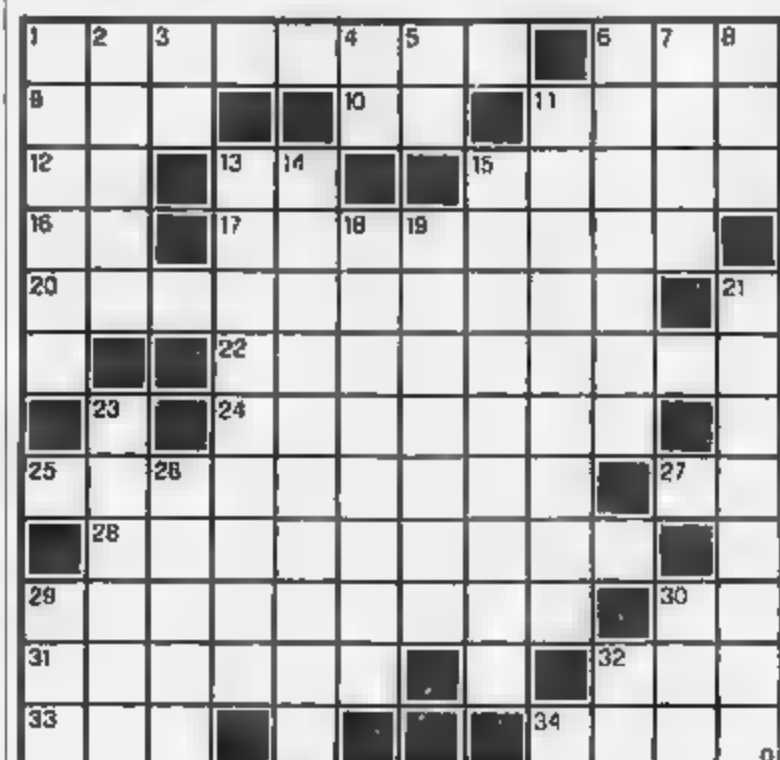
Musica araba stasera al «Sottopasso». ▬ esibisce alle 21,30 ▬ gruppo «Noujone el Atlas».

GRESSONEY
S'inaugura il festival

Nella Chiesa ▬ Gressoney-Saint-Jean, alle 21,30, concerto inaugurale ▬ «Festival internazionale di musica da ▬ con il coro «Laudate» di Busto Arsizio e l'orchestra da camera del festival. Musiche di Mozart.

▬
A teatro l'orchestra Rai

L'orchestra sinfonica della Rai di Milano è ospite, alle 21,30, del Teatro Romano.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Analisi, inchiesta, ricerca. 6. Un «bistrot» all'inglese. 9. Una sigla enologica. 10. Articolo maschile. 11. Fibra vegetale. 12. Grande fiume siberiano. 13. Pubblica Sicurezza. 15. La sede del cervello. 16. Particella negativa. 17. Si ▬ per il «make-up». 20. Vi annegarono Ero e Leandro. 22. Separano gli impiegati ▬ pubblico. 24. Chiudere, bloccare. 25. L'arte di insegnare. 27. La nota... costruttiva. 28. La maggio▬ isola lacustre italiana. 29. Contadini... inquilini. 30. Pronome confidenziale. 31. Completo, integro, intatto. 32. Appello disperato (sigla). 33. Avverbio di tempo. 34. E' un simbolo ▬ Roma.

VERTICALI. 1. Adatto, opportuno, capace. 2. Un ambitissimo premio. 3. Il partito ▬ Forlani (sigla). 4. Articolo maschile. 5. La fine del digiuno. 6. Armi da fuoco. 7. Sporco di grasso. 8. Un segnale galleggiante. 11. Lo sono certe traduzioni. 13. Urgente, che non dà respiro. 14. Sentire... odor di bruciato. 15. ▬ hanno ▬ piovre. 18. Un abbigliamento per il tempo libero. 19. Illumina il volto. 21. Provincia siciliana. 23. Servono per fare cestini. 26. L'epiteto ▬ Bologna. 29. Abbreviazione bibliografica. 30. Il vertice, la parte superiore. 32. Preposizione semplice.

▬ soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P R E F I S S O · D A L
L I C E O · C · V A S I
A F · L · C O P E R T A
T · R I V A L E R S I ·
E D I C O L A N T E · ·
A · C E L E S T I N O ·
· S E M A N T I C A · O
R I V E N D I T A · F C
· T E N T A C O L A R E
P A N T E R A · I D E A
A R T E · I · H · D O N
L · ▬ · P O S I T A N O

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 20 Luglio 1991 … 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 34

Il «sì» della Camera

[illegible] i prezzi degli alberghi

Sta per essere abolito il regime amministrato per gli hôtel a 1, 2 o 3 stelle. Soddisfazione [illegible] gli albergatori della Valle.

A PAGINA 35

Crisi degli alloggi

[illegible] lo sfratto agli occupanti [illegible]

Sono state avviate le procedure contro l'occupazione abusiva della [illegible] che [illegible] Comune vuole destinare agli extracomunitari.

VARIETA' ESTATE

[illegible] guida al divertimento

[illegible] chiamano tsan, rebatta, fiolet e sono antichi giochi tramandati fino ad oggi. Li scoprono anche i turisti: vengono organizzati regolari tornei in diverse località.

SERVIZIO A PAGINA 36

A PAGINA 35

La Magdeleine

Appuntamento [illegible] «La carica [illegible]»

E' previsto per domani alle 10,30 il raduno delle utilitarie Fiat. La manifestazione a Chameran de Chatillon.

A PAGINA 36

Calcio-mercato

[illegible] acquisti [illegible] squadre [illegible]

Châtillon/Saint-Vincent e Fenusma Mobili Pramotton stanno completando in questi giorni la campagna acquisti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un campo [illegible] alta pressione si sta affermando sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine con tendenza a veloce miglioramento. **Venti:** deboli [illegible] direzione variabile. **Tendenza del tempo:** nuvolo- [illegible] con addensamenti accompagnati da temporali in via di un veloce rasserenamento. Lieve diminuzione della temperatura nei valori massimi.

TEMPERATURE. [illegible] lieve aumento su tutte le regioni italiane.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 32; min: 18; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 28; min: 17; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 32	Novara 28
Alessandria 32	Asti 30
Cuneo 31	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle [illegible] 6 e 1 minuto; tramonta alle ore 21 [illegible] minuti. La **Luna** si leva alle ore [illegible] minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle [illegible] 1 e 18 minuti.

Il Papa ha concluso ieri pomeriggio i suoi 10 giorni di vacanze con un commosso saluto

«Arrivederci splendida Valle»

Karol Wojtyla ha ringraziato la «stupenda gente» per la cordialità, l'affetto e la discrezione
In mattinata la Messa ai piedi del Cervino, poi l'affettuoso incontro con gli abitanti di Les Combes

LES [illegible]
[illegible] AL NOSTRO INVIATO

Il bianco elicottero dell'Aeronautica militare si [illegible] levato [illegible] volo alle 17,28, allontandosi in direzione di Aosta. Giovanni Paolo II, dal finestrino, rispondeva al saluto della gente che applaudiva e sventolava bandiere. E' partito facendo una promessa: «Arrivederci», e nessuno [illegible] Les Combes si aspettava regalo migliore. Felice il vescovo Lari, contento [illegible] sindaco Naudin, orgogliosa la popolazione del piccolo villaggio e dell'intero Comune di Introd. Il Papa ha apprezzato «la cordialità, l'affetto e la discrezione [illegible] questi valdostani, una gente stupenda», ha detto in un'intervista. Eppure, poco prima, Karol Wojtyla [illegible] fatto un'altra, graditissima sorpresa ai gelosi custodi della sua privacy: aveva pregato nella chiesetta di San Lorenzo che, con le sue pareti bianche, si staglia sul grigio delle vecchie case, quasi tutte abbandonate, e sul verde dei prati. A Les Combes tutti ci speravano, ma nessuno contava sulla presenza [illegible] pontefice nella loro cappellina simbolo. Solo Simona Luboz [illegible] era convinta: «Lo sento, verrà tra noi». La donna, 79 anni, si è arrampicata lungo la stradina al braccio di Daniela Lucchetti, che per un giorno ha abbandonato il bar, unico posto di ristoro in un largo raggio. C'erano tutti, vecchi e nuovi abitanti di Les Combes, una ventina in tutto, guidati dal parroco di Introd, don Ettore Millery.

[illegible] Papa ha pregato [illegible] lungo, poi si è intrattenuto con la gente, salutando tutti, a uno a uno. E, come di consueto, ha chiesto notizie della fienagione e delle patate: «Quassù - ha detto - la fatica è forse meno pesante, il caldo [illegible] afoso [illegible] si può sopportare».

Era reduce dalla messa celebrata ai piedi del Cervino. Al termine del rito è stato riempito di doni. Elisa, Paolo, Federico e Andrea gli hanno porto un mazzolino di viole, le guide Giovanni Ottin Pacifico Pession le corde da scalata, i maestri di sci Sandro Zavattaro e Jovanna Perron un paio di sci e una giacca a vento, un gruppo di abitanti di Valtournenche i sapori della Valle d'Aosta, pane nero, miele, fontina, salumi, vini di Arvier [illegible] di Chambave.

Prima della messa, il pontefice ha benedetto la bianca croce in legno d'abete, alta 12 metri, piantata [illegible] ricordo della visita sulla spianata davanti alla chiesetta degli alpini; al termine del rito, concelebrato con il vescovo Lari e decine [illegible] sacerdoti, ha incontrato i reduci del «Battaglione sciatori Monte Cervino», accolto dal decano dei superstiti, [illegible] suo coetaneo, Antonio Maquignaz e [illegible] Rino Cossard.

Rivolgendosi alla gente, che applaudiva e cantava, [illegible] Papa ha espresso la sua gioia [illegible] l'accoglienza ricevuta in Valle: «La vista dei vostri monti, maestosi e svettanti, il profondo silenzio che li avvolge, e l'aria purissima che da essi spira, [illegible] solo mi hanno liberato dal peso delle fatiche quotidiane, ma mi hanno fatto sentire uno di voi, che vivete quotidianamente in questo naturale tempio di Dio».

Il saluto di benvenuto [illegible] piedi di quello che è stato definito «lo scoglio più nobile d'Europa» gli era stato porto dal sindaco, Antonio Carrel, e dal presidente della giunta Bondaz, presente, tra gli altri, con l'on. Luciano Caveri, il parlamentare sloveno Tomaz Pavsic, che ha donato al Papa [illegible] medaglia ricordo della Slovenia, ringraziandolo per [illegible] suo intervento a favore della pace e della libertà dei popoli. La Regione gli ha fatto dono d'una croce fatta [illegible] pietra di losa rivestita d'oro, il Cai gli ha dato una targa in bronzo e acciaio.

A Les Combes, prima di congedarsi, il Papa ha incontrato [illegible] le persone che sono state impegnate per proteggere le sue vacanze, dalle forze dell'ordine alle guardie forestali. Il consiglio comunale di Introd, guidato dal sindaco Osvaldo Naudin, gli ha donato un calice in noce, rinnovandogli l'invito [illegible] trascorrere un periodo di riposo nella pace di Les Combes. I salesiani, con l'ispettore don Luigi Bosset e don Gianni Asti, hanno posato con lui davanti alla targa che ricorda la visita di Giovanni Paolo II al Soggiorno alpino don Bosco.

La vigilia della partenza, il pontefice ha compiuto la [illegible] ennesima passeggiata nei boschi, raggiungendo le alture sopra Rhêmes-St-Georges, [illegible] dove si può ammirare un panorama che lo stesso Giovanni Paolo II ha definito incomparabile. Una notizia, ha turbato le sue vacanze, la tragica morte di 7 giovani travolti [illegible] una valanga a Madonna [illegible] Campiglio [illegible] Trentino. Il Papa ha pregato a lungo per loro, dicendosi vicino alle famiglie «nel dolore, nella preghiera e nella speranza».

Renato Romanelli

Ai piedi del Cervino. Il Papa saluta la gente lungo [illegible] strada per la cappella ai piedi della «Gran Becca»

Nonostante il «no» di Roma

La Francia vuole il tunnel bis

COURMAYEUR. La Francia rilancia. Dopo il no indiretto del governo italiano all'ipotesi di una nuova galleria [illegible] il Monte Bianco, riferito dal ministro [illegible] Trasporti Carlo Bernini martedì, da Chamonix arriva la conferma che il progetto è tutt'altro che abbandonato: «Gli studi della Société du Tunnel du Mont Blanc proseguono», dicono all'ufficio del Service aménagement et montagne del municipio della località dell'Alta Savoia.

E documentano la loro affermazione con il [illegible] dell'ultima riunione tra gli [illegible] ministratori dell'Alta Savoia, i tecnici e i rappresentanti degli enti interessati al progetto. L'indirizzo degli studi [illegible] assunto una linea definitiva: l'ipotesi che secondo i francesi è la più concreta e nella quale hanno indirizzato definitivamente tutti i loro sforzi prevede un tunnel che parte da Pré-St-Dider, aggira Courmayeur attraversando il sottosuolo della Val Sapin [illegible] della Val Ferret, passa proprio sotto l'attuale traforo, e continua fino a Le Fayet. Esattamente il percorso proposto dal Comitato per la difesa del territorio di Courmayeur due anni fa.

Una galleria lunga tra i 29,7 e i 35,7 chilometri, [illegible] richiederà almeno 7 anni e mezzo [illegible] lavori. Sarà un tunnel riservato ai Tir, che unirà direttamente l'autostrada dell'Alta Savoia a quella dell'Alta Valle d'Aosta. La scelta di passare sotto l'attuale traforo, secondo i progettisti francesi, consentirà di compiere gli scavi nel massiccio del Bianco conoscendo già la conformazione geologica della zona [illegible] permettendo la creazione di collegamenti verticali tra le due gallerie. Il costo previsto è di 2400 miliardi. Una cifra di poco superiore a quella del tunnel ferroviario Aosta-Martigny.

Secondo i francesi sono facilmente risolvibili anche i problemi finanziari: «La Société du tunnel du Mont Blanc - dicono all'ufficio Service aménagement -, grazie alle [illegible] possibilità d'autofinanziamento, [illegible] in grado [illegible] raccogliere il capitale privato necessario e di realizzare questo importante investimento senza ricorrere [illegible] fondi pubblici». **[g. m.]**

Incidente sull'autostrada mentre due uomini in «Mercedes» venivano rincorsi da una pattuglia della Stradale

Inseguiti [illegible] polizia, si schiantano [illegible] l'auto

Sarebbero prestasoldi del casinò: sequestrati dieci milioni e documenti

PONT-SAINT-MARTIN. Incidente stradale dopo un inseguimento della polizia ieri sull'autostrada Torino-Aosta. Una «Mercedes 560» con due persone di Saint-Vincent a bordo è sfrecciata a più di 200 chilometri all'ora davanti a una pattuglia della polizia stradale di Torino. Sull'auto, che procedeva in direzione di Aosta, c'erano Gianluca Sparano, [illegible] anni, e Vincenzo De Chiara, di 42, che era alla guida.

Gli agenti hanno cominciato l'inseguimento, cercando di fermare l'auto. Visto che perdevano terreno, i poliziotti hanno avvisato [illegible] radio i colleghi di di Pont-Saint-Martin; è intervenuta un'altra pattuglia, sempre di Torino, che si trovava in Valle per prestare servizio durante la visita del Papa. La «volante» è entrata in autostrada pochi secondi prima che passasse [illegible] «Mercedes», cercando di bloccarla. De Chiara non ha frenato, ha sterzato a sinistra per fuggire, ma ha trovato sulla corsia la «Jeep Cherokee» di Eugenio Petigat, 28 anni, nato [illegible] Aosta, ma residente a Cannes.

Le due auto si sono scontrate, la «Jeep» è stata sbalzata in avanti e ha tamponato la vettura della polizia. Nello [illegible] sono rimasti leggermente feriti Petigat e i due agenti. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce [illegible] italiana che [illegible] ha trasportati [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. I medici hanno riscontrato loro un «colpo di frusta»: guariranno in 15 giorni. De Chiara e Sparano sono stati portati nella sede della polizia stradale di Pont-Saint-Martin per accertamenti.

Pare che i due uomini siano prestasoldi del Casinò di Saint-Vincent: in auto avevano diverse mazzette [illegible] 50 e 100 mila lire, oltre ad altre banconote in valuta straniera. I due avevano anche alcuni documenti, «che non ci convincono molto» ha detto [illegible] ispettore della polizia [illegible] però precisarne il contenuto. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Mario Vaudano, informato della vicenda, ha disposto il sequestro della «Mercedes», [illegible] dei soldi [illegible] dei documenti contenuti nell'auto. Sulla vicenda la procura aprirà un'inchiesta per capire il motivo per cui i due non si sono fermati alle segnalazioni della polizia. «Dopo l'incidente uno dei due ha addirittura cercato di scappare a piedi - racconta uno degli agenti rimasti coinvolti nello scontro -. L'ha poi bloccato un'altra pattuglia giunta in nostro soccorso».

Dopo [illegible] stati interrogati, i due uomini sono stati lasciati andare: per ora non è stato formulato nessun reato contro di loro. Di sicuro dovranno pagare una multa molto salata per eccesso di velocità e guida pericoloso. **[m. b.]**

I [illegible] AL CASINO'?

SAINT-VINCENT. Anche il manager sudafricano Sol Keuzner sarebbe interessato ad ottenere la gestione del casinò di Saint-Vincent, il più ricco d'Europa. Keuzner sarebbe proprietario della World Leisure, la società inglese che fa parte della rosa di sei presentatesi alla Regione.

L'azienda britannica per il momento ha soltanto evidenziato nei documenti la proprietà delle case da gioco di Mauritius e delle Comore.

Non compare il nome di Keuzner, ma in Costa Azzurra dove l'uomo d'affari gestisce [illegible] casinò Ruhl di Nizza, [illegible] conosciuto anche per la sua partecipazione alla World Leisure.

[illegible] A [illegible] 35

Dopo il Senato «sì» della Camera alla legge che abolisce le tariffe

Prezzi liberi per gli alberghi

Il provvedimento interessa gli bôtel a una, due e tre stelle. L'approvazione attesa prima di Ferragosto. Il presidente degli albergatori: «La normativa premia gli operatori più attivi»

AOSTA. Fare le vacanze in Valle d'Aosta dalla prossima stagione invernale diventerà più caro? E' possibile, se la scelta del turista si orienterà verso un soggiorno in alberghi classificati a 1, 2 o 3 stelle. Il parlamento italiano ha, infatti, praticamente varato la legge che liberalizza i prezzi degli alberghi. Dopo il Senato, adesso anche la Camera ha detto sì all'abolizione [illegible] regime amministrato delle tariffe per gli alberghi a 1, 2 e 3 stelle.

Il provvedimento dovrà però tornare all'esame dei senatori «per un semplice aggiustamento tecnico - dice il presidente dell'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta, Corrado Neyroz - che non intacca però l'assenso politico alla legge».

In ogni caso l'Associazione albergatori ha già espresso la propria soddisfazione con un telegramma di felicitazioni al presidente della Federazione italiana albergatori.

«Era un provvedimento che attendevamo da un paio d'anni - dice Neyroz - [illegible] che ci sembra possa essere considerato un segnale interessante di attenzione ai problemi del turismo».

In Valle la fascia degli hôtel che rientreranno nella discipli[illegible] della legge, che il presidente dell'Adava spera «venga approvata definitivamente prima della pausa di Ferragosto», comprende dal 90 al [illegible] per cento del patrimonio alberghiero oggi esistente, per un totale di circa 450 esercizi.

«Finalmente - dice Corrado Neyroz - gli albergatori potranno impostare la loro attività sul rapporto qualità - prezzo, senza imposizioni, senza vincoli che negli ultimi anni rischiavano [illegible] tarpare le ali agli imprenditori più attivi». «Era assurdo - continua - consentire annualmente aggiornamenti di prezzo dell'ordine del 3 per cento quando il tasso di [illegible]lutazione toccava quote almeno doppie».

Ma [illegible] c'è il rischio di aprire una corsa [illegible] rialzo, che finirebbe per mettere il settore alberghiero valdostano fuori mercato? E' bene non dimenticare che la Valle d'Aosta viene da più parti considerata come «una regione tra le più care».

La risposta del presidente degli albergatori è secca. «Per la realtà dei fatti - dice Neyroz - un'indagine recente ha sfatato la leggenda della "Valle d'Aosta carissima". Tra le province di montagna la nostra regione è quella che, nella fascia che rientrerà nella legge, ha i prezzi massimi della camera più bassi: dalle nostre 80.000 alle 130.000 del Trentino. Quindi non andremo fuori mercato». «Quanto poi a una corsa al rialzo credo che sarà [illegible] concorrenza tra gli albergatori a fare giustizia - aggiunge Neyroz -. Ci potrà [illegible] inizialmente chi tenterà la via della speculazione, ma a medio termine vincerà chi dimostrerà managerialità, competenza [illegible] professionalità. Non c'è altra via». E Neyroz aggiunge. «Oggi considerare il turista come uno sprovveduto da spennare è un errore clamoroso che credo nessun albergatore valdostano [illegible] più».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda è Liborio Pascale, [illegible] regionale al Turismo che dice: «Sono convinto che g[illegible] albergatori valdostani utilizzeranno questa legge, che ritengo positiva, come elemento a favore della loro attività e non come facile mezzo per arraffare denari al malcapitato vacanziere che ha scelto le nostre montagne».

Dice ancora Pascale: «Credo che in Valle gli operatori del settore siano maturati e stiano impossessandosi di quella "cultura del turismo" che per anni ha fatto difetto. La spietata legge della concorrenza farà [illegible] resto e finirà per dividere i "buoni" dai "cattivi" albergatori. In ogni [illegible] spero che questa libertà di manovra sui prezzi [illegible] dia luogo a comportamenti irresponsabili che potrebbero danneggiare l'intera categoria».

Conclude Corrado Neyroz: «I primi a scoraggiare rialzi assurdi saremo proprio noi dell'associazione; non è questo lo scopo per il quale [illegible] siamo battuti».

Alessandro Camera

[illegible] DA [illegible] NAZIONI DIVERSE

CHATILLON. Sono partite l'altra mattina le 28 ragazze del campo giovani promosso d[illegible] «Lions» che hanno ultimato il loro breve soggiorno in Valle. Sei di loro sono russe (ma ognuna viene da una repubblica diversa), due ungheresi, una bulgara, [illegible] giapponese, una canadese, una coreana, una proveniente dallo Sri Lanka; s[illegible] poi rappresentate la Svezia, la Francia, l'Inghilterra, la Danimarca, la Finlandia, l'Olanda, la Turchia e anche l'Italia, dalle valdostane Alessia Geronutti e Raffaella Théodule, rispettivamente di Quart e di Châtillon.

Una comitiva molto assortita, in cui le differenze di cultura, tradizioni, lingua, fede religiosa e politica vengono evidenziate, ma non sono preclusioni per l'amicizia e il divertimento. Si sono distinte nel loro Paese per meriti scolastici (soprattutto in accademie o scuole d'arte), sociali [illegible] per particolari servizi.

I «Lions» le hanno invitate in Italia per un approccio alle [illegible] stre tradizioni artistiche [illegible] culturali. «Dall'archeologia, dalla storia e dall'arte, la vita di ieri per il mondo di domani», si intitola il campo giovani organiz[illegible] da Mario Marchisio. Nei tre giorni in Valle le ragazze hanno avuto l'occasione di ammirare le vestigia dell'Aosta romana, delle mura, all'Anfiteatro e all'Arco d'Augusto, [illegible] visitare la Collegiata di Sant'Orso, i castelli di Fénis e Issogne, Cervinia, la Val Veny e altri angoli caratteristici e di prendere contatti con una civiltà per molte ignota.

In precedenza la comitiva ha visitato Pisa, Firenze, Venezia e Verona. Kristina Anastosova, bulgara di 18 anni, residente a Veliko Turnovo, ha dovuto vincere la concorrenza di molte ragazze della sua città per venire in Italia: «E' un'occasione unica e forse irripetibile - spiega -. Al mio rientro dovrò [illegible] articolo sull'Italia, la Valle d'Aoste, Firenze [illegible] Venezia. So[illegible] i luoghi che mi hanno impressionato [illegible] più e dei quali manterrò un ricordo più vivo».

«Il primo scopo dei Lions - ricorda Mario Marchisio, organizzatore del campo giovani - è quello di promuovere la comprensione tra tutte le genti della Terra [illegible] ogni anno queste nostre ragazze dimostrano [illegible] sia possibile [illegible] grande armonia pur evidenziando le differenze. Ecco perché nei dieci anni in cui ho organizzato questo campo la Valle d'Aosta non è mai mancata: la sua [illegible] naturale per particolarità etniche, culturali e linguistiche dimostra come possano coesiste[illegible] le minoranze [illegible] rispetto e tolleranza delle altrui specificità». [e. r.]

Approvata dalla giunta un'intesa tra sindacati e imprese

Più sicurezza nei cantieri

Previsto un piano di tutela della salute e igiene nei posti di lavoro edili Sarà creato un osservatorio [illegible] appalti e mercato della manodopera

AOSTA. La lunga serie di incidenti sul lavoro che hanno funestato il settore delle costruzioni, la necessità di adeguare le normative per gli appalti e i subappalti alle regole di trasparenza e di affidabilità stabiliti dalla legge Rognoni-La Torre, hanno indotto le autorità regionali a cercare un accordo con le organizzazioni sindacali di categoria e l'associazione valdostana industriali. Un «protocollo d'intesa» da sottoporre alle firma delle parti in causa è stato approvato ieri dalla giunta regionale.

Sicurezza, organizzazione, programmazione, qualificazione, informazione, sviluppo, sono gli obiettivi che [illegible] pone il «protocollo di intesa». Per garantire la massima sicurezza nei cantieri le aziende «avran[illegible] l'obbligo di predisporre un piano di sicurezza», che dovrà essere anche «piano per la tute[illegible] della salute e dell'igiene sul lavoro». L'amministrazione regionale, che per la consistente mole di investimenti nel settore può esercitare una funzione trainante, opererà con sindacati e imprenditori per «favorire una politica di riassetto industriale delle imprese che agi[illegible] nel settore delle costruzioni».

Per assicurare maggiori capacità programmatorie, una conoscenza preventiva dei programmi e degli investimenti, verrà istituito [illegible] Osservatorio sugli appalti pubblici e sul mercato della manodopera. Attraverso questo strumento sarà possibile creare una banca dati per sapere esattamente lo stato delle opere pubbliche esistenti, in costruzione, in progettazione. Per una migliore informazione verrà creato un bollettino semestrale, che riassumerà i dati che perverranno dall'«osservatorio». [illegible] «protocollo d'intesa» mette l'accento in particolare sugli appalti e sui subappalti, sovente fonte di forti c[illegible]trasti tra gli imprenditori e le forze sindacali. Per regolamentare quelle che i sindacati definiscono «la piaga del subappalto», l'intesa impone che i «subappalti autorizzati devono corrispondere esattamente a quelli indicati dall'impresa in fase di gara all'atto dell'offerta». Per l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin «uno dei punti salienti che emergono dal protocollo d'intesa è l'impegno dell'amministrazione regionale [illegible] pianificare [illegible] coordinare gli interventi».

Il varo [illegible] questo «protocollo d'intesa» è stato salutato con soddisfazione dalle organizzazioni sindacali. «E' un'intesa importante - dice Armando Zavattaro, segretario delle Fillea Cgil, il sindacato che oggi terrà alla Villa dei fiori di Sarre il suo congresso regionale -, soprattutto perchè fo[illegible] per la prima volta in Italia un patto di questo tipo viene sottoscritto anche dagli imprenditori. L'intesa poi ci pare porti trasparenza negli appalti, istituzionalizza l'obbligo di informare le forze sociali sulle intenzioni e sulle iniziative dell'amministrazione regionale nel settore delle opere pubbliche, tutela la salute dei lavoratori e i loro diritti contrattuali». [a. c.]

LETTERE [illegible] GIORNALE

Perché così poco folklore locale?

Frequento la Valle d'Aosta da parecchi anni. Amo il popolo valdostano e le sue tradizioni. Mi piacciono molto i canti popolari e le corali. Però devo dire che non si fa molto per incentivare questi tipo di tradizioni. Perché le aziende [illegible] soggiorno non inseriscono un po' di più nei loro programmi estivi questo tipo di manifestazioni?

Lettera firmata, Verona

[illegible] disorganizza la sanità pubblica?

Malgrado l'età godo di una discreta salute. Il mio medico, però, non mi risparmia visite e analisi di controllo. E qui veniamo all'oggetto di questa lettera che scrivo rivolgendomi col pensiero ai responsabili della sanità valdostana che sembrano non accorgersi di quanto sarebbe più adeguato il servizio pubblico se soltanto si adottassero piccoli accorgimenti.

E' mai possibile che nessuna delle persone che hanno il potere di cambiare qualcosa all'interno del servizio sanitario pubblico non abbia avuto bisogno di sottoporsi a un'analisi? Escludendo il fatto che per loro esistono probabilmente canali preferenziali, vorrei ricordare la trafila che si deve seguire prima [illegible] poter raggiungere, finalmente, la sala prelievi. Si comincia con la fila per il pagamento del ticket, poi in gran fretta ci si rimette in coda per farsi assegnare il numero progressivo di prenotazione, infine si raggiunge il laboratorio analisi dove comincia l'attesa.

Le cose [illegible] vanno meglio per le visite negli ambulatori dove (per la verità non so se tutti siano organizzati allo stesso modo) indifferentemente dal numero di persone prenotate viene dato [illegible] tutte l'appuntamento alla stessa ora. Perché, per esempio, se si sa che la visita non [illegible]trà essere fatta prima delle 11, a tutti viene detto «Venga alle 8».

Mi permetto di suggerire l'adozione di sistemi diversi per agevolare chi deve ricorrere al servizio sanitario pubblico. Per le analisi, data la possibilità di pagare il ticket in qualunque sportello bancario nei giorni precedenti a quello dell'esame, basterebbe rispettare le precedenze in base all'ordine di arrivo distribuendo i numeri progressivi direttamente nel reparto [illegible] analisi evitando così le code per l'accettazione.

Per quanto riguarda, invece, le prenotazioni per le visite ambulatoriali sarebbe opportuno scaglionare gli appuntamenti. Per farlo basterebbero buon [illegible] e qualche agenda, sufficienti a eliminare attese inutili.

Mi si consenta un'ultima considerazione. [illegible] notato, così come altre persone, che in certi settori della sanità pubblica si verificano sprechi.

So di aver toccato un tasto dolente e di provocare le ire degli operatori sanitari. Sono certa che molti di loro non sono responsabili nè della disorganizzazione [illegible] servizio sanitario pubblico, nè dello spreco di denaro che in esso si verifica. Vorrei, invece, provocare la reazione delle persone da [illegible] questa situazione dipende per avere delle risposte. Non mi dispiacerebbe essere smentita, ma temo che ciò non avverrà.

Lettera firmata, Aosta

Lo Tza de Tzan [illegible] è scomparso

A pagina 40 de La Stampa di martedì 16 luglio, nella rubrica «La Foto dei ricordi», leggo una didascalia che potrebbe apparire agghiacciante: Tsa de Tsan, il ghiacciaio scomparso.

Poiché conosco bene i ghiacciai di Tza de Tzan e delle Grandes Murailles (dopo l'Abbé Henry sono stato, per 25 anni, dal 1950 al 1974, operatore glaciologico per conto del Consiglio nazionale delle Ricerche, in quella zona), mi sembra doveroso tranquillizzare i vostri lettori.

Lo Tza de Tzan, come d'altronde il ghiacciaio delle Grandes Murailles, potranno, e non è certo, scomparire, ma fra alcuni millenni. Per ora sono ben visibili nella loro maestosità, al loro posto. Quella che è scomparsa [illegible] la lingua glaciale che i due ghiacciai avevano, unita, fino agli Anni Sessanta.

Nel [illegible] ritiro [illegible] lingua abbandona abbondanti detriti morenici e per quella ragione la morfologia [illegible] terreno circostante [illegible] notevolmente mutata dai primi anni del secolo.

Ho usato la grafia Tza de Tzan anziché Tsa de Tsan che par appare in alcune carte. A sostegno della mia tesi cito il bollettino dell'archivio fotografico del «Comitato Glaciologico italiano» dove è possibile leggere (alle pagine 15 e 16) e per ben 32 volte, il nome di Tza de Tzan (numero di catasto 259), per fotografie fatte da me, dal signor Piero Rosset e dal professor Manfredo Vanni [illegible] non [illegible] sola volta la grafia di Tsa de Tsan.

Italo Cossard, Aosta

[illegible]

AOSTA

Nati. Erika Magurno; Angelo Lombardi; Francesco Pronesti; Franca Signorini.

[illegible] DALLA VALLE

GRAN SAN [illegible]

Operaio ferito in un cantiere

Incidente sul lavoro ieri al colle del Gran San Bernardo. Camillo Caracappa, [illegible] anni, siciliano, operaio della ditta Icea che ha l'appalto per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri al confine italo-svizzero, si [illegible] tranciato il pollice della mano sinistra. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio mentre il giovane stava lavorando con una sega circolare.

Soccorso dai suoi compagni l'operaio è stato trasportato dall'elicottero della Protezione civile all'ospedale di Aosta, do[illegible] è stato sottoposto a intervento chirurgico.

[illegible]

Un incendio sotto l'oleodotto

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri verso mezzogiorno per spegnere un incendio sotto l'oleodotto della nuova autostrada. Le fiamme sono state domate in breve tempo. Poco dopo i pompieri hanno spento anche alcune sterpaglie che avevano preso fuoco ad Aosta, in via Pallin.

[illegible]

Una gara di golf per la ricerca sul cancro

Oggi [illegible] domani il green del Breuil ospiterà la Coppa Aire di golf, manifestazione a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro a cui andrà il ricavato delle iscrizioni.

E' prevista la partecipazione di [illegible] coppie che, divise in due categorie, si cimenteranno [illegible] un percorso di 18 buche e in prove di precisione con ostacoli.

[illegible]

Manifesto per la tutela dell'ambiente

Il gruppo dell'Associazione nazionale alpini di La Thuile ripete anche quest'anno l'iniziativa per la tutela dell'ambiente alpino.

Con la collaborazione dell'artista valdostano Piero Zulian è stato realizzato un manifesto che rappresenta una marmotta che, indossando [illegible] maschera antigas, chiede di spegnere i motori delle auto durante le so[illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

Dopo [illegible] Liberazione

Il gruppo «Vertosan», una delle più famose «bande» della Resistenza in Valle d'Aosta. La fotografia è stata scattata dopo la Liberazione. Il loro comandante [illegible] il capitano «Bari», nome di battaglia di Andrea Pautasso, noto numismatico scomparso pochi anni fa. (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambu[illegible]: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0125) [illegible]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 luglio
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **[illegible]**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (s.s. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (s.s. 26)

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponi[illegible] del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 5: Delregiacho, place Emile Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse [illegible] alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavil[illegible]

[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etro[illegible] (0165) 78229
Gran [illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: [illegible] 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Il sudafricano Keuzner sarebbe proprietario della società inglese in corsa per la gestione

Il «re» dei casinò vuole St-Vincent

Ha parecchie azioni delle case da gioco francesi. E' proprietario di un terzo del Ruhl di Nizza e delle roulette di Divonne e Deauville. Forse dal primo agosto slot aperte anche al mattino

SAINT-VINCENT. [illegible] chiama Sol Keuzner, è sudafricano, ha un terzo del casinò Ruhl a Nizza, [illegible] ora tenta la scalata al casinò [illegible] Saint-Vincent. Sarebbe infatti lui [illegible] manager della World Leisure, società inglese che si è presentata per concor[illegible] alla gestione delle roulette valdostane. Gli inglesi hanno presentato come credenziali la proprietà [illegible] due piccole case da gioco, quella di Mauritius e quella delle Comore: Piccole e distanti, non concorrenti [illegible] Saint-Vincent. Tuttavia nel mondo del gioco d'azzardo della Costa Azzurra la World Leisure è conosciuta come una società legata [illegible] Keuzner.

Il manager sudafricano è in affari anche con la Accor, gigantesca società multinazionale che ha catene di alberghi e ristoranti in tutto il mondo (2500 soltanto negli Stati Uniti). Keuzner [illegible] occupa dei casinò della costa atlantica francese (Divonne e Deauville), mentre pare non abbia più interessi [illegible] quello di Montone lasciato alla famiglia Barrière.

Con il casinò di Saint-Vincent l'impero di Keuzner sarebbe inattaccabile: le roulette valdostane sono infatti [illegible] prime in Europa come incassi. La World Leisure da «Cenerentola» del gruppo delle sei società che chiedono di gestire Saint-Vincent diventerebbe così molto importante.

Le carte tuttavia non [illegible] ancora state svelate. Nella pri[illegible] fase di questa sorta di appalto bandito dalla Regione alcune società non hanno presentato neppure i soci. E' il caso, per esempio, della Svit (Società valdostana investimenti turistici) il cui amministratore unico è Pietro Conca, procuratore del casinò di Saint-Vincent fino al 1985.

Roulette della Costa Azzurra. Il Ruhl di Nizza gestito dal sudafricano Keuzner che ora vorrebbe anche Saint-Vincent

I perché [illegible] questa cautela è evidente: non tutti vogliono far conoscere il loro interesse per [illegible] casa da gioco. L'immagine delle roulette non è delle migliori nel mondo degli affari. Meglio dunque spendere [illegible] proprio nome soltanto se esiste una possibilità certa.

E' evidente invece che nascondere fino all'ultimo la presenza di Keuzner dietro la World Leisure sarebbe una [illegible] tattica importante. [illegible] fronte [illegible] uno dei «re» dei casinò francesi [illegible] potrebbe infatti essere più d'una perplessità. Quali le sue intenzioni? Ingrandire i suoi affari soltanto [illegible] Francia limitando Saint-Vincent [illegible] mirare a tutto, senza distinzioni di confini?

Come ora nelle aspettative la gestione del casinò non soltanto solleva polemiche, ma nasconde anche misteri. E per il momento [illegible] mondo politico ha scelto il silenzio. Nessun commento dopo la presentazione delle sei società. Neppure da parte dell'opposizione regionale. «E' una fase delicata, anche politicamente. Ogni valutazio[illegible] sarebbe prematura», dice Roberto Louvin dell'union valdôtaine.

I concorrenti, oltre a Sitav, Svit e World Leisure, sono la Gima di Gianmauro Borsano, la Finoper dei costruttori romani e l'Inproval di Autoporto e Finrex, finanziaria milanese. La giunta [illegible] valuterà i concorrenti e deciderà entro la fine del mese quale metodo seguire per l'appalto.

Il casinò di Saint-Vincent si prepara intanto ad aprire la sala Gold River delle slot machine anche al mattino. L'azienda ha già informato la Regione, [illegible] non ha ancora deciso quando. Forse fra pochi giorni oppure dal primo agosto. Gli orari dei giochi francesi invece non subiranno variazioni.

Le slot apriranno dalle 11 alle 14, quindi pausa di un'ora e riapertura alle 15. La decisione è stata presa per soddisfare le richieste dei turisti che arrivano al casinò anche al mattino sperando di poter entrare.

[s. mar.]

C'E' DA SALVARE

Ruscelli pieni di detriti dopo secoli di cura

CAPITA spesso di dover constatare che le strade della regione, soprattutto extracittadine, siano invase dall'acqua che sgorga dai muri o ribolle dai tombini, trasportando sassi e terriccio che invadono la carreggiata [illegible] danni evidenti alle cose e disagi a chi percorre quelle strade. Ciò è dovuto anche a guasti improvvisi che impediscono il regolare deflusso delle acque, ma sovente [illegible] attribuibile a un cattivo [illegible] delle acque. Chi costruisce nuove case, spesso ignora norme e consuetudini in vigore da secoli e non presta le attenzioni necessarie alle acque che scorrono vicino alla propria abitazione: ne nascono spesso controversie in grado di rovinare i rapporti di vicinato. Nei terreni non più coltivati, poi, i ruscelli non vengono più ripuliti da erbacce e detriti, e non riescono [illegible] contenere l'acqua che fuoriesce. E dire che i rus sono stati per secoli un vanto della Valle. Creati per far fronte alla siccità, sono stati oggetto di cure continue. Consapevoli dell'importanza vitale dell'acqua, i valdostani ne [illegible] stati i custodi gelosi [illegible] ne hanno regolamentato l'uso.

Il [illegible] dicembre 1581 una commissione, presieduta dal vescovo di Aosta, Geoffroy Ginod, approvò una serie di consuetudini che si costituirono in droit coutumier. E' proprio con i numerosi rus, alla cui efficienza si provvedeva con corvées eseguite dagli utenti, che numerose zone improduttive della Valle sono state trasformate in terreni fertili. Tra il XIII e il XV secolo è stato realizzato [illegible] maggior numero di canali d'irrigazione ancora oggi in funzione. I [illegible]voia e altri signori valdostani avevano concesso al popolo franchigie che consentivano di costruire e di gestire i rus, in cambio di benefici feudali modesti: la presenza di acque ben regolamentate, aumentava il valore delle loro terre.

Stabilite, alla presenza di un notabile, le regole [illegible] attenersi per la progettazione e la realizzazione del rus, si iniziava l'opera cui partecipavano i futuri utenti proporzionalmente al loro bisogno [illegible] acqua. Anche le corvées rispondevano a abitudini precise: l'ora di inizio, gli utensili di cui ognuno doveva disporre, le multe per chi abbandonava [illegible] lavoro erano controllati dal syndic du [illegible].

Gli articoli delle «égances», i regolamenti relativi alla distribuzione [illegible] all'uso dell'acqua e alla manutenzione dei canali, [illegible] numerosi [illegible] dettagliati: riguardavano le ore in [illegible] si aveva diritto all'acqua, i limiti territoriali [illegible] rus, i periodi irrigui. Tali norme sono valide tuttora, ma sovente sono disattese, per ignoranza, per scarso rispetto delle esigenze comunitarie, oppure per sottostima di un bene di incalcolabile valore.

Iris Morandi

Aosta, disposto lo sgombero dello stabile di via Stévenin

Famiglia senza alloggio

Gli occupanti abusivi: «Non passeremo un altro inverno in locali lugubri e freddi». Gli abitanti della zona: «Ci opporremo alle scelte del Comune»

AOSTA. «Abbiamo avviato le procedure previste dalla legge per il rilascio dell'immobile di via Stévenin, occupato dalla famiglia Carradore», dice Leonardo La Torre, sindaco di Aosta.

«Non ce ne andremo fino a quando le istituzioni preposte non ci assegneranno un appartamento adeguato alle nostre possibilità» risponde la signora Enrichetta Carradore, che aggiunge: «Non intendiamo passare [illegible] altro inverno in quelle due stanze lugubri, fredde e prive di servizi igienici, in via De Tillier».

La controversia si trascina dal 26 giugno, giorno in cui i 4 componenti della famiglia [illegible] entrati nell'alloggio al piano rialzato, destinato, secondo i progetti comunali, a dormitorio per gli extracomunitari. In questo caso, trattandosi di un immobile privato, la normativa concede agli occupanti un tempo massimo di due mesi, a partire dal giorno della notifica, per lasciare libere [illegible] stanze. E' un'azione giudiziaria espletata dal Tribunale che equivale a uno sfratto esecutivo.

Continua il sindaco: «Comprendo la situazione della famiglia Carradore, simile [illegible] molti altri nuclei famigliari in attesa di sistemazione definitiva, ma non è possibile ignorare la legge. L'occupazione abusiva non è mai consentita; a maggior ragione in un fabbricato per [illegible] quale è in fase di elaborazione il disegno annunciato».

Codice e esigenze personali [illegible] in antitesi: alla inderogabilità del primo, si contrappone un'autentica gara di solidarietà nei confronti di queste persone, esternata dalle dichiarazioni degli abitanti dei condomini vicini a via Stévenin. «Abbiamo espresso - dicono - con una petizione il nostro dissenso all'insediamento nella zona di extracomunitari. Lo ribadiremo con altre modalità, qualora il Comune imponesse scelte che riteniamo inique e pericolose. La famiglia Carradore ha gli stessi diritti di altri sfrattati».

L'emergenza abitativa in cui si dibatte Aosta in questo periodo può originare reazioni imprevedibili, dettate dall'esasperazione. «La relazione dell'assistente sociale sull'inabitabilità della casa in [illegible] De Tillier, non basta a sollecitare un intervento del Comune?», insiste Edovilio Carradore.

Se da un lato la decisione annunciata dai responsabili comunali di costuire prefabbricati per ospitare gli extracomunitari potrebbe stemperare la tensione, dall'altro [illegible] si dovrebbe procrastinare [illegible] tempo indeterminato la soluzione al problema [illegible] per i residenti sfrattati. Sono indispensabili nuove costruzioni, nella stessa misura in cui urge definire la ristrutturazione del centro storico o di altri fabbricati di proprietà comunale.

I dati forniti dall'Ufficio casa del Comune di Aosta lasciano intravedere l'inizio dello sbocco della situazione. Le probabilità di sistemazione, entro questo mese, per cinque nuclei familiari sfrattati sembrano concrete.

Sandra Lucchini

La festa dedicata alla mitica auto Fiat si svolgerà a La Magdeleine

Domani la «carica delle 500»

Un club per chi possiede la piccola utilitaria

QUART. Domani a La Magdeleine è in programma la «carica delle 500». E' la seconda iniziativa del genere promossa dal «Cinquecento club Valle d'Aosta» costituitosi ufficialmente da poco, [illegible] già attivo dallo scorso anno.

L'associazione, aperta a tutti i possessori della mitica e funzionale (soprattutto nei parcheggi) Fiat 500, è stata ufficializzata, al Lou Rebattaboussa di Quart, con l'elezione a presidente di Bruno Communod, vicepresidente Vittorio Frison, consiglieri: Loris Miazzo, Mario Pulcio, Augusto Joriez, Luciano Berti, Giorgio Pinna e, segretaria, Eva Pellissier.

Luogo di ritrovo delle vetture sarà la località Chameran di Châtillon da dove, alle 10,45, tutti i partecipanti al singolare raduno raggiungeranno il piazzale del Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent. Da qui, alle 11, è prevista la partenza ufficiale [illegible] arrivo (per le 12,30) in località Fiock di La Magdeleine.

La manifestazione ha già ri[illegible] un discreto successo lo scorso anno alle Drugos di Saint-Marcel dove furono 27 le Fiat 500 presenti: quest'anno a La Magdeleine saranno una cinquantina. Con le quote di adesione al [illegible] i promotori dell'iniziativa si propongono di finanziare il Servizio assistenza bambini dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori [illegible] Milano a cui andranno gran parte delle 50 mila lire che ogni equipaggio, formato da due persone, ha versato al momento dell'iscrizione.

Bruno Communod, che ha lanciato l'idea, sostiene che «il Cinquecento Club Valle d'Aosta si propone di valorizzare la presenza della Fiat 500 come vettura adatta alle esigenze della circolazione in città: promuovere [illegible] sua presenza nel tessuto urbano e [illegible] tutta la regione; riunire i possessori di queste autovetture con lo scopo di intervenire [illegible] attività di beneficienza». Communod aggiunge che «con questa iniziativa si permette lo scambio di informazioni e notizie utili per reperire i pezzi di ricambio, qualora tale esigenza si presentasse, e di collaborare con gli altri club in Italia e all'estero per promuovere raduni e incontri [illegible] vario genere».

Un'iniziativa dunque di svago, ma con finalità utilitaristiche. Oltre, infatti, al Servizio assitenza bambini dell'Istituto nazionale tumori di Milano che beneficerà del ricavato delle iscrizioni, potranno essere molti i valdostani interessati alle informazioni che i partecipanti al raduno si scambieranno. [illegible]sti pensare al fatto che in Valle sono circa cinquemila le Fiat 500 che risultano ancora circolanti.

[c. c.]

PROCURA [illegible]
[illegible]
LA PRETURA
[illegible]
DI AOSTA

[illegible]

Con [illegible] penale in data 19.12.1990 il G.I.P. presso la Pretura Circondariale di Aosta ha condannato: **SCATA' Paolo** nato il 22.3.1958 in Cancellara Bagni (SA), residente in Verrayes, Capoluogo n. 12

IMPUTATO

reato di cui all'art. 81 C.P. e 116 n. [illegible] [illegible] 21.12.1933 n. 1736 per aver [illegible], in Fenis e dintorni, [illegible] 15.6.1990, [illegible] [illegible] per l'importo complessivo di lire 6.770.000 senza che presso il trattario esistessero [illegible] somme sufficienti alla copertura.

Alla pena [illegible] lire [illegible] (quattrocentoquarantamila) di multa.

Ha disposto [illegible] la pubblicazione [illegible] una volta sul quotidiano LA STAMPA [illegible] Torino edizione per la Valle d'Aosta [illegible] divieto al condannato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno e mesi tre.

Estratto conforme all'originale.

Aosta, li 15.7.1991.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Saverino Gubbiotti

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

[illegible] LAVORI PUBBLICI

CORSO [illegible] PROFESSIONALE [illegible]

L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, in applicazione del programma regionale [illegible] formazione professionale intende promuovere la realizzazione, in convenzione [illegible] l'Impresa FOLLIOLEY S.p.A. di Issogne, [illegible] formazione per 10 giovani disoccupati neo-diplomati geometra e finalizzato ad una loro occupazione presso l'Impresa medesima.

Il corso avrà inizio in data 29 luglio 1991.

Sono [illegible] alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:

1) [illegible] non aver superato il 25° [illegible] di età;
2) di essere iscritti nelle liste di disoccupazione delle competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego;
3) [illegible] essere in possesso del diploma di geometra.

L'ammissione al corso [illegible] subordinata all'esito positivo [illegible] visita medica [illegible] una eventuale prova di selezione qualora [illegible] nu[illegible] delle adesioni superi quello previsto.

Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici - telefono 0165 303.783 - 303.612.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno [illegible] presentate entro il giorno [illegible] **LUGLIO** [illegible] presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:

- situazione di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato delle sezioni circoscrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione nelle liste di disoccupazione;
- certificato medico rilasciato dall'Ufficiale Sanitario competente;
- fotocopia [illegible] diploma di geometra.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

CORSO DI [illegible] [illegible] PER [illegible]

L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, in applicazione [illegible] programma regionale di formazione professionale intende promuovere [illegible] realizzazione, in convenzione con l'Impresa FOLLIOLEY S.p.A. di Issogne, un corso [illegible] formazione per 12 giovani disoccupati neo-diplomati ragionieri e finalizzato [illegible] una loro occupazione presso l'Impresa medesima.

Il corso avrà inizio [illegible] data [illegible] luglio [illegible].

Sono ammesse alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta [illegible] possesso dei seguenti requisiti:

1) di non aver superato il 25° anno di età;
2) di essere iscritti nelle liste di disoccupazione [illegible] competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego;
3) di essere in possesso del diploma di ragioniere [illegible] titolo equipollente.

L'ammissione al [illegible] subordinata all'esito positivo di una visita medica [illegible] di una eventuale prova di selezione qualora il numero delle adesioni superi quello previsto

Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici - telefono 0165 303.783 - 303.612.

Le domande di ammissione [illegible] carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno **24 LUGLIO 1991** presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:

- situazione di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato delle sezioni circoscrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione nelle liste [illegible] disoccupazione;
- certificato medico rilasciato dall'Ufficiale Sanitario competente;
- fotocopia [illegible] diploma di ragioniere o titolo equipollente.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

Calcio, accordo tra Châtillon/St-Vincent e Fenusma

Scambio di punte

Le due società hanno barattato i propri attaccanti Serravalle e Miriello
In Prima categoria l'Issogne ha confermato l'allenatore Daniele Peracca

AOSTA. Se l'Aosta (con il nuovo sponsor Dreher) stata grande protagonista del cato Cornobbio, lo Châtillon-/Saint-Vincent e il Fenusma Mobili Pramotton non hanno voluto essere da meno in campo piemontese e valdostano. Così come Osvaldo Cardellina vantando giustamente il peso dei sette «arrivi», Walter Barbero e Mauro Cusano hanno portato a segno i primi colpi e stanno praticamente completando in queste ore la campagna acquisti per i tornei di Eccellenza (Châtillon/Saint-Vincent di Piero Ciri) Promozione (Fenusma Nando Statti).

E' da sottolineare che c'è anche collaborazione tra le due società e che sempre più va scomparendo quello spirito di «campanile» che non ha certo giovato allo sviluppo del calcio valdostano. I due maggiori sodalizi alternativi all'Aosta si sono scambiati gli attaccanti. Stefano Serravalle dopo una positiva e sfortunata (si era fratturato il perone durante le fasi decisive del torneo) stagione al Fénisnus, dove era diventato con De Tommaso l'idolo dei tifosi, giocherà nel prossimo campionato nello Châtillon/Saint-Vincent, mentre al Fenusma arriverà Marco Miriello e un conguaglio (si parla di una valutazione di Serravalle non lontana a 50 milioni).

Con seconda trattativa Fenusma, dallo Châtillon-/Saint Vincent, arriverà anche il centrocampista Stefano Cramarossa. La società della Media Valle ha intanto confermato Giovetti, Prola e come portieri Zublena e Blasi. In difesa è arrivato dal Borgaro lo stopper Fanutza, anni, la stessa età dei già acquistati Borgato (libero) e Gregorio (centrocampista) dall'Orbassano.

Con tre arrivi da fuori Valle e una punta del calibro di Serravalle lo Châtillon/Saint-Vincent a buon punto: «Sono soddisfatissimo per scelte operate - sottolinea il d.s. Walter Barbero - e ora non mi resta che ricercare in Valle un giovane attaccante (potrebbe essere Bellomo già in comproprietà con l'Aosta, ndr) e un portiere per l'Under (in ballottaggio Gai del Saint-Christophe e De Francesco del Saint-Pierre, ndr)». Niente Ivrea dunque per Zublena (agli arancioni di Brucato potrebbe finire dalla Biellese Cesare Cappelletti), mentre in partenza sono, trattative ancora aperte, Bich (Saint-Christophe), Alvario (Sarre), Bognani (Saint-Pierre), Marcoz (Charvensod-Sant'Orso, Conisia o Collegno), Zanolli (San Mauro), Marcellan (Charvensod-Sant'Orso o Caluso) e l'argentino Policaro.

A lasciare il calcio per fine attività saranno a Châtillon Bonin e Fénis Faustino Perruquet e Cusano. Il Fenusma si è dunque assicurato l'attaccante Miriello e il centrocampista Cramarossa dallo Châtillon/Saint-Vincent; dall'Aosta ad affiancare il portiere Bellesolo arriva Bianchi insieme il difensore Corgnier; sono stati definitivamente riscattati dalla Sant'Orso Florio e Chionne dal Corrado Gex i fratelli Bethaz.

«Il nostro obbiettivo è ora puntato su due giocatori provenienti da fuori Valle - sottolinea il d.s. Mauro Cusano - e su Rivelli del Sarre; per il momento il difensore è però dichiarato incedibile». Dal Nizza Millefonti, vice campione d'Italia Under 18, potrebbe arrivare la mezzapunta Moisio. Sul trasferimento Serravalle il direttore sportivo dei castellani ha le idee chiare: «Privarci di grande giocatore come Stefano è difficile, ma siamo venuti incontro alle esigenze e ora con maggiori energie possiamo operare bene sul mercato e contare su un Miriello con tanta voglia di rivincite tre campionati di Interregionale alle spalle».

Fenusma Claudio De Tommaso è finito in prestito all'Aosta (lo dovrebbe seguire anche Perron), Morabito è tor a Quart, Nogara si è sato a Sarre, Pellissier e Bortoli sono contesi da Charvensod-Sant'Orso e Sarre. In Prima categorie dovrebbero finire Fabio Perruquet e Bonino, verso Quart Chambave avviati Grange e Pieiller. Molte trattative sono in corso anche in Prima Categoria, ma non c'è per ora nulla ufficiale per le tre valdostane iscritte in questo torneo.

A livello di allenatori a guidare queste squadre saranno Walter Bianquin a Sarre, Giulio De Ceglie Charvensod e Gigi Danieli a Saint-Christophe. L'Issogne ha intanto confermato proprio mister Daniele Peracca. [r. s.]

Valutazione vicina ai 50 milioni. Stefano Serravalle visto da Ghiglione

Oggi domani a Petit Fénis si gioca la maratona di palet

Partite per 24 ore

Due coppie per ogni squadra si alterneranno in campo ogni 60 minuti
Tra le formazioni favorite ci sono l'Issogne, lo Châtillon, l'Arnad e La Salle

NUS. La stagione del palet sta per chiudersi con l'ultima delle nove prove del campionato valdostano di serie A, B e C in programma il 28 luglio. Molto aperta è la lotta in categoria A con i dominatori degli ultimi campionati Carlo Personettaz e Piero Covolo di Châtillon in testa alla classifica a pari merito con Ugo Danna e Renato Creux di Issogne.

In categoria Leo Perron e Marco Neyroz Châtillon si sono portati al comando e precedono di due punti Ezio Perret e Ugo Vuillerminaz Saint-Vincent e Lorenzo Tutel di Nus e Livio Cavorsin di Verrayes.

In categoria C Flavio Dublanc e Ilario Costabloz di Issogne devono difendere gli otto punti di vantaggio sui compagni sezione Dario Bonjean e Rudy Targhetta. In attesa della prova decisiva per l'assegnazione del titolo regionale Petit Fénis di Nus si giocherà oggi e domani per la «24 ore di palet» che vede impegnate due coppie ad alternarsi ogni ora (50 minuti gioco e 10 di riposo) per ogni squadra. Si affronteranno 12 squadre di A e di B e 12 di C.

Nelle categorie maggiori a presentarsi con due squadre sono Issogne (da una parte Beniamino Dublanc-Edy Nicoletta Lucio Peracca-Denis Dublanc e dall'altra Gianni Borettaz-Flavio Dublanc e Diego Borettaz-Mario Costabloz), Châtillon (in una formazione Diego Collin-Marco Janin e Mauro Gotta-Fabrizio Monet e nell'altra Giovanni Gorret-Bruno Perruquet e Ivo Fosson-Miro Tamonei) e Arnad (in una squadra Renato Challancin-Romeo Favre e Guido Favre-Ivana Laurent e nell'altra Giulio Zaramella-Roberto Petorle e Franco Juglair-Silvano Riviera). Molto competitiva si presenta anche la squadra La Salle che presenta non pochi rinforzi di Issogne: Lando Costabloz-Nivo Borettaz e Bruno Veser-Nadio Bovard. Le altre cinque formazioni in gara sono Torgnon (Guido Aymonod-Renzo Bancod e Renato Artaz-Pio Engaz), Nus (Mirando Brulard-Paolo Henriod e Mario Barmasse-Lorenzo Tutel), Saint-Denis (Mario Berga-Aldo Colmar e Guido Theodule-Paolo Faris), Valtournenche (Lino Carrel-Giorgio Gaspard e Ivo Pession-Onorato Herin) e Aymavilles (Ivo Chapel-Alessio Silvani e Mirko Chapel-Lorenzo Negrini). Nella categoria C giocheranno due squadre di Nus, La Salle e Châtillon, su una formazione potranno contare Issogne, Valtournenche, Pontey, Arnad, St-Denis e Morgex. Importante sarà ancora una volta la partecipazione femminile in una stagione che in più di una occasione ha consacrato al successo nelle prove di campionato valdostano concorrenti femminili come Ivana Laurent (due vittorie in serie B) e Stefania Tonolini (1 successo in serie C). La manifestazione anche quest'anno si presenta spettacolare e l'esperienza degli organizzatori dovrebbe garantire un notevole successo a questa «maratona» del palet.

Cesarino Cerise

APPUNTAMENTI SPORTIVI IN VALLE IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI

La Coppa Arvier

Appuntamento per gli appassionati questa sera ad Arvier. E' in programma una gara di 20 chilometri con in palio la Coppa Pro Loco di Arvier. Il via verrà dato alle 18 dal centro del paese; il percorso molto suggestivo raggiungerà il Col d'Introd per poi tornare nella terra di Maurice Garin, lo spazzacamino vincitore del primo Tour France.

La gara vedrà impegnati tutti i migliori specialisti valdostani che non impegnati a Donato Biellese nella seconda delle gare di selezione per i campionati italiani de Il Ciocco di fine agosto, una settimana prima dei mondiali. Molto attesi in terra biellese sono Nelly Scala, Paolo Riva, Ferruccio Baudin, Giunlino Da Canal e Claudio Brunier.

PODISMO

Di corsa per 10 km

Si correrà domani la sesta riedizione della Fénis-Clavalité, gara di podismo di 10 chilometri valida per il campionato valdostano marse à pié. Con un dislivello di circa mille metri la prova partirà alle 9,30 dal Municipio per i chilometri contemporaneamente da Louvignana per i 5 chilometri e da Marqueron per i 3 chilometri.

Assenti Mauro Fogu (a riposo) ed Ettore Champretavy (impegnato ai Piani di Tavagnasco dopo la bella impresa nella scalata-record del Gran Paradiso), favorito della vigilia Leandro Marcoz di Brissogne, tesserato per la Sant'Orso Vallée d'Aoste, ma non è escluso il rientro agonistico di Bruno Brunod, dominatore lo scorso del campionato valdostano e recordman della manifestazione. L'atleta di Châtillon, rinunciatario quest'anno, pare intenzionato a tornare ad protagonista.

REBATTA

Champion d'été

C'è grande attesa a Cogne per la seconda edizione del Champion d'été di rebatta che proporrà mani una formula moderna e spettacolare mettendo di fronte per una durata di circa otto ore i trentadue migliori specialisti della regione. Tra i grandi favoriti della vigilia ci sono sicuramente Bruno Nex di Douces, praticamente imbattibile quest'anno e capace nelle venti battute andare sempre abbondantemente sopra i punti, e il campione uscente Orlando Frachey che con una serie di battute particolarmente efficaci ha saputo conquistare lo scorso anno sul prato Sant'Orso primo in questa manifestazione e inoltre è rappresentante di quella sezione di Gres che con otto giocatori rappresenta un quarto dei protagonisti. La manifestazione comincerà alle 9 nel prato di Sant'Orso per chiudersi intorno alle 17 con le premiazioni. Nell'intervallo di pranzo Cogne proporrà una pagina delle sue tradizioni con lo «tsenfiolet», un gioco che affonda le radici proprio in questo ospitale paese ai piedi del Gran Paradiso.

TRIAL

Il Samar Cervinia

Soddisfatti di quanto fatto per il della gara diale di trial di domenica 7 luglio, i piloti si ritrovano domani a Cervinia. E' in programma al rifugio «Duca degli Abruzzi a Lo Riondet», un ripiano morenico situato sotto il versante Sud del Cervino a quota 2802 metri, un motoraduno riservato ai trialisti che partecipano al Trofeo Samar. In sella alle loro specialissime moto una settantina di piloti ricalcherà tracciato che ha recentemente visto le acrobazie dei migliori piloti del mondo. Per i trialisti del Samar la sosta al rifugio non sarà solo l'occasione per una «festa in famiglia». Il raduno al rifugio «Duca degli Abruzzi» servirà anche e soprattutto per fare il punto sulla situazione del Trofeo dopo la disputa quattro delle nove prove previste e per concertare il programma in vista della quinta prova, quella che domenica prossima porterà la competizione a Valpelline.

CRONOSCALATA

Gara amatoriale

E' in programma domani la prima edizione della cronoscalata Introd-Valsavarenche. La gara è organizzata dal Velo Club Introd e sarà valida per il campionato valdostano amatoriale. La partenza del primo concorrente è prevista per le 9,30.

Duetto d'autore alle «Vacanze chitarristiche» di Trivero

Mandolini, serenate

Ugo Orlandi, dei Solisti Veneti, inaugura stasera i «concerti sotto le stelle». Eseguirà, con Biscaldi, le Sonate di Paganini

L'INCONTRO musicale alla Caulera di Trivero, promosso ogni anno dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli come presentazione pubblica del corso di perfezionamento per chitarristi tenuto da Angelo Gilardino, ha sempre avuto, com'è naturale, forte marchio chitarristico, ma non esclusivo; si è così po apprezzare la dimensione concertante dello strumento entro i più vari ed originali contesti (il coro, il quartetto ad archi, i fiati).

Non farà eccezione a questa regola il concerto che avrà luogo, nel cortile dell'edificio Ipai, alle 21,15, e che più dei precedenti accoglierà propriamente l'ormai tradizionale denominazione «Concerto-Serenata».

Serenata quest'anno lo sarà, non soltanto perché suonata «en plein air» e sotto la volta di stelle che sovrasta la silenziosa collina triverese, anche perché i ruoli dei due protagonisti saranno affidati alla chitarra ed al mandolino, nelle mani di due maestri celebrati quali, rispettivamente, Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi mandolinista de «I Solisti Veneti».

Certo, nella fattispecie il titolo «Serenata» è del tutto estraneo a implicazioni di genere popolaresco, dato il lignaggio dei due concertisti e la categoria delle musiche: e del resto nei gusti dell'aristocrazia del Settecento veneziano, che fece del mandolino dei suoi simboli estetico-culturali, il piccolo «liuto soprano» era uno stru ancora più nobile e raffinato del clavicembalo; quanto alla chitarra, non ha più bisogno, da almeno cinquant'anni, di essere raccomandata per la sua nobiltà musicale.

Il comprende pezzi originali per mandolino e chitarra d lombardo Bartolo Bortolazzi («Tema variazioni in la maggiore») e dell'austriaco Norbert Sprongl («Adagio e allegro vivace»), nonché alcune famose composizioni per violino e chitarra, nelle quali sarà tuttavia il mandolino a recitare orgogliosamente parte violinistica: la celebre «Sonata Concertata» di Niccolò Paganini e la «Sonatina» del compositore croato Miroslav Miletic; collocati come intermezzi tra i vari «duetti», saranno proposti anche brani per mandolino solo (Leone e Ca) e per chitarra la (Legnani e Gilardino).

Enrico De Maria

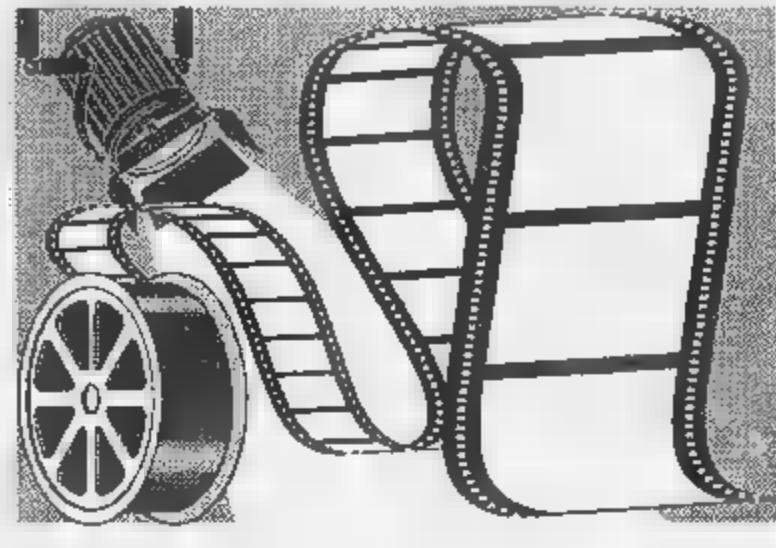
GRANDE musica italiana per queste serate: sono di scena voci giovani ma già affermate e gruppi in voga da anni. Lo stadio Liberazione di Omegna, nel Novarese, dalle 21 di oggi ospiterà l'unico concerto piemontese Marco Masini, cantante-rivelazione di Sanremo. La mancata esibizione a Torino del giovane artista toscano ha fatto lo spettacolo sul lago d'Orta diventasse il più importante appuntamento regionale.

Sono attese non meno di ottomila persone, provenienti anche dalla vicina Lombardia. Ai botteghini sono stati messi a disposizione 4 mila biglietti per gli spettatori che arriveranno da fuori zona. Per loro lo stadio Liberazione è letteralmente vestito a festa: il palco ha superficie di 650 metri quadrati con un frontale di 36 metri e sarà illuminato da mille fari centoventimila watt. Ci sono anche due maxi video di metri quadrati. E' la struttura scenografica usata da Claudio Baglioni a Roma.

L'autore di «Malinconoia» sta vivendo un momento magi Dopo l'exploit di Sanremo dello scorso anno, quando vinse nel girone delle nuove proposte con il brano «Disperato», e il terzo posto tra i «big» dell'edizione '91, Masini si è affermato una delle più belle novità nel firmamento della canzone italiana. Con l'album «Malinconoia» Masini incontra nuovamente favore della critica musicale e del grande pubblico. Ad Omegna sarà accompagnato da Mario Manzani e Massimo Rastrelli alla chitarra; alle tastiere ci saranno Marcello De Toffoli e Bruno Illiano; Cesare Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Dal Lago d'Orta al Cuneese, dove stasera è di scena Amedeo Minghi. Dopo i successi invernali in teatro con il recital «For si musicale», il cantautore è impegnato in una lunga tournée che si concluderà il 20 settembre. L'appuntamento è per stasera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista proporrà lo spettacolo «Amedeo Minghi in concerto» che anche il titolo di un disco registrato dal vivo. Motivi «difficili» che migliaia di persone cantano in coro, successi come «Quando l'estate verrà», «Il profumo del tempo», «Mia vita», «Emanuela e io», «Vattene amore» e il recente «Nenè» presentato al Festival di Sanremo. Amedeo Minghi inizierà il concerto alle 22, il biglietto costa 16 mila lire.

Ultima segnalazione per i Nomadi, che stasera di a San Maurizio d'Opaglio, nel Novarese, e domenica a Quarti di Pontestura, provincia di Alessandria. (r. s.)

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. (0165) 35.668 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Sua maestà viene da Las Vegas** *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**
Gran Parad... Tel. (0165) 841.206 Orario: 20; 22 Lire 8.000	**...end con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 20,30/22 Lire 10.000	**Senti chi parla II** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
...s Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Gost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Festival Teatro

La kermesse chierese vede questa sera, alle nella sala San Filippo, la prima di «Kamasutra Einstein» con la regia Laura Fusco, nell'allestimento della compagnia torinese Hoboteatro. Alle 21,45 uno degli nimenti clou dell'intera rassegna: il gruppo viennese Shabaude, formato da attori non professionisti con alle spalle esperienze emarginazione varia, propone «Prometheus» da Eschilo, nel cortile di San Filippo. Alle 23, in piazza Cavour Johnny Melville propone «Troubleshooter».

ALESSANDRIA

Il rap «made in Italy»

Rap italiano, stasera alle 22, al Forte Guercio di via S. Giovanni Bosco 63, con il gruppo Isola Posse All Stars di Bologna. Stile anglosassone, testi «rigorosamente» in italiano.

CASALE MONFERRATO

«Maratona rock»

«MusiCasale» presenta l'attesa «Maratona rock». Protagonisti i gruppi casalesi Actyourage, After the fox, Karin B, The Pig Nowhere e i torinesi «Statuto». Suonano dalle 18 a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire.

Jazz e classica

Singolare appuntamento musicale questa in piazza Ceresoto con l'esibizione del «Marangolo Quartetto Orizzontale». Propone, con sax, tromba, violoncello e percussioni, fusione di free jazz e musica classica. La sua performance comincia alle 21.

SCRIVIA

I «Tropicana Cuba»

Nel centro dell'Alessandrino, piazza Vittorio Emanuele ospita stasera alle la «Prima Festa d'estate». Ospiti i «Tropicana de Cuba», Franco Rosi e Carmen Chiaro. L'ingresso è gratuito.

MONCALVO

Arie di Mozart e Verdi

Il teatro Comunale del Comune in provincia di Asti è sede stasera concerto per la rassegna «Moncalvo Musica». Il cantante lirico Carlo Zardo e il pianista Luis Baragiola propongono brani di Verdi, Mozart, Puccini. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Atteso Gene Gnocchi

Serata dedicata al cabaret al parco del Lungotanaro per la festa dei «5 di». Protagonista Gene Gnocchi.

CAMERANA

Prosegue il festival

Stasera, alle 21,30 in frazione Villa del Comune nel Cuneese, secondo appuntamento con il «Cameranafestival». I ballerini del «Laboratorio della danza», diretto da Anita Cedroni, presentano «Café chantant». Ingresso libero.

CUNEO

Cabaret a «Tuttinpiazza»

Al Convitto civico in via Cacciatori delle Alpi, stasera alle 21,30, spettacolo di cabaret con la Witz Orchestra, per la rassegna «Tuttinpiazza».

DOGLIANI

Due farse «A cielo aperto»

Prosegue, stasera alle 21, la rassegna «A cielo aperto». La compagnia «l conta stoire» di Diano d'Alba propone due farse «I schers d'la gilosia» e «Tuta colpa d'l'asenseur».

Cabaret castello

Nel cortile Nord del castello, alle 21,30, va in scena lo spettacolo di cabaret dal titolo «Kamikaze». I protagonisti dell'attesa performance sono Giorgio Donati e Jacob Olesen. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Musiche Purcell

Concerto del «Brass Ensamble» della Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo stasera alle 21, nella sala polivalente di Statuto. Musiche di Purcell, Clarke e Carmichael.

I «Digital Box» dal vivo

E' in programma stasera alla discoteca «La Meridiana» il concerto dei «Digital Box».

VERCELLI

Ritmi arabi

Musica araba stasera al «Sottopasso». Si esibisce alle 21,30 il «Noujone el Atlas».

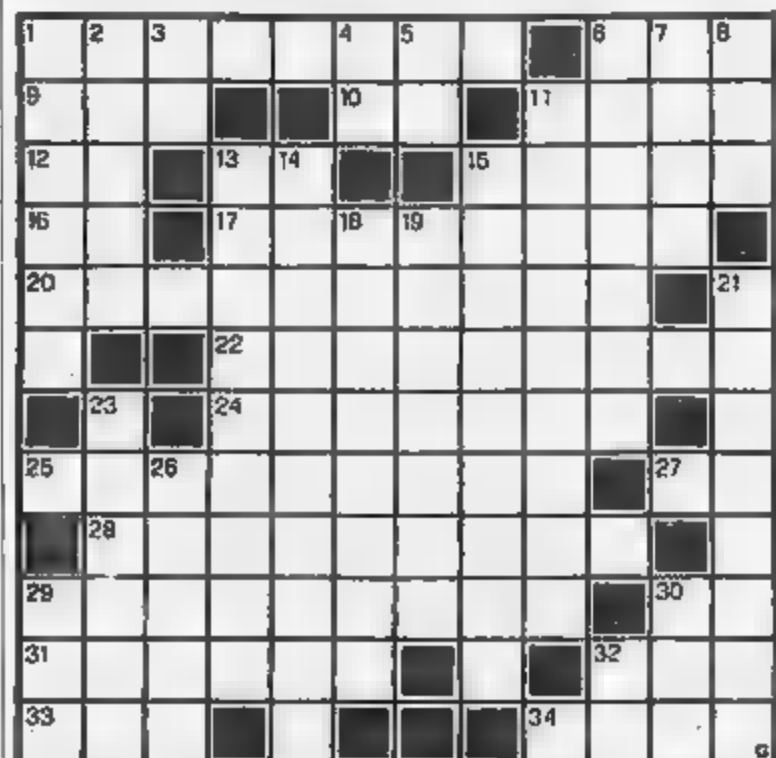
GRESSONEY

S'inaugura il festival

Nella Chiesa di Gressoney-Saint-Jean, alle 21,30, concerto inaugurale del «Festival internazionale di musica da camera» con il coro «Laudate» di Busto Arsizio e l'orchestra da camera del festival. Musiche Mozart.

AOSTA

A teatro l'orchestra

L'orchestra sinfonica della Rai Milano è ospite, alle 21,30, del Teatro Romano.

... 1. Analisi, inchiesta, ricerca. 6. Un «bistrot» all'inglese. 9. Una sigla enologica. 10. Articolo maschile. 11. Fibra vegetale. 12. Grande fiume siberiano. 13. Pubblica Sicurezza. 15. La cervello. 16. Particella negativa. 17. Si usa per il «make-up». 20. Vi annegarono Ero e Leandro. 22. Separa gli impiegati dal pubblico. 24. Chiudere, bloccare. L'arte insegnare. 27. La nota... costruttiva. 28. La maggiore isola lacustre italiana. Contadini... inquilini. 30. Pronome confidenziale. 31. Completo, integro, intatto. 32. Appello disperato (sigla). 33. Avverbio di tempo. 34. E' un simbolo.

VERTICALI. 1. Adatto, opportuno, capace. 2. Un ambitissimo premio. 3. Il partito Forlani (sigla). 4. Articolo maschile. 5. La fine del digiuno. 6. Armi da fuoco. 7. Sporco di grasso. 8. Un segnale galleggiante. 11. Lo sono certe traduzioni. 13. Urgente, che non dà respiro. 14. Sentire... odor di bruciato. 15. Li hanno le piovre. Un abbigliamento per il tempo libero. Illumina il volto. 21. Provincia siciliana. 23. Servono per fa cestini. 26. L'epiteto Bologna. 29. Abbreviazione bibliografica. 30. Il vertice, la parte superiore. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA ... DI ...

P	R	E	F	I	S	S	O		D	A	L
L	I	C	E	O		C		V	A	S	I
A	F		L		C	O	P	E	R	T	A
T		R	I	V	A	L	E	R	S	I	
E	D	I	C	O	L	A	N	T	E		
A		C	E	L	E	S	T	I	N	O	
	S	E	M	A	N	T	I	C	A		O
R	I	V	E	N	D	I	T	A		F	C
	T	E	N	T	A	C	O	L	A	R	E
P	A	N	T	E	R	A		I	D	E	A
A	R	T	E		I		M		D	O	N
L		E		P	E	S	I	T	A	N	O

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 20 Luglio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 34

Motta di Costigliole

Si prepara la mostra dei peperoni

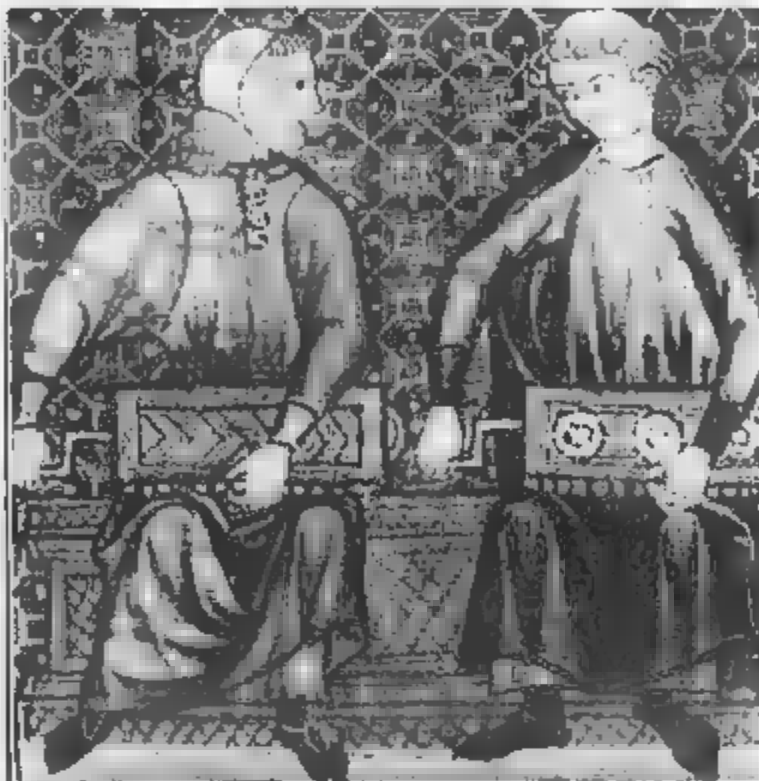
La produzione del peperone «quadrato» si è attestata intorno ai centomila quintali. Dal 4 al 7 agosto la mostra mercato.

PAGINA 35

Dopo l'incidente

All'Avir le ferie anticipate

Si indaga sull'incidente di mercoledì ad un forno dell'Avir; parte del personale andrà in ferie per permettere il ripristino.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Nel Vercellese tornano in piazza giullari e cantastorie, le tournée di Masini, Minghi e Nomadi, la rubrica di Raspelli: idee e proposte per il fine settimana.

[illegible] 37, 38, [illegible]

PAGINA 34

Gli appuntamenti

Sagre astigiane tra musica e gastronomia

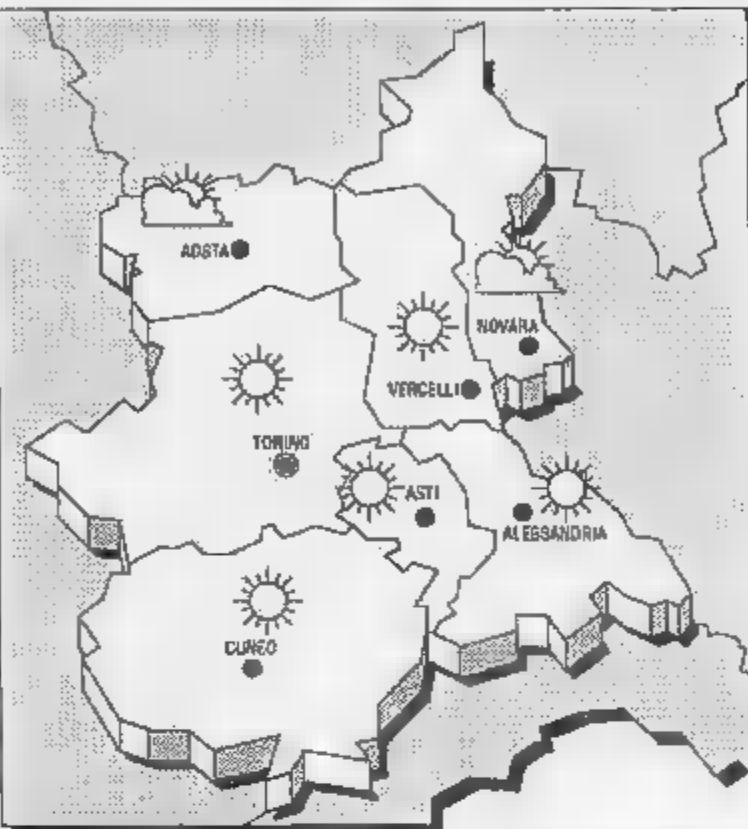
Numerosi gli appuntamenti del fine settimana per le feste patronali nell'Astigiano, con danze e specialità gastronomiche.

PAGINA 36

Tamburello a muro

Entra nel vivo il torneo del Monferrato

Entra nel vivo il torneo del Monferrato di tamburello a muro. La sfida più importante è Portacomaro-Rocca.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un campo di alta pressione si sta affermando sulle regioni italiane

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine con tendenza a veloce miglioramento. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Tendenza [illegible] tempo:** nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da temporali [illegible] via [illegible] un veloce rasserenamento. Lieve diminuzione [illegible] temperature nei valori massimi.

TEMPERATURE. [illegible] lieve aumento [illegible] tutte le regioni italiane.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ASTI
Max: **30**; min: **19**; media: **27**

UN ANNO FA
Max: **32**; [illegible]: [illegible]; media: **27**

[illegible] PIEMONTE

Torino **32**	Novara **2[illegible]**
Alessandria **32**	Aosta **32**
Cuneo **31**	Vercelli **33**

Il **Sole** sorge alle [illegible] 6 e 1 minuto; tramonta [illegible] ore 21 e 10 minuti. La **Luna** si leva alle ore 16 e [illegible] minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 18 minuti.

Individuato il sito per l'impianto che dovrà servire dodici Comuni della Valle Belbo

La discarica si farà a Bruno

Lo studio della Termomeccanica ha indicato come più idonea una zona boschiva al confine con Carentino. Al secondo posto c'è Castel Rocchero. In settimana un'assemblea in paese

Un progetto dopo 12 anni

ANCHE il Consorzio smaltimento della media valle Belbo ha dato la sua indicazione: l'area idonea ad ospitare la discarica dei dodici comuni consorziati dovrebbe essere una zona boschiva, nel territorio di Bruno a ridosso dell'Alessandrino.

Una indicazione maturata nel giro di poche settimane, sotto la pressione di un'emergenza che aveva costretto i comuni della valle ad andare a bussare alle porte del Consorzio di Asti per usufruire della già colma discarica di Valle Manina.

Di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti in valle Belbo si parla dal 1979: dodici anni non sono stati sufficienti per redigere un benchè minimo programma. Un «piano dei siti» predisposto due anni fa dalla stessa società che ha ora individuato l'area di Bruno (e questa non era compresa nel piano d'allora) è naufragato sotto la protesta delle popolazioni dei Comuni interessati dall'eventuale discarica e le remore dello stesso Consorzio, che aveva ritenuto la ricerca bisognosa di approfondimenti.

Un parallelo con la situazione dell'altro Consorzio viene facile. Valle Manina doveva chiudere nell'84 ed è ancora lì che accoglie rifiuti. Si sono fatti studi su studi per individuare un nuovo sito, ma la scelta è caduta sull'offerta di un sindaco, quello di Camerano, contestato dai colleghi confinanti.

Bruno e Camerano sono per ora dei progetti: devono ancora avere l'approvazione della Regione e i finanziamenti. Il problema di dove mettere i nostri rifiuti va comunque risolto, magari iniziando a produrne meno.

Fulvio Lavina

CANELLI. Finalmente c'è un'indicazione per il sito idoneo ad ospitare la discarica della Valle Belbo: dovrebbe sorgere nel territorio di Bruno, ai confini con l'Alessandrino.

La Termomeccanica, incaricata di effettuare uno studio preliminare dei siti idonei, giovedì sera durante l'assemblea del Consorzio, ha proposto un elenco, capeggiato dalla regione Solia di Bruno: una [illegible] boschiva al confine con il Comune di Carentino. Secondo i tecnici della ditta di consulenza, che hanno lavorato con la collaborazione dell'ingegner Bellomo di Asti, quella zona sembrerebbe la più consone ad ospitare i rifiuti dei 36.700 abitanti dei Comuni del Sud Astigiano. Al secondo posto c'è regione Nosetto di Castel Rocchero.

All'assemblea, conclusa a notte inoltrata, [illegible] essenti i rappresentanti di Nizza e di Castel Boglione. La riunione [illegible] è stato priva [illegible] polemiche: Vincenzo Barbero sindaco di Rocchetta Palafea, ha accusato il presidente Carlo Formica, di gestione verticistica; ma sono stati soprattutto i canellesi con il sindaco Roberto Marmo, a sollevare una pregiudiziale. «Lo studio - hanno detto - è stato presentato in direttivo soltanto martedì scorso ed oggi, a due giorni di distanza non siamo in grado di dare un parere in merito, perchè è mancato il tempo materiale di esaminarlo».

Dopo una lunga discussione, è stato modificato il primo ordine del giorno che era stato posto in votazione. Era infatti previsto che l'assemblea non solo prendesse atto dello studio, ma ne [illegible] anche le risultanze finali. E' stato invece votato un documento che si limita a prendere atto dello studio preliminare e ad affidare alla Termomeccanica l'incarico di proseguire negli accertamenti. Astenuti, i tre membri dell'assemblea del Comune di Bruno ed i consiglieri canellesi Riccabone (Dc) e Gallo (Città Viva). L'iter è ancora lungo: bisognerà andare in Conferenza regionale e quindi cercare i finanziamenti.

Cauta la posizione dei rappresentanti di Bruno: «Con coerenza - ha detto Rossano Vazzola - non possiamo smentire [illegible] delibera presa dal nostro consiglio nel 1987, come del resto hanno fatto tutti gli altri Comuni, con cui avevamo accettato di indicare [illegible] sito nel nostro territorio. Chiediamo però un pò di tempo per approfondire la discussione sul documento». Il Consiglio comunale del paese, convocato d'urgenza, ha già preso atto della decisione del Consorzio. La prossima settimana, il sindaco Severino Bonzo convocherà un'assemblea per ascoltare il parere dei suoi concittadini.

Enrica Cerrato

Oltre 30 milioni di litri al giorno

Asti, emergenza acquedotto

ASTI. Sos acqua. I consumi rilevati dai pozzi di captazione di Cantarana, che [illegible] la quasi totalità della città di Asti, hanno subito, in queste settimane di grande calura, una preoccupante impennata.

«Dai 20 milioni di litri al giorno di media del periodo normali, a più di 30 milioni con [illegible] mento di oltre il [illegible] per cento» precisano all'ufficio contabile dell'acquedotto comunale.

Un boom [illegible] consumi che [illegible] solo evidentemente causato dalla sete degli astigiani, la maggior parte dei quali è ormai convertita alle acque minerali in bottiglia.

«Il problema sono gli impianti di irrigazione [illegible] orti e giardini - precisa Pierfranco Ferraris l'assessore all'ecologia e all'acquedotto - molti, nonostante i divieti, li usano di notte con il risultato che le vasche non riscono a riempirsi e [illegible] in alcune zone [illegible] città ciò causa una diminuzione del flusso dai rubinetti». Non sono mancate le proteste e i disagi.

Il Comune corre ai ripari con strumenti consueti e qualche novità. E' apparso già all'inizio dell'estate il manifesto che ricorda agli astigiani l'uso parsimonioso dell'acqua e li invita ad astenersi dall'attingere dai rubinetti per usi non domestici.

Ma ora il sindaco Galvagno ha disposto che i letturisti dell'acquedotto, cioè coloro che girano per le case a rilevare i dati dai contatori, svolgano una indagine a campione per individuare consumi anomali. I due impiegati, normalmente impegnati a registrare i consumi dei 9700 contratti di utenza, saranno affiancati da personale incaricato dal Comune tramite la cooperativa di ex dipendenti dell'Avir.

Chi avrà evidenti anomalie [illegible] consumi di questi mesi, rischi ulteriori accertamenti, così [illegible] coloro che sorpresi a irrorare i giardini possono vedersi rifilare una multa dai vigili fino a [illegible] milione.

Quest'ultima norma, a dire il [illegible] è più annunciata che applicata, visto che sono pochissimi i verbali stilati negli ultimi anni per tale infrazione. Il problema poi si è complicato con la diffusione degli impianti elettronici [illegible] irrigazione programmata che funzionano automaticamente senza bisogno di intervento umano.

C'è però [illegible] possibilità per non vedere orti e giardini disseccati dalla siccità. Il Comune ha infatti predisposto da lunedì [illegible] possibilità di rifornimenti di acqua [illegible] potabile da parte [illegible] autobotti che possono poi riempire pozzi e cisterne. Il rifornimento avviene in piazza Campo del Palio, angolo giardini pubblici dove esiste da tempo un pozzo pubblico che attinge dalla stessa falda sotterranea che consente l'irrigazione delle aiuole dei giardini. Le autobotti fino a 10 metri cubi di capacità vengono riempite nel giro di poche decine di minuti. Il servizio avviene, tramite privati, oppure anche con i mezzi comunali ad un costo unitario di 50 mila lire per autobotte. E' possibile ottenere ulteriori precisazioni telefonando al 3991 oppure rivolgendosi al servizio acquedotto di piazza Roma.

«In questo modo - spiega Ferraris - vogliamo dare la possibilità a chi deve irrigare e comunque usare acqua per scopi non alimentari, di avere una riserva a disposizione senza che debba attingere dalla rete idrica dell'acquedotto, depauperando quello che è un patrimonio di tutti, oggi sempre più prezioso». [s. mir.]

LATTINE VUOTE PER VILLA PAOLINA

ASTI. Le lattine vuote di alluminio delle bibite possono [illegible] recuperate contribuire a restaurare Villa Paolina di Valmanera. E' l'obiettivo comune del centro culturale Carecs e del WWF.

Le pizzerie, i bar e le paninoteche [illegible] i primi esercizi che usufruiranno dei «bidoni» mangia lattine, colorati e ben visibili. Non è certo raro osservare giovani che, dopo aver bevuto birra o aranciata, buttano la lattina nei cestini dei rifiuti dove non sarà più recuperata o peggio ancora a terra. Scene da dimenticare, dicono al Carecs e al Wwf. «Speriamo di poter avere così una città pulita. La nostra intenzione è di sensibilizzare gli astigiani, i giovani in particolare - spiega Carla Grassi, segretaria del centro - L'idea è nata da un discorso che abbiamo fatto con alcuni soci [illegible] Wwf che reclamizzerà il progetto inviando lettere ai suoi iscritti. Noi, invece ci occuperemo della gestione».

Venerdì scorso sono già stati portati i contenitori colorati nelle pizzerie: Tre Re, Grotta Azzurra, al Vicoletto, al bar Seven Up e ai circoli di Serravalle e San Marzanotto. I «lavori», affidati a un gruppo di giovani, continueranno in settimana. La collaborazione Wwf-Carecs ha pensato anche a come utilizzare i fondi recuperati [illegible] la raccolta differenziata: serviranno al restauro di Villa Paolina a Valmanera che dovrebbe diventare sede di un centro ecologico. E, nei piani della collaborazione Wwf-Carecs, c'è quella di coinvolgere anche le Pro Loco. Spiega Luisa Tamborini: «La prima Pro Loco che ha dato la disponibilità è stata di San Marzanotto. Ci hanno fatto sapere che metteranno i bidoni anche nelle feste di paese».

Dice Loretta Rosso, presidente della Pro Loco di San Marzanotto: «Tutte le iniziative che educano i giovani al rispetto dell'ambiente hanno da sempre la solidarietà della nostra Pro Loco e del Gruppo Amici».

I locali che hanno aderito all'iniziativa hanno affisso la locandina: un panda che porta un carrettino pieno di lattine vuote. Il Carecs, ha la sede in via Morelli. Chi vuole aderire all'iniziativa può telefonare al circolo (43 64 42, oppure 20 91 27) o al Wwf (53 281). [d. cot.]

Protesta dei pendolari albesi per il servizio delle Ferrovie

Sosta forzata a Castagnole Lanze

Un'ora e mezzo per raggiungere Asti

CASTAGNOLE LANZE. Protestano i pendolari che da Alba debbono raggiungere ogni giorno Asti: per percorrere i 35 chilometri che separano i due centri, impiegano un'ora e mezza. E' il calvario di chi si serve del tren n. 4498 della linea Alba-Alessandria. Si parte da Alba alle 6,28. Prima c'era il treno, oggi a causa dei lavori di ammodernamento della linea si viaggia in pullman. L'arrivo alla stazione di Castagnole Lanze è alle 6,50. Si riparte con un secondo treno, il n. 4752 alle 7,32. Un'attesa alla stazione di Castagnole Lanze di 42 minuti. Si arriva finalmente ad Asti alle 7,59. Il tempo impiegato complessivamente a percorrere un tragitto di [illegible] Km ferroviari, quanto è la distanza Alba-Asti, è di un'ora e 31 minuti. Le cose funzionano un po' meglio in senso inverso.

SERVIZIO A PAGINA 35

Pendolari in attesa sulle panchine [illegible] stazione di Castagnole Lanze

La frazione di Costigliole celebra come ogni anno i suoi prodotti più tipici

Motta prepara la sagra degli orti

La produzione del peperone «quadrato» d'Asti si è attestata intorno ai centomila quintali I prezzi all'ingrosso partono dalle 1500 lire il chilo. Mostra mercato dal 4 al 7 agosto

COSTIGLIOLE. Anche quest'anno i 220 ettari della pianura di Motta hanno prodotto in abbondanza: il famoso peperone «Quadrato d'Asti» si prepara ad arrivare sui mercati generali di Genova, Torino e Milano fino a raggiungere quelli dei vicini paesi europei, soprattutto Svizzera e Germania.

[illegible] ciclo produttivo si ripete uguale da decenni: semina a fine gennaio, trapianto a metà marzo e, a fine aprile, [illegible] a dimora delle piantine [illegible] peperone sotto serra. Dalla metà di luglio il «Quadrato» è pronto per essere raccolto. [illegible] a Motta per l'occasione organizzano una sagra, che sarà presentata venerdì 26 luglio.

Le date sono già fissate dal 4 [illegible] 7 agosto, si terrà la Sagra del peperone, con degustazioni, vendita, esposizione del prodotto e premiazione delle migliori partite.

La produzione 1991 si è mantenuta sugli stessi livelli del passato, [illegible] una media [illegible] 100 mila quintali all'anno. «Il ciclo produttivo è stato rallentato dalle temperature particolarmente rigide - spiega Bartolomeo Perrone, coltivatore e presidente del "Quadrato" - non si può certo parlare [illegible] annata eccezionale, ma in 15 anni di lavoro, [illegible] produzioni fuori dal co[illegible] ne ho viste ben poche».

«Anche [illegible] Motta ci sono sempre [illegible] produttori - dice un altro contadino, Armando Montersino - la coltivazione del peperone è destinata a ridursi progressivamente: qui ci sono solo quattro famiglie, compresa la mia, che occupano i figli in campagna. Ormai i giovani preferiscono altri lavori». Da qualche anno anche i prezzi all'ingrosso del «Quadrato» non subiscono grosse variazioni (in media 1500/1800 lire al chilo), ma tendono [illegible] lievitare i costi di produzione [illegible] delle materie pri[illegible].

Intanto è pronto il program[illegible] della tradizionale Sagra organizzata dalla locale Pro loco in collaborazione con Provincia, Camera di Commercio, Cas[illegible] [illegible] risparmio di Asti e Torino, Consorzio del peperone, che si batte da tempo per ottenere la «doc». La quarantacinquesima edizione della manifestazione s'aprirà sabato 4 con una serata gastronomica, naturalmente a base [illegible] peperone, [illegible] campo sportivo (anche per le sere successive sono previste cene all'aperto). Domenica 5, in via Scotti, al centro della frazione, sarà inaugurata una mostra di fotografie [illegible] Motta e dintorni.

Dopo lo spettacolo pirotecnico del 6, martedì 7 si terrà la fiera di prodotti agricoli, con degustazione e vendita [illegible] peperoni. I circa trenta produttori della piana del Tanaro porteranno anche altri rinomati prodotti. [l. n.]

[illegible]

Si apre oggi con la gastronomia locale la festa di **San Paolo Solbrito**, organizzata dalla Pro loco. E' [illegible] dei numerosi appuntamenti che animeranno il fine settimana astigiano. Oggi alle 15 si avviano le gare di bocce alla baraonda, che si concluderanno domenica. Alle 19.30 si aprirà «La nostra piola», stand gastronomico con specialità e grigliata; alle 21 serata danzante con il complesso di Tony D'Aloia.

E' «Festa dell'Estate» a **Pino d'Asti**: oggi alle 14,30 s'iniziano gare al punto. Alle 16 raduno [illegible] mountain bike e passeggiata ecologica con premi per tutti. Alle 21,30 serata di liscio in piazza Libertà [illegible] l'orchestra di Castellina Pasi. Alle 23 spettacolo pirotecnico.

Prosegue a **Castello d'Annone** la festa della Madonna del Carmine. Stasera alle 21 la Pro loco offrirà agnolotti, grigliata e brasato al barolo. Seguiranno danze per tutte le età con il dj Franco Ruffa. In municipio prosegue inoltre la mostra di abiti da sposa d'epoca e di manufatti delle donne del paese. A **Serole** i festeggiamenti vivono [illegible] danze e giochi campestri.

Festa patronale anche [illegible] **San Marzano Oliveto** con una se

rata danzante con l'orchestra di Luigi Gallia. A **Revignano** prosegue la festa patronale [illegible] gare di bocce oggi pomeriggio e una «grigliata sotto le stelle» alle 20. Alle 21 danze con la discoteca mobile di Radio Uno di Asti. A **Valenzani** la festa patronale offre una serata danzante con [illegible] liscio dei «Melodici». In serata si esibirà il trio brasiliano «El Rio Santos do Brazil». Ad **Agliano** si apre la festa di leva con la discoteca mobile [illegible] Radio Valle Belbo. A **Chiusano** stasera si apre la festa patronale con le danze per i più giovani offerte dai «Quasar». Ingresso libero. A **Villanova** si apre invece la festa dell'Unità, organizzata dal pds di Villanova, Dusino, Valfenera e San Paolo Solbrito.

[illegible] **Cassinasco** nuovo appuntamento con «Musica all'aperto», rassegna organizzata dalla birreria «Il Maltese». In piazza alle 22 si esibirà il complesso astigiano dei «Musicanti d'oltre Borbore», [illegible] un repertorio di brani Anni 60 e 70 rivisitati. Ingresso libero.

Prosegue stasera con due spettacoli la rassegna di compagnie amatoriali «E... state [illegible] teatro», organizzata dalla Provincia. Alle 21,30 nella piazza di **Mombaruzzo** la compagnia «Della Candela» di Asti presenterà «Magic studio», del regista Beppe Fasolis. A **Maretto** ci sarà il gruppo astigiano «Teatro estate» guidato da Paolo Spilotti, che porterà in scena «La vita a l'è anche parej». Ingresso libero e entrambi gli spettacoli. [c. f. c.]

[illegible]

[illegible] troppo forte [illegible] televisio[illegible]

Ho letto, qualche giorno fa [illegible] La Stampa, che la Rai interverrà per eliminare le interferenze che disturbano i programmi del primo canale. Sono soddisfatto e ringrazio. Mi permetto però di sottoporre un'altro problema ai responsabili dell'emittente [illegible] Stato. E' [illegible] problema essenzialmente tecnico: Perché le colonne sonore [illegible] pubblicità, sigle di trasmissioni, anche programmi musicali) sono solitamente ad [illegible] livello audio più alto del parlato? Specie in questa stagione, quando per il caldo si tengono le finestre aperte, succede di dover leggermente alzare il volume della tv per riuscire a superare i rumori che vengono dalla strada. Finché è un programma soprattutto parlato, [illegible] ci [illegible] porblemi, il livello può essere mantenuto a livelli accettabili. Ma il volume si alza improvvisamente quando ci sono le parti musicali, soprattutto se si tratta di sigle o pubblicità. Non è possibile ottenere una registrazione omogenea, senza costringere a lavorare di continuo sul telecomando?

Massimo Petri

«Così difendiamo i consumatori»

Venuto [illegible] conoscenza purtroppo in ritardo della lettera «prosciutto [illegible] melone: meglio rinunciarei» (pubblicata sulle pagine di Asti in data 11-7-91), mi permetto, quale parte direttamente chiamata in causa, di esprimere la mia opinione.

La gentile lettrice ha giusta[illegible] espresso la sua indignazione per l'indegno comportamento e l'indecoroso abbigliamento di un titolare di esercizio commerciale di prodotti alimentari. La lettrice alla fine della sua lettera «(spera) vivamente che i signori dell'Ufficio di Igiene abbiano modo di riflettere sulle (sue) considerazioni».

Tranquillizzo la signora sul fatto che il servizio di Igiene [illegible] Sanità Pubblica-Usl [illegible] ha ben chiaro il compito di difendere i cittadini da frodi alimentari e dai rischi per la salute derivanti da comportamenti scorretti di una parte (per fortuna non la maggioranza) degli alimentaristi; nel primo semestre 1991, nel settore dell'igiene degli alimenti, [illegible] stati denunciati all'autorità giudiziaria 55 titolari di aziende alimentari, sono state irrogate 101 sanzioni amministrative e prelevati 234 campioni di alimenti per controlli di laboratorio.

Purtroppo l'esiguità dell'organigramma (solo 10 operatori di vigilanza per compiti che spaziano dalla tutela ambientale all'igiene degli alimenti) comporta necessariamente [illegible] scelta di priorità di interventi che privilegiano le situazioni più a «rischio»: mi si consenta [illegible] affermare comunque che i risultati ottenuti sono più che buoni, e derivano dall'impegno e dal senso di dovere degli operatori. Ritengo tuttavia indispensabile la collaborazione di tutti i cittadini i quali devono in prima persona essere i difensori dei loro diritti; prego anche la gentile signora, Luiselda Lupano, di segnalarci tutte le situazioni di irregolarità o [illegible] abusi nel [illegible] alimentare di cui venisse a conoscenza.

Corrado Rendo
responsabile del servizio di igiene [illegible] sanità pubblica

AGENDA ASTIGIANA

[illegible]

Serata con Gene Gnocchi e danze per il borgo «3 T»

Prosegue questa sera al parco del Lungotanaro la festa dei «5 dì», organizzata dal Comitato Palio del borgo [illegible] T». Stasera [illegible] esibirà il cabarettista Gene Gnocchi. Suonerà inoltre l'orchestra «Dei Cavallo». Domani si svolgerà invece il festival canoro «Lasciateci provare 2», con ingresso libero. Durante le serate funzionerà anche un servizio bar [illegible] buffet.

PSDI

Festa dell'Umanità al Giardino dei sogni di Bubbio

[illegible] svolge stasera [illegible] Bubbio, nel Giardino dei sogni, la «Festa dell'Umanità», organizzata dalla federazione psdi della valle Bormida. Alle [illegible] s'inizierà la cena, alle 21 danze con «Bandiera gialla» [illegible] musica Anni 60.

PIAZZA ALFIERI

Raccolta di firme per Amnesty International

Oggi [illegible] gruppo canellese di Amnesty International sarà [illegible] Asti per raccogliere firme contro le violazioni dei diritti umani. I volontari canellesi collocheranno un tavolino in piazza Alfieri, sotto i portici Anfossi, dalle 10,30 alle [illegible] e raccoglieranno firme sui casi oggetto della «Campagna per il Trentennale».

SERVIZI DEMOGRAFICI

Chiusura estiva anticipata degli sportelli

Per il periodo estivo gli sportelli [illegible] servizi demografici anticipe[illegible] la chiusura al pubblico dalle 14 alle 13. Il [illegible] orario sarà in vigore dal 22 luglio al [illegible] agosto.

CONCERTO

Basso [illegible] pianoforte al Comunale di Moncalvo

Prosegue stasera la rassegna «Moncalvomusica» alle 21,30 al teatro comunale. Si esibiranno il basso lirico Carlo Zardo e il pianista Luis Baragiola, che interpreteranno brani di Verdi, Mozart, Bellini, Puccini, Glinka [illegible] Rossini. Ingressi 10 mila lire.

Prosegue la pubblicazione dei risultati degli esami nelle scuole superiori astigiane

Ecco le 51 neomaestre di Nizza

Tutte le candidate degli indirizzi pedagogico-linguistico e biologico-sanitario, dell'Istituto «Nostra Signora delle Grazie» sono risultate mature. Alti i voti, sei hanno ottenuto il «60». Nessun respinto anche tra i periti meccanici dell'«Artom»

ASTI. Prosegue la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità nelle scuole superiori dell'Astigiano.

Istituto «Nostra Signora delle Grazie», Nizza.

Classe 5 A, indirizzo pedagogico linguistico (25 tutte mature): Simona Assandri 50; Cristiana Baldareschi, 50; Claudia Benevello, 60; Manuela Buffalo, 52; Elisa Campana, 52; Maria Serena Correggia, 60; Marika Dova, 48; Patrizia Forno, 48; Silvana Gagliardi, 58; Monica Gallone, 60; Gianfranca Garbero, 52; Paola Giordano, 54; Michela Grasso, [illegible]5; Loredana Isoldi, 55; Monica Lombardi, 45; Sara Mariani, 48; Paola Meneghetti, 39; Sabrina Negro, 46; Gabriella Picco, 50; Barbara Repetti, 40; Lorenza Sacchero, 50; Tiziana Scarrone, 39; Emma Serra, 52; Chiara Tabachetti, 38; Roberta Viarengo, 52.

Classe 5 B indirizzo biologi[illegible] sanitario, 26 mature su 26 esaminande: Simona Ameglio, 48; Armanda Barbero, 45; Claudia Berrettini, 58; Dona[illegible] Boero, 52; Annalisa Cacciola, 54; Ombretta Carosio, 45; Veronica Cervetti, 40; Alessandra Chiarlo, 45; Paola Daniele, 60; Maria Cristina Delpiano, 54; Cristina Elia, 50; Chiara Fanton, 45; Nadia Fidanza, 50; Carla Fioccone, 50; Floriana Florio, 39; Elia Grasso, 56; Silvia Guglieri, 52; Erika Ivaldi, 55; Raffaella Lottero, 46; Michela Morando, 60; Alessandra Mussa, 60; Simona Rocchi, 40; Katia Scagliotti, 58; Paola Tortoroglio, 45; Luisa Viglino, 55.

Istituto tecnico «Artom», periti meccanici, Asti. Classe 5 A, 15 maturi su 15 esaminandi: Massimo Amerio, 58; Massimo Ballari, 52; Danilo Bo, 54; Mauro Boano, 46; Andrea Carbone, 50; Luca Cerruti, 46; Maurizio Defendi, 48; Federico Garello, 50; Franco Guzzetta, 55; Ugo Masoero, 48; Riccardo Rosso, 48; Massimo Taliano, 60; Andrea Valmachino, 50; Danilo Valsania, 56; Pietro Vignale, 44.

Classe 5 B, 20 maturi su 20 esaminandi: Flavio Avidano, 52; Roberto Cotto, 58; Gianfranco De Luca, [illegible]7; Giusé Di Paola, 48; Diego Fea, 46; Alessandro Franceschini, 58; Maurizio Franzero, 48; Gianluca Galandrino, 50; Marco Gallesio, 46; Paolo Gavazza, 48; Sergio Grea, 42; Fabrizio Merello, 42; Giorgio Merlo, 42; Ernestino Oddone, 48; Luca Paro, [illegible]8; Stefano Passalacqua, 48; Alessandro Pivato, 60; Walter Renna, 36; Evaristo Steffanelli, [illegible] Roberto Vio, 37.

Classe 5 C, 21 maturi su 21: Andrea Alfarano, 44; Giovanni Bariona, 54; Giovanni Borio, 40; Gabriele Brezzo, 40; Daniele Carretto, 46; Marco Costantini, [illegible]0; Domenico Ferretti, 46; Andrea Ferrier, 48; Daniele Gurian, 38; Fabrizio Lano, 55; Fa[illegible] Lo Giudice, 40; Germano Mamone, 48;

Dino Marocco, 40; Paolo Musso, 46; Roberto Panata, 46; Gian Luca Rosso, 46; Alessandro Scaglia, 38; Luca Sconfienza, 55; Massimo Toso, 46; Mirko Zanetti, 46; Alberto Zanlungo, 40.

(continua)

[illegible]

ASTI. Una nuova segnaletica stradale sarà installata prossimamente lungo quattordici strade provinciali. Lo ha stabilito, con voto unanime, il Consiglio provinciale approvando l'assunzione di un mutuo di 310 milioni [illegible] dall'Istituto di Credito del Piemonte e della Valle d'Aosta.

L'operazione rientra nell'applicazione delle normative della nuova legge sulla circolazione stradale. Tra gli esempi di nuova segnaletica il preavviso di stop e la possibilità di incolonnamenti. Le strade interessate dal progetto sono la Canelli-Bubbio, Murisengo-Villanova, Piea-Baldichieri, Aramengo-Cisterne, Casalborgone-Pralormo (che attraversa i comuni di Berzano S. Pietro e Buttigliera) Costigliole-Alba, Boglietto di Costigliole-Santo Stefano Belbo, Calliano-Quattordio, Alessandria-Moncalvo, Berzano S. Pietro- Viale, Quarto-Scurzolengo-Casorzo, Canelli-San Damiano, Maranzana-Terzo d'Acqui, ed il tratto che collega la statale Asti-Alba a Castagnole Lanze.

Sempre in tema di viabilità, la Provincia ha annunciato che sarà risistemata la doppia curva in frazione Bricco Trombetta a Castellero, sulla strada per Villafranca. L'intervento consentirà di migliorare la visibilità per gli automobilisti. Per finanziare i lavori, eseguiti da personale della Provincia, sono stati stanziati 20 milioni. Verrà inoltre ampliata una curva sulla provinciale Montegrosso-Bubbio, in prossimità del centro abitato di Agliano. Il terreno ricavato dai lavori [illegible] sbancamento verrà utilizzato per sistemare una doppia curva in località Opessina, sulla Mombercelli - Castelnuovo Calcea. [r. s.]

VA' PENSIERO

Quando via D'Azeglio era tutta in Liberty

Via Massimo d'Azeglio come appariva negli Anni Trenta, con palazzi in stile liberty. Oggi quello a sinistra non esiste più

E' stata una trasformazione a metà quella di via Massimo d'Azeglio, ma tale da renderla quasi irriconoscibile. In questa fotografia scattata negli Anni Trenta (e conservata nell'archivio storico del Comune) [illegible] via appare «vestita» nello stile liberty del quartiere, risalente ai primi decenni del secolo.

L'immagine [illegible] presa dall'angolo con via Verdi, nella direzione di corso Dante. Ai lati sorgono eleganti palazzi in pieno stile liberty, ricchi di decorazioni architettoniche raffinate. Delle due costruzioni sugli angoli dell'incrocio, soltanto quella sulla destra [illegible] tuttora esistente. Il palazzo [illegible] sinistra, invece, ha lasciato spazio ad un condominio costruito negli Anni [illegible] Stessa sorte hanno subito le costruzioni dello stesso lato, abbattute per fare luogo a edifici più moderni. Sull'altro lato invece il liberty [illegible] sopravvissuto (basti pensare alla casa della famiglia Conte o al palazzo dove ha sede [illegible] galleria «La Giostra»).

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani dis[illegible]cupati: via Cotti Caras 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 965.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.863
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monaste[illegible] Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
[illegible] 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
[illegible]astelnuovo Don Bosco: 987.6469
Villanova: 94.555

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *San Lazzaro*, corso Casale 180; [illegible] *San Rocco*, via Grassi 31
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Marif*, via Carlo Alberto [illegible]

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
[illegible]
Asti: 212.358; [illegible] 721.704; [illegible] Asti (distaccamento [illegible] San Michele): 0131 / 361.288

[illegible]

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; [illegible] 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

[illegible]UEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
[illegible]AS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
[illegible]
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: [illegible]
[illegible]
Segnalazione guasti: [illegible] **Elenco abbonati:** 12; [illegible]sto telefonico pubblico **Asti:** 530.11

BENZINAI

[illegible]

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione [illegible] Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. [illegible]
Distribuzione: Ro [illegible]., strada Valmanera 66, telefono [illegible]

Si cercano le cause dell'incidente di mercoledì notte alla vetreria

All'Avir ferie anticipate

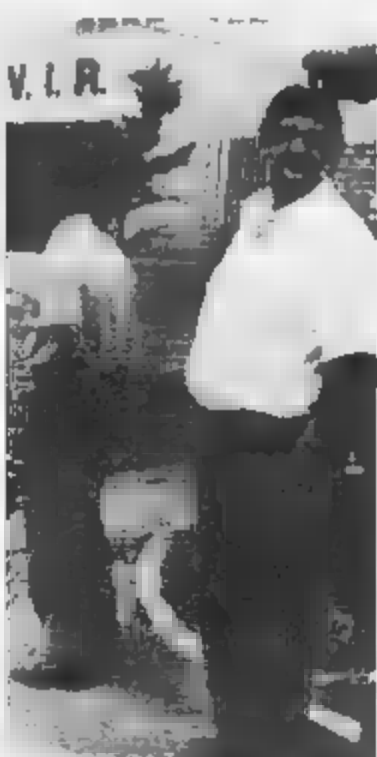
Parte del personale usufruirà di un periodo di riposo per permettere i lavori di ripristino del forno bucato. Risolta la vertenza alla Sisa: rientrati gli otto licenziamenti

ASTI. Si continua a lavorare, all'Avir, per raffreddare il forno bucatosi nella notte di mercoledì. Un'operazione piuttosto lunga e complessa, necessaria, però, prima di poter avviare i lavori [illegible] ripristino.

Probabilmente lunedì o martedì [illegible]rà possibile fare [illegible] ricognizione tecnica del forno e [illegible] di capire i motivi dell'incidente che ha bloccato i lavori sulla linea 1 della vetreria.

L'azienda ha concordato con i sindacati di far effettuare ai circa 70 operai impiegati direttamente al forno 1, [illegible] ferie (molti devono ancora esaurire periodi arretrati): per il momento non si parla di ricorso alla cassa integrazione. I lavori di ripristino saranno eseguiti da una ditta specializzata tedesca, i cui tecnici sono già arrivati ad Asti: potrebbero iniziarsi entro la fine della prossima settimana.

L'incidente di mercoledì ha avuto una dinamica diversa rispetto quello analogo di un [illegible] se fa. Anche allora si ebbe fuoriuscita di vetro incandescente da un forno (il numero 2): in quel caso, però, il foro [illegible] stato praticato da [illegible] ditta che stava eseguendo dei lavori di miglioria al forno.

Mercoledì notte, invece, la crepa si è aperta improvvisamente, riversando all'esterno oltre 300 tonnellate di vetro fuso. Fortunatamente non c'erano operai nelle vicinanze.

Operai davanti all'entrata dell'Avir

La lavorazione è prosegui[illegible] regolarmente sull'altra linea (quella che [illegible] stata danneggiata un mese fa). All'Avir lavorano attualmente circa 190 dipendenti e altri 97 sono in cassa integrazione. Proprio mercoledì avrebbe dovuto tenersi un'assemblea dei lavoratori sospesi dal lavoro per valutare le prospettive. La riunione è stata rinviata.

Sempre del fronte del lavoro arriva la notizia della risoluzione positiva della vertenza alla Sisa. L'azienda di imballaggi (fa parte della multinazionale francese Saint Gobain) aveva inviato la scorsa settimana, le lettere di licenziamento ad [illegible] operai: erano il «residuo» della cassa integrazione avviata per 40 dipendenti un anno fa, e non più rinnovata dal Cipi. Per quasi tutti erano stato trovate soluzioni alternative (prepensionamenti, dimissioni incentivate, altre occupazioni). Dopo due giorni [illegible] trattative tra sindacato e azienda si è arrivati ad un accordo. «L'azienda, in considerazione anche dell'esiguità del problema, ha accettato di ricorrere ai vari strumenti disponibili, evitando la soluzione traumatica del licenziamento - ha commentato Beppe Castino, della Cisl - rispetto alla Sisa rimane comunque [illegible] problema [illegible] capire quali siano i progetti [illegible] sviluppo».

Ancora del fronte sindacale: entro la fine del mese dovrebbe terminare tutto il lavoro alla Weber. L'azienda cesserà la produzione di carburatori per avviare, da settembre, quella per fanali d'auto.

[f. la.]

ANCORA [illegible] IN [illegible]

ASTI. Continuano gli scippi in città. Nel mirino dei borseggiatori sono sempre donne sole, vittime indifese.

Giovedì pomeriggio due ragazzi, Giancarlo A. di 20 anni e Maurizio M., 20 anni hanno progettato il «classico» scippo alla signora che camminava tranquillamente per andare a far la spesa: tutto era stato progettato nei minimi particolari, ma non è andato [illegible] pensavano.

Maurizio M. era fermo [illegible] via Omedè, angolo via Matteotti, ed ha aspettato la signora, Luigia Montaldo, 51 anni, residente in Asti. Quando lei ha girato l'angolo le si è avvicinato e rapidamente le ha rubato la borsetta che conteneva documenti e 100 mila lire. Il giovane è salito velocemente sulla macchina del complice che lo aspettava, una Renault 5 bianca. Accelerando a tutto gas sono fuggiti.

Ma l'operazione dei due [illegible]giovani non ha avuto esito positivo. I vicini hanno avvisato la volante che è intervenuta subito. Grazie alla descrizione fornita da Luigia Montaldo e da una signora che era affacciata alla finestra, la volante ha potuto riferire tutto alla squadra Mobile che è riuscita a risalire [illegible] proprietario dell'auto.

Un'ora e mezzo dopo la Mobile ha rintracciato i due giovani e l'auto. Dopo un sopralluogo sulla macchina è stata trovata la borsetta. La signora ha potuto così riavere i suoi documenti [illegible] il portafoglio.

I due ragazzi, che avevano già precedenti specifici per furto, sono stati denunciati a piede libero.

E' stata invece meno fortunata Bruna Gallo, 60 anni, residente in Asti.

Mercoledì sera, mentre rientrava a casa [illegible] bicicletta, è stata affiancata in viale Don Bianco, nei pressi del cimitero, da due giovani in motorino. Non ha fatto in tempo a rendersene conto e quello seduto dietro sul sellino le ha strappato la borsetta, contenente 40 mila lire. Nonostante il forte strattone la donna è riuscita a mantenersi in equilibrio e a non perdere il controllo della bicicletta. Il ragazzo alla guida del motorino ha accelerato e i due sono fuggiti senza lasciare tracce. La donna gridando ha attirato l'attenzione dei passanti che hanno chiamato il «112». I carabinieri hanno avviato le indagini per risalire [illegible] responsabili.

[d. cot.]

PAROLA D'ARTISTA

Mombercelli Sosso nuovo nome del paese

QUALCUNO ha creduto che con la faccenda dei maxi evasori noi astigiani avessimo perso un primato: è stato un falso allarme. Peraltro durato poco.

Eravamo tra i primi, o quasi, quanto a tasso di disoccupazione, cassintegrazione, immigrazione albanese, degrado culturale e altre amenità che [illegible] pongono il quadro della cosiddetta «qualità della vita».

Adesso possiamo anche vantare il primato di aver dato i natali al più grande evasore fiscale d'Italia, almeno secondo quanto emerge dai vari libri rossi del ministro Formica e diffusi [illegible] grande impegno dei mass media nei giorni scorsi.

Lui, [illegible] geometra Enzo Sosso, infatti, è nativo [illegible] Mombercelli, ameno paese dell'Astigiano dove la gente è «cordiale e ope[illegible]» e la campagna ovviamente «ubertosa».

Ora possiamo sperare che un altro Comune astigiano decida di inserire nel proprio toponimo il cognome del suo figlio più illustre del genere Montaldo Scarampi, Incisa Scapaccino, Piovà Massaia, o Grazzano Badoglio. Avremo anche Mombercelli Sosso?

A prima vista [illegible] è gran che, ma ci si abitua. Anche se non è detto che ai mombercellesi (si chiamano così?) vada a genio l'idea di dover cambiare biglietti da visita, la carta intestata, le indicazioni stradali e il resto per aggiungere il nome Sosso.

Sulla facciata della casa dove nacque verrà forse murata una lapide [illegible] l'iscrizione: «Qui venne al mondo nel 1942 [illegible] geometra Enzo Sosso, commerciante all'ingrosso di ferramenta che, [illegible] duro e oscuro lavoro, seppe rapidamente arricchirsi rovesciando le tasse [illegible] suoi concittadini niente affatto riconoscenti che queste pietre posero pagando l'Iva e detraendo la spesa dal loro reddito».

Sembra che nell'84 il Sosso abbia incassato poco meno di 27 miliardi [illegible] pagare una lira di tasse, anzi senza apparire nemmeno tra i contribuenti. Lui dalla latitanza fa sapere che non è vero niente, ha frodato qualcosa, milioncini, [illegible] non certo miliardi.

E pare comunque che adesso non se la passi neppure tanto bene. Ma tant'è, ormai il suo nome è famoso, essere il primo della lista dei [illegible] evasori non succede a tutti.

Resta ora da vedere a quali e quanti ministri che si sono dati il cambio negli ultimi quarantacinque anni dedicheremo la lapide che ha permesso a sua volta la lapide di Renzo Sosso. Sarà comunque così concepita: «Qui nacque il mai abbastanza deprecato ministro delle Finanze che seppe portare il Paese alle più alte vette dell'evasione fiscale, trasformandola in propaganda elettorale».

Valerio Miroglio

DALL'ASTIGIANO

ROCCA D'ARAZZO

E' morto Agostino Garrone, campione di tamboss

Lutto nel mondo del tamburello astigiano. Si svolgeranno oggi alle 17, a Rocca d'Arazzo, i funerali di Agostino Garrone, [illegible] anni, [illegible] campione degli Anni '30-'40. Garrone, da tempo malato, è morto ieri all'alba nella sua abitazione di [illegible] Cammarotta, nel centro del paese. Lascia la moglie, Giuseppina, 78 [illegible] e i figli Marisa, 53 anni, e Bruno, 57 anni, tipografo, presidente della locale squadra di tamboss, vicecampione del Monferrato nel [illegible] attualmente sesta nel torneo. Agostino Garrone, considerato uno dei più grandi giocatori astigiani dell'anteguerra, era stato tricolore di serie B negli Anni '30 con la squadra del Fiat. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero del paese.

CALAMANDRANA

Incendio, forse doloso, in una pineta

Un violento incendio si è sviluppato per [illegible] imprecisate (non si esclude [illegible] dolo) ieri pomeriggio a Calamandrana alta. Le fiamme si sono estese rapidamente, alimentate anche dal vento, attaccando una pineta (che aveva già preso fuoco una decina [illegible] giorni fa e di proprietà di una famiglia torinese), un vigneto e della boscaglia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e Nizza che hanno lavorato per tutto il pomeriggio fino a tarda sera.

ASTI

Va a fare la spesa al supermercato, ma [illegible] paga

E' stata bloccata dai carabinieri all'uscita del supermercato «Gulliver» in via Cavour [illegible] ad Asti, R.D., 56 anni, residente a Genova, aveva infilato nella borsa numerosi generi alimentari e [illegible] li va pagati alla [illegible] per un valore di 100 mila lire. I carabinieri, avvisati dalle commesse, hanno bloccato la donna fuori dal supermercato.

ASTI

Ladri in azione in città

Santo Cannella, 35 anni, residente [illegible] Asti, ha denunciato il furto di materiale vario dal un magazzino in [illegible] Ferroncito. Grazia Caroli, 32 anni, residente in via Buozzi, invece ha lamentato [illegible] furto della sua bicicletta, una Silverstar, che era sotto casa.

ASTI

Un appello per aiutare un uomo malato di cuore

Raffaele Marino ha 39 anni, abita ad Asti. Ha subito [illegible] intervento di by-pass al cuore [illegible] anni fa. Negli ultimi due mesi ha avuto due infarti. Oggi è in lista d'attesa all'ospedale di Pavia per un trapianto di cuore. Non può più lavorare, la moglie è disoccupata e hanno [illegible] bambini piccoli. Le spese per le cure mediche e i trasferimenti sono elevate. La cugina, Rosetta Marino, ha aperto un conto corrente a nome di Raffaele presso la filiale della Cassa di Risparmio di Asti, in via Garibaldi. Il [illegible] del conto corrente è 30705/8. Chiunque volesse aiutare questa famiglia può effettuare [illegible] versamento negli orari di sportello.

MONTEMAGNO

E' stato inaugurato «Al grosso tornese»

E' stato inaugurato nei giorni scorsi a Montemagno «Al grosso tornese», una trattoria-pizzeria, gestita da Ezio Palermino (figlio di uno dei titolari de «La Braja» il noto ristorante di Montemagno) e Davide Pavese. Il locale che si affaccia su piazza Umberto I, è stato arredato dall'architetto Guerone di Asti: è aperto tutti i giorni escluso [illegible] lunedì e punta sulla cucina tipica monferrina.

ASTI

Pensioni dei coltivatori, interviene [illegible] Provincia

E' [illegible] votato all'unanimità dal Consiglio provinciale [illegible] ordine del giorno relativo all'articolo 11 della legge 233 che prevede, per i coltivatori diretti, la possibilità [illegible] riscattare periodi scoperti da contribuzione negli anni dal 1957 al 1961, soltanto fino a 104 giornate [illegible]. Questo numero permette la copertura piena del periodo solo alle donne ed ai ragazzi fino a 18 anni, e [illegible] agli uomini, per i quali sono necessarie [illegible] giornate annue. Con l'ordine del giorno il Consiglio provinciale chiede [illegible] Parlamento di superare la discriminazione, considerando la copertura piena del periodo in questione con [illegible] giornate anche per gli uomini, oppure, in alternativa, elevando il limite da 104 giornate a 136, consentendo così anche agli uomini il riscatto degli anni di lavoro dal '57 [illegible] '61.

Un gruppo di pendolari protesta dopo che è stato ulteriormente anticipato l'orario di partenza

Alba-Asti: 35 chilometri in 92 minuti

«Siamo costretti ad aspettare quasi tre quarti d'ora a Castagnole Lanze per la coincidenza». Il pullman sostitutivo lascia la città langarola alle 6,28 per arrivare a destinazione alle 8. Le cose vanno meglio in senso inverso

CASTAGNOLE LANZE. Asti e Alba, due città unite dall'acqua (il fiume Tanaro) e dal vino (la [illegible] vocazione enologica), ma divise dai trasporti, sia su strada che [illegible] ferrovia. Da anni la «direttissima» che collega in 30 chilometri i due centri è [illegible]pianente insufficiente e le rispettive amministrazioni invocano la costruzione di una superstrada. Un altro problema è il trasporto su ferrovia, (attualmente sostituito dal pullman per il tratto da Alba a Castagnole a [illegible] di lavori di ammodernamento sulla linea).

Nei giorni scorsi i pendolari che [illegible] le mattine devono raggiungere Asti hanno inviato una protesta a «La Stampa». «E' possibile - domandano nella lettera - attendere a Castagnole per 42 minuti la coincidenza per Asti quando il tempo effettivo di viaggio è di 49 minuti?».

Da sinistra i pendolari: Natalia Dogliani, Giuliano Pelissero, Maria Ambrosio

Il treno è il [illegible] 4498 della linea Alba-Alessandria. Si parte da Alba alle 6,28. Prima c'era il treno, oggi a causa dei lavori [illegible] ammodernamento della linea [illegible] viaggia in pullman. L'arrivo alla stazione di Castagnole Lanze è alle 6,50. Si riparte con un secondo treno, il n. 4752 alle 7,32. Un'attesa alla stazione [illegible] Castagnole Lanze di 42 minuti. Si arriva finalmente ad Asti alle 7,59. Il tempo impiegato complessivamente a percorrere [illegible] tragitto di [illegible] Km ferroviari, quanto è la distanza Alba-Asti, è di un'ora e 31 minuti. Le cose funzionano un po' meglio in [illegible] inverso: partendo da Asti alle 8,01 si è mezz'ora dopo ad Alba. Un po' di più ci mette la [illegible] prima: si parte alle 7,05 e si arriva poco prima delle [illegible] destinazione.

Dai racconti dei pendolari in attesa alla stazione [illegible] Castagnole Lanze viene fuori una storia di ordinaria burocrazia. «Le ferrovie dicono che l'orario è questo e non si cambia - dice Natalia Dogliani che è medico all'ospedale di Asti - ma non [illegible] sempre stato così. Progressivamente negli ultimi tre anni è stata anticipata la partenza da Alba». Spiega: «Quattro anni fa si partiva da Alba alle 7,05 e l'arrivo a Castagnole [illegible] alle 7,25. Tre minuti dopo c'era la coincidenza per Asti. Poi hanno anticipato la partenza da Alba alle 6,58, quindi alle 6,45. Oggi partiamo alle 6,28».

Così c'è chi per lavorare sei ore ne sta dieci fuori di casa. E' il caso di Maria Ambrosio che lavora all'ufficio tecnico e radiale del Catasto di Asti. Tutte le [illegible]tine è costretta ad uscire [illegible] casa alle 5,30 per poi passeggiare per circa tre quarti d'ora a Castagnole Lanze. «Questo nella bella stagione - precisa la donna - D'inverno ce ne stiamo tutti quanti (siamo [illegible] trentina circa) pigiati nella piccola sala d'aspetto della stazione».

E c'è anche chi in attesa di una soluzione migliore da parte delle ferrovie ha trovato un'alternativa. Giuliano Pelissero che lavora all'agenzia del Banco di Roma ad Asti raggiunge Castagnole in macchina. Parcheggia l'auto davanti alla stazione e prende il treno delle 7,32 per Asti. «Così esco di casa alle 7,10 invece che alle 6. - dice - Posso dormire mezz'ora in più». Con lui tanti altri.

Una spiegazione per il cambiamento di orario? Pare non [illegible] sia. «Ci hanno detto - spiega Pelissero - che il nostro treno dopo Castagnole prosegue per Alessandria dove lo aspetta la coincidenza per Milano. Ma [illegible] grande affluenza di utenti - conclude - non merita forse che le corse Alba-Asti per lo meno a quell'ora [illegible] della giornata assuma autonomia rispetto alla linea per Alessandria?». La conferma arriva [illegible] dalla stazione di Alba. [illegible] c'è nessuna coincidenza interessante che giustifichi questo anticipo di orario - [illegible] Salvatore Scicolone in servizio alla stazione di Alba - La partenza del treno potrebbe benissimo essere ritardata di mezz'ora. [illegible] dipende da [illegible]. A stilare gli orari pensa un [illegible] apposito a Torino. Noi avanziamo delle proposte, [illegible] la maggior parte delle volte non ci stanno neppure a sentire».

Antonella Torra

GEMELLAGGIO RADIOFONICO [illegible] BIBERACH

BIBERACH. Cinquanta astigiani hanno preso parte, nei giorni scorsi, alle manifestazioni per il terzo anniversario del gemellaggio tra Radio Asti Viatosto e Radio Biberach. Ad attendere gli astigiani il presidente del comitato ufficiale per il gemellaggio tra le città di Asti e Biberach, Dresler, con alcuni collaboratori. Gli astigiani hanno avuto modo di conoscere la città di 28 mila abitanti che si trova nel cuore dell'Alta Svevia, a pochi chilometri dal lago di Costanza. Sono poi seguite le visite ad una fabbrica di birra la «Gruner-Baum» e alla vicina cittadina di Ochsenausen (dopo un breve viaggio su [illegible] trenino panoramico). Il «clou» dei festeggiamenti è avvenuto a Biberach con la visita alla sede di «Radio Biberach» situata nello stabilimento tipografico dove viene stampato uno dei più noti quotidiani della zona il «Schwabische Zeitung». Alla presenza dell'editore Jurdon Helene. Franco Musso, titolare di Radio Asti Viatosto, ha consegnato all'ingegner Helene un trofeo a ricordo dell'anniversario.

[v. ma.]

La comitiva astigiana posa per la tradizionale foto ricordo davanti alla sede di radio Biberach

Muro, entra nel vivo torneo del «Monferrato»: otto le squadre in gara

Tambass, l'ora dei quarti

La sfida clou è Portacomaro-Rocca: decisivo il rendimento dei due leader. Incerto il risultato di Calliano-Montechiaro. Oggi l'anticipo Faenza-Montemagno

ASTI. Si avvicina l'ora della verità per le otto compagini in lizza nel torneo tamburello a muro del Monferrato.

Oggi, alle 17, con l'anticipo romagnolo tra Faenza e Montemagno, prendono il via i quarti di finale. Domani, alla stessa ora, le altre tre partite: Vignale-Moncalvo; Portacomaro-Rocca d'Arazzo e Calliano-Montechiaro. ritorno tra una settimana; l'eventuale «bella», mercoledì 31 luglio, sul campo della meglio piazzata nella prima fase (le prime quattro state; nell'ordine, Montemagno, Vignale, Portacomaro Calliano).

Un primo turno, questo dei quarti, nel quale esclusa clamorose sorprese. Lo stesso Montemagno, capolista, potrebbe trovare qualche difficoltà nella sempre insidiosa trasferta Faenza. La gara è stata anticipata, d'accordo i dirigenti due società, per evitare code intasamenti sull'autostrada Bologna-Rimini, nei giorni festivi del grande esodo.

Spiega Giulio Griffi, «patron» della società astigiana: «Il nostro obiettivo era e resta la finalissima di Montechiaro: speriamo di esserci, anche se non abbiamo le certezze che hanno altri, ad esempio Natta, del Vignale, di poter accedere alla partita scudetto. Lo scoglio Faenza duro ma non insuperabile». Martedì prossimo, tra l'altro, il Montemagno disputerà partita-allenamento

Marostica visto da Ghiglione

con i giocatori del Castelferro (serie A Fipt), a ranghi misti. Da parte ci saranno Marostica; Richi Dellavalle, e De Luca; sull'altro fronte Bonanate, Medesani, Cavagna e Viotti.

Se per il Montemagno l'accesso alle semifinali è quasi formalità, il pronostico molto più difficile nelle altre gare. In particolare si preannuncia battaglia grossa Portacomaro Rocca. I cui scontri, quest'anno, hanno sempre dato luogo ad accese battaglie anche extrasportive le opposte tifoserie. Nell'ultima partita di campionato sul campo di Rocca i padroni di imposti per 19-16 termine di una partita particolarmente accesa contrassegnata anche da contestazioni da entrambe le parti sulle decisioni arbitrali. Sarà decisivo il rendimento, sui fronti opposti, rispettivi leader: Franco Capusso (Portacomaro) e Sandro Ferrero (Rocca).

Meno ostico si prospetta invece l'impegno per il Vignale di Claudio Cussotto e Fulvio Natta contro il Moncalvo. La squadra di Mimmo Basso e Massimo Cussotto non sta disputando gare sua altezza.

Tra Calliano e Montechiaro si preannuncia uno scontro apertissimo, con i padroni avvantaggiati dal fattore campo. Il Montechiaro di Beppe Tirone ha già dimostrato quest'anno di avere particolari difficoltà nel mettere a segno il risultato in trasferta. Molto dipenderà dalla capacità di tenuta, anche nervosa, della giovane compagine callianese imperniata sui fratelli Paolo e Claudio Berruti e sul «regolarista» Filippo Nobile.

Franco Binello

LE ALTRE GARE

Intensa domenica per il tamburello. Nella serie A Figt il Castellero, che ha 18 punti in classifica, giocherà in trasferta contro il Sommacampagna che è a quota 9. Nella serie A Fipt il Castelferro, secondo in classifica punti, incontrerà, sempre in trasferta, il Medole (12 punti). Queste le partite.

Serie A Figt: Caprienese-Monteitalcave; Arcene-Pizzoletta; Madone-Bonate Sotto; Sommacampagna-Castellero; Bardolino-Cerro. Riposa: Fiu-

Serie B Figt: Francavilla-Asti; Vigliano-Revigliasco; Settime-Castell'Alfero; Cerrese-Antignano; Camerano-Cinaglio.

Serie C Figt: Cinaglio-Settime; Tigliole-Cocconato «B»; Cocconato «A»-Mariuccia Tigliole; Valtiglione Monale-Italia Monale; Viarigi-Torino.

Serie A Fipt: Castellaro-Tuenno; Aldeno-Ronzo Chie-; Negarine-San Pietro; Fontigo-Malavicina; medola-Castelferro; Rallo Tassullo-Corona Cunevo.

Serie B Fipt: Corte Franca-Goltese; Bagnocavallo-Monalfungo; Castiglione-Gussago; Borgosatollo-Guidizzolo; Cavrianese-Botti Capriano; Bassa-Baracca Lugo.

[d. cot.]

Basket, si uniscono i settori giovanili di Astense e Cierre

Un solo vivaio

La Tubosider di B2 conferma il tecnico ed otto giocatori In prima squadra anche i giovani Fasolis e Toso

ASTI. I giocatori della Tubosider si riposano dopo un campionato disputato ad alto livello. i dirigenti, aspettando l'inizio della nuova stagione, trattano, concludono «affari» e preparano rivoluzioni. I play off promozione per la B1 sono considerati un grande risultato, ma i dirigenti e i tifosi vogliono più.

Uno dei movimenti più importanti del basket astigiano riguarda i giovani. Per la prima volta, dopo non poche incomprensioni, i due settori giovanili astigiani, quello dell'Astense (ora sponsorizzato da Delio Ruscalla) quello della Cassa di Risparmio si fonderanno. Il presidente della Polisportiva dei bancari, Enzo Gay, commenta: «La fusione non è ancora stata ufficializzata, ma le trattative ci sono già state. E' un'idea che avevamo da molto tempo - continua Gay - credo che unire due squadre così sia un ottima cosa per futuro del basket astigiano. Potremmo dividere i costi delle palestre che ora altissimi». Insomma il basket si coalizza e punta in alto.

Non ci saranno più i due tecnici americani che hanno lasciato Asti scegliendo altre squadre: Rick Brooks, l'ex marine, che ha guidato i giovani dell'Astense per due anni, allenerà la nazionale del Lussemburgo e Greg Parry, californiano San Francisco, siederà sulla panchina di una formazione danese. I giovani della Cassa di Risparmio dell'Astense saranno dunque affidati ad allenatori astigiani. Il vivaio targato «AT» potrà contare così complessivamente su 100 ragazzi del giovanile e 200 del mini basket: in tutto 300 mini atleti.

I dirigenti spiegano che il 1991-92 sarà un anno di prova; coordinare l'attività di trecento ragazzi non è certo affare da poco. Per il prossimo anno però la nuova squadra Astense-Cierre ha grandi progetti. Pare sarà contattato tecnico jugoslavo.

Intanto per quanto riguarda la prima squadra della Tubosider, la società astigiana ha confermato il tecnico torinese Guido Tassone e otto giocatori della formazione del campionato scorso: Andrea Nicola, Andrea Grossi (in prestito dall'Auxilium con diritto di riscatto), Roberto Persico, Sergio Angeli, Patrizio Bratti, Flavio Paglieri e Renato Dho. Molto probabilmente lascerà la B2, per motivi di studio, Pippo Cornero. Al giocatore astigiano è interessata però anche la prima squadra della Cassa di Risparmio che milita in serie D.

Dal settore giovanile compiranno il salto di qualità Pier Luca Fasolis, uno dei ragazzi più interessanti del vivaio, richiesto dall'Auxilium e dal Bologna, ed Egisto Toso, astigiano, 2 metri di altezza che l'anno scorso ha giocato nella Cassa di Risparmio. L'ultimo tassello che nca al mosaico del quintetto astigiano è un «lungo» che i dirigenti stanno trattando sul mercato.

La Tubosider vuole regalare ancora emozioni al pubblico.

Roberto Persico, play della Tubosider

Daniela Cotto

FLASH

RALLY

Questa sera il via al Rally della Val Bormida

Prenderà il via questa sera alle 20 l'undicesima edizione del rally Valle del Bormida, prova valida per la Coppa Italia seconda zona, Trofeo Rally Nazionale, Coppa Csai Liguria. i chilometri del percorso di gara cui di prove speciali suddivisi in cinque tratti cronometrati da ripetersi che interesseranno la parte Sud della provincia astigiana. La partenza e l'arrivo Millesimo; un parco assistenza e due riordini si svolgeranno Cairo Montenotte. Al via 115 equipaggi. In gara gli astigiani D'Ambra-Salvatore (Opel kadett) e quello femminile di Pons-Bianchi (Mazda gruppo N).

CICLOTURISMO

Valmanera per il Trofeo «Duomo Assicurazioni»

Oggi si disputa il 1° Trofeo «Duomo Assicurazioni» di cicloturismo. La manifestazione è curata dall'Associazione Campeggiatori Turistici Astigiani. Il ritrovo è alle 13,30 a Valmanera.

CALCIO

E' alle semifinali il «Galletto» notturno

Entra nel vivo il torneo notturno il «Galletto d'Oro». Sono già qualificate per la semifinale: Bar Stazione Nizza ed Mocambo. E' uscita Asti Città Aperta. Martedì sera si giocheranno le semifinali.

CICLISMO

Amatori in gara al Boglietto di Costigliole

Domani Boglietto di Costigliole si corre il 1° Memorial Ivano Co- Trofeo Bertolini Macchine Agricole, gara amatoriale. L'appuntamento è fissato alle 13 al Bar «La Pantera».

CICLISMO

A Rocchetta in mountain bike

Domani si svolge Rocchetta Tanaro la seconda prova del campionato provinciale di mountain bike. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco e dal MTB Club Senso Fren Asti. Il ritrovo è alle 8 al parcheggio del Parco.

MADE IN ASTI

di Daniela Cotto

INTERREGIONALI

Triplo: oro a Larocca

Nel meeting interregionale che si è svolto a Donnaz, «Estate valdostana», nelle tre giornate di gare che hanno visto in pista alcuni protagonisti dell'atletica nazionale (ha gareggiato Pavoni) tre astigiani hanno vinto la medaglia d'oro: Larocca, Pecchio e Barchiesi.

Nella gara del salto triplo allievi Giosuè Larocca, la Cassa di Risparmio di Asti, ha vinto con misura di 14,32. Questo è il primato provinciale della categoria allievi ed è anche tra prime prestazioni nazionali allievi. Larocca ha così cancellato il vecchio primato di 14,19 che apparteneva a Balocco. Donnaz, sempre nel triplo gareggiato, categori assoluti, Finardi, l'astigiano emigrato Milano, che ha fatto segnare la misura di 16,18. Nella gara dei 100 ostacoli allieve Francesca Zappa ha fatto segnare il suo record personale che è di 16"89. i 100 ostacoli femminili junior, Deborah Marengo ha corso in 16"06. Medaglia d'oro per Alessandra Pecchio che nella gara del lungo ha saltato a 5,78 dopo cinque nulli. Al quinto posto Simona Secoli, Virtus Cassa di Risparmio, con 5,38. Negli ostacoli ha vinto Cristiana Barchiesi 2'20"48.

Nei metri maschili Mar- Ferrero ha stabilito il suo record personale con tempo di 22"82 che è la miglior presta- provinciale juniores astigiana. Medaglia d'oro per Mirko Mischiatti, tesserato per la Vittorio Alfieri. Mischiatti ha vinto la gara del 1500 con il tempo, che anche record personale, di 4'04"6. All'atleta della Vittorio Alfieri mancano ancora sei decimi per raggiungere il minimo che lo qualificherebbe per i campionati italiani. Nel martello, secondo posto per Roberto Gianotti 44,38. Vin- Ippolito ha esordito nei 3000 junior correndo in 8'49"04. Guisi Duino (Vittorio Alfieri) ha confermato sui 200 metri il tempo di 26"72 si è piazzata al sesto posto.

CLUB ITALIA

Test per gli astigiani

Tre atleti della Virtus Cassa di Risparmio di Asti parteciperanno ad Acqui, 22 al 26 luglio, al raduno del Club Italia. Giosuè Larocca, Simona Secoli e Francesca Zappa saranno sottoposti a test validi per a selezione del Club nazionale. I tre astigiani potrebbero convocati nella rappresentativa Under 17.

CADETTI

Maggiorotto ok

Si è svolto ad Asti il Trofeo Primavera delle categoria cadetti e cadette. Annalisa Maggiorotto, atleta della Vittorio Alfieri, ha stabilito il primato provinciale nella gara del peso lanciando a 8,48. Nei 60 ostacoli Ilaria De Ambrogio ha in 11"3. Nella gara degli 80 ostacoli Emanuela Dal Col, tesserata per la Vittorio Alfieri, ha fatto segnare il tempo di 14" 3.

DECATHLON

Al via i provinciali

Oggi e domani al campo scuola di via Gerbi (inizio alle 16) si svolgeranno i campionati provinciali di decathlon. La gara, organizzata dal comitato provinciale, è a carattere interregionale.

Calciomercato delle squadre astigiane

Caccia aperta

Il Canelli è ancora con la panchina scoperta L'Asti vuole formare una compagine competitiva

CANELLI. Comincia a delinearsi la fisionomia del Canelli cal- per la stagione '91/92. Dopo la nomina presidente della società di Giuseppe Laiolo, 29 anni, contitolare d «Pneumelectric Automazione», cietà di Castelnuovo Calcea che anche quest'anno sarà lo «sponsor» ufficiale degli azzurri, è la volta, ora, dell'allenatore. Dopo l'esonero di Enrico Pasquali dalla panchina canellese avvenuto poche giornate dal termine del torneo, la squadra era stata affidata al responsabile dell'«Under», Francesco Zizzi. Ma lo stesso Zizzi aveva espresso il desiderio di voler tornare a guidare le giovanili. La società, quindi, subito dopo l'elezione del nuovo presidente, ha iniziato la ricerca di un tecnico.

I nomi che circolano in questi giorni nell'ambiente azzurro sono molti. Il primo dei «papabili» è Franco Allievi, canellese d'adozione, giocatore delle giovanili del Milan, approdato anni fa alla che vorrebbe lasciare carriera calciatore per intraprendere quella allenatore. Tra gli altri si fa il nome di Eugenio Pivetta, ex allenatore degli «spumantieri», che quest'anno ha guidato la Novese. Molti gradirebbero o ritorno a Canelli dopo la positiva esperienza del biennio della gestione Mondo-Pivetta.

Personaggi nuovi, invece, no Bruno Russo, allenatore che ha guid il Qu rdio, e Feli- Della Casa, in forza alla Cassano sino a qualche mese fa, che interessa anche all'Asti calcio. Altro ex di turno sarebbe Mario Bastoni, giocatore che ha lasciato un ricordo vivido di se durante gli i del «grande Canelli» del campionato di serie C.

Graditi da parte della dirigenza, inoltre, sarebbero anche Bruno Rota, che ha lasciato San Damiano, e Carlo Delle Donne, due allenatori che si sono imposti all'attenzione generale nelle ultime stagioni. La dirigenza fa sapere di r temporeggiato sulla campagna acquisti sino all'elezione nuovo presidente. E, solo ora, il Canelli si muove sul . Nei prossimi giorni, inoltre, verranno definiti i ranghi societari, con l'elezione del vicepresidente e del direttivo cutivo.

Mentre il Canelli riordina idee e società le altre due astigiane della Promozione, Asti e Astisport fremono per il ripescaggio nel campionato d'Eccellenza stanno contattando giocatori per definire le squadre che disputeranno il campionato 1991-92.

L'Asti calcio punta ad una squadra competitiva e dispiegando le forze, mezzi termini, per assicurarsi pedine di valore. Si sta trattando Falzone, punta dell'Ivrea, Pianezza, tornante, e Bonello, mediano, che giocano nel Giaveno Coazze; l'altro «gioiello» sarebbe Pitasi, punta del Collegno. Tra i giocatori che erano già all'Asti sono stati riconfermati Luongo, Frenna, Susenna e Pinto.

L'Astisport sta facendo invece i conti i prezzi che chiedono le società per i giocatori giovani. Ed è proprio puntando sul settore giovanile che l'undici allenato da Paolo Borsato ha intenzione di impostare la o- squadra, facendo anche crescere il vivaio.

E, parlando i fatti, l'Astisport ha già ceduto tre giovani al vivaio della Juventus. Niente male come inizio. [gl. v.]

Duetto d'autore alle «Vacanze chitarristiche» di Trivero

Mandolini, serenate

Ugo Orlandi, dei Solisti Veneti, inaugura stasera i «concerti sotto le stelle». Eseguirà, con Biscaldi, le Sonate di Paganini

L'INCONTRO musicale alla Caulera di Trivero, promosso ogni anno dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli come presentazione pubblica del corso di perfezionamento per chitarristi tenuto da Angelo Gilardino, ha sempre avuto, com'è naturale, un forte marchio chitarristico, ma [illegible] esclusivo: si è così potuta apprezzare la dimensione concertante dello strumento entro i più vari ed originali contesti (il coro, il quartetto ad archi, i fiati).

Non farà eccezione a questa regola il concerto che avrà luogo, nel cortile dell'edificio Ipai, stasera alle 21,15, e che ancora più dei precedenti accoglierà propriamente l'ormai tradizionale denominazione di «Concerto-Serenata».

Serenata quest'anno lo sarà, non soltanto perché suonate «en plein air» sotto la volta di stelle che sovrasta la silenziosa collina triverese, ma anche perché i ruoli dei due protagonisti saranno affidati alla chitarra ed al mandolino, nelle mani [illegible] due maestri celebrati quali, rispettivamente, Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi (il mandolinista de «I Solisti Veneti»).

Certo, nella fattispecie il titolo «Serenata» è del tutto estraneo a implicazioni di genere popolaresco, dato il lignaggio dei due concertisti [illegible] la categoria delle musiche: e del resto nei gusti dell'aristocrazia del Settecento veneziano, che fece del mandolino uno dei suoi simboli estetico-culturali, il piccolo «liuto soprano» era [illegible] strumento ancora più nobile e raffinato del clavicembalo; quanto alla chitarra, [illegible] ha più bisogno, da almeno cinquant'anni, di [illegible] raccomandata per la sua nobiltà musicale.

Il programma comprende pezzi originali per mandolino [illegible] chitarra del lombardo Bartolomeo Bortolazzi («Tema con variazioni in la maggiore») e dell'austriaco Norbert Sprongl («Adagio e allegro vivace»), nonché alcune famose composizioni per violino e chitarra, nelle quali sarà tuttavia [illegible] mandolino a recitare orgogliosamente la parte violinistica: la celebre «Sonata Concertata» di Niccolò Paganini e la «Sonatina» del compositore croato [illegible]iroslav Miletic; collocati come intermezzi tra i vari «duetti», [illegible] proposti anche brani per mandolino solo (Leone e Calace) e per chitarra sola (Legnani [illegible] Gilardino).

Enrico De Maria

MASINI, MINGHI E I NOMADI

GRANDE musica italiana per queste [illegible] sono di [illegible] voci giovani ma g[illegible] affermate e gruppi in voga da anni. Lo stadio Liberazione di Omegna, nel Novarese, dalle [illegible] oggi ospiterà l'unico concerto piemontese di Marco Masini, cantante-rivelazione di Sanremo. La mancata esibizione [illegible] Torino del giovane artista toscano ha fatto sì che lo spettacolo sul lago d'Orta diventasse il più importante appuntamento regionale.

Sono attese [illegible] di ottomila persone, provenienti anche dalla vicina Lombardia. Ai botteghini sono stati messi a disposizione 4 mila biglietti per gli spettatori che arriveranno da fuori zona. Per loro lo stadio Liberazione si è letteralmente vestito a festa: il palco ha una superficie [illegible] metri quadrati con un frontale [illegible] 35 metri [illegible] sarà illuminato da mille da fari con centoventimila watt. Ci sono anche due maxi video [illegible] dieci metri quadrati. E' la stessa struttura scenografica usata da Claudio Baglioni a Roma.

L'autore di «Malinconoia» sta vivendo un momento magi[illegible] Dopo l'exploit di Sanremo dello scorso anno, quando vinse nel girone delle nuove proposte con il brano «Disperato», e il terzo posto tra i «big» dell'edizione '91, Masini si è affermato come una delle più belle novità nel firmamento della canzone italiana. Con l'album «Malinconoia» Masini incontra nuovamente il favore della critica musicale e del grande pubblico. Ad Omegna sarà accompagnato da Mario Manzani e Massimo Rastrelli alla chitarra; alle tastiere ci saranno Marcello De Toffoli e Bruno Illiano; Cesare Chiodo al basso [illegible] Alfredo Golino alla batteria.

Dal Lago d'Orta al Cuneese, dove stasera è di scena Amedeo Minghi. Dopo i successi invernali [illegible] teatro con il recital «Forse si musicale», il cantautore è impegnato in una lunga tournée che si concluderà il 20 settembre. L'appuntamento è per stasera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista proporrà lo spettacolo «Amedeo Minghi in concerto» che è anche il titolo di [illegible] disco registrato dal vivo. Motivi «difficili» che migliaia di persone cantano in coro, successi come «Quando l'estate verrà», «Il profumo del tempo», «Mia vita», «Emanuela e io», «Vattene amore» e il re[illegible] «Nenè» presentato al Festival di Sanremo. Amedeo Minghi inizierà il concerto alle 22, il biglietto costa 16 mila lire.

Ultima segnalazione per i Nomadi, che stasera [illegible] di scena a San Maurizio d'Opeglio, [illegible] Novarese, e domenica [illegible] Quarti di Pontestura, [illegible] provincia di Alessandria. [r. s.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 54.147. Fer. [illegible]. 20 ult. 22.30. [illegible] ap. 17 dom./fest. ap. 15. L. 8000

Occhi nella notte
di J. Mundhra con [illegible]. Stevens, T. Roberts (Usa [illegible]) — Un [illegible] ed infedele per divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un [illegible] uomo. N. V. 1h 21' — Commedia

Politeama
Tel. 50.086. Orario: 21,45 Lire: 18.000/13.000

Con fervido zelo
Programmazione Asti Teatro

[illegible]
Tel. 50.008. Fer. ap. 20 ult. 22.30, sabato ap. 17 [illegible] ap. 15 Lire 8000 posto unico

Giorni felici a Clichy
di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. De Rossi (It. Fra. Ger. '90) — Anni 30, un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' — Comm. dramm.

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 Orario: [illegible] 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire [illegible]

[illegible] grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli [illegible] della malavita irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' — Drammatico

NIZZA

Sociale
Tel. 701.495 Or.: fer. 20,30/22,30

Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, [illegible] Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra [illegible] un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' — Thriller

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Festival di Teatro

La kermesse chierese vede questa sera, alle 20 nella sala San Filippo, la prima [illegible] «Kamasutra Einstein» [illegible] la regia di Laura Fusco, nell'allestimento della compagnia torinese Hoboteatro. Alle 21,45 uno degli avvenimenti clou dell'intera rassegna: [illegible] gruppo viennese Shabaude, formato da attori non professionisti con alle spalle esperienze di emarginazione varia, propone «Prometheus» da Eschilo, nel cortile di San Filippo. Alle 23, in piazza Cavour Johnny Melville propone «Troubleshooter».

[illegible]
Il rap «made in Italy»

Rap italiano, stasera alle 22, al Forte Guercio di via [illegible]. Giovanni Bosco 63, con il gruppo Isola Posse All Stars di Bologna. Stile anglosassone, testi «rigorosamente» in italiano.

CASALE MONFERRATO
«Maratona rock»

«MusiCasale» presenta stasera l'attesa «Maratona rock». Protagonisti i gruppi casalesi Actyourage, After the fox, Karin B, The Pig Nowhere e i torinesi «Statuto». Suonano dalle 18 a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire.

OVADA
Jazz e classica

Singolare appuntamento musicale questa sera in piazza Cereseto con l'esibizione del «Marangolo Quartetto Orizzontale». Propone, con sax, tromba, violoncello [illegible] percussioni, [illegible] fusione di free jazz [illegible] musica classica. La sua performance comincia alle 21.

CASTELNUOVO SCRIVIA
I «Tropicana de Cuba»

Nel centro dell'Alessandrino, piazza Vittorio Emanuele ospi[illegible] stasera alle 22 la «Prima Festa d'estate». Ospiti i «Tropicana de Cuba», Franco Rosi e Car[illegible] Chiaro. L'ingresso è gratuito.

[illegible]VO
Arie [illegible] Mozart e Verdi

Il teatro Comunale del Comune in provincia di Asti è sede stasera del concerto per la rassegna «Moncalvo Musica». Il cantante lirico Carlo Zardo e il pianista Luis Baragiola propongono brani di Verdi, Mozart, Puccini. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

ASTI
Atteso Gene Gnocchi

Serata dedicata al cabaret [illegible] parco del Lungotanaro per la festa dei [illegible] di». Protagonista Gene Gnocchi.

CAMERANA
Prosegue il festival

Stasera, alle 21,30 in frazione Villa del Comune nel Cuneese, secondo appuntamento con il «Cameranafestival». I ballerini del «Laboratorio della danza», diretto da Anita Cedroni, presentano «Café chantant». Ingresso libero.

CUNEO
Cabaret a «Tuttinpiazza»

Al Convitto civico in via Cacciatori delle Alpi, stasera alle 21,30, spettacolo di cabaret con la Witz Orchestra, per [illegible] rassegna «Tuttinpiazza».

DOGLIANI
Due farse «A cielo aperto»

Prosegue, stasera alle 21, la rassegna «A cielo aperto». La compagnia «I conta stoire» [illegible] Diano d'Alba propone due farse: «I schers d'la gilosia» e «Tuta colpa d'l'asenseur».

RACCONIGI
Cabaret [illegible] castello

Nel cortile Nord del castello, stasera alle 21,30, va in scena

[illegible] spettacolo di cabaret dal titolo «Kamikaze». I protagonisti dell'attesa performance sono Giorgio Donati [illegible] Jacob Olesen. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

MONDOVI'
Musiche di Purcell

Concerto del «Brass Ensemble» della Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo stasera alle 21, nella sala polivalente [illegible] corso Statuto. Musiche di Purcell, Clarke e Carmichael.

NOVARA
I «Digital Box» dal vivo

E' in programma [illegible] alla discoteca «Le Meridiane» il concerto dei «Digital Box».

VERCELLI
Ritmi arabi

Musica araba [illegible] al «Sottopasso». Si esibisce alle 21,30 il gruppo «Noujone el Atlas».

GRESSONEY
S'inaugura il festival

Nella Chiesa di Gressoney-Saint-Jean, alle 21,30, concerto inaugurale del «Festival internazionale di musica da camera» con il coro «Laudate» di Busto Arsizio [illegible] l'orchestra da [illegible] del festival. Musiche di Mozart.

AOSTA
[illegible] teatro l'orchestra Rai

L'orchestra sinfonica della Rai di Milano è ospite, alle 21,30, del Teatro Romano.

PAROLE INCROCIATE

1	2	3			4	5		■	6	7	8
9			■	■	10		■	11			
12		■	13	14	■	■	15				
16		■	17		18	19					■
20										■	21
	■	■	22								
■	23	■	24							■	
25		26							■	27	
■	28									■	
29									■	30	
31						■		■	32		
33			■		■	■	■	34			

ORIZZONTALI. **1.** Analisi, inchiesta, ricerca. **6.** Un «bistrot» all'inglese. **9.** Una sigla enologi[illegible]. [illegible] Articolo maschile. **11.** Fibra vegetale. **12.** Grande fiume siberiano. **13.** Pubblica Sicurezza. **15.** La sede [illegible] cervello. **16.** Particella negativa. **17.** Si usa per il «make-up». **20.** Vi annegarono Ero e Leandro. **22.** Separano gli impiegati dal pubblico. **24.** Chiudere, bloccare. **25.** L'arte [illegible] insegnare. **27.** La nota... costruttiva. [illegible]. La maggiore isola lacustre italiana. **29.** Contadini..., inquilini. **30.** Pronome confidenziale. **31.** Completo, integro, intatto. **32.** Appello disperato (sigla). **33.** Avverbio di tempo. **34.** E' un simbolo di Roma.

VERTICALI. **1.** Adatto, opportuno, capace. **2.** Un ambitissimo premio. **3.** Il partito di Forlani (sigla). **4.** Articolo maschile. **5.** La fine del digiuno. **6.** Armi da fuoco. **7.** Sporco di grasso. **8.** Un segnale galleggiante. **11.** Lo sono certe traduzioni. **13.** Urgente, che non [illegible] respiro. **14.** Sentire... odor di bruciato. **15.** Il hanno le piovre. **18.** Un abbigliamento per il tempo libero. **19.** Illumina [illegible] volto. **21.** Provincia siciliana. **23.** Servono per fare cestini. **26.** L'epiteto [illegible] Bologna. **29.** Abbreviazione bibliografica. **30.** [illegible] vertice, la parte superiore. **32.** Preposizione semplice.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI [illegible]

P	R	E	F	I	S	S	O	■	D	A	L
L	I	C	E	O	■	C	■	V	A	S	I
A	F	■	L	■	C	O	P	E	R	T	A
T	■	R	I	V	A	L	E	R	S	I	■
E	D	I	C	O	L	A	N	T	E	■	■
A	■	C	E	L	E	S	T	I	N	E	■
■	S	E	M	A	N	T	I	C	A	■	O
R	I	V	E	N	D	I	T	A	■	F	C
■	T	E	N	T	A	C	O	L	A	R	E
P	A	N	T	E	R	A	■	I	D	E	A
A	R	T	E	■	I	■	N	■	D	O	N
L	■	E	■	P	O	S	I	T	A	N	O

[illegible] soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Gli appuntamenti della patronale di San Giacomo proposti dalla Pro loco

Festa di fine luglio sotto il castello

Fino a domenica 28 manifestazioni sportive, culturali e musicali organizzate dagli «Amici di Guarene». I festeggiamenti culmineranno con il raduno dei «pajarin» (gli addetti alla trebbiatura)

Il castello dei Conti Provana ■ un suggestivo scorcio del paese

GUARENE. Nel paese della sinistra Tanaro, sulla collina a pochi chilometri da Alba, dominato dal maestoso castello dei Conti Provana, si rinnova l'appuntamento con [illegible] festa patronale di San Giacomo di fine luglio.

Le manifestazioni promosse dall'attiva associazione Pro loco «Amici di Guarene» hanno preso il via ieri, presso il Circolo guarenese «Piedelmonte», con un concorso ippico interregionale che proseguirà oggi e domani.

Oggi alle ore 18 prenderà il via anche il torneo quadrangolare di calcio denominato «2° Roerito», che proseguirà nei prossimi giorni.

Per domani è in programma una interessante iniziativa per i ragazzi fino a 14 anni. Si tratta di una «caccia al tesoro fotografica». A partire dalle 16, in piazza Roma, [illegible] distribuite [illegible] giovani delle fotografie su particolari storici e ambientali particolarmente significativi del centro storico di Guarene.

I ragazzi dovranno indovinare di quale particolare [illegible] tratta, recarsi sul posto, annotare il punto giusto, con riferimenti tipo numero civico [illegible] altre descrizioni.

«Lo scopo - dice il presidente della pro [illegible] Angelo Delpiano - [illegible] quello di stimolare i nostri ragazzi a conoscere meglio il loro paese, le bellezze storiche, artistiche e ad osservare l'ambiente in [illegible] vivono, percorrendo a piedi il centro storico».

La premiazione dei vincitori della caccia al tesoro avrà luogo in serata nell'ampio cortile della cascina [illegible] Sant'Antonio, nel centro del paese, dove [illegible] svolgerà la maggior parte delle manifestazioni.

Per gli adulti la serata sarà allietata dal complesso «I Rubacuori».

Lunedì 22, revival con le vecchie glorie [illegible] pallone elastico che daranno vita ad una partita amichevole in piazza Roma. In serata concerto della corale «Amis ed Sommariva».

Ancora ballo tradizionale, sull'aia, martedì [illegible] con il complesso «Zenith Folk» mentre le attrattive di mercoledì e giovedì sera saranno rispettivamente un torneo di calcetto e gare a carte.

Venerdì 26, alle 21, «Vijà sul paramuro». I guarenesi che [illegible] orgogliosi del loro paramuro, una passeggiata di oltre un chilometro attorno al paese con una bella vista su Alba e le Langhe, propongono una camminata [illegible] musica [illegible] punti di [illegible] durante [illegible] percorso. Interverranno il gruppo folk «Pan e pum» ed altri artisti, per un incontro tra guarenesi e ospiti.

La serata si concluderà con la proiezione del filmato «Come eravamo» con vecchie immagini di Guarene e della sua gente (piazza Roma).

Per sabato 27 luglio [illegible] programma prevede le finali del torneo [illegible] calcio «Roerito» (ore 18) mentre in serata si terrà il «14° concerto d'estate» con la banda municipale «Città di Asti».

Domenica 28 luglio sarà la giornata conclusiva ed il momento clou delle manifestazioni con il «4° raduno dei Pajarin» (addetti alla trebiatura) e delle «teste calde» (vecchi trattori).

Si inizierà alle ore 10 con l'esposizione in piazza Roma di macchine agricole, trebbiatrici, imballatori, falciatrici d'altri tempi. Quindi nel pomeriggio, dopo una gimkana dei trattori sul campo dietro la cascina Sant'Antonio, si darà vita ad una curiosa dimostrazione di mietitura del grano, legatura dei covoni e trebbiatura con una macchina d'epoca a vapore [illegible] un contorno di gruppi folkloristici [illegible] majorettes. Un'occasione per vedere come avveniva in passato la mietitura e trebbiatura del grano quando non erano ancora a disposizione le attuali sofisticate attrezzature. Una trebbiatrice tradizionale, azionata da [illegible] vecchio motore a testa calda, trebbierà alla maniera antica i covoni [illegible] g[illegible] introdotti nella grande bocca della macchina dai pagliarini (pajerin) mentre un imballatore pure tradizionale comprimerà la paglia trasformandola in pesanti e geometrici «balot».

Come vuole la tradizione, domenica sera, a conclusione della festa, si preparà la cena dei «pajarin» (ma in questo caso sarà aperta a tutti) sull'aia della cascina Sant'Antonio con un menu che richiamerà il più possibile quello [illegible] un tempo.

La cena dei «pajarin» era infatti a base di salumi affettati a mano, vitello tonnato, frittata di cipolle, gallo bollito con insalata [illegible] la minestra con il brodo per «lavare» la polvere, immancabile corollario della trebbiatura.

«Il raduno delle vecchie macchine - sottolineano alla Pro loco - vuol [illegible] ritorno al passato o segno di apprezzamento per la tecnologia di altri tempi che è stata determinante per lo sviluppo della nostra agricoltura».

I festeggiamenti patronali di San Giacomo aprono le manifestazioni guarenesi che avranno un altro appuntamento il [illegible] agosto con la festa alla cappella votiva di San Rocco mentre dal 12 al 16 settembre si terrà [illegible] rassegna a cui si attribuisce [illegible]ggior importanza: la sagra vendemmiale e la fiera della nocciola Piemonte, considerate il fiore all'occhiello.

Oltre a far conoscere i prodotti della campagna guarenese tra i quali spiccano gli ortaggi della Vaccheria, i vini e le nocciole che hanno avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni, la rassegna di settembre [illegible] anche l'occasione per ricordare le persone che si sono maggiormente adoperate nel paese [illegible] consegna del «Premio Guarene», una semplice pergamena ma carica di significato [illegible] riconoscenza.

[g. f.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 20 Luglio 1991 · 33 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 34

Maturità in provincia

Tutti bravi i ragionieri a Saluzzo

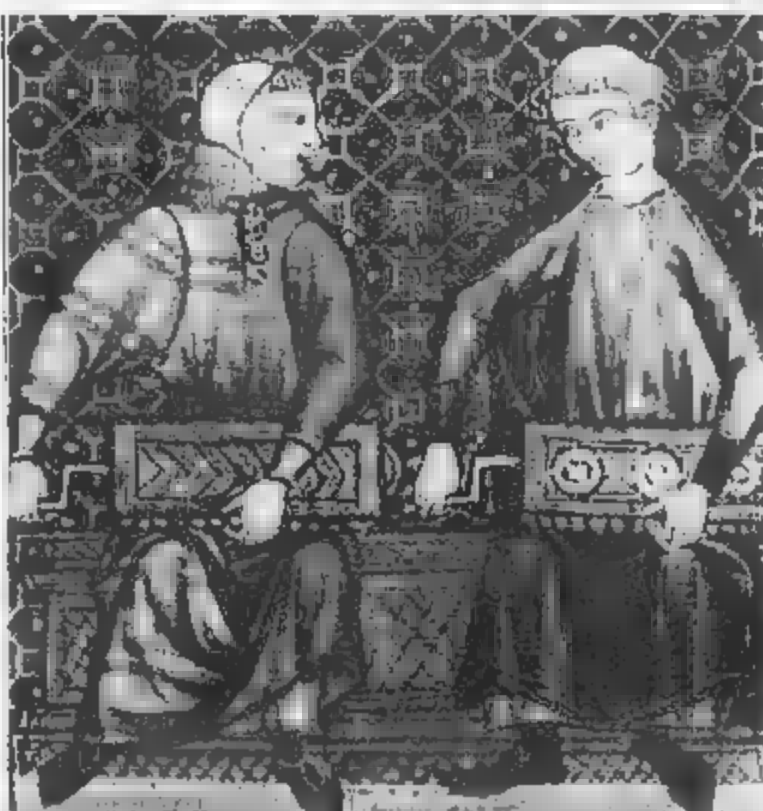
Undici studenti del «Denina» hanno ottenuto 60/60. Voti bassi all'Itis di Cuneo. Privatisti promossi a Mondovì.

A PAGINA 35

«Slitta» la data d'inizio

Il 15 settembre la raccolta dei tartufi

La Provincia ha deciso il rinvio (la «cerca» era stata fissata dal 15 agosto) per evitare speculazioni sul mercato albese.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Nel Vercellese tornano in piazza giullari e cantastorie, le tournée di Masini, Minghi e Nomadi, la rubrica di Raspelli: idee e proposte per il fine settimana.

SERVIZI A PAGINA 37, 38, 39

A PAGINA 35

Trasferiti 3 imputati

Ad Alba l'imputato sul cammino

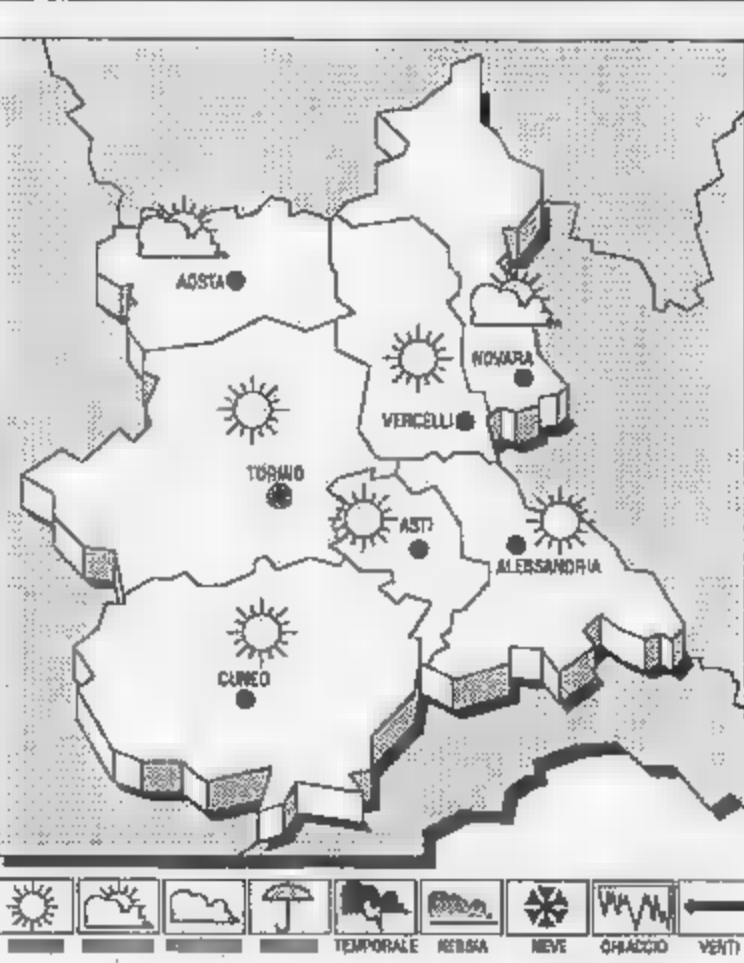
La magistratura albese si occupa dell'estorsione ai danni di un famoso notaio. La posizione del barista di Canale.

A PAGINA 36

Domani a Cuneo

Mille al via nella corsa di Coppi

I cicloturisti affronteranno i colli italo-francesi. La gran fondo si concluderà nel pomeriggio in piazza Galimberti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un campo di alta pressione si sta affermando sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine con tendenza a veloce miglioramento. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Tendenza del tempo:** nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da temporali in via di un veloce rasserenamento. Lieve diminuzione della temperatura nei valori massimi.

TEMPERATURE. In lieve aumento su tutte le regioni italiane.

LE TEMPERATURE A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 31; min: 17; media: 25,5

UN ANNO FA
Max: ; min: 15,5; media: 23,6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Novara 28
Alessandria 32	Aosta
Asti 30	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 1 minuto; tramonta alle ore 21 e 10 minuti. La **Luna** si leva alle ore 16 e 19 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 16 minuti.

Il sindaco si rivolge alla procura, la ditta di Macerata passa al contrattacco

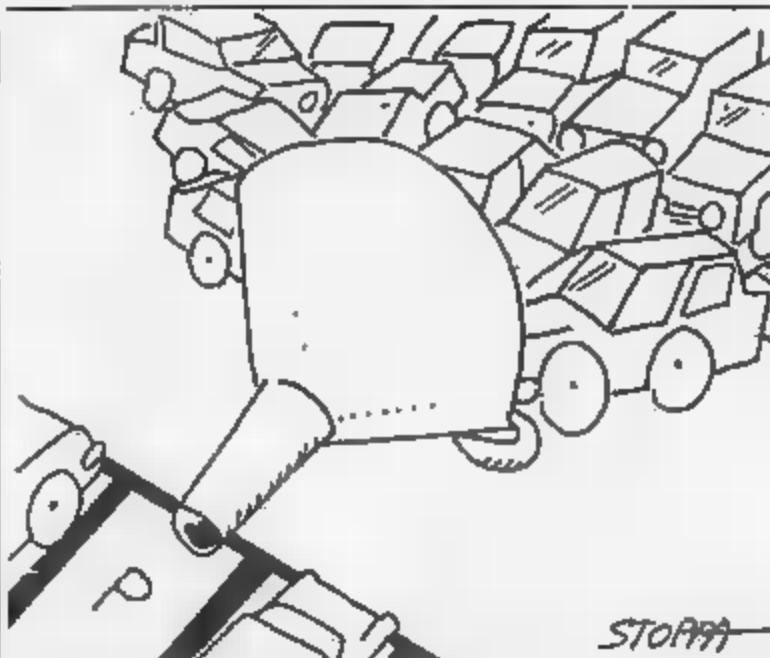
Piazza Boves, scambio d'accuse

Il titolare della società: «Si è creato un caso per non affidare alla nostra azienda la gestione del parcheggio sotterraneo». L'assessore all'Urbanistica di Cuneo: «Fotomontaggio evidente»

E' un litigio a colpi di fax

A colpi di fax e di «veline», il maxi-parcheggio rimane chiuso. Il 23 maggio la ditta di Macerata ha inviato a un settimanale locale (ora in ferie per due mesi) una nota con l'indicazione dei posteggi che già gestisce. Di qui il documento sarebbe stato passato ad Alberto Sciandra, consigliere della lega nord, che lo ha consegnato a tutti i colleghi, lo stesso pomeriggio, all'inizio della seduta municipale. Ieri la «Servizi generali» ha mandato un nuovo fax, questa volta alla nostra Redazione di Cuneo. Nel frattempo c'era stata la conferenza-stampa dell'assessore, con la presentazione dei documenti «scottanti». Contiamo sulla magistratura per fare chiarezza.

CUNEO. Su piazza Boves si è allo scambio di accuse, con un probabile intervento dell'autorità giudiziaria. L'altra mattina il sindaco, Beppe Menardi, ha presentato alla procura della Repubblica un esposto sul presunto fotomontaggio del fax inviato a Cuneo dalla ditta di Macerata candidata alla gestione del parcheggio sotterraneo.

La Servizi Generali (è il nome della ditta marchigiana) ribatte: «L'Amministrazione comunale - dice Alberto Giulioni, titolare dell'azienda - era in possesso dell'elenco dei parcheggi gestiti dalla nostra società sin da quando è stata presentata la richiesta di partecipare alla gara. Ma i consiglieri ignoravano l'esistenza di quell'elenco e avrebbero dovuto decidere senza neppure sapere che noi gestiamo già i parcheggi. Se alla Servizi generali non fosse stato richiesto da persone al di fuori del Palazzo di fornire alcuni documenti, i consiglieri avrebbero continuato a ignorare la circostanza, importante per valutare la serietà dell'offerta».

Aggiunge l'imprenditore: «Si sta tentando di montare un caso per conseguire l'obiettivo di non affidare alla Servizi generali la gestione del parcheggio; è soltanto questa la chiave di lettura dell'accusa di inaffidabilità rivolta alla società dall'assessore all'urbanistica. Ci siamo rivolti a un legale per la tutela della nostra immagine».

«Come presidente della commissione urbanistica - spiega il consigliere Giuseppe Mondini, pli - ho personalmente aperto le buste contenenti le proposte di gestione siglandone ogni cartella. Il fax circolato durante il Consiglio del 23 maggio (con data diversa dalla precedente lettera inviata in Comune e con alcune modifiche) non ha nulla a che fare con quegli atti».

Della stessa opinione l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati (pri): «Il fotomontaggio effettuato dalla Servizi Generali è così evidente che anche la minoranza si è resa conto della gravità di un atto del genere».

Il Comune sta predisponendo un nuovo capitolato d'appalto, che rispecchia in parte il precedente, con alcune importanti modifiche: canone ridotto a mille lire l'ora sino alla fine del 1992, mentre fino al 31 dicembre 1991 il parcheggio sarà gratuito; gestione privata del posteggio in superficie nella zona definita «di protezione alla struttura».

Gianpaolo Marro

Un invalido di 58 anni a Barge

Si è ucciso con il fucile

BARGE. Due cuneesi ieri si sono tolti la vita. A Barge Aldo Castagno, ex scalpellino di 58 anni, via Carlo Alberto, si è sparato un colpo di fucile al volto; a Genova, Piero Bardella, originario dell'Albese, si è ucciso con i gas di scarico della sua auto.

Sul fatto avvenuto nel Saluzzese sta indagando la procura della Repubblica; pare comunque certo il suicidio. Aldo Castagno era molto depresso per le sue condizioni fisiche: un ictus, nei mesi scorsi, lo aveva reso gravemente invalido.

Il corpo è stato trovato dalla moglie, riverso sul letto. I famigliari attendono il nulla-osta dell'autorità giudiziaria per poter fissare la data dei funerali.

L'altro triste episodio a Genova. Piero Bardella, 48 anni, originario dell'Albese, risiedeva da tempo nel capoluogo ligure. Sposato, con un figlio, attualmente militare a Sanremo, lavorava al Consorzio autonomo del porto e si occupava della manutenzione degli impianti telefonici.

SERVIZI A PAGINA 35

Aldo Castagno

Protesta dei pendolari contro le Ferrovie per i disagi nei collegamenti

Alba e Asti separate dal treno

Un'ora e mezzo per percorrere 35 chilometri, quaranta minuti d'attesa a Castagnole

Asti e Alba, due città unite dall'acqua (il fiume Tanaro) e dal vino (la comune vocazione enologica), ma divise dai trasporti, sia su strada che su ferrovia. Da anni la «direttissima» che collega in 30 chilometri i due centri è ampiamente insufficiente e le rispettive amministrazioni invocano la costruzione di una superstrada. L'arteria attuale è molto trafficata, soprattutto da camion che rallentano la circolazione. Un altro problema è il trasporto su ferrovia, che attualmente per il tratto da Alba a Castagnole Lanze è sostituito dal pullman a causa di lavori di ammodernamento sulla linea.

I pendolari che tutte le mattine raggiungono Asti hanno inviato una protesta a «La Stampa». «E' possibile - domandano - attendere a Castagnole per 42 minuti la coincidenza per Asti, quando il tempo effettivo di viaggio è di 49 minuti?».

Ieri la verifica sui disagi di questi pendolari. Il treno è il n. 4498 della linea Alba-Alessandria. Si parte da Alba alle 6,28, si viaggia in pullman. L'arrivo alla stazione di Castagnole Lanze è alle 6,50. Si riparte con il treno 4752 in partenza alle 7,32. Un'attesa alla stazione di Castagnole Lanze di ben 42 minuti. Si arriva finalmente ad Asti alle 7,59.

Il tempo impiegato complessivamente a percorrere un tragitto di 35 Km ferroviari - quanto è la distanza Alba-Asti - è di un'ora e 31 minuti.

Dai racconti dei pendolari in attesa alla stazione di Castagnole Lanze viene fuori una storia di ordinaria burocrazia. «Le Ferrovie dicono che l'orario è questo e non si cambia - dice Natalia Dogliani, medico all'ospedale di Asti - ma non è sempre stato così. Progressivamente negli ultimi tre anni è stata anticipata la partenza dalla stazione di Alba». Spiega: «Quattro anni fa si partiva da Alba alle 7,06. L'arrivo a Castagnole era alle 7,25. Tre minuti dopo c'era la coincidenza per Asti. Poi hanno anticipato la partenza da Alba alle 6,58, quindi alle 6,45, ma andava ancora bene. Oggi partiamo alle 6,28: troppo presto».

Così c'è chi per lavorare otto ore ne sta dieci fuori casa. E' il caso di Mario Ambrosio, impiegata all'ufficio tecnico e radiale del Catasto di Asti. Tutte le mattine è costretta ad uscire di casa alle 6,30 per poi passeggiare per circa tre quarti d'ora a Castagnole Lanze. «Questo nella bella stagione - precisa la donna -. D'inverno non stiamo tutti quanti (siamo una trentina) pigiati nella piccola sala d'aspetto della stazione».

C'è anche chi, in attesa di una soluzione migliore da parte delle Ferrovie, ha trovato un'alternativa. Giuliano Palisseri, che lavora all'agenzia del Banco di Roma ad Asti, raggiunge Castagnole in auto. Parcheggia davanti alla stazione e prende il treno delle 7,32 per Asti. «Così esco di casa alle 7,10 invece che alle 6. - dice - Posso dormire mezz'ora in più».

Una spiegazione per il cambiamento di orario? «Ci hanno detto - spiega Palisseri - che il nostro treno dopo Castagnole prosegue per Alessandria, dove lo aspetta la coincidenza per Milano. Ma l'affluenza di utenti - conclude - merita forse che la linea Alba-Asti, per lo meno a quell'ora della giornata, assuma autonomia rispetto alla linea per Alessandria?».

La conferma arriva da Alba. «Non c'è nessuna coincidenza interessante che giustifichi questo anticipo di orario - ammette Salvatore Scicolone, in servizio alla stazione -. La partenza del treno potrebbe benissimo essere ritardata di mezz'ora. Ma non dipende da noi». [a. t.]

Undici studenti dell'istituto mercantile «C. Denina» hanno ottenuto 60/60

Tutti bravi i ragionieri a Saluzzo

Voti bassi all'Itis «Delpozzo» di Cuneo e al «Tesauro» di Fossano. A Mondovì i tredici privatisti del «Baruffi» sono stati promossi. Alba: i risultati alla scuola professionale per il commercio

Prosegue la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità in provincia.

CUNEO

All'Istituto tecnico industriale «Delpozzo», specializzazione «Industrie metalmeccaniche sperimentale» nessun candidato ha ottenuto sessanta. I voti [illegible] piuttosto bassi.

Classe V [illegible] Filippo Agnese, 46/60; Ugo Ambrogio, 40/60; Pier Paolo Anghilante, 40/60; Simona Bernardi, 44/60; Piero Chierici, 40/60; Diego Coccia, 38/60; Raffaella Dalmasso, 36/60; Alessandro Falco, 36/60; Luciano Giugluer, 44/60; Simona Kretli, 48/60; Marco Marcellino, 45/60; Walter Massa, 45/60; Luca Meineri, 52/60; Maura Occelli, 58/60; Francesco Scaglione, 42/60; Susy Tenia, 38/60; Stefano Vitelli 40/60.

Classe V E: Marco Armando, 42/60; Gianni Armitano, 46/60; Giovanni Bramardi, 44/60; Livio Brignone, 42/60; Franco Bocchiero, 38/60; Flavio Bruna, 42/60; Silvio Bruno, 50/60; Alessandro Ciccone, 46/60; Massimo Colombero, 40/60; Fabrizio Devalle, 40/60; Luca Ferrero, 58/60; Giovanni Frau, 40/60; Fabio Graglia, 40/60; Sergio Lerda, 58/60; Fabrizio Macagno, 50/60; Alessandro Martini, 50/60; Gian Piero Mattio, 46/60; Andrea Mancareglia, 45/60; Silvio Peorla, 40/60; Davide Penazzo, 40/60; Carmine Specchio 42/60.

Nella **specializzazione chimica industriale** una ragazza ha avuto il massimo dei voti.

Classe V F: Diego Arnolfo, 46/60; Manuela Bernardi, 60/60; Marco Bonavia, 44/60; Stefania Cannatà, 50/60; Anna Maria Caramello, 54/60; Esmeralda Casale, 56/60; Paola Ceccarelli, 42/60; Sandra Di Pascale 42/60; Massimo Dutto, 46/60; Mara Forno, 48/60; Diego Giletta, 48/60; Tiziano Gregori, 42/60; Pier Giorgio Libois, 45/60; Anna Lorusso, 46/60; Maurizio Marengo, 50/60; Robert2o Bucchetti, 46/60; Fabio Odetto, 44/60; Oscar Perottino, 42/60; Michele Pisanu, 48/60; Elisabetta Poma-Genin 52/60; Nicola Pugliese 40/60.

MONDOVI'

All'istituto tecnico industriale statale, meccanica sperimentale, nessuno studente si è diplomato con 60/60.

Classe V A: Mauro Anselmo, 40/60; Alessandro Basso, 38/60; Marco Basso, 42/60; Ivan Beccaria, 36/60; Manuel Bernardi, 40/60; Mauro Bertino, 40/60; Roberto Besaccia, 52/60; Barbara Bottero 46/60; Cinzia Carlevaris, 54/60; Andrea Comino, 36/60; Marco Ghiazza, 56/60; Luca Marchini, 43/60; Giorgio Quaglia, 40/60; Oscar Somà, 49/60.

Specializzazione telecomunicazione sperimentale

Classe V [illegible] Davide Barberis, 38/60; Giorgio Beltramo, 36/60; Davide Bertolino, 56/60; Giorgio Bertolino, 46/60; Ugo Bruatore, 44/60; Flavio Bruno, 37/60; Gianluca Caula, 36/60; Daniele Magnaldi, 49/60; Daniele Mellano, 52/60; Stefano Poggi, 36/60; Simone Ponteprimo, 37/60; Fabrizio Tomatis, 56/60; Enrico Tonello, 58/60.

All'Istituto tecnico per geometri «Baruffi» gli studenti hanno [illegible] discrete votazioni, ma nessuno ha raggiunto 60/60. Promossi i 13 privatisti.

Classe V A: Alessandro Benso, 48/60; Carlo Bertolino, 58/60; Guido Bonelli, 37/60; Gianluca Bordi, 52/60; Lorenzo Bottero, 56/60; Luca Burdisso, 37/60; Tatiana Caula, 54/60; Sabina Cisari 40/60; Simona Danna, 48/60; Sandra Ferrua, 50/50; Lorenzo Frasia, 38/60; Marco Lissandrello, 36/60; Marco Picco, 36/60; Ivan Terreno, 43/60; Serena Tomatis, 40/60; Paolo Veglia, 50/60; Paolo Zecchino, 40/60.

Classe V B: Lino Aimo, 42/60; Massimo Avagnina, 37/60; An[illegible] Baracco, 38/60; Marcello Boetti, 58/60; Giuseppe Bottero, 50/60; Paolo Botto, 50/60; Mario Cagno, 50/60; Marco Camperi, 52/60; Carlo Chiera, 48/60; Fulvio Dho, 38/60; Massimiliano Zaccone, 38/60; Barbara Merlo, 36/60; Franco Miccoli, 48/60; Fulvio Ramondetti, 47/60; [illegible]niele Rosso, 47/60; Daniele Turco 60/60; Giuseppe Valle, 36/60; Pietro Vivalda, 46/60.

Sezione staccata di Ceva

Classe V A: Luca Bianco, 58/60; Franca Borgna, 40/60; Claudia Canavese, 38/60; Sem Dossena, 46/60; Sergio Fontana, 42/60; Si[illegible] Gallo, 52/60; Roberto Mau, 50/60; Vincenzo Mingoia, 36/60; Alessandro Odasso, 54/60; Claudio Odasso, 39/60; Maurizio Penone, 45/60; Paolo Quasimodo, 44/60; Emanuele Rizzo, 45/60; Stefano Robaldo, 48/60; Antonio Robotti, 38/60; Daniele Romero, Cinzia Salvetti, 50/60; Enrico Vigliero, 52/60.

Privatisti: Patrizio Michelis, 37/60; Michelangelo Barra, 42/60; Sebastiano Dalmasso, 48/60; Fabrizio Danna, 36/60; Alessandro Drua, [illegible] Luca Lauria, 44/60; Elio Giuseppe Lisa, 36/60; Piergiorgio Lovera, 37/60; Mauro Manera, 37/60; Arianna Milani, 37/60; Guido Serale, 36/60; Cristiano Tino, 36/60; Stefania Verna, 40/60.

ALBA

Tutti «maturi» i candidati dell'**istituto professionale statale per il commercio «Piero Cillario»**, tre i 60/60.

Classe V A: Monica Anselma, 46/60; Marinella Asinari, 46/60; Silvia Baracco, 39/60; Achille Barberis, 43/60; Ivana Bo, 41/60; Adriana Borgogno, 38/60; Mara Bosia, 40/60; Chiara Brignolo, 42/60; Marina Camia, 42/60; Rosella Cane, 41/60; Cristina Castelnuovo, 47/60; Emanuele Gallo, 40/60; Barbara Michelina Gorzegno, 47/60; Rossana Grosso, 52/60; Marzia Maddalena Marello, 48/60; Federica Morra, 40/60; Daniela Nada, 45/60; Caterina Raffaella Occhetti, 36/60; Ivana Olivero, 41/60; Annalisa Rossi, 60/60; Davide Rossi, 38/60; Elena Vai, 60/60; Paola Valfré, 44/60.

Classe V B: Michela Abbruzzo, 39/60; Michela Balbo, 43/60; Nadia Boffa, 44/60; Vincenzina Cavallo, 48/60; Mariuccia Dogliotti, 38/60; Maria Cristina Fracchia, 50/60; Nadia Gallarato, 43/60; Claudia Gallione, 38/60; Barbara Icardi, 41/60; Claudio Marasso, 41/60; Maria Grazia Morra, 39/60; Loretta Passavanti, 38/60; Gandolfa Pollara, 57/60; Sarah Prandi, 60/60; Teresa Pullino, 39/60; Sabrina Quassolo, 38/60; Massimiliano Ribero, [illegible]0; Michela Risso, [illegible]0; Antonella Rivetti, 43/60; Maria Teresa Roggero, 42/60; Carla Sacco, 46/60; Cinzia Salsano, 43/60; Secondina Sobrero, 44/60; Monica Tomalino, 44/60; Edoardo Vallino, 44/60.

Privatista: Luigina Marcon, 48/60.

Classe V C indirizzo operatore turistico: Alessandro Arlorio, 40/60; Gabriella Bera, 40/60; Chiara Bianco, 51/60; Natalia Cabella, 41/60; Nadia Cagnazzo, 40/60; Luisa Carlotto, 42/60; Ornella Costa, 44/60; Violetta Costa, 54/60; Elisa Delmondo, 37/60; Elena Ferrero, 54/60; Domenica Giuliano, 41/60; Pamornvadee Intarachiensiri, 48/60; Monica Magnetti, 42/60; Laura Passalacqua, 40/60; Elena Perno, 54/60; Emanuela Pira, 36/60; Gabriella Rosso, 50/60; Angelina Sabatella, 44/60; Patrizia Stella, 60/60; Paola Zocca, 46/60.

Classe V D: Maria Margherita Airale, 42/60; Nadia Bonino, 44/60; Patrizia Bonomi, 39/60; Marina Cocino, 42/60; Federica Corradino, 41/60; Mauro Ferrero, 46/60; Paola Carmelina Ferrero, 39/60; Elena Ianardi, 45/60; Daniela Marengo, 41/60, Daniela Mascarello, [illegible] Claudia Moscone, 45/60; Paola Neve, 43/60; Elisabetta Oschiri, 41/60; Cristina Passone, 41/60; Angela Prencipe, 38/60; Nadia Rizzo, 42/60; Gabriele Roberto, 46/60; Danilo Scavino, 41/60; Carla Veglio 43/60.

FOSSANO

All'Istituto tecnico commerciale «Tesauro», indirizzo amministrativo, due studenti hanno ottenuto 60/60; la media dei voti è bassa. Cinque ragazzi dovranno ripetere l'anno.

Classe V A: Barbara Alessio, 38/60; Antonella Ariaudo, 48/60; Marcinella Barale, 43/60; Elena Carletto, 46/60; Gabriella Costamagna, 50/60; Elena Cotto, 38/60; Alessandro Gallino, 37/60; Gianluca Gerbaldo, 40/60; Nicola Giraffi, 42/60; Barbara Iadevaia, 44/60; Fabio Lanfranco, 44/60; Claudia Lovato, 40/60; Bruna Mana, 56/60; Giancarlo Martino, 44/60; Cristina Meia 53/60; Barbara Mondino, 48/60; Andreana Olocco, 36/60; Simona Panero, 36/60; Barbara Pasqua 42/60; Gianfranco Prete, 54/60; Silvio Respo, [illegible]/60; Stefania Squarotti, 58/60; Fabrizio Testa, 60/60; Sabrina Tonelli, 36/60.

Classe V B: Silvia Aragno, 37/60; Giovanni Ballario, 45/60; Anna Maria Blengini, 40/60; Sara Bravo, 48/60; Flavio Calliero, 66/60; Paolo Dellerba, 42/60; Daniela Dotta, 44/60; Alessandra Fissore, 58/60; Danilo Gallesio, 37/60; Silvana Galluccio, 39/60; Giulio Giletta, 38/60; Renata Grimldi, 42/60; Roberta Lenta, 36/60; Massimo Miglietti, 52/60; Ivana Negro, 60/60; Ester Panero, 46/60; Marco Pautassi, 40/60; Barbara Pepé Sciarria, 52/60; Irma Perrone, 40/60; Daniela Rocca, 43/60; Denise Ravinale, 36/60; Elisabetta Robatto, 37/60; Domenico Samà, 37/60; Caterina Supertino, 43/60.

Classe V C: Mara Accusani, 36/60; Giorgia Allasia, 56/60; Enrico Bonino, 36/60; Eugenio Bonino, 56/60; Simona Cavallera, 47/60; Barbara Cerutti, 38/60; Ivana Ferrero, 48/60; Si[illegible] Fissolo, 46/60; Ada Fornasero, 36/60, Michele Fruttero, 37/60; Paolo Fruttero, 38/60; Mauro Gallo, 42/60; Stefano Gitto, 44/60; Maria Luisa Li Pira, 45/60; Laura Merlo, 36/60; Marianna Mautenti, 37/60; Sabina Morra, 38/60; Simona Nitardi, 40/60; Mirella Origlia, 42/60; Elisabetta Pantano, 54/60; Monica Sanino, 43/60; Alessandra Tomatis, 37/60, Simona Vissio, 52/60.

Privatisti: Antonello Arnaudo, 37/60; Renato Antolini, 37/60; Maura Barale, 38/60; Luca Bellino 36/60; Paola Ghibaudo, 40/60.

All'istituto professionale per l'agricoltura «Mario Barbero», sede di Cussanio, i «maturi» [illegible] hanno ottenuto voti alti; la media delle valutazioni finali è inferiore a 45/60; due studenti dovranno ripetere l'anno.

Classe V A: Gianni Brizio, 36/60; Simone Cravero, 47/60; Alessandro Daniele, 45/60; Roberto Daniele, 42/60; Roberto Desoglio, 36/60; Roberto Mellano, 42/60; Giorgia Milanesio, 58/60; Francesco Maria Mondino, 38/60; Massimo Monetti 39/60; Walter Mosso, 43/60; Enrico Olivero, 41/60; Davide Rinaudo, 36/60; Paola Rossi, 36/60; Marco Ruà, 38/60; Gianfranco Sartori, 37/60; Ariano Silvestro, 36/60.

SALUZZO

All'Istituto tecnico commerciale mercantile «C. Denina» undici studenti si sono diplomati ragionieri con 60/60; la media dei voti supera i 47/60.

Classe V A: Laura Allisio, 58/60; Monica Barbero, [illegible]; Anna Bordabossana, 52/60; Alida Bu[illegible] 56/60; Monica Carpinelli, 48/60; Bernardino Farina, 42/60; Nicoletta Giolitti, 46/60; Maurizia Mana, 50/60; Marina Miretti, 58/60; Monica Miretti, 46/60; Bruna Moretti, 44/60; Alessandra Mussetto, 48/60; Caterina Perassi, 60/60; Tiziana Picca, 42/60; Roxena Piosso, 46/60; Alessio Roccello, 44/60; Elena Sola 60/60; Katia Stefano, 54/60; Alessandra Trucco 54/60; Enrica Vaschetto, 60/60.

Classe V B: Carlo Bagnus, 46/60; Andrea Barberis, 38/60; Sabina Barra, 44/60; Claudia Bigliutti, 54/60; Armando Castelli, [illegible] Manuela Comba, 44/60; Claudio Farinasso, 43/60; Cristina Ferraro, 48/60; Massimo Folco, 40/60; Lorena Galletto 60/60; Paolo Marchetto, 60/60; Cristina Olivero, 58/60; Elena Pasori, 43/60; Andrea Rinaudo, 60/60; Anna Rosa Riolfo, 54/60; Daniela Rossetto, 58/60; Luisa Sacchetto, 48/60; Antonella Sarale, 60/60; Tamara Scavazza, 40/60; Paola Testa, 46/60; Simona Tognini, 58/60; Romina Turaglio, 58/60.

Classe V C: Ivan Agù, 48/60; Raffaella Aime, 42/60; Mariangela Battisti, 56/60; Aldo Bertero, 58/60; Luca Bianco 46/60; Elena Bonetto, 58/60; Alessandra Campana, 50/60; Danilo Cucchietti, 52/60; Costanzo Decostanzi, 48/60; Fabio Fornero, 40/60; Stefano Galletto, 42/60; Federica Garnero, 42/60; Viviana Genre, 58/60; Davide Giordano, 46/60; Lerda Marzia, 42/60; Luca Lorenzato, 60/60; Carlo Margaria, 52/60; Roberto Mengozzi, 46/60; Dario Milanesio, 38/60; Roberta Monge 45/60; Maura Ribotta, 58/60; Barbara Romano, 54/60; Stefania Vacchetta, 50/60; Marco Vincenti, 44/60; Mauro Vottero, 36/60.

Classe V D: Elena [illegible], 60/60; Giampiero Bainotti, 48/60; Roberto Barale, 52/60; Romina Bollati, 56/60; Annamaria Chicco, 48/60; Paola Dalmasso, 46/60; Barbara Demaria, 39/60; Rossana Domaria, 38/60; Antonio Ficetti, 50/60; Antonio Gibin, 38/60; Giorgio Gili, 50/60; Silvia Mellano, 48/60; Luca Neva, 60/60; Silvana panero, 46/60; Caterina Paschetta, 40/60; Marcella Perracchino, 38/60; Davide Peyrache, 52/60; Gianpiero Piola, 60/60; Marco Piumatti, 50/60; Danilo Riboldi, 56/60; Cristina Tolin, 48/60; Giulio Venture, 50/60.

Classe V E: Marco Agasso, 42/60; Giuseppe Aimar, 54/60; Giacomino Allais, 42/60; Marco Barroero, 48/60; Bruna Bonetto, 56/60; Fabrizio Bosco, 54/60; Gianmario Brizio, 52/60; Fabrizia Dalmasso, 40/60; Michela Ghiglione, 54/60; Giancarlo Giordano, 45/60; Simona Golé, 44/60; Carlo Manzo, 52/60; Manuela Martin, 42/60; Elisabetta Meisseni, 58/60; Nicoletta Mellano, 56/60; Ines Monge, 48/60; Walter Palmi, 50/60; Tiziana Pejrasso, 44/60; Massimo perotto, 42/60; Flavio Revelli 40/60; Giuliano Risso, 42/60; Mariella Salvadori, 44/60; Marco Vulcano, 60/60.

[illegible]

All'istituto professionale agricoltura «Mario Barbero», la media dei voti è bassa; uno studente [illegible] è [illegible] promosso.

Classe V A: Massimo Bologna, 38/60; Giovanni Briatore, 43/60; Massimiliano Cappa, 38/60; Massimo Colombo, 36/60; Andrea Gai, 36/60; Enrico Gallizzio, 50/60; Marco Gatti, 36/60; Massimo Lamberti, 36/60; Gianni Misurata, 44/60; Daniele Regis, 42/60; Erik Rolando, 47/60; Alberto Salvatico, 46/60; Filippo Fassi, 37/60; Elena Sibilla, 39/60.

LETTERE AL GIORNALE

Borgo, stazione [illegible] aiuole

Alcuni giorni fa sono andato a Limone in treno. Non facevo questa linea ferroviaria [illegible] molti anni: sono stato piacevolmente sorpreso nel vedere che le stazioni [illegible] Robilante e Vernante sono particolarmente curate: aiuole ben tenute, fiori ovunque, panchine ridipinte a nuovo.

Ho riscontrato, invece, che la stazione [illegible] Borgo San Dalmazzo lascia alquanto a desiderare, almeno esternamente. Considerato che numerosi sono i viaggiatori che si servono di questa linea per raggiungere le località balneari o montane della Liguria e della Francia, [illegible] sarebbe possibile rendere più gradevole anche questa stazione, magari mettendo qualche aiuola?

Aldo Lojacono, Torino

[illegible] Roja a velocità ridotta

Rispondo alla lettera «Traffico rallentato da camper in Valle Roja». Sono un camperista e mi è capitato più volte di fare la Val Roja con il camper per andare in Liguria. Ho sempre viaggiato a una velocità di 60-70 chilometri orari perché non è possibile andare più forte considerata la pericolosità del percorso.

Quanto si forma una coda di automobili dietro al mio camper, appena trovo lo spazio, mi fermo e faccio passare le automobili. Questo sistema è usato da altri camperisti.

Non vorrei che [illegible] lettore di Dronero fosse uno [illegible] quei motociclisti che pensano che la statale in questione sia un circuito sul quale sia possibile viaggiare a velocità incontrollata e pericolosa per gli utenti della strada.

Giuseppe Alfaro, Vignolo

«Tuttinpiazza» [illegible] a Cuneo [illegible]

Le iniziative comunali «Tuttinpiazza» stanno riscuotendo un notevole successo di pubblico: varietà di spettacoli, che interessano sia i giovani [illegible] le persone di una certa età.

Ma quest'anno, oltre al cartellone, la vera novità è la scelta [illegible] luoghi delle esibizioni: l'organizzazione municipale ha stabilito che le rappresentazioni si svolgessero non soltanto al Parco della Resistenza o nel cortile del Convitto civico, certamente suggestive coreografie architettoniche e ambientali, ma anche in luoghi meno conosciuti.

L'altra sera la «carovana di Strera» si è fermata nell'anfiteatro di via Fenoglio in Cuneo 2. La compagnia teatrale torinese ha invitato gli spettatori a partecipare alle danze e [illegible] gradinate si sono trasformate in un ideale palcoscenico.

Chissà [illegible] il cartellone dell'assessorato alla Cultura non possa prevedere più spettacoli nell'anfiteatro nei prossimi anni.

Marina Flacio, Cuneo

Lingue straniere [illegible] elementare

In merito all'articolo del 17 luglio «Poliglotti alle elementari» sullo studio delle lingue straniere in quell'ordine di scuole, desidero ricordare - solamente per completezza [illegible] informazione - che tale importante innovazione era già contenuta nei nuovi programmi per la scuola primaria con D.P.R. [illegible] 12 febbraio 1985.

L'idea di insegnare una seconda lingua sin dai primissimi anni di scolarizzazione [illegible] a sua volta nata dai lavori della Commissione ministeriale per la riforma dei programmi elementari insediata dal ministro della Pubblica Istruzione nel 1981 e composta da pedagogisti, docenti universitari, insegnanti elementari e direttori didattici, Commissione che presiedetti per alcuni anni in qualità di sottosegretario di quel ministero.

Fu un'idea che allora mi parve fondamentale in vista della sempre maggiore apertura internazionale della nostra [illegible] cietà e che sostenni sempre [illegible] convinzione durante tutti i lavori della Commissione [illegible] che oggi, [illegible] grande soddisfazione, vedo prossima a divenire realtà.

Sen. Giuseppe Fassino, Busca

Premio [illegible]

Se un premio alla fedeltà fosse istituito in Valle Varaita, di certo andrebbe alla signora Caterina Maina, [illegible] anni, che dal 1967 è fedele villeggiante di Casteldelfino. Ogni anno, infatti, la signora arriva per prima nel paese della Val Varaita e se torna a Genova solo a fine estate.

Nozze d'argento, quindi, per la signora Maina, alla quale tutti gli abitanti e i turisti del paese augurano un altro lieto soggiorno a Casteldelfino.

Giuseppe Torazza, Genova

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible] luglio 1991

NATI. Antonica Marina (Cuneo); Asnaghi Maria (Cuneo); Cassarà Silvia (Cuneo); Lugliengo Pietro (Cuneo); Rinaudo Elisa (Cuneo); Cavallo Serena (Cuneo); Cappello Alessandra (Cuneo); Olivero Jessica (Cuneo); Boglioni Stefano (Cuneo); Borghesi Alessio (Cuneo); Brignone Chiara (Cuneo); Cesana Debora (Cuneo); Alladio Alberto (Cuneo); Picconi Paolo (Cuneo); Gautero Isabel (Cuneo); Barbero Silvia (Cuneo); Avino Giuseppe (Cuneo); Racca Sara (Cuneo); Giribaldi Giulia (Cuneo); Bersezio Michele (Cuneo); Aime So[illegible] (Cuneo); Dalmasso Serena (Cuneo); Dutto Vanessa (Cuneo); Dalmasso Elisa (Cuneo); Rocchia Gianmarco (Cuneo).

RACCONIGI

[illegible] luglio [illegible]

MORTI. Angelo Lucca, 79 anni, pensionato (Villar Basse); Michele Barbero, 87 anni (Racconigi), pensionato; Bertola Celestino, 53 anni (Racconigi), pensionato.

[illegible]I. Belmonte Tonino (re[illegible] a Piobesi Torinese) operaio con Rosa Panna, (residente a Racconigi), operaia; Ligorio Francesco (residente a Piacenza), operaio con Laveneziana Anna (residente a Racconigi), casalinga; Nicolosi Antonio (residente a Murielo), operaio con Ratto Tiziana (residente a Racconigi), commessa; Capurso Giuseppe (residente a Racconigi) commerciante con Simiola Teresa (residente a Ciriè), casalinga; Annibale Gianni (residente a Racconigi), artigiano con Appendino Monica (residente a Carmagnola), impiegata; Chiavaz[illegible] Livio (residente a Racconigi), operaio con Tardi Ileana (residente a Bene Vagienna), casalinga.

BRA

[illegible] luglio [illegible]

NATI. Testa Giulia (Cherasco); Garesio Roberto (Bra); Ravotto Cristiano (Sommariva Perno); Caruso Nunziante (Bra); Nervo Cinzia (Sommariva Perno); Giangrasso Alice (Bra); Taricco Denis (Narzole); Ferlita Deborah (Sommariva Bosco); Colla Giorgia (Santo Stefano Belbo); Groppo [illegible] (Bra); Sacco Daniele (Racconigi); Mascarello Fabrizio (Narzole); Revello Alessandro (Bra); Tiesi Serena (Bra); Mastrilli Noemi (Sommariva Bosco); Morino Carolina (Santa Vi[illegible] d'Alba); Cuniberto Mario (Sommariva Bosco); Groppo Enri[illegible] (Sommariva Bosco); Dellavalle Diego (Caramagna).

[illegible] Martino Giovanni, [illegible] anni (Sanfrè), pensionato; Picca Domenica, 75 anni (Bra), pensionata; Vacchetta Domenica, [illegible] anni (Bra), pensionata; Brizio Margherita, 98 anni (Bra), pensionata; Giachino Mannella, 43 anni (Bra), commerciante; Carrero Vittoria, 85 anni (Bra), pensionata; Biaso Luigia, 99 anni (Bra), pensionata; Garbin Franco, 46 anni (Bra), operaio; Dogliani Bernardo, 78 anni (Bra), pensionato; Fiorito Anna, 83 anni (Bra), pensionata; Bugnano Angela, 83 anni (Bra), pensionata; Milanesio Teresa, 62 anni (Bra), pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI

Lavori in piazza San Rocco a Revello

I passanti in piazza San Rocco assistono alla posa dell'acciottolato. Attualmente c'è ancora la panetteria che si vede sulla sinistra. Al mercoledì la piazza ospita il mercato del pollame: è stata abbattuta l'ala che riparava gli ambulanti dalla pioggia (COLLEZIONE FOTO [illegible] REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.68, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222
Rorelo di Cher.: 495.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.84
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Moretta*, c.so Langhe 1
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267
Fossano: *Abrate*, v. Roma 92
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 11
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 6
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
[illegible] d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 693.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) [illegible] via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.7[illegible] Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, via Crissolo, Madonna del [illegible]
Centro Luce e [illegible] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) [illegible]
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565

Barge: l'uomo (58 anni) era rimasto semiparalizzato dopo un ictus

Invalido si spara in casa

Un colpo di doppietta ieri alle 11. L'ex scalpellino trovato dai famigliari riverso sul letto. Si attende il nulla-osta degli inquirenti per fissare la data dei funerali

BARGE. Aldo Castagno, ex artigiano scalpellino di 58 anni, invalido, si è tolto la vita ieri mattina, sparandosi un colpo di doppietta al volto, mentre si trovava nella camera da letto della sua abitazione in via Carlo Alberto 56.

Non ci sarebbero dubbi sull'ipotesi di suicidio: anche se le indagini, affidate alla procura della Repubblica di Saluzzo, sono ancora in corso, sembra sia da escludersi ogni altra ipotesi.

Il tragico fatto è avvenuto verso le undici di ieri: il Castagno, che alcuni mesi fa [illegible] stato colpito da un ictus che lo [illegible] lasciato semiparalizzato, [illegible] stato trovato riverso sul letto: indossava pantaloncini corti e sandali, quasi fosse stato sul punto di uscire di casa.

Così lo hanno trovato i famigliari (la moglie Livietta Comba di 54 anni, la figlia Imelda di 21 e la suocera Ines Soulier) che vivevano con lui, richiamati nella camera dal rumore del colpo di fucile, ingigantito [illegible]cora dal vano chiuso.

La doppietta, una vecchia arma da caccia [illegible] proprietà dello scalpellino e regolarmente denunciata alle autorità, era [illegible] terra, insanguinata, vicino al letto: p[illegible] il Castagno, (la cui morte pare [illegible] stata istantanea) non c'era più niente da fare.

Sul posto (un appartamento di quattro [illegible] in un condominio del centro) sono intervenuti immediatamente i carabinieri della locale stazione per le indagini.

[illegible] suicidio [illegible] evidente, anche se le [illegible] sono, al momento, sconosciute: nell'appartamento, infatti, non [illegible] stato trovato nessun messaggio che serva [illegible] illuminare i motivi del tragico gesto. Con tutta probabilità la decisione [illegible] porre fine in modo così sconvolgente ai propri giorni [illegible] maturata nel Castagno a poco a poco, innescata certamente dal fatto che la paresi di cui soffriva a causa dell'ictus lo aveva reso particolarmente depresso, complice anche il clima, particolarmente afoso di questi giorni.

Questa l'ipotesi più accreditata, anche se non ancora ufficialmente confermata dagli inquirenti.

La salma è stata portata nella sala mortuaria dell'ospedale, [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria, che probabilmente ne disporrà l'autopsia per fugare ogni dubbio sulle cause del decesso, che purtroppo però, sono del tutto evidenti: la data dei funerali non è ancora stata fissata ed è legata al nulla-osta che verrà concesso solo dopo la conclusione dell'inchiesta.

L'impressione per il tragico fatto è stata enorme e il cordoglio è unanime: a Barge, infatti, non si ricorda un altro episodio così raccappricciante e drammatico.

Pier Luigi Ruderi

UN [illegible] DA A [illegible]

ALBA. La notte scorsa, a Genova, Piero Bardella, 48 anni, originario dell'Albese, si è suicidato con i gas di scarico della sua auto, parcheggiata su una piazzola del porto.

L'uomo lavorava da circa vent'anni al Consorzio autonomo del Porto di Genova. Si [illegible]cupava della manutenzione degli impianti telefonici.

Il portuale Piero Bardella

Giovedì Piero Bardella copriva il turno pomeridiano. [illegible] rimasto in ufficio sino alle otto di [illegible] «Se ne è andato via [illegible]dente, non riesco a credere che sia successo a lui». Ha detto [illegible] collega.

Mezz'ora dopo avrebbe dovuto essere [illegible] casa, come al solito. Invece ha posteggiato l'auto in un angolo di ponte Somalia e ha allestito la sua camera [illegible] gas.

La scoperta del cadavere è avvenuta poco dopo la mezzanotte. A dare l'allarme è stata la telefonata della moglie ai colleghi che si trovavano sul posto di lavoro. La donna [illegible] preoccupata per il ritardo, conosceva bene le abitudini del marito.

I colleghi hanno chiamato i carabinieri ed iniziato le ricerche in tutta la zona portuale. Lo hanno trovato [illegible] nell'auto, riverso sul volante. Sulla decisione [illegible] Piero Bardella di togliersi la vita potrebbe aver pesato la grave malattia della madre.

In passato aveva avuto dei dissapori con la moglie, ma dopo un periodo di separazione [illegible] tornati a vivere insieme.

Il figlio è militare di leva a Savona ed è stato raggiunto dalla tragica notizia in caserma. [p. c.]

Trasferiti tre dei sei imputati nell'inchiesta sul casinò

Camorra ad Alba

Le indagini sull'estorsione ai danni di un notaio della città In carcere un barista di Canale: sarebbe l'intermediario

ALBA. Camillo Brunetti, detto «Millo», 43 anni, barista di Canale, [illegible] napoletano Giovanni Tagliamento, [illegible] anni, detto «o' ragnoiello», [illegible] il croupier ligure Sergio Corte, 51 anni, di Sanre[illegible] stati trasferiti, in gran segreto, dal carcere di Napoli [illegible] quello di Alba.

I tre sono stati arrestati durante le indagini sul tentativo di scalata al casinò di Mentone da parte della società Sofextour, probabilmente controllata dalla camorra.

Saranno i magistrati del tribunale di Alba, il procuratore della Repubblica Gregorio Ferrero, e il [illegible] Giancarlo Defilippis, ad occuparsi [illegible] parte importante dell'inchiesta, che contemporaneamente si svolge anche [illegible] Sanremo [illegible] Nizza.

I fatti all'esame dei giudici albesi riguardano l'estorsione ai danni del famoso notaio Vin[illegible] Toppino di Alba, finanziatore dell'operazione.

Il professionista sarebbe stato minacciato quando, [illegible] più convinto dell'affare, decise di ritirarsi. [illegible] Toppino firmò fidejussioni per tre miliardi.

La vicenda cominciò quando la Sofextour volle partecipare all'asta per l'acquisto del casinò [illegible] Mentone, dopo il fallimento della società Socam che lo gestiva. Dopo molte trattati[illegible] la [illegible] da gioco fu assegnata alla società francese Barrière, ma il sospetto che la camorra volesse impossessarsi del casinò per traffici illeciti fece

«Millo» Brunetti, 43 anni

scattare l'inchiesta.

Vincenzo Toppino di Alba [illegible] entrò personalmente nella Sofextour, ma si fece rappresentare da un avvocato astigiano. L'albese ha sempre sostenuto che credeva [illegible] investire [illegible] una operazione vantaggiosa, ma trasparente [illegible] legale.

Brunetti, Tagliamento e Corte, tre dei sei arrestati, verranno interrogati quanto prima, probabilmente già all'inizio della prossima settimana, dal magistrato Defilippis che ha assunto la funzione di gip [illegible]do in ferie [illegible] giudice per le indagini preliminari, Luciano Tarditi.

I tre sono [illegible] carcere su ordine di custodia cautelare [illegible] magistratura di Napoli, che avrebbe contestato, oltre all'estorsione, anche l'associazione per delinquere.

Le indagini devono chiarire esattemente il ruolo degli imputati. Il Brunetti, già inquisito per il «Toto-nero», avrebbe fatto da collegamento tra la Sofextour e il notaio.

[illegible] Tagliamento sarebbe indicato dalla Criminalpol [illegible] consulente finanziario del boss Michele Zaza.

Il Brunetti [illegible] difeso dall'avvocato Gian Mario Parola. «Martedì è stata fissata, davanti al tribunale della libertà di Napoli, l'udienza per riesaminare l'ordinanza di custodia cautelare [illegible] dal gip napoletano nei confronti del Brunetti - spiega il legale -. Attendiamo anche di conoscere le decisioni del gip di Alba: chiederemo la libertà o quanto meno misure meno gravi come gli arresti domiciliari o l'obbligo di firma».

«In un paese piccolo come Canale - prosegue l'avvocato - non è difficile tenere un individuo sotto controllo. Senza contare che la posizione del Brunetti si fa sempre più marginale».

Giuseppina Fiori

[illegible]

[illegible]

Trovata nel Tanaro [illegible] statua in bronzo

Una statua in bronzo rappresentante San Pietro è [illegible] nel fiume Tanaro.

A fare la scoperta sono stati i sommozzatori della Provincia, che stavano perlustrando il fiume per recuperare un pezzo [illegible] parapetto di un ponte, divelto in seguito a un incidente stradale. La statua [illegible] stata consegnata ai carabinieri [illegible] Dogliani.

CUNEO

La biblioteca civica chiude in agosto

Per tutto agosto la biblioteca civica rimarrà chiusa. Da giovedì gli utenti non potranno più richiedere libri in prestito. La restituzione di quelli attualmente in possesso, dovrà essere fatta entro la fine del mese.

[illegible]

Ripristinato dagli alpini il cippo Nasetta

Un gruppo di alpini del distretto militare di Cuneo ha terminato i lavori di ripristino del cippo Nasetta al colle della Maddalena. Il cippo era stato danneggiato dalle precipitazioni invernali.

[illegible]

Nonni-vigile per l'anno scolastico '91-92

Anche per l'anno scolastico 1991-92 [illegible] previsto all'entrata e uscita dalle scuole il servizio di vigilanza [illegible] parte di volontari. Possono presentare domanda, entro il 24 agosto, coloro che hanno un'età compresa fra i 55 ed i 70 anni; riceveranno un compenso.

[illegible]

Un servizio per i bambini portatori di handicap

Una delegazione di genitori con bambini portatori di handicap è stata ricevuta ieri dalla direzione dell'Usl 65. I genitori, che hanno presentato una raccolta [illegible] 900 firme, chiedono [illegible] servizio di riabilitazione adeguato per i loro figli. La direzione dell'Ussl ha pro[illegible] di accontentarli.

Alba, al «San Lazzaro» mancano i locali [illegible] gli infermieri

Cardiologia è ferma

Il Tar ha respinto la richiesta avanzata dal primario di medicina generale di sospendere il concorso per il nuovo reparto, ma restano molti problemi

ALBA. Ancora difficoltà per l'entrata in funzione dell'attesa divisione [illegible] cardiologia all'ospedale San Lazzaro. Il Tar ha respinto il ricorso del primario [illegible] medicina generale. Giovanni Loparco, che chiedeva una sospensiva alla delibera dell'Usl [illegible] bandiva il [illegible] da primario per la nuova cardiologia.

Il dottor Loparco ha impugnato la delibera del comitato di gestione, chiedendo di esercitare il diritto [illegible] opzione per la divisione di cardiologia che si andrà ad istituire. [illegible] tratta di vedere se la cardiologia (servizio finora incluso nella medici[illegible] generale) possa essere considerata come «scissione» della medicina generale, appunto con diritto di opzione da parte del primario, o se invece debba essere ritenuta una [illegible] divisione [illegible] l'assegnazione del primario attraverso un concorso.

Il commissario dell'Usl 65, Giovanni Monchiero, dice: «Il Tar ha respinto la richiesta [illegible] sospensiva presentata dal primario di medicina. Il ricorso verrà esaminato nella sostanza dal Tribunale amministrativo in una data successiva, [illegible] ancora fissata. Siccome prevediamo che ciò avvenga in tempi lunghi, per evitare ulteriori ritardi, l'Usl bandirà il concorso da primario di cardiologia. Avendo già espletato [illegible] concorso per due posti di aiuto ed essendo in fase di espletamento quello per due assistenti, [illegible] personale medico saremmo abbastanza in regola per partire [illegible] la [illegible] divisione, ma rimangono altri problemi da risolvere legati ai locali e alla ca[illegible] [illegible] infermieri».

Prosegue Monchiero: «Ci rendiamo conto che si tratta di un servizio molto atteso dagli abitanti del comprensorio e faremo tutto il possibile per avviarlo anche se in questo [illegible] non sappiamo dire quando. Abbiamo ereditato una situazione difficile».

Per [illegible] nuova cardiologia occorrono almeno sei infermieri. Al San Lazzaro ne mancano 66 (290 in organico, 224 in servizio). Su tredici infermieri che sono usciti quest'anno dalla scuola interna [illegible] che prenderanno servizio fra breve, altri venti hanno già chiesto di andare in pensione. Inoltre, vi è il problema dei locali insufficienti. Il San Lazzaro, un [illegible] convento nel centro storico, non ha possibilità [illegible] ampliamenti.

Intanto, da più di due anni è disponibile e sta invecchiando [illegible] essere utilizzata un'unità coronarica per la cura intensiva di pazienti affetti [illegible] malattie cardiache in fase acuta come infarto, aritmie gravi, dotata di quattro posti letto monitorizzati. I pazienti che hanno bisogno di terapie intensive vengono spesso curati nel reparto rianimazione che, tra l'altro, è rimasto chiuso dal 1° luglio e fino a lunedì [illegible] per ristrutturazione. Altre volte i pazienti vengono dirottati in vari ospedali con difficoltà per i collegamenti, data la distanza di Alba e dei paesi delle Langhe da Cuneo, Torino a cui normalmente si fa ricorso. Il San Lazzaro deve far fronte alle esigenze di [illegible] paesi con centomila abitanti. [g. f.]

Decisione della Provincia per evitare speculazioni sul mercato albese

Raccolta dei tartufi dal 15 settembre

Slitta di un mese la data d'inizio nella «Granda»

CUNEO. L'apertura della «cerca» del tartufo slitta al 15 settembre.

Il provvedimento di giugno che dava il via alla raccolta del tartufo bianco il 15 agosto nel Cuneese [illegible] il 20 in provincia [illegible] Asti ha suscitato proteste che hanno consigliato di rinviare l'apertura al 15 settembre, almeno nella «Granda».

«Sono numerosi i motivi che hanno suggerito il nuovo decreto - ha detto l'assessore all'Agricoltura, Giovanni Cirovegna -. L'annata tartufigena si prospetta alquanto critica per la mancanza d'acqua che caratterizza quest'estate e rende alquanto difficile la maturazione del tubero prima dell'autunno».

Alla data precedentemente fissata sarebbero pochi i tuberi disponibili sul mercato. Questo avrebbe favorito una forte speculazione.

Intanto, in attesa della raccolta, l'Associazione regionale

Per i tartufi è un anno critico

del tartufo ha indetto la prima «Gara regionale [illegible] ricerca simulata del tartufo».

«L'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi si è detto disponibile a sovvenzionare, con un finanziamento iniziale di venticinque milioni, l'iniziativa» dichiara Teresio Vaschetto, presidente dell'«Associazione del tartufo a valenza piemontese», che ha lanciato la proposta.

Il responso della Regione era un tassello fondamentale per [illegible] realizzazione di quello che vuole essere il progetto principe dell'associazione, nata nel febbraio di quest'anno, che articola la propria attività in incontri regionali e fra [illegible] singole consociate.

La raccolta del tartufo bianco albese s'inizierà dunque il 15 settembre, ma [illegible]ià fioccano richieste ed ordinazioni dei clienti più esigenti e raffinati che vogliono assicurarsi i primi tuberi. [e. r.]

«IL [illegible]»

MONDOVI'. Da vent'anni gli abitanti di via Alba e via Cuneo, due delle zone più popolose della parrocchia del Cuore Immacolato nel rione Altipiano, si servono di un passaggio abusivo, un buco in una recinzione, per raggiungere la stazione ferroviaria.

La passata amministrazione comunale [illegible] progettato un collegamento [illegible] il rione e [illegible] piazzale della stazione. Dopo le ultime elezioni, la vecchia maggioranza è andata all'opposizione ed i nuovi componenti della Giunta non hanno portato avanti il progetto. Due giorni fa, a causa di lavori di ristrutturazione ad un binario, gli operai [illegible] ferrovie hanno bloccato il passaggio abusivo con una catasta di traversine.

Ora gli abitanti del rione sono obbligati a compiere un lungo giro per arrivare alla stazione.

In una riunione, più di cento persone hanno manifestato i gravi disagi che sono costretti a sopportare dopo la chiusura del passaggio abusivo. Via Alba e via Cuneo [illegible] abitate soprattutto da ferrovieri [illegible] pendolari che la mattina raggiungevano a piedi la stazione.

«Con le parole non abbiamo risolto niente in vent'anni - si lamenta Domenica Giane, una delle promotrici della protesta - : adesso che abbiamo alzato la voce ci hanno addirittura chiuso [illegible] passaggio abusivo».

«Se l'amministrazione comunale non si deciderà ad ascoltarci, marceremo sul Comune ed occuperemo la sala consiliare - ha dichiarato Giancarlo Burdisso, durante la riunione dell'altra sera - non possiamo più di vivere in una zona dimenticata da tutti».

Il consigliere comunale democristiano Marco Botto appoggia la protesta: «Non capi[illegible] perché l'amministrazione non si decide».

Il sindaco, Michelangelo Giu[illegible] (Primavera '90) precisa: «Non è vero che non abbiamo intenzione di ascoltare gli abitanti. Stiamo solo cercando [illegible] soluzione ottimale per il sovrappasso».

Il capostazione supplente Rovere declina og[illegible] responsabilità: «Gli operai hanno chiuso il passaggio abusivo perché non c'era un altro posto dove mettere le traversine: il sottopasso riguarda il Comune». [r. s.]

Domani (ore 6) la gran fondo ciclistica «Fausto Coppi»

Cuneo, mille al via

I corridori affrontano un tracciato di 243 chilometri. Da scalare i colli dell'Agnello, il Vars la Maddalena. Il traguardo in piazza Galimberti

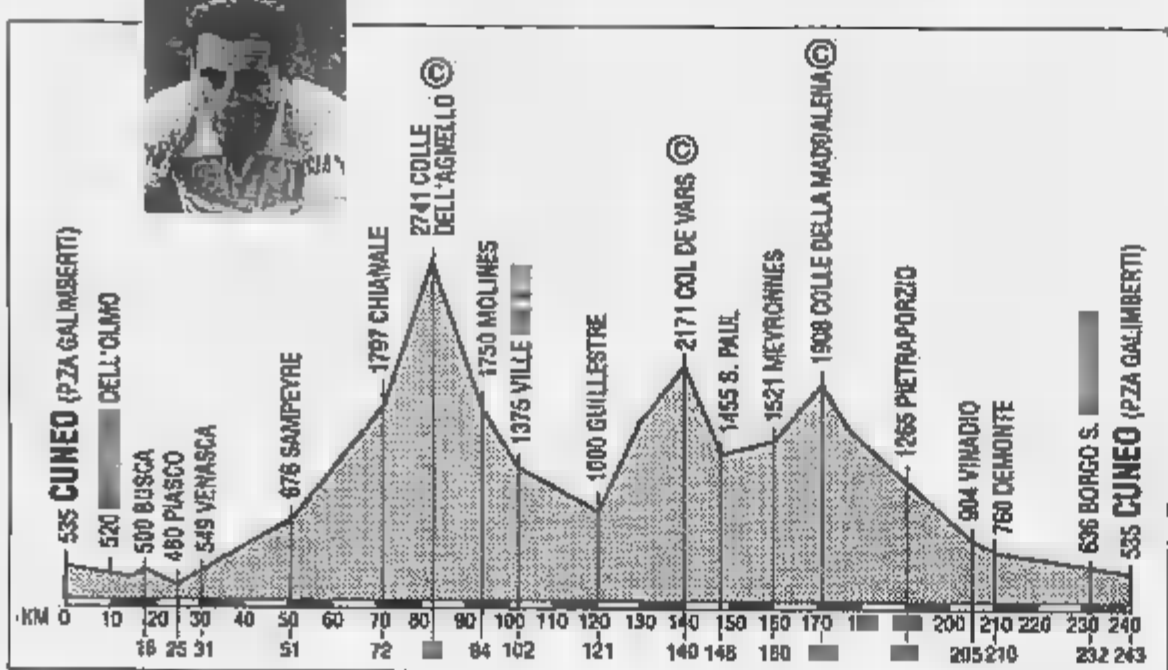
Chissà quali sensazioni proveranno, fin dove riusciranno a salire, gli undici piloti di «Formula 3» che domani apriranno la «Fausto Coppi». I loro nomi: Paola Coloni, Gianmaria Regazzoni, Giancarlo Grieco, Mimmo Schiattarella, Alessandro Zampedri, Massimiliano Angelelli, Gian Battista Busi, Andrea Gilardi, Luca Badoer, Andrea Belluzzi Mirko Savoldi.

Scatteranno da piazza Galimberti alle 6, ma c'è giurare che ben presto finiranno in coda al gru dei mille appassionati che cercheranno soddisfazione sulle difficili strade della gran fondo, giunta quest'anno alla quarta edizione.

Gli iscritti arrivano da Belgio, Colombia, Costa Rica, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera, Polonia e naturalmente di un po' tutta l'Italia.

Da Cuneo, via Busca, Piasco, Sampeyre, si sale Casteldelfino e Chianale, fino ai 2741 metri del Colle dell'Agnello.

Una salita bella, maestosa, che chiede un consumo non indifferente energie.

La difficoltà nella lunghezza e nella ripidità della salita all'Agnello. Dal chilometro 51 del percorso, Sampeyre, al chilometro 72, Chianale, si passa da un'altitudine di 976 metri quella di 1797. E dalla deliziosa Chianale, con le sue strade in porfido le legnaie a vista, in altri 11 chilometri, si arriva al tetto della prova, i 2741 metri dell'Agnello.

Dopo la prima scalata si scende ai mille metri di Molines, da cui si imbocca il Col du Vars (2111 metri). Discesa su S. Paul e ultima salita al Colle della Maddalena per poi scendere fino Cuneo lungo una strada che potrebbe essere anch'essa faticosa, il vento soffiasse contro i ciclisti.

Tutti i partecipanti dovranno rientrare in piazza Galimberti entro le 18,30. Per evitare problemi la Prefettura ha stabilito la chiusura totale al traffico della strada statale «Laghi Avigliana» da Cuneo a Costigliole Saluzzo, ed il suo proseguimento fino a Sampeyre, dalle 6 alle 8. Divieto di transito anche sulla statale «21» Colle della Maddalena dalle 12,30 alle 16 e sulla statale «20» Borgo-Cuneo dalle 14,30 alle 17,30.

La «Fausto Coppi» impegnerà circa 250 persone lungo i tornanti. Dieci punti di rifornimento, una tenda della Protezione civile al Colle dell'Agnello, cinquanta motociclisti per il servizio d'ordine, otto medici che seguiranno i ciclisti a bordo di au o di cinque ambulanze. Gli organizzatori devolveranno parte del ricavato alla lotta contro la distrofia muscolare.

Franco

NOTTURNO

Stasera a Cherasco le finali del torneo

Si conclude stasera Veglia di Cherasco torneo notturno di calcio Csi, trofeo «La Braidese». Per la finale terzo e quarto posto alle 21 si affronteranno San Biagio Centallo Officine Cra Pocapaglia. Alle si disputerà la finalissima tra Sire Cherasco e Arredamenti DueG Racconigi.

ENDURO

Pilota garessino vince il «tricolore»

Il garessino Vinicio Roberi, anni, tesserato per il Moto club Ceva, ha vinto il titolo italiano di motociclismo, specialità «enduro», nella categoria major. Sulla Honda ha costruito il successo con un terzo posto a Pieve Teco e due entusiasmanti trionfi a Firenze e Macerata.

VELOCITA'

Un tandem braidese protagonista in pista

Due corridori braidesi, tesserati per club torinesi, hanno vinto il campionato regionale di velocità su pista disputato a Torino. Il ventenne Cristiano Federici, in forza all'Ucat Torino (al suo quarto consecutivo), s'è imposto nella categoria dilettanti, mentre Claudio Grosso (18 anni, del Sassi Torino) è stato il più rapido fra gli juniores.

Domani il raduno delle «Guzzi»

Dalle 8,30 di domani Cuneo sarà invasa dalle moto Guzzi. Si svolgerà infatti il primo raduno nazionale di modelli organizzato dalla concessionaria Varrone-Surzana.

NUOTO

Atleta di Borgo alle Universiadi

Si sta per concludere l'avventura di Fabrizio Civallero alle Universiadi di Sheffield. Il ventunenne nuotatore nato Vinadio, residente a Borgo San Dalmazzo, attualmente tesse per la Libertas Sa.Fa. Torino, ha affrontato la manifestazione senza attendersi grandi imprese. Per lui la soddisfazione maggiore è stata di gareggiare insieme con alcuni fra gli atleti più prestigiosi del mondo. Grazie all'esperienza maturata alle Universiadi, Civallero, che è cresciuto nella Libertas Cuneo col tecnico Pierpaolo Briatore, potrà cimentarsi in altri meeting la possibilità di mettersi in luce.

Il programma della diciassettesima giornata di serie A

A Ceva c'è il derby

Stasera alle 21 si affronteranno Arrigo Dodo Rosso. Dogliotti (Cortemilia) sfida Balocco. Dotta-Molinari Caraglio. Aicardi gioca domani a Taggia

CARAGLIO. A sei giornate dalla conclusione della «regular-season», sette squadre sono ancora in lotta per quattro posti nel girone finale. E' ormai certa la qualificazione del campione d'Italia Ricki Aicardi, solitario leader del torneo, così come i giochi sono praticamente fatti anche per la rivelazione Riccardo Molinari, secondo in classifica, ad lunghezza da Aicardi con due punti di vantaggio sul gruppo degli inseguitori.

palle dei due lottano per le quattro poltrone ancora libere Dogliotti, Dotta, Rosso I, Tonello, Pirero, Balocco e Bellanti.

Il programma della diciassettesima giornata prevede quattro incontri stasera (inizio re 21) e due domani. Tra le partite di oggi ci sono quella di Caraglio tra Dotta e Molinari e di Cortemilia tra Dogliotti e Balocco.

Nel capoluogo della Valle Grana si sfidano i due «pivot» del campionato, ex compagni di squadra a livello juniores. Con la loro statura ben oltre metro e novanta Dotta e Molinari riescono a sviluppare battute molto lunghe ed una notevole velocità di palla. I due si trovano invece difficoltà nei movimenti rapidi e tecnicamente devono ancora affinare certi colpi, ma se troveranno la serata giusta in grado di offrire spettacolo interessante.

E' tutta da vedere anche sfida tra le spalle Voglino e Rigo, forse i migliori interpreti di questo ruolo, sia pure con caratteristiche totalmente diverse.

Un punto pesante in palio anche Cortemilia, dove Dogliotti, che nelle ultime sette giornate ha battuto soltanto i fanalini coda Rosso II e Berruti, attende Balocco, reduce dalla vittoria infrasettimanale contro Novaro (11-1), ma raramente convincente in questa stagione. Una sconfitta in Valle Bormida escluderebbe forse definitivamente il leader della Monferrina dal discorso qualificazione.

Sempre stasera si gioca Ceva il derby tra i cugini Arrigo e Dodo Rosso. Il più giovane dei due pensa ormai al girone salvezza, nel quale giocherà tutte le sue carte, mentre Dodo, reduce dalla vittoria Canale, cerca un punto per continuare la corsa verso le finali.

An Andora infine c'è la gara tra due quadrette in crisi, con Novaro, che non vince da otto giornate, opposto ad un Tonello, che ha rallentato il passo dopo un ottimo girone d'andata. Il punto ovviamente serve molto di più al monregalese, che in ca sconfitta vedrebbe ridursi le proprie «chances» qualificazione, mentre Novaro ormai ha più molto da chiedere a quest'ultimo scorcio di stagione.

ni pomeriggio alle 16 gioca invece a Taggia, con Aicardi impegnato nella «tana» di Pirero, quasi imbattibile in casa sua rilanciato verso la qualificazione alle finali dalla netta vittoria di domenica scorsa a Cuneo; a Santo Stefano Belbo (ore 21) Berruti ospiterà Bellanti, costretto a vincere per non restare fuori dal «giro».

Corrado Olocco

CALCIO-MERCATO

La Fossanese ha ingaggiato Laporta, tre saviglianesi fra i «prof»

Zerpelloni è biancorosso

Il centrocampista del Cuneo arriva dalla B

CUNEO. «Abbiamo battuto la concorrenza serrata del Chievo». Così il direttore sportivo Beppe Bergese annunciato l'ingaggio del centrocampista Vittorio Zerpelloni, 29 anni. Lo anno ha giocato nel Montevarchi e vanta un passato prestigioso, con presenze in serie A (Bologna) B (Padova). Tecnicamente Bergese lo definisce incontrista, grado di dar vita un tandem ideale l'altro acquisto, Calamita».

Il nuovo volto del Cuneo sta prendendo consistenza. A dispo di Barlassina sono: Ancona Sappa, portieri; Guerra, Calandra, Magliano, Bonzi, Fabbri e Parente, difensori; Zerpelloni, Calamita, Perugini, Di Petrillo, Rossi, Schiavone, Guido, centrocampisti; Costa e Fermanelli, punte.

Ferrotti andrà al Nizza Millefonti, mentre in «ritiro» Caraglio, tecnico Barlassina ci sarà pure Ezio Panero. Il centallese non è confermato dal Lecce e ha chiesto di prepararsi con i biancorossi. Il Cuneo, intanto, insegue Calonaci, ex Viareggio e Ca.

Ezio Panero (Lecco) allena a Cuneo

La Saviglianese ha piazzato tre giocatori fra i professionisti: De Santis andrà alla Massese; Biondi al Rimini; e Mosso in un club tosco-emiliano. In attacco i rossoblù cercando due punte grande valore: Roberto Antelmi e Roberto Gentile sono i maggiori candidati. Ma intorno a quest'ultimo giocatore si è scatenata vera asta. Lo vogliono anche Intermonregalese Cavallermaggiore.

Fra gli attaccanti è richiestissimo l'albese Gambatesa, ma dovrebbe quasi sicuramente passare alla Novese. La Fossanese, infine, sempre protagonista al calcio-mercato dell'hotel Romanisio di Fossano (l'altra sera c'erano 34 società rappresentate) ha ingaggiato dal Saluzzo «Mimmo» Laporta. (r. s.)

Duetto d'autore alle «Vacanze chitarristiche» di Trivero

Mandolini, serenate

Ugo Orlandi, dei Solisti Veneti, inaugura stasera i «concerti sotto le stelle». Eseguirà, con Biscaldi, le Sonate di Paganini

L'INCONTRO musicale alla Caulera di Trivero, promosso ogni anno dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli come presentazione pubblica del di perfezionamento per chitarristi tenuto da Angelo Gilardino, ha sempre avuto, com'è naturale, forte marchio chitarristico, ma non esclusivo: si così potuta apprezzare la dimensione concertante dello strumento entro i più vari ed originali contesti (il coro, il quartetto ad archi, i fiati).

Non farà eccezione a questa regola il concerto che avrà luogo, nel cortile dell'edificio Ipai, stasera alle 21,15, e che ancora più dei precedenti accoglierà propriamente l'ormai tradizionale denominazione di «Concerto-Serenata».

Serenata quest'anno lo sarà, non soltanto perché suonata «en plein air» e sotto la volta di stelle che sovrasta la silenziosa collina triverese, ma anche perché i ruoli dei due protagonisti saranno affidati alla chitarra ed al mandolino, nelle mani due maestri celebrati quali, rispettivamente, Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi (il mandolinista de «I Solisti Veneti»).

Certo, nella fattispecie il titolo «Serenata» è del tutto estraneo a implicazioni di genere popolaresco, dato il lignaggio dei due concertisti e la categoria delle musiche: del resto nei gusti dell'aristocrazia del Settecento veneziano, che fece del mandolino uno dei suoi simboli estetico-culturali, il piccolo «liuto soprano» era uno strumento ancora più nobile e raffinato del clavicembalo; quanto alla chitarra, non ha più bisogno, da almeno cinquant'anni, di essere raccomandata per la sua nobiltà musicale.

Il programma comprende pezzi originali per mandolino e chitarra del lombardo Bartolomeo Bortolazzi («Tema con variazioni in la maggiore») e dell'austriaco Norbert Sprongl («Adagio e allegro vivace»), nonché alcune famose composizioni per violino e chitarra, nelle quali sarà tuttavia mandolino a recitare orgogliosa- la parte violinistica: la celebre «Sonata Concertata» Niccolò Paganini e la «Sonatina» del compositore croato Miroslav Miletic; collocati come intermezzi tra i vari «duetti», proposti anche brani per mandolino solo (Leone e Calace) e per chitarra sola (Legnani Gilardino).

Enrico D

MINGHI

GRANDE musica italiana per queste serate: sono di scena voci giovani ma già affermate e gruppi in voga da anni. Lo stadio Liberazione di Omegna, nel Novarese, dalle 21 di oggi ospiterà l'unico concerto piemontese di Marco Masini, cantante-rivelazione di Sanremo. La mancata esibizione Torino del giovane artista ha fatto sì che lo spettacolo sul lago d'Orta diventasse il più importante appuntamento regionale.

Sono attese non meno di ottomila persone, provenienti anche dalla vicina Lombardia. Ai botteghini sono stati messi a disposizione 4 mila biglietti per gli spettatori che arriveranno da fuori zona. Per loro lo stadio Liberazione si è letteralmente vestito a festa: il palco ha una superficie di 650 metri quadrati con un frontale 36 metri sarà illuminato da mille da fari con centoventimila watt. Ci no anche due maxi video di dieci metri quadrati. E' la struttura scenografica usata da Claudio Baglioni Roma.

L'autore di «Malinconoia» sta vivendo un momento magico. Dopo l'exploit di Sanremo dello scorso anno, quando vinse nel girone delle nuove proposte con il brano «Disperato», e il terzo posto tra i «bi dell'edizione '91, Masini si è affermato come una delle più belle novità nel firmamento della canzone italiana. Con l'album «Malinconoia» Masini incontra nuovamente il favore della critica musicale e del grande pubblico. Ad Omegna sarà accompagnato da Mario Manzani e Massimo Rastrelli alla chitarra; alle tastiere saranno Marcello De Toffoli Bruno Illiano; Cesare Chiodo basso e Alfredo Golino alla batteria.

Dal Lago d'Orta al Cuneese, dove stasera è di scena Amedeo Minghi. Dopo i successi invernali in con il recital «Forse sì musicale», il cantautore è impegnato in una lunga tour- che si concluderà il 20 settembre. L'appuntamento è per stasera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista proporrà lo spettacolo «Amedeo Minghi in concerto» che è anche il titolo di un disco registrato dal vivo. Motivi «difficili» che migliaia di persone cantano in coro, successi come «Quando l'estate verrà», «Il profumo del tempo», «Mia vita», «Emanuele e io», «Vattene amore» e il recente «Nenè» presentato al Festival di Sanremo. Amedeo Minghi inizierà il concerto alle 22, il biglietto costa mila lire.

Ultima segnalazione per i Nomadi, che stasera sono scena a San Maurizio d'Opaglio, nel Novarese, domenica Quarti di Pontestura, in provincia di Alessandria. [r. s.]

CINEMA

Corso — Tel. 692 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Cattiva — *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (It- '91)* — All'inizio del in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

ila — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire
Film vietato ai minori di 18 anni

All'aperto — Orario: 21,30 — Lire 5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in gio una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. V. 1h 39' **Thriller**

Lux — Tel. 944.231 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 4000/5000
con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Iris — Tel. 915.390 — Orario: 20,15/22,15 — Lire
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Excelsior — Orario: 21 — Lire 6000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoli affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — Tel. 927.534 — Lire
Tartarughe Ninja - Suore fuga

Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
e zio — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni quista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orario:
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V.

urora — Tel. 712.957 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Pazzi a Beverly — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles tica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Festival di Teatro

La kermesse chierese vede questa sera, alle nella sala Filippo, prima di «Kamasutra Einstein» con la regia di Laura Fusco, nell'allestimento della compagnia torinese Hoboteatro. Alle 21,45 uno degli avvenimenti clou dell'intera gna: il gruppo viennese Shabaude, formato da attori non professionisti con alle spalle esperienze di emarginazione varia, propone «Prometheus» da Eschilo, nel cortile di San Filippo. Alle 23, in piazza Cavour Johnny Melville propone «Troubleshooters».

Il rap «made in Italy»

Rap italiano, stasera alle 22, al Forte Guercio di via S. Giovanni Bosco 63, con il gruppo Isola Posse All Stars di Bologna. Stile anglosassone, testi «rigorosamente» in italiano.

CASALE MONFERRATO
«Maratona rock»

«MusiCasale» presenta stasera l'attesa «Maratona rock». Protagonisti i gruppi casalesi Antyourage, After the fox, rin B, The Pig Nowhere e i torinesi «Statuto». Suonano dalle 18 mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire.

OVADA
Jazz e classica

Singolare appuntamento musicale questa sera in piazza Cereseto con l'esibizione del «Marangolo Quartetto Orizzontale». Propone, con sax, tromba, violoncello percussioni, una fusione di free jazz e musica classica. La sua performance comincia alle 21.

CASTELNUOVO SCRIVIA
I «Tropicana Cuba»

Nel dell'Alessandrino, piazza Vittorio Emanuele ospita stasera alle 22 la «Prima Fe- d'estate». Ospiti i «Tropicana de Cuba», Franco Rosi e Carmen Chiaro. L'ingresso gratuito.

MONCALVO
Arie Mozart e Verdi

Il teatro Comunale del Comune in provincia Asti è sede sta- del concerto per la rassegna «Moncalvo Musica». Il cantante lirico Carlo Zardo e il pianista Luis Baragiola propongono brani di Verdi, Mozart, Puc- l. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Atteso Gene Gnocchi

Serata dedicata al cabaret al parco del Lungotanaro per la festa dei «5 di». Protagonista Gene Gnocchi.

Prosegue il festival

Stasera, alle 21,30 in frazione Villa del Comune nel Cuneese, secondo appuntamento con il «Cameranafestival». I ballerini «Laboratorio della danza», diretto da Anita Cedroni, presentano «Café chantant». Ingresso libero.

Cabaret a «Tuttinpiazza»

Al Convitto civico in via Cacciatori delle Alpi, alle 21,30, spettacolo di cabaret con la Witz Orchestra, per la rassegna «Tuttinpiazza».

Due farse «A cielo aperto»

Prosegue, alle 21, la rassegna «A cielo aperto». La compagnia «I stoire» Diano d'Alba propone due farse: «L schers d'la gilosia» e «Tuta colpa d'l'asenseur».

Cabaret al castello

Nel cortile Nord del castello, alle 21,30, va in scena lo spettacolo di cabaret del titolo «Kamikaze». I protagonisti dell'attesa performance Giorgio Donati Jacob Olesen. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Musiche di Purcell

Concerto del «Brass Ensamble» della Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo sta- alle 21, nella sala polivalente di corso Statuto. Musiche di Purcell, Clarke e Carmicheul.

I «Digital Box» dal vivo

E' in programma stasera alla discoteca «La Meridiana» il concerto dei «Digital Box».

Ritmi arabi

Musica araba stasera al «Sottopasso». Si esibisce alle 21,30 il gruppo «Noujone el Atlas».

S'inaugura il festival

Nella Chiesa di Gressoney-Saint-Jean, alle 21,30, concerto inaugurale del «Festival internazionale di musica da il coro «Laudate» di Busto Arsizio e l'orchestra da camera del festival. Musiche di Mozart.

A teatro l'orchestra

L'orchestra sinfonica della di Milano è ospite, alle 21,30, del Teatro Romano.

. 1. Analisi, inchiesta, ricerca. 6. Un «bistrot» all'inglese. 9. Una sigla enologica. 10. Articolo maschile. 11. Fibra vegetale. 12. Grande fiume siberiano. 13. Pubblica Sicurezza. 15. La sede del cervello. 16. Particella negativa. 17. Si usa per il «make-up». 20. Vi annegarono Ero e Leandro. 22. Separano gli impiegati dal pubblico. 24. Chiudere, bloccare. 25. L'arte di insegnare. 27. La nota... costruttiva. La maggiore isola lacustre italiana. 29. Contadini... inquilini. 30. Prono- confidenziale. 31. Completo, integro, intatto. 32. Appello disperato (sigla). Avverbio di tempo. 34. E' un simbolo di Roma.

VERTICALI. 1. Adatto, opportuno, capace. 2. Un ambitissimo premio. 3. Il partito di Forlani (sigla). 4. Articolo maschile. 5. La fine del digiuno. 6. Armi fuoco. 7. Sporco grasso. Un segnale galleggiante. 11. Lo sono traduzioni. 13. Urgente, che non dà respiro. 14. Sentire... odor di bruciato. 16. Il hanno le piovre. 18. Un abbigliamento per il tempo libero. 19. Illumina il volto. 21. Provincia siciliana. 23. Servono per fare cestini. 26. L'epiteto di Bologna. 29. Abbreviazione bibliografica. 30. Il vertice, la parte superiore. 32. Preposizione semplice.

Le soluzione cruciverba pubblicate

LA

P	R	E	F	I	S	S	O	■	D	A	L
L	I	C	E	O	■	C	■	V	A	S	I
A	F	■	L	■	C	O	P	E	R	T	A
T	■	R	I	V	A	L	E	R	S	I	■
E	D	I	C	O	L	A	N	T	E	■	■
A	■	C	[illegible]	L	E	S	T	I	N	O	■
■	S	E	M	A	N	T	I	C	A	■	O
R	I	V	E	N	D	I	T	A	■	F	C
■	T	E	N	T	A	C	O	L	A	R	E
P	A	[illegible]	T	E	R	A	■	I	D	E	A
A	R	T	[illegible]	■	I	■	M	■	D	O	N
L	■	E	■	P	O	S	I	T	A	N	O

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 20 Luglio 1991 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A DEIVA SARANNO RECUPERATI 220 ALLOGGI

Un villaggio turistico per 220 famiglie, tutte genovesi, messo sotto chiave dalla magistratura da oltre cinque anni perché costruito [illegible] terreno suscettibile di frana. Si tratta [illegible] complesso costruito a Deiva Marina, nei pressi del casello autostradale, dalla «Cooperativa Case Maestri», poi fallita. Dal gennaio 1986 i proprietari non vi possono mettere più piede e il villaggio è meta di vandali [illegible] ladri.

La vicenda, che all'epoca dell'intervento dei giudici creò grande scalpore, sembra però destinata a sbloccarsi. Una buona parte dei proprietari degli appartamenti, infatti, è disponibile ad investire nuovo denaro per il progetto di risana[illegible] dell'area. I lavori dovrebbero avere inizio il prossimo autunno. Ad essere interessato è anche il ministero della Protezione civile, chiamato in causa per la difesa della strada provinciale e alcuni condomini situati a valle del villaggio. Parla un portavoce dei proprietari intenzionati a far rivivere il complesso, Giovanni Domutti, e il sindaco di Deiva Marina, Vittorio Rezzano.

SERVIZIO A PAGINA 33

A PAGINA 35

Un piano del Comune

[illegible] un problema per [illegible]

Per fronteggiare l'invasione dei pennuti sarà distribuito speciale mangime contenente pillole anticoncezionali.

A PAGINA 35

Palio d'armi a Lavagna

A [illegible] Trigoso [illegible] «Bagnun»

Stasera duplice appuntamento di festa. A Sestri si rinnova la tradizione marinara, [illegible] scherma nel nome dei Fieschi.

TUTTO ESAURITO AI PARCHI

[illegible] chiude il Festival di Nervi

Gran finale, stasera e domenica, della XXV edizione della rassegna internazionale del Balletto. In scena [illegible] spettacolo «Le rivelazioni», con vedettes russe e argentine.

A PAGINA 39

Playoff di pallanuoto

[illegible] a Napoli il [illegible] si gioca [illegible]

Alle 21 alla «Scandone» la bella contro il Posillipo: [illegible] palio la semifinale scudetto. A Lavagna per i playout Camogli-Nervi.

A PAGINA 39

Assemblea del calcio

[illegible] e il [illegible] ligure vuol contestarlo

Contro il presidente nazionale della Lega dilettanti i malumori del football: domani a Genova [illegible] annuncia grande bagarre.

Dall'analisi della Camera di commercio emergono alcuni segnali positivi

A Genova economia in ripresa

In aumento la produzione siderurgica e il traffico di container. Diminuisce del 3,86 per cento l'attività portuale. Si attendono i benefici dei grandi progetti per la trasformazione della città

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dall'economia genovese provengono timidi segnali di ripresa. Ristagnano ancora i settori dell'occupazione e dell'imprenditoria, ma gli esperti intravedono un futuro [illegible] tinte meno fosche del passato.

Lo studio congiunturale sullo stato dell'economia genovese condotto dalla Camera di Commercio, sezione studi, e relativo al primo trimestre dell'anno, evidenzia segni positivi in alcuni dei principali settori, ad esempio produzione siderurgica e traffico merci in transito nel compartimento ferroviario di Genova. In porto è aumentato il movimento di container, invece il traffico complessivo registra un segno negativo pari al 3.86 %.

Lo studio della Camera di Commercio si apre con un'analisi generale sulla situazione in provincia [illegible] Genova. Secondo gli esperti, nei primi tre mesi del'91 non c'è stata alcuna variazione di rilievo nell'andamento dell'economia genovese. In positivo, però, bisogna sottolineare che non è avvenuto il rallentamento dell'attività produttiva, diversamente che in altre regioni, dove la congiuntura nazionale negativa ha influito non poco sull'economia locale.

Alla lettura dei dati riportati nello studio va fatta una premessa. La città sta affrontando trasformazioni cruciali, che avranno sicuramente un peso nell'economia, anche [illegible] livello provinciale. Dunque, i segnali [illegible] ripresa vanno intesi potenzialmente in aumento.

Trasformazioni della città. Sono in fase di realizzazione diverse opere importanti [illegible] punto di vista della ricaduta economica per la città, nell'industria [illegible] nel turismo, nell'occupazione e nei trasporti.

Ricordiamo le principali. Il terminal container di Voltri, che dovrebbe spostare verso il Ponente uno dei poli della portualità genovese, rilanciandola; il riassetto dell'area edilizia economico popolare a Prà e Voltri, da realizzare evitando gli errori del passato che hanno portato alla formazione [illegible] quartieri-ghetto; la costruzione di un albergo Sheraton presso l'aeroporto Colombo; la riconversione delle aree industriali [illegible] Sestri per il nuovo insediamento di attività produttive ad alta tecnologia, grande progetto che dovrebbe ridare ossigeno al settore occupazionale della città risolvendo anche il problema degli ambienti [illegible] lavoro e dell'inquinamento, più volte al centro delle proteste degli abitanti.

E poi i grandi progetti della viabilità, come il collegamento tra [illegible] svincolo di Genova Aeroporto dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia e l'Aurelia, la Sopraelevata [illegible] la statale 35 nel tratto San Benigno-Aurelia, la viabilità lungo il torrente Polcevera. Si potrebbe continuare con la realizzazione del nuovo svincolo [illegible] Genova Est, il prolungamento della linea della metropolitana [illegible] la realizzazione del sottopasso veicolare in piazza Caricamento.

Popolazione. Al [illegible] febbraio '91 risultavano 977 mila 254 residenti nella provincia di Genova, di cui 699 mila 814 nel comune di Genova. Il saldo è negativo in entrambi i casi: - 0.56 [illegible] in provincia, - 0.74 % in città. Il movimento della popolazione alla stessa data è avvenuto in prevalenza [illegible] la provincia. Al febbraio '91 risultavano i nominativi cancellati per altri Comuni erano 1489, gli iscritti [illegible] altri comuni 1268.

Imprese. C'è stato un decremento nel numero di iscrizioni al registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio. Al 31 marzo '91 il segno negativo era del 2.64 %. La categoria più numerosa si conferma quella del commercio, pubblici esercizi, riparazioni beni di consumo e veicoli: 29 mila 925 imprese aventi sede in provincia di Genova, di cui 21 mila 317 [illegible] Genova. Seguono a distanza le imprese edilizie: 7 mila 307 nella provincia, di cui 4 mila 359 nel capoluogo.

Mercato del lavoro. Alla fine di marzo gli iscritti al collocamento nella provincia di Genova erano 45 mila 903, di cui 36 mila 606 nella circoscrizione di Genova, 7 mila 992 in quella di Chiavari, 1305 in quella di Busalla. Tra di loro, il 49 % erano giovani di età inferiore ai 25 anni, il 26 % tra i 25 e 29 anni. I giovani in attesa di prima occupazione erano 24 mila. Oltre il 50 % dei disoccupati è in possesso di una [illegible] qualificazione professionale.

Le assunzioni [illegible] stessa data sono state 8 mila 452, di cui 140 di cittadini extracomunitari. Il [illegible] delle assunzioni si è verificato nel terziario (330 operai e 351 impiegati), [illegible] 40 % nell'industria (303 operai e 156 impiegati). Sono state le aziende sino [illegible] 49 dipendenti [illegible] effettuare il maggior numero di assunzioni, pari al 79 %.

Fallimenti e protesti. Nel primo trimestre del '91 si sono avuti 51 fallimenti dichiarati in provincia di Genova, contro i 57 dello stesso periodo del '90. Il dato più alto riguarda il commercio (23 fallimenti dichiarati) le industrie manifatturiere per la lavorazione e trasformazione dei metalli (10 fallimenti dichiarati).

Consumi. L'andamento delle vendite nei primi tre mesi del '91 è ritornato sui livelli normali, eccezione fatta per [illegible] settore alimentare che ha fatto registrare [illegible] aumento di vendite nel mese di gennaio nell'ordine del 10-15 %, a causa della guerra nel Golfo. Hanno avuto una flessione i consumi di olio di oliva [illegible] prodotti lattiero-caseari.

Prezzi. L'indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati a G[illegible] è salito del 6.60 %. [illegible] aumenti maggiori hanno interessato lo zucchero semolato (22,58 %), [illegible] sale grosso da cucina e sale fino (21,43 %), fichi secchi [illegible] pacchetti (16,96 %), acqua minerale in bottiglie da un litro (14.62 %).

Paola Cavallero

I DATI [illegible] AL [illegible] TRIMESTRE DEL '91 CONFRONTATO [illegible] IL PRIMO [illegible] DEL '90

POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA DI GENOVA	977.254 (- 0,56%)
POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNE DI GENOVA	699.814 (- 0,74%)
IMPRESE ISCRITTE CAMERA DI COMMERCIO GENOVA	69.832 (- 2,64%)
DISOCCUPATI AL 31 MARZO '91	45.662
AVVIATI AL LAVORO	8.452 (- 17,76%)
CESSATI DAL LAVORO	5.275 (- 11,92%)
FALLIMENTI DICHIARATI	51 (- 10,53%)
PORTO DI GENOVA	
MOVIMENTO COMPLESSIVO TON.	11.231.359 (- 3,86%)
CONTAINERS (TEUS)	75.239 (5,79%)

[illegible]

[illegible]

Varato dal Ministero il calendario delle lezioni

Il Ministero della Pubblica istruzione ha varato il calendario per l'anno scolastico 1991-92, che come di consueto presenta lievi differenze da una regione all'altra.

In Liguria le scuole s'inizieranno il 23 settembre e termineranno il 10 giugno. Salvo le tradizionali festività annuali, gli istituti resteranno chiusi, per il periodo natalizio, dal 23 dicembre al 4 gennaio 1992 e, in occasione della Pasqua, dal 16 al 22 aprile '92.

GIUSTIZIA

Vertice con Falcone dopo lo sciopero degli avvocati

Il giudice Giovanni Falcone, attualmente direttore generale degli affari penali, incontrerà mercoledì prossimo i responsabili degli uffici giudiziari del capoluogo ligure. Tema della visita, il recente sciopero degli avvocati che hanno protestato per le migliaia di fascicoli arretrati che ormai bloccano l'attività della procura circondariale genovese.

Falcone vaglierà insieme ai funzionari degli uffici giudiziari gli interventi necessari per far fronte al problema.

VIABILITA'

Diventa statale la provinciale della Val Mogliana

Il consiglio della Provincia di G[illegible] [illegible] votato, all'unanimità, il passaggio da strada provinciale a statale della «26 bis» della Val Mogliana, che collega il Tigullio con Parma e l'Emilia.

L'assessore alla Viabilità, Franco Clemente, ha già dato incarico di realizzare un progetto per la nuova strada che andrà sotto la gestione dell'Anas.

[illegible]

Bloccato in stazione, rubava generi alimentari

Quando gli agenti della Polfer lo hanno sorpreso a rubare tra i pacchi postali giacenti in stazione ha confessato i furti che aveva commesso nelle settimane scorse.

Lo ha fatto per sfogarsi, perché Luigi C., di 43 anni, senza fis[illegible] dimora, ha detto di essere stufo di rubare per mangiare.

Approfittando della sosta di vagoni merce nello scalo, l'uomo aveva aveva rubato 14 chili di parmigiano e 7 chili [illegible] mozzarello. Ieri mattina è stato bloccato [illegible] alcune paia di occhiali da sole.

Lascia la moglie e un figlio, si era congedato dai colleghi mostrandosi di buonumore

Portuale si uccide con i gas dell'auto

Aveva 48 anni, il corpo trovato di notte a Ponte Somalia

Piero Bardella, aveva 48 anni

GENOVA. Negli ultimi giorni era apparso insolitamente allegro. Nessuno aveva compreso la sua intima sofferenza, che qualche ora dopo l'avrebbe indotto a togliersi la vita. La notte scorsa Piero Bardella, di 48 anni, originario di Alba, ma da anni residente in via Bellini, a Cornigliano, si è suicidato con i gas di scarico della sua auto, parcheggiata su una piazzola in porto.

L'uomo lavorava da circa vent'anni al Consorzio autonomo del porto di Genova. Si occupava della manutenzione degli impianti telefonici. Sul lavoro era sempre puntuale e scrupoloso. «Forse un po' troppo chiuso [illegible] carattere, ma nei giorni scorsi avevamo notato che era di buon umore».

A parlare è un collega, uno [illegible] tanti che l'hanno visto per l'ultima volta poche [illegible] prima che mettesse in atto il tragico gesto e che adesso non si danno pace per non esse[illegible] riusciti a capire, per non aver potuto aiutarlo.

Giovedì, Piero Bardella aveva coperto il turno pomeridiano. E' rimasto in ufficio sino alle otto di sera. «E' andato via sorridente, non riesco a credere che sia accaduto a lui», continua il collega. Dietro alla maschera di falsa euforia, si nascondeva la faccia di un uomo che aveva deciso di rinunciare alla vita.

Forse l'allegria che ostentava era il suo modo per salutare i vecchi compagni di lavoro, per lasciare di sé un buon ricordo. Mezz'ora dopo avrebbe dovuto essere a casa, come al suo solito. Invece ha posteggiato la Volkswagen «Maggiolino» in un angolo di ponte Somalia e ha allestito quella che sarebbe diventata la sua camera a gas. La tecnica, purtroppo, è sin troppo nota. [illegible] tratta [illegible] collegare un grosso tubo di plastica al tubo di scarico ed introdurlo nell'abitacolo.

Tutte le fessure vengono sigillate con il nastro adesivo. Nella trappola ermetica confluisce il gas di scarico prodotto dall'avviamento del motore. E' una morte «dolce» per chi la cerca, straziante per i familiari e gli amici. La scoperta del [illegible]davere è avvenuta poco dopo la mezzanotte. [illegible] dare l'allarme è stata la telefonata della moglie ai colleghi del marito.

I colleghi hanno chiamato i carabinieri ed iniziato le ricerche in tutta la zona portuale. Lo hanno trovato morto. Sulla decisione di Piero Bardella di togliersi la vita potrebbe aver pesato la grave malattia della madre, a cui [illegible] molto legato. In passato aveva avuto dei dissapori con la moglie, ma dopo un periodo [illegible] separazione [illegible] tornati a vivere insieme. Il figlio [illegible] militare di leva a Savona ed è stato raggiunto dalla tragica notizia in caserma. **[p. c.]**

Incidente [illegible] Busalla

Auto sbanda due giovani [illegible]

GENOVA. Quattro ragazzi genovesi sono rimasti feriti la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada «A7» Genova-Milano, nei pressi di Busalla. Per due di loro i medici del San Martino si sono riservati [illegible] prognosi.

La «Renault 5» su cui viaggiava la comitiva di amici è finita contro il guard-rail. Due giovani [illegible] Sant'Olcese, Giuseppe Perotti, di [illegible] anni, abitante in via Busalletta, [illegible] Andrea Caruso, di 23 anni, residente in vico Rosasco, hanno riportato trauma cranico e diverse fratture. [illegible] la [illegible] cavata [illegible] prognosi di una decina di giorni Davide Zappia, di 19 anni, abitante in via Consiglio, [illegible] Busalla, e Giuseppe Zoncuno, di 23 anni, abitante in via Carnia, a Rivarolo.

L'auto procedeva in direzione del capoluogo ligure. In prossimità di Busalla, per [illegible] ancora da accertare, ha iniziato a sbandare. **[p. c.]**

John Goodman. L'ex partner di Al Pacino nel thriller «Seduzione pericolosa» e di Richard Dreyfuss in «Always» è il protagonista della commedia «Sua maestà viene da Las Vegas» di David S. Ward. Proiezioni al Mignon di Chiavari.

Silvester Stallone. Atteso sugli schermi nella commedia «Oscar» di John Landis, impersona per l'ennesima volta il pugile Rocky Balboa nell'avvincente «Rocky V» di John Avildsen. Lo affiancano Talia Shire e Burt Young. Il film è in cartellone al Cantero di Chiavari.

STASERA AL CINEMA

TEATRI [illegible]

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Stabile: Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

[illegible] Corte — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse in Sant'Agostino — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247 0793

CINEMA [illegible]

[illegible] 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549
Or.: 17/18,50/20,40
22,40. Lire 10.000

Ariston 2 — [illegible]
Tel. 208.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.810
Orario. 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Corallo 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.419
Orario. 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Corallo 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419
Orario. 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403
Orario: 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000

Instabile — **Texasville**
Tel. 592 625
Or.: 21/22,40
Lire 9 000
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Polo (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e invecchiati. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

Lux — **Presunto violento**
Tel. 561.691
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30
Lire 10.000
di Georges Lautner con R. Mitchum, M. Brandon (Francia '90) — Uno scienziato conosce il segreto di una formula matematica di straordinaria importanza. Attorno a lui si scatenano killer e agenti segreti. N. V. 1h 46' **Giallo**

Manin — **I diavoli**
Tel. 891.002
Orario: 16/18/
20,40/22,40
Lire 9000
di Ken Russell con O. Reed, V. Redgrave (G. B. '71) — Francia '600: un abate si oppone al cardinale Richelieu per difendere la libertà di una piccola città. Accusato di stregoneria, sarà messo al rogo. V. M. 18 1h 53' **Drammatico**

Nettuno — **Misery non deve morire**
Orario: 21,30
Lire 6000/4000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 368.298
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849
Orario: 16,10/17,50
19,25/21/22,40
Lire 10.000

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 565.512
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire [illegible]

Alcione — **Caldi incontri [illegible] moglie infuocata**
[illegible] 813.338

Centrale 1 — **[illegible] piacere - Godimenti carnali**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **La zia in calore - Anal penetration**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Ispirazioni [illegible]**
Tel. 291.559

Cristallo — **Giochi di ragazzine**

Dioniso — **Dall'Oriente arriva l'arte [illegible]**
Tel. 588.516

Eldorado — **Una donna chiamata cavallo**

CINECLUB [illegible]

Amici del [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Fritz Lang — [illegible]
Orario: 21,15
Lire [illegible]

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000

[illegible] San Siro — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 15,30/17,50
20,30/22,30
Lire 5000

[illegible] Ambra — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,15/17,30
19,45/22
Lire 5000

[illegible] Eden — **Storie di amori e di infedeltà**
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible] est. — **Pretty woman**
Orario: 21,15
Lire 7000/5000
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Centrale — **Weekend con il morto**
Orario:
Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo. N. V. 1h 32' **Commedia**

RAPALLO Augustus — **Bix**
Tel. 51.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [illegible]

CHIAVARI Astor — **Il libro della giungla**
Tel. 309.685
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. [illegible] di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**

Cantero — **Rocky V**
Tel. 309.938
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Mignon — **Sua maestà viene da Las Vegas**
Tel. 309.684
Or.: 20,20/22,20
Lire 7000
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e [illegible] diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. [illegible] 1h 35' **Commedia**

[illegible] Ariston — **Giorni di tuono**
Inizio ore 21
ultimo 22,40
Lire 7000
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore [illegible] carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

[illegible]
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE
SORI: [illegible], via Cairoli 16
RECCO: Savio, piazza N. da Recco
[illegible] Machi, via della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA: Bruzi Machi, via Palestro 44
[illegible]: Colombo, via [illegible] 24
ZOAGLI: Valiera, p.zza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: Podestà, piazza Mazzini [illegible]
LAVAGNA: Rossi, via Cavour 31
SESTRI LEVANTE: Comunale, via [illegible] ma 74
[illegible] Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35 351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89 41
Sestri Ponente: 60 08 41
Gaslini (pediatrico): 56 361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70 18
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32 24 22, 30 96 55
Cogorno: 38.46 20
Lavagna: 39 99.47
Sestri Levante: 41 020, 48 07 60
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49 241
Cogoleto: 918 83.66
Sori: 700.817

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.22; Pediatrica (a pagamento) [illegible] 27 76

Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible]

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81 51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.55.65 - 30 71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71,14
Sestri Levante: 30 71.[illegible]
Sori: 74.229

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48 08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26 92 85
Santa Margherita: 28.65 08 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.048, 55 868, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93 85
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39 20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41 277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40 81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.706
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]

Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.531
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30 46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
[illegible] Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento debole-moderato

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 24° C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Est 15-18 km/h, mare leggermente mosso-mosso, [illegible] no-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb.

[illegible] IERI	max	min
Genova	28	22
Savona	32	26
Imperia	28	23

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max 27; min 22. Temperatura del mare 24

Il **Sole** sorge alle 6,02 e tramonta alle 21,05. La **Luna** si leva alle 16,14 e cala alle 0,46 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

EQUITAZIONE

Raduno a Borzonasca

Oggi [illegible] Pro Loco [illegible] Borzonasca in collaborazione con la Provincia di Genova, organizza il primo raduno equestre «sotto le stelle» ai laghi di Giacopiane. La manifestazione prevede oggi una gara di gimkana e domenica la premiazione.

[illegible]

Concerto a S. Stefano

Stasera nella chiesa parrocchiale [illegible] Santo Stefano d'Aveto primo appuntamento con la stagione dei concerti estivi. L'appuntamento è alle 21. Si esibiranno i giovani artisti dell'ensemble musicale [illegible] fiati di Amadeus».

FESTE PATRONALI

Moconesi e Bargagli

Cominciano oggi i festeggiamenti per la ricorrenza di Santa Margharita a Moconesi Alta. Celebrazioni religiose anche a Traso di Bargagli per la ricorrenza di N.S. del Carmine.

SAGRA

Gastronomia a Campegli

Due giorni di festa a Campegli. E' la sagra gastronomica in programma oggi e domani nella piazza del paese. Alle 12 e alle 19,30 comincerà la degustazione dei piatti locali, come ripieni di [illegible] e la carne in s'a cieppa. L'appuntamento culinario si concluderà domani.

[illegible]

Gerusalemme liberata

«Animazione in strada» è il titolo della manifestazione in programma domani tra piazza Matteotti e Portobello a Sestri Levante. Al grido di «Gerusalemme liberata» si esibiranno i gruppi Collisione culturale [illegible] Sestri Levante e dell'Institute d'Education et Interrelation, con attori belgi e americani.

STATO CIVILE

GENOVA 19 LUGLIO

[illegible] Sabec Mario, Camoriano Eraldo, Trimboli Ines, Rabaglia Laura.

MORTI. Assalino Luciana anni 33, Balfico Colomba, Battaglini Luigi 74, Beltrami Cesare, Buratti Rino 82, Capurro Luigi Mario 67, Dellacasa Giulia 91, Focacci Luigi Aureliano 57, Guerinoni Caterina 84, Micalizzi Sicilia 86, Morelli Rosalia Alma 82, Parascandalo Ladonea Giovanni 67, Penna [illegible] 75, Pisoni Amalia Ines 97, Ronzoni Paolina 75, Savoia Filiberto Antonio 69, Spellini Giuditta 86, Tozzi Corrina 80, Zanghi Pasquale 77, Chiossone Francesco 85, Cortesi Attilio Lorenzo 80, Crostelli Annunziata Maria 86, D'Andrea Antonio 60, Danovaro Mario 82, Gatta Elisabetta 85, Grandi Ottavia 80, Iemolini Elide 91, Lepri Luigia 86, No[illegible] Giuseppina 83, Pallotta [illegible] Antonio 68, Piaggio Angela Anna 63, Rossi Edda Rachele 54, Rossi Elisa 78, Ruberto Margherita 56, Rulu Romea 90, Sata Gianfranco 37, Traverso Adolfina 39, Bonosso Lorenzo 81, Mazza Giuseppe 71.

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]

Personale di Sirotti

Prosegue fino a domenica 28 luglio alla galleria d'arte «Il Leudo» di via Jacopo Ruffini 13 a Santa Margherita, la mostra personale [illegible] Raimondo Sirotti. Si tratta di un'esposizione di opere [illegible] carta. Il pittore di Bogliasco (è anche sindaco del Comune) è docente all'Accademia di Belle Arti di Genova. Sirotti sviluppa la sua ricerca pittorica sul rapporto emozionale con la natura, che penetra a fondo cercando di coglierne l'essenza.

SESTRI LEVANTE

Mari del Sud

Nella palestra delle scuole elementari in piazza della Repubblica a Sestri Levante, è stata allestita una mostra di pesci e alghe marine dei mari del Sud. L'esposizione rimarrà aperta fino al primo settembre tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si tratta di trenta vasche [illegible] quasi tutto il repertorio ittico marino e d'acqua dolce della fascia equatoriale. Tra gli esemplari in mostra, due squali, i pesci balestra, i temibili pesci cobra.

LAVAGNA

Artigianato e quadri

Artigianato in mostra a Lavagna nella saletta dello Chez Vous in piazza Milano. Si tratta di prodotti artigianali locali, come le lavorazioni in ceramica che rispecchiano la tradizione ligure e rivierasca in particolare. Ci [illegible] poi ornamenti femminili artistici in argento, ardesia e pietra dura e il famoso macramè ligure. In [illegible] riservata alla pittura, [illegible] state esposte alcuni quadri di Mino Ventura. L'esposizione, organizzata dagli artigiani locali in collaborazione con il Comune, è aperta dalle 21 alle 23,30 di tutti i giorni fino [illegible] nove agosto.

[illegible]

Collettiva di scultura

Si conclude martedì prossimo al centro culturale Luca Cambiaso di via Emanuele 2 a Moneglia, una mostra collettiva [illegible] scultura. Le opere in [illegible] poliestere [illegible] e bronzo, sono degli scultori Franco Cremoni, Francesco Repetto, Silvana e Stefania Maisano. La mostra è aperta dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23. Gli artisti [illegible] tutti accomunati dalla ricerca paziente e dall'impegno quotidiano per la realizzazione di opere «vive», non importa in quale materia. Cremoni è nato a Carrara, dove si è diplomato all'Accademia [illegible] belle arti e dove lavora il marmo. Repetto, genovese, si è diplomato al liceo artistico del capoluogo ligure, trasferendosi poi a Firenze per frequentare la sezione scultura dell'Accademia. Silvana e Stefania Maisano, genovesi, plasmano il bronzo fino a dare alle loro opere una vitalità espressiva.

Incertezza sul destino dei 50 profughi ospiti in Riviera

Sfratto agli albanesi

Lo Stato sospende oggi i finanziamenti per gli esuli. Nessuno sa cosa accadrà dopo: tacciono prefettura e ministero

Un profugo albanese al suo arrivo nell'albergo «La Giara» di Recco.

CHIAVARI. Un'altra scadenza, la seconda dopo quella prorogata del 15 luglio, per la questione albanesi, che vede oltre cinquanta profughi alloggiati in alberghi della Riviera di Levante. La data di oggi dovrebbe coincidere con quella fissata dal Consiglio [illegible] ministri per il termine del mandato al ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver, quale commissario straordinario dell'emergenza albanesi.

Il che significa che da oggi [illegible] governo italiano [illegible] stanzierà più alcun finanziamento per [illegible] sostentamento dei profughi e che chi tra questi ultimi non avrà ottenuto, sempre entro oggi, lo status di rifugiato politico o non potrà dimostrare [illegible] aver trovato un lavoro, dovrà rientrare in Albania.

Ma come già [illegible] alla vigilia del primo ultimatum, quello del 15 luglio, sino a ieri tutto [illegible] ancora da decidere. Nessuna informazione da parte della prefettura [illegible] albergatori all'oscuro di tutto sul da farsi. Dice il titolare dell'hotel Elena di Recco, Luciano Usubelli, che ospita due profughi: «Non sappiamo nulla. L'ultimo telegramma dalla prefettura indica come scadenza il 20 luglio. Ma nessuno ancora si è fatto vivo. Siamo dunque legittimati dunque [illegible] buttarli fuori dalle camere?».

«Forse avremmo dovuto farlo già il 15 luglio - continua Usubelli. Ma è un gesto che non rientra nella mia indole. Resta però una grande amarezza su come queste cose vengono gestite in Italia».

Gli albergatori insistono sul fatto che i profughi devono andarsene. Ma come? Se [illegible] occuperà il governo, mettendo a disposizione mezzi aerei e navali? Magari ricorrendo anche al[illegible] forza, nei casi più ostinati?

I timori rimangono. Ci si chiede, per esempio, negli [illegible]berghi della Riviera: «Se ci sarà un'altra proroga, i profughi dovranno rimanere ancora ospiti nelle camere già destinate ai turisti? [illegible] carico di chi, [illegible] è [illegible] che [illegible] governo non stanzierà più fondi?». [f. p.]

Il Comune distribuirà mangime anticoncezionale

Recco contro i piccioni

Veleni, strisce adesive, predatori: tutti i sistemi finora impiegati si sono rivelati inadeguati. Problemi per il nuovo mercato all'aperto

RECCO. [illegible] Comune di Recco dichiara guerra ai piccioni, una minaccia costante che si annida su tetti, pergolati e cornicioni dei palazzi del centro cittadino. E che in particolare infesta due zone assai delicate: la passeggiata a mare, che dovrebbe es[illegible] il fiore all'occhiello della Recco turistica, e l'area sottostante il viadotto ferroviario, che ospiterà a partire dalle prossime settimane il mercato giornaliero all'aperto.

A scendere in campo è l'assessore Domenico Bisbano. «E' un problema che [illegible] si deve trascurare. Innanzitutto per questioni d'ordine igienico-sanitarie, e quindi d'immagine turistica».

La lotta ai piccioni avrà inizio a settembre. Spiega Bisbano: «Ho avuto alcuni contatti informali [illegible] i responsabili della Lipu, l'associazione per la protezione dei volatili. L'idea è quella di distribuire [illegible] luoghi più frequentati dei piccioni un mangime speciale, costituito da granoturco e specifiche pillole anticoncezionali. In questo modo li renderemmo sterili, bloccandone la riproduzione».

Un tentativo che è già stato sperimentato in altre città italiane. Per esempio a Venezia. Con una controindicazione: il controllo delle nascite tramite somministrazione [illegible] ormoni non rappresenta una soluzione sicura al cento per cento in quanto, visto che non è possibile somministrare la «pillola» direttamente ai pennuti.

Proprio per questo gli amministratori veneti avevano pensato anche ad altri rimedi, come per esempio introdurre nei cieli di Venezia uccelli predatori tipo il falco pellegrino, che secondo le aspettative avrebbe dovuto contribuire in maniera naturale a mantenere il numero di colombi ad un livello accettabile.

Allo stesso modo potrebbero essere impiegate le taccole, uccelli passeriformi simili ai corvi, abitualmente ghiotti di uova di piccione. Ma questi espedienti non hanno avuto un gran successo: taccole e simili si sono ambientati perfettamente, dimenticandosi della guerra al piccione.

Sempre a Venezia, infine, era stata sperimentata la lotta chimica: una preparato ai siliconi da applicare sui cornicioni, [illegible] grado di impedire la sosta ai piccioni. Un'iniziativa, questa, attuata anche a Rapallo, con strisce repellenti applicate a lampioni e ballatoi. A Chiavari, invece, sui cornicioni di alcune chiese sono stati installati chiodi a doppia punta e reti di protezione.

Tutti rimedi, di cui in definitiva non mai stata dimostrata la reale efficacia. E forse è anche per questo che l'assessore Bisbano, nel regolamento per il mercato giornaliero che prenderà il via tra breve nella zona sottostante il viadotto ferroviario, prescriverà agli ambulanti di dotare le bancarelle di ampie tettoie. (f. p.)

DALLA RIVIERA

Marini annulla la visita i sindaci aspettano un'ora

Annullata ieri a Chiavari la vi[illegible] del ministro del Lavoro Franco Marini. I sindaci del Tigullio, i dirigenti Acli e il vescovo di Chiavari, monsignor Ferrari hanno atteso per oltre un'ora l'ex segretario generale della Cisl, nel salone della sede Acli di via Delpino a Chiavari, prima di venire a conoscenza del cambio di programma. Marini, in seguito alla convocazione del Consiglio dei ministri, sarebbe dovuto partire troppo tardi da Roma [illegible] ha preferito annullare la visita.

Il Comune boccia il piano di prevenzione antidroga

Il Consiglio comunale di Rapallo ha approvato la pratica riguardante la realizzazione di 12 appartamenti di edilizia residenziale pubblica in località S. Maria del Campo. Il Consiglio ha invece bocciato il progetto di prevenzione della tossicodipendenza giovanile che prevedeva l'organizzazione di centri d'assistenza in collaborazione con il Comune [illegible]. Margherita.

Rapallo una verifica sul ricovero abusivo

Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti ha disposto [illegible] verifica della situazione della ca[illegible] di riposo abusiva scoperta recentemente in un appartamento di S. Michele di Pagana, [illegible]ggetto [illegible] un'inchiesta da parte della magistratura. «Tra l'altro, se necessario - [illegible] spiegato il sindaco - il Comune interverrà per assicurare la giusta assistenza agli anziani ospiti della [illegible] di riposo irregolare».

Una gara di appalto per la casa di Fracchia

Stamane alle 9 comincia all'ufficio del registro di Chiavari l'asta per la concessione della casa natale dello scrittore Umberto Fracchia a Bargone, vicino Casarza Ligure. L'edificio dello scrittore, oggi abbandonato, dovrà essere ristrutturato e lasciato, in parte, disponibile per iniziative culturali. Si parte da un affitto base di seicentomila lire annue, rinnovabile per sei anni.

Le famiglie proprietarie dei 220 alloggi si sono autotassate raccogliendo circa 2 miliardi per il risanamento dell'area

A Deiva un progetto per far rivivere Case Maestri

Il villaggio turistico, costruito [illegible] un terreno franoso, fu sigillato cinque anni fa

DEIVA MARINA. Un villaggio turistico per 220 famiglie, tutte genovesi, [illegible] chiave dalla magistratura da oltre cinque anni perché costruito su un terreno f[illegible]. La vicenda, che all'epoca dell'intervento dei giudici creò grande scalpore [illegible] tutto il Levante, sembra ora destinata a sbloccarsi. Una buona parte dei proprietari degli appartamenti, infatti, è disponibile ad investire [illegible] denaro per il progetto di risanamento dell'area.

I lavori dovrebbero avere inizio il prossimo autunno. Ad essere interessato è anche il ministero della Protezione civile, chiamato in causa per la difesa della strada provinciale [illegible] alcuni condomini situati a valle del villaggio.

La storia del villaggio turistico «Case Maestri», che si estende in una zona nei pressi del casello autostradale di Deiva Marina, ha inizio negli Anni Settanta. [illegible] costruire i 220 appartamenti è la Cooperativa Case Maestri, in cui investono i propri risparmi esclusivamente famiglie genovesi. I lavori vengo[illegible] eseguiti, il particolare non è da trascurare, con licenze regolari [illegible] autorizzazioni rilasciate dai prescritti organi competenti.

Il villaggio però non decolla. Qualcuno si accorge che il complesso è [illegible] costruito su [illegible] paleofrana che interessa l'intera [illegible] zona di Malongole-Caraschi. Scatta la denuncia alla magistratura e si alza un polverone che investe anche il sindaco d'allora, Gerolamo Bollo. Intervengono Genio Civile, Regione e Comune: parte la revoca di abitabilità per tutti gli appartamenti del villaggio e il divieto d'accesso per i proprietari. E la cooperativa, nel contempo, fallisce.

Dal gennaio 1986, [illegible] complesso turistico diventa un villaggio fantasma, meta [illegible] vandali e ladri. Un ulteriore [illegible] per tutte quelle famiglie che [illegible] avevano investito i risparmi. E [illegible] danno notevole anche per l'economia [illegible] Deiva Marina, che vi[illegible] prevalentemente di turismo.

Oggi però qualcosa si muove. Dice Giovanni Demutti, prota[illegible] dei proprietari degli appartamenti: «Siamo in tanti a non voler mollare e [illegible] voler far rinascere il villaggio, tenendo lontane le grandi società immobiliari e loro manovre speculative. Ci siamo autotassati ed abbiamo depositato in banca quasi due miliardi, una parte del denaro necessario per finanziare il progetto [illegible] risanamento della zona, che abbiamo presentato in Regione [illegible] anno fa. I primi lavori dovrebbero cominciare, [illegible] ci auguriamo, a fine settembre, primi d'ottobre».

Un appoggio verrà anche [illegible] Comune. Dice il nuovo sindaco di Deiva Marina, Vittorio Rezzano: «Abbiamo interessato la Protezione civile, perché intervenga nella [illegible] della paleofrana, a salvaguardia della strada provinciale, unica via di collegamento di Deiva Marina, e di due condomini più a valle del villaggio "Case Maestri". Sono ottimista. Se gli interventi di risanamento da parte pubbli[illegible] e privata dell'area Malonghe-Caraschi coesisteranno, la [illegible] potrà nuovamente ambire ad un rilancio turistico». (f. p.)

Si conclude la festa del «Bagnun», piatto tipico dei marinai sestresi

Riva, tradizioni di mare alla sagra

E a Lavagna torna il Palio d'armi dei Sestieri

SESTRI LEVANTE. Duplice appuntamento di festa e sport in Riviera: a Riva Trigoso, frazione di Sestri Levante, stasera [illegible] nel vivo la tradizionale sagra del «Bagnun» mentre a Lavagna, oggi e domani, ritorna l'appuntamento con [illegible] Palio d'Armi dei Sestieri, il torneo di scherma che fin dagli Anni Cinquanta ha accompagnato la Torta dei Fieschi di agosto e che da quest'anno avrà uno spazio tutto suo.

Il clou della sagra rivana si avrà dalle 20,30 alle 23 con la distribuzione gratuita del «Bagnun», tipico piatto marinaro della tradizione rivana. Alle 23.15 si terrà uno spettacolo pirotecnico. Domani giornata conclusiva con giochi in mare al pomeriggio e spettacoli folk alla sera.

Gli ingredienti della festa del «Bagnun» non sono cambiati dal 1960, quando capitan «La Grixia», un lupo di mare molto popolare nel borgo, decise di inventare la sagra che ha reso famosa Riva in tutta Italia. Oggi il comitato cittadino manifestazioni rivane e la sezione della Croce rossa, in collaborazione con l'azienda di soggiorno di Sestri Levante, offrono ancora gli stessi ingredienti di una volta.

Come base rimangono le acciughe, una volta considerate pesce povero dei pescatori, [illegible] che oggi è a livelli di alta qualità tra il pescato nostrano. Verranno preparate almeno cinquemila porzioni di «Bagnun». Il capocuoco [illegible] soltanto prodotti freschi: 380 chilogrammi di pomidoro, settanta di cipolle, venti di prezzemolo, quaranta di olio d'oliva fornito dalla Cooperativa olivicoltori sestresi, dieci di aglio.

Tutto verrà cucinato in enormi padelle, dove verranno aggiunti sale e vino bianco nostralino della Comunità montana Val Petronio. Un vino piuttosto leggero che si aggira intorno [illegible] dieci gradi. Naturalmente non mancheran[illegible] le acciughe dei pescatori di Riva Trigoso e le tradizionali gallette del marinaio, prodotte dai panificatori del borgo.

Il «Bagnun» era anticamente il piatto di bordo dei Leudi rivani, le caratteristiche imbarcazioni [illegible] vela, dall'albero inclinato, che solcavano il Tirreno collegando la Liguria con Corsica e Sardegna trasportando vino, formaggio [illegible] sabbia. Rivivere il «Bagnun» vuol dire rivivere le antiche tradizioni liguri.

A Lavagna l'appuntamento sportivo di stasera, promosso dai Sestieri in collaborazione con la Chiavari Scherma e con il patrocinio del Comune, prevede una serie di incontri di spada olimpica che vedranno in campo i migliori atleti liguri. I dodici spadisti si affronteranno nelle eliminatorie da cui usciranno sei «campioni». Ognuno verrà poi abbinato [illegible] un Sestiere (Cavi, Scafa, Borgo, Moggia, [illegible]. Salvatore, Ripamare) [illegible] si procederà alle semifinali. Domani sera la manifestazione sportiva avrà anche un risvolto folkloristico con il corteo storico in costume medievale che attraverserà le vie cittadine. Sul palco, tra la finale per il terzo e il quarto posto [illegible] la finalissima per l'assegnazione del Palio d'oro 1991, si alterneranno danze antiche [illegible] combattimenti alle armi bianche: un ideale collegamento tra l'arte militare del Medioevo e la moderna scherma olimpica.

Fabrizio Graffione

Dal Levante alla Costa Azzurra, una guida alle manifestazioni del fine settimana

Gli appuntamenti per divertirsi

Maschere in strada a Ventimiglia e fuochi d'artificio a Montecarlo. Concerto di Grazia di Michele a Savona Musiche di Mozart al castello d'Andora. Chiavari inaugura la rassegna di jazz al porticciolo turistico

IMPERIA

DIANO ARENTINO
Revival in discoteca

Il protagonista della serata alla discoteca Futura sarà il disc-jockey Enrico Tagliaferri. Sul piatto, saranno alternati gli ultimi successi dance a brani di revival Anni 70 e 80.

Festa in maschera

Al teatro Verde di Villa Scarsella, ricreata l'atmosfera del carnevale. La festa mascherata, dal titolo «Viva l'estate», avrà inizio alle 19,30, l'apertura

degli stand gastronomici (i piatti tipici saranno preparati dal cuoco Lino Natterol. Alle 21, via alle danze. La manifestazione è patrocinata dalla Famija dianese, che riprende l'attività dopo l'annullamento del tradizionale Carnevale. Proseguono intanto le serate all'insegna dell'allegria al Garden Luna dancing, in via XX Settembre 29. Dalle 21 si potrà danzare al di un'orchestra, che alternerà valzer, musica leggera e sudamericana.

Concerto sinfonico

A Costa d'Ongelia, proseguono i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmelo. Alle 21,15, in piazza del Duomo, si esibirà l'orchestra sinfonica di Sanremo. La formazione, diretta da Stefan Anton Reck, eseguirà brani di Haydn, Tchaikovskij e Luigi Cherubini. Agli stabilimenti Baia Saracena, si eleggerà Miss Bikini, sulle note dell'orchesyra «M.G.», formata da otto musicisti locali.

Teatro dialettale

E' ancora festa nel paese della Valle Impero. Oggi, alle 21, in piazza principale ospiterà uno spettacolo teatrale allestito dalla compagnia genovese «La chiave di Campopisano». Sarà messa in scena la commedia «Carosello 60». L'iniziativa è organizzata da Comune e Pro Loco.

S. LORENZO AL MARE
Ballo in piazza

La Fidas, in collaborazione col Comune, organizza un intrattenimento danzante, animato dal gruppo di Nico Rosa. Non mancheranno le specialità gastronomiche.

Cucina tipica

Nel centro alle spalle di Bordighera, è in programma una serata danzante con l'orchestra spettacolo Mocambo. Si potranno gustare pietanze tipiche, innaffiate da Rossese «docs».

SANREMO
Arriva la banda

Sanremo ed entroterra. All'Auditorium «Alfano» di parco Marsaglia spettacolo dialettale con la «Compagnia San Michele» di Pigna. In programma, alle ore 21, la commedia «U testamentu der barba Pepin». Sul soletton di piazza Colombo esibizione del gruppo bandistico «Sanremo». A Coldirodi, cominciano i festeggiamenti di Sant'Anna. A Bussana serata enogastronomia, a Coriana, alle 21, esibizione della «Compagnia Sacco».

OSPEDALETTI
Musica in riva al mare

Appuntamento con la musica a Ospedaletti. Questa sera, sul piazzale a mare serata danzante e gastronomica con l'orchestra «Lucy Stella». Si inizia alle ore 21, l'incasso all'Avis.

Note di Mendelssohn

Questa sera si esibisce la corale dell'«Oratorio San Benedetto». Direzione dei maestri David Winton e Massimo Previtera, brani tratti da Mendelssohn e Monteverdi.

Carnevale estivo

Appuntamento a Ventimiglia, questa sera per il «Grande Carnevale Estivo». Sfilata nelle vie della città delle maschere estive, corteo storico e giochi vari. La festa continua poi alla discoteca «Discovery».

MONTECARLO
Fuochi d'artificio

Si apre questa sera a Montecarlo, alle 21,30, con l'esibizione della squadra italiana, il Festival internazionale dei «Fuochi d'artificio». Esibizione allo Sporting Club Montecarlo del cantante Harry Cornick jr.

Festival del Suquet

Concerto di musica stasera a Cannes. Sul sagrato della chiesa di Notre Dame, per il Festival del Suquet, si esibirà l'orchestra da camera di Varsavia.

SAVONA

CELLE LIGURE
Gruppi rock sul lungomare

«No Stop Rock», la rassegna musicale a concorso dei gruppi giovanili savonesi, prosegue stasera alle 21 sul molo della passeggiata a mare. Si tratta di una selezione per il concorso musicale nazionale «Anagrumba», curato dal Circolo Arte e Musica. I gruppi dovranno presentare almeno due brani di loro composizione.

Concerto del coro Bruckner

Questa sera alle 21,15, nella chiesa «Stella Maris», si terrà il concerto della corale polifonica «Anton Bruckner», diretta da Marco Esposto. In programma musiche di Bach, Bruckner, Mozart, Liszt e Verdi.

Teatro dialettale

Questa sera, al teatro «Al Castello», è in programma «Mapolìun... sun mi», uno spettacolo allestito dalla compagnia teatrale vadese. La rappresentazione, che rientra nell'ambito del «Premio Torre», è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco. Il sipario si alzerà alle 21.

Suona Grazia di Michele

Grazia Di Michele si esibisce questa sera alle 21 sul palco centrale del Festival dell'Unità, al prolungamento a mare. Sempre al Festival in programma gli ultimi dibattiti sul tema «Le vie dell'etere». La «Dj Band» con la «discoteca le stelle» è invece alle 21 di oggi ai bagni «Lido dei Pini». Ancora alle 21, alla fortezza del Priamar, è in programma il concerto della banda «Forzano». L'esibizione del più celebre complesso bandistico cittadino avverrà al teatro del bastione San Bernardo, vicino all'Ostello della gioventù. A Legino, alle 21, nell'Sms «Milleluci», serata pianobar con Max e Manuel.

ANDORA
Musiche di Mozart

Con la suggestiva cornice del complesso medioevale del Castello di Andora, nella chiesa neogotica dei SS. Giacomo e Filippo, alle 21,30 si esibiranno il baritono Alberto Jona e il pianista Oscar Alessi. Durante il concert verranno eseguite musich di Mozart, Piacentini, Stravinsky, Poulenc, Ravel. L'organizzazione è dell'assessorato comunale al Turismo.

ALASSIO
Festa dell'estate

Nella frazione di Solva, è in programma, a partire dalle 18, la «festa dell'estate», sagra gastronomica che propone le famose «biscette», particolari e gustose frittelle caratteristiche del luogo nate per ricordare in modo insolito l'invasione dei piccoli rettili avvenuta quattro secolo fa. A parco San Rocco, invece, è di scena il rock. «Rock around the park» è appunto il tema del concerto in programma questa sera alle 21,30. Il «Rapsodia» e Radio Onda Ligure propongono esibizioni dei gruppi «Mammaperdonaci», «Blues e soda» e «The Forelocks». Presenterà lo spettacolo Maurizio Colombo.

GENOVA

ZOAGLI
Concerto d'organo

Stasera nella chiesa di San Pietro di Rovereto a Zoagli, proseguono i Concerti degli amici dell'organo. L'appuntamento è alle 21,15 con l'organista Luisella Ginanni, che eseguirà musiche di Bonanni, Gasparini, Pera, Morandi e Moretti, su un «Agati» del 1849.

CHIAVARI
Jazz al porticciolo

S'inaugura oggi nel porto turistico la rassegna dal titolo «Musica jazz al porto di Chiavari», organizzata dal Comitato operatori turistici e dal Comune, in collaborazione con il Louisiana jazz club di Genova. Alle 21,30 si esibirà il trio Benjo clan e poi il quartetto Galata Swinger.

SANTA MARGHERITA
Stagione classica

Inaugurazione della diciannovesima stagione dei concerti a Santa Margherita. L'appuntamento è a villa Durazzo con il quintetto Arnold. Leonardo Dosso al fagotto, Maurizio Longoni al clarinetto, Francesco Pomarico all'oboe, Renato Rivolta al flauto e Sebastiano Panebianco eseguiranno musiche di Mozart, Rosza, Rossini, Ibert. Alle 10, esposizione della statua e delle reliquie della santa. Domani alle 11 Messa celebrata dal vescovo diocesano e alle 21 processione e benedizione del mare, spettacolo pirotecnico e lumini.

Serata teatrale

Va in scena questa sera, alle ore 21, al Forte Sperone la Righi lo spettacolo della compagnia del Teatro della Tosse dal titolo «Il mistero dei Tarocchi», per la regia di Tonino Conte. Il biglietto d'ingresso lire 15 mila, i ragazzi 10 mila (e avranno in omaggio un di carte disegnate da Lele Luzzati). A Bogliasco cominciano oggi la festa di N.S. del Carmelo, con la tradizionale processione.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **All'ultimo sangue**, telefilm
11,45 **Special fantascienza**
12,45 **Catch**
13,45 **Guida alla chitarra rock**
14,30 **Good times**, situation comedy
15 - **Brivido e avventura**, telefilm
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
16,30 **Le favole di nonno Ciccio**, cartoni
17 **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Mulini al vento**, sceneggiato
— **Motor shop**

Telesanremo

9,10 **Bimbo box**, cartoni animati
10,30 **Market**
13,10 **Quando suona la sirena**
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 · **OK Motori**
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sera dossier**
20,30 **Ossessione mortale**, film
22,30 **Punto sera**
24 — **Fuoco dal cielo**, tv movie
2 — **Market non stop**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
9,30 **Vita della mia vita**, musicale
11,30 **Promozionale**
Cartoni animati
13 — **Cronache Piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19 **Star Blazer**, cartoni animati
19,30 **Iron Man**, cartoni animati
20 **Saratoga**, film con Clark Gable
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale Magazine**
23 **Scrivimi fermo posta**, film con Margaret Sullivan e James Stew
1 — **L'auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

Maria, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
12,30 **Tg 4 Notizie**
13,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi di Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Maria**, novela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19.30 **Tg 4 Notizie**
20 **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Piccoli amori**, film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **Malu Femmo**, senegg.
0,40 **Tg 4 Notizie**

Azzurra

8,45 **New Medical Laser**
10 **Rubriche varie**
16 · **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 - **I mille volti di...**

Telestar

7,40 **Gli antenati**, cartoni
8,05 **Fantasilandia**
8,55 **Sergente Flep indiano ribelle**, film
11.40 **Amichevolmente con noi**, rubrica
La provinciale, telenovela
13,15 **Tv Flash**
14,30 **Il grande teatro West**, telefilm
15.45 **Laverne e Shirley**
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Gli occhi del dragone**, film
22.15 **Tg Sera**
E venne il giorno dei limoni neri, film

Sardegna

8,30 **Lo Angeles Ospedale Nord**, telefilm
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **After Mash**,
13 — **Il Leonardo**, rubrica
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,80 **Good times**, telefilm
15,40 **Mantelli e spade insanguinate**, film
18 **Sardegna giornale**
18,50 **Non ti appartengo più**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **After Mash**, telefilm
22,30 **Più donne**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Notte e dì**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Fifty Fifty**, telefilm
14,20 **Attualità cinema**
15,30 **Speciale Nozze d'odio**
18 — **Tv Shop**
19,35 **Zoom**, attualità
20 — **After Mash**, telefilm
20,30 **Un giorno vita**, film
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**, mercatino, giochi, spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
14,15 **Telefilm**
14,30 **Film**
15,50 **Cartoni animati**
16,30 **Il cammino segreto**
17,30 **Il peccato di Oyuky**
18,20 **Gloria e inferno**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
19,40 **Il peccato di Oyuky**
20,45 **Il cammino segreto**
21,50 **Gloria e inferno**
22.10 **Belle si diventa**
23.15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Film**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Piccoli amori**, film
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di U.
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Un sergente e cinque marmittoni**, film
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Telefilm**
0,15 **Mod Squad**, telefilm

Playoff pallanuoto: oggi alle 21 la «bella» [illegible] Napoli contro il Posillipo

Recco ancora in corsa

Formiconi è convinto di potersi giocare la semifinale: molto dipenderà dalle prove di Gyongyoesi e Mshvenieradze. Forse tra i locali Franco Porzio out per squalifica

GENOVA. Non è giusto vendere la pelle del Recco in anticipo: il doversi giocare l'ammissione alla semifinale in casa dell'avversaria (quella maledetta classifica avulsa che ha consegnato il quarto posto al Posillipo sta costando veramente [illegible] ai liguri) è un handicap grave, ma non decisivo.

Stasera (piscina Scandone, ore 21) c'è la terza sfida Posillipo-Recco nel giro di sei giorni. Giovedì sera il risultato di Punta S. Anna (14-12) si è riflesso in uno specchio, questa volta a favore del Posillipo. E non solo nelle cifre, ma anche nella storia dei quattro tempi si trovano simmetrie rovesciate rispetto a lunedì sera: alla «Scandone» l'ago della bilancia è rimasto immobile per almeno ventisette dei 36 minuti di gioco.

Solo nella frazione conclusiva, i padroni di [illegible] hanno preso il largo, approfittando di un incrudirsi degli scontri e di una certa stanchezza degli uomini chiave della formazione recchese. Scorrendo il tabellino dei marcatori, si capisce quasi tutto: il Recco si è dovuto affidare ai tiratori da fuori, specialmente a un Crovetto [illegible] livelli stratosferici (5 reti, di cui due su rigore), coadiuvato per quanto era nelle loro possibilità dai vari Rainero, Gyongyoesi, Cristilli e Temellini; per loro una rete a testa.

Sono mancati Baldineti nelle «bombe» da lontano (solo 2 reti) [illegible] soprattutto Mshvenieradze, che ha contribuito con un solo golletto alla causa biancoceleste. La gabbia studiata da Sante Marsili per intrappolare il potente centroboa russo ha funzionato, come ha anche funzionato il collettivo rossoverde: Franco Porzio ha segnato 3 [illegible], il fratello Pino, Fiorillo e Stefano Postiglione due a testa, [illegible] marcatura per Massimo e Piero Fiorentino, Marsili, Di Martire e l'eterno Gerendas (classe 1954, [illegible] e proprio cervello della squadra).

E in queste cifre può esserci anche la chiave per capire quanto succederà stasera, nella «bella». [illegible] Recco è apparso tranquillo, nel «buen retiro» dell'Hotel Vesuvio. E [illegible] tecnico Formiconi ha ieri analizzato con calma la partita, ricavandone la convinzione che [illegible] tutto è perduto. Intanto si attende [illegible] sapere [illegible] Franco Porzio, espulso all'inizio del quarto tempo per proteste [illegible] gli arbitri, verrà squalificato: la decisione, come quella che ha fermato [illegible] centroboa Kesthely nella seconda partita, probabilmente verrà presa solo nella giornata di oggi e comunicata «tempestivamente» all'interessato.

[illegible] il peso della [illegible] dell'ungherese è stato attenuato dalla gran prestazione [illegible] Stefano Postiglione, che si è battuto con le unghie e con i denti per tenere impegnata la difesa recchese, l'assenza del mancino potrebbe ripercuotersi negativamente sugli equilibri di [illegible] squadra che gioca a memoria.

Formiconi non si sente di escludere anche una soluzione demandata ai tempi supplementari, ed anche oltre: ha provveduto a far allenare i [illegible] nei tiri di rigore. La squadra ci crede e tiene moltissimo ad arrivare alla sfida [illegible] il Savona: i biancorossi attendono la vincente in semifinale. Anche se la squadra che tutti danno per favorita non avrà (almeno nella prima partita) il [illegible] capitano: Pisano è stato infatti squalificato per un turno.

Il sostegno del pubblico sarà costante e fortissimo [illegible] 48 ore fa, ma se Mshvenieradze [illegible] Gyongyoesi riuscissero a scrollarsi di dosso le paure e le pause registrate nei primi due round, il colpo del ko alla fine potrebbe sfoderarlo proprio il Recco.

[illegible] Sanguineti

[illegible] LA FLORENTIA E' [illegible]

GENOVA. La Florentia ha scherzato con [illegible] Catania anche nella seconda partita: alla «Bellariva» di Firenze Toth [illegible] compagni si sono allenati, ottenendo un tranquillo 13-11 che rimanda [illegible] meritato riposo i neopromossi etnei. Invece i gigliati di Gianni De Magistris si preparano al confronto di semifinale con la vincente di Giollaro Pescara-Canottieri Napoli (stasera a Chieti, via alle 21). Gli abruzzesi, dopo [illegible] subito alla «Scandone» (13-9 a favore dei campioni d'Italia) hanno reso la pariglia nel primo incontro di Chieti, giovedì sera, imponendosi per 15-13. Non è soltanto la constatazione di giocare nella vasca amica a favorirli questa sera: il Pescara è apparso in crescendo mentre i bianconeri di Vincenzone D'Angelo, lontani da Napoli, [illegible] paiono in grado di combinare molto. Inoltre sono abituati a giocare al coperto, e hanno dimostrato di soffrire la vasca a cielo aperto. Meszaros e Smirnov [illegible] in questo mo[illegible] sicuramente più positivi dei due stranieri della Canottieri: Maximov [illegible] ha ancora dimostrato il proprio valore, mentre Folecik appare solo l'ombra del giocatore che l'anno [illegible] fu determinante per [illegible] conquista dello scudetto. Infatti le residue speranze dei partenopei sono affidate piuttosto ai due nazionali, i difensori Gandolfi e Silipo, che hanno contribuito a limitare il passivo nella partita di ritorno. Anche in questo match, se [illegible] dovesse essere parità alla fine dei 36 minuti, si effettueranno due tempi supplementari e se saranno necessarie le serie dei rigori. [d. s.]

Playout: stasera a Lavagna lo spareggio Camogli-Nervi

Il derby del mistero

Una vittoria per parte, e sempre in casa altrui: alle due liguri interessa più il terzo incasso o la qualificazione? A Roma l'altra «bella» Lazio-Caserta

Baracchini (Camogli) visto da Ghiglione

GENOVA. A questo punto sorge più di [illegible] sospetto, e cioè che Camogli e Nervi abbiano architettato il tutto (vittoria in trasferta del Nervi, replica del Camogli nella [illegible] genovese) per arrivare alla terza partita. E cogliere ancora un incasso, perché l'unico minimo vantaggio di queste semifinali-playout è raggranellare ancora qualche centinaia di migliaia di lire, prima di archiviare la stagione con il classico rompete le righe.

Analizzando i 4 doppi scontri dei playout, un dato balza subito agli occhi: Roma (29-12 e 16-13 alla Triestina) e Ortigia (15-9 e 16-9 al Como) al 99% dovrebbero rimanere in A1, dato il loro maggior tasso tecnico [illegible] la presenza di giocatori in grado di far la differenza. Si può lasciare un 1% all'imponderabile, a una possibile sorpresa che uscirà dai due scontri di stasera.

Camogli-Nervi. Parco Lavagna ore 21. I 36' in questione sfuggono [illegible] ogni pronostico: il Camogli visto lunedì scorso al Parco, a tratti svogliato e molto incompleto, rischia la sconfitta. Di contro il Nervi di giovedì, con troppi atleti in debito di energia e nonostante [illegible] Hornak ritrovato, rischia di far fare bella figura, oltre ai loro meriti, ai bianconeri [illegible] Baracchini. Il tecnico del Camogli ha un solo grosso problema: non poter disporre di tutti gli elementi della rosa. Giovedì mancava anche il portiere titolare Ferial, oltre a Ferrari, Stefano e Marco Poggetti. La finale romana non preme a nessuna delle due, e certamente sia i camoglini che i nerviesi [illegible] si straccerano le vesti in caso di mancata qualificazione. Casomai sorprende l'aggressività in vasca, e anche qualche fallo di troppo: [illegible] dimenticavamo che [illegible] tratta pur sempre di un derby.

Lazio-Caserta. Foro Italico [illegible] 21. I romani hanno acciuffato la terza partita per il rotto della cuffia, chiudendo sul 10 pari a Caserta dopo il 9-9 interno. Fra le due c'è grande equilibrio, a smentire quanto avvenuto nella regular season quando i capitolini si erano imposti due volte. [g. s.]

SPORTFLASH

[illegible]

[illegible] torneo [illegible] Cogoleto grande avvio del Cus

COGOLETO. Prima serata del torneo di basket [illegible] Cogoleto e subito Cus Genova (abbinato alla Contrada Binelli) vincitore contro [illegible] Don Bosco (Hotel Parco Sereno): 69-52, miglior realizzatore Leoncini (20 punti). Nell'altro match il Cogoleto B (Bagni Iris) ha avuto la meglio sul Finale Ligure (Gino Cementi): 68-58, [illegible] punti di Mirko Ferrando. Stasera alle 19,30 si gioca Cogoleto A (Sciarborasca)-Don Bosco, alle 21 esibizione di minibasket, alle 21,30 finale del tiro da tre punti, alle 22 Riviera Basket (Contrada Giuggiola e Rivaro)-Cogoleto B.

[illegible]

La Scuderia Grifone replica alla «Caravel»

GENOVA. Pronta replica della Scuderia Grifone al comunicato stampa della «Caravel Artistic». La Grifone, preso atto della rinuncia della Caravel Artistic [illegible] collaborare alla prossima edizione del Rally della Lanterna, precisa di esser l'unica titolare del diritto sportivo di organizzatore del Rally, e che solo negli ultimi 5 anni si è avvalsa della collaborazione Caravel, collaborazione che comunque non ha mai riguardato la direzione tecnica e sportiva della gara.

[illegible]

Chiavari [illegible] Rapallo in trionfo [illegible] Recco

RECCO. L'11° torneo di pallavolo all'aperto «Città di Recco-Memorial Michele» si è concluso [illegible] lunedì sera. Nel torneo maschile, vittoria del Volley Chiavari sul Cus Genova per 2-0. Identico punteggio per la trionfatrice del torneo femminile, il Latte Tigullio Rapallo, che ha regolato il Genova 92 Tegliese. Alla manifestazione maschile hanno partecipato anche Villetta Genova, Pro Recco, Olympia Voltri e Fiamma Genova; al femminile Italbrokers Genova, Pro Recco, Cus Genova e Alta Val Bisagno.

[illegible]

Autotigullio [illegible] Baia sono in semifinale

CARASCO. Disputate due giornate dei quarti [illegible] finale (gironi all'italiana) all'8° torneo di calcio a sette giocatori «Città di Carasco». Nel girone A l'Autotigullio ha battuto il Ristorante Cancello per 3-1; l'Agenzia Baia del Silenzio ha avuto la meglio sul Basso&Cuneo per 3-0. [illegible] girone B pareggio [illegible] reti bianche [illegible] Handy Bar [illegible] Athena Rapallo, mentre la Motorstyle ha sconfitto di misura (1-0) il Ri[illegible] Puntaletto.

Calcio: c'è aria di polemica verso il presidente federale nazionale

La Liguria contro Giulivi

Genova, domattina assemblea delle società

CHIAVARI. A Genova lo aspettano con i fucili spianati. Non certo come in altri Comitati, per sparare a vuoto e fargli tanti complimenti. A sentire alcuni dirigenti di società, l'assemblea annuale ordinaria di domattina [illegible] Genova, nel Gazebo di fronte allo stadio di Marassi (8,30 prima convocazione, 9,30 seconda), sarà l'occasione per attaccare il presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi.

Attaccarlo su tanti [illegible] controversi, su quelle promesse fatte nella sua ultima venuta a Genova di alcuni mesi orsono, e solo parzialmente mantenute. Questa volta le rimostranze da fare sembrano sostanziose: dal discorso legato a doppio filo fra la Sarzanese e la Sestrese, all'obbligo dell'allenatore con patentino in Seconda categoria [illegible] alla creazione dei nuovi campionati Under, alla Sportass che continua a essere al [illegible] delle polemiche.

Sono solo 4 temi presi [illegible] caso, che verranno discussi, si presume animatamente: la Liguria, come detto, non è mai stata tenera verso il presidente federale, e [illegible] preannuncia quindi un'assemblea molto «calda». L'ordine del giorno prevede 5 punti, ben delineati: 1) verifica dei poteri; 2) nomina dell'ufficio di presidenza; 3) esame e discussione della relazione del consiglio direttivo relativa alla stagione sportiva 1990/91; 4) attività stagione 1991/92; 5) premiazione società 1990/91.

Nell'ordine del giorno manca la classica dicitura «varie ed eventuali». E' proprio in questa categoria che [illegible] presidente Giulivi e il pari grado per l'attività giovanile e scolastica, Raffaele Ranucci, dovrebbero esser messi [illegible] pressione. In particolare potrebbe partire proprio dal Comitato regionale ligure una proposta-bomba, nell'eventualità di un inserimento delle Sarzanese in Eccellenza.

Piero Minetti e i suoi collaboratori non hanno la benché minima intenzione [illegible] ripetere una campionato a 17 squadre dopo l'esperienza Levante, e potrebbero proporre un cambio alla pari: per una ligure che scende [illegible] Eccellenza ([illegible] il caso della Sarzanese), [illegible] che sale in Interregionale. [illegible] non [illegible] detto che la prescelta sia la Sestrese, che ha nel campo un autentico handicap.

Ieri mattina l'Entella ha inviato un telex alla Lega, presentando formale richiesta [illegible] ripescaggio in Interregionale, mettendo sul piatto della bilancia il passato e il campo (ma è senza settore giovanile, fattore importante). Domani Giulivi risponderà alla società chiavarese, anche [illegible] dalla serie C rischiano [illegible] arrivare sul groppone dei dilettanti altre dieci società: e allora farà caldo per tutti. [g. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 20 Luglio 1991 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A PAGINA 34

Ieri l'autopsia

[illegible] un perché [illegible] di 2 [illegible]

Il padre: «Era un bimbo sano, cresceva bene. Vogliamo avere una risposta dai medici». Non ancora fissati i funerali.

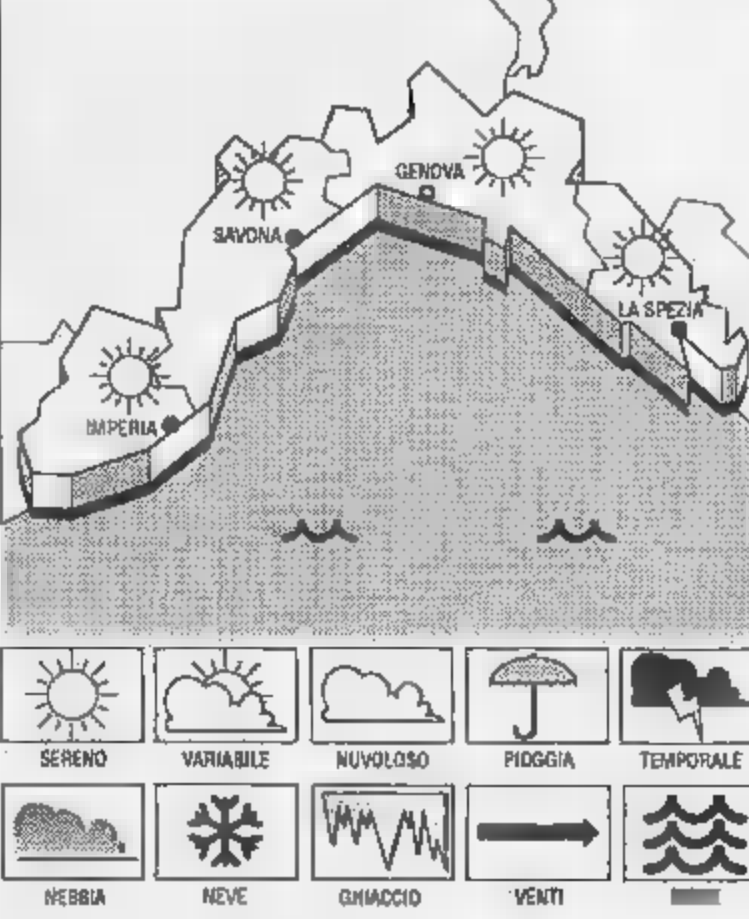
A PAGINA 36

Accusati di violenza

Il [illegible] giovani di Ventimiglia

L'episodio risale allo scorso aprile, vittime tre ragazze svedesi. Altre accuse arrivano anche dalla Costa Azzurra.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso. **Tendenza ulteriore per domani:** aumento degli annuvolamenti per il transito di deboli e marginali perturbazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud [illegible] 15-18 km/h, [illegible] leggermente [illegible] mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria)

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
Genova	28	22
Savona	32	26
Imperia	28	23

[illegible] ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: **27**; min: **22.** Temperatura del mare **24.**

Il **Sole** sorge alle 6,02 [illegible] 21,05. La **Luna** si leva alle 16,14 e cala alle 0,48 (fase crescente).

I dati [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Misteriosa rapina la notte scorsa nel locale al centro della tangenti-story

Aggredito gestore del Pascià

Si tinge di giallo l'inchiesta sulla presunta corruzione per le edizioni '89 e '90 del Festival
Ieri è stato di nuovo interrogato l'avvocato Taurini. Pausa nelle indagini, riprenderanno a settembre

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un misterioso episodio di violenze ha tinto di giallo l'inchiesta della procura della Repubblica sulle tangenti che Adriano Aragozzini avrebbe versato per assicurarsi i Festival di Sanremo 1989-1990: una rapina anomala ai danni di uno dei gestori del Pascià Club, il lussuoso pianobar situato di fronte al casinò, dove, secondo l'accusa, sarebbero confluiti parte dei milioni delle tangenti.

Un fatto criminoso strano che fa pensare più ad un regolamento di conti, [illegible] ad un «avvertimento» stile racket, che non ad una rapina. Quattro giovani hanno malmenato il titolare [illegible] locale, poi hanno ripulito la cassa, minacciandolo: «Non fare denunce altrimenti [illegible] Pascià fa la fine del Vittoria». Il Vittoria club, piccola ma elegante discoteca sulla passeggiata a mare [illegible] Arma di Taggia, era stato distrutto da un incendio doloso un anno fa. Nessuno av[illegible] mai rivendicato l'attentato.

La polizia avrebbe individuato uno degli autori dell'aggressione [illegible] giovedì notte. Sarebbe un giovane pregiudicato con precedenti per droga. Per il momento, a q[illegible] pare, sarebbe scattata soltanto una denuncia a piede libero.

E' un episodio misterioso ed inquietante che, probabilmente, nasconde altri risvolti. La rapina (bottino: 500 mila lire) è l'ultima nella scala delle ipotesi avanzata dagli investigatori. Il riserbo che circonda i fatti del Pascià confermano i dubbi legati al possibile movente.

Ancora sotto [illegible] torchio. Il Pascià club ha avuto un ruolo di primissimo piano nella tangenti story. Ieri, prima della pausa estiva dell'inchiesta, l'avvocato Roberto Taurini, titolare di una delle quote azionarie del locale e amministratore della società, è stato interrogato per la quarta volta dai giudici che [illegible] fare luce sull'oscura vicenda di tangenti e canzoni. Meno di un'ora di colloquio: il tempo [illegible] precisare alcuni dettagli. Al termine dell'interrogatorio gli è stata notificata [illegible] del provvedimento che imponeva al legale il soggiorno obbligato a Sanremo.

Due interrogazioni. Il leader [illegible] Sanremo Futura, Enzo Asseretto, ha trasmesso al sindaco Onorato Lanza due interrogazioni legate allo scandalo. Nella prima chiede se l'amministrazione comunale «abbia già dato corso alla nomina di un difensore del Comune offeso nell'ambito del procedimento penale che vede implicati i consiglieri Leo Pippione, Guido Goya e Agostino Carnevale e l'ex assessore al Turismo, Pino Fassola» e, in caso negativo, «quali sono le ragioni dell'omissione che appare grave atteso il danno derivato al Co[illegible] e contrario alla prassi consolidata».

Asseretto ha allegato all'interrogazione una copia dell'articolo 101 del nuovo Codice di procedura penale dove si precisa che «La persona offesa dal reato, per l'esercizio [illegible] diritti e delle facoltà ad essa attribuiti, può nominare un difensore». Il com[illegible] 2 prevede la possibilità di estendere anche a enti e associazioni il diritto alla [illegible] di un «difensore della persona offesa». Questo in attesa di una eventuale costituzione di parte civile.

La seconda interrogazione [illegible] Asseretto si riferisce al ricorso al Tar, deliberato dalla giunta e ratificato dal Consiglio [illegible] contro il provvedimento del Coreco che annullava la delibera di affidamento triennale del Festival ad Aragozzini del 25 maggio 1990. Chiede Asseretto: «Quali sono le ragioni che hanno indotto questa amministrazione a perseverare nel ricorso?». Poi ricorda l'inchiesta per corruzione e sottolinea il sospetto che «il voto a suo tempo espresso, fosse inficiato».

Inchiesta in vacanza. L'indagine segnerà il passo per tutto il mese di agosto: giudici e investigatori vanno in [illegible]. La ripresa dell'attività giudiziaria a settembre dovrebbe coincidere con [illegible] serie di interrogatori di personaggi eccellenti, forse, preceduti da una [illegible] raffica di informazioni di garanzia. Devono ancora affrontare le domande dei giudici i protagonisti principali della tangenti-story: l'ex sindaco ed attuale consigliere regionale, Leo Pippione, l'assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale, il consigliere comunale Guido Goya e il patron del Festival, Adriano Aragozzini.

Corruzione o concussione? L'interrogatorio di Aragozzini potrebbe riservare delle sorprese. Addirittura potrebbe modificare [illegible] capo d'accusa. Il patron non ha mai [illegible] le sue protezioni ad altissimo livello romano: Ciriaco De Mita, all'epoca dei fatti presidente del Consiglio [illegible] Biagio Agnes, ex direttore della Rai. Che ragioni aveva di pagare tangenti in sede locale? Se ammetterà di avere versato i famosi 870 milioni e, soprattutto, se i magistrati riusciranno ad individuare precise tracce dei quattrini, l'accusa potrebbe cambia[illegible]. Anche se per il momento per i quattordici personaggi «indagati» si parla esclusivamente di corruzione.

Mafia, corruzione e festival. Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha scritto al ministro [illegible] Grazia [illegible] Giustizia, Martelli. Ha citato nomi di presunti mafiosi, legami con i boss del sud [illegible] corruzione. E ha chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale. Il ministro dell'Interno Scotti, ha detto che «l'Imperiese è una provincia che lo preoccupa». Il parlamentare del pds Franco Forleo, membro della Commissione antimafia, ha rincarato la dose, denunciando infiltrazioni mafiose anche all'interno della struttura pubblica. E la Commissione parlamentare antimafia? Pare che nel rapporto sui Comuni ad alto rischio Sanremo non ci sia, né ci sia mai stata.

Gian Piero Moretti

L'avvocato Taurini lascia Palazzo di giustizia dopo un interrogatorio (FOTO GATTI)

Verdetto delle analisi dell'Usl

Imperia, l'acqua ha troppo cloro

IMPERIA. L'acqua d'Imperia? Potabile, sì, ma al cloro. E' il verdetto delle analisi compiute dall'Unità sanitaria locale [illegible] campioni provenienti dalla rete pubblica, raccolti da responsab[illegible] dei Verdi, nell'ambito della campagna «Meno e meglio», per tutelare i diritti dei consumatori. Il camper ecologico ha sostato a Imperia per quattro giorni, compiendo una serie di rilevazioni anche su generi alimentari e sull'ambiente.

Afferma Lino De Benedetti, portavoce nazionale della federazione: «Il liquido, prelevato da una fontanella in via Palestro, presentava una percentuale di cloruri nettamente più alta della norma, che è di 25 milligrammi per litro: il valore [illegible] 40 mg., anche [illegible] rientra nel limite di 250, [illegible] nettamente superiore a quello registrato in altre città del Nord Italia che abbiamo visitato, [illegible] Genova, Torino e Milano».

Osserva Mario Lano, della sezione imperiese della Lega Ambiente: «Il cloro viene immesso in quantità massicce per scongiurare i pericoli di inquinamento. Spesso, però, può [illegible]sare disturbi di digestione, e, unito ad altri metalli, risulta pericoloso».

[illegible] altro dato negativo è la mancanza di igiene nella toilette della stazione di Oneglia: «I prelievi hanno evidenziato la presenza [illegible] batteri che superano di nove volte i valori [illegible] riferimento. Inoltre, è anche molto difficile accedere ai bagni, dal momento che la chiave è custodita dal capostazione».

Alta anche la percentuale di microbi rilevata nella carne tritata, prelevata da supermercati e mercati della zona: questo dato, però, coincide con la realtà riscontrata in altre località italiane.

Più confortanti i rilevamenti effettuati [illegible] altre derrate alimentari: «tutto okay» per latte di centrale e paste alla crema, in cui anche l'indice di freschezza è molto alto. Buone notizie soprattutto per il pesce fresco, il cui stato di conservazione è risultato invece insufficiente a Genova, l'altro capoluogo della Liguria preso in esame (il dato negativo riguarda le sarde).

[e. f.]

Collane e collier, non coperte da assicurazione, erano appena state ritirate dai forzieri della banca

Rapinati a Cannes gioielli per quattro miliardi

Vittima una turista americana, i banditi le hanno spruzzato un narcotico

MONTECARLO. Il galà di [illegible] sera, allo Sporting Club, doveva [illegible] l'occasione per indossare una volta di più i preziosi gioielli che [illegible] marito le aveva regalato [illegible] fa. Pezzi unici, costosissimi. A Gabriella [illegible]ndall, 65 anni, la festa è stata rovinata dall'aggressione di tre uomini che si sono impossessati dei preziosi. Valore oltre 4 miliardi di lire, non coperti da assicurazione. [illegible] fatto è avvenuto [illegible] Cannes, nei pressi del lussuoso residence California, dove la donna è proprietaria, da quattro anni, [illegible] uno splendido appartamento. Uscita di casa la mattina si [illegible] recata in banca, la Bnp, in [illegible] d'Antibes, per ritirare i gioielli dove abitualmente venivano custoditi. E' probabile che la Kendall sia stata seguita dai tre malfattori sin dal momento in cui ha lasciato l'abitazione. Una volta rientrata al residence, mentre stava parcheggiando l'auto, una Mercedes Coupè, è stata investita da un getto di gas lacrimogeno. Immediatamente immobilizzata, dopo averla fatta scendere bruscamente dall'auto, la don[illegible] non è riuscita nemmeno ad urlare p[illegible] richiamare l'attenzione di qualcuno. Oltre alla borsa contenente i gioielli, i la[illegible]dri le hanno preso anche gli anelli che aveva allo [illegible]. Tutti pezzi di eccezionale valore, fra cui spiccano [illegible] anello di platino con un brillante tagliato a forma di pera da 32 carati, un altro anello con zaffiro da 26 carati, contornato di diamanti, due braccialetti, uno di rubini [illegible] diamanti [illegible] l'altro di zaffiri [illegible] diamanti, un collier tempestato di diamanti, una spilla con orecchini [illegible] forma di [illegible] appoggiati su foglie in [illegible] ricoperti di diamanti. Una volta raccolto il bottino i tre si sono dati alla fuga dopo aver superato agilmente il muri di cinta del residence, risultato essere una debole difesa per la sicurezza delle ricchissime persone che vi abitano. Pochi per il momento gli indizi in possesso degli investigatori. Oltre alla testimonianza della vittima alcuni testimoni hanno fornito altri particolari sulla descrizione degli aggressori. Senza dubbio sono tutti giovani, uno di bassa [illegible]tura, capelli biondi molto corti ed altri due magri, scuri di pelle, oppure molto abbronzati. Una cosa è certa: non sarà facile piazzare i gioielli trattandosi di pezzi unici e facilmente reperibili. Gabriella Kendall, ungherese ma di nazionalità americana, divide la sua ricca esistenza nella mondanità di New York e della Costa Azzurra. Suo marito, [illegible] famoso industriale statunitense, morì circa sei anni fa. Una ricompensa eccezionale verrà data a chiunque sia in grado di fornire informazioni.

Andrea Murari

Imperia: eseguita ieri l'autopsia, tra venti giorni i periti potrebbero sciogliere l'interrogativo

Mistero sulla morte del bambino

Claudio, due anni, si è sentito male durante una visita all'ambulatorio ortopedico della Saub. Il padre: «Mio figlio era sanissimo, mai avuto problemi, cresceva bene». Il medico dell'Usl: «Non potrò mai dimenticare»

NOSTRO SERVIZIO

«Claudio [illegible] un bambino sanissimo, vivace, intelligente: cresceva bene. Mai avuto alcun disturbo fisico, a parte quella tendenza a camminare con le punte dei piedi rivolte all'interno, comune a tanti coetanei. Non riusciamo a capire e accettare quanto accaduto l'altro pomeriggio, così all'improvviso. Aspettiamo con [illegible] una risposta dei medici, anche [illegible] ora resta solo la disperazione. Niente può restituirci il nostro bimbo».

Rino Bonfante, meccanico presso l'impresa edile Podestà, scandisce le parole, trattenendo le lacrime. Gli costa fatica ricostruire il ricordo del figlio, di appena due anni, stroncato [illegible] «arresto cardiocircolatorio [illegible] respiratorio» durante una normalissima visita ortopedica all'ambulatorio di medicina di base, in via Matteotti.

Una fine assurda, inspiegabile, che ha scosso la città e gettato nello sconforto una famiglia felice. Un dolore lacerante, ma composto. Una morsa invisibile che chiude lo stomaco a serra le labbra, dando corpo a molti interrogativi ai quali soltanto l'autopsia, eseguita ieri mattina dal dott. Gianni Novaro, può fornire risposte. Per i risultati, bisognerà attendere tre settimane. «Normalmente, occorre molto più tempo. Ma questo è un caso eccezionale, che esige un'attenzione particolare: gli [illegible]mi istologici [illegible] effettuati con la massima urgenza», afferma [illegible] specialista.

E' possibile azzardare ipotesi sulle cause che hanno provocato la morte del piccolo Claudio Bonfante? «Non posso sbilanciarmi, in assenza di precisi riscontri di laboratorio. Al momento, i motivi del decesso sono un mistero anche per me. Confermo, invece, che il bambi[illegible] aveva un'ottima struttura fisica», risponde il dott. Novaro. Considerazioni che alimentano rabbia [illegible] sconforto: perché il [illegible] di Claudio ha cessato di battere all'improvviso, senza alcun segno premonitore? L'interrogativo assilla pure il dott. Mario Fenoggio, l'ortopedico che ha vissuto «in diretta» il dramma della famiglia Bonfante. Dice: «Durante la visita il piccolo era tranquillo. Poi, quando stavo consigliando alla madre un rimedio per il problema della deambulazione, [illegible] è accasciato all'improvviso. Abbiamo fatto il possibile per cercare [illegible] rianimarlo. [illegible] dimenticherò mai questa vicenda».

Claudio Bonfante viveva con i genitori e [illegible] fratellino Fabio, di 5 anni, in via don Minzoni, sulla collina di Oneglia. La mamma, Nicoletta Colombo, è distrutta dal dolore, non vuole rassegnarsi. Fabio, invece, an[illegible] non ha compreso [illegible] dramma. E' ospite di zii e cuginetti, che cercano di distrarlo. Resta da fissare la data dei funerali.

Gianni Micaletto

Il dottor Mario Fenoggio nel suo studio: per primo ha tentato di rianimare il bimbo

IL PEDIATRA: «[illegible] RISALIRE ALLA CAUSA»

IMPERIA. I medici le chiamano «morti improvvise». Sono quelle fulminee, senza una ragione plausibile, che stroncano giovanissime esistenze. Per fortuna sono molto rare. E' il caso di Claudio Bonfante, passato dalla vita alla morte in pochi minuti, [illegible] rendersene conto.

Gli specialisti appaiono impotenti di fronte a simili episodi, anche [illegible] la gente si chiede con insistenza [illegible] sia possibile fare qualcosa per prevenire i decessi privi di apparenti motivi e, soprattutto, di segni premonitori.

«Purtroppo, non possiamo fare nulla, perchè le cause scatenanti possono nascondersi anche ai più assidui e approfonditi controlli», dice sconsolato il dott. Marcello Priolo, affermato pediatra con studio a Sanremo ai giardini Vittorio Veneto.

Aggiunge: «Le morti improvvise sono rarissime, anche se i testi medici [illegible] parlano diffusamente. A volte, tutto nasce [illegible] un'emorragia cerebrale, provocata da aneurisma o [illegible] angioma, elementi [illegible] pericolo quasi impossibili da scoprire, specie in un bambino. In altre situazioni, è invece il sistema cardiovascolare a cedere di schianto, senza alcun campanello d'allarme. Anche se per assurda ipotesi sottoponessimo tutta la popolazione a elettroencefalogramma ed elettrocardiogramma - prosegue il pediatra - non riusciremmo comunque a prevenire simili casi. Talvolta, neppure l'autopsia serve a fornire risposte complete. E comunque, il problema potrebbe proporsi anche per gli adulti: quante persone muiono d'infarto o d'ictus cerebrale pur non avendo mai lamentato gravi disturbi fisici?».

La medicina, dunque, si arrende al fato, al destino crudele che strappa un bambino all'affetto dei propri familiari, senza nemmeno lanciare un minimo avvertimento. Un caso analogo si era registrato la scorsa estate a San Bartolomeo al Mare: vittima, [illegible] giovane figlio di una coppia di turisti in vacanza.

Osserva il dott. Gustavo Primon, pediatra di Imperia: «Impossibile avanzare ipotesi su quanto accaduto l'altro giorno. Cause scatenanti sono solitamente da attribuire [illegible] cardiopatie sconosciute [illegible] aneurismi cerebrali, che possono essere eventualmente scoperti solo con complessi esami, come l'angiografia computerizzata e l'arteriografia, i quali, tuttavia, sono sconsigliati nell'infanzia, per la loro pericolosità. Comunque, nella mia carriera non mi è ancora capitato di dover affrontare un caso del genere, fortunatamente molto raro».

Altri rischi per i bambini sono legati ai primi mesi di vita, quando si possono verificare le cosiddette «morti in culla». Una testimonianza risale all'inizio dell'anno, quando una neonata di Triora è deceduta nel [illegible], senza che i genitori s'accorgessero di nulla.

Dice il dott. Primon: «Generalmente, in questi casi sono presenti anomalie elettrocardiografie, che possono provocare l'arresto del battito cardiaco. [illegible] la patologia viene accertata per tempo, scatta il controllo costante attraverso il sistema del monitoraggio, per parecchi mesi, finchè non [illegible] superata la fase più pericolosa».

Cosa si nasconde dietro l'impietoso verdetto del referto medico emesso per la morte di Claudio Bonfante: arresto cardiocircolatorio e respiratorio? Genitori, parenti, la gente comune colpita dalla tragedia, attendono c[illegible] ansia le risposte dei medici.

[g. mi.]

Manifestazione oggi pomeriggio per le strade di Imperia dopo l'operazione di forza al «Palazzaccio»

Duecento ragazzi contro lo sgombero

La sede del Centro sociale «Sobbalzo» è stata chiusa da polizia e carabinieri dopo la decisione del Comune. «La giunta vuole eliminare ogni forma di opposizione». Gli abitanti del quartiere: «Sporcizia [illegible] rumori erano diventati ormai insopportabili»

IMPERIA. Una manifestazione, che oggi pomeriggio vedrà la partecipazione di duecento ragazzi provenienti da varie zone d'Italia, è la risposta allo sgombero, disposto dal Comune, del «Palazzaccio» di piazza San Francesco, che fino a due giorni fa era la sede del Centro sociale Sobbalzo. Un provvedimento che è destinato a far discutere ancora [illegible] lungo: ieri, tra gli abitanti del centro storico, il «blitz» compiuto dalla polizia per allontanare i ragazzi era all'ordine del giorno.

Ora, i giovani di Sobbalzo tornano a far sentire [illegible] loro voce, annunciando la prossima mossa. Dice Udo Verda: «La manifestazione che si terrà in piazza San Francesco alle 16 non sarà una difesa [illegible] oltranza del Centro sociale, ma una protesta contro [illegible] giunta comunale che mira ad eliminare ogni forma di opposizione, ricorrendo, [illegible] necessario, alla violenza. Ricordiamo anche gli sgomberi di strutture analoghe, come il "Konstandt", di La Spezia, dove era stato appiccato un incendio, [illegible] del "Corto Circuito" di Roma: in questo caso, addirittura, un ragazzo di 17 anni aveva perso la vita. Saremo affiancati anche da rappresentanti de "La Talpa [illegible] l'orologio", un'altra associazione imperiese che propone manifestazioni culturali alternative».

In attesa di sfilare per le vie cittadine, i partecipanti si raduneranno nell'area dell'ex [illegible]ping De Wijnstok, sul lungomare Amerigo Vespucci, dove ieri sara si [illegible] tenuta una festa.

Continua Verda: «Lo spiazzo servirà da punto di riferimento per i numerosi manifestanti. Lo abbiamo ripulito dalle erbacce, riattivando i servizi igienici e gli allacci dell'acqua».

Intanto, anche alcuni consiglieri di minoranza hanno preso posizione sulla vicenda. Afferma Gabriella Badano, rappresentante dei Verdi: «L'occupazione del vecchio stabile nel centro di Oneglia è stata determinata dalla scarsa considerazione che le diverse amministrazioni comunali hanno sempre manifestato per le aspirazioni sociali dei giovani. I promotori del "Sobbalzo", rappresentato come un pericolo per la collettività, hanno espresso la necessità di spazi adeguati, che non sono mai stati cercati dall'amministrazione. Lo sgombero notturno, con atti di violenza gratuiti di fronte alla resistenza pacifica, sembra aver cancellato ogni possibile alternativa».

Tra gli abitanti del centro storico [illegible] Oneglia, i pareri sull'episodio sono discordi. In molti casi, la convivenza con gli occupanti era difficile: «Avrebbero già dovuto trasferirli due anni fa», dicono alcuni abitanti. E aggiungono: «La sera, il volume della [illegible] era assordente [illegible] non parliamo dei rifiuti».

L'intervento della polizia ha però destato profonda impressione. Dice Milvia Pastorelli, che risiede in via des Geneys: «L'altra mattina, sono stata svegliata di soprassalto dal rumore. All'inizio, credevo che le forze dell'ordine fossero intervenute a causa delle proteste dei vicini, infastiditi dalla musica. [illegible], quando ho visto lo spiegamento di forze, ho capito che si trattava di un fatto più grave. Forse [illegible] giusto sgomberare il palazzo, ma è anche vero che in città mancano strutture per i giovani».

Altri abitanti si lamentano per le scritte di protesta che imbrattano gli edifici circostanti: «Anche se ognuno ha [illegible] diritto ad esprimere le proprie opinioni, è sbagliato imbrattare i muri di tutta la città. Gli atteggiamenti trasgressivi e il bizzarro abbigliamento [illegible] hanno fatto che aumentare [illegible] diffidenza».

[illegible] Ferrari

IL [illegible]

Dopo lo sgombero del «Palazzaccio», la gente si chiede quale sarà la futura utilizzazione della struttura. I giovani del Sobbalzo temono che il provvedimento nasconda tentativi di speculazione, ma in Comune assicurano che almeno una parte dell'edificio verrà utilizzata come struttura di utilità pubblica. Spiega Giovanni De Cicco, consigliere delegato al piano regolatore: «L'edificio [illegible] sottoposto a vincolo specifico, dal momento che, in precedenza, ospitava un collegio e si può considerare un monumento. Il lato in cui, un tempo, sorgeva [illegible] chiesa, ospiterà una biblioteca, mentro, per il resto del palazzo, [illegible] è ancora possibile sapere la destinazione. Il nuovo assetto urbanistico prevederà anche alcuni interventi di ristrutturazione, che comunque escluderanno i muri perimetrali e il primo solaio». Anche in piazza San Francesco [illegible] previsti interventi, che comunque non dovrebbero modificarne radicalmente l'aspetto, poichè l'area ha un notevole valore storico; molti secoli fa, ospitava le fortificazioni dei Doria.

[e. f.]

DALLA [illegible]

[illegible] TV

Il prefetto interviene sulla ricezione della [illegible]

Anche il prefetto Giuseppe Piccolo interviene sul caso della pessima ricezione dei programmi televisivi della Rai in varie zone [illegible] Imperia, che, da tempo, suscita proteste da parte di cittadini [illegible] amministratori pubblici. «Interpellata, la sede regionale della Rai ha precisato che le trasmissioni sono disturbate, soprattutto in estate».

TAXI

Gli autisti protestano per i provvedimenti fiscali

Anche i tassisti imperiesi [illegible] in fermento per la prevista abolizione [illegible] alcune agevolazioni fiscali a favore della categoria (in particolare su benzina e bolli). I sindacati del settore, che hanno programmato una giornata [illegible] mobilitazione per mercoledì 31, sottolineano che «la conseguenza inevitabile dovrebbe essere l'aumento delle tariffe del servizio pubblico di piazza e noleggio».

[illegible]

Caramagna: nuove luci in via Allende a Moltedo

Alcuni piccoli interventi per migliorare l'aspetto di Caramagna [illegible] dintorni sono stati varati dal prima Circoscrizione, che ha deciso di coprirne i costi con i propri fondi. Riguardano il potenziamento dell'illuminazione in via Allende e in frazione Moltedo, l'installazione di un guard-rail in un tratto di via Nizza, la sistemazione dell'area ponte dei Pieni e di una ringhiera a Caramagna.

[illegible]

Reso noto il calendario del prossimo [illegible]

Il ministero della Pubblica istruzione ha varato il calendario per l'anno scolastico 1991-92. In Liguria le scuole s'inizieranno [illegible] 23 settembre [illegible] termineranno [illegible] giugno. Salvo le tradizionali festività annuali, gli istituti resteranno chiusi, per il periodo natalizio, dal [illegible] dicembre [illegible] gennaio 1992 e, in occasione della Pasqua, dal [illegible] al 22 aprile '92.

[illegible]

Spazi gratuiti in città per manifesti [illegible] volantini

Una serie di spazi gratuiti, riservati ad associazioni, partiti politici e circoli culturali, sono stati messi a disposizione dal Comune per l'affissione [illegible] comunicati. Le aree [illegible] stato predisposte a Borgo Prino, Borgo Marina, viale Matteotti, via Cascione, via Strafforello, piazza [illegible] Calvi, via della Repubblica (di fronte alla Standa), piazza San Giovanni, via don Abbo e spianata Borgo Peri.

[illegible]

Un servizio dedicato alle disfunzioni dell'Inps

Chi deve segnalare inconvenienti o fornire indicazioni p[illegible] [illegible] miglioramenti dei servizi dell'Inps, può utilizzare gli appositi moduli, in distribuzione nella sede provinciale in viale delle Rimembranze. I moduli, che si possono ritirare agli sportelli oppure dalle guardie giurate all'ingresso degli uffici..

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible] NOTTURNO

- **Imperia:** *Torres*, via Nazionale 13
- **Bordighera-Vallecrosia:** *Gaso*, via Col Aprosio 482
- **Camporosso:** *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
- **Cervo-San Bartolomeo:** *Vallini*, via Sicilia 10
- **Diano Marina:** *Guglielmi*, via Roma 83
- **Dolceacqua:** *Barbieri*, via Provinciale
- **Ospedaletti:** *Mercor*, [illegible] Vittorio Emanuele
- **Riva Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Boio 42
- **Sanremo:** *Moderna*, via Alighieri 95
- **Santo Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible]
- **Arma di Taggia:** *Zugoreo*, piazza Eroi Taggesi
- **Ventimiglia:** *Lupo*, via Genova [illegible]

[illegible]

- **Imperia:** centralino unico (anche [illegible] Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
- **Bordighera:** 264533
- **Diano Marina:** 494112
- **Pieve di Teco:** 36377
- **Pornassio:** 38980
- **Sanremo e Ospedaletti:** 506050
- **S. Stefano** [illegible]
- **Taggia:** 43445, 41444
- **Ventimiglia:** 351175, 250722

[illegible]

PRONTO SOCCORSO

- **Imperia:** [illegible]
- **Sanremo:** 5361
- **Bordighera:** 29[illegible]

[illegible]

- **Imperia soccorso** (24 [illegible] su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare), distretto di Badalucco 40100, osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; ([illegible] Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

- **Imperia:** 62362 (com. prov.) [illegible] (distacc. aut.)
- **Sanremo:** 500326
- **Ventimiglia:** 34902

CORPO FORESTALE

- **Imperia:** 22730; 20609 (comando provinciale)
- **Badalucco:** 40057
- **[illegible] Teco:** [illegible]
- **Pigna:** 201130
- **Pontedassio:** 279079
- **Rocchetta Nervina:** 207940
- **Sanremo:** 535148
- **Triora:** 94151
- **Ventimiglia:** 355146

VIGILI URBANI

- **Imperia:** 24731
- **Bordighera:** 260496
- **Sanremo:** 505151
- **Ventimiglia:** 352525

CAPITANERIA DI PORTO

- **Imperia:** [illegible]
- **Sanremo:** 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible]

- **Imperia:** 23641
- **Bordighera:** 261303
- **Sanremo:** 570303
- **Vallecrosia:** 290372
- **Ventimiglia:** [illegible]

[illegible]

- **Imperia:** 22690/22691
- **Bordighera:** 357273
- **Sanremo:** 507603
- **Ventimiglia:** 357273

CARABINIERI

- **Pronto intervento:** 112
- **Imperia:** 25534
- **Arma di Taggia:** 43006
- **Badalucco:** 40014
- **Bordighera:** 262626
- **Borgomaro:** 54033
- **Ceriana:** 551030
- **Diano Marina:** 495048
- **Dolceacqua:** 206148
- **Dolcedo:** 280003
- **Ospedaletti:** 59004
- **Pieve di Teco:** 36204
- **Pigna:** 201019
- **Pornassio:** [illegible]
- **S. Stefano:** 486426
- **Taggia:** 45102
- **Triora:** 94039
- **Vallecrosia:** 292222
- **Ventimiglia:** [illegible]

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, [illegible]crosa

[illegible]
Diano Marina, Sanremo

MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo [illegible] (Foce e Bussana)

GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)

[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia

[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible]

VENERDI' [illegible] LUGLIO

NATI. [illegible] Imperia: Selenia Albino; Arianna Cristofani; Chiara Costanti[illegible].

ATTIVITA' [illegible] Il [illegible] Diano Marina si sta occupando di alcune famiglie in cui si sono verificati problemi nei rapporti tra genitori e figli, attraverso un progetto [illegible] affido familiare. L'iniziativa è stata finanziata dall'amministrazione regionale, che ha stanziato 10 milioni. Le assistenti sociali cercano [illegible] riallacciare i rapporti spezzati, seguendo alcuni nuclei che hanno anche gravi problemi di carattere economico. I ragazzi sono allontanati [illegible] casa solo per alcune ore, e sono seguiti anche negli aspetti scolastici. Sempre a Diano, il Comune ha istituito un numero telefonico a cui [illegible] si può rivolgere per segnalare eventuali disfunzioni nel servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani. Per informare i cittadini sono stati affissi manifesti in vari punti della città. Il recapito telefonico è 0183-496.836, che corrisponde al Consorzio ecologico Ponticelli-L'Arciere (Cepa). Grazie alle informazioni del pubblico, si potrà migliorare l'attività, per venire incontro alle esigenze degli utenti. Il [illegible] è stato istituito per iniziativa dell'assessorato all'Ambiente.

GALLERIE E MOSTRE

ARCIGOLA

Quattro giorni per [illegible] buon vino

L'Arcigola slow food di Imperia, col patrocinio del Comune di San Bartolomeo al Mare, ha in programma una «quattro giorni» dedicata al buon vino della Liguria e di altre zone d'Italia. Dal [illegible] al [illegible] agosto, in occasione della Festa dell'Unità, sono previste degustazioni enologiche. I vini saranno selezionati da Gilberto Malaguti, un esperto del settore. Ulteriori informazioni si possono ricevere rivolgendosi alla sede del sodalizio, presso il Centro culturale «Incontro», lungo la via Aurelia.

ONEGLIA

Tuffi di notte

Tuffi di notte [illegible] piscina allo stabilimento balneare «Sogni d'estate» sulla spianata Borgo Peri ad Oneglia. L'impianto è aperto dalle 20,30 alle [illegible]4. Compresa nel biglietto d'ingresso anche la possibilità di usufruire dell'acqua-scivolo, costruito, unico caso per Imperia, sull'esempio di quanto già avviene da anni nei parchi acquatici della Costa Azzurra. La piscina, di acqua salata aspirata direttamente dal mare, è illuminata. Esiste anche la possibilità del servizio-bar sul bordo della vasca.

ITALO-TEDESCA

Una mostra per la nuova sede

Si chiude oggi, nella sede dell'Istituto di culture italo-tedesca, a Porto Maurizio, la seconda mostra d'arte figurativa tedesca. I lavori, realizzati da Ulrike Besel, Volker Nikel, Gerhard Opitiz e Brigitte Stamm, si ispirano all'uomo [illegible] al mondo che lo circonda. La manifestazione è servita anche ad inaugurare la nuova sede di via Carducci 38.

GITE

Alla scoperta dell'entroterra

Nuovo appuntamento con le gite nell'entroterra, a cura della Camera di commercio [illegible] Imperia, affiancata da Provincia e Azienda di soggiorno. L'iniziativa sta raccogliendo un notevole successo per quanto riguarda il numero di partecipanti Martedì, [illegible] in programma un viaggio in pullman verso Triora e Molini di Triora, con partenza davanti alla sede imperiese dell'Aast, dove sono in distribuzione i biglietti. Le prenotazioni si chiuderanno domani, alle 10.

IMPERIA

Acquascooter a noleggio

Anche a Imperia si possono noleggiare barche, motoscafi, gommoni [illegible] acquascooter d'acqua. Il servizio [illegible] assicurato da Riviera Yachting, sul lungomare Colombo, nel cuore di Borgo Prino. Per ulteriori informazioni, si possono contattare il 650349 e 297428.

[illegible]

A Montecarlo sul Diana II

Un'escursione in barca fino a Montecarlo. [illegible] parte oggi alle 9,30, dalla banchina di porto vecchio a Sanremo a bordo della motonave passeggeri «Diana II». L'imbarcazione ha come destinazione la baia di Montecarlo, uno dei punti più suggestivi della Costa Azzurra. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi all'agenzia di viaggi «Costa Azzurra» di piazza Battisti a Sanremo.

Le reazioni in Riviera al decreto del ministro Tognoli

Prezzi liberi negli hotel

Le tariffe alberghiere non saranno più imposte dal governo. «Finalmente possiamo adeguarci alla concorrenza straniera»

NOSTRO SERVIZIO

Soddisfazione tra gli albergatori della Riviera per il nuovo decreto del ministro dello Sport, Turismo e Spettacolo, Carlo Tognoli, che svincola le tariffe alberghiere dal controllo del Cip, il Comitato interministeriale prezzi.

Per Sanremo si tratta di un grosso passo in avanti che coinvolge l'economia sia dei grandi alberghi sia degli operatori turistici minori. «Un provvedimento che era atteso da anni - ha detto il gestore dell'albergo «Astoria», ragionier Piero Orso - e finalmente il mercato libero e la possibilità di regolare i prezzi secondo le esigenze del momento [illegible] la richiesta. Non [illegible] cosa da poco, perchè [illegible] questo modo si potranno definire liberamente i prezzi massimi e minimi per i diversi periodi della stagione».

Contenti gli albergatori, ma che cosa cambierà in realtà? A rispondere è il presidente della Federalberghi, proprietario dell'albergo «Eden», Dario Valle: «Erano dieci anni che la categoria aspettava una legge in questo senso [illegible] il decreto del ministro non può che generare soddisfazione. Del resto, almeno per quanto riguarda questa zona della Riviera, le cose non cambieranno molto. C'erano già dei provvedimenti che permettevano una discreta libertà. Per quanto riguarda i prezzi non ci saranno grosse variazioni, anzi ci sarà più controllo visto che si dovranno regolarmente denunciare le tariffe applicate».

E gli alberghi dove un soggiorno prevede un servizio esclusivo e di primissima classe? La risposta arriva puntuale dall'Hotel «Royal», uno dei simboli della tradizione alberghiera e turistica [illegible] Sanremo. A parlare è il direttore Gianni Boccardo: «Per quanto riguarda la categoria è un grosso risultato, che permetterà un miglioramento della situazione. Per il "Royal"in particolare non ci sono problemi, gli alberghi [illegible] quattro stelle erano già esentati dal controllo del Cip».

Con il nuovo decreto, la Riviera diventerà più concorrenziale rispetto alla Costa Azzurra? «Si spera di sì - rispondono gli albergatori - anche se in Francia i prezzi sono liberalizzati da anni. Gli operatori del settore turistico godono inoltre [illegible] altre facilitazioni. Siamo pronti a giocare le nostre carte».

Anche i politici hanno commentato il nuovo decreto: «Permetterà di migliorare il rapporto qualità/prezzo - ha detto Massimo Tavanti, segretario dela dc - e l'augurio è che si possa in breve tempo recuperare non solo presenze ma anche una maggiore credibilità turistica».

Il dato preoccupante, almeno per l'estate 1991, continua ad essere però la scarsa affluenza dei turisti. Sanremo non ha fatto registrare [illegible] tutto esaurito [illegible] previsto. Tanti i possibili fattori che hanno contribuito a far disertare la Riviera a tedeschi, inglesi e americani. Gli albergatori confidano per una ripresa in agosto e settembre.

Giulio Gavino

Gli hotel Londra e Miramare di Sanremo: i prezzi possono essere fissati liberamente

Oggi la sentenza al processo contro due trafficanti

Coca a Ospedaletti

A marzo la polizia sequestrò un chilo di stupefacenti giunto in Italia attraverso Olanda e Colombia. Chiesti 10 anni di carcere

SANREMO. Un chilo di cocaina nascosto in un cespuglio. Due uomini che si avvicinano, frugano tra le foglie. E' il blitz della polizia. Il 12 marzo [illegible] le manette scattavano in corso Marconi ai polsi di due floricoltori: Benedetto Martini, 50 anni, di Taggia, e Arcangelo Stellitano, [illegible] anni, di Arma. Oggi, la sentenza. Il pubblico ministero ha chiesto ieri 10 anni di carcere e 70 milioni di multa per Stellitano e 9 anni più 60 milioni per Martini.

L'operazione era scattata a poca distanza dal casello autostradale di Coldirodi. «Un successo», secondo la polizia di Imperia che per l'occasione ha lavorato in collaborazione con la sezione narcotici della polizia francese. Secondo gli investigatori, si tratterebbe di un duro colpo inflitto a un'organizzazione che da anni tirava le fila di un fitto traffico di sostanze stupefacenti [illegible] diramazioni in Francia e in Olanda. Cocaina purissima, inviata in Riviera da narcotrafficanti di Amsterdam che a loro volta avrebbero avuto basi di rifornimento in Colombia.

La droga sequestrata in corso Marconi era stata abbandonata dietro un cespuglio. Ancora si ignora chi avesse scelto [illegible] strano nascondiglio alla portata di tutti, chi sia il fornitore della «piazza» [illegible] Sanremo e Ospedaletti. Ma la polizia controllava già da tempo le mosse di Martini: a lui si era risaliti grazie ai suoi frequenti contatti con una ragazza di Taggia. Una tossicomane che viaggiava in continuazione tra la Riviera e Nizza, dove sarebbe detenuto il suo uomo, Marc Alziari, conosciuto come il boss [illegible] una delle maggiori organizzazioni di narcotrafficanti.

Quando i due floricoltori [illegible]no arrivati al casello di Coldirodi, a bordo di una Croma, una decina di agenti erano già appostati [illegible] pronti a scattare al minimo movimento sospetto. L'arresto era stato fulmineo e rocambolesco. Stellitano era stato bloccato mentre cercava di dileguarsi in auto. Martini si era [illegible] subito.

Fino a ieri restava ancora un dubbio: se gli agenti avessero realmente visto i movimenti degli imputati dai loro nascondigli. Rimaneva da accertare se i floricoltori avessero frugato o meno tra i cespugli. [illegible]ri, a spazzar via ogni dubbio è arrivato l'esito di un esperimento giudiziario che ha fatto pendere la bilancia a favore dell'accusa.

Il processo a Martini e Stellitano, accusati di essere un anello intermedio nella lunga catena della cocaina, arriva proprio mentre la droga colombiana soppianta l'eroina dei trafficanti turchi. Nel 1990, in provincia di Imperia, sono stati sequestrati 13 chili di cocaina contro 20 di eroina. Nell'89, le forze dell'ordine avevano messo le mani su 61 chili di eroina e 2 chili e mezzo di cocaina. [illegible] dilata [illegible] macchia d'olio la fascia dei consumatori della «droga [illegible] ricchi». Nella sola Sanremo si contano duemila cocainomani. E la tendenza è in netta crescita.

[m. p.]

A GIUDIZIO PADRE E FIGLIO

SAN BARTOLOMEO. Padre e figlio accusati di spacciare cocaina. Saranno processati lunedì a Imperia, insieme a due fratelli arrestati nella stessa operazione di polizia, il 20 maggio, [illegible]lla foce del fiume Steria che attraversa San Bartolomeo. Si tratta [illegible] Vincenzo Speranza, 56 anni, di Arma di Taggia, artigiano edile, [illegible] di suo figlio Franco, [illegible] anni, che fino al giorno dell'arresto lavorava per l'impresa del padre. Muratori, anche i fratelli Domenico ed Eugenio Ligato, rispettivamente di 31 e 23 anni, residenti in via del Piano, alla periferia di Taggia, arrestati con la stessa accusa: associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Tutti insieme, sono caduti nella rete della polizia che si sarebbe avvalsa dell'opera di [illegible] infiltrato: un agente che avrebbe abilmente conquistato la fiducia degli spacciatori fino a raggiungere un accordo per farsi consegnare una grossa partita di droga. La cocaina, contenuta in un sacchetto di plastica, era nascosta nel cruscotto della Tipo sulla quale viaggiavano i fratelli Ligato. Al «rendez vous» per la consegna c'era anche la Croma con radiotelefono di Vincenzo Speranza. La polvere, purissima (al [illegible] per cento), era stata valutata per alcune centinaia di milioni. La trappola era scattata a un segnale convenuto: gli agenti avevano bloccato tutte le possibili vie di fuga. Solo Domenico Ligato si era precipitato verso la sua auto, ma lo avevano dissuaso due colpi di pistola sparati [illegible] aria. Il processo di lunedì è solo uno dei casi [illegible]mpre più frequenti di personaggi insospettabili coinvolti nel traffico di stupefacenti. In particolare, la rete di spaccio della cocaina si serve di frequente di incensurati, sconosciuti alle forze dell'ordine e lontani dagli ambienti dei consumatori.

[m. p.]

DALLA CITTA'

Finiscono al macero le false «Luis Vitton»

La merce sequestata finirà forse nell'inceneritore. A deciderlo sarà, [illegible] prossimi giorni il pretore di Sanremo. Centinaia di borse, portafogli, e altro materiale di pelletteria sequestrato dalla polizia nel corso [illegible] un'operazione anti contraffazione, sono usciti dai magazzini per essere smaltitia.

Morta in ospedale ventiduenne di Arma

Una ragazza [illegible] Arma di Taggia è deceduta l'altro gio[illegible] all'ospedale di Nizza per aver contratto il lupus, [illegible] malattia simile al cancro che raramente colpisce i giovani. Saba Barletta, 22 anni, abitante in via Anfossi era impiegata come segretaria a Telearcobaleno, [illegible] emittente televisiva della zona.

DIOCESI

Monsignor Barabino presidente d[illegible] Nei

[illegible] vescovo della diocesi [illegible] Sanremo-Ventimiglia, monsignor Giacomo Barabino, è stato eletto l'altro giorno presidente della Nei, la società editrice dell'unico quotidiano cattolico «Avvenire». Il vescovo/editore si è detto sorpreso del nuovo incari[illegible] affidatogli ma ha sottolineato la [illegible] volontà [illegible] cominciare subito il lavoro. Barabino, vescovo nel Ponente da soli due anni, ha già ricoperto una carica simile partecipando alla Commissione episcopale per le comunicazioni sociali.

[illegible]A BIXIO

Tetto pericolante intervengono i pompieri

Tetto pericolante in via Bixio. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio con un'autoscala in seguito ad u[illegible] segnalazio[illegible] di alcuni passanti. All'angolo tra via Bixio e via Gaudio c'erano delle tegole che rischiavano di cadere sul marciapiede.

L'episodio di violenza tra Ventimiglia e Rocchetta

Processo per lo stupro

Imputati sono due giovani bloccati poche ore dopo l'aggressione a tre ragazze svedesi. Altre accuse anche dalla Costa Azzurra

[illegible] L'accusa: cinque violenze carnali, forse sette. Gli imputati: due giovani «vitelloni» di provincia. Sergio Albante, 25 anni, di Camporosso, via San Giacomo 4, arrestato dopo l'ultima denuncia e detenuto al carcere Santa Tecla; Claudio Meneghello, 25 anni, residente a Montecarlo e domiciliato a Ventimiglia, agli arresti domiciliari.

Le vittime: due ragazze francesi e tre svedesi, sequestrate e stuprate tra la scorsa estate e la metà di aprile. Sarà necessario un confronto all'americana tra i due giovani e le ragazze francesi, per arrivare a un processo «complessivo» che raggruppi entrambi gli episodi. La prima udienza è stata intanto già fissata al 24 settembre. Sul conto dei due accusati pesa anche il sospetto di aver violentato l'anno scorso in Costa Azzurra una canadese e una francese.

Li avevano arrestati il 20 aprile. Un colpo di scena: mandato di cattura e manette per i due giovani che poche ore prima erano stati riconosciuti e denunciati dalle vittime, tre turiste approdate in Riviera dalla Svezia. Contro Albante e Meneghello avrebbe giocato pesantemente il crudo racconto delle ragazze: oltre due ore di sevizie, subite nell'abitacolo di una Seat Malaga, da Karen, Susanne e Pernilla, le tre diciannovenni di Onsala trovate in stato di choc da una pattuglia di polizia in corso Imperatrice.

Un racconto amaro e preciso. Dall'autostop davanti alla stazione ferroviaria di Ventimiglia, fino all'interminabile serie di sevizie subite sull'auto dei due giovani. Era la notte del [illegible] aprile. Le tre svedesi stavano rientrando al loro albergo di Sanremo dopo un'escursione in Costa Azzurra. Mancava poco alle 23 quando le ragazze sono arrivate alla stazione della città di confine. Poi, l'idea di chiedere un passaggio e il viaggio verso l'entroterra, lungo la strada senza luci che porta a Rocchetta Nervina. Quando le straniere si accorgono che qualcosa non va, è già troppo tardi. In uno spiazzo isolato, dietro un boschetto, le tre ragazze vengono violentate.

Una di loro, Susanne, è affetta da un tumore linfatico che le impedisce ogni contatto a rischio d'infezione, il morbo di Hodgkin: una malattia mortale.

[m. p.]

Claudio Meneghello e Sergio Albante saranno davanti ai giudici il 24 settembre

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Si rovescia motocarro un giovane è ferito

Un giovane di 21 anni, Andrea Benvenuti, figlio del titolare della pasticceria «Benvenuti» di Bordighera, è rimasto ferito in un incidente mentre era alla guida di un motocarro Ape Car, in compagnia di un collega. Stava percorrendo via Romana in direzione Ventimiglia, quando, all'altezza della piazza del Comune, il motocarro si è capotato, andando a sbattere contro un'auto posteggiata. Benvenuti, soccorso dalla Croce Rossa, si è provocato diverse ferite al braccio e alla gamba. L'altro passeggero è rimasto incolume.

SOCCORSI

Non riesce a respirare è salvato da un vigile

Un uomo di sessant'anni, Emilio Racioppoli, domiciliato in via Braie a Bordighera, è stato soccorso ieri mattina da un'ambulanza della Croce Rossa per un attacco di insufficienza respiratoria. L'allarme è stato dato da un vigile urbano che si trovava nelle vicinanze dell'abitazione di Racioppoli. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles, i sanitari hanno trasferito l'uomo al reparto di rianimazione di Sanremo.

S'inaugura oggi a Ventimiglia la mostra patrocinata da La Stampa

La strada diventa una galleria d'arte

Opere di 40 pittori in via Martiri della Libertà

VENTIMIGLIA. Con la mostra «La Strada», realizzata in collaborazione con La Stampa (s'inaugura oggi in via Martiri della Libertà chiusa al traffico), l'arte scende sulla via: non in vetrina, mescolata agli oggetti più diversi e quasi sottoposta al giudizio dei passanti, ma fra la gente, in un rapporto che può dirsi esistenziale, [illegible] prima che possa delinearsi sul piano del gusto personale.

Fino a qual punto questo valore esistenziale possa funzionare, lo si può intendere sul versante creativo attraverso l'opera di un maestro, qual è Ennio Morlotti, che, ottantenne, ha accolto l'invito rivoltogli, nel ricordo del suo incontro con la Riviera: nell'estate del '59, quando ne ha scoperto il mare e i cieli azzurri, l'aspra struttura delle rocce e il verde-argento degli ulivi, traendone una sorta di allucinata ispirazione creativa che a più riprese l'ha spinto a dipingere questi motivi, fra i più belli della sua folta produzione pittorica.

Il tema scelto quest'anno per la rassegna, «Pianeta verde», vuole tra l'altro richiamare l'attenzione sui Giardini Hanbury, famosi per la loro importanza naturalistica: 18 ettari di terreno percorsi da tre chilometri di vialetti, con seimila specie botaniche, tra piante e fiori, dalle origini più diverse. Ma con «Pianeta verde» ci si è voluti rivolgere in particolare ai giovani: «promotori di analisi e protagonisti di interventi in un quadro educativo e culturale», ha scritto Silvio Coppo, presidente della manifestazione.

L'esposizione ha visto la partecipazione d'una quarantina di pittori provenienti da regioni diverse: da Sergio Agosti di Torino a Paolo Zughetti di Roma, con Brazzani, Clotilde Ceriana Mayneri e il veneto Lacasella, tra Romano Campagnoli e il fiorentino Poggiali, [illegible] il navarese Polver, e i liguri Cesi Amoretti e la Tarantino, «Ciacio» Biancheri, Gilioli e Gepponi, con D.M. Marani e i suoi rilievi in terracotta.

Varie le tendenze perseguite: dal naturalismo di Giuseppe Grosso alla favola stilizzata di Piero Paoli, dalle strutture che in Rotta-Loria interessano schemi spaziali, per farsi grafici nei dipinti di Pulinetti, tra l'emblematico racconto della Cavallotti e l'espressionismo astratto che in «Ciacio» Biancheri ha qualcosa di Vedova, e valenze neo-naturalistiche nei «Fuochi verdi» di Surbone come nei «Giardini» di Campagnoli.

Angelo Dragone

SPORT - Il week-end

Per Sanremo grande boxe e baseball

SANREMO. Grande week-end di sport nella città dei fiori. I riflettori sono puntati su due avvenimenti di rilievo. Stasera al Teatro Ariston si disputa l'incontro di boxe per il titolo mondiale mediomassimi Ibf. Sempre oggi, il Baseball Sanremo riprende il campionato di A, in trasferta sul campo del Caserta.

Per il pugilato si tratta del settimo mondiale a Sanremo. Si affrontano due americani, Charles «The Prince» Williams e lo sfidante Vincent Boulware. Gli addetti ai lavori dicono che si tratterà di un match combattuto: «Dodici riprese di fuoco». I due si sono allenati in questi giorni alla palestra del Solaro.

Intanto i biglietti disponibili al botteghino dell'Ariston stanno andando a ruba. Il mondiale di questa sera sarà trasmesso in diretta negli Stati Uniti dalle tv via satellite; è presente anche Telemontecarlo, con un commentatore d'eccezione: Patrizio Oliva. L'incontro sarà trasmesso in differita mercoledì.

Sempre oggi riprende, dopo la pausa della Coppa Italia, il campionato di A2 di baseball. Il Sanremo è impegnato in trasferta, a Caserta. La squadra sanremese, ultima in classifica, gioca l'ennesimo incontro-salvezza della stagione. «I giocatori - ha detto il presidente Giancarlo Ruggieri - sembrano aver ritrovato la concentrazione necessaria per concludere il campionato in modo dignitoso. Caserta è un avversario temibile anche perché, essendo quart'ultimo in classifica, deve giocare per rimanere nei playoff».

[g. g.]

Costa Azzurra

RIVIERA COTE D'AZUR

Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Fercas
77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

Vence : città delle arti

Graziose stradine, porticati, fontane, arcate medioevali, pittoreschi viottoli di campagna, hanno conferito a Vence l'aspetto fatato, che sedusse personaggi famosi.

Gide, Paul Valery, Soutine, Dufy, Celine, Tzara, Cocteau, Matisse, Chagall, Carzou, Dubuffet, vi soggiornarono per ritrovare il lato autentico della vita, lasciando segni evidenti del loro passaggio. Questa caratterisica cittadina, fondata dai Liguri divenne un'importante [illegible] episcopale dal 374 al 1790, da sempre conosciuta come nota località climatica dell'entroterra mediterraneo. Poggiata su un promontorio roccioso, circondato da uliveti e da cespugli in fiore a 325m di quota, a 10 km dal mare, tra Nizza e Antibes, conta circa 16.000 abitanti. Piscine, tennis, terrazze ombrose, cene al lume di candela, cucina provenzale, ambiente musicale, vista panoramica, figurano tra le [illegible] risorse di questo borgo medioevale. Di particolare interesse nella città storica "La place du Frêne", che deve il suo [illegible] al frassino gigantesco che la domina (piantato in ricordo della visita di Francesco I° e del Papa Paolo III°); "le chateau", costruito nel 15° secolo, poi ricostruito nel 17°, antica dimora dei baroni di Villeneuve, oggi accoglie il Museo Carzù e sale d'esposizione temporanea; "la Chapelle des Penitents Blancs", costruita nel XVII secolo, ricoperta da una cupola di tegole verniciate in vari colori; il "Centre Culturel Henri Matisse", che propone durante l'anno varie esposizioni; la "Chapelle du Rosaire", che esteriormente potrebbe essere scambiata per una semplice casa provenzale, sormontata da un'immensa croce in ferro battuto - all'interno la navata delle [illegible] e quella dei fedeli -, s'incrociano davanti all'altare messo di sbieco.

Il bianco regna sovrano : pavimento, soffitto, muri di ceramica ad eccezione delle vetrate alte e strette che formano un decoro floreale giallo limone, verde bottiglia e blu oltremare.

«Io la considero, malgrado tutte le sue imperfezioni, come il mio capolavoro... uno sforzo che è il risultato di tutta una vita consacrata alla ricerca della verità». Questo scrisse Henri Matisse a proposito della Chapelle du Rosaire, che aveva concepito e decorato dal 1947 al 1952.

(Foto Villers)

Per informazioni e materiale illustrativo scrivere o telefonare a :

Office de Tourisme,
Place du Grand Jardin,
06140 Vence
Telefono : 93 58 06 38
Fax : 93 58 91 81

Cultura

I Faraoni a Juan-les-Pins

Nel nuovissimo, imponente Hotel Ambassadeur a Juan-les-Pins, dietro al Palazzo dei Congressi, è stata da poco inaugurata una importante mostra d'arte egiziana, proveniente da musei e da collezioni private : l'Egitto dei Faraoni.

Oltre 200 pezzi di gran valore, in bronzo, ceramica, marmo, pietra, fanno bella mostra in vetrine sapientemente illuminate. Anche qualche sarcofago con relativa mummia, il tutto in una sala completamente buia : solo gli "spots" puntati sugli oggetti, creano un gioco di luci quasi irreale : uno spettacolo mozzafiato !

Uno dei più noti esperti in Egittologia ed arte Greco-Romana, Mr. Roger Galliano, sarà presente per tutta la durata dell'esposizione. Le epoche rappresentate : dal 2700 al 2280 Avanti Cristo (antico impero); dal 2080 al 1785 A.C. (medio impero); dal 1580 al 1085 A.C. (nuovo impero); dal 715 al 332 A.C. (bassa epoca); dal 30 A.C. al 300 Dopo Cristo (dominazione romana).

Un servizio di sorveglianza, garantisce discretamente la sicurezza nel salone d'esposizione.

Biglietto d'ingresso [illegible] F
Durata della mostra :
fino al 31 agosto, tutti i giorni dalle ore 10 alle 24.

Presentando il coupon IDC Discount International Card otterrete 10 F di sconto a persona.

International Discount Card ©© vi apre le porte la Costa Azzurra

Con questo "coupon" potrete ottenere sconti dal 5% al 35% negli esercizi convenzionali della Costa Azzurra. Per avere l'elenco, già pubblicato il [illegible] luglio, basta inviare richiesta scritta a : **"Costa Azzurra" 77, Avenue des Tuilières - [illegible] Cagnes Sur Mer.**

Fabbriche profumi - sconto 10%

Le più importanti fabbriche di profumi della Costa Azzurra concedono lo sconto del 10% per acquisti, su presentazione del tagliando IDC International Discount Card©©.

- **Molinard - [illegible] Victor Hugo - Grasse**
- **Fragonard - 20, Bd. Fragonard - Grasse**
- **Fragonard - Route de Grasse - Grasse**
- **Fragonard - Moyenne Corniche - Eze Village**
- **Galimard - 73, Route de Cannes - Grasse**
- **Galimard - Place de Gaulle - Eze Village**

Visita guidata gratuita, commento in italiano, parcheggi gratuiti.

Sconto 42 %
con il coupon IDC

Gli antiquari a Cannes

Certamente una delle più belle mostre d'antiquariato della stagione, alla quale partecipano 60 antiquari provenienti da varie regioni di Francia. Su una superfice di 2500m² [illegible] esposti mobili ed oggetti originali del XVII - XVIII - XIX secolo, dipinti antichi, art deco, tappezzerie e tappeti antichi rarissimi, arte moderna, gioielli antichi, estremo oriente, libri, ecc.

Tutto sotto lo stretto controllo di esperti (uno per disciplina) che hanno dato il benestare alla merce in esposizione. Durante la mostra, un perito accreditato, a richiesta del cliente, potrà garantire per scritto l'autenticità degli acquisti.

Dal 20 al 30 luglio al Palais des Festivals a Cannes, dalle ore 16 alle 2[illegible].

Parking 3000 posti, bar, snack, hostess trilingue, ingresso gratuito ai mercanti d'arte con biglietto da visita.

Ingresso 20F (anziché [illegible]) con il coupon IDC in questa pagina, valido [illegible] a 4 persone.

Dal Levante alla Costa Azzurra, una guida alle manifestazioni del fine settimana

Gli appuntamenti per divertirsi

Maschere [illegible] strada a Ventimiglia e fuochi d'artificio a Montecarlo. Concerto di Grazia di Michele [illegible] Savona Musiche di Mozart al castello d'Andora. Chiavari inaugura la rassegna di jazz al porticciolo turistico

IMPERIA

[illegible] ARENTINO

Revival in discoteca

Il protagonista della serata alla discoteca Futura sarà l disc-jockey Enrico Taglieferri. Sul piatto, [illegible] alternati gli ultimi successi dance a brani di revival Anni 70 e [illegible].

DIANO MARINA

Festa in maschera

Al teatro Verde di Villa Scarsella, sarà ricreata l'atmosfera del carnevale. La festa mascherata, dal titolo «Viva l'estate», avrà inizio alle 19,30, con l'apertura

degli stand gastronomici (i piatti tipici [illegible] preparati dal cuoco Lino Nattero). Alle 21, via alle danze. La manifestazione [illegible] patrocinata dalla Famija dianese, che riprende l'attività dopo l'annullamento del tradizionale Carnevale. Proseguono intanto [illegible] serate all'insegna dell'allegria al Garden Luna dancing, in via XX Settembre 29. Dalle 21 si potrà danzare al suono di un'orchestra, che alternerà valzer, musica leggera e sudamericana.

IMPERIA

Concerto sinfonico

A Costa d'Ongelia, proseguono i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmelo. Alle 21,15, in piazza del Duomo, si esibirà l'orchestra sinfonica di Sanremo. La formazione, diretta da Stefan Anton Reck, eseguirà brani di Haydn, Tchaikovskij [illegible] Luigi Cherubini. Agli stabilimenti Baia Saracena, si eleggerà Miss Bikini, sulle note dell'orchesyra «M.G.», formata [illegible] otto musicisti locali.

[illegible]

Teatro dialettale

E' ancora festa nel paese della Valle Impero. Oggi, alle 21, la piazza principale ospiterà uno spettacolo teatrale allestito dalla compagnia genovese «La chiave di Campopisano». Sarà messo in scena le commedie «Carosello 60». L'iniziativa è organizzata da Comune e Pro Loco.

S. [illegible] AL MARE

Ballo in piazza

[illegible] Fidas, in collaborazione col Comune, organizza un intrattenimento danzante, animato dal gruppo di Nico Rosa. Non mancheranno le specialità gastronomiche.

SOLDANO

Cucina tipica

Nel centro alle spalle di Bordighera, [illegible] in programma [illegible] serata danzante con l'orchestra spettacolo Mocambo. Si potranno gustare pietanze tipiche, innaffiate da Rossese «doc».

[illegible]

Arriva [illegible] banda

Sanremo ed entroterra. All'Auditorium «Alfano» di parco Mersaglia spettacolo dialettale con la «Compagnia San Michele» di Pigna. In programma, alle ore 21, la commedia «U testamentu der barba Pepin». Sul solettone di p[illegible] Colombo esibizione del gruppo bandistico «Sanremo». A Coldirodi, cominciano i festeggiamenti di Sant'Anna. A Bussana serata [illegible] gastronomia, a Ceriana, alle 21, esibizione della «Compagnia Sacco».

[illegible]

Musica [illegible] riva [illegible]

Appuntamento con la musica a Ospedaletti. Questa sera, sul piazzale [illegible] mare serata danzante e gastronomica con l'orchestra «Lucy Stella». [illegible] inizio alle ore 21, l'incasso all'Avis.

PERINALDO

Note di Mendelssohn

Questa sera si esibisce la corale dell'«Oratorio San Benedetto». Direzione dei maestri David Winton e Massimo Previtera, brani tratti da Mendelssohn e Monteverdi.

[illegible]

Carnevale estivo

Appuntamento a Ventimiglia, questa [illegible] per il «Grande Carnevale Estivo». Sfilata nelle vie della città delle maschere estive, corteo storico e giochi vari. La festa continua poi alla discoteca «Discovery».

MONTECARLO

Fuochi d'artificio

Si apre questa [illegible] Montecarlo, alle 21,30, con l'esibizione della squadra italiana, il Festival internazionale dei «Fuochi d'artificio». Esibizione allo Sporting Club Montecarlo [illegible] cantante Harry Cornick jr.

[illegible]

Festival del Suquet

Concerto di musica da camera stasera a Cannes. Sul sagrato della chiesa di Notre Dame, per il Festival del Suquet, [illegible] esibisce l'orchestra da camera di Varsavia.

SAVONA

CELLE LIGURE

Gruppi rock [illegible] lungomare

«No Stop Rock», la rassegna musicale [illegible] gruppi giovanili savonesi, prosegue stasera alle 21 sul molo della passeggiata a mare. [illegible] tratta di una selezione per il concorso musicale nazionale «Anagrumba», curato dal Circolo Arte e Musica. I gruppi dovranno presentare almeno due brani di loro composizione.

ALBISOLA SUPERIORE

Concerto del coro Bruckner

Questa sera alle 21,15, nella chiesa «Stella Maris», si terrà il concerto della corale polifonica «Anton Bruckner», diretta da Marco Esposto. In programma musiche di Bach, Bruckner, Mozart, Liszt e Verdi.

BERGEGGI

Teatro dialettale

Questa sera, al teatro «Al Castello», [illegible] in programma «Mepoliun... sun mi», uno spettacolo allestito dalla compagnia teatrale vadese. La rappresentazione, che rientra nell'ambito del «Premio Torre», [illegible] organizzata dal Comune e dalla Pro Loco. Il sipario si alzerà alle 21.

[illegible]

Suona Grazia di Michele

Grazia [illegible] Michele si esibisce questa sera alle 22 sul [illegible]lco centrale del Festival dell'Unità, [illegible] prolungamento a mare. Sempre al Festival sono in programma gli ultimi dibattiti sul tema «Le vie dell'etere». La «Dj Band» con la «discoteca sotto le stelle» [illegible] invece alle 21 di oggi ai bagni «Lido dei Pini». Ancora alle 21, alla fortezza del Priamar, è in programma il concerto della banda «Forzano». L'esibizione del più celebre complesso bandistico cittadino avverrà al teatro del bastione San Bernardo, vicino all'Ostello della gioventù. A Legino, alle 21, nell'Sms «Milleluci», [illegible] pianobar con Max e Manuel.

ANDORA

Musiche di Mozart

Con la suggestiva cornice del complesso medioevale del Castello di Andora, nella chiesa neogotica dei SS. Giacomo [illegible] Filippo, alle 21,30 si esibiranno il baritono Alberto Jona e il pianista Oscar Alessi. Durante il concerto verranno eseguite musiche di Mozart, Piacentini, Stravinsky, Poulenc, Ravel. L'organizzazione è dell'assessorato comunale al Turismo.

ALASSIO

Festa dell'estate

Nella frazione [illegible] Solva, è in programma, [illegible] partire dalle 18, [illegible] «festa dell'estate», sagra gastronomica che propone le famose «biscette», particolari e gustose frittelle caratteristiche d[illegible] luogo [illegible] per ricordare in modo insolito l'invasione dei piccoli rettili avvenuta quattro secolo fa. A parco San Rocco, invece, è di scena il rock. «Rock around the park» [illegible] appunto il tema del concerto in programma questa sera alle 21,30. Il «Rapsodia» e Radio Onda Ligure propongono le esibizioni dei gruppi «Mammaperdonaci», «Blues e soda» e «The Forelocks». Presenterà lo spettacolo Maurizio Colombo.

GENOVA

ZOAGLI

Concerto d'organo

Stasera nella chiesa [illegible] San Pietro di Rovereto a Zoagli, proseguono i Concerti degli amici dell'organo. L'appuntamento è alle 21,15 con l'organista Luisella Ginanni, che esguirà musiche di Bonanni, Gasparini, Pera, Morandi e Moretti, su un «Agati» del 1849.

[illegible]

Jazz [illegible] porticciolo

S'inaugura oggi nel porto turistico [illegible] rassegna dal titolo «Musica jazz al porto di Chiavari», organizzata dal Comitato operatori turistici e dal Comune, in collaborazione con il Louisiana jazz club di Genova. Alle 21,30 si esibirà il trio Banjo clan e poi il quartetto Galata Swingor.

[illegible]

Stagione classica

Inaugurazione della diciannovesima stagione dei concerti a Santa Margherita. L'appuntamento è [illegible] villa Durazzo con il quintetto Arnold. Leonardo Dosso al fagotto, Maurizio Longoni al clarinetto, Francesco Pomarico all'oboe, Renato Rivolta al flauto e Sebastiano Panebianco eseguiranno [illegible]siche di Mozart, Rosza, Rossini, Ibert. Alle 10, esposizione della statua [illegible] delle reliquie della san-

ta. Domani alle 11 Messa celebrata dal vescovo diocesano e alle 21 processione e benedizione del mare, spettacolo pirotecnico [illegible] lumini.

GENOVA

Serata teatrale

Va in scena questa sera, alle ore 21, al Forte Sperone (a Righi) lo spettacolo della compagnia del Teatro della Tosse dal titolo «Il mistero dei Tarocchi», per la regia di Tonino Conte. Il biglietto d'ingresso lire 15 mila, i ragazzi 10 mila (e avranno in omaggio un mazzo di carte disegnate da Lele Luzzati). A Bogliasco comincia oggi la festa di N.S. del Carmelo, con la tradizionale processione.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Green card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible] di forza - Total recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul [illegible] mondo di Marte fra porcelli e violenza. N. V. 1h 5[illegible] **Fantastico**

Giardino (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci [illegible] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Corallo (estivo) — [illegible]: 21 — Lire 5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. [illegible])* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sos[illegible] di gargatone, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,30 — Lire 5000/4000
Green [illegible] — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] Cristallo
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible]. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Misery [illegible] deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata [illegible] la morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Pergola — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000/4000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita [illegible] tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible] Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Ghost - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.846 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]riston — Tel. 0184/506.060 — Orario: in. 18; ult. [illegible] — Lire 5000 (prezzo [illegible])
Il tè [illegible] deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — [illegible] — Rass. «Promoz. Cinema»
Ghost - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 5000 — Rass. «Cinema Giovane»
Senti chi parla [illegible] — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — [illegible] 9000/rid. [illegible]
Sirene — *di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90)* — Provincia [illegible] 1963: [illegible] madre eccentrica e volu[illegible] due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 6000 — Res. «Anteprima cinema»
Rosencrantz e [illegible]ldenstern... — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. [illegible])* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — Lire 6000 — Rass. «Il cinema e il brivido»
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 610.263 — Or.: 20,30/22,30 ult. spet. — Lire 8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner [illegible] M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. — festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,[illegible]
Misery [illegible] deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 18,30/22,30 ult. spett. — festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Pretty [illegible] — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però [illegible] prostituta d'alto[illegible]... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]ina[illegible] — Tel. 582.200 — [illegible]: 20 spett. [illegible] — Lire [illegible]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible]nnese — Tel. 509.961 — Or.: 20,30/22,30 ult. 21 — Lire 7000/5000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista [illegible] sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible] LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **All'ultimo sangue**, telefilm
11,45 **Special fantascienza**
12,45 **Catch**
13,45 **Guida alla chitarra rock**
14,30 **Good times**, situation comedy
15 — **Brivido e avventura**, telefilm
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
16,30 **Le favole di [illegible] Ciclo**, [illegible]ni
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Mulini [illegible] vento**, sceneggiato
22 — **Motor shop**

Telesanremo

9,10 [illegible] **box**, [illegible] animati
10,30 **Market**
13,10 **Quando suona la [illegible]**
14 — [illegible]**r Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
15 **OK Motori**
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sera [illegible]**
20,30 [illegible] **mortale**, film
22,30 **Punto [illegible]**
24 — **Fuoco dal cielo**, tv movie
2 — **Market non stop**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
9,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Promozionale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19 [illegible] **Blazer**, cartoni animati
19,30 **Iron Man**, cartoni [illegible]
20 — **Saratoga**, film con Clark Gable
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale Magazine**
23 **Scrivimi fermo posta**, film con Margaret Sullivan e James Stew
1 — **L'auto della settimana**, guida si[illegible] all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 [illegible]**ione di servizio**, sit. comedy
12,30 **Tg 4 Notizie**
13,30 **I misteri [illegible] Nancy Drew e i ragazzi di Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg [illegible]**
20 **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Piccoli amori**, film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **M[illegible] Femmes**, [illegible]
0,40 **Tg 4 Notizie**

[illegible] Azzurra

8,45 **New Medical Laser**
10 **Rubriche varie**
18 — **Promozionale di preziosi**
20,30 [illegible]
23 — **I mille volti di...**

Telestar

7,40 **Gli antenati**, cartoni
8,05 **Fantasilandia**
9,55 **Sergente Flep indiano ribelle**, film
11,40 **Amichevolmente [illegible] noi**, rubrica
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv Flash**
14,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**
16,15 [illegible] **animati**
17,10 **Fantasilandia**
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Gli occhi del dragone**, film
22,15 **Tg Sera**
22,50 **E [illegible] il giorno [illegible] limoni neri**, film

Sardegna [illegible]

8,30 **Lo Angeles Ospedale Nord**, telefilm
9,30 **Spazio commerciale**
[illegible] **After Mash**, telefilm
13 — **Il Leonardo**, rubrica
13,30 [illegible] **animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,40 **Mantelli e spa[illegible] insanguinate**, film
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Non ti appartengo più**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **After Mash**, telefilm
22,30 **Più donna**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Notte e dì**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Fifty Fifty**, telefilm
14,20 **Attualità cinema**
15,30 **Speciale Nozze d'odio**
18 — **Tv Shop**
19,35 [illegible], attualità
20 — **After Mash**, telefilm
[illegible] **Un giorno della [illegible] vita**, film
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**, mercatino, giochi, spettacolo
12 — [illegible]
13,15 [illegible] **Tg Ponente**
14,15 **Telefilm**
14,30 **Fil[illegible]**
15,50 **Cartoni animati**
16,30 **Il cammino segreto**
17,30 **Il peccato di Oyuky**
18,20 **Gloria e inferno**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagine sportive**, programma sportivo in diretta
19,40 **Il peccato di Oyuky**
20,45 **Il cammino segreto**
21,50 **Gloria e inferno**
22,10 **Bello al diventa**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Film**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
20 — [illegible] **regione**, rubrica di attualità
20,30 **Piccoli amori**, film
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, [illegible]
15,30 **Tv market**
18,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 [illegible] **sergente e cinque marmittoni**, film
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Telefilm**
0,15 **Mod Squad**, telefilm

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 20 Luglio 1991 — 33
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finito! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
BORGHETTO
nei Bagni **RENÈ - ROYAL**

A PAGINA 34

Il progetto è fermo

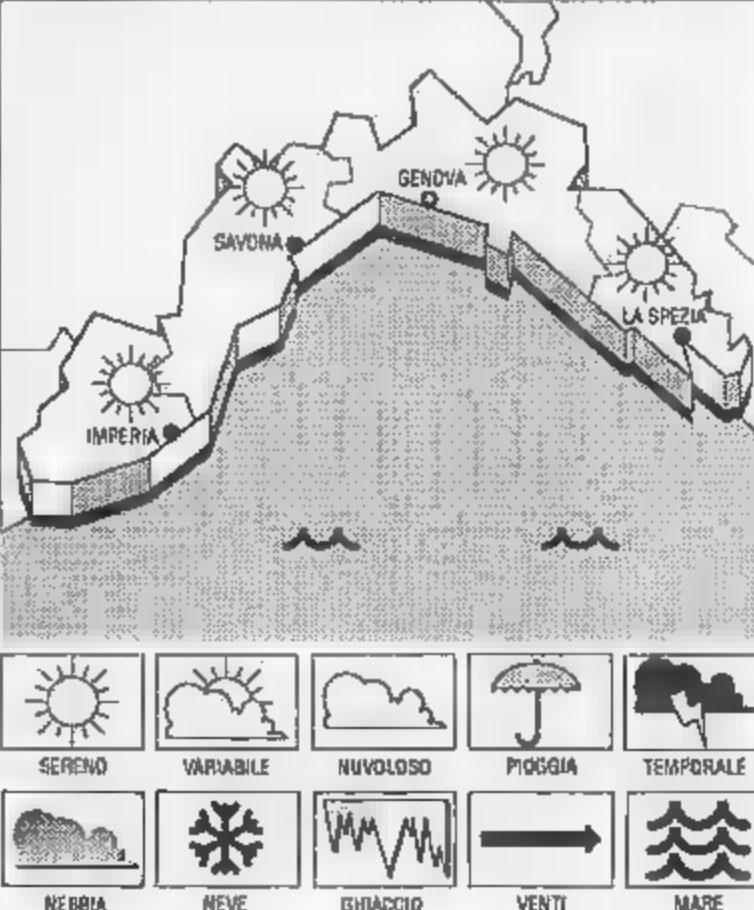
Il [illegible] della Regione

L'edificio è abbandonato. L'accusa delle Opere sociali: «Il piano di recupero del padiglione mai inviato al ministero».

A PAGINA 35

Pallanuoto: playoff

[illegible]

Il capitano biancorosso, espulso nell'incontro con il Salerno non potrà scendere in vasca nella prima semifinale...

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Provisioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso. **Tendenza ulteriore per domani:** aumento degli annuvolamenti per il transito di [illegible] e marginali perturbazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Est 15-18 km/h, mare leggermente [illegible] mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	[illegible]
Savona	32	26
Imperia	28	23

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **27**; min: **22.** Temperatura del mare **24.**

Il [illegible] sorge [illegible] 6,02 e tramonta [illegible] 21,05. La **Luna** si leva alle 16,14 e cala alle 0,48 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il Comune propone la modifica degli orari

«Aprite i negozi»

Si vuole evitare che d'estate Savona diventi un deserto
Allo studio un calendario per ferie e turni domenicali

SAVONA. Negozi aperti d'estate, orari più elastici e serrande alzate anche nei giorni festivi. Sono le proposte che l'assessore Osvaldo Armellino ha presentato alla Commissione commercio per rilanciare l'immagine turistica ed economica della città. Una proposta meritevole di attenzione, che rompe con vecchie abitudini ma che trova poco disponibili gli esercenti e le associazioni di categoria.

«E' impensabile che una città di 70 mila abitanti, [illegible] domenica, specie d'estate, si trasformi in un deserto — dice l'assessore Armellino —. E così ho chiesto [illegible] negozianti la massima collaborazione per [illegible] elaborare un calendario delle ferie e l'istituzione di turni domenicali. Al tempo stesso, sono dispo[illegible] a venire incontro alle richieste degli esercenti, con orari di lavoro più elastici, che assecondino il flusso delle attività commerciali nei vari quartieri di Savona».

Attualmente per gli orari vige [illegible] regime [illegible] «deregulation». Ci [illegible] bar aperti già alle 4 del mattino, altri chiusi fra le 12,30 [illegible] le 14,30 oltri ancora che protraggono la chiusura alle 2. «Sarà indispensabile mettere un po' d'ordine in questo setto[illegible] — continua Armellino — in modo da assicurare un servizio il più ampio possibile nelle varie zone della città».

Almeno sugli orari «elastici» Armellino ha trovato il consenso delle associazioni di categorie. Dice Umberto Torcello, segretario della Confesercenti: «Gli orari elastici consentiranno ai savonesi di usufruire di un servizio più omogeneo nell'arco della giornata. Ma è chiaro che la scelta di protrarre l'orario di apertura spetta solo [illegible] singoli esercenti».

Sul calendario delle ferie e i turni domenicali, invece, il rifiuto dei commercianti, per ora, appare netto. Basti pensare che in centro alla domenica chiudono oltre i due terzi dei pubblici esercizi e addirittura l'80 per cento nella restante parte del capoluogo. Solo il 30 per [illegible] dei titolari, inoltre, usufruisce della deroga alla chiusura domenicale concessa dal Comune per il periodo estivo.

Analoga situazione per le ferie: il 80 per cento dei negozianti di Savona concentra il periodo di chiusura fra l'11 e il [illegible] agosto. «Non esiste [illegible] legge [illegible] ci obblighi a tenere aperto alla domenica [illegible] a seguire turni di ferie — [illegible] Elvira Pecci, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Savona —. Solo panetterie e tabaccai devono seguire [illegible] calendario. Per le altre categorie, invece, ritengo che la città non resti mai sguarnita. E' anche un problema di costi: non c'è convenienza a tenere aperto di domenica e tanto più nelle ore serali».

Ermanno Branca

[illegible] PALEOCAPA SOTTO [illegible]

SAVONA. Il Comune mette in discussione via Paleocapa. Il senso unico realizzato lo scorso dicembre non sembra aver prodotto i risultati sperati sulla viabilità cittadina e così gli amministratori di Palazzo Sisto, dimostrando stavolta di saper tornare sui propri passi, hanno stabilito di ridiscutere l'assetto complessivo del traffico in centro. «Non mi sembra che l'esperimento abbia prodotto i risultati sperati - dice il sindaco Armando Magliotto - e credo che si potranno trovare nuove soluzioni». Un parere condiviso dall'assessore al Traffico, Giorgio Balbo: «Dovremo ridiscutere l'assetto di via Paleocapa. Attualmente è poco sfruttata [illegible] con la nostra mole di traffico non possiamo permetterci simili sprechi». Molteplici le soluzioni che verranno prese in [illegible] nelle prossime settimane dalla Commissione speciale per il traffico, formata da Comune, Aci e Acts. «Si potrebbe potenziare il traffico dei bus nella corsia preferenziale, oppure reintrodurre il doppio senso. In ogni caso, bisognerà impedire al fondo di via Paleocapa la svolta verso Albissola per chi arriva dal centro».
[e. b.]

Era in coma profondo da due settimane al Gaslini di Genova

Morto il bimbo di Bragno

Sulla spiaggia di Spotorno un ombrellone lo aveva colpito alla testa
I genitori sono sempre rimasti al suo capezzale. Il dolore degli amici

CAIRO [illegible] Michele Siccardi non [illegible] l'ha fatta. Il suo cuore si è formato per sempre. La morte [illegible] tredicenne di Bragno, colpito alla testa da un ombrellone mentre si trovava sulla spiaggia di Spotorno, è avvenuta ieri, poco prima di mezzogiorno, nel reparto Rianimazione del Gaslini di Genova, dove era ricoverato in coma profondo da quasi due settimane.

Michele viveva a Bragno con i genitori Francesco Siccardi e Giuliana Becino e un fratello di 20 anni, Alessandro. Giocava [illegible] calcio nella squadra dell'Aurora di Cairo. I suoi compagni gli so[illegible] stati vicino fino all'ultimo. Avevano registrato anche una [illegible] con i loro [illegible]ggi di incoraggiamento, sperando [illegible] risvegliarlo dal coma in cui era piombato dopo che l'asticella metallica [illegible] un ombrellone, caduto per una folata di vento, gli aveva perforato una tempia.

Michele Siccardi, invece, non si è più risvegliato. Il suo cuore ha smesso di battere all'improvviso ieri mattina, dopo 15 giorni di agonia. Il ragazzo di Bragno era tenuto in vita da quasi quindici giorni soltanto dall'autorespiratore. Fin dalle prime ore dopo l'incidente, avvenuto sulla spiaggia dei bagni «Cantinone mare» di Spotorno, le sue condizioni erano apparse disperate. Michele era privo di conoscenza, l'elettroencefalogramma piatto. I medici [illegible] [illegible] illuso i genitori: «Può salvarlo solo un miracolo».

Eppure, nessuno aveva smesso di sperare. Si pensava che la sua giovane età lo avrebbe aiutato a riprendersi. I genitori sono rimasti quasi costantemente al suo capezzale. Il registratore con le voci dei compagni di squadra che lo incitavano a lottare contro la morte ha echeggiato per molti giorni nella stanzetta del ragazzo.

Giovedì scorso Michele era stato anche visitato da uno specialista austriaco del reparto di neurologia postraumatica dell'ospedale di Innsbruck, [illegible] stesso che, alcuni anni fa, si occupò di Leonardo David, lo sfortunato sciatore valdostano vittima di una rovinosa caduta in gara.

Ieri mattina il parroco di [illegible]gno, don Roberto Ravera, aveva fatto visita al ragazzo. Si era intrattenuto alcuni minuti [illegible] i genitori, chiedendo notizie. Ha saputo della sua morte quando è rientrato a Bragno. Nella fra[illegible] la notizia è rimbalzata rapidamente di casa in casa. Stefano De Stefanis, presidente dell'Aurora calcio, dice: «Abbiamo sperato fino all'ultimo. Anche se eravamo pronti al peggio è difficile [illegible] questa realtà. I compagni di squadra di Michele sono rimasti molto colpiti dalla disgrazia».

Ora si attende di sapere se verrà effettuato l'espianto di alcuni organi dello sfortunato ragazzo. Manca però l'autorizzazione dei genitori. A ogni modo il corpo di Michele Siccardi dovrebbe essere sottoposto, nelle prossime ore, ad autopsia per ordine [illegible] magistrato. La morte del ragazzo, infatti, provoca una svolta nell'inchiesta disposta subito dai giudici sull'incidente.

Parido Pasquino

Michele Siccardi

Il virus, molto simile all'«Hiv», abbatte in breve tempo le difese immunitarie dei felini

L'Aids dei gatti [illegible] [illegible] [illegible] Savona

Segnalati due casi, [illegible] pericolo di contagio per l'uomo

SAVONA. L'Aids che colpisce i gatti potrebbe essere arrivato anche a Savona. Due casi sospetti [illegible] stati scoperti nelle scorse settimane dai veterinari dell'Usl. In base a quanto trapelato, i due felini sarebbero stati sottoposti al test enzimatico per accertare la presenza del virus e i primi esiti sarebbero stati positivi.

La notizia viene confermata dal veterinario Giulio Brandone di Savona: «Certezze, al momento, non ce ne sono, ma dubbi sì. Tuttavia non bisogna creare allarmismo, perchè, è bene sottolinearlo, l'Aids dei gatti non è assolutamente contagiosa per l'uomo».

Il virus che colpisce i felini (chiamato Fiv: Feline immunodeficiency virus) è stato studiato dai ricercatori americani, i quali hanno scoperto che, [illegible] l'Aids, distrugge il sistema immunitario, abbattendo i leucociti presenti nel sangue. Il gatto, affetto dalla malattia, deperisce progressivamente fino a morire, nei casi più frequenti, di polmonite. Il procedimento di contagio presenta molte analogie con quello fra gli esseri umani. Si verifica, cioè, attraverso il contatto sanguigno che nei gatti viene aggravato dalla loro abitudine a graffiare. Spiega ancora il dottor Brandone: «Non mi risulta, invece, che il virus si possa trasmettere attraverso l'accoppiamento. I felini più a rischio sono senza dubbio quelli che vivono in colonie, in condizioni di promiscuità. E' il caso dunque dei gatti di strada. Ma non per questo bisogna preoccuparsi».

L'allarmismo è fuori luogo. Gli studi effettuati dai medici americani hanno d[illegible] escluso, come detto, che l'Aids dei gatti possa contagiare l'uomo. I due [illegible] appartengono soltanto alla stessa famiglia e presentano delle analogie per quel che riguarda il procedimento di contagio. Nei giorni scorsi, comunque, decine di proprietari di gatti savonesi si sono preoccupati, dopo aver letto la notizia del diffondersi del virus. Parecchi hanno chiesto consigli ai veterinari. Sulla questione ha deciso di prendere posizione anche il presidente della sezione savonese dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, Giobatta Buzzi. «Ogni timore è privo di fondamento, [illegible] asseriscono gli scienziati che si occupano dell'Aids. La sindrome felina non è trasmissibile all'uomo, ma solo, debolmente, agli altri gatti».

E aggiunge: «La diffusione [illegible] queste notizie ci preoccupa. Qualcuno, infatti, potrebbe essere tentato [illegible] nome della pubblica incolumità di sterminare i gatti nei cortili. Temiamo, insomma, che si verifichi [illegible]a recrudescenza di maltrattamenti e uccisioni».
[c. v.]

Al «Boselli» tutti promossi i candidati della sezione dedicata ai computer

Maturità: i nuovi programmatori

Tre «sessanta» tra i periti elettronici dell'Istituto industriale «Galileo Ferraris»
L'elenco dei diplomati alle Magistrali e agli istituti commerciali di Loano e Alassio

SAVONA. Tutti maturi fra i candidati del corso programmatori dell'istituto «Boselli» e fra i periti elettronici dell'Itis. Si registrano selezioni, invece, alle magistrali «Della Rovere».

Istituto ragioneri di Savona. Tutti promossi, come detto, i candidati della sezione programmatori. Spiccano i «sessanta» di Cristina Centrulo nella sezione A e Rossana Lanza nella [illegible]. [illegible] ecco i risultati completi.

Programmatori. Sezione A: Luisella Bardin 48, Federica Calandriello 38, Simona Canovi 46, Cristina Centrulo 60, Cristina Di Maria 58, Roberta Garrone 45, Aurora Genoese 40, Roberta Griffo 58, Sabrina Ion 42, Stefania Lucà 46, Milvia Morello 36, Claudia Paganelli 56.

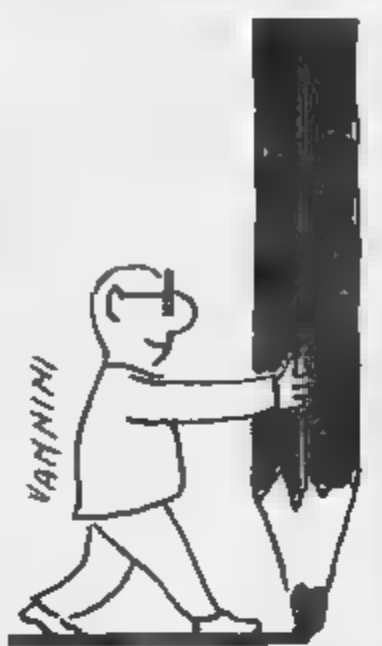
Sezione B: Alessandro Battitori 56, Marzio Bianchi Martina 36, Giorgia Briano 47, Renata Chiapella 40, Antonietta Damiano 44, Federico Fresia 46, Valentina Lerda 50, Angela Merialdo 58, Silvia Merialdo 56, Adriana Olivieri 41, Lorenza Pagliari 45, Mara Pistone 55, Carlo Sambarino 52, Roberto Todorovich 36, Susi Zoccola 52.

Sezione C: Sonia Barlassina 54, Franca Campanella 39, Enza Cardone 42, Achiropita Pia Cavallo 41, Marco Cazzato 38, Andrea Corsiglia 45, Laura D'Amico 36, Francesca Gennaro 50, Roberto Guerrisi 42, Rossana Lanza 60, Simona Larghero 54, Giuseppe Mandaliti 50, Nathaly Miletto 42, Salvatore Minonne 48, Marina Vignolo 50, Simona Zunino 53.

Magistrali [illegible] Savona. Quattro respinti [illegible] nessun «sessanta» all'istituto magistrale «Della Rovere». Dura selezione fra i privatisti: solo 2 su [illegible] riusciti a superare la prova di maturità.

Sezione A: Sabrina Allaria 36, Maria Bosio 44, Benedetta Briano 42, Mara Bruzzone 38, Tamara Chessa 40, Marzia Donati 54, Stefania Ferraris 36, Francesca Gerbaldo 54, Erika Ghiglieri 38, Grazia Gibellini 56, Federica Grafito 38, Giorgia Grafite 38, Gabriella Lualdi 36, Roberta Neri 36, Alessandra Pallone 40, Alma Piovano 36, Georgia Rinaldi 40, Leandra Scappaticci 50, Eva Tonelli 48. Due respinti.

Sezione B: Giorgio Alessandria 38, Osvaldo Ambrosini 42, Franco Budel 45, Simona Chessa 48, Simona Garibotto 36. Sergio Lagorio 56, Paolo Montano 36, Leonora Novaro 48, Barbara Novelli 48, Susanna Olivieri 46, Laura Pellegrini 52, Silvia Resio 50, Anna Sambado 54, Silvia Travi 54, Massimiliano Vaccaro 36, Nadia Zunino 54. Tre i respinti.

Sezione C: Monica Bertolotto 54, Simona Bettini 52, Nadia Biancavilla 52, Barbara Bianchi 38, Claudia Brizio 51, Monica Costa 50, Cristina Crosa 45, Gabriella Garbossa 38, Barbara Guagnini 40, Marina Mandaliti 48, Romina Molinari 42, Antonella Romano 38, Raffaella Scanavino 48, Serena Vallarino 36. Fra gli 8 privatisti hanno superato la prova solo Carola Rebagliati 40 e Federica Rubino 42.

Itis di Savona. Tutti promossi i candidati dell'indirizzo elettronico e ben 3 i «sessanta».

Sezione G: Raffaele Ambrosino 53, Andrea Baiardi 37, Alain Barbera 48, Alessandro Canepa 48, Luca Casu 38, Maurizio [illegible] Angelis 38, Luca Di Leo 45, Mauro Ferrero 56, Alessio Luzzo 46, Alessandro Mandorla 48, Alessandro Moroni 38, Giancarlo Parodi 60, Marco Rigo 42, Pietro Rossi 44, Paolo Siri 40, Massimo Soravia 38, Silvano Tola 50.

Sezione H: Stefano Bencetti 52, Andrea Bruzzone 36, Fabrizio Calcagno 36, Maurizio Cerrato 42, Paolo Ciarlo 38, Gian Marco Costini 40, Antonio Cazzolino 46, Massimiliano [illegible] Murro 36, Stefano Di Silvestro 56, Mauro Fontana 42, Diego Fracchia 36, Alessandro Gatto 45, Valerio Giolitto 36, Claudio Gobbatto 43, Paolo Loriga 56, Marco Massa 50, Simone Oddera 48, Marco Paraluppi 40, Stefano Poggio 40, Ezio Sangalli 42, Marco Zanardelli 46.

Sezione M: Paolo Accinelli 50, Andrea Assandri 42, Andrea Berta 50, Piero Bonifacino 55, Maurizio Castiglia 44, Fabio Cosolito 42, Massimo Costamagna 50, Mauro De Carolis 60, Simona Festanti 52, Gian Paolo Fresia 46, Igor Gandolfo 38, Lu[illegible] Mantero 42, Cristiano Oddera 50, Ivano Odello 42, Mauro Peluffo 48, Francesco Piotto 60, Davide Ricci [illegible], Diego Saladino 38, Diego S[illegible] 36, Davide Vico 50, Michele Zunino 40.

Sezione K: Giuseppe Andreis 36, Pierluigi Bonifacino 40, Vincenzo Buizza 50, Giorgio Cepollini 40, Daniele Gazzano 36, Fabrizio Iverdo 39, Alessandro Oddone 38, Roberto Rocca 56, Corrado Santoriello 46, Giacomo Zunino 44, Gianalberto Parodi 36.

Itc [illegible] Loano. Questi gli ultimi risultati dell'istituto tecnico. Sezione F: Gianna Alberto 48, Tiziana Baccino 43, Franca Bogliolo 38, Monica Deidda 38, Monica Denegri 42, Fabrizio Di Zazzo 42, Cristina Fuochi 42, Emanuele Giribaldi 55, Silvia Parodi 46, Andrea [illegible]into 44, Maria Annalisa Pugliesi 53, Daniela Revello 40, Umberto Tevecchi 42, Fabio Vescovi 45, Nadia Viglizzo 38, Lorenza Zucchetta 52.

Commerciali Alassio. Sezione A: Monica Alessio 48, Cre[illegible] Azzolini 36, Luca Bernardo 52, Michela Cappello 44, Debora Corazzari 42, Sabrina Di Natale 42, Fabio Rossano 40, Marzia Ferrando 44, Barbara Giordani 40, Elisabetta Guerra 54, Silvia Massone 44, Simona Menoncin 36, Sara Morchio 60, Paolo Pagliotto 48, Roberta Panizza 40, Tiziana Piscopo 46, Desi Rebagliati 42, Cristina Tronci 42. Sezione B: Giovanna Bellino 45, Tiziana Cadeddu 45, Tiziana Cane 45, Cristina Comeschi 36, Enrica Ferrari 45, Mamberto Nicoletta 45, Monia Musso 50, Francesca Pace 44, Manuela Santin 44, Lorenzo Sapello 38, Clara Vaccaro 42, Anna Valcado 60, Tamara Vigliani 45, Simona Zunino 46.

[[illegible] b.]

NOTIZIE FLASH

PREFETTURA

Nasce [illegible] Comitato della pubblica amministrazione

Si [illegible] insediato ieri mattina a Savona, nel corso di una riunione in prefettura, il nuovo Comitato provinciale della Pubblica Amministrazione. L'organismo avrà il compito di informare il prefetto sull'eventuale cattivo funzionamento di ogni ente pubblico, anche non territoriale (ad esempio le aziende municipalizzate) e di individuare anche eventuali influenze nelle attività degli enti [illegible] parte della malavita organizzata.

[illegible]

Il calendario scolastico 1991-92

Il Ministero della Pubblica istruzione ha varato il calendario per l'anno scolastico 1991-92. In Liguria le scuole s'inizieranno il 23 settembre e termineranno il 10 giugno. Salvo [illegible] tradizionali festività annuali, gli istituti resteranno chiusi, per il periodo natalizio, dal 23 dicembre al [illegible] gennaio 1992 e, in occasione della Pasqua, dal 16 al 22 aprile '92.

[illegible] SUICIDIO

Anziano salvato dai carabinieri [illegible] Varazze

Un pensionato [illegible] 72 anni, Marco P., che voleva gettarsi sotto il treno, è stato salvato l'altra notte dai carabinieri. L'episodio è avvenuto alla stazione di Varazze. Quando sono arrivati i militari, l'uomo [illegible] seduto sui binari. Marco P. è [illegible] accompagnato all'ospedale San Paolo con un'ambulanza della Croce Rossa e ricoverato in osservazione nel reparto di psichiatria.

[illegible]

A fine settembre arriverà un nuovo giudice

Il giudice Piera Vipiana di Genova sarà il nuovo pretore di Savona, in sostituzione di Giovanni Buonomo, che è stato trasferito alcuni mesi fa a Roma. Il giudice Vipiana assumerà l'incarico alla fi[illegible] di settembre, in concomitanza [illegible] la ripresa dell'attività giudiziaria. Nonostante la nuova nomina, in pretura restano ancora scoperti due posti [illegible] giudice: [illegible] quelli lasciati da Domenico Moraglia e Giuseppe Dagnino.

[illegible]

I ladri entrano nel parcheggio [illegible] via Piave

In città continuano [illegible] registrarsi furti. I ladri hanno preso di mira il parcheggio di via Piave, nell'area dell'ex Italgas, gestito [illegible] Comune e custodito dalla cooperativa Covi. I malviventi sono entrati nell'ufficio dei custodi impadronendosi soltanto di pochi spiccioli. A Bergeggi, invece, i carabinieri [illegible] reparto radiomobile hanno bloccato due giovani nomadi che avevano commesso un furto in [illegible] cantiere nella zona Pian dei Rossi. I due saranno denunciati alla pretura.

L'opinione del portavoce di Forum '91

Savona non ha veri progetti

Ho letto, sulle colonne del vostro giornale, l'accorato articolo di fondo circa le «oscurità» del presente e del futuro [illegible] Savona e, contemporaneamente, verifico dagli organi di informazione come la nostra città risulti esclusa dall'elenco dei 25 capoluoghi italiani dove «si vive meglio»: un fatto, quest'ultimo, che, al [illegible] là della precarietà di determinati indicatori statistici, forse in tempi addietro non [illegible] sarebbe verificato.

Ritengo utile intervenire su di un punto, che mi sta particolarmente a cuore: siamo, infatti, tutti d'accordo circa il giudizio sullo stato di crisi, di vero [illegible] proprio regresso, della nostra [illegible] sotto l'aspetto economico [illegible] culturale.

Tralascio questioni importanti quali il riordino urbanistico, la viabilità, la ripresa culturale e vengo al punto centrale: mi pare di poter considerare, infatti, riduttivo affidare, come si [illegible] nell'analisi de La Stampa, al recupero di «immagine» e all'inserimento in una sorta di «circuito consumistico» (belle vetrine, negozi aperti fino a tardi, spettacoli, etc.) il possibile rilancio di Savona e della sua zona.

Siamo davanti, invece, ed almeno a mio modesto avviso, ad un «deficit di progetto» che riguarda, in particolare, la realizzazione di una «sinergia» tra le forze economiche e quelle politiche, in modo da porre mano ad un nodo: quello di una presenza per un rinnovato tessuto industriale, collocato all'altez[illegible] dei processi più avanzati oggi presenti nel campo dell'innovazione tecnologica ed in compatibilità [illegible] quell'efficace di[illegible] ambientale, che risulta indispensabile anche ai fini della promozione turistica.

Penso, insomma, che molti dei nostri mali risiedano nell'incapacità di programmare interventi nei settori della componentistica industriale, dell'elettronica, della riconversione energetica uscendo dalle monoculture carbonifere [illegible] della chimica di base.

Franco Astengo

Non ha inviato al ministero il progetto di recupero del padiglione geriatrico

La Regione dimentica il Noceti

Al Santuario di Savona l'edificio è abbandonato dal 1984 e i vandali lo hanno quasi raso al suolo
Per colpa del ritardo il costo dei lavori passerà da 1 a più di 2 miliardi. Le Opere Sociali accusano

SAVONA. «Per il padiglione "Noceti" la Regione ha sprecato due anni senza concludere nulla. A distanza di otto anni dalla chiusura [illegible] padiglione geriatrico del Santuario, siamo tornati al punto di partenza». Questa la denuncia [illegible] presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore, e del vicepresidente del Consiglio regionale, Bruno Marengo, già sindaco di Savona, per il [illegible] restauro del complesso. Il ministero, infatti, nei giorni scorsi [illegible] respinto [illegible] piano [illegible] recupero del «Noceti» per la man[illegible] di importanti dettagli tecnici [illegible] progettazione.

«Il ministero non ha potuto valutare l'opera per la mancanza dei cosiddetti studi [illegible] fattibilità - spiega Aldo Pastore -. In pratica, al ministero non è mai giunta la progettazione dettagliata che avevamo inviato in Regione lo scorso settembre». Un infortunio burocratico [illegible] costerà tempo e denaro e che denota scarso impegno della Regione verso Savona.

Dal 1989 a oggi il costo del re[illegible] del padiglione si è quasi raddoppiato, passando da 1 miliardo e 316 milioni a 2 miliardi e 166 milioni. Una lievitazione determinata sia dall'aumento [illegible] costo dei materiali, sia dalla progressiva decadenza dell'edificio. «I tempi di recupero - dice Pastore - [illegible] questo punto diventano imprevedibili, mentre i lavori avrebbero potuto essere già avviati».

Ora [illegible] la ristrutturazione del «Noceti» si preannunciano altre difficoltà. Spiega Bruno Marengo: «La Regione anziché avviare i lavori di recupero del "Noceti" è intenzionata a commissionare un nuovo studio complessivo di fattibilità delle strutture sanitarie liguri. Un progetto che costerà circa [illegible] miliardi [illegible] che rischia di rallentare ulteriormente il recupero dell'edificio ospedaliero del Santuario».

I guai per il «Noceti» erano cominciati nel 1984, quando il piano regionale [illegible] Sanità aveva previsto l'eliminazione dei posti letto in esubero. Il padiglione, che era stato ancora di recente ristrutturato, era stato chiuso [illegible] abbandonato per quattro anni ai vandali. Nel 1988 l'edificio è stato assegnato alle Opere sociali [illegible] Nostra Signora della Misericordia [illegible] pochi mesi dopo lo Stato ha stanziato 400 miliardi per il recupero degli edifici sanitari [illegible] tutta la Liguria e la realizzazione di nuove importanti [illegible], come l'accorpamento dei servizi sanitari di Cairo, [illegible] centro di chirurgia della mano [illegible] Savona, [illegible] nuovo ospedale ad Albenga, un monoblocco al Santa Corona di Pietra ligure. [illegible] sinora [illegible] lentezza della burocrazia ha impedito di utilizzare i 400 miliardi.

[e. b.]

[illegible] PER L'AURELIA BIS

ALBISSOLA M. Gli amministratori [illegible] Albissola vogliono l'Aurelia bis [illegible] chiedono che si renda immediatamente esecutivo [illegible] soluzio[illegible] concordata, tra i Comuni interessati [illegible] la Provincia, nell'incontro del 21 giugno scorso. L'eliminazione dei caselli di Albisola Superiore e Celle; la costruzione di [illegible] unico casello tra Celle [illegible] Varazze: l'utilizzo della carreggiata a valle dell'attuale autostrada come variante dell'Aurelia [illegible] tratto Celle-Albisola Superiore e la prosecuzione di questa variante fino al Letimbro: sono i punti chiave individuati per risolvere il problema del congestionamento del traffico lungo la costa. «Albissola Marina - dice l'assessore Adria[illegible] Bocca - [illegible] votato [illegible] favore di tutte le proposte progettuali. Siamo quindi disposti a pagare qualsiasi prezzo pur [illegible] liberarci dal traffico. Chiediamo, però, che si trovino subito i finanziamenti per la realizzazione del primo stralcio di progetto nel tratto Letimbro-Albissola, quello di massima crisi. Diversamente, sarà difficile trovare l'intesa necessaria per la revisione del Piano regolatore intercomunale di prossima discussione».

[a. z.]

Rai sotto accusa

A Luceto sono rimasti senza tv

ALBISOLA S. Luceto è senza televisione. Da due settimane nella frazione [illegible] «black-out» delle trasmissioni. Da anni nella frazione non arriva [illegible] «segnale» della Rai e gli abitanti sono costretti a ricorrere [illegible] ripetitore privato che ora comincia a dare segni di cedimento. Quindici giorni fa l'impianto si è guastato [illegible] tutto, lasciando Luceto senza immagini.

«Da noi la ricezione dei programmi televisivi è sempre stata precaria - spiegano gli abitanti - [illegible] da alcune settimane il segnale è scomparso del tutto. Anche il ripetitore privato, infatti, si [illegible] improvvisamente guastato [illegible] per ripristinarlo sarà necessario spendere una forte somma. Visto che paghiamo il canone, è giusto che la Rai ci metta in condizione di seguire i suoi programmi. Ma se continua il black-out sospenderemo il pagamento del canone». La situazione è particolarmente grave per Rai 1 [illegible] per le emittenti private.

[e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 8[illegible]822 (anche [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.081 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Farina*, via Manzoni 13, tel. 827.496; *Sestione*, [illegible] Paleocapa 147, tel. 829.803; *San Francesco*, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 45.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 183, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.[illegible]
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
[illegible] Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
[illegible] *Nervi*, [illegible] 17, tel. 724.107
Spotorno: *Olmidi*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
[illegible] Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230276
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9189456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, [illegible] 812.550.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: [illegible]
Cairo: [illegible]
GAS
Savona: 852282
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi [illegible] e pubblici: 182

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, [illegible]bissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
[illegible] Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario: 9/12: [illegible] da lunedì a sabato

TAXI

Servizio [illegible] nelle 24 ore: [illegible] 827.951/2

STATO CIVILE

[illegible] LUGLIO

NATI. Simone Riccardo. Francesca Altamura.

MORTI. Giulia Vigo ved. Massucco [illegible] 76 anni, residente a Savona in via Falletti; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella chiesa [illegible] Salesiani di via Don [illegible] a Savo[illegible]. Biagio Rangone, di 89 anni, residente a Savona in via Garroni; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 8,15 al cimitero di Castellazzo Bormida (Alessandria). Giuseppina Pastorino ved. Voena, di [illegible] anni, residente a Savona in via Stalingrado, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa [illegible] Due Leoni in via Chiavella a Savona.

ATTIVITA' [illegible]

Pietra Ligure. [illegible] parte dell'Aurelia, compresa fra il rio Ranzi [illegible] rio Carretto, a Pietra Ligure dovrebbe [illegible] chiamata via «Santa Corona» [illegible] omaggio [illegible] nosocomio che si trova proprio in questa zona. La richiesta è stata presentata al sindaco di Pietra Ligure dal consiglie[illegible] [illegible] minoranza Giacomo [illegible], che [illegible] parte del gruppo della Lega Nord Liguria, in un documento. Il nome [illegible] via XXV Aprile dovrebbe restare, invece, nel tratto compreso fra i cantieri navali [illegible] l'incrocio [illegible] viale Riviera.

GLI APPUNTAMENTI

LUSIGNANO

In mostra gli oggetti dei nonni

Si intitola «Mustra in tu recantu» la manifestazione organizzata per oggi [illegible] domani a Lusignano, [illegible] delle più antiche frazioni di Albenga. Gli abitanti del borgo, per il secondo anno consecutivo, espongono nei [illegible]ruggi [illegible] nelle piazzette le «vecchie cose dei nostri nonni», una sorta di museo di civiltà contadina all'aperto.

Ad organizzare la mostra è l'Unione sportiva. «Tutta la fra[illegible] si è mobilitata per fare uscire dalle cantine mobili, attrezzi, fotografie e inserirle tra i vicoli [illegible] paese che, per l'occasione, sono stati abbelliti con piante e fiori», dicono gli organizzatori. Nella piazza della chiesa, oggi e domani, è stata anche allestita una cucina che preparerà specialità gastronomiche della frazione annaffiate dai vini locali.

CERIMONIA

Il premio Enrico [illegible] Carretto

Sarà consegnato domani [illegible] alle 21, nel corso di una cerimonia, [illegible] premio al merito «Enrico del Carretto» al dottor Pietro Mazza. Appuntamento presso la sala consiliare del Comune [illegible] Millesimo. L'iniziativa è organizzata dal Centro culturale [illegible] dal Comune.

FESTEGGIAMENTI

L[illegible] «Cadibona» compie 60 anni

Marcia podistica, non competitiva valida per il «5º Memorial Carlo Ferro» domani dalle 9,30 a Quiliano. I festeggiamenti per gli 60 anni di fondazione della società «Cadibona» prevedono anche, alle 17, il campionato regionale di mountain bike, una delle discipline più praticate d'estate.

[illegible]

Festa della Comunità montana

Come ogni anno la Comunità montana del Giovo patrocina la manifestazione «Madonna del Carmine», in programma oggi e domani nell'area attrezzata pic-nic di Giovo Ligure. Anche in questa occasione l'organizzazione sarà curata dalla Polisportiva Sassello-Pontinvrea. Accanto [illegible] tradizionali stand gastronomici e alla mostra delle aziende agricole, visitabile nell'area del Forte Scarato, si potrà assistere, tra le altre iniziative, all'esibizione della Banda Forzano di Savona e alla tradizionale processione votiva guidata dal vescovo della diocesi di Acqui Terme, Monsignor Livio Maritano.

Più in dettaglio, il programma prevede, per oggi, [illegible] serata danzante a partire dalle 21. Per domani, invece, il programma [illegible] presenta estremamente ricco. Alle 9 si aprirà la mostra delle aziende agricole. Alle 10,15 Santa Messa nella chiesa della frazione Carmine e processione con il trasporto della statua della Madonna su un carro trainato da buoi fino all'area attrezzata a pic-nic. Alle 14 prenderanno il via i giochi campestri: tiro alla fune, corsa nei sacchi, albero della [illegible]gna. Il concerto della Banda Forzano è in programma alle 17. Alle 18 secondo appuntamento con la processione che seguirà il percorso inverso, dall'area attrezzata alla chiesa. La manifestazione si chiuderà a tarda sera, dopo che, a partire dalle 21, verrà dato il via alle danze e al liscio.

In Riviera diventa generale l'istituzione di parcometri e aree sorvegliate

Parcheggi, ma a pagamento

Da Loano a Spotorno, tutti i Comuni vogliono imporre un maggiore ricambio dei posti auto attraverso l'imposizione di alte tariffe [illegible] tempo. I risultati, per ora, sono incoraggianti

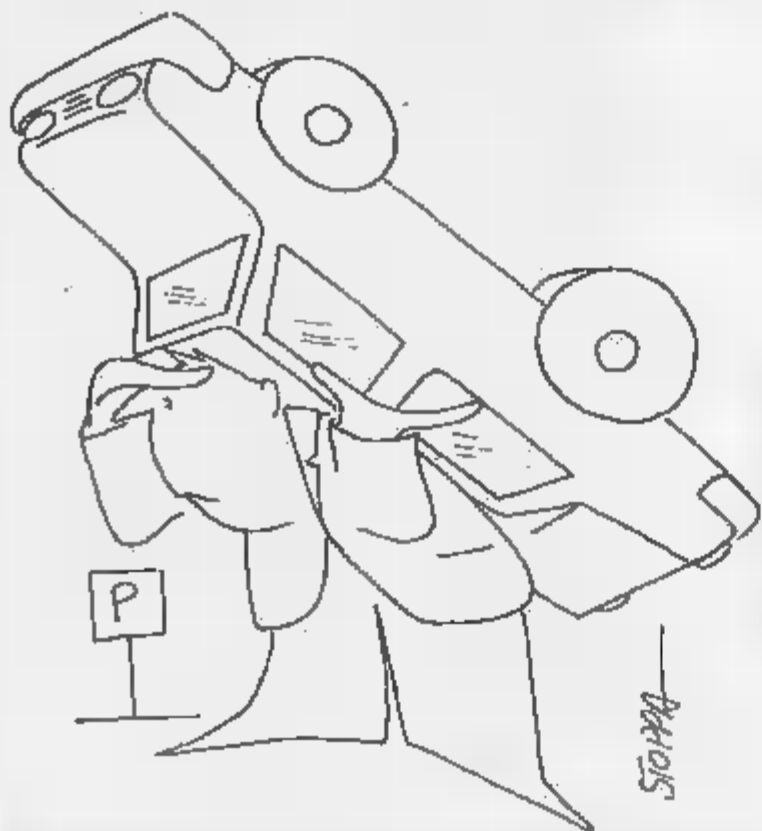
PIETRA L. Quest'anno [illegible] meno complicato trovare un posteggio nei principali centri rivieraschi del Finalese, anche se i problemi sono tutt'altro che risolti.

I motivi sono almeno due: [illegible] calo di presenze turistiche, molto alto a luglio, e l'introduzione di nuovi posteggi a pagamento che, dopo la «sperimentazione» [illegible] '90, [illegible] a funzionare e a garantire [illegible] buona turnazione dei posti.

Il caso più significativo [illegible] quello di Pietra Ligure. Nel centro cittadino, dal ponte sul torrente Maremola al passaggio a livello di via XXV Aprile, i posti auto sono diminuiti di un terzo dall'85 all'87, ma quest'anno, escluso al sabato mattina giorno di mercato, è sempre possibile trovare un posteggio libero fra quelli a pagamento (1000 lire l'ora) in via Bado, in piazza del «Duemila» e piazza XX Settembre.

Funziona anche a regime il posteggio gestito dalla società Pietra Ligure Calcio nell'area del campo sportivo di via Borro (aperto dalle [illegible] alle 24). Resta invece semivuoto il posteggio nei pressi della stazione ferroviaria.

Anche Finale Ligure si prepara a far scattare i posteggi a pagamento (204 posti) in tutto il lungomare San Pietro e in piazza Vittorio Emanuele. Da alcuni giorni [illegible] in corso i lavori per la sistemazione della segnaletica e la realizzazione delle strisce blu sul fondo stradale. Entro agosto scatteranno i parcometri.

Grossi problemi restano invece fra Finalpia-Varigotti e il Malpasso, soprattutto nei fine settimana. I posti auto sono insufficienti ad accogliere le migliaia di persone che prendono d'assalto la spiaggia. Il risultato è che l'Aurelia in questo tratto diventa impraticabile.

La situazione [illegible] migliorata a Spotorno dove, sul lungomare, l'istituzione di [illegible] posteggi a pagamento garantisce una [illegible] rotazione dei posti auto. Anche a Loano, dall'autunno saranno istituiti i parcometri [illegible] tutto il lungomare Roma. Provvedimenti analoghi sono allo studio a Borghetto e a Borgio Verezzi.

Le cose si complicano, soprattutto in centro a Pietra e Finale Ligure, ogni volta che ci sono manifestazioni e spettacoli serali e alcune decine di posti auto vengono soppressi.

Circa 1100 posti auto sotterranei, di cui 860 pronti a fine anno, saranno realizzati in tempi brevi a Loano. La cittadina rivierasca, già di per sé una delle meno carenti di posteggi, sta per fare un importante salto di qualità verso la soluzione del problema della carenza di posti per le auto.

L'autosilo di località «Foy», 6[illegible] posti auto su tre piani, realizzato [illegible] privati, sarà completato in autunno. La struttura, in ritardo di un paio d'anni sui tempi previsti, si trova in una posizione strategica fra gli impianti sportivi e il palasport e la via Aurelia subito a ridosso del centro storico.

Quest'intervento sarà completato con [illegible] copertura, al livello [illegible] via Matteotti, che prevede quasi [illegible] mila metri quadrati di giardini pubblici attrezzati.

Un secondo autosilo è stato progettato dalla società «Italiana Condotte» in piazza Mazzini, al [illegible] sotto del posteggio antistante la stazione ferroviaria, quasi in riva al mare. In questa zona [illegible] ricavati 250-260 posti auto.

Un terzo progetto, già presentato in Comune, prevede la costruzione di 116 posti auto interrati in via Mazzini, nella zona dei «Mazzicchi» quasi alle spalle del cimitero. Altri 45 box saranno infine realizzati da privati (questo progetto è già stato approvato dal Consiglio comunale) in piazza Vallerga, nella zona del mercato settimanale del venerdì.

Anche gli spazi in superfice sono destinati [illegible] aumentare nei prossimi [illegible] anni. Nel programma [illegible] dei parcheggi il Comune ha previsto il recupero di decine di posti auto in varie [illegible] periferiche della città.

Una piazza da 160 posti auto sarà invece realizzata in località «Divin Prigioniero», quasi al confine con Borghetto S. Spirito.

A farla, entro il prossimo anno, saranno i privati che costruiranno il nuovo bocciodromo (8 campi coperti e altrettanti scoperti). Lunedì prossimo questo progetto sarà definitivamente approvato dal Consiglio comunale di Loano.

Anche a Pietra Ligure l'amministrazione comunale si appresta ad esaminare il progetto per un mega-autosilo da quasi mille posti auto previsto nelle ex aree Italcementi f[illegible] via XXV aprile, la via Aurelia e via della Cornice. Un piano particolareggiato [illegible] stato depositato a maggio in Comune dalla società «Pietra Azzurra».

Augusto Rembado

A Varigotti

Chiusi i bagni «Riviera»

[illegible] L. Uno stabilimento balneare di Varigotti [illegible] stato fatto chiudere dalla Capitaneria di porto di Savona per le carenze di personale e attrezzature di pronto soccorso.

Le irregolarità s[illegible] state accertate ieri mattina durante [illegible] controllo effettuato da una pattuglia dei Nuclei operativi per la difesa del [illegible] composta dal tenente di vascello Pietro Preziosi e dal geometra Claudio Rapetto.

Lo stabilimento balneare non in regola [illegible] il «Riviera Miramare», in concessione a Luigi Marchioni, utilizzato come spiaggia per i clienti dell'omonimo albergo.

Ieri mattina alle 9 gli uomini della Capitaneria di porto si sono presentati all'interno dei bagni che, oltre a non aver esposto [illegible] pubblico una delle ordinanze della Capitaneria, risultava carente sotto il profilo della sicurezza.

Secondo il rapporto del Nucleo operativo il bagnino [illegible] sulla battigia per eventuali soccorsi ai bagnanti, mentre le attrezzature di emergenza (pallone ambu, salvagenti, bretelle) non erano in posizione utile [illegible] un utilizzo immediato. Lo stabilimento balneare potrà riaprire i battenti non appena si sarà messo in regola con quanto previsto dalla legge. Il fatto è stato segnalato alla magistratura ma le ripercussioni potranno essere anche di natura amministrativa.

Con il verbale, infatti, si è iniziata la procedura di decadenza dei concessionari della spiaggia. Le stesse contestazioni erano state fatte, la settimana scorsa, [illegible] titolare [illegible] arenile di Pietra Ligure. Anche in quel caso si trattava di una spiaggia riservata ai clienti di un albergo. [s. p.]

[illegible]

ANDOR[illegible]

Ariston, il Tar sospende la decisione del Comune

Il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'ordinanza con cui il Comune aveva imposto a Maria Pallavicino e al figlio Carlo Molinari, titolari del complesso turistico «Ariston» di Andora, di abbattere alcune opere di miglioramento del litorale. L'ordinanza, [illegible] il 26 giugno scorso, imponeva di sradicare le palme piantate per abbellire la spiaggia e di togliere dei massi posti in mare per salvaguardare l'arenile.

[illegible]

Alberi di aranci per abbellire viale Dalmazia

Centocinquanta alberi di aranci amari sono stati piantati in viale Dalmazia ad Albenga. Con questo intervento si conclude [illegible] rifacimento della [illegible] iniziato lo scorso anno. «Abbiamo piantato gli aranci perché danno più garanzie di attecchimento e sono un albero tipico della nostra regione», spiega il consigliere delegato all'ambiente Maggiorino Pellegrini.

A[illegible]

Cambio di moneta straniera anche alle Poste

Da qualche giorno negli uffici postali di piazza della Libertà ad Alassio residenti e turisti possono comprare e vendere banconote estere. Il servizio, denominato «Cambia valute», prevede un diritto fisso (per ogni operazione superiore alle 10 mila lire) di mille lire. Nelle prossime settimane il servizio verrà esteso a Savona, Pietra Ligure, Finale, Loano e Varazze.

BORGIO [illegible]

Polizia mobilitata per sette incidenti in poche [illegible]

Sette incidenti stradali tra Borgio Verezzi ed Albenga sono avvenuti giovedì sera tra le 21 e le 23. Per fortuna nessuno degli incidenti ha avuto conseguenze sui viaggiatori ma hanno tenuto impegnate [illegible] auto di Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani. Il più spettacolare è avvenuto a Tovo San Giacomo dove, per disincagliare un'auto finita contro il guard rail, è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco.

[illegible]

Distrutti le lapidi e i cippi della Resistenza

Un cippo commemorativo [illegible] incisi i nomi dei partigiani uccisi durante la guerra di Liberazione è stato imbrattato con svastiche e scritte ingiuriose a Orco Feglino. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri di Finale Ligure che devono risolvere anche il giallo di Carbuta. La lapide che ricorda l'eccidio di Pian dei Corsi è stata infatti scalpellata e distrutta da ignoti. I vandali si sono accaniti contro le ceramiche che ricordano la morte di tredici partigiani, sorpresi dalla Controbanda della San Marco [illegible] 2 febbraio 1945.

ALASSI[illegible]

Turismo, a giugno forte calo delle presenze

Giugno: meno 9,2 per cento. Nei primi sei mesi: meno 4,5 per cento. Queste le risultanze delle presenze al termine del primo semestre. Il risultato dei primi sei mesi è la somma delle presenze straniere (+ 0,8 per cento) e di quelle italiane (- 6,9). La crisi del turismo alassino - dice l'Azienda di soggiorno in un suo comunicato - non è solo dovuta all'effetto dell'affondamento della Haven.

[illegible] SAVONA [illegible] PROVINCIA

Pallanuoto: Mistrangelo può tirare un piccolo sospiro di sollievo

Rari, [illegible] Pisano una giornata

Il capitano salterà solo la prima semifinale

SAVONA. Andrea Pisano salterà solo la prima semifinale del playoff, [illegible] programma mercoledì. Il giudice sportivo ha infatti squalificato per un turno il giocatore della Rari, espulso dall'arbitro Melis nel corso del secondo tempo dell'incontro col Salerno di giovedì. L'ambiente biancorosso ha accolto la notizia con relativa soddisfazione: c'era infatti il fondato timore che il capitano fosse costretto a saltare due turni, con le conseguenze che tutti possono facilmente individuare.

Sull'episodio che più ha fatto discutere nella partita di giovedì sera (dal punto di vista [illegible] risultato la partita non ha avuto storia) si sofferma Luca La Cava, poco prima dell'allenamento delle 13: «La decisione del direttore di gara mi è parsa esagerata. La partita è stata sempre corretta e le due squadre si sono ben comportate in [illegible]. Gli arbitri hanno ecceduto [illegible]ei loro giudizi. L'espulsione di Andrea è avvenuta nel contesto di una normale azione di gioco».

Resta da domandarsi se una gara dei playoff, anche se dall'esito scontato, possa esser lasciata in mano [illegible] una coppia come quella vista all'opera l'altra sera in corso Colombo: Melis e Zerbini hanno voluto [illegible] protagonisti, con decisioni che hanno lasciato stupite le squadre e innervosito il pubblico. D'altra parte, l'operato arbitrale non ha sorpreso più di tanto l'ambiente biancorosso, che [illegible] si attende certo «aiuti» nella fase finale del campionato.

Intanto la Rari conoscerà stasera il nome della prossima [illegible]versaria. L'attenzione è rivolta a Napoli dove (ore 21) è in programma la «bella» tra Posillipo e Recco, un incontro dal pronostico incerto [illegible] aperto a tutte le soluzioni. Ancora La Cava: «Sono due compagini fortissime. Per capirlo [illegible] sufficiente leggere i commenti degli osservatori relativi ai confronti dei quarti. Difficile dire chi passerà stasera: i napoletani hanno il vantaggio del pubblico, un'arma in più. I genovesi però attraversano un buon periodo. Ecco: incontrare il Recco mi spaventerebbe di più, in quanto accanto alla tensione naturale originata dai playoff si aggiungerebbe quella speciale del derby».

La Cava, 4 gol giovedì con il Salerno

Notizie dalla Spagna: Manuel Estiarte è riuscito [illegible] trascinare la nazionale iberica alle semifinali della Coppa Fina (dalle quali è stata estromessa l'Urss, a conferma del declino della pallanuoto sovietica) e giocherà questa sera la semifinale con gli Stati Uniti (l'altra opporrà Ungheria e Jugoslavia). L'asso spagnolo lascerà p[illegible] Barcellona alle prime luci dell'alba di lunedì, e si unirà alla comitiva [illegible] Mistrangelo in serata. Afferma il trainer biancorosso: «Manuel è in ottime condizioni. Per lui è iniziato un autentico tour de force, che terminerà solo dopo i Giochi Olimpici di Barcellona».

Ieri intanto la Rari ha proseguito gli allenamenti. Mistrangelo ovviamente non vuol concedere tregua, e mantiene i giocatori al [illegible] della concentrazione. L'ambiente, nonostante il malumore suscitato dalla direzione di gara con il Salerno, è sereno e sempre più consapevole di poter centrare lo storico traguardo. E i tifosi voglion vivere da vicino questi momenti: già stasera gli ultras biancorossi, una volta conosciuta l'avversaria della Rari, si metteranno al lavoro per organizzare la trasferta. Per gli incontri in casa non c'è problema: il tutto esaurito non [illegible]rà.

Guglielmo Olivero

[illegible]

RALLY

Stanotte si corre il [illegible] del Bormida

MILLESIMO. Scatta questa sera l'undicesima edizione del rally «Valli del Bormida». La manifestazione [illegible] organizzata dal Rally Club Millesimo, [illegible] vi prendono parte 127 equipaggi. Tra i favoriti d'obbligo della vigilia, Della Torre-Dutto e Ghezzi-Lucchini, entrambi su Lancia Delta Integrale. Molti i piloti locali al via: tra questi spicca il nome di Vallino, particolarmente a proprio agio sulle strade di [illegible] Da segnalare, nell'occasione, anche il ritorno alle [illegible] di Fabrizia Pons, ex coequipier [illegible] Michelle Mouton, su Mazda 323. La prima auto partirà da Millesimo alle 20, [illegible] primo arrivo è previsto per le 5,22 di domani mattina. Saranno dieci in tutto le prove speciali (5, ognuna da ripetere una seconda volta) da affrontare, per un totale di 95 chilometri.

BALON

Per la serie A oggi 4 anticipi

SAVONA. Turno importante, tra oggi e domani, per il massimo campionato [illegible] pallone elastico. Quattro gli anticipi che si giocano questa sera, tutti con inizio alle 21. Tra le sfide più interessanti c'è innanzitutto quella di Andora tra la Don Dagnino di Novaro e Livio Tonello. A Caraglio Dotta sfida invece Molinari. Il padrone di casa dovrà combattere, prima che col suo avversario, con un fastidiosissimo dolore a un piede che lo affligge da tempo e ne condiziona il rendimento. A Ceva derby tra i cugini Rosso, anche se Dodo dovrebbe avere facilmente il sopravvento su Arrigo, mentre a Cortemiglia si affrontano Dogliotti e Balocco. Domani, alle 16 a Taggia, Pirero e i suoi sfidano il quattro volte campione d'Italia Riccardo Aicardi. Chiude la giornata il confronto tra Bellanti e Berruti, in programma sempre domani a Cuneo.

Un imprenditore di Millesimo rinviato [illegible] giudizio per contraffazione di libri contabili

Truffe all'Iva, indagini nelle banche

La Guardia di finanza sta compiendo centinaia di accertamenti su conti correnti di imprenditori, commercianti e mobilieri della Val Bormida. Il procuratore: «Ci troviamo di fronte [illegible] un imbroglio colossale»

SAVONA. Falsificazione di fatture [illegible] [illegible] libri contabili, contraffazione [illegible] bolle di accompagnamento, frode fiscale per decine di miliardi. Sono le ipotesi [illegible] reato sulle quali la Guardia di finanza sta lavorando nell'inchiesta [illegible] su una colossale truffa [illegible] danni dello stato che ha messo a rumore il mondo imprenditoriale [illegible] savonese. Nel mirino delle fiamme gialle ci sono infatti una decina [illegible] imprenditori, commercianti, operatori finanziari della Valbormida [illegible] della Riviera di ponente.

Tra le attività tenute particolarmente d'occhio dagli inquirenti c'è anche quella di Giancarlo D'Angelo, subentrato alcuni anni fa nella gestione del mobilificio [illegible] «Domeniconi» di Cairo insieme con [illegible] fratello Roberto. Perché la Guardia di finanza [illegible] interessate all'imprenditore? Gli investigatori preferiscono mantenere il più stretto riserbo. «Parlare [illegible] questa inchiesta - commentavano ieri al comando di Savona - non sarebbe opportuno anche perché eventuali competenze sono del Ministero delle finanze».

[illegible] alla vicenda è anche interessata [illegible] la magistratura. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, pur essendo ufficialmente in ferie, continua [illegible] coordinare le indagini dei finanzieri che finora hanno interrogato decine di persone, controllato con attenzione centinaia di conti bancari e [illegible] libri contabili. Le indagini, intanto, starebbero anche seguendo altre direzioni. Nei giorni [illegible] sono [illegible] effettuate alcune perquisizioni in Lombardia [illegible] Piemonte. Commentava ieri il procuratore della Repubblica, Michele Russo: «Quello di frodare il fisco è un malcostume italiano. Sono numerosi i casi di imprenditori che [illegible] di truffare l'erario dichiarando minori profitti oppure speculando sui rimborsi Iva. Ci troviamo di fronte a un imbroglio colossale».

Una truffa miliardaria che si sarebbe verificata grazie all'attività di alcune società fantasma (quelle che gli inquirenti chiamano cartiere), che avrebbero emesso centinaia [illegible] fatture per forniture e servizi inesistenti. A queste ditte si sarebbero rivolti gli operatori coinvolti nell'inchiesta, per evadere centinaia di milioni al fisco. Costruttori edili, commercianti [illegible] mobili, uomini d'affari avrebbero simulato costi mai effettuati per pagare meno tasse. Ma le fatture false [illegible] rebbero anche servite per speculare sul mancato pagamento dell'Iva. Un gioco per molti versi simile [illegible] quello delle scatole cinesi che, secondo la Guardia [illegible] Finanza, ha consentito agli operatori di sfuggire per anni al fi[illegible].

Solo un controllo del tutto casuale ha permesso ai finanzieri di venire [illegible] capo della truffa. A insospettirli è stato un'ispezione contabile in una delle aziende finite [illegible] inchiesta. Grazie ad alcune fatture i finanzieri [illegible] riusciti a scoprire la società fan[illegible] che emetteva le false fatture. Ma le «cartiere» potrebbero [illegible] più di una.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiuso un'altra inchiesta per una storia di frode fiscale. Il magistrato ha deciso di chiedere il rinvio [illegible] giudizio [illegible] un imprenditore [illegible] Millesimo con l'accusa [illegible] falsificazione e contraffazione [illegible] libri contabili. «La vicenda - ha precisato il giudice - non ha nulla a che vedere con quella che [illegible] in corso in questi giorni». [illegible] tratterebbe anche in questo caso di [illegible] imbroglio da centinaia di milioni [illegible] alla luce nel [illegible] di una serie di controlli effettuati dal nucleo di polizia tributaria genovese.

Enrico Marchisio
Claudio Vimercati

NOTIZIE [illegible]

Si svolgono oggi i funerali di Roberto [illegible]

Si svolgono questa mattina alle 10 a Carcare i funerali di Roberto Bellè, il calciatore del Pallare [illegible] 22 anni morto nel primo pomeriggio di giovedì dopo una caduta dalla sua motocicletta, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione di via Nazionale a Casalidora. Dopo le esequie a Carcare, paese dal quale la famiglia, è originaria, il feretro sarà trasportato al cimitero di Ferrania.

Cosseria approva il regolamento per i referendum

Cosseria è primo comune d'Italia [illegible] [illegible]pprovato il regolamento per lo svolgimento [illegible] referendum consultivi [illegible] la popolazione. La delibera è stata discussa [illegible] approvata giovedì sera in consiglio comunale. Entro la fine di ottobre, [illegible] base alla nuova normativa prevista dall'introduzione dello statuto comunale, sarà già possibile indire u[illegible] referendum sulla opportunità di installare [illegible] località Ponteprino una discarica per rifiuti urbani.

«La fortezza di vetro» al Priamar

Martedì alle 11 nella Sala Rosa della Camera di Commercio [illegible] Savona ospite dello storico palazzo Lamba Doria, sarà presentato «La fortezza di vetro» per promuovere l'iniziativa di rilancio del [illegible] di Altare che quest'anno, come è avvenuto nel 1990 per la [illegible]ramica, sarà [illegible] protagonista di [illegible] mostra [illegible] Priamar.

I cinghiali si avvicinano alle case

A Montenotte i cinghiali cercano cibo vicino alle abitazioni. Si tratta di [illegible] fenomeno noto [illegible] anni agli abitanti che si accentua nella stagione estiva. Quest'anno il numero degli animali selvatici [illegible] notevolmente aumentato.

Questa sera alle 21, nei giardini dell'Hotel Imperiale, è in programma l'atteso concerto di Renato Carosone. Il cantante-pianista napoletano, che furoreggiava negli Anni Cinquanta con successi «Torero», «Caravan petrol» e «Voglio a'tto», proporrà una serata di musica revival.

Accompagnata da un grande successo di pubblico alla «prima» di ieri, «Sogno di una d'estate», con Ugo Pagliai e Paola Gassman, replica questa sera, in piazza S. Agostino, nell'ambito del 25° Festival teatrale. Spettacolo alle 21,30; prevendite all'ufficio turistico di via Matteotti.

Il Festival di Villa Faraldi si sposta sul sagrato della chiesa di San Tommaso. Alle 22 di stasera andrà in scena «Verso la strada», ispirato al celebre romanzo di Molnar «I ragazzi della via Paal». Lo presenta Assemblea Teatro: testo e regia sono di Loredana Perissinotto.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 20 Luglio 1991 37

L'illustrazione, tratta da «La grande storia universale» (Fabbri editori), mostra un antico battello utilizzato dalla marineria araba

Vennero dal mare

La Storia racconta che nel '500 i saraceni depredarono Laigueglia. Stasera le sorti della battaglia potrebbero cambiare: si rievoca infatti, a colpi di bombe d'acqua, quell'assalto dal mare e oltre 500 ragazzi si contenderanno la vittoria.

Il torrione di Laigueglia e l'annessa piazzetta dei pescatori (uno degli angoli più suggestivi di Liguria) saranno teatro, stasera dalle 22, di una rappresentazione che rievoca a quattro secoli e mezzo di distanza lo sbarco dei saraceni, che misero a ferro e fuoco la cittadina ai piedi di Capo Mele.

Oltre cinquecento ragazzi divisi in due squadre (i laiguegliesi che si difendono e i nemici che attaccano provenienti dal mare), si contenderanno la vittoria a colpi palloncini gonfi d'acqua e di palline di plastica.

Grazie alla attenta e meticolosa regia del pittore Tore Nochi, ideatore dello «sbarco dei saraceni», l'appuntamento ha una cadenza da rappresentazione teatrale che si affida a sapienti effetti sonori e luminosi. I suoni quelli delle cannonate e dei botti dei fuochi d'artificio (appositamente studiati e proposti dalla ditta Panzera di Torino), mentre le luci sono assicurate dallo sciabolare dei riflettori, dei colori delle esplosioni pirotecniche. La voce narrante è di Franco Branco di Radio Liguria International, presentatore della serata (a cui assisteranno alcune decine di migliaia di persone). Per l'occasione a Branco è stata consegnata una targa ricordo per le sue mille ore in diretta radiofonica.

Gli spettatori potranno trovare posto lungo il molo centrale, in corrispondenza del torrione ed anche lungo le spiagge. La messa in scena è infatti studiata affinché lo spettacolo visibile nel modo migliore.

La storia che si rievoca accadde nel 1646. Il crudele comandante saraceno Dragut (forza dei nomi!) riuscì con due sue galere a sorprendere i laiguegliesi e con rapidità (evitando che da Alassio accorressero i rinforzi), entrò nell'abitato, incendiò, uccise e prese prigionieri tutti gli uomini e le donne in giovane età. E' a questo punto che Berno, un coraggioso capitano alassino, riesce ad individuare le due navi saracene e a fermarne una al largo di Genova (salvando così quasi tutti gli ostaggi).

Il «leitmotiv» della serata sarà costituito dalle note di «Saracena», una musica composta da un noto musicista di Laigueglia, Renato Spinetti, che ha già al suo attivo alcune canzoni piazzate in hit parade.

La manifestazione - che si naturalmente sul volontariato e sull'entusiasmo ormai «professionalizzato» di Tore Nochi - è organizzata dal Comune e dall'Azienda soggiorno, avvalendosi anche della generosa sponsorizzazione di Gianfranco Garola, industriale torinese.

La battaglia a getti d'acqua e di palline di plastica, che porteranno impresso timbro a ricordo della serata (l'anno scorso i collezionisti se le accaparrarono cinquemila), consiglia di non avvicinarsi troppo alle immediate vicinanze del luogo dove i laiguegliesi (circa 360 giovani) e gli incursori (i saraceni, provenienti dal mare) si affronteranno.

Lo «sbarco dei saraceni» è diventata ormai una manifestazione «clasica» dell'estate in riviera ed è anche l'occasione per molti turisti delle città vicine per visitare il bel centro marinaro di Laigueglia (indubitabilmente uno dei migliori esistenti in Liguria).

Spiega il regista dello «sbarco», Tore Nochi (noto per i suoi quadri ricavati con metodi chimici ed elettrici su lastre di rame): «La nostra sceneggiatura è stata scritta proprio come se girassimo un film. Ci sono i movimenti, i tempi, la traccia per il presentatore. Anche sullo sbarco di Dragut esiste una letteratura in grado di fornirci maggiori spunti in termini verità storica, abbiamo cercato di supplire ricorrendo ad ricostruzione sì di fantasia, che cerca di ricostruire i fatti come avvennero secondo le cronache del tempo».

In effetti la serata dedicata al lontano fatto storico è inquadrata in un ambiente che ancora conserva le testimonianze architettoniche di quel periodo. Il torrione infatti venne edificato proprio in quegli come baluardo in grado di respingere altri sbarchi ed altre scorribande corsare.

Dice ancora Nochi: «Chi si accinge a rievocare quell'episodio storico ha un vantaggio: quello di ambientare la rievocazione esattamente nello stesso scenario urbano in cui si svolsero i fatti».

Intanto a Laigueglia, sempre usando come inimitabile scenario il centro storico marinaro, dopo la sfilata di moda del mese scorso, sono ora in programma due manifestazioni: «La torida» domenica 11 agosto e il carnevale estivo dopo Ferragosto.

Romano Strizioli

Gran finale, questa sera ai Parchi di Nervi, per la XXV edizione del festival del balletto, ma Villa Grimaldi dovrà rinunciare ad stella di prima grandezza della manifestazione, l'argentino Julio Bocca.

Il ventiquattrenne ballerino, atteso per la prima volta a Genova il Balletto del Teatro Colon di Buenos Aires, si è rotto il menisco giovedì a Palermo, durante il riscaldamento prima dello spettacolo dell'American Ballet Theatre. Bocca avrebbe dovuto ballare in coppia con l'italiana Alessandra Ferrari nel «Romeo e Giulietta», di Sergei Prokofiev.

L'incidente ha messo a soqquadro il programma dello spettacolo «Le rivelazioni», allestito dal direttore artistico dei Balletti di Nervi Mario Porcile, ma fino ad un certo punto. Infatti quella che, almeno sulla carta, avrebbe dovuto essere una serata di competizione fra l'argentino e le altre due star russe, Vadim Pisarev e Vladimir Malakhov, per la prima volta in Italia, sta invece diventando un appuntamento all'insegna della collaborazione e della solidarietà. Malakhov e Pisarev si offerti di sostituire il collega infortunato, già in volo verso New York.

E' molto probabile, infatti, che Malakhov danzi nel celebre «pas de deux» «Il cigno nero», dal terzo atto del «Lago dei cigni» di Ciakovskij assieme a Eleonora Cassano, Vadim Pisarev potrebbe ballare il «Don Chisciotte», Mingus, con la coreografia di Béjart, in coppia con la sua partner russa.

Soltanto in giornata, a poche ore dall'inizio dello spettacolo, si dovrebbe conoscere l'esatto programma delle due serate: la scaletta, comunque, non dovrebbe discostarsi molto da quello annunciato.

Vadim Pisarev aprirà le danze con «Il carnevale di Venezia», su musiche di Pugni e coreografie di Petipa. Un omaggio all'Italia che proseguirà con «O surdato 'nnamurato» e con «Il musicista» di Paganini. L'artista di Donetzk sarà anche il protagonista della «Notte di Walpurgis», su musica di Gounod e coreografia di Plissetski. Molta attesa a Nervi, inoltre, per l'esibizione del giovane Vladimir Malakhov che tre anni fa ha conquistato la notorietà mondiale come primo ballerino del teatro accademico statale di Mosca diretto da Natalia Kasatkina e Vladimir Vasiliev.

[p. b]

Cucina che viene dagli orti di casa

GARLENDA (IM)

Ho fatto la scelta di ritornare in questo meraviglioso angolo di campagna tanto vicina al mare, per ritrovare la pace di un albergo di tono e per assaggiare i piatti di cucina che, negli ultimi tempi, francamente di cuochi ne ha cambiati un po'.

Ma Edmondo Segre, che ha trasformato la villa di campagna dei genitori in un albergo sempre più confortevole, sovrintende con il suo entusiasmo e la sua impostazione fornelli che, comunque, a tutt'oggi affidati a Karsten Heidsieck, già dello staff di Gualtiero Marchesi, sono più che buoni.

Siete in un vasto, confortevole albergo a quattro stelle, proprio in mezzo al campo di golf (e di appassionati di golf è composta gran parte della clientela di questo Relais Châteaux, all'85 per cento stranieri): gente che trova a prezzi non stratosferici (singola da 170.000 a 195.000; doppia da 220.000 a 270.000) un ambiente di classe ed eleganza, locali comuni caldi ovattati e silenziosi.

Luci soffuse da bellissime calde applique, piante verdi, elegante moquette, grandi vetrate che danno sugli olivi e sul gelsomino di fuori, grandi e bei quadri antichi, tavolo fratino con un prezioso samovar, candelabri in argento. La cucina è fresca, unisce tradizione e personalizzazione, è ghiotta, buona (anche se magari una cottura più che al dente ha danneggiato il gusto dei miei asparagi che, come pesche, fragole, albicocche e carciofi, vengono dagli orti di casa).

Appena seduti eccovi sul tavolo riccioli di burro, purè d'olive e di pomodorini secchi, poi io ho divorato gli squisiti leggerissimi calamarotti tiepidi, la scaloppina di animelle con punte di asparagi all'aceto balsamico, il perfetto polpo tiepido con patate novelle, pomodoro fresco e un filo di pesto, le trofie fresche al pesto (francamente un po' liquidino e poco ligure), una deliziosa zuppa fredda di pomodoro ed olio crudo insaporita da dadini di mozzarella, l'astice con punte di asparagi («così così»), il meraviglioso indimenticabile piccione farcito e glassato al forno con timballo di patate e zucchine.

Non perdetevi (come ho fatto io) i meravigliosi formaggi a cominciare dal Castelmagno che qui non è quella cavolata gessosa che mangiate da tutte le parti, fino all'evasione gastronomica non a quella fiscale, ma quello «grasso», tipo, oserei, gorgonzola o taleggio, che è quasi da spalmare, una meraviglia, e poi la tôma, il gorgonzola, accompagnati dal pane alle noci fatto in casa. Al dolce, il parfait al miele e il gelato di crema con fragole della casa. La mia spesa è stata astronomica (ho anche bevuto Cervero della Sala 87 e Cetinaia 82): voi prevedete per un pranzo medio completo 80-100.000 (ma scusate, quanto spendete in pensione a mangiare pesce surgelato senza lamentarvi?).

(Ultima prova: 15 giugno 1991).

Edoardo Raspelli

Via ai Castelli 11
Tel. (0182) 580.271
Aperto solo
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Voto: **14,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

LOANO, un balcone fiorito sul Mare.

Per chi Acquista.

La sicurezza di trattative seguite con competenza e discrezione, dal contatto con il cliente alla ricerca della tipologia abitativa più consona alle esigenze di quest'ultimo, consigliandolo ed assistendolo nello svolgimento di tutte le pratiche di transazione.
Su richiesta il nostro studio di progettazione provvede alla sviluppo ed alla realizzazione di opere murarie e di arredo della proprietà acquistata.
Provvediamo inoltre alla gestione stagionale dell'immobile qualora fosse interesse dell'acquirente volerlo affittare nei mesi in cui non viene utilizzato.

Frea & Bonelli Agenti Immobiliari quando l'immobile è investimento e prestigio.

Alcune interessanti proposte:

LOANO a 250 m. dal mare, [illegible] centrale riposante, ampio bilocale [illegible] riscaldamento autonomo, in corso di ristrutturazione.
TOIRANO centralissimo. Proprietà indipendente da fondi a tetto mq. 120 finiture di prima qualità, grande terrazzo mq.40 con pergolato di copertura,panoramico vista mare.
LOANO m. 700 dal mare ottima esposizione ristrutturato nuovo. Ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi con vasca d'angolo e doccia.
LOANO m. 250 mare, zona verde, tranquilla, ampio trilocale con terrazzino, riscaldamento autonomo.
[illegible] C.so Europa; vista mare, ingresso, [illegible] camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo.
LOANO attico vista mare, zona centralissima con grande terrazzo ottima esposizione, 2 camere, sala, cucina,2 servizi.
BORGHETTO S.S. m. 250 dal mare, monolocale arredato [illegible] ristrutturato nuovo, riscaldamento autonomo.
LOANO/Morteo villetta [illegible] schiera vista [illegible] ottima esposizione panoramica; 2 camere, salone, soggiorno/pranzo, due servizi con idromassaggio.

Uffici : Corso Europa n. 43 (angolo Via Ramella)
tel. 019/673090 - 671674 - [illegible] 673090
aperto anche la domenica - 17025 LOANO (SV).

Per chi Vende.

Quando si vuole vendere una proprietà il problema fondamentale è accertare il valore reale del proprio immobile.
Noi, gratuitamente, sulla base di valori di mercato immediati alla nostra portata, stimiamo l'esatto valore della proprietà ed in base alle vostre esigenze di realizzo promuoviamo la vendita o direttamente l'acquisto. Con una adeguata pubblicità, 5 vetrine di proposte in Centro a Loano e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare a termine la transazione con pagamento immediato. Offriamo inoltre tutti i servizi complementari quali; pratiche notarili, passaggi delle utenze, chiusura dei rapporti di amministrazione ed assistenza completa fino al termine della transazione.

soluzioni abitative

Cassar Grafica - LOANO

F r e a & B o n e l l i

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

- Non è solo un grande raggruppamento [illegible] negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici [illegible] privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di [illegible] al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni [illegible] visite.
Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE [illegible] una realizzazione

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Dal Levante alla Costa Azzurra, una guida alle manifestazioni del fine settimana

Gli appuntamenti per divertirsi

Maschere in strada a Ventimiglia e fuochi d'artificio a Montecarlo. Concerto di Grazia di Michele a Savona Musiche di Mozart al castello d'Andora. Chiavari inaugura la rassegna di jazz al porticciolo turistico

DIANO ARENTINO

Revival in discoteca

Il protagonista della serata alla discoteca Futura sarà l disc-jockey Enrico Tagliaferri. Sul piatto, saranno alternati gli ultimi successi dance e brani di revival Anni 70 e 80.

DIANO MARINA

Festa in maschera

Al teatro Verde di Villa Scarsella, sarà ricreata l'atmosfera del carnevale. La festa mascherata, dal titolo «Viva l'estate», avrà inizio [illegible] 19,30, con l'apertura

degli stand gastronomici (i piatti tipici [illegible] preparati dal cuoco Lino Nattero). Alle 21, via alle danze. La manifestazione è patrocinata dalla Famija dianese, che riprende l'attività dopo l'annullamento del tradizionale Carnevale. Proseguono intanto le serate all'insegna dell'allegria al Garden Luna dancing, in via XX Settembre 29. Dalle 21 si potrà danzare al suono di un'orchestra, che alternerà valzer, musica leggera e sudamericana.

IMPERIA

Concerto sinfonico

A Costa d'Ongelia, proseguono i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmelo. Alle 21,15, in piazza del Duomo, si esibirà l'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo. La formazione, diretta da Stefan Anton Reck, eseguirà brani di Haydn, Tchaikovskij e Luigi Cherubini. Agli stabilimenti Baia Saracena, si eleggerà Miss Bikini, sulle note dell'orchesyra «M.G.», formata da otto musicisti locali.

PONTEDASSIO

Teatro dialettale

E' ancora festa nel paese della Valle Impero. Oggi, alle 21, la piazza principale ospiterà uno spettacolo teatrale allestito dalla compagnia genovese «La chiave di Campopisano». Sarà messa in scena la commedia «Carosello [illegible]. L'iniziativa è organizzata da Comune e Pro Loco.

S. LORENZO AL MARE

Ballo in piazza

La Fidas, in collaborazione col Comune, organizza un intrattenimento danzante, animato dal gruppo di Nico Rosa. Non mancheranno le specialità gastronomiche.

SOLDANO

Cucina tipica

Nel centro alle spalle di Bordighera, [illegible] in programma una serata danzante [illegible] l'orchestra spettacolo Mocambo. Si potranno gustare pietanze tipiche, innaffiate da Rossese «doc».

SANREMO

Arriva la banda

Sanremo ed entroterra. All'Auditorium «Alfano» di parco Marsaglia spettacolo dialettale con la «Compagnia San Michele» di Pigna. In programma, alle ore 21, la commedia «U testamentu der barba Pepin». Sul solettone di piazza Colombo esibizione del gruppo bandistico «Sanremo». A Coldirodi, cominciano i festeggiamenti di Sant'Anna. [illegible] Bussana serata enogastronomia, a Ceriana, alle 21, esibizione della «Compagnia Sacco».

OSPEDALETTI

Musica in riva al mare

Appuntamento con la musica a Ospedaletti. Questa sera, sul piazzale a mare serata danzante e gastronomica con l'orchestra «Lucy Stella». Si inizia alle ore 21, l'incasso all'Avis.

[illegible]

[illegible] Mendelssohn

Questa sera si esibisce la corale dell'«Oratorio San Benedetto». Direzione dei maestri David Winton e Massimo Previtera, brani tratti da Mendelssohn e Monteverdi.

VENTIMIGLIA

Carnevale estivo

Appuntamento a Ventimiglia, questa sera per il «Grande Carnevale Estivo». Sfilata nelle vie della città delle maschere estive, corteo storico e giochi vari. La festa continua poi alla discoteca «Discovery».

[illegible]

Fuochi d'artificio

Si apre questa sera a Montecarlo, alle 21,30, con l'esibizione della squadra italiana, il Festival internazionale dei «Fuochi d'artificio». Esibizione allo Sporting Club Montecarlo del cantante Harry Cornick jr.

[illegible]

Festival del Suquet

Concerto di musica da camera stasera a Cannes. Sul sagrato della chiesa di Notre Dame, per il Festival del Suquet, si esibisce l'orchestra da camera di Varsavia.

SAVONA

CELLE LIGURE

Gruppi rock sul lungomare

«No Stop Rock», la rassegna musicale a concorso dei gruppi giovanili savonesi, prosegue stasera alle 21 sul molo della passeggiata a mare. [illegible] tratta di [illegible] selezione per il [illegible] musicale nazionale «Anegrumba», curato dal Circolo Arte e Musica. I gruppi dovranno presentare almeno due brani di loro composizione.

ALBISOLA SUPERIORE

Concerto del coro Bruckner

Questa sera alle 21,15, nella chiesa «Stella Maris», si terrà il concerto della corale polifonica «Anton Bruckner», diretta da Marco Esposto. In programma musiche di Bach, Bruckner, Mozart, Liszt e Verdi.

[illegible]

Teatro dialettale

Questa sera, [illegible] teatro «Al Castello», è in programma «Mapoliun... sun mi», [illegible] spettacolo allestito dalla compagnia teatrale vadese. La rappresentazione, che rientra nell'ambito del «Premio Torre», è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco. Il sipario si alzerà alle 21.

SAVONA

Suona Grazia di Michele

Grazia Di Michele [illegible] esibisce questa [illegible] alle [illegible] sul palco centrale del Festival dell'Unità, al prolungamento a mare. Sempre al Festival sono in programma gli ultimi dibattiti sul tema «Le vie dell'etere». La «Dj Band» con la «discoteca sotto le stelle» è invece alle 21 di oggi ai bagni «Lido dei Pini». Ancora alle 21, alla fortezza del Priamar, è in programma [illegible] concerto della banda «Forzano». L'esibizione del più celebre complesso bandistico cittadino avverrà al teatro del bastione San Bernardo, vicino all'Ostello della gioventù. A Legino, alle 21, nell'Sms «Milleluci», serata pianobar con Max e Manuel.

ANDORA

Musiche di Mozart

Con la suggestiva cornice del complesso medioevale del Castello di Andora, nella chiesa neogotica dei SS. Giacomo e Filippo, alle 21,30 si esibiranno il baritono Alberto Jona e il pianista Oscar Alessi. Durante il concerto verranno eseguite musiche di Mozart, Piacentini, Stravinsky, Poulenc, Ravel. L'organizzazione è dell'assessorato comunale al Turismo.

[illegible]

Festa dell'estate

Nella frazione di Solva, è in programma, a partire dalle 18, la «festa dell'estate», sagra gastronomica che propone le famose «biscette», particolari e gustose frittelle caratteristiche del luogo nate per ricordare in modo insolito l'invasione dei piccoli rettili avvenuta quattro secolo fa. A parco San Rocco, invece, [illegible] di scena il rock. «Rock around the park» è appunto il tema del concerto in programma questa sera alle 21,30. Il «Rapsodia» e Radio Onda Ligure propongono [illegible] esibizioni dei gruppi «Mammapordonaci», «Blues e soda» e «The Forelocks». Presenterà lo spettacolo Maurizio Colombo.

[illegible]

ZOAGLI

Concerto d'organo

Stasera nella chiesa di San Pietro di Rovereto a Zoagli, proseguono i Concerti degli amici dell'organo. L'appuntamento è alle 21,15 con l'organista Luisella Giovanni, che eseguirà musiche [illegible] Bonanni, Gasparini, Pera, Morandi e Moretti, su un «Agati» [illegible] 1849.

[illegible]

Jazz al porticciolo

S'inaugura [illegible] nel porto turistico la rassegna dal titolo «Musica jazz [illegible] porto di Chiavari», organizzata dal Comitato operatori turistici e dal Comune, in collaborazione con il Louisiana jazz club di Genova. Alle 21,30 si esibirà il trio Banjo clan e poi il quartetto Galata Swinger.

SANTA MARGHERITA

Stagione classica

Inaugurazione della diciannovesima stagione dei concerti a Santa Margherita. L'appuntamento è a villa Durazzo con il quintetto Arnald. Leonardo Dosso al fagotto, Maurizio Longoni al clarinetto, Francesco Pomarico all'oboe, Renato Rivolta al flauto e Sebastiano Panebianco eseguiranno musiche di Mozart, Rosza, Rossini, Ibert. Alle 10, esposizione della statua e delle reliquie della [illegible]

ta. Domani alle 11 Messa celebrata dal vescovo diocesano e alle [illegible] processione e benedizione del mare, spettacolo pirotecnico e lumini.

GENOVA

Serata teatrale

Va in scena questa sera, alle ore 21, al Forte Sperone (a Righi) lo spettacolo della compagnia del Teatro della Tosse dal titolo «Il mistero dei Tarocchi», per la regia di Tonino Conte. Il biglietto d'ingresso lire 15 mila, i ragazzi 10 mila (e avranno in omaggio un mazzo di carte disegnate da Lele Luzzati). A Bogliasco comincia oggi la festa [illegible] N.S. del Carmelo, con la tradizionale processione.

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **All'ultimo sangue**, telefilm
- 11,45 **Special** [illegible]
- 12,45 **Catch**
- 13,45 **Guida alla chitarra rock**
- 14,30 [illegible] **times**, situation comedy
- 15 — **Brivido e avventura**, telefilm
- 15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 16,30 **Le favole di nonno Ciccio**, cartoni
- 17 **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 20,45 **Mulini al vento**, sceneggiato
- 22 — **Motor shop**

Telesanremo

- 9,10 **Bimbo box**, cartoni animati
- 10,30 **Market**
- 13,10 **Quando suona la sirena**
- 14 — **After Mash**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — **OK Motori**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Punto sera dossier**
- 20,30 **Ossessione mortale**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 24 — **Fuoco** [illegible] **cielo**, tv movie
- 2 — **Market non stop**

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 9,30 **Vita della mia vita**, miniserie
- 11,30 **Promozionale**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache Piemontesi**
- 13,30 **Auto della** [illegible]
- 14,30 **Pomeriggio al cinema**
- 19 — **Star Blazer**, cartoni animati
- 19,30 **Iron Man**, cartoni animati
- [illegible] — **Saratoga**, [illegible] con Clark Gable
- 21,30 **Auto della** [illegible], guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Speciale Magazine**
- 23 — **Scrivimi fermo posta**, film con Margaret Sullivan e James Stew
- 1 — **L'auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

- 8,30 **Marta**, telenovela
- 9,30 **Mattinata in allegria**
- 11,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 12,30 **Tg 4 Notizie**
- 13,30 **I misteri di Nancy** [illegible] **e i ragazzi di Hardy**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, novela
- 18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- [illegible],30 **Tg 4 Notizie**
- 20 — **Tg 4 Settegiorni**
- 20,30 **Piccoli amori**, film
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,40 **Malu Femme**, sceneggiato
- 0,40 **Tg 4 Notizie**

Rete Azzurra

- 8,45 **New Medical Laser**
- 10 — **Rubriche varie**
- [illegible] — **Promozionale di preziosi**
- 20,30 **Film**
- 23 **I mille volti di...**

Telestar

- 7,40 [illegible], cartoni
- 8,05 **Fantasilandia**
- 9,55 **Sergente Flep indiano ribelle**, film
- 11,40 **Amichevolmente con noi**, rubrica
- 12,20 **La provinciale**, telenovela
- 13,15 **Tv Flash**
- 14,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
- 15,45 **Laverne & Shirley**
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17,10 **Fantasilandia**
- 19,45 **Torre sconfinata**
- 20,30 **Gli occhi del dragone**, film
- 22,15 **Tg Sera**
- 22,50 **E venne il giorno dei limoni neri**, film

Sardegna uno

- 8,30 [illegible] **Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **After Mash**, telefilm
- 13 — **Il Leonardo**, rubrica
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Good times**, telefilm
- 15,40 **Mantelli e spade insanguinate**, film
- [illegible] **Sardegna giornale**
- 18,50 [illegible] **ti appartengo più**, film
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **After** [illegible], telefilm
- [illegible] **Più donna**
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Notte e dì**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,30 **Speciali**

Telesetar

- 13 **Zoom**, attualità
- 13,30 **Fifty Fifty**, telefilm
- 14,20 **Attualità cinema**
- 15,30 **Speciale Nozze d'odio**
- 18 — **Tv Shop**
- 19,35 **Zoom**, attualità
- 20 — **After Mash**, telefilm
- 20,30 **Un giorno della mia vita**, film
- 22,30 **Tv Shop**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Telearcobaleno

- 9 — **Tele Club**, mercatino, giochi, spettacolo
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**
- 14,15 **Telefilm**
- 14,30 **Film**
- 15,50 **Cartoni animati**
- 16,30 **Il cammino segreto**
- 17,30 **Il peccato di Oyuky**
- 18,20 **Gloria e inferno**
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
- 19,40 **Il peccato di Oyuky**
- 20,45 **Il cammino segreto**
- 21,50 **Gloria e inferno**
- 22,10 **Belle si diventa**
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,45 **Film**

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 8,30 **Film**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello [illegible]
- 17 — **Shopping center**
- 19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
- 20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
- 20,30 **Piccoli amori**, film
- 22 — **Telefilm**
- 22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a [illegible] della galleria Portobello Road

Tcs

- 14 — **Aspettando il domani**, telenovela
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Tv market**
- 19,15 **Usa Today**, notiziario
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Un sergente e cinque marmittoni**, film
- 22,15 **Le altre notti**, attualità
- 22,45 **Catch**, sport
- 23,15 **Telefilm**
- 0,15 **Mod Squad**, telefilm

STASERA AL CINEMA

[illegible] Diana 1 — Or.: 15,30/18/19,30/21 22,30 — Lire 9000/6000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Ita. '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' — Drammatico

Diana 2 — Or.: 15,30; 18,30 20,30; 22,30 — Lire 9000/6000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' — Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/20,30 22,30 ult. spett.
Le donne di Mandingo

[illegible] Colombo — Tel. 640.250 — Or.: 20,30/22,30 ult. spet. — Lire 8000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Capitol — Tel. 541.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h [illegible] — Cartoni

[illegible] — Tel. 5640.025 — Or.: 21 spettacolo [illegible] — Lire 4000/1500
Sos fantasmi — di R. Donner con B. Murray, K. Allen, J. Forsythe (Usa) — Un produttore tv disprezza lo spirito natalizio, fantasmi e fate [illegible] riportano sulla [illegible] via. Dal Racconto di Natale di Dickens. N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 — Lire 8000/6000
Week-end con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' — Commedia

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una fan lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] Teatro [illegible] — Or.: 21 — Lire 3000
Il principe, il giocoliere e il gigante

[illegible] V[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Oliver & Company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio [illegible] e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' — Cartoni

[illegible] Astra — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, [illegible] la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' — Commedia

[illegible] — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' — Commedia

Celle Piani — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Dramm.

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 8000/5000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. dramm.

[illegible] — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 8000/5000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 ult. 21 — Lire 7000/5000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' — Drammatico

[illegible]r. del principe — Or.: 21,15 spett. unico — [illegible]
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa [illegible]) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' — Commedia

Perla — Tel. 668.911 — Or.: 20,20/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

Stella — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Pazzi a Beverly [illegible] — di Mick Jackson [illegible] Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' — Commedia

[illegible] Corallo — Or.: 21-22,30 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — [illegible]

[illegible] King — Or.: 21,30 — Lire 7000/4000 — Spett. unico
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] Ariston — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

[illegible] — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Ancora 48 ore — di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Ganzan. N.V. 1h 34' — Comm. poliziesca

[illegible] Arena D. Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,15 spett. [illegible] — Lire 8000/5000
[illegible] chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — L'atteso evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un paffuto bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' — Commedia

[illegible]erdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 spett. [illegible] — Lire 8000/5000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. [illegible]) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Dramm.

[illegible] Roma — Or.: 21,15 spett. unico — [illegible]
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' — Commedia

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Sabato 20 Luglio 1991 N. [illegible]

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 35

Oggi [illegible] Pettenasco

[illegible] [illegible] benemerito

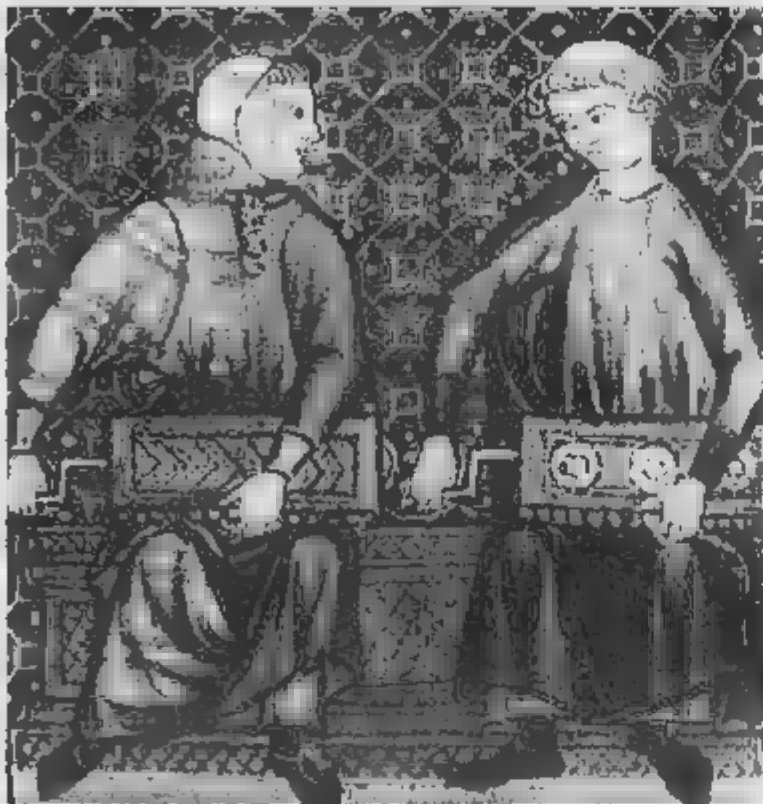
L'ex presidente della Regione, Vittorio Beltrami, verrà premiato stasera all'Eurotenda con il tradizionale macinacaffè.

A PAGINA 36

Dopo il Cusio

«[illegible] regole per i [illegible] [illegible] Verbano»

L'esperimento in corso sul lago d'Orta viene guardato con interesse anche dagli operatori nautici del Lago Maggiore.

PIEMONTE ESTATE

Una guid[illegible] al divertimento

Nel Vercellese tornano in piazza giullari e cantastorie, le tournée di Masini, Minghi e Nomadi, la rubri[illegible] di Raspelli: idee e proposte per il fine settimana.

SERVIZI A PAGINA 37, 38, 39

A PAGINA 36

Processi a Verbania

Condannato per [illegible] estorsioni

Ancora [illegible] giudizio uno degli attentatori alla gelateria «Al Capriccio» di Domodossola. Condannato anche un rapinatore.

A PAGINA 36

Basket-mercato

Le [illegible] [illegible] [illegible]

Brix Novara e Univer Borgomanero, ad [illegible] settimana dalla chiusura [illegible] mercato, stanno cercando di rinforzarsi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un campo di alta pressione si sta affermando sulle regioni italiane.

TEMPO [illegible]
Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine con tendenza a veloce miglioramento. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Tendenza del tempo:** nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati [illegible] temporali [illegible] via di [illegible] veloce rasserenamento. Lieve diminuzione della temperatura nei valori massimi.

TEMPERATURE. In lieve aumento su [illegible] le regioni italiane.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
Max: 28; min: 17, media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 28; min: 17; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 32	Asti 30
Alessandria 32	Aosta 32
Cuneo 31	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle ore [illegible] e 1 minuto; tramonta alle ore 21 [illegible] 10 minuti. La **Luna** si leva alle ore 16 e 19 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 18 minuti.

Novara, una mattinata di interruzioni forse dovute ai lavori stradali

Senza luce, centro in crisi

L'energia elettrica a singhiozzo ha mandato in tilt i cervelli elettronici di banche e uffici
Bloccati anche [illegible] semafori: solo l'intervento dei vigili urbani ha risolto parte dei problemi

Dacci oggi il buio quotidiano

E' accaduto ancora. Videoterminali spenti negli uffici, semafori in tilt, cittadini bloccati sugli ascensori, mentre le sirene degli antifurto impazziti sovrastavano il fragore del traffico tumultuoso del centro.

Qualche settimana fa il fuoriprogramma si era consumato nel pomeriggio. Questa volta il «black-out» ha sorpre[illegible] i novaresi [illegible] metà mattina, quando le attività commerciali della «city» giravano a pieno ritmo. E' stato un contrattempo fastidioso e sfacciato, perché l'energia è mancata [illegible] tornata singhiozzo, ripetutamente, alternando speranze a delusioni.

Le telefonate di protesta trovano raramente spiegazioni soddisfacenti, se non quelle relative a possibili guasti provocati dai numerosi lavori in corso che interrompono i cavi dell'Enel. Se così fosse, viene da chiedersi come mai non sia possibile pianificare gli interventi. Perché le imprese addette agli scavi per il rifacimento di strade e la posa di pi[illegible] ciclabili [illegible] sono dotate di mappe rappresentative della griglia sotterranea dell'Enel?

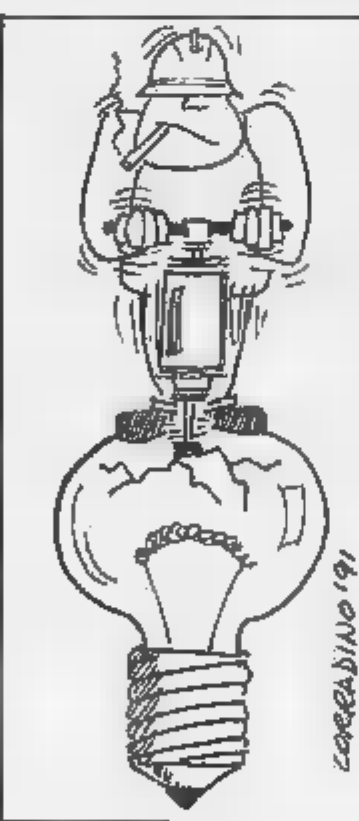
E perché gli enti agiscono a compartimenti stagni? Sovente i cantieri si aprono e si chiudono nelle strade senza che i responsabili degli organismi preposti ai controlli [illegible] informati. Manca un'elementare politica della comunicazione che potrebbe anche essere accettata, se non fosse che [illegible] farne le spese è il cittadino bloccato tra il quarto [illegible] quinto piano o l'operatore che si dispera davanti al video-terminale accecato all'improvviso.

Gianfranco [illegible]

NOVARA. Centro città in tilt per gli scavi ed il black-out sulla linea elettrica. E' [illegible] una mattinata di superlavoro per tecnici dell'Enel e vigili urbani, alle prese con il traffico reso caotico dai numerosi cantieri aperti per la sistemazione delle strade e la realizzazione delle piste ciclabili, [illegible] da sei interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica che hanno messo kappaò abitazioni ed uffici di tutta la zona di piazza Cavour.

Il primo black-out è scattato alle 11,20 ed è durato ventotto minuti: sono saltati i computer di uffici e banche, si sono bloccati i condizionatori d'aria e sono andati in tilt i semafori.

Solo l'intervento dei vigili urbani ha consentito di sbrogliare la situazione del traffico. Dopo mezz'ora è tornata la corrente, ma solo per pochi secondi: fra le 11,49 e le 12,14 sono stati registrati altri cinque black-out.

Che cos'è accaduto? All'Enel precisano che si è verificato un guasto sulla linea in cavo, quello che corre sotto la sede stradale in questi giorni al centro dei lavori di sbancamento.

Qualche scavatore ha tranciato dei cavi? «Non possiamo dirlo con sicurezza - rispondono i tecnici - ma è probabile. In questi giorni in città lavorano molte imprese e può capitare che uno scavatore urti un cavo dell'energia elettrica. Se ci avvertono subito corriamo a riparare immediatamente il guasto, qualcuno però non lo fa e ci toc[illegible] sezionare tutta la rete».

Ieri mattina dev'essere andata così, e le sei interruzioni hanno provocato parecchi disagi sfociati in telefonate di protesta all'Enel e ai giornali.

In effetti sono numerosi i cantieri aperti, [illegible] cominciare da quelli che ai lati di piazza Cavour portano verso Baluardo Quintino Sella [illegible] Baluardo Partigiani, dove si stanno costruendo piste ciclabili che dalla piazza porteranno in bici direttamente nell'area verde dei baluardi. «L'Italgas poi - dice il geometra Marchetti, dell'Ufficio Tecnico [illegible] Comune - sta sostituendo le tubazioni sui baluardi e in largo San Lorenzo, in piazza Martiri stiamo lavorando al rifacimento della pavimentazione che è saltata, e perciò si è dovuto prima sbancare [illegible] poi rifare il fondo stradale, [illegible] infine sul controviale di via XX Settembre è in atto il ripristino della sede stradale».

Ma l'elenco dei lavori è ancora lungo: in Baluardo Lamarmora vengono posate le nuove tubature dell'acquedotto, in Baluardo Quintino Sella si ampliano illuminazione pubblica e marciapiede, ed ancora i marciapiedi sono al centro dei lavori in via Camoletti.

Nella zona di Sant'Agabio, nelle vie Langhi, Galvagna e Negri, il cantiere riguarda marciapiede [illegible] illuminazione, [illegible]za contare che per tutte queste zone ci sarà poi la fase dell'asfaltatura. I lavori, con le restrizioni alla circolazione proseguiranno fino a settembre: «E' [illegible] scelto questo periodo perché con le ferie parecchia gente è fuori città [illegible] si [illegible] meno disagi».

Marcello Giordani

Gattico, la villa contesa

Denunciato per violenze

Adolfino Gobbi e Margarita Egorova. Si erano conosciuti in Unione Sovietica

GATTICO. Continua, a colpi [illegible] denunce la «querelle» esplosa per l'occupazione della villa alla Bressanella. Adolfino Gobbi avrebbe voluto cacciare la ex moglie e la suocera per potersi stabilire nella casa con la sua nuova compagna. La moglie lo ha denunciato per violazione di domicilio, violenze, percosse e danneggiamenti.

SERVIZIO A PAGINA 34

Consegnato ieri un libretto di risparmio ai ragazzi rimasti senza madre

Dieci milioni per 10 orfani

Continua l'iniziativa di «Specchio dei Tempi»

I VERSAMENTI
FINO AD OGGI

10 LUGLIO	[illegible]
11 LUGLIO	5.050.000
16 LUGLIO	1.233.000
17 LUGLIO	2.964.000
19 LUGLIO	[illegible]

PIU' 2.000.000 DI SPECCHIO DEI TEMPI

NOVARA. Ieri [illegible] consegnato [illegible] Rita Ferraiolo, l'unica maggiorenne tra i dieci figli [illegible] Giulietta Palmas, la donna morta dopo un volo dall'ottavo piano, [illegible] libretto di risparmio con i primi 10 milioni raccolti tra i lettori che hanno aderito alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» per questa famiglia sfortunata.

Ma lo slancio della città continua e prosegue anche l'iniziativa. Queste le ultime offerte: N.N. (per il papà) [illegible] mila; N.N. (in memoria di Aida) 100 mila; N.[illegible]. [illegible] mila; N.N. [illegible]0 mila; N.N. 10 mila.

Rita Ferraiolo e suo padre Luigi nel ricevere il libretto con i dieci milioni, aperto all'agenzia di [illegible]ovara della Cassa di Risparmio di Torino, non hanno nascosto la commozione per la gara di solidarietà dimostrata dai novaresi in loro favore.

[r. s.]

Gattico, parla il cuoco che ha buttato fuori casa l'ex moglie e suocera

«L'ho fatto per disperazione»

Adolfino Gobbi spiega l'irruzione con le difficoltà economiche e i ritardi sulla sentenza di divorzio. E' stato denunciato per violazione di domicilio, percosse e danneggiamenti

GATTICO
NOSTRO SERVIZIO

«Se la giustizia in Italia funzionasse come dovrebbe, tutto que[illegible] non sarebbe successo. Lo [illegible] dicembre il Tribunale avrebbe dovuto sentenziare [illegible] divorzio fra me e la mia ex moglie [illegible] la quale viviamo separati consensualmente da quattro anni: e inv[illegible] hanno rimandato tutto di un altro anno». Adolfino Gobbi, 43 anni, cuoco all'ospedale di Arona, è disperato. Mercoledì ha occupato la villa della Bressanella: voleva cacciare l'ex moglie e la madre di lei per potersi stabilire nella [illegible] con la sua nuova compagna. [illegible] fronte alle loro proteste, [illegible] ci ha visto più e le ha picchiate, poi si è barricato nella villa. Ne [illegible] uscito solo ieri mattina, dopo che la villa [illegible] stata circondata da carabinieri e vigili del fuoco.

Ora Gobbi ripensa all'episodio e ripercorre i motivi che lo han[illegible] portato all'esasperazione: «Si - dice - sono disperato perché quella donna vive in una [illegible] di duecento metri insieme con la madre e l'amante. Non vuol saperne di lavorare. Anzi, [illegible] madre ha detto che fin tanto che vive lei, sua figlia non lavorerà mai. S'è venduta tutta la mia roba, anche gli effetti personali: e da quando non ho potuto più passarle mezzo milione al mese per gli alimenti, ha messo l'ipo[illegible] sulla mia parte di proprietà».

Lo sfo[illegible] di Gobbi non finisce qui: «Per contro, io debbo mantenere una famiglia di cinque persone con [illegible] milione e 600 mila lire [illegible] mese, e la metà se ne vanno soltanto per l'affitto». Vive, il Gobbi, [illegible] un appartamento di via Matteotti ad Arona, insieme con Margarita Egorova, [illegible] anni, originaria di Stalingrado dove i due si conobbero anni addietro durante [illegible] fra le tante peregrinazioni dell'uomo: è stato a fare il [illegible] in Africa, nel Medio oriente, in Russia [illegible] persino [illegible] piattaforma petrolifera dell'Agip: «Un'esperienza che non auguro a nessuno». Adesso lavora all'Ospedale di Arona. La Egorova gli ha portato una figlia di primo letto, Anastasia di 15 anni che ha appena finito le medie alla «Verga»; e gli [illegible] dato, due mesi fa, due gemellini: Arnaldo e Caterina.

Margarita ha le lacrime agli occhi: «Non avrei pensato mai di finire in una storia come que[illegible] insegnante di letteratura russa [illegible] di lingua inglese, anche nell'italiano ha [illegible] bella proprietà di linguaggio. Le piace leggere, scrivere «i miei pensieri, qualche poesia», cucire. «No - ripete - [illegible] storia così non è proprio nel mio stile».

Una storia che ha avuto il suo culmine l'altra sera a Gattico, quando Adolfino [illegible] andato dalla ex moglie, Maria Antonietta Pregnolato di 45 anni, deciso a chiarire le [illegible] una volta per tutte: [illegible] alternative erano che o si vendeva la casa, o mi dava la mia parte di proprietà; mi ha offerto cinquanta milioni quando quella [illegible] vale almeno dieci volte tanto. Le ho prese tutt'e due, madre e figlia, e le ho sbattute fuori. E intanto l'amante scappava dalla finestra. Tutto qui: certo, sono volati pugni [illegible] schiaffi; ma guardi qui...», e mostra i segni sul collo [illegible] sulla testa di graffi e scorticature piuttosto profonde.

Margarita Egorova, la nuova compagna dell'ex portiere, con i due gemellini

Adesso, per l'occupazione del[illegible] villa, fioccano le denunce. «Ho denunciato il [illegible] marito per violazione [illegible] domicilio, violenze, percosse e danneggiamenti», dichiara Maria Antonietta Pregnolato. Questo sul piano penale. Ma, per quanto riguarda il «civile», la vertenza potrebbe forse risolversi: «Adolfino - spiega la Pregnolato - pretenderebbe cento milioni, ma certo io [illegible] posso arrivare [illegible] una [illegible] così alta». La faccenda è complessa: i due hanno in atto un contenzioso, legato [illegible] procedimento per ottenere il divorzio dopo [illegible] separazione legale. Se la vedranno gli avvocati.

Intanto, l'ex moglie si chiede come mai Gobbi è arrivato a invadere la [illegible] «Adolfino non [illegible] mai stato [illegible] tipo violento: abbiamo discusso tante volte negli anni del nostro matrimonio, [illegible] mai [illegible] volta che lui abbia alzato una mano nei miei confronti. [illegible] penso che abbia litigato con nessuno».

E come spiegare le percosse e gli altri atti di violenza denunciati? «Penso che sia lei l'ispiratrice, quella donna è terribile: è stata lei che me lo ha stregato», esclama Maria Antonietta Pregnolato. Ma adesso ci [illegible] anche i due gemellini. Dice l'avvo[illegible] del Gobbi: «Sono loro, quei due esseri innocenti, le vittime di questa vertenza che va risolta [illegible] ogni costo e pacificamente».

Francesco Allegra
Mario Bonazzi

Maturità, continuiamo la pubblicazione degli elenchi esposti nelle scuole del capoluogo [illegible] in provincia

I nuovi periti all'istituto «Omar» di Novara

Sono meccanici, elettronici ed elettrotecnici. Quattro i candidati che non sono riusciti a superare l'esame Quattro anche gli allievi che hanno ottenuto la votazione di sessanta. Meno positivi i risultati dei privatisti

NOVARA. Sono stati resi pubblici ieri tutti i risultati della maturità 1991 all'Itis «Omar» di Novara. Il bilancio finale registra contenute percentuali di respinti tra i candidati frequentanti ma anche di «sessanta».

Istituto Tecnico Industriale Statale «Omar» di Novara

Classe 5MA (Meccanica industriale Ergon): Luca Bandi; Alessandro Bellomi; Giorgio Bozzini; Giampietro Colombini; Daniele Greppi; Massimo La Grotteria; Marco Locatelli; Domenico Melchiorre; Danilo Molina; Paolo Montalbetti; Roberto Necchi; Alessandro Oppi; Fabrizio Antonio Ronna; Stefano Rondena; Cataldo Rutigliano; Roberto Serra; Davide Siviero; Alessandro Tugnolo; Gianluca Zaramella.

Classe 5MB (Meccanica Industriale Ergon): Valerio Andriolo; Bruno Ballari; Claudio Baratti; Andrea Giorgio Campagnoli; Andrea Cavaliere; Stefano Donna; Fabrizio Lombardini; Alberto Porzio; Fulvio Pozzi; Dario capettini; Giorgio fasoli; Alberto Girolla; Alessandro Magri.

Classe 5EA (Elettrotecnica industriale Ambra): Dario Aina; Fausto Bertolino; Mauro Brusorio; Massimiliano Caccia; Paolo Civardi; Marco Erbetta; Davide Garzolino; Sergio Geddo; Daniele Giamundo; Antonio Lapenna; Davide Lepore; Paolo Monfrinotti; Roberto Olivieri; Fabio Orsina; Gabriele Panigoni; Fabrizio Perrone; Alessandro Piacenti; Dario Pomella; Massimo Rizzon; Maurizio Romeo; Roberto Rosati.

Classe 5EB (Elettrotecnica industriale Ambra): Ivan Giovanni Allevi; Antonio Brusa; Mario Bruscoli; Riccardo Coassolo; Davide Colombo; Ivan De Luca; Corrado Massimiliano Fantozzi (60/60); Domenico Galimberti; Sergio Garavaglia; Marcello Franco Luigi Guenzi; Fabrizio Ispano; Paolo Mancin; Umberto Montani; Gianluigi Pauletto; Marco Pellegatta; Massimiliano perotta; Nazario Perotti; Massimo Pozzini; Giacomo osvaldo Rodolfi; Carlo Rosa; Emilio Vignati.

Classe 5AB (Elettronica industriale Ambra): Cristian Albieri; Alessio Barenghi; Simone Bosetti; Marco Colleoni; Alber[illegible] De Bernardi; Paolo Della Putta; Christian Ferrari; Stefa[illegible] Luigi Maria Fumagalli; Nicoletta Ghironi; Fabio Lopez; Paolo Martelli; Maurizio Pedrini; Paolo Perotta; Cristian Valenti; Piero Zanetta.

Classe 5AC (Elettronica industriale Ambra): Mauro Biacchi; Andrea Lazzarotti; Andrea Maggioni; Francesco Paladini; Marco Pasquali; Andrea peretto; Marco Rogate Vallone; Massimiliano Ruspa; Claudio Tarteglia; Giorgio Uboldi; Diego Villa; Aldo Zanetti.

Classe 5AD (Elettronica industriale Ambra): Gianluca Balzarini; Roberto Paolo Bonafede; Andrea Bonalumi; Roberto Conti; Michele secondo Dellavalle; Luigi Di Tullio; Enrico Fagnani; Saul Foglieni; Andrea Gallarate; Alberto Giani; Stefano Gino; Claudio Mattachini; Tiziano Righetto; Massimo Rosin; Roberto Enrico Terazzi; Marco Uboldi; Davide Vitti; [illegible]brizio Vitti. Privatisti: Massimiliano Zanoli; Alessio Azzalini; Paolo Casali; Lello Cerutti; Gaetano Diricatti; Renzo Filippi; Roberto Maiello; Massimiliano Merlo; Gianfranco Mortarino; Paolo Zurlo.

Classe [illegible] (Elettronica industriale Ambra): Mauro Allprandi; Giorgio Bovio; Marco cassani; Massimo Cosentino; Alessandro Gallina; Diego Gambaro; Daniele Gardino (60/60); Dario Maggiorini (60/60); Gianluca Mariani; Giancarlo Paglino; Marco Pie[illegible] Rossi; Emiliano Rossini; Andrea Russo; Mirco Sadocco; Massimiliano Signorelli (60/60); Cristian Siviero.

Classe 5LA (Elettronica industriale): Stefano Alj; Massimiliano Botteghi; Paolo Brera; Cesare Carlo Carlini; Alessio Castelli; Massimo Cella; Luigi Chillini; Gianluca Ferrarato; Ambrogio Garavaglia; Cristian Angelo Lasi; Fabio Lorito; Davide Paracchini; Alessandro Pedersoli; Marco Pinotti; Gabriele Santi; Andrea Tosi; Massimiliano Valvano; Fabio Vizzolini.

(continua)

LA FOTO DEI RICORDI

Armeno, [illegible] vecchia piazza [illegible]nione a Coiromonte

Tra gli itinerari turistici del lago d'Orta, uno dei più suggestivi è senz'altro il «giro» del Mottarone. A [illegible] metri di quota c'è Coiromonte: la frazione di Armeno conserva il fascino antico anche nelle abitudini della gente, che ama ritrovarsi [illegible] piazza

(DALLA RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI, VERBANIA)

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] Calcio, buoni auspici [illegible]

Ho letto il fine sarcasmo di Gianni Ranieri nell'articolo «Il tifo dal cuore alle mutande» a proposito del nuovo sponsor del Novara Calcio, pubblicato il 16 luglio.

Mi [illegible] piacere rilevare che un primo risultato positivo grazie alla originale iniziativa «del l'abbonamento al Novara e riceverai [illegible] mutande della Infil gentilmente scontate» è già stato ottenuto. E cioè quello di essere ritornati a leggere notizie del Novara sulle pagine nazionali del giornale, [illegible] non più soltanto su quelle regionali o provinciali.

Non è poco per questo Nova[illegible] in C2, già protagonista in altri tempi del leggendario «quadrilatero piemontese», sconosciuto [illegible]li ultras e snobbato dai disertatori sulle tecniche calcistiche, positive e raffinate solo quando si vince. Se il Novara è ritornato a far parlare [illegible] sé grazie all'abbigliamento intimo dello sponsor, anziché per celebrare i successi sportivi degli eredi di Mario Meneghetti e di Silvio Piola, c'é da augurarsi che il fatto sia di buon auspicio.

Il Novara, infatti, ha bisogno anche di buona sorte, essenziale in un gioco come il calcio dove la casualità è spesso importante. Lo sponsor giustamente pretende che la sua immagine acquisti notorietà [illegible] prestigio mentre il club sportivo trae vitale beneficio dei contributi proponendosi come buon veicolo pubblicitario. I casi sono moltissimi. Non è forse vero che anche i due più importanti clubs torinesi hanno reclamizzato cioccolata, magliette, slip da bagno ed altri articoli indispensabili all'esaltazione del consumismo?

Le vie del successo sono difficili, lastricate da tifo, dalle buo[illegible] intenzioni, dai risultati [illegible] da tante altre cose. Io non so se arriveremo al traguardo indossando la biancheria intima della Infil. Però [illegible] lo auguro. Per il Novara e per lo sponsor. Il nostro calcio [illegible] arrossisce facilmente [illegible] davanti ai pizzi di un malizioso reggiseno.

Walter Stipari
presidente [illegible] Calcio

[illegible] ai [illegible]

Abbiamo letto la lettera del turista inglese che [illegible] scappato da Pallanza [illegible] gli insopportabili rumori notturni.

Ha perfettamente ragione. D'altronde ogni giorni riceviamo le stesse lamentele e vediamo puntualmente distrutto il nostro paziente (e costoso) lavoro promozionale per favorire il turismo [illegible] Verbania, anche [illegible] forse questo non è compreso a livello di amministrazione comunale.

Da mesi sollecitiamo il Comune [illegible] Verbania ad intervenire su questo problema, abbiamo proposto un piano per la circolazione ed i parcheggi, ci siamo perfino offerti di ospita[illegible] gratuitamente dei vigili urbani «prestati» da altre città per il periodo estivo purché fosse risolto il problema del lungolago di Pallanza [illegible] la sua chiusura parziale e ci fosse un controllo serale e notturno: non se n'è fatto nulla.

Chissà che la motivata protesta di Mr. Roberts non contribuisca a sensibilizzare [illegible] po' tutti [illegible] soprattutto quelle persone che nottetempo [illegible] hanno il [illegible] civile.

Marco Zacchera, presidente degli albergatori di Verbania

La solidarietà non è solo economica

Leggo ogni giorno sul vostro giornale della gara di solidarietà che i novaresi stanno facendo per gli orfani della povera signora Ferraiolo. Il [illegible] questa famiglia numerosa era sicuramente noto, almeno nella zona, [illegible] quando sarebbe stato utile alla povera signora Ferraiolo, ha sentito l'urgenza [illegible] darle una [illegible] di intervenire al fine di alleviarla da un compito tanto gratificante quanto stressante quale l'allevare dieci o più figli: [illegible] la signora non fosse stata tanto oberata da preoccupazioni [illegible] fatiche, [illegible] avrebbe avuto l'incidente mortale.

Almeno ora si saprà che ci sono più modi per intendere questa solidarietà novarese: quella di cui parlate voi, cioè [illegible] solidarietà economica, per consolare un vuoto incolmabile, [illegible] quella di cui parlo io: senso di colpa per aver lasciato mancare alla famiglia, a suo tempo, un aiuto tale da sollevare per un attimo quella poveretta.

Lettera firmata, Novara

Le lettere [illegible] indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato [illegible] apporre l'indirizzo [illegible] un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[illegible]

[illegible] Amelia Tagini

INVORIO

MORTI. Michele Giroldi; Teresa Cardani.

[illegible] Sergio Grisoni [illegible] Fulvia Luppi; Samir Ghazouani e Fede[illegible] Manfrin; Alessandro Vedovato e Giuseppe Grassano; Gianni Creola e Cristina Riboni.

[illegible]

[illegible] Silvia [illegible]

[illegible]

[illegible] Albina Romario; Santina Dotti; Felice Baldon; Maria Vittoria Marini; Leonardo Cammarota.

Pietro Guenzi; Primo Mondonico; Ferdinando Morchio; Lino Guglielmi.

[illegible] Giuseppe Meina e Maria Gabriella Gattinoni; Gianluca Del Re e Giulia Bombasin.

GRIGNASCO

NATI. Francesca Crispino; Grazia Dallovo.

MORTI. Marietta Franchi; Celestino Accomero; Basilio Tosalli; Carlo Teruggi; Alessandro Pagnoni.

Enrico Tosone; Flora Cerri; Maria Mella; Anna Silla; Adele Trivellato.

[illegible] Moreno Iacono e Monica Buffon; Dario [illegible] e [illegible] Vallata; Francesco Oliva e [illegible] Toninelli; Pi[illegible] Paolo Calelli e Sonia Gatti; Amleto Rutigliano e Lucia Bianco.

Casidio Bassi e Giuseppina Di Panfili; Marcello Vanni e Anna De Paola; Massimiliano Romanelli e Anna Grandi; Alfredo Pulci e Eros Mingozzi.

[illegible] SESIA

NATI. Sabrina Di Giovanni; Gaetano Iannaco; Emanuele Cappato; Stefano Garrone; Emmylou Ferri.

MORTI. Felicita Donetti; Savina Chiarelli.

MATRIMONI. Gaudenzio Beltrame e Elena Bianchi; Angelo Beltrame e Ganny Cividino.

Gli amici di Marcella partecipano commossi al suo dolore e a quello della mamma Paola per l'improvvisa scomparsa del caro papà

Pietro Desiderato

— Novara, 19 luglio 1991.

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso [illegible] Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 /51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.660
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 81.600
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.918

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.260

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

[illegible] (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., merc. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.268

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago [illegible] Borgomanero [illegible]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 8,45: Vescovile, p. delle Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Ma[illegible] *Pellegrina*, c. Vercelli.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio; [illegible] **Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Leonardi; **Cavaglio:** Rovaletti; **Borgoma[illegible]** Pezzana; [illegible] **Pella:** Negri; [illegible] **(Intra):** Comunale; [illegible] Giuliano; **Cannobio:** Fida; **Meina:** Tricella; **Pragila:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premo[illegible]** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **[illegible]ravellona Toce** Manfica; **Orta S. Giulio:** Bergamasco; [illegible] S.: Passerini.

IN BREVE

ARONA

Approvato [illegible] regolamento per il parco [illegible] Lagoni

Il consiglio di amministrazione del parco dei Lagoni di Mercurago ha approvato le [illegible] per l'utilizzo del parco. Si tratta di un regolamento che disciplina l'accesso al parco, la [illegible]colta di funghi e di prodotti del sottobosco [illegible] prevede sanzioni per i danneggiamenti e per l'abbandono dei rifiuti. Il regolamento [illegible] stato trasmesso alla Regione per l'approvazione definitiva.

Novara, un libretto di risparmio per i dieci ragazzi rimasti senza madre

«Grazie a tutti i novaresi»

Il commovente incontro con Rita Ferraiolo, la diciottenne che è rimasta con il padre [illegible] nove bambini da crescere. Continua la sottoscrizione, ogni giorno arrivano le offerte

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nei grandi occhi scuri di Rita Ferraiolo, sempre velati di tristezza, [illegible] è passato [illegible] lampo. Sulle labbra le è spuntato un sorriso appena percettibile. E' accaduto quando ha ricevuto il libretto bancario a lei intestato, con i primi [illegible] milioni della sottoscrizione aperta da «Specchio dei Tempi» [illegible] alimentata con le offerte dei lettori de «La Stampa». La sua non era allegria - la tragica morte d[illegible] la madre Giulietta Palmas è ancora troppo recente - [illegible] riconoscenza.

Guardando il giornalista che le stava di fronte [illegible] che [illegible] appena consegnato il libretto di risparmio, ha detto una parola che ne valeva tantissime perché veniva certamente [illegible] cuore, un cuore gonfio [illegible] dolore: «Grazie». E subito dopo: «Grazie a tutti i [illegible] che hanno voluto aiutare i miei fratellini».

Rita è una ragazza di poche parole. Ma non ne servivano certamente molte di più. A bloccarla [illegible] anche l'emozione. Tutta questa notorietà - lo si vede lontano un miglio - la infastidisce. Ma è l'unica maggiorenne dei dieci orfani di Giulietta Palmas e ha già assunto il suo nuovo ruolo di mamma, una «mamma coraggio» di soli 18 anni, e con tutti quei bambini - la maggior parte piccolissimi - da seguire e curare.

Poi, superato il primo momento di imbarazzo, Rita dice di avere seguito la gara di solidarietà che è scattata a Novara. L'ha commossa - fra le altre offerte - quella degli [illegible]ti del dormitorio pubblico: un aiuto da chi ha pochissimo denaro ma un cuore grande così e una generosità senza uguali.

I dieci milioni? Serviranno, eccome! Luigi Ferraiolo, il capofamiglia, [illegible] un pensionato dell'aeronautica e non nuota certamente nell'oro. In quella casa ogni cosa, grande [illegible] piccola che sia (dalla maglietta al paio di scarpe) va moltiplicata per dieci. Anche il piatto di pasta, il panino, tutto, insomma.

La sottoscrizione continua. La redazione de «La Stampa» in corso della Vittoria, 2, [illegible] ad essere meta di novaresi che vogliono essere tangibilmente vicini ai dieci bambini. Per lo più chi viene a portare dei soldi insiste per l'anonimato. Anche questo [illegible] un lato ben preciso del [illegible] della gente di questa città, gente che non ama comparire, che preferisce [illegible] nell'ombra, ma che [illegible] tira indietro - e lo sta dimostrando - quando c'è da aiutare qualcuno in difficoltà.

E questa attenzione della città verso una famiglia che fino a ieri [illegible] conosceva sembra quasi l'ultimo regalo di mamma Giulietta [illegible] suoi tantissimi figli. La sua tragica fine - quell'impressionante volo accidentale dall'ottavo piano - ha richiamato l'attenzione dei novaresi su quei bambini rimasti orfani e in condizioni assai difficili. Ieri alla consegna del libretto c'era anche «Video Novara», l'emittente privata cittadina che ha seguito il dramma della famiglia Ferraiolo e - oltre ad avere partecipato essa stessa - ha sempre invitato i novaresi a contribuire alla sottoscrizione. Le immagini della telecamera [illegible] state quelle di tantissimi bambini tutti attorno a un tavolo col quaderno davanti. Era metà mattina ed era l'ora [illegible] studiare. Con Rita e Anna (17 anni) a controllare.

[illegible] Sanzo

Il momento della consegna a Rita Ferraiolo del libretto di risparmio con i primi 10 milioni della sottoscrizione de La Stampa

A [illegible]

PETTENASCO. E' l'omegnese Vittorio Beltrami, ex presidente della Regione, il «Cusiano Benemerito» per il 1991. Nato ad Omegna nel 1926, geometra, ex partigiano nella formazione «Di Dio», Beltrami ha rappresentato insieme all'ex sindaco di Omegna, Pasquale Maulini, l'anima polica e sociale degli omegnesi. Eletto consigliere comunale nel 1951, vi è rimasto per 25 anni. Consigliere ed assessore provinci[illegible] prima, nel 1970 è stato eletto consigliere regionale occupando, dall'65 al '90, la carica di presidente. La manifestazione, giunta quest'anno alla sedicesima edizione, è organizzata dall'Associazione «Pettenasconostra», che intende, con questo premio, ringraziare quanti, a volte in modo oscuro e disinteressato, contribuiscono alla conoscenza ed alla valorizzazione del lago d'Orta. Il nome di Beltrami [illegible] ad aggiungersi a quelli di grandi personaggi del mondo della scienza, quali la ricercatrice Livia Tonolli che allo studio del lago d'Orta ha dedicato molti anni; della cultura, [illegible] lo scrittore Gianni Rodari; dell'economia quali i fratelli Boroli della De Agostini [illegible] l'industriale, [illegible] del casalingo, Carlo Alessi. Oppure [illegible] personaggi di grande prestigio internazionale quale [illegible] l'inglese Peter Benonson, fondatore [illegible] Amnesty International e pettenaschese di adozione. Stasera, al ricevimento per la consegna d[illegible] tradizionale «macinacaffè» nell'Eurotenda, Beltrami sarà affiancato da Gian Paolo Brizio, suo successore alla guida del governo piemontese. Con un gesto di squisita modestia, Beltrami ha infatti voluto «girare» il riconoscimento alla Regione Piemonte. E l'Ente ha voluto ricambiare con un convegno sulle autonomie locali che si terrà nel pomeriggio all'Hotel Approdo di Pettenasco.

(v. a.)

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Giovane romeno arrestato con patenti false

Sorpreso in piena [illegible] in viale Manzoni da una volante della squadra mobile, un sorvegliato speciale romeno, Gino Domenico Domian, 27 anni, da tempo residente a Novara, è stato arrestato. A bordo della sua auto, una Bmw targata Milano, gli agenti hanno trovato un gran numero di patenti, ancora in bianco, dello stato romeno assieme ad una serie di timbri necessari alla loro falsificazione. Portato in Pretura, il giovane, ha chiesto i termini a difesa ed è [illegible] rimesso in libertà provvisoria in attesa [illegible] processo di lunedì.

[illegible]

Camionista belga condannato dopo una lite

Un camionista belga, Claude Dominique Lescart, 31 anni, è stato condannato a 4 [illegible] per violenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. L'altra sera, in via Bovio, si era reso protagonista di una lite con altri autisti perché voleva salire a tutti i costi su un autotreno che aveva scambiato per suo. Intervenuta la polizia, gli agenti hanno cercato di calmarlo ma Lescart ha avuto una reazione violenta, tanto che i poliziotti [illegible] dovuti ricorrere al pronto soccorso. Anche dopo l'arresto, Lescart [illegible] si è fermato, provocando danni alla cella nella quale era stato rinchiuso.

[illegible]

Autocarro [illegible] di strada e finisce [illegible] due case

Un autocarro della ditta «Sirtis», utilizzato nella raccolta dei rifiuti, è uscito di strada nella stretta curva in località «Torn[illegible] ra Bognanco e Domodossola. Dopo [illegible] divelto il guard-rail l'a[illegible]omezzo è precipitato nella scarpata sottostante fermandosi tra due case, fortunatamente disabitate. Uno dei fabbricati, di proprietà del taxista Lino Giordana [illegible] Bognanco, è stato gravemente danneggiato. L'autista, Giuseppe Monteforte [illegible] 24 anni residente a Trontano, rimasto contuso, ha dichiarato di aver compiuto una manovra di emergenza per evitare un'auto che saliva tutta a sinistra.

CANNOBIO

Arrestato un tedesco per possesso di hashish

Un cittadino tedesco è stato trovato in possesso di tre grammi di hashish, mentre cercava [illegible] entrare in Italia, [illegible] valico di confine di Piaggio Valmara. Li aveva in tasca. Il giovane, Peter Achim Kiess, [illegible] anni, residente a Turbigen, in Germania è stato arrestato dalle Fiamme Gialle.

[illegible]

Derubata una delegazione romena in visita ufficiale

I componenti di una delegazione romena in visita ufficiale nella zona del lago Maggiore sono stati derubati ieri mattina durante una sosta. L'auto dell'amministrazione provinciale, messa a loro disposizione, è stata forzata [illegible] è stata trafugata una valigia con effetti personali, libri e documenti.

[illegible]

Piero Bongianino vicepresidente [illegible]

Piero Bongianino è stato eletto vicepresidente dell'Abi. Alla stessa carica è stato nominato Giovanni Bazoli e Roberto Mazzotta. L'assemblea ha anche ratificato la nomina di presidente per Tancredi Bianchi.

A Verbania si discute sull'esperimento attuato sul Lago d'Orta

«Sì ai motoscafi spenti»

Un addetto al servizio pubblico: «Regole e restrizioni non possono che giovare». Ma rimane il problema dei controlli. Chi li farà rispettare?

VERBANIA. Suscita qualche speranza ma anche [illegible] pizzico di scetticismo l'applicazione sperimentale [illegible] regolamento sulla navigazione a motore sul Lago d'Orta.

«Se funziona, per noi è una buona cosa», è il parere di Giancarlo Moriggia, motoscafista del servizio pubblico di navigazione Pallanza che, tuttavia, aggiunge: «Non vedo [illegible] motivo di interdire l'uso del motore in zone non balneabili, come invece andrebbe fatto in prossimità delle spiagge». Più entusiasta il suo collega, Giacomo Pedroncelli: «Speriamo entri in vigore al più presto anche da noi», sospira. «Ad ogni stagione - spiega Moriggia - ci troviamo alle prese con una difficile convivenza con i motoscafi privati, soprattutto quelli di grossa cilindrata, ogni tentativo di regolamentazione [illegible] si può che trovare favorevoli».

«Ritengo che regole e restrizioni [illegible] possano che giovare a noi che lavoriamo sul lago - insiste Pedroncelli - non solo per quanto riguarda la circolazione in acqua ma anche, ad esempio, nei porti. A volte ci [illegible], al ritorno da [illegible] giornata di lavoro, [illegible] trovare le boe occupate e di non sapere a chi rivolgerci».

«Certo - ammettono sia Moriggia che Pedroncelli - rimane il problema dei controlli, [illegible] far rispettare le regole. Già ora, ad esempio, i motoscafi dovrebbero tenersi ad almeno 200 metri dalla riva. Ma quanti lo fanno?».

Da analoghe considerazioni parte lo scetticismo di Alberto Furlan, della Squadra nautica di salvamento di Verbania: «Facciamo mediamente una ventina di interventi [illegible] stagione, la maggior parte a ridosso della riva. Quest'anno siamo già intervenuti quattro volte a soccorrere bagnanti feriti da moto d'acqua sfuggite al controllo dei conducenti. I regolamenti vanno bene ma poi bisogna farli rispettare». Furlan tocca un tasto molto delicato, la posizione decentrata delle forze dell'ordine preposte ai controlli, la Guardia di Finanza di Cannobio e i carabinieri di Arona che devono far fronte, tra l'altro, ad una ridotta disponibilità di uomini. «Noi siamo una trentina - aggiunge Furlan - e siamo [illegible] grado di esercitare un frequente controllo [illegible] tutta la costa. Eppure ci capita [illegible] avere frizioni, soprattutto con i carabinieri, che ci contestano l'esercizio di funzioni di polizia cui non saremmo autorizzati».

Finché il divieto rimane sulla carta, questo il discorso [illegible] Furlan, la situazione non cambierà: «La navigazione a motore - insiste Furlan - è già interdetta dalle leggi in vigore fino a 200 metri dal bagnasciuga ma, pattugliando di continuo le nostre rive, ci accorgiamo che il divieto viene largamente disatteso. Non [illegible] tanto i motoscafi [illegible] grossa cilindrata, quelli per cui occorre la patente nautica, a preoccuparmi». Sul problema della navigazione intervengono anche gli assessori regionali Nerviani e Panella. Dice Enrico Nerviani: «Il regolamento [illegible] sul Lago d'Orta [illegible] positivo perché tiene conto [illegible] equilibrio di tutte le esigenze, con rinnovata attenzione ai problemi ambientali, ecologici ma anche turistici, di un turismo intelligente qual è quello che da sempre [illegible] in particolare lo stupendo Lago d'Orta. Il regolamento ha carattere sperimentale e potrà quindi avere aggiustamenti. Sorprendono quindi le polemiche [illegible] questi giorni, sollecitate da qualche organizzazione di categoria e da alcuni privati che contestano aspetti marginali [illegible] regolamento».

Motoscafista del servizio pubblico. L'esperimento attuato sul Lago d'Orta potrebbe essere esteso agli altri laghi

Luciano Panella, [illegible] ai Trasporti e alla Viabilità, interviene per puntualizzare che «per andare in barca non occorre compilare tutti i giorni una dichiarazione alla Capitaneria di Verbania. In realtà basterebbe leggere [illegible] regolamento per vedere che viene richiesta una volta l'anno una dichiarazione riguardante il tipo di barca che si intende utilizzare e viene fatto obbligo di esporre sul natante il regolamento».

[illegible] Rampinini

Verbania, altro processo all'attentatore di Domodossola

Condannato per tangenti

Il giovane aveva tentato di estorcere denaro [illegible] due commercianti
A giudizio anche l'autostoppista che [illegible] rapinato un turista svizzero

VERBANIA. Nuovo processo e nuove condanne per Francesco Infurna, 20 anni, nativo di Gela ma da alcuni anni residente a Domodossola. E' il giovane che poco [illegible] di un mese [illegible] [illegible] condannato con Damiano Conteldo e Stefano Trio, pure loro ventenni, per l'attentato alla gelateria «Al Capriccio» di Domodossola. Allora gli erano stati inflitti 7 anni di reclusione e 3 milioni [illegible] multa. Gli altri due avevano subito condanne, rispettivamente 6 anni e mezzo, e due anni e 10 [illegible] [illegible] reclusione, con multe di 2 milioni e mezzo e di 2 milioni.

Infurna è stato stavolta giudicato, da solo, per due tentate estorsioni, avvenute in periodo precedente. Al commerciante Silvano Anchieri, titolare del supermercato «Domomarket» di Domodossola, aveva chiesto una tangente «una tantum» [illegible] 12 milioni; al barista Luigi Barchi, proprietario della gelateria «Laguna», [illegible] Villadossola, aveva invece sollecitato versamenti di mezzo milione [illegible] mese.

Reo confesso, difeso dagli avvocati Renato Possetti e Fernando Cardinali, il giovane ha chiesto ed ottenuto l'unificazione dei due procedimenti e il patteggiamento della pena: è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione e al pagamento di [illegible] mila lire di multa. Ma per il giovane i conti con la giustizia non sono finiti: sono in vista altri procedimenti legati a due scippi e ad un furto, di cui è pure autore confesso. Dovrà inoltre essere processato, assieme al Cataldo - [illegible] da altro tribunale e in data ancora da stabilire - per la tentata aggressione avvenuta un mese fa, [illegible] aula, ai danni del pubblico ministero dottor Corrado Lembo.

Sempre ieri, [illegible] comparso in tribunale per [illegible] giudizio un altro giovane ossolano, Giampiero Lamazza, 24 anni, di Villadossola. Aveva chiesto ed ottenuto [illegible] [illegible] passaggio in auto ad [illegible] turista svizzero che stava rientrando in patria dopo [illegible] vacanza in Liguria. Come ringraziamento lo aveva colpito al capo e rapinato di 2500 dollari Usa, [illegible] mila franchi svizzeri e mezzo milione [illegible] lire italiane. Era poi [illegible] di macchina ed era scappato.

Il turista - Jones Jhon Nagi, 75 anni, residente a Ginevra - raggiunto il primo distributore [illegible] carburanti presso Crevoladossola, [illegible] chiesto [illegible] al gestore. Questi, senza perdere tempo, aveva subito telefonato ai carabinieri.

Lo svizzero, che aveva visto bene il suo aggressore, lo aveva descritto con precisa lucidità, tanto da consentirne in poche ore l'identificazione e la cattura, oltre al recupero di quasi tutto il bottino.

Davanti ai giudici, ieri Lamazza ha chiesto, consigliato dal difensore avvocato Patrizia Testore, il patteggiamento della pena: 1 anno e 10 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa.

Subito dopo il giovane ha voluto precisare di [illegible] aver chiesto il passaggio allo svizzero. «Ero salito sull'auto - ha detto - per meglio indicargli la strada verso il confine».

Antonio Costantini

Basket, la situazione delle novaresi ad una settimana dalla chiusura del mercato

Brix Novara a caccia di rinforzi

Anche a Borgomanero l'Univer vuol fare le cose in grande

NOVARA. Entra nella fase calda [illegible] mercatino di basket riservato alla serie [illegible] e C. I prossimi sette giorni, dunque, saranno decisivi per [illegible] sorti della pallacanestro novarese. La stagione 1991/92 vedrà la provincia rappresentata in ogni ordine [illegible] categoria (esclusa la serie A, ovviamente e malauguratamente). All'esordio assoluto in B2 ci sarà la squadra cittadina, [illegible] Brix Tosi Farmaceutici, neopromossa dopo un anno da incorniciare. Negli occhi [illegible] tutti sono ancora vivi le prodezze dei ragazzi dell'allenatore Beppe Barbera che, partiti con l'obiettivo di non retrocedere, sono cresciuti nell'arco dell'annata agonistica ed hanno conquistato la serie B nell'emozionante spareggio di Vigevano.

Onore al merito, dunque, alla squadra azzurra, che ha saputo ridestare interesse attorno al basket cittadino, che ormai languiva dai tempi della Manner, più di dieci anni fa. Ora, però, la [illegible] non solo comporterà delle spese maggiori a livello di budget, ma sarà anche necessaria [illegible] [illegible] che sappia tenere la categoria. In casa novarese, però, per il momento tutto tace: mentre il presidente Mario Garetto sta rientrando da un meritato periodo di ferie ed il tecnico [illegible] Beppe Barbera si trova a Bormio per un importante corso per coach (assieme ai colleghi novaresi Giancarlo Preda, Giorgio Lazzarini, Paolo Garetto e Gabriele Facchin di Borgomanero), i contatti sul mercato sono affidati al direttore sportivo Alessandro Vannicola.

Rintracciato telefonicamente in Valtellina, Beppe Barbera annuncia [illegible] suo ritorno: «Lunedì [illegible] tornerò in città e con il presidente chiuderemo le trattative ancora in piedi. Preferisco non fare nomi, dico solo che la nostra intenzione [illegible] di trasformare in acquisti i prestiti dei giocatori milanesi». [illegible] va quindi verso la riconferma della rosa che ha conquistato la promozione. Ma basterà? «E' già un buon punto di partenza - risponde Barbera -. In più, stiamo valutando l'ingaggio [illegible] una forte guardia e di un [illegible] d'esperienza. I costi [illegible] elevati e finanziariamente non stiamo benissimo. Nuovi sponsor? Per il momento, tante promesse e pochi fatti». La guardia citata dal tecnico Brix potrebbe essere [illegible] ventenne Roberto Crepaldi, di proprietà Philips Milano, che ha sempre giocato in squadre dell'hinterland a livello di serie B, pur essendo un novarese «doc». Intanto, è [illegible] resa nota la composizione del girone in cui militerà la Brix il prossimo anno: Aosta, Alessandria, Asti, Cagiva Varese, Gorlese, Pescogel Pavia, Monza, Broccese, Treviglio, Cremona, Bergamo, Montichiari, Novellara, Correggio e Rovereto.

Dalla B1 alla serie C, dove la provincia sarà rappresentata dall'Univer Borgomanero. La squadra biancazzurra ha dimostrato di esser pronta per un discorso di vertice, dopo il buon sesto posto finale nello scorso campionato; una posizione che poteva anche essere migliore, se nelle partite più importanti l'allenatore Zanellati non si fosse trovato con la rosa decimata da infortuni. [illegible] presidente del «Borgo», Mario Carnelli, ha preannunciato che qualcosa di grosso [illegible] bollendo in pentola. Anche per l'Univer, i prossimi giorni saranno decisivi sul mercato.

Ancora nulla di ufficiale da Verbania ed Omegna in «D», ma le due società sono molto attive. La neopromossa Rosmini Domo cercherà di riconfermarsi nella categoria, un exploit non da poco.

[illegible]

Duetto d'autore alle «Vacanze chitarristiche» di Trivero

Mandolini, serenate

Ugo Orlandi, dei Solisti Veneti, inaugura stasera i «concerti sotto le stelle». Eseguirà, con Biscaldi, le Sonate di Paganini

L'INCONTRO musicale al- [illegible] Caulera di Trivero, promosso ogni anno dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli come presentazione pubblica del corso di perfezionamento [illegible] chitarristi tenuto da Angelo Gilardino, ha sempre avuto, com'è naturale, un forte marchio chitarristico, ma non esclusivo: si [illegible] così potuta apprezzare la dimensione concertante dello strumento entro i più vari ed originali contesti (il coro, il quartetto ad archi, i flati).

Non farà [illegible]ione a questa regola il concerto che avrà luogo, nel cortile dell'edificio Ipai, stasera alle 21,15, e che ancora più dei precedenti accoglierà propriamente l'ormai tradizionale denominazione di «Concerto-Serenata».

Serenata quest'anno lo sarà, non soltanto perché suonata «en plen air» e sotto la volta di stelle che sovrasta la silenziosa collina triverese, ma anche perché i ruoli dei due protagonisti saranno affidati alla chitarra ed al mandolino, nelle mani di due maestri celebrati quali, rispettivamente, Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi (il mandolinista de «I Solisti Veneti»).

Certo, nella fattispecie il titolo «Serenata» è del tutto estraneo a implicazioni di genere popolaresco, dato il lignaggio [illegible] due concertisti e la categoria delle musiche: e del resto nei gusti dell'aristocrazia del Settecento veneziano, che f[illegible] del mandolino uno dei suoi simboli estetico-culturali, [illegible] piccolo «liuto soprano» era uno strumento ancora più nobile e raffi[illegible] del clavicembalo; quanto alla chitarra, [illegible] ha più bisogno, da almeno cinquent'anni, di essere raccomandata per la sua nobiltà musicale.

Il programma comprende pezzi originali per mandolino e chitarra [illegible] lombardo Bartolomeo Bortolazzi («Tema con variazioni in la maggiore») [illegible] dell'austriaco Norbert Sprongl («Adagio e allegro vivace»), nonché alcune famose composizioni per violino e chitarra, nelle quali sarà tuttavia il mandolino a recitare orgogliosamente la parte violinistica: la celebre «Sonata Concertata» di Niccolò Paganini [illegible] le «Sonati[illegible]» del compositore croato Miroslav Miletic; collocati come intermezzi tra i vari «duetti», saranno proposti anche brani per mandolino solo (Leone e Calace) e per chitarra sola (Legnani [illegible] Gilardino).

Enrico D[illegible]

MASINI, MINGHI [illegible]

GRANDE musica italiana per queste serate: [illegible] di [illegible] voci giovani ma già affermate e gruppi in voga da anni. Lo [illegible]dio Liberazione di Omegna, nel Novarese, dalle 21 di oggi ospiterà l'unico concerto piemontese di Marco Masini, cantante-rivelazione di Sanremo. La mancata esibizione [illegible] Torino del giovane artista toscano ha fatto sì che lo spettacolo sul lago d'Orta diventasse il più importante appuntamento regionale.

Sono attese non meno di ottomila persone, provenienti anche dalla vicina Lombardia. Ai botteghini sono stati messi a disposizione 4 mila biglietti per gli spettatori che arriveranno da fuori zona. Per loro lo stadio Liberazione si è letteralmente vestito a festa: il palco ha una superficie di 650 metri quadrati [illegible] un frontale di 36 metri e sarà illuminato da mille da fari con centoventimila watt. Ci sono anche due maxi video di dieci metri quadrati. E' la stessa struttura scenografica usata da Claudio Baglioni a Roma.

L'autore di «Malinconoia» sta vivendo [illegible] momento magico. Dopo l'exploit di Sanremo dello scorso anno, quando vinse nel girone delle nuove proposte con il brano «Disperato», e il terzo posto tra i «big» dell'edizione '91, Masini si è affermato come una delle più belle novità nel firmamento della canzone italiana. Con l'album «Malinconoia» Masini incontra nuovamente il favore della critica musicale e del grande pubblico. Ad Omegna sarà accompagnato da Mario Manzani e Massimo Rastrelli alla chitarra; alle tastiere ci saranno Marcello De Toffoli e Bruno Illiano; Cesare Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Dal Lago d'Orta al Cuneese, dove stasera è di scena Amedeo Minghi. Dopo i successi invernali in teatro con il recital «For[illegible] sì musicale», il cantautore [illegible] impegnato in una lunga tournée che si concluderà il 20 settembre. L'appuntamento è per stasera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista proporrà lo spettacolo «Amedeo Minghi in concerto» che è anche il titolo di un disco registrato dal vivo. Motivi «difficili» che migliaia di persone cantano in coro, successi come «Quando l'estate verrà», «Il profumo del tempo», «Mia vita», «Emanuela e io», «Vattene amore» e il re[illegible] «Nenè» presentato al Festival di Sanremo. Amedeo Minghi inizierà il concerto alle 22, il biglietto costa 16 mila lire.

Ultima segnalazione per i Nomadi, che stasera [illegible] scena [illegible] San Maurizio d'Opaglio, nel Novarese, e domenica a Quarti [illegible] Pontestura, in provincia di Alessandria. (r. s.)

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Faragg[illegible]** Tel. 27.676	In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto
Broletto Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21,40	**Balla coi lupi** di e con *Kevin Costner [illegible] M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* - Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
ARONA Cine all'aperto Piazza S. Graziano Or.: inizio 21,30 Lire 5000/3000	**Pretty woman** di *Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra [illegible] donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N.V. 1h 40' **Commedia**
BORGOMANERO M[illegible] Tel. 82.151 Or.: 20; 22 Lire 9000/8000	**Colpi proibiti** di *Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, [illegible] poliziotto indaga su mi[illegible] delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 6000	**Due nel mirino** di *John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N.V. 1h 49' **Thriller**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 22 Lire 6000	**Balla coi lupi** di e con *Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* - Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] **Cine 1** MULTISALA Tel. 42.046. Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Sala 1: Arma non convenzionale. Sala 2: Labirinto di passione**
TRECATE Vittoria Orario 20; 22. Lire [illegible]	**Pazzi [illegible] Beverly Hills** di *Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e [illegible] amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N.V. 1h 28' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Festival di Teatro

La kermesse chierese vede questa sera, alle [illegible] nella sala San Filippo, la prima di «Kamasutra Einstein» con la regia di Laura Fusco, nell'allestimento della compagnia torinese Hoboteatro. Alle 21,45 uno degli avvenimenti clou dell'intera rassegna: il gruppo viennese Shabaudo, formato da attori [illegible] professionisti con alle spalle esperienze di emarginazione varia, propone «Prometheus» da Eschilo, nel cortile di San Filippo. Alle 23, in piazza Cavour Johnny Melville propone «Troubleshooter».

ALESSANDRIA
Il rap «made in Italy»

Rap italiano, stasera alle 22, al Forte Guercio di via S.Giovanni Bosco 63, con il gruppo Isola Posse All Stars di Bologna. Stile anglosassone, testi «rigorosamente» in italiano.

CASALE MONFERRATO
«Maratona rock»

«MusiCasale» presenta stasera la «Maratona rock». Protagonisti i gruppi casalesi Actyourage, After the fox, Karin B, The Pig Nowhere e i torinesi «Statuto». Suonano dalle 18 a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 4000 li[illegible].

OVADA
Jazz e classica

Singolare appuntamento musicale questa sera in piazza Cereseto con l'esibizione del «Marangolo Quartetto Orizzontale». Propono, con sax, tromba, violoncello e percussioni, una fusione di free jazz e musica classica. La sua performance comincia alle 21.

CASTELNUOVO SCRIVIA
I «Tropicana [illegible] Cuba»

Nel centro dell'alessandrino, piazza Vittorio Emanuele ospita stasera alle 22 la «Prima Festa d'estate». Ospiti i «Tropicana de Cuba», Franco Rosi e Carmen Chiaro. L'ingresso [illegible] gratuito.

GOZZANO
Kermesse musicale

Quattro gruppi rock caratterizzano la serata di musica giovane. Sul palco allestito presso le scuole elementari (via Gentile), si esibiscono dalle 21,30 gli «Attività Illegali», i «Ways Out» di Borgomanero, «Julius and Jones Band» di Gozzano e i «Duschkabinen» di Milano. Presen[illegible] il deejay Flavio Pavia. L'ingresso è libero.

NOVARA
I «Digital Box» [illegible] vivo

E' in programma stasera alla discoteca «La Meridiana» il concerto dei «Digital Box».

VERCELLI
Ritmi arabi

Musica araba, stasera alle 21,30 al «Sottopasso», con l'esibizione del gruppo «Noujone el Atlas». Musiche tradizionali e contemporanee.

CUSANO MILANINO
Giuni Russo [illegible] concerto

La cantante Giuni Russo si esibisce stasera al parco comunale [illegible] Cusano Milanino. Propone brani tratti dalle composizioni liriche di Bellini, Donizzetti, Verdi. Ingresso gratuito. La performance s'inizia alle 21.

MILANO
Jazz al Capolinea

Stasera al «Capolinea», [illegible] via Lodovico il Moro 119, si esibisce un trio jazz composto da Michele Bozza al sassofono, Marco Vaggi al contrabasso, Ferdinando Faraò alla batteria.

SUBIANO
La band di Laura Fedele

Serata musicale «live» al «Boschetto Più» (via Boschetto 1).

Sul palco del locale, show della rock-band guidata da Laura Fedele. Repertorio incentrato su brani portati al successo dal Manhattan Transfert. Prima canzone alle 21,30.

[illegible]
Balletti alla Scala

Al «teatro La Scala» questa [illegible] replica dei balletti «Jazz Calendar» (musica di Richard Rodney-Bennet), «Fall River Land» (musica [illegible] Morton Gould) [illegible] «Don Juan» (musica di Christoph Willibald Gluck). Dirige l'orchestra il maestro Ermanno Florio. L'appuntamento è per le 20, fuori abbonamento. Ingresso dalle 20 alle 71 mila.

[illegible]
Musica evergreen

Al bar «Verdi» (via per Garlasco 18), si esibisce stasera il gruppo lomellino «Crambler». Repertorio di musica «evergreen».

SESTO CALENDE
Al «Glicine» i Bora-Bora

Il gruppo «Bora-Bora» è atteso questa sera sul palco del piano bar «Il Glicine» (via Martiri della Libertà 15). Repertorio di rock italiano e revival. S'inizia alle 22,30.

MILANO
Hot jazz

Concerto «live» stasera all'«Osteria Tubetto» (Alzaia Naviglio Pavese 288). La «Spring Time Jazz Band» suona hot jazz. Appuntamento alle 21.

CINEMA TORINO

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. [illegible] **Jazz Calendar, L'Apres-Midi d'un faune e Fall River legend.** Ore 20.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo

CIAK v. Sangallo 33: Rassegna su Pier Paolo Pasolini. [illegible] **Roma**. Ore 20.30 e 22.30.

DELLA [illegible] v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1 **Labirinto** di Alfredo Balducci. Regia di Sergio Maifredi. Ore 21, fest. ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. [illegible] 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA: Aida [illegible] Giuseppe Verdi [illegible] la Compagnia Marionettistica di Carlo Colla [illegible] figli. Ore 21,30

MANZONI v. [illegible]. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. [illegible] Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Chiusura estiva.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **La musica** di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. [illegible] Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21 [illegible]poso.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible]**LA** c. Venezia 2. Riposo.

[illegible]**O** p. XXV Aprile [illegible]. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible], Pastrengo 16. Riposo

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti** Dra[illegible]co. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] **Leningrad Cowboys go America e La fiammiferaia.** N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccola peste.** Commedia. N.[illegible] [illegible]: 15,15; 17; [illegible]: 20,40; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Uomini d'onore.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO s. San Pietro all'Orto. **Whore (Puttana)** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Occhi nella notte.** Thriller. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] **CHAPLIN** v.le M. Nero 84. **La timida** Comm. dramm. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.[illegible], Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Sua maestà viene da Las Vegas.** Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. **Green Card.** Commedia N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

MANZO[illegible] v. Manzoni 40. Chiusura per restauri

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24 Chiusura estiva

[illegible] gall. del Corso. **Tolgo il disturbo.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Ar[illegible] non [illegible]le.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Rad[illegible]da 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. [illegible]. Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] **SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** N.V Or.: 15,05; 16,55; [illegible],45; 20,35; 22,40

[illegible] 7 v. S. Radegonda 8 **Donne di piacere.** Commedia N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda [illegible] **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ORFEO v.le Zugna 50. **Calde emozioni** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Colombia Connection - Il massacro.** N.V. Or.: 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28 Chiusura estiva

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita [illegible] Veronica.** Drammatico N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] l. ss Milazzo 9. **La prig[illegible] del deserto.** Drammatico N.V. Or.: 20,30; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura [illegible] restauri.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 20 Luglio 1991 · Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 34

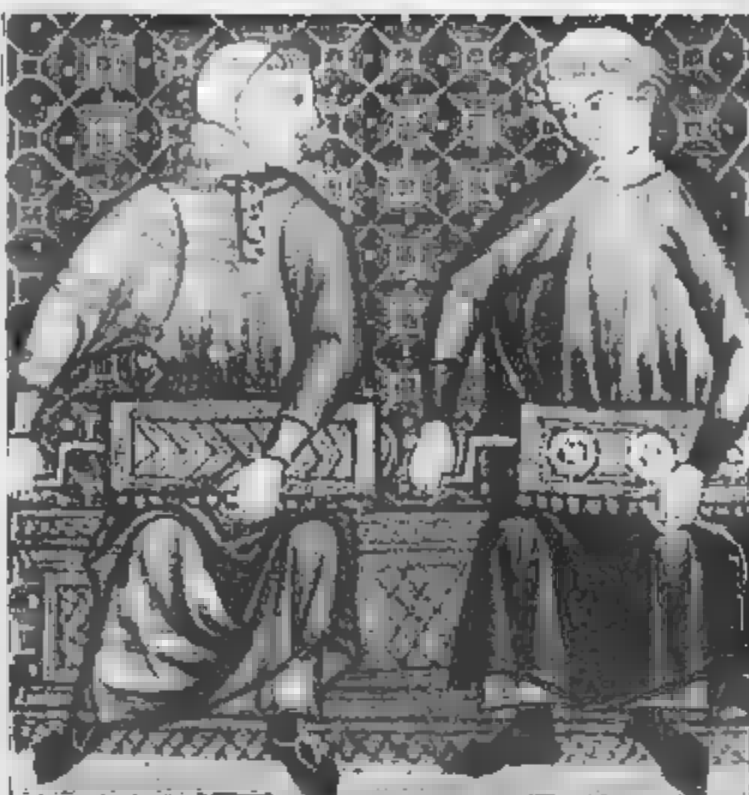
I risultati degli esami
[illegible] elenco dei [illegible]

Prosegue in tutti gli istituti della provincia la pubblicazione dei tabelloni. Voti molto alti per i periti tessili di Biella.

A PAGINA 35

A Vercelli
[illegible] il [illegible]

Due giovani [illegible] volto coperto da una calza hanno fatto irruzione a mezzogiorno nel supermercato di largo Cagliari.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible]

Nel Vercellese tornano in piazza giullari e cantastorie, le tournée di Masini, Minghi e Nomadi, la rubrica di Raspelli: idee e proposte per il fine settimana.
SERVIZI A PAGINA 37, 38, [illegible]

A PAGINA 35

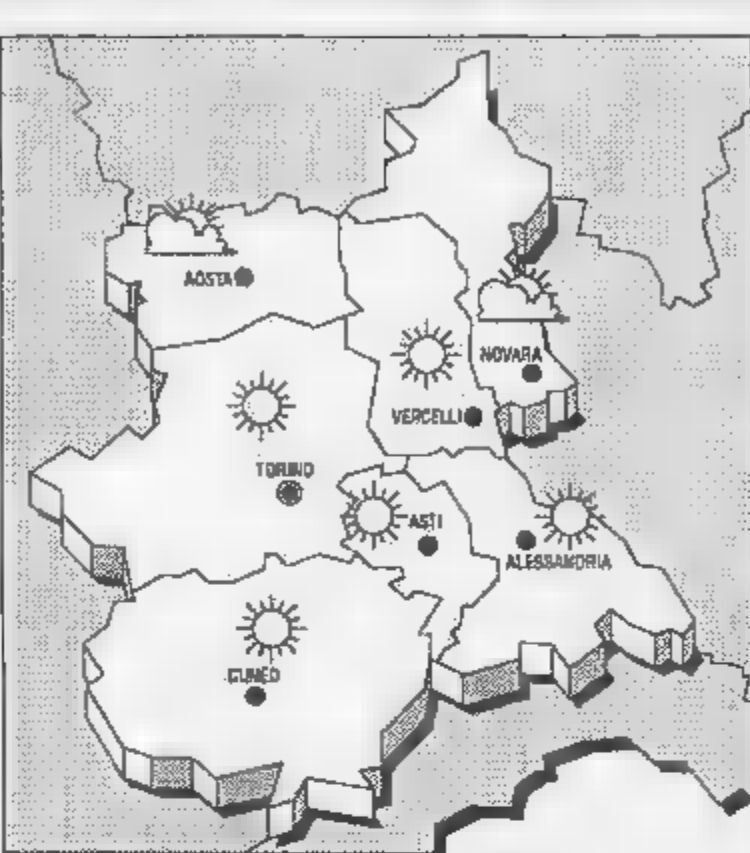
Università
[illegible]

La scuola a fini speciali diventerà un corso di ingegneria chimica e tessile per il conseguimento della laurea breve.

A PAGINA 35

Dopo le notizie Usa
[illegible] Aids, [illegible]

Ma i medici tranquillizzano i proprietari: il virus si chiama «Fiv» [illegible] non si può trasmettere all'uomo. Inutile preoccuparsi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un campo [illegible] alta pressione si sta affermando sulle regioni italiane.

[illegible] PER OGGI. Cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine con tendenza a veloce miglioramento. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Tendenza [illegible] tempo:** nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da temporali in via di [illegible] veloce rasserenamento. [illegible] diminuzione [illegible] temperatura nei valori massimi.

TEMPERATURE. In lieve aumento su [illegible] le regioni italiane.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 33; min: 21; media: 26

[illegible] FA
Max: 32; min: 24; media: 29

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 32 — Novara [illegible]
Alessandria 32 — Aosta 32
Cuneo 31 — Asti [illegible]

Il **Sole** sorge alle [illegible] 6 e 1 minuto; tramonta alle ore 21 [illegible] 10 minuti. La **Luna** si leva alle ore 16 e [illegible] minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 18 minuti.

Lo Iacp di Biella pretende gli affitti non pagati

Minacce di sfratti

L'istituto in credito di un miliardo: chi non salda lascerà l'alloggio. Dal 1992 i condomini dovranno gestirsi le spese

BIELLA. «Chi [illegible] paga l'affitto se ne dovrà andare e dal prossimo anno ogni condominio dello Iacp sarà gestito direttamente dagli inquilini». Franco Bielli, nuovo presidente dell'Istituto autonomo case popolari, ha deciso che cambierà rotta nella guida dell'ente.

Il funzionario ha intenzione di recuperare fino all'ultima lira il miliardo di affitti e spese di gestione non pagati, cercando contemporaneamente di avviare [illegible] programma di autogestione del patrimonio immobiliare.

L'ex assessore alla viabilità del Comune si è insediato alla guida dell'Iacp da poche settimane, [illegible] ha già deciso di partire all'attacco. «Ho constatato che vi sono problemi da risolvere al più presto per evitare che si accumulino e diventino cronici. Uno di questi è costituito dai crediti che l'istituto vanta verso gli assegnatari morosi. Vi sono persone (la maggior parte dei debitori) che [illegible] pagano l'affitto non perché non abbiano disponibilità finanziarie, [illegible] perché mancano di senso civico e buona volontà. Così ho dato mandato ai nostri legali di avviare le pratiche per [illegible] riscossione degli arretrati ed, eventualmente, per lo sfratto. Il denaro che manca è della collettività e quindi dei cittadini: abbiamo il dovere di recuperarlo».

Al deficit [illegible] canone, in questi mesi, si è sommato il disavanzo dovuto alle spese di gestione delle case sostenute durante il periodo di passaggio [illegible] patrimonio immobiliare dall'Iacp di Vercelli a quello di Biella. «La sezione del capoluogo prima si occupava anche degli alloggi del comprensorio laniero. Poi, nell'ottica della nuova provincia, questi sono diventati competenza di Biella. I tempi burocratici però sono stati piuttosto lunghi e intanto abbiamo continuato a comprare il gasolio per il riscaldamento, a pagare le bollette della luce, a garantire il buon andamento degli edifici. Ma non avevamo ancora i mezzi per farci risarcire dagli inquilini. Ora che [illegible] situazione si [illegible] normalizzata dobbiamo recuperare i soldi».

Ma Franco Bielli, oltre a sanare il bilancio, punta a un'altra novità: l'autogestione. Spiega il presidente: «Ogni giorno nel mio ufficio vi è una processione [illegible] gente che si lamenta del vicino troppo rumoroso o della signora del piano di sopra che pulisce il balcone quando c'è la biancheria stesa. In più ci sentiamo continuamente accusare di intascare tangenti perché ci riforniamo sempre dalle stesse ditte per la nafta, la manutenzione e la pulizia. Così ho deciso [illegible] dare [illegible] via all'operazione [illegible] "trasparenza". Ho già pronte le lettere che invierò a ogni capofamiglia: ho scritto che dal prossimo anno la gestione e il rispetto dei regolamenti saranno affidati agli inquilini. Formeranno delle assemblee oppure troveranno la soluzione che riterranno più idonea, ma lo Iacp non si farà più carico [illegible] simili competenze. Questo servirà a far maturare la gente e a responsabilizzarla».

L'autogestione scatterà nel '92 e riguarderà circa 1350 famiglie che dal primo gennaio dovranno «imparare» ad amministrare i condomini in cui abitano.

Cesare [illegible]

Gara di generosità nel Biellese per salvare l'istituto di Sagliano

800 milioni per la Domus

Il denaro servirà per acquistare dalla Caritas l'edificio in cui oggi vivono 160 handicappati che rischiavano il trasferimento. La diocesi nuovo proprietario

SAGLIANO MICCA. Un miliardo alla Caritas entro fine anno, dei quali 800 milioni già raccolti [illegible] una gara [illegible] generosità. Ma l'immobile della Domus Laetitiae, l'istituto per handicappati che aveva ricevuto lo sfratto dall'ente ecclesiastico e rischiava lo smantellamento, [illegible] diventerà proprietà della cooperativa che ha raccolto i fondi. In questi giorni, il consiglio di amministrazione [illegible] centro di riabilitazione, ha infatti precisato che la struttura passerà alla Diocesi di Biella.

«La gestione della cooperativa continuerà regolarmente - spiega il consigliere Giuseppe Grosso -. La Diocesi aveva manifestato interesse per l'edificio e noi ci siamo detti d'accordo. Il fatto che la proprietà da Roma venga trasferita a Biella, offre delle garanzie. Per quanto riguarda la Caritas salderemo definitivamente i conti in autunno [illegible] l'ultima rata per raggiungere [illegible] miliardo».

La gara di solidarietà che aveva coinvolto tutti i biellesi era iniziata lo [illegible]. L'opera pia aveva annunciato a ottobre che avrebbe sfrattato la Domus se i responsabili [illegible] centro non avessero acquistato l'immobile pagando un miliardo [illegible] (cifra poi ridotta di 500 milioni). In breve si erano moltiplicate manifestazioni, spettacoli, donazioni, che in poco tempo avevano fatto lievitare la raccolta di fondi. La cooperativa, che all'interno della Domus Laetitiae assiste oltre 160 portatori di handicap, si proponeva di entrare in questo modo in possesso della struttura che [illegible] 7 anni le [illegible] stata data in comodato gratuito.

[illegible] il fatto che, nonostante il miliardo che verrà versato alla Caritas dalla cooperativa, ora l'immobile venga acquisito dalla Diocesi, ha destato sorpresa fra quanti avevano contribuito alla raccolta [illegible] denaro. In un primo tempo, infatti, era stato dichiarato che [illegible] Domus Laetitiae voleva ottenere la totale indipendenza da ogni vincolo di proprietà, anche [illegible] occorrevano dei cospicui finanziamenti per arrivare allo scopo.

Nello scorso dicembre, durante la riunione tenutasi nella sede di Sagliano alla quale avevano preso parte anche il sindaco [illegible] Biella Luigi Petrini ed il vescovo monsignor Massimo Giustetti, era stata persino ventilata la possibilità di chiedere l'aiuto finanziario degli enti locali e degli istituti di credito cittadini.

«La Caritas - aveva spiegato don Perini, rettore del centro, in questi giorni assente - vuole rientrare delle spese sostenute in questi [illegible], [illegible] la nostra cooperativa non dispone di mezzi in quanto per migliorare le attrezzature e il servizio abbiamo sempre speso tutto il denaro in opere di ammodernamento. Vorrà dire che, [illegible] l'aiuto di Dio e della gente, compreremo l'edificio».

Era stato questo appello [illegible] mobilitare i Biellesi in una campagna di solidarietà che il vescovo aveva definito «follia della speranza». Fino ad oggi [illegible] stati raccolti circa [illegible] milioni, serviti solo parzialmente allo scopo. I 160 ospiti potranno rimanere [illegible] Sagliano, [illegible] la cooperativa resterà ancora in comodato, [illegible] un nuovo padrone di casa.

Paola [illegible]

Vercelli, è invidiato dagli altri politici?

[illegible] «bomber»

L'hanno definito l'«assessore-bomber» perché mette [illegible] segno i gol più importanti [illegible] Comune (vedi, nella foto, la fontana del Luca che ha fatto aggiustare). E' stata Lucia Pigino, segretario provinciale della dc, a battezzare in tal modo l'assessore Carlo Robutti, sostenendo che gli elogi andrebbero rivolti alla giunta, non [illegible] singolo amministratore. Noi abbiamo intervistato il «bomber». Campisi A PAGINA 34

Vercelli guida le classifiche del benessere anche secondo parametri non economici

Le ragioni del Censis e quelle del cuore

All'ombra del campanile, non solo auto e soldi, ma amicizia e solidarietà. Il «mal d'aria» di chi si allontana

E il Censis ci premia ancora. La statistica ricorrente del Centro nazionale studi ed investimenti sociali ci pone, come qualche mese fa, tra le città più vivibili d'Italia, tra i venticinque centri «dorati» per ricchezza e cultura.

I risultati dell'inchiesta dipendono dallo studio di una serie di dati, scelti come «indicatori» di civiltà e benessere. Allora leggiamo che Vercelli svetta per reddito pro capite, per metri quadrati di verde, per numero di posti letto, per polizia e ordine pubblico, per il bassissimo tasso di disoccupazione e per l'altrettanto irrilevante numero di atti di criminalità.

Disponiamo di tante auto, televisioni, elettrodomestici; siamo proprietari di case e siamo ricchi di musei, biblioteche e librerie.

Il computer con i suoi conti in percentuale, umiliando Torino e Genova, ci fa apparire i nababbi della penisola. A qualche cittadino, che vorrebbe contestare la statistica, chiediamo di aver la pazienza di seguirci perché mai come questa volta, per motivi che pur sfuggono al «cervellone» del Censis, il conto finale torna.

La matematica non potrà mai convincerci che vivere a Vercelli è bello, ma il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce.

Ed è con l'anima che si intuisce il privilegio di nascere, crescere i figli e invecchiare in provincia. Alessandria o Vercelli o Biella è lo stesso: non è il luogo in sé che conta, con il suo numero di biciclette o di semafori, ma è l'aria di casa, l'odore buono dei piccoli incontri quotidiani, è la sicurezza di esistere offerti dal vivere all'ombra di un campanile.

Ben lo sa chi se ne è andato [illegible] chi, restando, si sente colpito dal «mal d'aria» già oltre [illegible] ponte che conduce [illegible] Borgovercelli.

Sentimentalismo da piccole cose di pessimo gusto? Ai più disincantati, che nelle grandi città inseguono il mito del successo, ricordiamo il buon senso dei re: meglio essere primi [illegible] Gallia, che secondi [illegible] Roma.

E se diventare primi, al di là della semplice lettura dello status sociale, significa essere riconosciuti, avere amici, vivere in armonia con l'ambiente, allora davvero Vercelli, in quanto piccolo centro, merita di entrare nella hit parade del benessere.

Non c'è il rischio di [illegible] per strada tra l'indifferenza dei passanti, non esiste che i vicini di casa si rifiutino di bagnarti i gerani durante le ferie. Puoi star lontano mesi [illegible] anni e poi tornare e ricominciare là da dove hai lasciato, quasi senza scosse. Ritrovare amici, abitudini, affetti.

Forse perché il tempo in provincia scorre più adagio, senza la premura e la frenesia delle grandi metropoli. I cambiamenti sono quasi impercettibili e ti danno il fiato di adattarti. E [illegible] c'è di meglio per l'uomo che avere l'impressione di vivere più a lungo, trattenendo gioventù e vigore?

Certo a volte la lentezza può apparire esasperante e il lamento per le cose che [illegible] potrebbero fare e non [illegible] fanno arriva al cielo, ma anche qui il rovescio della medaglia deve consolare.

Il nostro cielo non è l'eburnea volta celeste, è un azzurro vicino, raggiungibile e identificabile. Basta una telefonata, una lettera al giornale per creare movimento. Per trovare i soldi per il Borgogna, per salvare le viole, per risanare gli olmi.

Tutto si può dire della provincia, e di Vercelli, ma non che la gente sia sorda, che manchi la buona volontà, o che la solidarietà sia un ricordo.

Donata Belossi

L'assessore Robutti replica a chi lo rimprovera di eccessivo protagonismo

«Centravanti? Io gioco in porta»

«Il segretario del mio partito ha detto che faccio i gol grazie agli assist della giunta, ma io, in avanti, mi sento isolato. Forse ho dato fastidio a qualcuno quando ero in carica allo Sport»

VERCELLI. Dura vita quella del bomber. Segni gol, il pubblico va in delirio, i giornali ti dedicano le prime pagine. Ma dietro le quinte c'è sempre qualcuno che brontola sommessamente, che rivendica la paternità dell'assist, della palla gol servita su un piatto d'argento. Succede nel calcio, succede in politica, due mondi che in fondo hanno più cose in comune di quanto si possa pensare a prima vista: squadre vincenti da comporre come un difficilissimo puzzle, partite importanti da giocare, tifosi-elettori divisi secondo le passione e l'ideologia, programmi da rispettare e promesse da mantenere. Ed alla fine l'appuntamento con la classifica. Provate a pensare: i tabelloni con i risultati che appaiono in televisione ed ogni tornata elettorale non assomigliano forse alla graduatoria della «Domenica Sportiva»?

Carlo Robutti, assessore ai Lavori Pubblici di Vercelli, ha recentemente fatto parlare di sé per avere prontamente disposto la disinfestazione degli olmi di viale Garibaldi e per avere dato il via ai lavori di manutenzione di parco Kennedy, dopo le segnalazioni di un gruppo di cittadini a «La Stampa». Immediatamente il segretario provinciale della democrazia cristiana Lucia Pigino ha precisato che alle spalle di Robutti c'è un complesso gioco di squadra e che l'assessore è la punta che deve andare a rete per tutti. I meriti, dice in sostanza l'allenatore-segretario, sono della squadra e non del singolo.

E' vero? Crediamo di sì ma resta il fatto che la politica, tanto più di questi tempi, è fatta di volti, di persone e che, di conseguenza, non si può prescindere da una valutazione del singolo personaggio e di quello che fa. Ecco il perché di questa intervista all'assessore ai Lavori Pubblici. A fare notizia, del resto, sono sempre stati i Van Basten e non i Furino.

Cosa ne pensa, assessore?

Per me quello di bomber è un ruolo insolito perché a calcio gioco poco e, quando mi capita, vado tra i pali. In ogni caso la definizione mi fa piacere perché il centravanti è sempre un uomo di classe.

La Pigino, però, la paragona ad un bomber perché dice che, nel bilancio comunale per il '91 tutti i fondi disponibili, cioè 1 miliardo 400 milioni e 500 mila lire, sono stati assegnati al suo assessorato. Troppo comodo fare bella figura così mentre gli altri assessori piangono...

Sembra facile ma non è così. Infatti mi sembra di essere un attaccante un po' isolato in avanti, come succede in certe partite nelle quali una squadra deve difendersi da un avversario più forte e lascia all'attacco un solo giocatore al quale arrivano solo lanci un po' sporchi dalle retrovie. Così lui si deve arrabattare.

Perché?

Perché i dati sono diversi da quelli che sono stati indicati dal mio segretario provinciale. Infatti i fondi sono stati assegnati non direttamente a me ma all'Ufficio tecnico comunale che si cura di tutti gli assessorati. Di questo ufficio io ho soltanto la responsabilità politica. Per cui i fondi sono a disposizione di tutti gli assessorati.

Ma lei di quanto dispone per il settore di sua competenza?

Per la manutenzione di strade, fognature, zone verdi ed edifici comunali si tratta di poco più di 600 milioni.

Però per le alberate i soldi li avete trovati...

Sì, abbiamo cercato di ottimizzare gli scarsi mezzi a nostra disposizione. Per le alberate era prevista una disinfestazione del costo di 25 milioni che non è stato possibile fare. Ci siamo limitati al minimo, augurandoci che il prossimo anno si possa fare un'operazione coordinata e non un intervento tampone come questo.

Robutti aveva segnato qualche gol anche quando era assessore allo Sport...

Sì, forse troppi.

In che senso?

Nel senso che, forse, avevo dato fastidio a qualcuno e, in effetti, sono stato a volte additato come un individualista.

E pensa che sia vero?

Sì, sono individualista nel senso che ho il difetto di cercare di fare bella figura e molte volte tutto questo può portare ad essere considerati dei solisti. Ma io ritengo che questo sia utile per la città. Tutto ciò può avere provocato qualche piccola gelosia o qualche piccola incomprensione, forse è più giusto dire così, perché magari troppi gol segnati hanno lasciato all'asciutto qualche collega.

Insomma, nell'etichetta di bomber datale dal segretario del suo partito ci sarebbe un pizzico di polemica? Anche in politica, come nel calcio, chi non è sempre sotto i riflettori brontola?

Può succedere ma, nel mio caso, ancora non è avvenuto. Non vorrei che accadesse in futuro perché mi sento legittimato a doverlo sospettare dopo che un autorevole esponente del mio partito mi ha messo in una posizione nella quale non mi sono mai trovato a mio agio.

Lei appartiene alla corrente andreottiana della dc. Andreotti è solito dire che a pensare male si fa peccato ma raramente si sbaglia. Qual è oggi il suo cattivo pensiero?

Sotto questo aspetto sono totalmente d'accordo con Andreotti. Credo che la situazione che si è venuta a creare sia per me un chiaro campanello d'allarme. So di fare peccato a pensarlo ma preferisco continuare così.

Filippo Campisi

Carlo Robutti in versione bomber, visto da Ghiglione

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei promossi di tutta la provincia

Periti tessili: maturi a pieni voti

I risultati al «Quintino Sella» e al Professionale di Biella, all'Istituto tecnico commerciale di Mosso Santa Maria dimostrano la preparazione degli studenti. Bravi anche gli odontotecnici di Vercelli

Altri «maturi» nei principali istituti della provincia. Mancano all'appello ancora poche scuole ma il «trand positivo» sembra coinvolgere un po' tutti i candidati. Anche all'Iti di Biella, al commerciale di Mosso Santa Maria e all'Ipsia di Vercelli promossi tutti i candidati, molti con votazioni elevate.

Istituto tecnico industriale «Q. Sella» di Biella, indirizzo Tessile Sperimentale.

Sezione D: Milena Barberis (52/60), Walter Bianco (45), Roberto Caucino (50), Michele Cigna (44), Marina Cimma (48), Alessandra Dottori (43), Matteo Fantone (43), Silvia Fila Robattino (58), Barbara Foglia (44), Davide Lanza (52), Daniela Mazzucco (47), Raffaele Russo (46), Diego Santà (44), Simona Sarselli (45), Giuseppe Tisato (40), Minh Vuong Quoc (44).

Sezione E: Serena Bello (47), Pier Franco Bonino (45), Valeria Borghese Rat (43), Licia Borin (60), Francesca Caneparo (44), Rosanna Carbone (50), Francesca Castagnetti (43), Patrizia Crestani (45), Milena Di Benedetto (44), Luisa Ferraris (48), Bettina Gallia (56), Novella Giavina Pier (58), Luca Guabello (46), Silvia Guidetti (60), Patrizia Momo (58), Ombretta Napoli (46), Luca Pasquini (44), Laura Prina Cerai (47), Andrea Sola (42).

Ultimi risultati anche all' **Istituto tecnico commerciale «A. Motta» di Mosso Santa Maria.** Sezione A: Roberta Angiono Trompin (45), Roberta Borriello (48), Claudia Boschini (44), Fabio Canale (46), Roberto Cerruti Miclet (58), Mauro Chigioni (50), Omar Collavizza (60), Andrea Croseria (38), Giovanni Fadda (39), Luana Fortina (44), Gabriella Graffi (37), Manuela Maniscalco (44), Claudia Merchiori (58), Serena Marongiu (43), Sabrina Micheletti (37), Margherita Nelva Stellio (43), Barbara Preti (56), Loris Prevelato (39), Lorella Primon (54), Paola Redamanti (40), Simona Schintone (39), Umberto Valle (45), Giorgia Varale (52), Marta Viazzo (39), Roberta Vioglio (46).

Sezione B: Piera Barberis (36), Roberto Bego (42), Corrado Chiocchetti (42), Silvia Crosa (37), Fabio Fantini (49), Marina Femminis (50), Nadia Ferrarrese (38), Elena Gilardino (50), Giacomo Lasciandare (38), Francesco Maffei (38), Elisa Pasi (54), Michela Perino (56), Marco Sperandio (38), Gabriele Ugo (45), Alessandra Vaccari (37), Alberto Vaudano (40), Tania Xausa (43), Simone Zumella (42).

Sezione C: Elisabetta Bernardi (37), Cinzia Bonda Fradello (45), Cristina Cavaliere (42), Stefania Cerruti (38), Sabina Falcetto (53), Elena Fila Robattino (60), Grazia Foglio Stobbia (45), Anna Fongaro (39), Tiziana Fusaro (37), Stefania Grazioli (40), Silvia Guglielmetti (50), Roberta Mosconi (52), Monica Pastorello (47), Michela Piletta Massaro (43), Barbara Previato (45), Francesca Salza (40), Regina Solesio (36), Arianna Tempia Maccia (45), Angela Venticinque (43), Laura Zulato (54).

Istituto professionale «Losana» Biella. Per questo indirizzo scolastico non è prevista la normale votazione degli esami di maturità ma giudizi per ciascuna materia. Susanna Barbera, Morena Bonollo, Simona Campagnolo, Roberta Coda Fantin, Federica Colongo, Maria Teresa Cursio, Cristina Fiorini, Francesca Ghiardo, Elisabetta Grosso, Manuela Lonano, Milena Mai, Sonia Merlin, Eleonora Neso, Deborah Pagliero, Elena Panarotto, Elena Pelle, Rosa Proietti, Cinzia Romersa, Samanta Rossetti, Michela Talon, Mirko Uglino.

Odontotecnici Vercelli.

5ª A: Ruggero Alighieri (46), Luisa Banino (50), Maurizio Barassa (53), Valentina Cagna (36), Davide Cesareo (36), Silvia Ferrari (60), Mario Gioia (42), Alberto Giraulo (38), Paola Gnosini (42), Simona Mantovan (48), Domenico Parasacco (38), Paola Pogliano (36), Alberto Pollone (44), Simona Rossia (40), Giorgio Revello (41), Luca Toffanin (37), Emiliano Zanella (40).

Istituto «Cavour» Vercelli. Privatisti: Raffaele Ferrarotti (36), Fabio Ferrero (38), Michela Ostellino (40).

LETTERE AL GIORNALE

Discriminazioni per il censimento?

Vorrei che qualcuno mi spiegasse perché, per la legge, non tutti i lavoratori dipendenti sono uguali.

L'altro giorno sono andata in Comune per chiedere informazioni sugli incarichi che vengono assegnati per le operazioni di censimento. Sono una ragazza di 23 anni che lavora part-time per un datore di lavoro privato: ho qualche ora a disposizione e pensavo di dedicarla ad arrotondare uno stipendio non eccezionale (ma è l'unico lavoro che ho trovato).

Un funzionario comunale, gentile e un po' imbarazzato, mi ha però detto che vengono presi in considerazione solo disoccupati, studenti, pensionati (e fin qui mi sta tutto bene) «e dipendenti di enti pubblici». Per quelli privati non ci sono possibilità.

Capisco perfettamente che l'errore non è imputabile al Comune, però chiedo: perché queste discriminazioni? Perché ad un giovane viene preclusa la possibilità di guadagnare lavorando a vantaggio di altre persone che hanno già uno stipendio pubblico solo perché il suo datore di lavoro non è lo Stato che ha commissionato il censimento? Se questa attività fosse riservata solo a pensionati e disoccupati sarebbe tutto perfetto, così no.

Lettera firmata, Vercelli

Abbiamo subito girato la questione al Comune, ottenendo un'immediata risposta. Dopo aver controllato legge e regolamento, ci è stato risposto che in realtà si è trattato di un'interpretazione non esatta: anche i dipendenti privati possono partecipare alla raccolta dei dati. Nella compilazione della graduatoria però verranno sempre privilegiati studenti, disoccupati e pensionati.

Poco verde a Biella

E' piacevole passeggiare nei giardini pubblici della città durante le calde giornate estive: si trova refrigerio dal caldo soffocante che emana dall'asfalto e si evita di trascorrere le ore chiusi in casa, al buio, con le tapparelle abbassate per mantenere la frescura, oppure in qualche bar a consumare litri di bibite dissetanti.

Nelle passeggiate tra il verde, però, spesso mi tornano in mente immagini di colori vivissimi che ho «gustato» in altre città d'Europa: immense, interminabili distese di tulipani e girasoli in Olanda, aiuole ricchissime a Parigi e a Londra, angoli più riposti ma sfavillanti di luci e di sfumature diverse in altre città.

Addirittura Milano, l'anno scorso, in occasione dei campionati mondiali di calcio, era stata decorata ad ogni angolo di strada con distese di fiori ed aiuole vivacissime: concluse le manifestazioni e i festeggiamenti, però, le piantine sono appassite e per evitare spese troppo ingenti non sono state sostituite.

In un certo senso capisco l'esigenza di risparmiare, o perlomeno di evitare gli sprechi, ma non posso fare a meno di indignarmi per come molte città d'Italia, e in modo particolare Biella, ricca futura provincia, trascurino decisamente le zone coltivate a fiori. Tra il verde di piante secolari, cespugli ed erbette, non stonerebbero affatto tulipani, garofani, magnolie, ortensie, rose oppure margheritine e fiorellini di campo.

Le aiuole potrebbero essere racchiuse da piccole e graziose recinzioni per evitare che le piantine vengano danneggiate dai bambini e dai cani, e si potrebbero prevedere multe salatissime per scoraggiare gli «innamorati» dal cogliere fiori per la loro bella. Sicuramente la nostra cittadina darebbe una migliore immagine di sé, e ci guadagnerebbe in prestigio.

Pina Coda, Biella

Spazi più adeguati per i concerti rock

Sono un appassionato di musica rock, e quando posso corro a sentire i concerti dal vivo dei miei autori preferiti.

Non può che farmi piacere, quindi, il moltiplicarsi di iniziative musicali che in estate popolano Biella e dintorni. In particolare, trovo molto interessante la maratona che inizia oggi ai giardini del Piazzo e che durerà fino a domani notte, ospitando diverse formazioni locali. Una cosa però mi lascia perplesso: la carenza e l'inadeguatezza degli spazi.

In questo caso la scelta del piccolo parco del Piazzo non mi sembra molto azzeccata per un concerto che è potenzialmente in grado di attirare molti spettatori. Ora che Biella comincia a darsi da fare per gli spettacoli rock, speriamo che spenda più energie per creare spazi più adeguati.

Cristina Mariotti, Pettinengo

STATO CIVILE

LIVORNO FERRARIS

NATI. Mattia Brusa, Sara Mazzoni, Noemi Zucca, Laura Petrotto.

SI SPOSERANNO. Stefano Vallese, 30 anni, impiegato, con Gianna Salice, 26 anni, impiegata; Alberto Coggiola, 24 anni, operaio, con Caterina Anino, 24 anni, impiegata; Giovanni Bottero, 28 anni, direttore aziendale, con Silvana Burdisso, 28 anni, cuoca.

BIANZE'

NATI. Andrea Bonelli.

MORTI. Giancarlo Piona, 52 anni, impresario edile.

MATRIMONI. Sandrino Martelli, 25 anni, agricoltore, con Marinella Bernardi, 25 anni, studentessa.

BIELLA

NATI. Giacomo Zuccolo.

MORTI. Fernanda Merlino, 80 anni, pensionata; Mario Ramella Pezza, 80 anni, pensionato; Giacomo Prade, 89 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Riccardo Ramella, 37 anni, artigiano, con Silvia Dionisio, 30 anni, impiegata; Emanuele Marino, 44 anni, riquadratore, con Maria Polito, 38 anni, casalinga.

ANDORNO MICCA

SI SPOSERANNO. Carlo Milano, 31 anni, odontoiatra, con Anna Rosazza Mina, 27 anni, medico.

CERRIONE

NATI. Alice Givonetti.

MORTI. Sandro Donatiello, 22 anni, operaio.

MONGRANDO

NATI. Luca Zamariola.

VA' PENSIERO

Olcenengo, piazza Fontana negli Anni 30

Dopo la Seconda guerra mondiale piazza Fontana fu intitolata al comandante partigiano Pietro Pajetta [ARCHIVIO A. CORONA]

Negli Anni Trenta piazza Fontana di Olcenengo si presentava così; dopo la seconda guerra mondiale la piazza sarà intitolata al Comandante partigiano Pietro Pajetta.

A destra, nella foto, è ancora visibile la chiesetta di San Rocco che, ricostruita nel cimitero, era diventata sede di un laboratorio per la riparazione delle biciclette. Al suo posto ora c'è un'aiuola che circonda la «Fontana 'dla sgòrgia», il simpatico gruppo in bronzo realizzato intorno al 1972 che raffigura una rana accovacciata sull'orlo del cantaro mentre schizza in continuazione un getto d'acqua contro un airone ad ali spiegate che le sta davanti.

Il paese, il cui nome è di probabile derivazione longobarda, risulta già citato in un documento del 962. Due secoli dopo passò ai conti di Biandrate, poi agli Avogadro ed infine ai Savoia. Dell'antico castello medievale, ormai, non rimane che una torre quadrata, in parte distrutta.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 76.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.590
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/812.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325

Serravalle Sesia (VC): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Bozzi De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460

Graglia: *dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73

Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clarico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario di domenica 21 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Biella 3, tel. (015) 441.320 e **Coggiola** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, telefono (015) 93.370

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.198

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, p.zza Calderini 8, telefono (0163) 51.183

Vercelli, assalto all'«A&O» di largo Cagliari: il bottino è di tre milioni

Rapina al supermercato

Due giovani mascherati hanno minacciato le cassiere con un coltello per farsi consegnare il denaro, poi sono fuggiti sotto gli occhi dei clienti. Un complice li attendeva sull'auto

VERCELLI. Rapina-lampo, poco dopo mezzogiorno, al punto vendita «Greal» del gruppo «A&O», in Largo Brigata Cagliari 11. Due giovani con il volto coperto da una calzamaglia nera, e armati di coltello, hanno costretto due cassiere a svuotare i registratori di cassa. Poi a piedi, da piazza Mazzucchelli, hanno raggiunto via Goito, dove li attendeva una «Uno» grigia con a bordo un complice. Nella via sono state trovate le due calzamaglie nere usate per la rapina.

Scarso il bottino: poco meno di tre milioni. Il supermercato, infatti, dispone di un servizio di cassa continua, ed un versamento era stato eseguito proprio pochi minuti prima che i due entrassero nel negozio.

In quel momento, oltre alle cassiere in servizio, erano in negozio una decina di clienti, che non si sono neppure accorti di quello che stava accadendo. Il gestore del supermarket, Pier Luigi Canone, 50 anni, via Aosta 11, era nell'ufficio sistemato nell'ammezzato: vi era salito poco prima per saldare la fattura di un fornitore, ed ha saputo della rapina solo dopo che i due banditi erano fuggiti.

Le due cassiere, Daniela Bedendi, 26 anni, ed Angela Carpani, di 53, entrambe residenti a Vercelli, sono rimaste traumatizzate per lo spavento. «Improvvisamente mi sono vista un coltello puntato alla gola - ha poi raccontato Daniela Bedendi -, e non ho potuto fare altro che obbedire quando il bandito mi ha chiesto di dargli i soldi. Aveva il volto coperto da una calza nera: mi sembrava spaventato, ed era molto nervoso».

Abbastanza dettagliata la descrizione che le cassiere hanno fatto dei due aggressori. Uno indossava una «t-shirt» arancione, l'altro dei jeans blu ed una maglietta bianca; inoltre la cassiera ricorda che uno di loro era di carnagione molto scura. Una descrizione abbastanza precisa dei due e del terzo complice, che li attendeva in via Goito, è stata fornita anche da un paio di clienti del bar di fronte, e da alcuni passanti che hanno assistito alla fuga. [r. s.]

Le casse del supermercato rapinato dai banditi [FOTO RENATO GREPPI]

VIVERONE, ARRESTATI 2 FRATELLI

BIELLA. Due fratelli residenti a Salussola, Fabrizio e Giancarlo Ambu, rispettivamente di 26 e 23 anni, sono finiti in manette dopo una scorribanda in motorino compiuta l'altro giorno tra Cavaglià e Viverone.

Il piccolo «raid» è iniziato giovedì alle 16 quando gli Ambu si sono diretti su un ciclomotore verso Cavaglià. Giunti nella via principale del paese si sarebbero affiancati alla bicicletta condotta da Maria Zanforini, una pensionata di 71 anni che abita nel piccolo centro del Basso Biellese, sottraendole un portadocumenti che si trovava nel cestino portapacchi anteriore. L'azione è stata fulminea e i due si sarebbero dileguati immediatamente imboccando una stradina secondaria.

La donna, spaventata, ha iniziato a gridare e alcuni passanti hanno avvertito i carabinieri. Maria Zanforini ha fornito alle forze dell'ordine una sommaria descrizione dei due. I militari hanno raccolto anche le indicazioni di altre persone che avevano visto allontanarsi il motorino; poi si sono lanciati all'inseguimento.

Intanto, i due fratelli avevano raggiunto Viverone, dove, molto probabilmente senza seguire nessun piano particolare, si sono recati nel giardino dell'Hotel Lido. Qui si sarebbero avvicinati alla titolare, Alba Pramaggiore, 63 anni, e le avrebbero sottratto il portafoglio contenente poco meno di un milione di lire in contanti.

Pochi istanti dopo è arrivata la pattuglia dei carabinieri di Cavaglià. I fratelli Ambu, visti i militari, sono fuggiti cercando di far perdere le loro tracce ma, dopo un breve inseguimento sulle strade del lungolago, le forze dell'ordine hanno bloccato il motorino e arrestato i due, mettendo fine alle loro bravate.

Gli uomini della pattuglia hanno compiuto una sommaria perquisizione, ma non hanno trovato né il portadocumenti né il portafogli. Un appuntato, però, aveva notato che uno dei due ragazzi aveva gettato qualcosa in un cespuglio. Così hanno proseguito nelle ricerche e dopo qualche istante gli oggetti sono stati rinvenuti.

Giancarlo e Fabrizio Ambu sono stati trasferiti nel carcere di via dei Tigli a Biella, dove ora sono in attesa di essere interrogati dal magistrato che dovrà convalidarne l'arresto e decidere per l'eventuale rinvio a giudizio. [m. ce.]

IN BREVE

VERCELLI

Interrogazione di Boggio sull'auto del sindaco Bodo

Ennesimo «atto di guerra» tra il senatore Boggio e il sindaco Bodo. Il senatore dc ha presentato un'interrogazione al ministro delle Finanze chiedendosi come mai un'importante concessionaria vercellese abbia prestato un'auto di rappresentanza al sindaco. Interpellato dal nostro giornale, Bodo ha risposto: «Contano i fatti. Né io né la mia giunta abbiamo tempo da perdere su questioni poste in questi termini».

VERCELLI

Ospedale, i sindacati minacciano scioperi

Minacce di sciopero in ospedale. I sindacati Cgil, Cisl e Uil, con una lettera al commissario dell'Usl Gianfranco Sarasso, hanno dichiarato aperto lo stato di agitazione. Alla base delle rivendicazioni ci sono i mancati pagamenti della «pronta disponibilità» e delle ore di straordinario negli ultimi mesi.

CAMPIGLIA CERVO

Ottocento chili di trote per ripopolare i torrenti

Si conclude oggi la campagna di ripopolamento ittico dei torrenti avviata nei giorni scorsi dalla Provincia. Nel Cervo saranno immessi circa 500 chili di trote «Fario». Al lago Apos, in Valle Elvo, saranno invece liberati 270 chili di «Fario» e 80 di «Iridee».

BIELLA

Asfalto invece del porfido nella nuova via Repubblica

Si stanno concludendo i lavori di risistemazione di via Repubblica. Gli operai stanno terminando la posa dell'asfalto, che l'amministrazione ha scelto per il fondo stradale. L'assessore ai Lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi aveva dichiarato la sua preferenza per il recupero dei vecchi cubetti di porfido, ma l'operazione si è rivelata troppo costosa, ed avrebbe richiesto tempi lunghi ed inconciliabili con le esigenze del traffico cittadino.

CHIAVAZZA

Nuova piazza per il mercato

E' stata inaugurata l'altro giorno a Chiavazza, durante la festa di San Quirico, la nuova piazza che si affaccia su via delle Moglie. L'area, che ospiterà il mercato rionale, sarà dotata delle prese di corrente e dei rubinetti necessari alle bancarelle alimentari.

La scuola a fini speciali di Texilia promossa a sede staccata del Politecnico

Biella avrà la laurea breve

Previsto un corso di 3 anni in ingegneria con le specializzazioni chimica e tessile. Il via a settembre del 1992, ma anche chi si iscriverà quest'anno potrà già arrivare al diploma universitario

BIELLA. E' ufficiale: arriva un'università con laurea breve. A partire dall'anno accademico '92/'93 Città Studi ospiterà un corso di tre anni in ingegneria chimica a indirizzo tessile. Il politecnico di Torino, di cui la scuola biellese costituirà una sezione staccata, ha dato il nulla osta e l'iter per questa trasformazione è già iniziato.

Saranno introdotte nuove materie e altri diversi insegnamenti: la specializzazione della «scuola a fini speciali», finora rivolta solo al tessile e senza riconoscimento universitario, verrà estesa anche all'ambito chimico. L'ateneo torinese ha comunicato l'altro giorno la propria decisione al ministero della Ricerca Scientifica, competente per le università. A questo punto si dovrà solamente attendere la conclusione delle pratiche burocratiche.

Il consiglio del Politecnico ha pure accettato un'altra proposta che consentirà di abbreviare i tempi. Sebbene il corso accademico ufficialmente partirà solo nel settembre del 1992 anche gli studenti che intraprenderanno gli studi nell'ambito di Texilia il prossimo anno, dopo aver discusso la tesi finale entreranno in possesso del diploma di laurea.

Spiega il direttore della scuola Silvio Sicardi: «Siamo ovviamente molto soddisfatti e stiamo predisponendo da tempo tutto quanto è necessario: programmi, materiale didattico e illustrativo e strutture. Soltanto non sappiamo ancora come sarà possibile anticipare la consegna dei diplomi della nuova università "breve" anche a coloro che in pratica seguiranno i nuovi corsi a partire dal secondo anno. Comunque attiveremo subito corsi e seminari che permetteranno di superare eventuali lacune».

Insieme a quella biellese vi sono altre due scuole parauniversitarie in Piemonte e Valle d'Aosta interessate alla «promozione», quelle di Ivrea ed Aosta. Ma l'istituto biellese sarà il primo a fregiarsi della denominazione di «corso di laurea breve». (f. ug.)

E VERCELLI RECUPERA SAN PIETRO

VERCELLI. La chiesa di San Pietro Martire di via Dante e il suo monastero potrebbero diventare la sede della biblioteca universitaria. L'edificio, abbandonato ormai da oltre 20 anni, versa in condizioni precarie ed i recentissimi interventi della Soprintendenza, con finanziamento di 250 milioni del ministero ai Beni Culturali, sono stati infatti proprio indirizzati alla sistemazione del tetto e di alcune strutture murarie per evitarne il continuo degrado e un possibile crollo.

Il vicesindaco Angelo Fragonara, rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione dell'Università di Torino, ha presentato nei giorni scorsi alla giunta una relazione- progetto sul recupero dell'antico Ospedale Maggiore degli Infermi di via Galileo Ferraris per destinarlo a sede universitaria. Spiega Fragonara: «Come amministrazione comunale dobbiamo proporre al più presto un progetto di riutilizzo dei locali dell'ex ospedale, inserendolo nelle linee indicate da piano delle Basiliche. La facoltà si è detta disponibile ad investire nella ristrutturazione e ha infatti subito stanziato un miliardo per trasformare i locali della ex farmacia in laboratori didattici e per la ricerca».

E' qui entra «in scena» San Pietro Martire che nella relazione viene indicato con sede ottimale per la biblioteca e i servizi ad essa collegati. L'idea del vicesindaco è quella di fare della chiesa classica (che fu sistemata dal Barberis nel 1784) una sala per dibattiti ed altre iniziative riguardenti l'ateneo e di adibire ad uffici i locali del monastero, mentre la parte in cui collocare i testi e le sale di lettura potrebbero essere ricavate nella ricostruzione dei bracci abbattuti per creare il parcheggio. [s. l.]

Vercelli, molti proprietari fanno visitare i loro animali dopo le notizie giunte dagli Stati Uniti

Gatti con l'Aids? Per i veterinari è assurdo

E' un virus che gli assomiglia, ma non si trasmette all'uomo

VERCELLI. I proprietari dei gatti possono dormire sonni tranquilli: le voci allarmistiche giunte da oltreoceano in queste settimane non hanno trovato alcuna conferma. La malattia che ha già colpito il tre per cento dei felini americani, assicurano i veterinari, non è l'Aids. Si tratta piuttosto di un virus «immuno-depressivo», che non si può trasmettere in alcun modo agli esseri umani, e quindi gli esami a cui può essere sottoposto l'animale domestico sono utili solo per diagnosticare l'eventuale insorgere del «Fiv» (Virus da immunodeficienza felina).

Mentre in molte città le notizie di questi giorni stanno scatenando una preoccupata corsa al veterinario, a Vercelli e nel Vercellese la situazione continua a rimanere sotto controllo, e per ora non si sono registrati episodi di panico ingiustificato. E' vero che in provincia, nelle ultime ore, sono aumentate le richieste dei proprietari per sottoporre il loro «micio» a sofisticate visite, ma il fenomeno non ha assunto le dimensioni di una fobia collettiva.

Gli specialisti americani, inizialmente, pur escludendo il contagio del virus dal gatto all'uomo, avevano consigliato ai proprietari di tenere lontano l'animale dalle abitazioni, se non altro per ragioni igieniche.

«Ma è un'assurdità che non ha trovato riscontri - spiega Simonetta Vandone, veterinaria vercellese -. Effettivamente un virus esiste, però non colpisce l'uomo. La notizia poco precisa riportata alcuni giorni fa purtroppo favorisce il diffondersi di falsi allarmismi, ma i proprietari dei gatti non devono assolutamente preoccuparsi per il contagio».

Dello stesso parere Roberto Gianinetti, veterinario: «Il "Fiv" presenta sintomi simili a quelli dell'Aids, ma interessa solo il sistema immunitario dell'animale, senza rischi per le persone. I ricercatori non hanno ancora scoperto una cura efficace: per ora esistono solo farmaci di sostegno. Casi di questo virus sono stati accertati anche in Italia, e basta eseguire speciali test sierologici per sapere se il gatto è stato contagiato. Parecchi clienti mi hanno chiesto informazioni in proposito».

«Si tratta di una forma virale che una volta manifestatasi non può essere guarita - dice Silvano Vallesio, veterinario di Crescentino -. Come per tutte le malattie è molto importante la prevenzione, anche se, per il momento, gli studiosi non hanno ancora scoperto la causa scatenante. Il gatto, quando viene contagiato, rischia di morire, perché l'infezione intacca l'intero organismo».

Giancarla Moreo

Pro Vercelli, cent'anni di storia tra cronaca e leggenda. 14ª puntata

Bellomo, l'umile Cincinnato

Riesce a salvare la squadra nella travagliata stagione '71-72, succedendo a Kurt Hamrin. Quando muore, due anni dopo, tutta la città lo piange. La maxi-squalifica

LA storia recente della Pro è fatta dagli spareggi, entrati ormai nella leggenda dello sport bicciolano. Con una sfida all'ultimo respiro col Marsala i «leoni» erano tornati in C nel '58; il 10 giugno del '62 fu un gol del saronnese Lombardi a rispedire la Pro nell'inferno della D da cui le bianche casacche usciranno grazie al cinque franchi francese nel super spareggio con la Biellese.

La serie C lungamente vagheggiata e cullata diventa finalmente realtà: la dirigenza Frola, raggiunto l'obiettivo prefissato, «passa la mano». Alla presidenza giunge l'onorevole Gian Aldo Arnaud mentre come vice resta l'immarcescibile Ressia. La nuova dirigenza riconferma Cuscela alla guida tecnica della squadra e allaccia trattative che portano agli ingaggi di Del Barba, del bomber Maioni, di Sadocco, del granitico stopper Bonni, di Dezio e Caligaris che si alternerà tra i pali a Branduardi.

La tifoseria sogna, aiutata in questo dalle amichevoli precampionato culminate con una sconfitta di misura (2-1), contro il Torino in un «Robbiano» strabocchevole di pubblico. Ma il calcio d'estate, si sa, sovente è fallace così il primo impatto col nuovo torneo porta ben presto tutti alla realtà. Oltre 7 mila tifosi seguono l'esordio casalingo dei bianchi con l'Udinese; finisce 1-1: al gol di Dezio su punizione rispondono su rigore i friulani. L'entusiasmo dei supporters non si sopisce neppure dopo le «scoppole» per 4-1 patite con Venezia e Cremonese.

Il 5-2 rimediato a Padova costa la «testa» a Cuscela, sospeso a tempo indeterminato. In attesa di scegliere il nuovo coach la dirigenza affida la squadra a Sergio Bellomo che, seppur tra le quinte, aveva contribuito in maniera determinante alla promozione in C, soprattutto negli spareggi con i lanieri.

La «cura Bellomo» porta i primi risultati: la Pro pareggia col Trento e espugna 4-1 il terreno del Savona con Tonelli in grande spolvero. La società ingaggia Kurt Hamrin, formidabile ala di Fiorentina e Milan. L'esordio di Hamrin sulla panchina della Pro non è dei più felici: davanti a 8 mila fans i bianchi cedono 1-0 alla Pro Patria. La situazione di classifica per i vercellesi si fa sempre più precaria, così come la posizione di Hamrin. Un incredibile exploit con la capolista Venezia (2-1) salva momentaneamente il tecnico svedese che viene però defenestrato all'indomani della sconfitta interna (0-2) col Derthona.

Sergio Bellomo con i suoi giocatori (la foto di Balta è dell'archivio di Bruno Bellomo). Sotto, il portiere Branduardi visto da Leale

La squadra, al minimo di stipendio, viene affidata a furor di popolo a Sergio Bellomo che, in silenzio, ricarica una formazione moralmente a pezzi. Il miracolo della salvezza viene «accarezzato» sino alle penultima giornata quando i bianchi, seguiti dal solito commovente stuolo di pubblico, perdono a Legnano 1-0 lasciando al «Pisacane» gli ultimi sogni di C.

Per alimentare qualche debole fiammella di speranza la Pro deve battere il Seregno, da sempre «bestia nera», e confidare nel Legnano, impegnato a Treviso contro una formazione, quella trevigiana, al quale basta un punto per mettersi al riparo da ogni sorpresa. Così al «Robbiano» per l'annunciato addio a quella C tanto agognata, si danno appuntamento in pochi.

Il match con i lombardi si rivela lo «Zarino day»: Paolone Zarino sigla una doppietta di pregevole fattura: la Pro vince 2-0 e attende con ansia il risultato di Treviso. Benché l'incontro sia finito da un'ora il pubblico non abbondana lo stadio; un urlo accoglie lo 0-2 con cui i lilla hanno superato i veneti. L'incredibile è accaduto: per una sola rete la Pro è salva ed a Vercelli si vive un'altra «notte brava».

Qualche piccolo mutamento societario porta la Pro ai nastri di partenza del torneo '72-'73: Giovanni Pistochini si dimette, mentre nel direttivo fa la sua comparsa Ettore Baratto. La stagione dei bianchi viene tuttavia ricordata per gli arbitraggi di Fuschi e Sancini. Il primo viene assediato dopo lo 0-2 con il Venezia mentre conseguenze più gravi crea la direzione di Sancini.

Siamo alle battute conclusive del torneo, la Pro pur non incantando s'avvia ad una onorevole salvezza quando al «Robbiano» scende il Padova. L'incontro, un «classico di fine stagione», sta terminando sullo 0-0 quando all'88 l'arbitro concede ai «galletti» un discutibile rigore: le proteste dei bianchi non servono a nulla, Jussich e Valdinoci vengono espulsi.

Quando il Padova sigla il penalty dell'1-0 sugli spalti succede di tutto: Sancini viene colpito da un oggetto, i tifosi inferociti sfondano le recinzioni e assediano l'arbitro. E' l'una di notte quando su un cellulare della Polizia il fischietto emiliano può lasciare lo stadio. Le ire del giudice sportivo si abbattono sulla Pro: il «Robbiano» è squalificato per sette turni, Jussich è appiedato per tre giornate, Caligaris per una.

Con lo 0-0 di Vigevano la Pro ottiene il punto salvezza, mentre la maxi squalifica del campo viene amnistiata per il giubileo della Federazione. Nell'estate del '73 Baratto diventa presidente, la Pro organizza al «Robbiano» un'amichevole col Milan; nonostante il caldo il «Robbiano» registra un record di presenze tuttora imbattuto.

Il torneo si apre con lo 0-0 di Solbiate: parecchi i volti nuovi, a iniziare dall'allenatore Sassi. E' la Pro di Castellazzi, Balocco, Valdinoci, Rossetti, Maioni, Pereni e Sollier, leader indiscusso della squadra. L'inizio è scoppiettante: il 28 ottobre del '73 al Robbiano scende il Venezia per la sfida primato. Il «Robbiano» vive un'altra esaltante giornata di sport, i neroverdi passano in vantaggio con Modonese prima che Maioni e Rossetti, su rigore, siglino i gol vittoria: l'operazione sorpasso è compiuta la Pro è sola in vetta alla classifica.

Nonostante qualche passo falso la Pro resta ai vertici della classifica, mentre a Vercelli impazza la «febbre bianca». Nascono le prime televisioni via cavo che, puntualmente, trasmettono le gesta dell'undici bianco al bar «Autolinee». Il finale di stagione è funestato dalla morte di Sergio Bellomo, stroncato da un male incurabile. Per ricordare il loro ex tecnico i bianchi sfoderano una prestazione maiuscola, espugnando 3-1 il terreno della capolista Alessandria.

Piermario Ferraro
Francesco Leale

(continua)

TRA GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND: BASEBALL E CICLISMO

Weekend all'insegna degli sport «di stagione» in provincia, con baseball, ciclismo, tennis e l'immancabile torneo notturno di calcio a farla da padrone. Il tutto mentre in riva all'Atlantico tengono banco Universiadi e Mondiali di hockey pista.

A Vercelli, domani appuntamento decisivo per il **baseball** con il match-spareggio tra i padroni di casa dell'A. Roccia e il Nizza Monferrato.

Ai «tricolore» di Vincenzo Piccolo, reduci da un esaltante campionato di C2, si offre l'opportunità d'agganciare gli alessandrini in vetta alla classifica e giocarsi il passaggio di categoria in un ulteriore incontro supplementare. La gara che vale una stagione si disputerà alle 16 sul nuovissimo «diamante» di via Viviani.

«Re» degli sport estivi è senz'altro il **ciclismo** che, anche per questo fine settimana offre due interessanti manifestazioni. A Valle Mosso si svolgerà domani il trofeo «Enzo Buschini», giunto alla settima edizione.

La gara vedrà la partecipazione di tutte le categorie della seconda serie regionale e la prima provinciale. Il ritrovo è fissato al bar «Giardino».

Alle 14,30 partiranno i cadetti, junior e senior, alle 14,35 sarà dato il via a veterani e gentleman. Infine alle 14,40 toccherà ai super-gentleman. Per tutti la distanza da percorrere sarà di 60 chilometri. Sempre domani, a Cossato, si svolgerà l'ottavo raduno di **cicloturismo**. L'appuntamento è per le 7,30 alla sede della Cri, alle 9 la partenza.

Alle 11 di domani, a Donato, quarto «Agos folk race» di **mountain bike**, prova valida come qualificazione al campionato italiano. La gara si disputerà sugli sterrati della «Serra» e vedrà all'opera i più importanti atleti della specialità.

Torna il grande **tennis** a San Paolo Cervo, dove questa sera alle 21 sarà inaugurato il nuovo impianto d'illuminazione. A dotarsi del moderno impianto per la disputa di match in notturna è il «Circolo Valet». Per l'occasione si esibirà il maestro Cosimo Napolitano con i suoi migliori allievi.

Oggi pomeriggio sui campi rossi di Guardabosone (inizio ore 17) grande tennis con l'incontro esibizione, sulla distanza dei tre set, che vedrà opposti Massimo Policastro (B3) e Nevio Devidè (B1).

Disciplina tipicamente «balneare» il **beach volley**, protagonista al «Fun club» di Mottalciata. Da lunedì scatterà un «criterium» di pallavolo da spiaggia a tre, riservato alle ragazze che hanno preso parte ai tornei di B2 e D.

A Bielmonte, domani alle 16 passerella per Alberto Fontanella, neo campione del mondo juniores di **tiro con l'arco**. Dopo gli incontri thrilling per il titolo iridato, il tiratore laniero potrà rilassarsi offrendo ai suoi numerosi tifosi un saggio della sua tecnica.

Dal particolare all'universale con i campionati del Mondo di hockey su pista in svolgimento a Oporto. Il quintetto azzurro, formato interamente da ex atleti gialloverdi affronterà questa sera la Svizzera, domani l'Angola prima delle sfide decisive con Argentina e Spagna.

Alle Universiadi di Sheffield buone notizie per la **scherma** dove Maurizio Randazzo ha conquistato la medaglia d'argento. (p. m. f.)

Duetto d'autore alle «Vacanze chitarristiche» di Trivero

Mandolini, serenate

Ugo Orlandi, dei Solisti Veneti, inaugura stasera i «concerti sotto le stelle». Eseguirà, con Biscaldi, le Sonate di Paganini

L'INCONTRO musicale alla Caulera di Trivero, promosso ogni anno dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli come presentazione pubblica del corso di perfezionamento per chitarristi tenuto da Angelo Gilardino, ha sempre avuto, com'è naturale, un forte marchio chitarristico, ma non esclusivo: si è così potuta apprezzare la dimensione concertante dello strumento entro i più vari ed originali contesti (il coro, il quartetto ad archi, i fiati).

Non farà eccezione a questa regola il concerto che avrà luogo, nel cortile dell'edificio Ipai, stasera alle 21,15, e che ancora più dei precedenti accoglierà propriamente l'ormai tradizionale denominazione di «Concerto-Serenata».

Serenata quest'anno lo sarà, non soltanto perché suonata «en plein air» e sotto la volta di stelle che sovrasta la silenziosa collina triverese, ma anche perché i ruoli dei due protagonisti saranno affidati alla chitarra ed al mandolino, nelle mani di due maestri celebrati quali, rispettivamente, Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi (il mandolinista de «I Solisti Veneti»).

Certo, nella fattispecie il titolo «Serenata» è del tutto estraneo a implicazioni di genere popolaresco, dato il lignaggio dei due concertisti e la categoria delle musiche: e del resto nei gusti dell'aristocrazia del Settecento veneziano, che fece del mandolino uno dei suoi simboli estetico-culturali, il piccolo «liuto soprano» era uno strumento ancora più nobile e raffinato del clavicembalo; quanto alla chitarra, non ha più bisogno, da almeno cinquant'anni, di essere raccomandata per la sua nobiltà musicale.

Il programma comprende pezzi originali per mandolino e chitarra del lombardo Bartolomeo Bortolazzi («Tema con variazioni in la maggiore») e dell'austriaco Norbert Sprongl («Adagio e allegro vivace»), nonché alcune famose composizioni per violino e chitarra, nelle quali sarà tuttavia il mandolino a recitare orgogliosamente la parte violinistica: la celebre «Sonata Concertata» di Niccolò Paganini e la «Sonatina» del compositore croato Miroslav Miletic; collocati come intermezzi tra i vari «duetti», saranno proposti anche brani per mandolino solo (Leone e Calace) e per chitarra sola (Legnani e Gilardino).

Enrico De Maria

MASINI, MINGHI E I NOMADI

GRANDE musica italiana per queste serate: sono di scena voci giovani ma già affermate e gruppi in voga da anni. Lo stadio Liberazione di Omegna, nel Novarese, dalle 21 di oggi ospiterà l'unico concerto piemontese di Marco Masini, cantante-rivelazione di Sanremo. La mancata esibizione a Torino del giovane artista toscano ha fatto sì che lo spettacolo sul lago d'Orta diventasse il più importante appuntamento regionale.

Sono attese non meno di ottomila persone, provenienti anche dalla vicina Lombardia. Ai botteghini sono stati messi a disposizione 4 mila biglietti per gli spettatori che arriveranno da fuori zona. Per loro lo stadio Liberazione si è letteralmente vestito a festa: il palco ha una superficie di 650 metri quadrati con un frontale di 36 metri e sarà illuminato da mille fari con centoventimila watt. Ci sono anche due maxi video di dieci metri quadrati. E' la stessa struttura scenografica usata da Claudio Baglioni a Roma.

L'autore di «Malinconoia» sta vivendo un momento magico. Dopo l'exploit di Sanremo dello scorso anno, quando vinse nel girone delle nuove proposte con il brano «Disperato», e il terzo posto tra i «big» dell'edizione '91, Masini si è affermato come una delle più belle novità nel firmamento della canzone italiana. Con l'album «Malinconoia» Masini incontra nuovamente il favore della critica musicale e del grande pubblico. Ad Omegna sarà accompagnato da Mario Manzani e Massimo Rastrelli alla chitarra; alle tastiere ci saranno Marcello De Toffoli e Bruno Illiano; Cesare Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Dal Lago d'Orta al Cuneese, dove stasera è di scena Amedeo Minghi. Dopo i successi invernali in teatro con il recital «Forse sì musicale», il cantautore è impegnato in una lunga tournée che si concluderà il 20 settembre. L'appuntamento è per stasera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista proporrà lo spettacolo «Amedeo Minghi in concerto» che è anche il titolo di un disco registrato dal vivo. Motivi «difficili» che migliaia di persone cantano in coro, successi come «Quando l'estate verrà», «Il profumo del tempo», «Mia vita», «Emanuela e io», «Vattene amore» e il recente «Nenè» presentato al Festival di Sanremo. Amedeo Minghi inizierà il concerto alle 22, il biglietto costa 16 mila lire.

Ultima segnalazione per i Nomadi, che stasera sono di scena a San Maurizio d'Opaglio, nel Novarese, e domenica a Quarti di Pontestura, in provincia di Alessandria. (r. s.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
lire 6000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 8000/6000

Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 8000/6000

Stato di grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 8000/6000

Classe 1999
di Mark Lester con M. McDowell, B. Cregg (Usa '90) — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 6000

La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

SANTHIA'

Ideal
Inf. orari tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6.000/4.000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.892.7
L. 8000/6000
ore 22 spettacolo unico

Lost angels
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**

PRAY

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21/23
Lire 8000/7000

Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Festival di Teatro

La kermesse chierese vede questa sera, alle 20 nella sala San Filippo, la prima di «Kamasutra Einstein» con la regia di Laura Fusco, nell'allestimento della compagnia torinese Hoboteatro. Alle 21,45 uno degli avvenimenti clou dell'intera rassegna: il gruppo viennese Shabaude, formato da attori non professionisti con alle spalle esperienze di emarginazione varia, propone «Prometheus» da Eschilo, nel cortile di San Filippo. Alle 23, in piazza Cavour Johnny Melville propone «Troubleshooter».

ALESSANDRIA
Il rap «made in Italy»

Rap italiano, stasera alle 22, al Forte Guercio di via S. Giovanni Bosco 63, con il gruppo Isola Posse All Stars di Bologna. Stile anglosassone, testi «rigorosamente» in italiano.

CASALE MONFERRATO
«Maratona rock»

«MusiCasale» presenta stasera l'attesa «Maratona rock». Protagonisti i gruppi casalesi Actyourage, After the fox, Karin B, The Pig Nowhere e i torinesi «Statuto». Suonano dalle 18 a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire.

OVADA
Jazz e classica

Singolare appuntamento musicale questa sera in piazza Cereseto con l'esibizione del «Marangolo Quartetto Orizzontale». Propone, con sax, tromba, violoncello e percussioni, una fusione di free jazz e musica classica. La sua performance comincia alle 21.

CASTELNUOVO SCRIVIA
I «Tropicana de Cuba»

Nel centro dell'Alessandrino, piazza Vittorio Emanuele ospita stasera alle 22 la «Prima Festa d'estate». Ospiti i «Tropicana de Cuba», Franco Rosi e Carmen Chiaro. L'ingresso è gratuito.

MONCALVO
Arie di Mozart e Verdi

Il teatro Comunale del Comune in provincia di Asti è sede stasera del concerto per la rassegna «Moncalvo Musica». Il cantante lirico Carlo Zardo e il pianista Luis Baragiola propongono brani di Verdi, Mozart, Puccini. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

ASTI
Atteso Gene Gnocchi

Serata dedicata al cabaret al parco del Lungotanaro per la festa dei «5 di». Protagonista Gene Gnocchi.

CAMERANA
Prosegue il festival

Stasera, alle 21,30 in frazione Villa del Comune nel Cuneese, secondo appuntamento con il «Cameranafestival». I ballerini del «Laboratorio della danza», diretto da Anita Cedroni, presentano «Café chantant». Ingresso libero.

CUNEO
Cabaret a «Tuttinpiazza»

Al Convitto civico in via Cacciatori delle Alpi, stasera alle 21,30, spettacolo di cabaret con la Witz Orchestra, per la rassegna «Tuttinpiazza».

DOGLIANI
Due farse «A cielo aperto»

Prosegue, stasera alle 21, la rassegna «A cielo aperto». La compagnia «l conta stoire» di Diano d'Alba propone due farse: «l schers d'la gilosia» e «Tuta colpa d'l'asenseur».

RACCONIGI
Cabaret al castello

Nel cortile Nord del castello, stasera alle 21,30, va in scena lo spettacolo di cabaret dal titolo «Kamikaze». I protagonisti dell'attesa performance sono Giorgio Donati e Jacob Olesen. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

MONDOVI'
Musiche di Purcell

Concerto del «Brass Ensamble» della Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo stasera alle 21, nella sala polivalente di corso Statuto. Musiche di Purcell, Clarke e Carmichael.

NOVARA
I «Digital Box» dal vivo

E' in programma stasera alla discoteca «La Meridiana» il concerto dei «Digital Box».

VERCELLI
Ritmi arabi

Musica araba stasera al «Sottopasso». Si esibisce alle 21,30 il gruppo «Noujone el Atlass».

GRESSONEY
S'inaugura il festival

Nella Chiesa di Gressoney-Saint-Jean, alle 21,30, concerto inaugurale del «Festival internazionale di musica da camera» con il coro «Laudate» di Busto Arsizio e l'orchestra da camera del festival. Musiche di Mozart.

AOSTA
A teatro l'orchestra Rai

L'orchestra sinfonica della Rai di Milano è ospite, alle 21,30, del Teatro Romano.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Analisi, inchiesta, ricerca. 6. Un «bistrot» all'inglese. 9. Una sigla enologica. 10. Articolo maschile. 11. Fibra vegetale. 12. Grande fiume siberiano. 13. Pubblica Sicurezza. 15. La sede del cervello. 16. Particella negativa. 17. Si usa per il «make-up». 20. Vi annegarono Ero e Leandro. 22. Separano gli impiegati dal pubblico. 24. Chiudere, bloccare. 25. L'arte di insegnare. 27. La nota... costruttiva. 28. La maggiore isola lacustre italiana. 29. Contadini... inquilini. 30. Pronome confidenziale. 31. Completo, integro, intatto. 32. Appello disperato (sigla). 33. Avverbio di tempo. 34. E' un simbolo di Roma.

VERTICALI. 1. Adatto, opportuno, capace. 2. Un ambitissimo premio. 3. Il partito di Forlani (sigla). 4. Articolo maschile. 5. La fine del digiuno. 6. Armi da fuoco. 7. Sporco di grasso. 8. Un segnale galleggiante. 11. Lo sono certe traduzioni. 13. Urgente, che non dà respiro. 14. Sentire... odor di bruciato. 15. Il hanno le piovre. 18. Un abbigliamento per il tempo libero. 19. Illumina il volto. 21. Provincia siciliana. 23. Servono per fare cestini. 26. L'epiteto di Bologna. 29. Abbreviazione bibliografica. 30. Il vertice, la parte superiore. 32. Preposizione semplice.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	R	E	F	I	S	S	O		D	A	L
L	I	C	E	O		C		V	A	S	I
A	F		L		C	O	P	E	R	T	A
T		R	I	V	A	L	E	R	S	I	
E	D	I	C	O	L	A	N	T	E		
A		C	E	L	E	S	T	I	N	O	
	S	E	M	A	N	T	I	C	A		O
R	I	V	E	N	D	I	T	A		F	C
	T	E	N	T	A	C	O	L	A	R	E
P	A	N	T	E	R	A		I	D	E	A
A	R	T	E		I		M		D	O	N
L		E		P	O	S	I	T	A	N	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani